2020.02.
03
13:29:09
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LI | BARI, 3 FEBBRAIO 2020 | n. 15



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 2236
POR PUGLIA FESR - FSE 2014 - 2020. ASSE IV, Azione 4.1 - ASSE IX, Azione 9.13. Procedura negoziale per l'attuazione di azioni integrate per la riduzione del disagio abitativo. Presa atto esiti della fase selettiva e localizzazione risorse finanziarie. 7321

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2380
D.Lgs. 17.08.1999, n.368, art.35 - Assegnazione n.30 contratti di formazione specialistica a finanziamento regionale per le Scuole di Specializzazione delle Università degli Studi di Bari e di Foggia - a.a. 2018-2019. 7396

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2382
Accordi quadro Conferenza Unificata Stato-Regioni per l'attivazione di un servizio educativo integrato da 24 a 36 mesi - Intesa tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico regionale per la Puglia su "Sezioni Primavera" 2019/2020 - Approvazione. Schema e definizione del contributo regionale. 7400

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2383
Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere città sostenibili, interventi ex L.R. n. 17/2005, e L.R. n. 20/2005. 7410

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2384
Specificazione dei Livelli essenziali delle prestazioni del sistema regionale dei servizi per il lavoro (LEP) in attuazione del D.Lgs.n. 150/2015 artt.2 e 28 e del DM n.4 dell'11.01.2018 7416

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2385
D.G.R.n.1167 del 26.07.2016-POR Puglia 2014-2020-Azione 4.4-"Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane"-Procedura concertativo-negoziale per la "Realizzazione di un primo tratto del percorso ciclabile transeuropeo "EuroVelo 5"- Via Romae Francigena (Londra-Rm-Br) di collegamento tra gli abitati di Gravina e Altamura (Masseria Jesce), lungo l'Appia Antica". 7433

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2386
POR PUGLIA FESR - FSE 2014-2020. ASSE I Azione 1.7 Presa d'atto degli esiti della procedura negoziale per il primo Intervento di potenziamento infrastrutture di ricerca di cui alla DGR n. 1047 del 4/07/2017. 7441

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2387
L.R. n. 3 del 9 febbraio 2018 "Disposizioni per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e

all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale" - Esercizio associato delle funzioni di "Ufficio Stampa" - Approvazione proposta criteri e modalità per l'erogazione dei contributi per la gestione associata degli Uffici Stampa...... 7446

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2388
Servizio di accompagnamento agli Enti del S.S.R. Pugliese nell'ambito del Percorso Attuativo di Certificabilità dei bilanci previsto a norma del DM 1° marzo 2013. Estensione degli effetti dei contratti in corso...... 7452

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2389
Adempimenti ex art. 20 D.lgs. 175/2016. 7457

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2390
Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014/2020 - EMAS-FAMI 2014/2020". progetto "SUPREME". Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Istituzione capitoli di entrata e di spesa. 7639

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2391
Gestione emergenza abitativa immigrati cd."Gran Ghetto" di Rignano (FG) a seguito di incendio avvenuto nella notte tra il 2 ed il 3 dicembre 2019. Approvazione schema di convenzione con il Comune di San Severo. 7647

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2392
PON "Legalità" 2014-2020. " Progetto integrazione/formazione musicale"- Asse 4 - Azione 4.1.2. Presa d'atto Decreto Ammissione al finanziamento. Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Istituzione capitoli di entrata e di spesa. 7655

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2393
PON "Legalità" 2014-2020. "Progetto gestione emergenza abitativa immigrati"- Asse 7 - Azione 7.1.2. Presa d'atto Decreto Ammissione al finanziamento. Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Istituzione capitoli di entrata e di spesa. 7664

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2394
DGR N. 1446/2017 - strumenti di attuazione operativa Protocollo sperimentale 'cura-legalità-uscita dal ghetto'. Proroga convenzione con l'Associazione Ghetto out - Casa Sankara. 7673

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2396
Legge Regionale n. 33/2006 "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti" - Asse 2 "Promozione di manifestazioni e grandi eventi sportivi come leva per il marketing territoriale e lo sviluppo del turismo sportivo" - Giro in Rosa 2020...... 7680

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2397
D.G.R. n. 1365/2019 "Approvazione Programma Operativo 2019" Asse 2 - Azione 4.1 "Programma per il Sostegno ai Grandi Eventi Sportivi - Anno 2019". 7684

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2398
D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 "Istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni" - Approvazione dei criteri per il Riparto regionale del Fondo nazionale per l'attuazione del Sistema integrato - Annualità 2019...... 7691

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2399
Deliberazione della Giunta Regionale n. 1425 del 30 luglio 2019 integrazione e rettifica. 7700

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2400
Modifiche alla DGR n. 2077/19 "Programma Straordinario 2020 In Materia di Cultura e Spettacolo e Sostegno Anno 2019 in Materia di Spettacolo Dal Vivo". 7721

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2401
POR PUGLIA FESR - FSE 2014 - 2020. ASSE IV, Azione 4.1 - ASSE IX, Azione 9.13. Procedura negoziale per l'attuazione di azioni integrate per la riduzione del disagio abitativo. Rettifica DGR n. 2236/2019. 7732

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2402
Sostegno agli interventi di bonifica relativi alla messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza - Impianto di discarica per rifiuti urbani in agro di Altamura in località "Le Lamie". 7736

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2403
Direttiva 1999/31/CE - Chiusura delle discariche ai sensi del D.lgs 36/2003 - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia. Settore Prioritario Ambiente priorità "Gestione dei rifiuti urbani"- Individuazione nuovi interventi. Rimodulazione strategia D.G.R. 694 del 9.04.2019. 7742

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2405
Prime linee attuative dei criteri e delle modalità stabilite dalla D.G.R. n.863/2016, per la concessione dei contributi previsti dall'art. 11 della l.r. n.34/2014 Disciplina dell'esercizio associato (...)- Presa d'atto e approvazione del verbale di istruttoria del 06.12.2019 e dell'Allegato "A": Risorse statali e regionali (...)- Contributo spettante alle Unioni di Comuni - Anno 2019. 7747

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2406
Contributo straordinario in favore delle Province pugliesi e della Città metropolitana di Bari per le funzioni attribuite ai sensi delle leggi regionali n. 31/2015 e n. 9/2016, per concorrere al conseguimento dell'equilibrio di bilancio per l'esercizio finanziario 2019. 7756

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2408
Ricollocazione del personale mediante processi di mobilità - L. n. 56/2014 - l.r. n. 37/2015 e l.r. n. 9/2016 - Attuazione art. 1, comma 793 e seguenti della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e articolo 10, comma 3 della legge regionale 29 giugno 2018 n. 29. Incremento orario dipendenti ex Provincia di Foggia e di Lecce con rapporto di lavoro a tempo parziale. 7759

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2410
Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Integrazione Piano dei fabbisogni triennale 2019-2021 - Rideterminazione della Dotazione Organica e Piani assunzionali anno 2019 e 2020 - 7763

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2411
Legge Regionale n. 4/2013, Testo Unico delle disposizioni in materia di demanio armentizio, art. 15. Approvazione Linee Guida per la formazione del Documento Regionale di Valorizzazione. 7768

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2413
Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione". Approvazione dello schema di convenzione tra Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del lavoro e Regione Puglia, in qualità di Organismo Intermedio del PON SPAO, per la realizzazione delle attività di Assistenza Tecnica a seguito della riprogrammazione del PON IOG. 7797

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2414
Definizione delle indennità mensili alle Consigliere di Parità della Regione Puglia di ruolo effettivo e supplente per gli anni 2019 e 2020. Art. 35 comma 2 del decreto legislativo n. 151/2015. 7806

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2415
Art. 9 L.R. n. 29/2018 — Revisore unico dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (A.R.P.A.L. - Puglia) — Individuazione compenso. 7810

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 2236

POR PUGLIA FESR - FSE 2014 - 2020. ASSE IV, Azione 4.1 - ASSE IX, Azione 9.13. Procedura negoziale per l'attuazione di azioni integrate per la riduzione del disagio abitativo. Presa atto esiti della fase selettiva e localizzazione risorse finanziarie.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative riferisce quanto segue:

VISTI

- il Regolamento UE n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, il quale abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 e, tra l'altro, reca disposizioni comuni e generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e sul Fondo Sociale Europeo;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1482 del 28/09/2017 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 582 del 26 aprile 2016 di presa d'atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 in data 11 marzo 2016;
- la D.G.R. n. 833 del 07.06.2016, relativa all'attribuzione delle responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, che ha individuato quale responsabile della Linea di Azione 9.13 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 la dirigente della Sezione Politiche Abitative;
- Atto Dirigenziale n. 110 del 10/11/2017 della Sezione Programmazione Unitaria con il quale si è provveduto ad articolare le Azioni del POR Puglia FESR – FSE 2014 – 2010 in Sub Azioni, confermando quanto stabilito dalle citate DGR n.66/2017 e n. 471/2017 e individuando la Sezione Politiche Abitative quale sezione competente per l'attuazione della Sub – Azione 4.1.b "Interventi di efficientamento energetico degli edifici di edilizia residenziale pubblica di competenza delle ARCA Puglia".
- Il Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le

regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE) n. 966/2012.

PREMESSO CHE:

- nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, l'**Azione 4.1 denominata** "*Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici*" persegue l'obiettivo di incrementare il livello di efficienza energetica e l'**Azione 9.13 denominata** "*Interventi per la riduzione del disagio abitativo*" persegue l'obiettivo del potenziamento e della riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico, con specifico riferimento all'abbattimento delle barriere architettoniche e alla riqualificazione di moduli abitativi adeguati e sostenibili per nuclei familiari fragili;
- con la D.G.R. n.1099 del 04/07/2017, al fine di dare avvio all'attuazione dell'Azione 4.1 e dell'Azione 9.13 del POR Puglia FESR-FSE 2014 – 2020, si è provveduto, tra l'altro, a individuare, quali Soggetti beneficiari delle azioni integrate di riduzione del disagio abitativo di cui alle suddette Azioni, le cinque ARCA - Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare con cui svolgere apposita procedura negoziale per la selezione degli interventi; a definire le linee di indirizzo, come risultanti dall'analisi del disag**i**o abitativo e della mappatura del patrimonio di edilizia residenziale pubblica regionale svolta dall'Osservatorio Regionale della Condizione Abitativa, conformi ai criteri di ammissibilità del POR Puglia 2014-2020, nonché a stanziare la dotazione finanziaria complessiva pari ad € 103.700.000,00 ripartita per € 30.000.000,00 a valere sull'Asse IV, Azione 4.1 e per € 73.700.000,00 a valere sull'Asse IX, Azione 9.13;
- è stata espletata l'attività concertativo-negoziale con le cinque ARCA pugliesi per l'individuazione delle proposte di localizzazione e di intervento per la riduzione del disagio abitativo a valere sulle Azioni 4.1 e 9.13 del POR Puglia FESR-FSE 2014 – 2020, ad esito della quale è stato definito il Master Plan contenente, i fabbisogni, le localizzazioni e le tipologie di intervento per la riduzione del disagio abitativo distinte per azione 4.1 e 9.13, nonché il piano di riparto tra le cinque Arca pugliesi delle risorse finanziarie disponibili, pari ad € 103.700.000,00;
- con Deliberazione n. 555 del 05/04/2018 la Giunta Regionale ha preso atto degli esiti dell'attività concertativo-negoziale svolta dalla Sezione Politiche Abitative con le cinque ARCA pugliesi, nonché del Master Plan contenente, i fabbisogni, le localizzazioni, le tipologie di intervento per la riduzione del disagio abitativo e il relativo piano di riparto delle risorse finanziarie disponibili tra le cinque Arca pugliesi pari a euro 103.700.000,00;
- con Deliberazione n. 436 del 07/03/2019 la Giunta Regionale ha parzialmente modificato quanto deliberato con la citata DGR n. 555/2018 variando il numero di alloggi da recuperare contenuti nel Master Plan di cui alla suddetta DGR n. 555/2018, ferma restando la ripartizione tra le ARCA delle risorse finanziarie disponibili, e dando mandato alla Dirigente della Sezione Politiche Abitative di procedere alla fase di selezione per l'ammissione a finanziamento dei singoli interventi di cui al citato Master Plana seguito di presentazione da parte delle cinque ARCA dei rispettivi progetti di fattibilità tecnica ed economica ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del Dlgs n. 50/2016.

CONSIDERATO CHE:

con nota prot. n. 2545 del 18/06/2019 della Dirigente della Sezione Politiche Abitative indirizzata agli Amministratori Unici delle cinque ARCA Pugliesi sono state fornite istruzioni ed indicazioni operative per la ricognizione degli interventi di riduzione del disagio abitativo e di efficientamento energetico dei beni di proprietà delle ARCA di cui al Master Plan approvato con DGR n. 436/2019 nel limite massimo dell'ammontare delle risorse attribuite a ciascun Ente, anche con riguardo alle ripartizioni specifiche di cui alle Azioni 4.1 e 9.13 definite nella suddetta nota e di seguito rappresentate:

ARCA	Dotazione totale assegnata (€)	Somme a valere sull'Azione 4.1 (€)	Somme a valere sull'Azione 9.13 (€)
ARCA Puglia Centrale	34.000.000,00	9.836.065,57	24.163.934,43

ARCA Capitanata	25.700.000,00	7.434.908,39	18.265.091,61
ARCA Jonica	17.000.000,00	4.918.032,79	12.081.967,21
ARCA Nord Salento	12.000.000,00	3.471.552,56	8.528.447,44
ARCA SUD Salento	15.000.000,00	4.339.440,69	10.660.559,31
TOTALI	**103.700.000,00**	**30.000.000,00**	**73.700.000,00**

La citata nota prot. n. 2545/2019 stabiliva altresì:

- che l'istanza di finanziamento relativa agli interventi da realizzare, unitamente alla documentazione richiesta, avrebbe dovuto essere trasmessa esclusivamente per mezzo della procedura telematica guidata attiva sulla home page del sito istituzionale http://www.regione.puglia.it/web/orca, dal link all'uopo predisposto, entro le ore 13.00 del giorno 29 luglio 2019;
- che la selezione degli interventi da ammettere a finanziamento avrebbe avuto luogo attraverso confronto negoziale diretto con ogni singola ARCA, a cura della Dirigente della Sezione Politiche abitative secondo un iter istruttorio caratterizzato da una prima fase di verifica dell'ammissibilità formale e sostanziale degli interventi e da una successiva fase di valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale degli stessi, in conformità ai criteri di selezione di cui al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Puglia 2014-2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 dettagliati in sub criteri e che sarebbero state considerate ammissibili a finanziamento le proposte che avrebbero conseguito un livello non inferiore a quello MEDIO, in relazione a ciascuno dei sub–criteri rappresentati nella griglia di valutazione di seguito riportata:

Griglia di valutazione relativa all'Azione 4.1, ASSE IV POR Puglia 2014 2020			
VALUTAZIONE TECNICA			
A. Elevato grado di integrazione tra gli interventi di efficientamento degli impianti di produzione di energia e dell'involucro edilizio			
	A.1 - Adozione di soluzioni progettuali per l'utilizzo di fonti di energia primaria proveniente da energie rinnovabili		
	A.1.1	Soluzioni progettuali che non prevedono l'utilizzo di fonti di energia primaria provenienti da energie rinnovabili	BASSO
	A.1.2	Soluzioni progettuali che prevedono l'utilizzo di fonti di energia primaria proveniente da energia rinnovabile	MEDIO
	A.1.3	Soluzioni progettuali innovative (azioni pilota) che prevedono l'utilizzo di fonti di energia primaria proveniente da energia rinnovabile	ALTO
	A.2 - Adozione di soluzioni progettuali che prevedono azioni di ottimizzazione dell'ambiente indoor		
	A.2.1	Soluzioni progettuali che non prevedono alcuna azione di ottimizzazione dell'ambiente *indoor*	BASSO
	A.2.2	Soluzioni progettuali che prevedono azioni di ottimizzazione dell'ambiente *indoor* attraverso interventi di isolamento termico dell'involucro edilizio realizzate utilizzando materiali per il cappotto termico e/o sostituendo gli infissi	MEDIO
	A.2.3	Soluzioni progettuali che prevedono azioni di ottimizzazione dell'ambiente *indoor* attraverso interventi di isolamento termico dell'involucro edilizio realizzate utilizzando materiali per il cappotto termico e/o sostituendo gli infissi, con contestuale installazione/sostituzione di apparati per il riscaldamento e/o raffrescamento	ALTO
B. Grado di raggiungimento dell'autonomia energetica dell'edificio tramite: ✓ **riduzione fabbisogno** ✓ **ricorso alla produzione da fonte rinnovabile**			
	B.1 - Adozione di soluzioni atte a favorire la riduzione del fabbisogno energetico		
	B.1.1	Soluzioni progettuali che non prevedono riduzione del fabbisogno energetico	BASSO
	B.1.2	Soluzioni progettuali atte a favorire la riduzione del fabbisogno energetico attraverso l'adozione di elementi/ soluzioni tecniche già in uso supportate da sistemi di monitoraggio dei consumi energetici	MEDIO
	B.1.3	Soluzioni progettuali atte a favorire la riduzione del fabbisogno energetico attraverso l'adozione di elementi/ soluzioni tecniche innovative supportate da sistemi di monitoraggio dei consumi energetici e da azioni pilota	ALTO
	B.2 – Adozione di soluzioni per l'approvvigionamento di energia da fonte rinnovabile		
	B.2.1	Soluzioni progettuali che non prevedono approvvigionamento di energia da fonte rinnovabile	BASSO
	B.2.2	Soluzioni progettuali che prevedono approvvigionamento di energia attraverso il ricorso ad una sola fonte rinnovabile	MEDIO
	B.2.3	Soluzioni progettuali che prevedono approvvigionamento di energia attraverso il ricorso a più fonti rinnovabili	ALTO
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE			

C. Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di coerenza degli obiettivi con l'audit energetico			
	C.1 - Diagnosi energetica necessaria per il raggiungimento degli obiettivi della proposta progettuale		
	C.1.1	Diagnosi insufficiente ai fini della determinazione del fabbisogno energetico (nessuna metodologia adottata)	BASSO
	C.1.2	Diagnosi sufficiente ai fini della determinazione del fabbisogno energetico (utilizzo di metodologie e tecniche previste dalla normativa vigente di riferimento)	MEDIO
	C.1.3	Diagnosi esaustiva ai fini della determinazione del fabbisogno energetico (utilizzo di metodologie e tecniche previste dalla normativa vigente di riferimento, corredate da attività sperimentali).	ALTO
	C.2 - Coerenza dell'intervento con gli esiti dell'audit energetico		
	C.2.1	Intervento non idoneo a soddisfare pienamente il fabbisogno emerso dagli esiti dell'audit energetico (permanenza di una o più criticità tra quelle rilevate dagli esiti dell'audit energetico)	BASSO
	C.2.2	Intervento idoneo a soddisfare pienamente il fabbisogno emerso dagli esiti dell'audit energetico (rimozione di tutte le criticità rilevate dagli esiti dell'audit energetico)	MEDIO
	C.2.3	Intervento idoneo a soddisfare pienamente il fabbisogno (rimozione di tutte le criticità rilevate dagli esiti dell'audit energetico), con l'ulteriore previsione di soluzioni migliorative	ALTO
D. Utilizzo di tecniche costruttive eco-compatibili ed eco-innovative ai sensi della L.R. n. 13/2008			
	D.1 - Soluzioni eco-compatibili e/o eco-innovative		
	D.1.1	Assenza di soluzioni eco-compatibili e/o eco-innovative (nessun utilizzo di materiali eco-sostenibili)	BASSO
	D.1.2	Presenza di soluzioni eco-compatibili e/o eco-innovative (utilizzo di materiali eco-sostenibili)	MEDIO
	D.1.3	Presenza di soluzioni eco-compatibili e eco-innovative supportate da studi sperimentali o azioni pilota (utilizzo di materiali eco-sostenibili e tecniche di lavorazione innovative)	ALTO

Griglia di valutazione relativa all'Azione 9.13, ASSE IX POR Puglia 2014 2020			
VALUTAZIONE TECNICA			
A. Qualità tecnica dell'operazione proposta			
	A.1 - Coerenza della proposta progettuale con gli esiti delle indagini preliminari svolte sull'edificio abitativo		
	A.1.1	Intervento non idoneo a soddisfare pienamente le criticità emerse dalle indagini preliminari svolte sull'edificio abitativo (permanenza di una o più criticità tra quelle emerse dalle indagini)	BASSO
	A.1.2	Intervento idoneo a soddisfare pienamente le criticità emerse dalle indagini preliminari svolte sull'edificio abitativo (rimozione di tutte le criticità emerse dalle indagini)	MEDIO
	A.1.3	Intervento idoneo a soddisfare pienamente le criticità emerse dalle indagini preliminari svolte sull'edificio abitativo (rimozione di tutte le criticità emerse dalle indagini), con previsione di soluzioni migliorative ulteriori	ALTO
B. Capacità di contribuire alla riduzione del disagio abitativo attraverso il potenziamento e la riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico, anche mediante la proposta di modelli abitativi innovativi con particolare riferimento alla qualità abitativa delle persone disabili			
	B.1 - Miglioramento dell'accessibilità all'edificio abitativo		
	B.1.1	Soluzioni progettuali non idonee a garantire l'accessibilità all'edificio alle persone con disabilità	BASSO
	B.1.2	Soluzioni progettuali idonee a garantire l'accessibilità all'edificio alle persone con disabilità (abbattimento delle barriere architettoniche)	MEDIO
	B.1.3	Soluzioni progettuali idonee a garantire l'accessibilità all'edificio alle persone con disabilità (abbattimento delle barriere architettoniche) ed implementazione di sistemi di *ambient assisted living*	ALTO
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE			
C. Capacità di contribuire alla riduzione dei consumi energetici e alla promozione della sostenibilità, in ogni fase del ciclo di vita del fabbricato, ai sensi della LR n. 13/2008			
	C.1 - Sostenibilità ambientale dell'intervento		
	C.1.1	Soluzioni progettuali che conseguono un punteggio inferiore a 2 del Protocollo Itaca Puglia – edifici residenziali	BASSO
	C.1.2	Soluzioni progettuali che conseguono un punteggio pari a 2 del Protocollo Itaca Puglia – edifici residenziali	MEDIO
	C.1.3	Soluzioni progettuali che conseguono un punteggio superiore a 2 del Protocollo Itaca Puglia – edifici residenziali	ALTO
D. Utilizzo di tecniche costruttive eco-compatibili ed eco-innovative ai sensi della LR n. 13/2008			
	D.1 - Soluzioni eco-compatibili e/o eco-innovative		
	D.1.1	Assenza di soluzioni eco-compatibili e/o eco-innovative (nessun utilizzo di materiali eco-sostenibili)	BASSO
	D.1.2	Presenza di soluzioni eco-compatibili e/o eco-innovative (utilizzo di materiali eco-sostenibili)	MEDIO
	D.1.3	Presenza di soluzioni eco-compatibili e eco-innovative supportate da studi sperimentali o azioni pilota (utilizzo di materiali eco-sostenibili e tecniche di lavorazione innovative)	ALTO

DATO ATTO CHE:

Alla scadenza fissata dalla citata nota prot. n. 2545/2019 risultavano pervenute alla Sezione Politiche Abitative n. 5 istanze di partecipazione corrispondenti alle cinque ARCA Pugliesi, per un totale di n. 38 interventi rientranti nella dotazione finanziaria complessiva disponibile pari ad € 103.700.000,00 come di seguito illustrato:

Denominazione Ente	Importo Totale interventi (€)	Importo interventi su risorse Azione 4.1 (€)	Importo interventi su risorse Azione 9.13 (€)	Numero totale interventi
ARCA PUGLIA CENTRALE	34.000.000,00	9.836.065,57	24.163.934,43	12
ARCA SUD SALENTO	15.000.000,00	4.339.500,00	10.660.500,00	5
ARCA JONICA	17.000.000,00	4.918.084,20	12.081.915,80	5
ARCA NORD SALENTO	12.000.000,00	3.471.552,56	8.528.447,44	9
ARCA CAPITANATA	25.700.000,00	7.434.908,39	18.265.091,61	7
TOTALI	**103.700.000,00**	**30.000.110,72**	**73.699.889,28**	**38**

Ad esito della fase di confronto negoziale con le cinque ARCA finalizzata alla valutazione delle proposte progettuali candidate giusta nota prot. n. 2545/2019 e illustrata nei n. 11 verbali allegati alla presente Deliberazione per farne parte integrante, è emerso che:

- La dotazione finanziaria complessiva stanziata giusta DGR n. 1099/2017, pari ad € 103.700.000,00, era ripartita per € 30.000.000,00 a valere sull'Azione 4.1 e per € 73.700.000,00 a valere sull'Azione 9.13 e i n. 38 interventi pervenuti in riscontro alla citata nota prot. n. 2545/2019 hanno soddisfatto la dotazione finanziaria complessiva pari ad € 103.700.000,00; tuttavia tali interventi hanno determinato un importo pari ad € 30.000.110,72 sulle risorse relative all'Azione 4.1 e un importo pari ad € 73.699.889,28 sulle risorse relative all'Azione 9.13. L'esame delle proposte progettuali ha evidenziato che tale differenza negli importi relativi alle Azioni 4.1 e 9.13 era da attribuirsi agli interventi da attuarsi a cura di ARCA Jonica e ARCA Sud Salento a cui è stato chiesto, nel corso del confronto negoziale, di rettificare tale scostamento;
- l'ARCA Sud Salento con nota prot. n. 11404 del 18/11/2019 e l'ARCA Jonica con nota prot. n. 6483 del 20/11/2019 hanno comunicato di aver operato le rettifiche di cui al punto precedente;
- gli interventi pervenuti dalle cinque ARCA in riscontro alla citata nota prot. n. 2545/2019 hanno determinato un totale di alloggi da recuperare pari a n. 1.870 a fronte di un totale di alloggi oggetto di intervento contenuti nel Master Plan di cui alla DGR n. 436/2019 pari a n. 1.914. Tale differenza è da imputarsi al totale degli alloggi oggetto di intervento a cura di ARCA Sud Salento pari a n. 267 anziché n. 311 come indicato nel citato Master Plan.

RILEVATO CHE:

- la suddetta riduzione del numero di alloggi da recuperare a cura di ARCA Sud Salento non inficia la dotazione finanziaria di € 15.000.000,00 assegnata all'ARCA in quanto tale attribuzione di risorse è stata effettuata sulla base del patrimonio abitativo dell'Ente, anziché sul numero di alloggi da recuperare e pertanto restano immutate le condizioni di avvio della presente procedura senza alcun discrimine nei confronti degli altri Enti partecipanti;
- le condizioni di avvio riferite alle localizzazioni indicate da ARCA Sud Salento nel Master Plan di cui alla DGR n. 436/2019 restano immutate nelle proposte progettuali sviluppate da ARCA Sud Salento anche a seguito della riduzione del numero di alloggi da recuperare;
- dal confronto negoziale con ARCA Sud Salento di cui al verbale n. 10 del 24/10/2019 allegato al presente provvedimento, è emerso che la motivazione di tale riduzione è da attribuirsi all'inclusione, nel conteggio degli alloggi contenuto nel Master Plan, anche dei locali a piano terra ad uso non abitativo, là dove esistenti, in quanto interessati anch'essi dalle opere di recupero ed efficientamento energetico previste sull'intero edificio.
- a seguito della suddetta modifica si configura un aggiornamento del Master Plan consistente nella riduzione del numero di alloggi oggetto di intervento della presente procedura da n. 1.914 giusta DGR n. 436/2019 a n. 1.870, ferme restando le localizzazioni degli interventi e la ripartizione tra le ARCA delle

risorse finanziarie disponibili, pervenendo alla seguente versione del Master Plan:

ARCA	città	Via/quartiere	n. all	Importo (€)	Azione 4.1	Azione 9.13
ARCA Puglia Centrale	Bari	via Livatino nn. 17-18-19	24	1.380.000,00	399.228,54	980.771,46
	Bari	via Livatino nn. 20-21-22-23-24-25-26-27	64	3.560.000,00	1.029.893,92	2.530.106,08
	Bari	via Livatino nn. 28-29-30-31-32-33-34-35	64	3.560.000,00	1.029.893,92	2.530.106,08
	Bari	v.le Archimede nn. 2-4-10-12	108	3.000.000,00	867.888,14	2.132.111,86
	Bari	via La Pira nn. 18 - 20 - 34 - 36 - 38 – 40	84	2.300.000,00	665.380,91	1.634.619,09
	Bari	v.le Archimede nn. 16-29-31-33-35-37	96	2.700.000,00	781.099,32	1.918.900,68
	Bari	via Rocca nn. 1-3-5-7-19-21-23-25	112	3.000.000,00	867.888,14	2.132.111,86
	Andria	v.alberobello nn. 27-41-55-69-83-95 - v. Terlizzi nn.7-8-20-21-35-49 – v.Ruvo di puglia nn. 13-27	84	2.500.000,00	723.240,12	1.776.759,88
	Andria	v.Giovinazzo nn.9-11-29-31-49 – v.Bitonto nn. 8-20-38-44 – v.Gravina nn. 21-27-47-63-83-89	90	2.500.000,00	723.240,12	1.776.759,88
	Barletta	via Bruni 10-12-14-20-22-24-26	52	3.300.000,00	954.676,95	2.345.323,05
	Barletta	via Canosa nn.124-126-128-130-132-134-136-138	66	3.800.000,00	1.099.324,98	2.700.675,02
	Trani	largo Francia nn. 11-12-29-30-31	40	2.400.000,00	694.310,51	1.705.689,49
	TOTALI ARCA Puglia Centrale		**884**	**34.000.000,00**	**9.836.065,57**	**24.163.934,43**
ARCA Capitanata	Foggia	Via Della Martora Nn. 2-12-16-22-31-33	70	4.400.000,00	1.270.000,00	3.130.000,00
	Foggia	Via Della Martora Nn. 1-5-9-19-25-29	80	5.200.000,00	1.500.000,00	3.700.000,00
	Foggia	Via Silvestri Nn. 2-4-12-14	40	2.300.000,00	690.000,00	1.610.000,00
	Foggia	Via Silvestri Nn. 6-8	28	1.400.000,00	404.908,39	995.091,61
	Foggia	Via R. Grieco Nn. 2-4-6-7-9	60	3.600.000,00	1.020.000,00	2.580.000,00
	Lucera	Via Tiziano	80	5.500.000,00	1.600.000,00	3.900.000,00
	Cerignola	Via Monte Grappa	46	3.300.000,00	950.000,00	2.350.000,00
	TOTALI ARCA Capitanata		**404**	**25.700.000,00**	**7.434.908,39**	**18.265.091,61**
ARCA Jonica	Taranto	Via Garibaldi, LOTTO 1	35	3.996.570,45	1.156.140,62	2.840.429,83
	Taranto	Via Garibaldi, LOTTO 2	36	3.834.128,76	1.109.213,45	2.724.915,31
	Taranto	Via Garibaldi, LOTTO 3	36	3.148.279,85	910.797,36	2.237.482,49
	Taranto	Via Garibaldi, LOTTO 4	37	3.093.588,18	894.975,06	2.198.613,12
	Taranto	Via Garibaldi, LOTTO 5	28	2.927.432,76	846.906,30	2.080.526,46
	TOTALI ARCA Jonica		**172**	**17.000.000,00**	**4.918.032,79**	**12.081.967,21**
ARCA Nord Salento	Brindisi	Via Egnathia civv. 86 – 88 – 94 (Q. Paradiso)	18	1.423.000,00	416.359,72	1.006.640,28
	Brindisi	Via Egnathia civv.76-78-84 (Q. Paradiso)	17	1.335.000,00	397.168,02	937.831,98
	Brindisi	via Betti civ 3-15-29 (Q. Paradiso)	14	1.239.000,00	375.598,99	863.401,01
	Brindisi	v.Buonarroti civv. 17-27-39 (Q. Paradiso)	18	1.513.000,00	432.742,90	1.080.257,10
	Brindisi	v.Buonarroti civv. 1-7-15 (Q. Paradiso)	18	1.502.000,00	428.395,13	1.073.604,87
	Brindisi	V Buonarroti civv. 4-14-30 (Q. Paradiso)	15	1.315.000,00	374.148,98	940.851,02
	Brindisi	via Papini civv. 3-9-15 (Q. Paradiso)	15	1.323.000,00	378.287,75	944.712,25
	Brindisi	via Papini civv. 2-4-12 (Q. Paradiso)	17	1.333.000,00	387.239,82	945.760,18
	Brindisi	via Panzini civv. 1-5 (Q. Paradiso)	11	1.017.000,00	281.611,25	735.388,75
	TOTALI ARCA Nord Salento		**143**	**12.000.000,00**	**3.471.552,56**	**8.528.447,44**
ARCA Sud Salento	Lecce	V.le della Repubblica 16-20 ang via Vergine	64	3.000.000,00	867.840,69	2.132.159,31
	Lecce	via Siracusa 19/21	36	2.500.000,00	723.250,00	1.776.750,00
	Lecce	via Siracusa 15 - 17	36	2.500.000,00	723.250,00	1.776.750,00
	Lecce	via Siracusa civ. 72/116	63	3.500.000,00	1.012.550,00	2.487.450,00
	Lecce	Via Siracusa 8_60	68	3.500.000,00	1.012.550,00	2.487.450,00
	TOTALI ARCA Sud Salento		**267**	**15.000.000,00**	**4.339.440,69**	**10.660.559,31**
	TOTALE DELLE CINQUE ARCA		**1.870**	**103.700.000,00**	**30.000.000,00**	**73.700.000,00**

RITENUTO

Accogliere le risultanze della fase di confronto negoziale diretto con ogni singola ARCA, di cui ai verbali dal n.

1 al n. 11 allegati al presente provvedimento, finalizzata alla selezione degli interventi di riduzione del disagio abitativo da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse del POR Puglia 2014 – 2020, Asse IV – Azione 4.1 e Asse IX – Azione 9.13.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di:

- prendere atto degli esiti dell'attività concertativo-negoziale con le cinque ARCA pugliesi, di cui ai verbali dal n. 1 al n. 11 finalizzata alla selezione degli interventi da ammettere a finanziamento nell'ambito della presente procedura;
- rimodulare ed approvare, a seguito della suddetta fase di selezione, il Master Plan degli interventi di riduzione del disagio abitativo ammessi a finanziamento variando il numero degli alloggi da recuperare in esso contenuto, ferme restando le localizzazioni degli interventi e la ripartizione tra le ARCA delle risorse finanziarie disponibili, come di seguito rappresentato:

ARCA	città	Via/quartiere	n. all	Importo (€)	Azione 4.1	Azione 9.13
ARCA Puglia Centrale	Bari	via Livatino nn. 17-18-19	24	1.380.000,00	399.228,54	980.771,46
	Bari	via Livatino nn. 20-21-22-23-24-25-26-27	64	3.560.000,00	1.029.893,92	2.530.106,08
	Bari	via Livatino nn. 28-29-30-31-32-33-34-35	64	3.560.000,00	1.029.893,92	2.530.106,08
	Bari	v.le Archimede nn. 2-4-10-12	108	3.000.000,00	867.888,14	2.132.111,86
	Bari	via La Pira nn. 18 - 20 - 34 - 36 - 38 – 40	84	2.300.000,00	665.380,91	1.634.619,09
	Bari	v.le Archimede nn. 16-29-31-33-35-37	96	2.700.000,00	781.099,32	1.918.900,68
	Bari	via Rocca nn. 1-3-5-7-19-21-23-25	112	3.000.000,00	867.888,14	2.132.111,86
	Andria	v.alberobello nn. 27-41-55-69-83-95 - v. Terlizzi nn.7-8-20-21-35-49 – v.Ruvo di puglia nn. 13-27	84	2.500.000,00	723.240,12	1.776.759,88
	Andria	v.Giovinazzo nn.9-11-29-31-49 – v.Bitonto nn. 8-20-38-44 – v.Gravina nn. 21-27-47-63-83-89	90	2.500.000,00	723.240,12	1.776.759,88
	Barletta	via Bruni 10-12-14-20-22-24-26	52	3.300.000,00	954.676,95	2.345.323,05
	Barletta	via Canosa nn.124-126-128-130-132-134-136-138	66	3.800.000,00	1.099.324,98	2.700.675,02
	Trani	largo Francia nn. 11-12-29-30-31	40	2.400.000,00	694.310,51	1.705.689,49
	TOTALI ARCA Puglia Centrale		**884**	**34.000.000,00**	**9.836.065,57**	**24.163.934,43**
ARCA Capitanata	Foggia	Via Della Martora Nn. 2-12-16-22-31-33	70	4.400.000,00	1.270.000,00	3.130.000,00
	Foggia	Via Della Martora Nn. 1-5-9-19-25-29	80	5.200.000,00	1.500.000,00	3.700.000,00
	Foggia	Via Silvestri Nn. 2-4-12-14	40	2.300.000,00	690.000,00	1.610.000,00
	Foggia	Via Silvestri Nn. 6-8	28	1.400.000,00	404.908,39	995.091,61
	Foggia	Via R. Grieco Nn. 2-4-6-7-9	60	3.600.000,00	1.020.000,00	2.580.000,00
	Lucera	Via Tiziano	80	5.500.000,00	1.600.000,00	3.900.000,00
	Cerignola	Via Monte Grappa	46	3.300.000,00	950.000,00	2.350.000,00
	TOTALI ARCA Capitanata		**404**	**25.700.000,00**	**7.434.908,39**	**18.265.091,61**
ARCA Jonica	Taranto	Via Garibaldi, LOTTO 1	35	3.996.570,45	1.156.140,62	2.840.429,83
	Taranto	Via Garibaldi, LOTTO 2	36	3.834.128,76	1.109.213,45	2.724.915,31
	Taranto	Via Garibaldi, LOTTO 3	36	3.148.279,85	910.797,36	2.237.482,49
	Taranto	Via Garibaldi, LOTTO 4	37	3.093.588,18	894.975,06	2.198.613,12
	Taranto	Via Garibaldi, LOTTO 5	28	2.927.432,76	846.906,30	2.080.526,46
	TOTALI ARCA Jonica		**172**	**17.000.000,00**	**4.918.032,79**	**12.081.967,21**
ARCA Nord Salento	Brindisi	Via Egnathia civv. 86 – 88 – 94 (Q. Paradiso)	18	1.423.000,00	416.359,72	1.006.640,28
	Brindisi	Via Egnathia civv.76-78-84 (Q. Paradiso)	17	1.335.000,00	397.168,02	937.831,98
	Brindisi	via Betti civ 3-15-29 (Q. Paradiso)	14	1.239.000,00	375.598,99	863.401,01
	Brindisi	v.Buonarroti civv. 17-27-39 (Q. Paradiso)	18	1.513.000,00	432.742,90	1.080.257,10
	Brindisi	v.Buonarroti civv. 1-7-15 (Q. Paradiso)	18	1.502.000,00	428.395,13	1.073.604,87
	Brindisi	V Buonarroti civv. 4-14-30 (Q. Paradiso)	15	1.315.000,00	374.148,98	940.851,02
	Brindisi	via Papini civv. 3-9-15 (Q. Paradiso)	15	1.323.000,00	378.287,75	944.712,25
	Brindisi	via Papini civv. 2-4-12 (Q. Paradiso)	17	1.333.000,00	387.239,82	945.760,18
	Brindisi	via Panzini civv. 1-5 (Q. Paradiso)	11	1.017.000,00	281.611,25	735.388,75
	TOTALI ARCA Nord Salento		**143**	**12.000.000,00**	**3.471.552,56**	**8.528.447,44**

ARCA Sud Salento	Lecce	V.le della Repubblica 16-20 ang via Vergine	64	3.000.000,00	867.840,69	2.132.159,31
	Lecce	via Siracusa 19/21	36	2.500.000,00	723.250,00	1.776.750,00
	Lecce	via Siracusa 15 - 17	36	2.500.000,00	723.250,00	1.776.750,00
	Lecce	via Siracusa civ. 72/116	63	3.500.000,00	1.012.550,00	2.487.450,00
	Lecce	Via Siracusa 8_60	68	3.500.000,00	1.012.550,00	2.487.450,00
		TOTALI ARCA Sud Salento	**267**	**15.000.000,00**	**4.339.440,69**	**10.660.559,31**
		TOTALE DELLE CINQUE ARCA	**1.870**	**103.700.000,00**	**30.000.000,00**	**73.700.000,00**

- dare mandato alla Dirigente della Sezione Politiche Abitative, in qualità di Responsabile di Azione:
  - ad adottare gli atti conseguenti, tra cui apposito schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti beneficiari;
  - a sottoscrivere apposito Disciplinare con i Soggetti beneficiari in ordine a ciascun intervento ammesso a finanziamento e contenuto nel suddetto Master Plan.

Copertura Finanziaria di cui al d. Lgs. n. 118/2011 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4, lett. k).
L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal Dirigente di Sezione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

D E L I B E R A

- di prendere atto degli esiti dell'attività concertativo-negoziale con le cinque ARCA pugliesi, di cui ai verbali dal n. 1 al n. 11 allegati parte integrante al presente provvedimento, finalizzata alla selezione degli interventi di riduzione del disagio abitativo da ammettere a finanziamento nell'ambito della presente procedura a valere sulle risorse del POR Puglia 2014 – 2020, Asse IV – Azione 4.1 e Asse IX – Azione 9.13;
- di rimodulare ed approvare, a seguito della suddetta fase di selezione, il Master Plan degli interventi di riduzione del disagio abitativo ammessi a finanziamento variando il numero degli alloggi da recuperare in esso contenuto, ferme restando le localizzazioni degli interventi e la ripartizione tra le ARCA delle risorse finanziarie disponibili, come di seguito rappresentato:

ARCA	città	Via/quartiere	n. all	Importo (€)	Azione 4.1	Azione 9.13
ARCA Puglia Centrale	Bari	via Livatino nn. 17-18-19	24	1.380.000,00	399.228,54	980.771,46
	Bari	via Livatino nn. 20-21-22-23-24-25-26-27	64	3.560.000,00	1.029.893,92	2.530.106,08
	Bari	via Livatino nn. 28-29-30-31-32-33-34-35	64	3.560.000,00	1.029.893,92	2.530.106,08
	Bari	v.le Archimede nn. 2-4-10-12	108	3.000.000,00	867.888,14	2.132.111,86
	Bari	via La Pira nn. 18 - 20 - 34 - 36 - 38 – 40	84	2.300.000,00	665.380,91	1.634.619,09
	Bari	v.le Archimede nn. 16-29-31-33-35-37	96	2.700.000,00	781.099,32	1.918.900,68

	Bari	via Rocca nn. 1-3-5-7-19-21-23-25	112	3.000.000,00	867.888,14	2.132.111,86
	Andria	v.alberobello nn. 27-41-55-69-83-95 - v. Terlizzi nn.7-8-20-21-35-49 – v.Ruvo di puglia nn. 13-27	84	2.500.000,00	723.240,12	1.776.759,88
	Andria	v.Giovinazzo nn.9-11-29-31-49 – v.Bitonto nn. 8-20-38-44 – v.Gravina nn. 21-27-47-63-83-89	90	2.500.000,00	723.240,12	1.776.759,88
	Barletta	via Bruni 10-12-14-20-22-24-26	52	3.300.000,00	954.676,95	2.345.323,05
	Barletta	via Canosa nn.124-126-128-130-132-134-136-138	66	3.800.000,00	1.099.324,98	2.700.675,02
	Trani	largo Francia nn. 11-12-29-30-31	40	2.400.000,00	694.310,51	1.705.689,49
	TOTALI ARCA Puglia Centrale		**884**	**34.000.000,00**	**9.836.065,57**	**24.163.934,43**
ARCA Capitanata	Foggia	Via Della Martora Nn. 2-12-16-22-31-33	70	4.400.000,00	1.270.000,00	3.130.000,00
	Foggia	Via Della Martora Nn. 1-5-9-19-25-29	80	5.200.000,00	1.500.000,00	3.700.000,00
	Foggia	Via Silvestri Nn. 2-4-12-14	40	2.300.000,00	690.000,00	1.610.000,00
	Foggia	Via Silvestri Nn. 6-8	28	1.400.000,00	404.908,39	995.091,61
	Foggia	Via R. Grieco Nn. 2-4-6-7-9	60	3.600.000,00	1.020.000,00	2.580.000,00
	Lucera	Via Tiziano	80	5.500.000,00	1.600.000,00	3.900.000,00
	Cerignola	Via Monte Grappa	46	3.300.000,00	950.000,00	2.350.000,00
	TOTALI ARCA Capitanata		**404**	**25.700.000,00**	**7.434.908,39**	**18.265.091,61**
ARCA Jonica	Taranto	Via Garibaldi, LOTTO 1	35	3.996.570,45	1.156.140,62	2.840.429,83
	Taranto	Via Garibaldi, LOTTO 2	36	3.834.128,76	1.109.213,45	2.724.915,31
	Taranto	Via Garibaldi, LOTTO 3	36	3.148.279,85	910.797,36	2.237.482,49
	Taranto	Via Garibaldi, LOTTO 4	37	3.093.588,18	894.975,06	2.198.613,12
	Taranto	Via Garibaldi, LOTTO 5	28	2.927.432,76	846.906,30	2.080.526,46
	TOTALI ARCA Jonica		**172**	**17.000.000,00**	**4.918.032,79**	**12.081.967,21**
ARCA Nord Salento	Brindisi	Via Egnathia civv. 86 – 88 – 94 (Q. Paradiso)	18	1.423.000,00	416.359,72	1.006.640,28
	Brindisi	Via Egnathia civv.76-78-84 (Q. Paradiso)	17	1.335.000,00	397.168,02	937.831,98
	Brindisi	via Betti civ 3-15-29 (Q. Paradiso)	14	1.239.000,00	375.598,99	863.401,01
	Brindisi	v.Buonarroti civv. 17-27-39 (Q. Paradiso)	18	1.513.000,00	432.742,90	1.080.257,10
	Brindisi	v.Buonarroti civv. 1-7-15 (Q. Paradiso)	18	1.502.000,00	428.395,13	1.073.604,87
	Brindisi	V Buonarroti civv. 4-14-30 (Q. Paradiso)	15	1.315.000,00	374.148,98	940.851,02
	Brindisi	via Papini civv. 3-9-15 (Q. Paradiso)	15	1.323.000,00	378.287,75	944.712,25
	Brindisi	via Papini civv. 2-4-12 (Q. Paradiso)	17	1.333.000,00	387.239,82	945.760,18
	Brindisi	via Panzini civv. 1-5 (Q. Paradiso)	11	1.017.000,00	281.611,25	735.388,75
	TOTALI ARCA Nord Salento		**143**	**12.000.000,00**	**3.471.552,56**	**8.528.447,44**
ARCA Sud Salento	Lecce	V.le della Repubblica 16-20 ang via Vergine	64	3.000.000,00	867.840,69	2.132.159,31
	Lecce	via Siracusa 19/21	36	2.500.000,00	723.250,00	1.776.750,00
	Lecce	via Siracusa 15 - 17	36	2.500.000,00	723.250,00	1.776.750,00
	Lecce	via Siracusa civ. 72/116	63	3.500.000,00	1.012.550,00	2.487.450,00
	Lecce	Via Siracusa 8_60	68	3.500.000,00	1.012.550,00	2.487.450,00
	TOTALI ARCA Sud Salento		**267**	**15.000.000,00**	**4.339.440,69**	**10.660.559,31**
TOTALE DELLE CINQUE ARCA			**1.870**	**103.700.000,00**	**30.000.000,00**	**73.700.000,00**

- di dare mandato alla Dirigente della Sezione Politiche Abitative, in qualità di Responsabile di Azione:
  - ad adottare gli atti conseguenti, tra cui apposito schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti beneficiari;
  - a sottoscrivere apposito Disciplinare con i Soggetti beneficiari in ordine a ciascun intervento ammesso a finanziamento e contenuto nel suddetto Master Plan.

- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
SALVATORE RUGGERI

ORIGINALE ALLEGATO E81/DEL/2019/29

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

VERBALE n. 1

POR PUGLIA 2014 – 2020. ASSE IV – Azione 4.1 e ASSE IX – Azione 9.13.
Procedura negoziale con le cinque ARCA pugliesi per la selezione di interventi di riduzione del disagio abitativo. Tavolo tecnico negoziale con ARCA Capitanata per l'esame delle proposte progettuali candidate.

Alle ore 10,00 del giorno 12/09/2019 in Bari, via Gentile presso gli uffici della Sezione Politiche Abitative è riunito il tavolo tecnico negoziale convocato con nota prot. n. 3509 del 04/09/2019 per l'esame delle proposte presentate da ARCA Capitanata nell'ambito della procedura negoziale per la selezione di interventi di riduzione del disagio abitativo a valere sulle risorse del POR PUGLIA 2014 – 2020. ASSE IV – Azione 4.1 e ASSE IX – Azione 9.13 giusta nota prot. 2545 del 18/06/2019.

Sono presenti:
- Ing. Luigia Brizzi, dirigente della Sezione Politiche Abitative e Responsabile dell'Azione 9.13;
- Arch. Maria Teresa Cuonzo, Responsabile di sub – Azione 9.13
- Ing. Vincenzo De Devitiis, Dirigente Settore Tecnico ARCA Capitanata
- Ing. Francesco Soleti, funzionario Settore Tecnico ARCA Capitanata e RUP interventi
- Arch. Anna Maria Tomasulo, funzionario Settore Tecnico ARCA Capitanata e RUP interventi;
- Ing. Antonio Verrastro funzionario Settore Tecnico ARCA Capitanata

All'apertura dei lavori del tavolo tecnico l'ing. Brizzi riepiloga il quadro delle proposte di intervento contenute nel Master Plan approvato con DGR n. 436/2019 concernente i fabbisogni rilevati da ARCA Capitanata in relazione alle localizzazioni proposte e alla dotazione finanziaria assegnata, anche con riguardo alle ripartizioni specifiche di cui alle Azioni 4.1 e 9.13 indicate nella nota prot. n. 2545/2019 come di seguito illustrato:

ARCA CAPITANATA					
n. totale di alloggi	*città*	*via/quartiere*	*anno di costruzione*	*n. alloggi*	*Importo da Master Plan di cui alla DGR n. 436/2019*
404	Foggia	via Antonio Silvestri, lotto 350	1975	28	€ 1.400.000,00
	Foggia	via Antonio Silvestri, lotto 351	1975	40	€ 2.300.000,00
	Foggia	via della Martora, lotto 3708	1974	80	€ 5.200.000,00
	Foggia	via della Martora, lotto 3709	1976	70	€ 4.400.000,00

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OOPP, Ecologia e Paesaggio – SEZIONE POLITICHE ABITATIVE – REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

	San Severo	via Ruggiero Grieco, lotto 465	1980	60	€ 3.600.000,00
	Lucera	via Tiziano, lotto 450	1979	80	€ 5.500.000,00
	Cerignola	via Montegrappa, lotto 382	1976	46	€3.300.000,00

Dotazione TOTALE assegnata	
€ 25.700.000,00	
Ripartizione	
Azione 4.1	*Azione 9.13*
€ 7.434.908,39	€ 18.265.091,61

La citata nota prot. n. 2545 del 18/06/2019 contenente specifica richiesta alle ARCA di invio delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento nell'ambito della presente procedura, stabiliva altresì che le istanze di finanziamento e la relativa documentazione richiesta nella nota stessa avrebbero dovuto essere trasmesse esclusivamente per mezzo della procedura telematica guidata attiva sulla home page del sito istituzionale http://www.regione.puglia.it/web/orca, dal link: "POR PUGLIA 2014/2020: ASSE IV, Azione 4.1 - ASSE IX, Azione 9.13 | Procedura negoziale per la selezione degli interventi di riduzione del disagio abitativo (DGR n. 436/2019)", entro le ore 13.00 del 29 luglio 2019.

L'ing. Brizzi effettua l'accesso alla piattaforma tramite il portale web "Sistema Puglia" e viene verificata preliminarmente la rispondenza dei dati relativi all'ENTE partecipante, al Rappresentante legale e la dichiarazione contenuta nell'Allegato A – Istanza di finanziamento.

Nella sezione web "Monitoraggio domande – Elenco pratiche" si rileva la presenza dell'istanza presentata da ARCA Capitanata a cui il sistema ha attribuito il codice istanza FIZ9T77. Cliccando sul pulsante "valuta" l'istanza viene visualizzata nella sezione web "Istruttoria – ammissibilità sostanziale – da esaminare".

Si procede quindi, conformemente con quanto contenuto nella citata nota prot. n. 2545 del 18/06/2019, alla valutazione dell'ammissibilità formale e sostanziale dell'istanza presentata da ARCA Capitanata a cui il sistema ha attribuito il codice istanza FIZ9T77.

Verifica ammissibilità formale

Si rileva che l'ARCA Capitanata ha inviato l'istanza codice in data 26/07/2019 alle ore 11.35.

Attraverso la piattaforma web si verifica che la pratica di ARCA Capitanata codice FIZ9T77 è composta da n. 7 interventi per ognuno dei quali si procede ad accertare la presenza della documentazione da produrre ai fini della candidatura dell'istanza, così come riportato al punto "Contributo concedibile. Termini e modalità di presentazione dell'istanza" della citata nota prot. n. 2545/2019.

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Politiche Abitative – Regione Puglia

2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

In particolare si verifica la presenza della seguente documentazione:

1) scheda tecnica intervento (modello di cui all'Allegato A1 della nota prot. n. 2545/2019), debitamente sottoscritta;
2) progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento, redatto ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., conforme ai fabbisogni individuati nel *Master Plan* approvato con DGR nr. 436/2019;
3) *(per gli interventi relativi all'efficientamento energetico a valere sull'Azione 4.1)* diagnosi energetica;
4) *(per gli interventi relativi all'efficientamento energetico a valere sull'Azione 4.1)* attestazione di prestazione energetica dell'edificio;
5) provvedimento di approvazione del livello di progettazione di cui al precedente punto 2.

Le risultanze della verifica di ammissibilità formale sono riportate nell'Allegato A al presente verbale.
Il tavolo prende atto che l'istanza presentata dall'ARCA Capitanata ha superato positivamente la verifica dell'ammissibilità formale.

Verifica ammissibilità sostanziale

Conformemente con quanto contenuto nella citata nota prot. n. 2545 del 18/06/2019 si procede alla verifica di *compliance* (conformità) dei singoli interventi con quanto prescritto nel Master Plan di cui alla DGR n. 436/2019 riscontrando la localizzazione, il numero di alloggi, gli importi e le tipologie di intervento contenute nel Master Plan.

							Tipologie di Intervento		
							Riqualificazione patrimonio abitativo (Az. 9.13)		
								Rimozione barriere architettoniche (Az. 9.13)	
Intervento	città	Via/quartiere	n. all	Importo (€)	Azione 4.1	Azione 9.13			Efficientemente energetico (Az. 4.1)
INTERVENTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIDUZIONE DEL DISAGIO ABITATIVO DEL LOTTO ARCA CAPITANATA N. 3709 SITO NEL COMUNE DI FOGGIA ALLA VIA DELLA MARTORA NN. 2-12-16-22-31-33	Foggia	VIA DELLA MARTORA NN. 2-12-16-22-31-33	70	4.400.000,00	1.270.000,00	3.130.000,00	X		X
INTERVENTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIDUZIONE DEL DISAGIO ABITATIVO DEL LOTTO ARCA CAPITANATA N. 3708 SITO NEL COMUNE DI FOGGIA ALLA VIA DELLA MARTORA NN. 1-5-9-19-25-29	Foggia	VIA DELLA MARTORA NN. 1-5-9-19-25-29	80	5.200.000,00	1.500.000,00	3.700.000,00	X	X	X
INTERVENTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIDUZIONE DEL DISAGIO ABITATIVO	Foggia	VIA SILVESTRI NN. 2-4-12-14	40	2.300.00,00	690.000,00	1.610.000,00	X	X	X

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Politiche Abitative – REGIONE PUGLIA

3

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

DEL LOTTO ARCA CAPITANATA N. 351 SITO NEL COMUNE DI FOGGIA ALLA VIA SILVESTRI NN. 2-4-12-14									
INTERVENTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIDUZIONE DEL DISAGIO ABITATIVO DEL LOTTO ARCA CAPITANATA N. 350 SITO NEL COMUNE DI FOGGIA ALLA VIA SILVESTRI NN. 6-8	Foggia	VIA SILVESTRI NN. 6-8	28	1.400.000,00	404.908,39	995.091,61	X		X
INTERVENTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIDUZIONE DEL DISAGIO ABITATIVO DEL LOTTO ARCA CAPITANATA N. 465 SITO NEL COMUNE DI SAN SEVERO (FG) ALLA VIA R. GRIECO NN. 2-4-6-7-9	Foggia	VIA R. GRIECO NN. 2-4-6-7-9	60	3.600.000,00	1.020.000,00	2.580.000,00	X	X	X
INTERVENTO DI VERIFICA STATICA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL LOTTO ARCA CAPITANATA N. 450 SITO NEL COMUNE DI LUCERA ALLA VIA TIZIANO	Lucera	VIA TIZIANO	80	5.500.000,00	11.600.000,00	3.900.000,00	X	X	X
INTERVENTO DI VERIFICA STATICA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL LOTTO ARCA CAPITANATA N 382, VIA MONTE GRAPPA – CERIGNOLA	Cerignola	VIA MONTE GRAPPA	46	3.300.000,00	950.000,00	2.350.000,00	X	X	X
		TOTALI	404	23.402.300,00	17.434.908,39	18.265.091,61			

Il tavolo prende atto che l'istanza presentata dall'ARCA Capitanata ha superato positivamente la verifica dell'ammissibilità sostanziale.
L'ing. Brizzi valida positivamente l'istanza che viene caricata automaticamente dal sistema nella sezione "Valutazione tecnica e sostenibilità ambientale – da esaminare" per la successiva fase di valutazione.

Valutazione tecnica e sostenibilità ambientale
Superate favorevolmente le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, si procede alla valutazione dei singoli interventi attraverso l'applicazione dei criteri già definiti in occasione della precedente fase di confronto negoziale (cfr. verbale del 10/07/2017) e rappresentati nella nota prot. n. 2545/2019 declinati in sub criteri.

Mobilità, Qualità Urbana, OOPP e Paesaggio – Dipartimento – SEZIONE POLITICHE ABITATIVE – REGIONE PUGLIA

4

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

Nella sezione "Valutazione tecnica e sostenibilità ambientale – da esaminare" il sistema attribuisce ad ogni progetto un codice numerico e la griglia di valutazione comprendente i sub criteri di cui alla nota prot. n. 2545/2019 associati ad un menu a tendina contenente i livelli (basso, medio, alto) di valutazione da attribuire in relazione a ciascun sub - criterio.

Si esamina l'intervento codice **4035** denominato:
INTERVENTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIDUZIONE DEL DISAGIO ABITATIVO DEL LOTTO ARCA CAPITANATA N. 3709 SITO NEL COMUNE DI FOGGIA ALLA VIA DELLA MARTORA NN. 2-12-16-22-31-33.

Poiché l'edificio risultava già adeguato e rispondente ai criteri di accessibilità, non è stata previste la tipologia di intervento inerente la rimozione delle barriere architettoniche e pertanto non viene valutato relativamente al sub criterio B.1 – Miglioramento dell'accessibilità all'edificio abitativo.
Le risultanze della valutazione tecnica e della valutazione sulla sostenibilità ambientale sono riportate nell'Allegato A al presente verbale.
Conformemente a quanto definito nella nota prot. n. 2545/2019 sono considerate ammissibili a finanziamento le proposte che hanno conseguito un livello non inferiore a quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub – criteri rappresentati nella griglia di valutazione.
Il tavolo prende atto, al termine della fase di valutazione che l'intervento denominato: INTERVENTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIDUZIONE DEL DISAGIO ABITATIVO DEL LOTTO ARCA CAPITANATA N. 3709 SITO NEL COMUNE DI FOGGIA ALLA VIA DELLA MARTORA NN. 2-12-16-22-31-33 è ammissibile a finanziamento.

Si verifica l'intervento codice **4034** denominato:
INTERVENTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIDUZIONE DEL DISAGIO ABITATIVO DEL LOTTO ARCA CAPITANATA N. 3708 SITO NEL COMUNE DI FOGGIA ALLA VIA DELLA MARTORA NN. 1-5-9-19-25-29

Poiché il progetto prevede l'applicazione delle tre tipologie di intervento, in fase di valutazione vengono applicati tutti i sub criteri previsti dalla griglia di cui alla citata nota prot. n. 2545/2019.
Le risultanze della valutazione tecnica e della valutazione sulla sostenibilità ambientale sono riportate nell'Allegato A al presente verbale.
Conformemente a quanto definito nella nota prot. n. 2545/2019 sono considerate ammissibili a finanziamento le proposte che hanno conseguito un livello non inferiore a quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub – criteri rappresentati nella griglia di valutazione.

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio – SEZIONE POLITICHE ABITATIVE – REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

Il tavolo prende atto, al termine della fase di valutazione che l'intervento denominato: INTERVENTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIDUZIONE DEL DISAGIO ABITATIVO DEL LOTTO ARCA CAPITANATA N. 3708 SITO NEL COMUNE DI FOGGIA ALLA VIA DELLA MARTORA NN. 1-5-9-19-25-29
è ammissibile a finanziamento.

Si verifica l'intervento codice **4033** denominato:
INTERVENTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIDUZIONE DEL DISAGIO ABITATIVO DEL LOTTO ARCA CAPITANATA N. 351 SITO NEL COMUNE DI FOGGIA ALLA VIA SILVESTRI NN. 2-4-12-14

Poiché il progetto prevede l'applicazione delle tre tipologie di intervento, in fase di valutazione vengono applicati tutti i sub criteri previsti dalla griglia di cui alla citata nota prot. n. 2545/2019.
Le risultanze della valutazione tecnica e della valutazione sulla sostenibilità ambientale sono riportate nell'Allegato A al presente verbale.
Conformemente a quanto definito nella nota prot. n. 2545/2019 sono considerate ammissibili a finanziamento le proposte che hanno conseguito un livello non inferiore a quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub – criteri rappresentati nella griglia di valutazione.
Il tavolo prende atto, al termine della fase di valutazione che l'intervento denominato: INTERVENTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIDUZIONE DEL DISAGIO ABITATIVO DEL LOTTO ARCA CAPITANATA N. 351 SITO NEL COMUNE DI FOGGIA ALLA VIA SILVESTRI NN. 2-4-12-14 è ammissibile a finanziamento.

Alle ore 17.30 la seduta del tavolo tecnico negoziale con ARCA Capitanata si scioglie e viene aggiornata alle ore 9.30 di mercoledì 18 settembre 2019.

Bari, 12/09/2019

Per la Regione Puglia
Ing. Luigia Brizzi, dirigente della Sezione Politiche Abitative
e Responsabile dell'Azione 9.13; _____*(firma digitale)*_____

Per l'ARCA Capitanata
Ing. Vincenzo De Devitiis
Dirigente Settore Tecnico ARCA Capitanata _____*(firma digitale)*_____

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP., Ecologia e Paesaggio – SEZIONE POLITICHE ABITATIVE – REGIONE PUGLIA

6

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

VERBALE n. 2

POR PUGLIA 2014 – 2020. ASSE IV – Azione 4.1 e ASSE IX – Azione 9.13.
Procedura negoziale con le cinque ARCA pugliesi per la selezione di interventi di riduzione del disagio abitativo. Tavolo tecnico negoziale con ARCA Capitanata per l'esame delle proposte progettuali candidate.

Alle ore 9.30 del giorno 18/09/2019 in Bari, via Gentile presso gli uffici della Sezione Politiche Abitative è riunito il tavolo tecnico negoziale convocato in sede di primo incontro, giusto verbale del 12/09/2019 per completare l'esame delle proposte presentate da ARCA Capitanata nell'ambito della procedura negoziale per la selezione di interventi di riduzione del disagio abitativo a valere sulle risorse del POR PUGLIA 2014 – 2020. ASSE IV – Azione 4.1 e ASSE IX – Azione 9.13 giusta nota prot. 2545 del 18/06/2019.

Sono presenti:
- Ing. Luigia Brizzi, dirigente della Sezione Politiche Abitative e Responsabile dell'Azione 9.13;
- Arch. Maria Teresa Cuonzo, Responsabile di sub – Azione 9.13
- Ing. Vincenzo De Devitiis, Dirigente Settore Tecnico ARCA Capitanata
- Ing. Francesco Soleti, funzionario Settore Tecnico ARCA Capitanata e RUP interventi
- Arch. Anna Maria Tomasulo, funzionario Settore Tecnico ARCA Capitanata e RUP interventi;
- Ing. Antonio Verrastro funzionario Settore Tecnico ARCA Capitanata

All'apertura dei lavori del tavolo tecnico l'ing. Brizzi riassume i contenuti dell'incontro del 12/09/2019 illustrati nel verbale n. 1 ed effettua quindi l'accesso alla piattaforma web tramite il portale "Sistema Puglia" per il prosieguo della fase di valutazione tecnica e degli aspetti inerenti la sostenibilità ambientale degli interventi presentati da ARCA Capitanata.

Si verifica l'intervento **codice 4032** denominato:
INTERVENTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIDUZIONE DEL DISAGIO ABITATIVO DEL LOTTO ARCA CAPITANATA N. 350 SITO NEL COMUNE DI FOGGIA ALLA VIA SILVESTRI NN. 6-8.
Poiché l'edificio risultava già adeguato e rispondente ai criteri di accessibilità, non è stata previste la tipologia di intervento inerente la rimozione delle barriere architettoniche e pertanto non viene valutato relativamente al sub criterio B.1 – Miglioramento dell'accessibilità all'edificio abitativo.

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP., Ecologia e Paesaggio – SEZIONE POLITICHE ABITATIVE – REGIONE PUGLIA

7

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

Le risultanze della valutazione tecnica e della valutazione sulla sostenibilità ambientale sono riportate nell'Allegato A al presente verbale.
Conformemente a quanto definito nella nota prot. n. 2545/2019 sono considerate ammissibili a finanziamento le proposte che hanno conseguito un livello non inferiore a quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub – criteri rappresentati nella griglia di valutazione.
Il tavolo prende atto, al termine della fase di valutazione che l'intervento denominato: INTERVENTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIDUZIONE DEL DISAGIO ABITATIVO DEL LOTTO ARCA CAPITANATA N. 350 SITO NEL COMUNE DI FOGGIA ALLA VIA SILVESTRI NN. 6-8 è ammissibile a finanziamento.

Si verifica l'intervento **codice 4025** denominato:
INTERVENTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIDUZIONE DEL DISAGIO ABITATIVO DEL LOTTO ARCA CAPITANATA N. 465 SITO NEL COMUNE DI SAN SEVERO (FG) ALLA VIA R. GRIECO NN. 2-4-6-7-9
Poiché il progetto prevede l'applicazione delle tre tipologie di intervento, in fase di valutazione vengono applicati tutti i sub criteri previsti dalla griglia di cui alla citata nota prot. n. 2545/2019.
Le risultanze della valutazione tecnica e della valutazione sulla sostenibilità ambientale sono riportate nell'Allegato A al presente verbale.
Conformemente a quanto definito nella nota prot. n. 2545/2019 sono considerate ammissibili a finanziamento le proposte che hanno conseguito un livello non inferiore a quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub – criteri rappresentati nella griglia di valutazione.
Il tavolo prende atto, al termine della fase di valutazione che l'intervento denominato: INTERVENTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIDUZIONE DEL DISAGIO ABITATIVO DEL LOTTO ARCA CAPITANATA N. 465 SITO NEL COMUNE DI SAN SEVERO (FG) ALLA VIA R. GRIECO NN. 2-4-6-7-9 è ammissibile a finanziamento.

Si verifica l'intervento **codice 4023** denominato:
INTERVENTO DI VERIFICA STATICA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL LOTTO ARCA CAPITANATA N. 450 SITO NEL COMUNE DI LUCERA ALLA VIA TIZIANO
Poiché il progetto prevede l'applicazione delle tre tipologie di intervento, in fase di valutazione vengono applicati tutti i sub criteri previsti dalla griglia di cui alla citata nota prot. n. 2545/2019.
Le risultanze della valutazione tecnica e della valutazione sulla sostenibilità ambientale sono riportate nell'Allegato A al presente verbale.

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OOPP, Ecologia e Paesaggio – Sezione Politiche Abitative – REGIONE PUGLIA

8

2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

Conformemente a quanto definito nella nota prot. n. 2545/2019 sono considerate ammissibili a finanziamento le proposte che hanno conseguito un livello non inferiore a quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub – criteri rappresentati nella griglia di valutazione.
Il tavolo prende atto, al termine della fase di valutazione che l'intervento denominato: INTERVENTO DI VERIFICA STATICA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL LOTTO ARCA CAPITANATA N. 450 SITO NEL COMUNE DI LUCERA ALLA VIA TIZIANO è ammissibile a finanziamento.

Si verifica l'intervento **codice 4001** denominato:
INTERVENTO DI VERIFICA STATICA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL LOTTO ARCA CAPITANATA N 382, VIA MONTE GRAPPA – CERIGNOLA
Poiché il progetto prevede l'applicazione delle tre tipologie di intervento, in fase di valutazione vengono applicati tutti i sub criteri previsti dalla griglia di cui alla citata nota prot. n. 2545/2019.
Le risultanze della valutazione tecnica e della valutazione sulla sostenibilità ambientale sono riportate nell'Allegato A al presente verbale.
Conformemente a quanto definito nella nota prot. n. 2545/2019 sono considerate ammissibili a finanziamento le proposte che hanno conseguito un livello non inferiore a quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub – criteri rappresentati nella griglia di valutazione.
Il tavolo prende atto, al termine della fase di valutazione che l'intervento denominato: INTERVENTO DI VERIFICA STATICA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL LOTTO ARCA CAPITANATA N 382, VIA MONTE GRAPPA – CERIGNOLA è ammissibile a finanziamento.

Terminata la fase di valutazione il tavolo prende atto che tutti i n. 7 interventi presentati da ARCA Capitanata nell'ambito della procedura negoziale a valere sulle risorse del POR Puglia 2014 – 2020, Asse IV – Azione 4.1 e Asse IX, Azione 9.13 sono ammissibili a finanziamento.

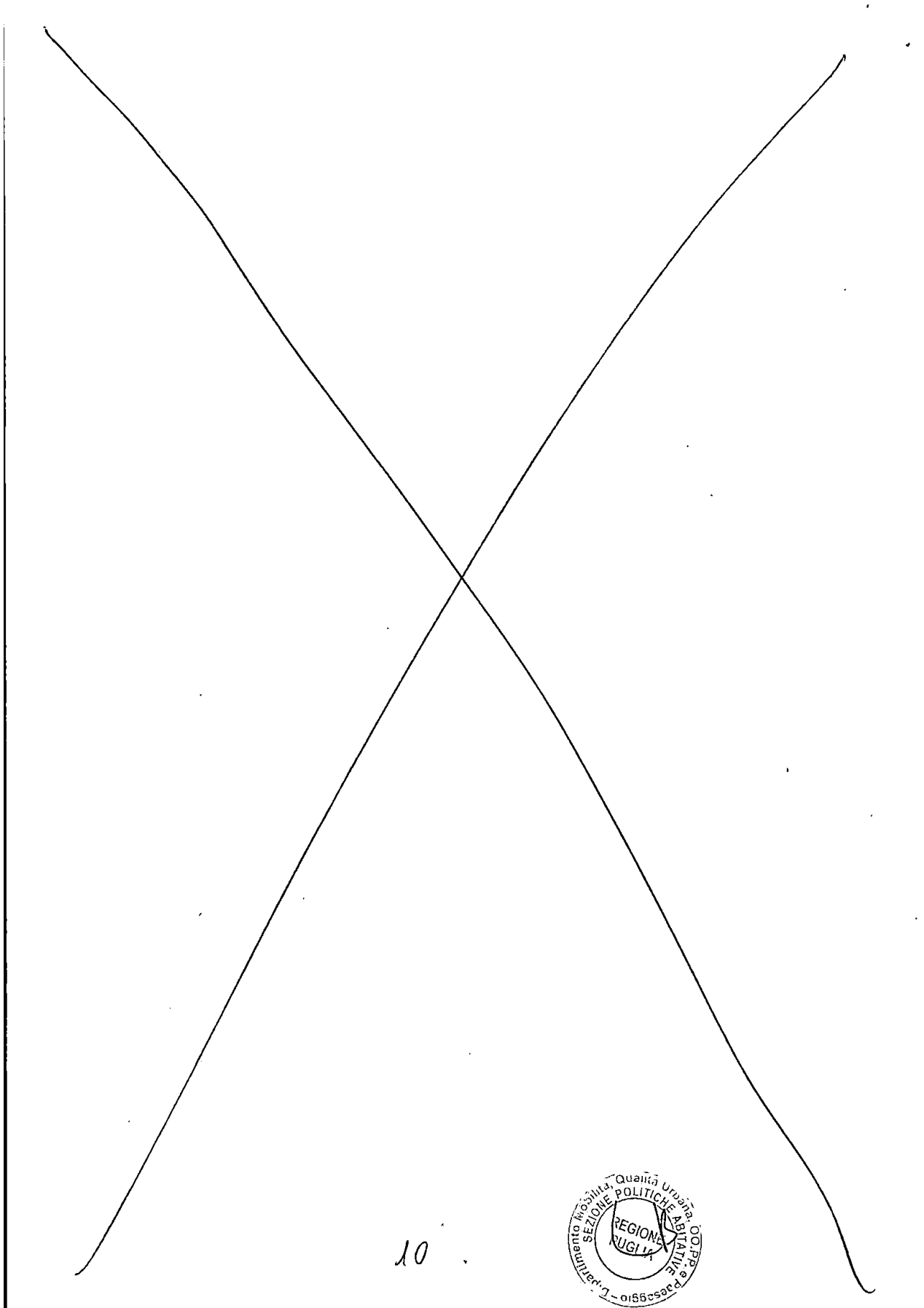
Alle ore 12.00 la seduta del tavolo tecnico negoziale con ARCA Capitanata si scioglie.
Bari, 18/09/2019

Per la Regione Puglia
Ing. Luigia Brizzi, dirigente della Sezione Politiche Abitative
e Responsabile dell'Azione 9.13; _____*(firma digitale)*_____

Per l'ARCA Capitanata
Ing. Vincenzo De Devitiis
Dirigente Settore Tecnico ARCA Capitanata _____*(firma digitale)*_____

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio – SEZIONE POLITICHE ABITATIVE – REGIONE PUGLIA

9



10

POR PUGLIA 2014 - 2020. Asse IV - Azione 4.1 e Asse IX - Azione 9.13. PROCEDURA NEGOZIALE CON LE CINQUE ARCA PUGLIESI PER INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL DISAGIO ABITATIVO
ALLEGATO A ai verbali del 12/09/2019 e del 18/09/2019

		AMMISSIBILITA' FORMALE							AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE						AZIONE 4.1											
			presenza della documentazione da produrre ai fini della presentazione dell'istanza						compliance dei singoli interventi con quanto prescritto nel Master Plan						VALUTAZIONE TECNICA											
															A. Elevato grado di integrazione tra gli interventi di efficientamento degli impianti di produzione di energia e dell'involucro edilizio						B. Grado di raggiungimento dell'autonomia energetica dell'edificio tramite: riduzione fabbisogno; ricorso alla produzione da fonte rinnovabile					
													tipologie di intervento						A.1 - *Adozione di soluzioni progettuali per l'utilizzo di fonti di energia primaria proveniente da energie rinnovabili*			A.2 - *Adozione di soluzioni progettuali che prevedono azioni di ottimizzazione dell'ambiente indoor*			B.1 - *Adozione di soluzioni atte a favorire la riduzione del fabbisogno energetico*			B.2 – *Adozione di soluzioni per l'approvvigionamento di energia da fonte rinnovabile*		
		rispetto termini di consegna (SI/NO)	scheda tecnica intervento	progetto fattibilità tecnico - economica	diagnosi energetica (per interventi sulla 4.1)	attestazione di prestazione energetica dell'edificio (per interventi sulla 4.1)	provvedimento di approvazione del livello di progettazione	localizzazione conforme al Master Plan	n. alloggi conforme al Master Plan	importo conforme al Master Plan	Potenziamento e riqualificazione del patrimonio pubblico abitativo (Azione 9.13)	Rimozione delle barriere architettoniche in condomini del patrimonio pubblico ad elevata densità abitativa (Azione 9.13)	Efficientamento energetico dei condomini del patrimonio pubblico abitativo supportato da sistemi di monitoraggio dei consumi annuali di energia primaria	A.1.1 - Soluzioni progettuali che non prevedono l'utilizzo di fonti di energia primaria provenienti da energie rinnovabili	A.1.2 - Soluzioni progettuali che prevedono l'utilizzo di fonti di energia primaria provenienti da energia rinnovabile	A.1.3 - Soluzioni progettuali innovative (azioni pilota) che prevedono l'utilizzo di fonti di energia primaria provenienti da energia rinnovabile	A.2.1 - Soluzioni progettuali che non prevedono alcuna azione di ottimizzazione dell'ambiente *indoor*	A.2.2 - Soluzioni progettuali che prevedono azioni di ottimizzazione dell'ambiente *indoor* attraverso interventi di isolamento termico dell'involucro edilizio realizzate utilizzando materiali per il cappotto termico e/o sostituendo gli infissi	A.2.3 - Soluzioni progettuali che prevedono azioni di ottimizzazione dell'ambiente *indoor* attraverso interventi di isolamento termico dell'involucro edilizio realizzate utilizzando materiali per il cappotto termico e/o sostituendo gli infissi, con contestuale installazione/sostituzione di apparati per il riscaldamento e/o raffrescamento	B.1.1 - Soluzioni progettuali che non prevedono riduzione del fabbisogno energetico	B.1.2 - Soluzioni progettuali atte a favorire la riduzione del fabbisogno energetico attraverso l'adozione di elementi/soluzioni tecniche già in uso supportate da sistemi di monitoraggio dei consumi energetici	B.1.3 - Soluzioni progettuali atte a favorire la riduzione del fabbisogno energetico attraverso l'adozione di elementi/soluzioni tecniche innovative supportate da sistemi di monitoraggio dei consumi energetici e da azioni pilota	B.2.1 - Soluzioni progettuali che non prevedono approvvigionamento di energia da fonte rinnovabile	B.2.2 - Soluzioni progettuali che prevedono approvvigionamento di energia attraverso il ricorso ad una sola fonte rinnovabile	B.2.3 - Soluzioni progettuali che prevedono approvvigionamento di energia attraverso il ricorso a più fonti rinnovabili
id	ARCA CAPITANATA														basso	medio	alto	basso	medio	alto	basso	medio	alto	basso	medio	alto
4035	LOTTO ARCA CAPITANATA N. 3709 SITO NEL COMUNE DI FOGGIA ALLA VIA DELLA MARTORA NN. 2-12-16-22-31-33	SI	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X			X				X		X			X	
4034	LOTTO N. 3708 SITO NEL COMUNE DI FOGGIA ALLA VIA DELLA MARTORA NN. 1-5-9-19-25-29	SI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X				X		X			X	
4033	LOTTO N. 351 SITO NEL COMUNE DI FOGGIA ALLA VIA SILVESTRI NN. 2-4-12-14	SI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X				X		X			X	
4032	LOTTO N. 350 SITO NEL COMUNE DI FOGGIA ALLA VIA SILVESTRI NN. 6-8	SI	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X			X			X			X			X	
4025	LOTTO N. 465 SITO NEL COMUNE DI SAN SEVERO (FG) ALLA VIA R. GRIECO NN. 2-4-6-7-9	SI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X			X			X			X	
4023	Lotto n. 450 sito nel Comune di Lucera alla Via Tiziano	SI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X				X		X			X	
4001	Lotto n 382, Via Monte Grappa - Cerignola	SI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X				X		X			X	

Dipartimento Mobilità Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio – SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA – REGIONE PUGLIA

AZIONE 9.13																							
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE									VALUTAZIONE TECNICA						SOSTENIBILITA' AMBIENTALE							
C. Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di coerenza degli obiettivi con l'audit energetico						D. Utilizzo di tecniche costruttive eco-compatibili ed eco-innovative ai sensi della L.R. n. 13/2008			A. Qualità tecnica dell'operazione proposta			B. Capacità di contribuire alla riduzione del disagio abitativo attraverso il potenziamento e la riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico, anche mediante la proposta di modelli abitativi innovativi con particolare riferimento alla qualità abitativa delle persone disabili			C. Capacità di contribuire alla riduzione dei consumi energetici e alla promozione della sostenibilità, in ogni fase del ciclo di vita del fabbricato, ai sensi della LR n. 13/2008			D. Utilizzo di tecniche costruttive eco-compatibili ed eco-innovative ai sensi della LR n. 13/2008		
C.1 - Diagnosi energetica necessaria per il raggiungimento degli obiettivi della proposta progettuale			*C.2 - Coerenza dell'intervento con gli esiti dell'audit energetico*			*D.1 -* Soluzioni eco-compatibili e/o eco-innovative			*A.1 - Coerenza della proposta progettuale con gli esiti delle indagini preliminari svolte sull'edificio abitativo*			*B.1 - Miglioramento dell'accessibilità all'edificio abitativo*			*C.1 -* Sostenibilità ambientale dell'intervento			*D.1 -* Soluzioni eco-compatibili e/o eco-innovative		
C.1.1 - Diagnosi insufficiente ai fini della determinazione del fabbisogno energetico (nessuna metodologia adottata)	C.1.2 - Diagnosi sufficiente ai fini della determinazione del fabbisogno energetico (utilizzo di metodologie e tecniche previste dalla normativa vigente di riferimento)	C.1.3 - Diagnosi esaustiva ai fini della determinazione del fabbisogno energetico (utilizzo di metodologie e tecniche previste dalla normativa vigente di riferimento, corredate da attività sperimentali)	C.2.1- Intervento non idoneo a soddisfare pienamente il fabbisogno emerso dagli esiti dell'audit energetico (permanenza di una o più criticità tra quelle rilevate dagli esiti dell'audit energetico)	C.2.2 - Intervento idoneo a soddisfare pienamente il fabbisogno emerso dagli esiti dell'audit energetico (rimozione di tutte le criticità rilevate dagli esiti dell'audit energetico)	C.2.3 - Intervento idoneo a soddisfare pienamente il fabbisogno (rimozione di tutte le criticità rilevate dagli esiti dell'audit energetico), con l'ulteriore previsione di soluzioni migliorative	D.1.1 - Assenza di soluzioni eco-compatibili e/o eco-innovative (nessun utilizzo di materiali eco-sostenibili)	D.1.2 - Presenza di soluzioni eco-compatibili e/o eco-innovative (utilizzo di materiali eco-sostenibili)	D.1.3 - Presenza di soluzioni eco-compatibili e eco-innovative supportate da studi sperimentali o azioni pilota (utilizzo di materiali eco-sostenibili e tecniche di lavorazione innovative)	A.1.1 - Intervento non idoneo a soddisfare pienamente le criticità emerse dalle indagini preliminari svolte sull'edificio abitativo (permanenza di una o più criticità tra quelle emerse dalle indagini)	A.1.2 - Intervento idoneo a soddisfare pienamente le criticità emerse dalle indagini preliminari svolte sull'edificio abitativo (rimozione di tutte le criticità emerse dalle indagini)	A.1.3 - Intervento idoneo a soddisfare pienamente le criticità emerse dalle indagini preliminari svolte sull'edificio abitativo (rimozione di tutte le criticità emerse dalle indagini), con previsione di soluzioni migliorative ulteriori	B.1.1 - Soluzioni progettuali non idonee a garantire l'accessibilità all'edificio alle persone con disabilità	B.1.2 - Soluzioni progettuali idonee a garantire l'accessibilità all'edificio alle persone con disabilità (abbattimento delle barriere architettoniche)	B.1.3 - Soluzioni progettuali idonee a garantire l'accessibilità all'edificio alle persone con disabilità (abbattimento delle barriere architettoniche) ed implementazione di sistemi di *ambient assisted living*	C.1.1 - Soluzioni progettuali che conseguono un punteggio inferiore a 2 del Protocollo Itaca Puglia – edifici residenziali	C.1.2 - Soluzioni progettuali che conseguono un punteggio pari a 2 del Protocollo Itaca Puglia – edifici residenziali	C.1.3 - Soluzioni progettuali che conseguono un punteggio superiore a 2 del Protocollo Itaca Puglia – edifici residenziali	D.1.1 - Assenza di soluzioni eco-compatibili e/o eco-innovative (nessun utilizzo di materiali eco-sostenibili)	D.1.2 - Presenza di soluzioni eco-compatibili e/o eco-innovative (utilizzo di materiali eco-sostenibili)	D.1.3 - Presenza di soluzioni eco-compatibili e eco-innovative supportate da studi sperimentali o azioni pilota (utilizzo di materiali eco-sostenibili e tecniche di lavorazione innovative)
basso	medio	alto	basso	medio	alto	basso	medio	alto	basso	medio	alto	basso	medio	alto	basso	medio	alto	basso	medio	alto		
	X			X			X				X						X		X			
	X			X			X				X		X				X		X			
	X			X			X				X		X				X		X			
	X			X			X			X							X		X			
	X			X			X			X			X				X		X			
	X			X			X			X			X				X		X			
	X			X			X			X			X				X		X			

12



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

VERBALE n. 3

POR PUGLIA 2014 – 2020. ASSE IV – Azione 4.1 e ASSE IX – Azione 9.13. Procedura negoziale con le cinque ARCA pugliesi per la selezione di interventi di riduzione del disagio abitativo. Tavolo tecnico negoziale con ARCA Jonica per l'esame delle proposte progettuali candidate.

Alle ore 10,00 del giorno 23/09/2019 in Bari, via Gentile presso gli uffici della Sezione Politiche Abitative è riunito il tavolo tecnico negoziale convocato con nota prot. n. 3674 del 18/09/2019 per l'esame delle proposte presentate da ARCA Jonica nell'ambito della procedura negoziale per la selezione di interventi di riduzione del disagio abitativo a valere sulle risorse del POR PUGLIA 2014 – 2020. ASSE IV – Azione 4.1 e ASSE IX – Azione 9.13 giusta nota prot. 2545 del 18/06/2019.

Sono presenti:

- Ing. Luigia Brizzi, dirigente della Sezione Politiche Abitative e Responsabile dell'Azione 9.13;
- Arch. Maria Teresa Cuonzo, Responsabile di sub – Azione 9.13;
- Ing. Orazio Lazzaro, Dirigente Ufficio Tecnico ARCA Jonica;
- Arch. Sara Alfieri, funzionario Tecnico ARCA Jonica.

All'apertura dei lavori del tavolo tecnico l'ing. Brizzi riepiloga il quadro delle proposte di intervento contenute nel Master Plan approvato con DGR n. 436/2019 concernente i fabbisogni rilevati da ARCA Jonica in relazione alle localizzazioni proposte e alla dotazione finanziaria assegnata, anche con riguardo alle ripartizioni specifiche di cui alle Azioni 4.1 e 9.13 indicate nella nota prot. n. 2545/2019 come di seguito illustrato:

ARCA JONICA					
n. totale di alloggi	*città*	*via/quartiere*	*anno di costruzione*	*n. alloggi*	*Importo da Master Plan di cui alla DGR n. 436/2019*
172	Taranto	Città Vecchia, via Garibaldi	39 - 45	172	€ 17.000.000,00

Dotazione TOTALE assegnata	
€ 17.000.000,00	
Ripartizione	
Azione 4.1	*Azione 9.13*
€ 4.918.032,79	€ 12.081.967,21

La citata nota prot. n. 2545 del 18/06/2019 contenente specifica richiesta alle ARCA di invio delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento nell'ambito della presente procedura, stabiliva altresì che le istanze di finanziamento e la relativa documentazione

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio – Sezione Politiche Abitative – Regione Puglia

13

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

richiesta nella nota stessa avrebbero dovuto essere trasmesse esclusivamente per mezzo della procedura telematica guidata attiva sulla home page del sito istituzionale http://www.regione.puglia.it/web/orca, dal link: "POR PUGLIA 2014/2020: ASSE IV, Azione 4.1 - ASSE IX, Azione 9.13 | Procedura negoziale per la selezione degli interventi di riduzione del disagio abitativo (DGR n. 436/2019)", entro le ore 13.00 del 29 luglio 2019.

L'ing. Brizzi effettua l'accesso alla piattaforma tramite il portale web "Sistema Puglia" e viene verificata preliminarmente la rispondenza dei dati relativi all'ENTE partecipante, al Rappresentante legale e la dichiarazione contenuta nell'Allegato A – Istanza di finanziamento.

Nella sezione web "Monitoraggio domande – Elenco pratiche" si rileva la presenza dell'istanza presentata da ARCA Jonica a cui il sistema ha attribuito il codice istanza TYYRYS1. Cliccando sul pulsante "valuta" l'istanza viene visualizzata nella sezione web "Istruttoria – ammissibilità sostanziale – da esaminare".

Si procede quindi, conformemente con quanto contenuto nella citata nota prot. n. 2545/2019, alla valutazione dell'ammissibilità formale e sostanziale dell'istanza presentata da ARCA Jonica.

Verifica ammissibilità formale

Si rileva che l'ARCA Jonica ha inviato l'istanza codice TYYRYS1 in data 25/07/2019 alle ore 18:38.

Attraverso la piattaforma web si verifica che la pratica di ARCA Jonica codice TYYRYS1 è composta da n. 5 interventi, per ognuno dei quali si procede a riscontrare la presenza della documentazione da produrre ai fini della candidatura dell'istanza, così come riportato al punto "Contributo concedibile. Termini e modalità di presentazione dell'istanza" della citata nota prot. n. 2545/2019.

In particolare si verifica la presenza della seguente documentazione:

1) scheda tecnica intervento (modello di cui all'Allegato A1 della nota prot. n. 2545/2019), debitamente sottoscritta;
2) progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento, redatto ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., conforme ai fabbisogni individuati nel *Master Plan* approvato con DGR nr. 436/2019;
3) *(per gli interventi relativi all'efficientamento energetico a valere sull'Azione 4.1)* diagnosi energetica;
4) *(per gli interventi relativi all'efficientamento energetico a valere sull'Azione 4.1)* attestazione di prestazione energetica dell'edificio;
5) provvedimento di approvazione del livello di progettazione di cui al precedente punto 2.

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio – SEZIONE POLITICHE ABITATIVE – REGIONE PUGLIA

14

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

Le risultanze della verifica di ammissibilità formale sono riportate nell'Allegato B al presente verbale.
Il tavolo prende atto che l'istanza presentata dall'ARCA Jonica ha superato positivamente la verifica dell'ammissibilità formale.

Verifica ammissibilità sostanziale
Conformemente con quanto contenuto nella citata nota prot. n. 2545 del 18/06/2019 si procede alla verifica di *compliance* (conformità) dei singoli interventi con quanto prescritto nel Master Plan di cui alla DGR n. 436/2019, riscontrando la localizzazione, il numero di alloggi, gli importi e le tipologie di intervento contenute nel Master Plan.

							Tipologie di intervento		
							Riqualificazione patrimonio abitativo (Az. 9.13)		
								Rimozione barriere architettoniche (Az. 9.13)	
Intervento	città	Via/quartiere	n. all	Importo (€)	Azione 4.1	Azione 9.13			Efficientemente energetico (Az. 4.1)
Taranto - POR Puglia 2014-2020 ASSE IV, Azione 4.1 e ASSE IX Azione 9.13 - Alloggi di ERP "Via Garibaldi Città Vecchia – LOTTO 1	Taranto	Via Garibaldi, LOTTO 1	35	3.996.570,45	1.156.192,03	2.840.378,42	X	X	X
Taranto - POR Puglia 2014-2020 ASSE IV, Azione 4.1 e ASSE IX Azione 9.13 - Alloggi di ERP "Via Garibaldi Città Vecchia – LOTTO 2	Taranto	Via Garibaldi, LOTTO 2	36	3.834.128,76	1.109.213,45	2.724.915,31	X	X	X
Taranto - POR Puglia 2014-2020 ASSE IV, Azione 4.1 e ASSE IX Azione 9.13 - Alloggi di ERP "Via Garibaldi Città Vecchia – LOTTO 3	Taranto	Via Garibaldi, LOTTO 3	36	3.148.279,85	910.797,36	2.237.482,49	X	X	X
Taranto - POR Puglia 2014-2020 ASSE IV, Azione 4.1 e ASSE IX Azione 9.13 - Alloggi di ERP "Via Garibaldi Città Vecchia – LOTTO 4	Taranto	Via Garibaldi, LOTTO 4	37	3.093.588,18	894.975,06	2.198.613,12	X	X	X
Taranto - POR Puglia 2014-2020 Asse IV, Azione 4.1 e Asse IX, Azione 9.13 - Alloggi di ERP "Via Garibaldi Città Vecchia - LOTTO 5	Taranto	Via Garibaldi, LOTTO 5	28	2.927.432,76	846.906,30	2.080.526,46	X	X	X
		TOTALI	172	17.000.000,00	4.918.084,20	12.081.915,80			

Il tavolo rileva che per i n. 5 interventi ricompresi nella pratica codice TYYRYS1 presentata da ARCA Jonica è verificata la dotazione finanziaria complessivamente assegnata all'ARCA e pari ad € 17.000.000,00; tuttavia non risulta essere verificata la ripartizione del suddetto

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio – Sezione Politiche Abitative – REGIONE PUGLIA

15

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

importo tra l'Azione 4.1 e l'Azione 9.13 rispetto a quanto contenuto nella nota prot. n. 2545/2019.
Infatti a fronte di un importo relativo all'Azione 4.1 pari ad € 4.918.032,79 e di un importo relativo all'Azione 9.13 pari ad € 12.081.967,21 giusta nota prot. n. 2545/2019, l'ARCA Jonica ha totalizzato € 4.918.084,20 per l'Azione 4.1 e ad € 12.081.915,80 per l'Azione 9.13 sui n. 5 progetti presentati.

Viene chiesto all'ARCA Jonica di rettificare tale scostamento e al termine dell'esame dell'istanza l'ing. Brizzi valida positivamente la stessa che viene caricata automaticamente dal sistema nella sezione "Valutazione tecnica e sostenibilità ambientale – da esaminare" per la successiva fase di valutazione.

Valutazione tecnica e sostenibilità ambientale
Superate favorevolmente le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, si procede alla valutazione dei singoli interventi attraverso l'applicazione dei criteri già definiti in occasione della precedente fase di confronto negoziale (cfr. verbale del 10/07/2017) e rappresentati nella nota prot. n. 2545/2019 declinati in sub criteri.
Nella sezione "Valutazione tecnica e sostenibilità ambientale – da esaminare" il sistema attribuisce ad ogni progetto un codice numerico e la corrispondente griglia di valutazione contenente i sub criteri di cui alla nota prot. n. 2545/2019 con un menu a tendina contenente i livelli (basso, medio, alto) di valutazione da attribuire in relazione a ciascun sub - criterio.

Si esamina l'intervento codice **4024** denominato:
Taranto - POR Puglia 2014-2020 ASSE IV, Azione 4.1 e ASSE IX Azione 9.13 - Alloggi di ERP "Via Garibaldi Città Vecchia – LOTTO 1.

Il progetto prevede l'applicazione delle tre tipologie di intervento e pertanto in fase di valutazione vengono applicati tutti i sub criteri previsti dalla griglia di cui alla citata nota prot. n. 2545/2019.
Le risultanze della valutazione tecnica e della valutazione sulla sostenibilità ambientale sono riportate nell'Allegato B al presente verbale.
Conformemente a quanto definito nella nota prot. n. 2545/2019 sono considerate ammissibili a finanziamento le proposte che hanno conseguito un livello non inferiore a quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub – criteri rappresentati nella griglia di valutazione.
Il tavolo prende atto, al termine della fase di valutazione che l'intervento denominato:
Taranto - POR Puglia 2014-2020 ASSE IV, Azione 4.1 e ASSE IX Azione 9.13 - Alloggi di ERP "Via Garibaldi Città Vecchia – LOTTO 1 è ammissibile a finanziamento.

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio – Sezione Politiche Abitative – Regione Puglia

16

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

Si esamina l'intervento codice **4026** denominato:
Taranto - POR Puglia 2014-2020 ASSE IV, Azione 4.1 e ASSE IX Azione 9.13 - Alloggi di ERP "Via Garibaldi Città Vecchia – LOTTO 2.

Il progetto prevede l'applicazione delle tre tipologie di intervento e pertanto in fase di valutazione vengono applicati tutti i sub criteri previsti dalla griglia di cui alla citata nota prot. n. 2545/2019.
Le risultanze della valutazione tecnica e della valutazione sulla sostenibilità ambientale sono riportate nell'Allegato B al presente verbale.
Conformemente a quanto definito nella nota prot. n. 2545/2019 sono considerate ammissibili a finanziamento le proposte che hanno conseguito un livello non inferiore a quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub – criteri rappresentati nella griglia di valutazione.
Il tavolo prende atto, al termine della fase di valutazione che l'intervento denominato: Taranto - POR Puglia 2014-2020 ASSE IV, Azione 4.1 e ASSE IX Azione 9.13 - Alloggi di ERP "Via Garibaldi Città Vecchia – LOTTO 2 è ammissibile a finanziamento.

Alle ore 14.30 la seduta del tavolo tecnico negoziale con ARCA Jonica si scioglie e viene aggiornata alle ore 9.00 di martedì 1° ottobre 2019.

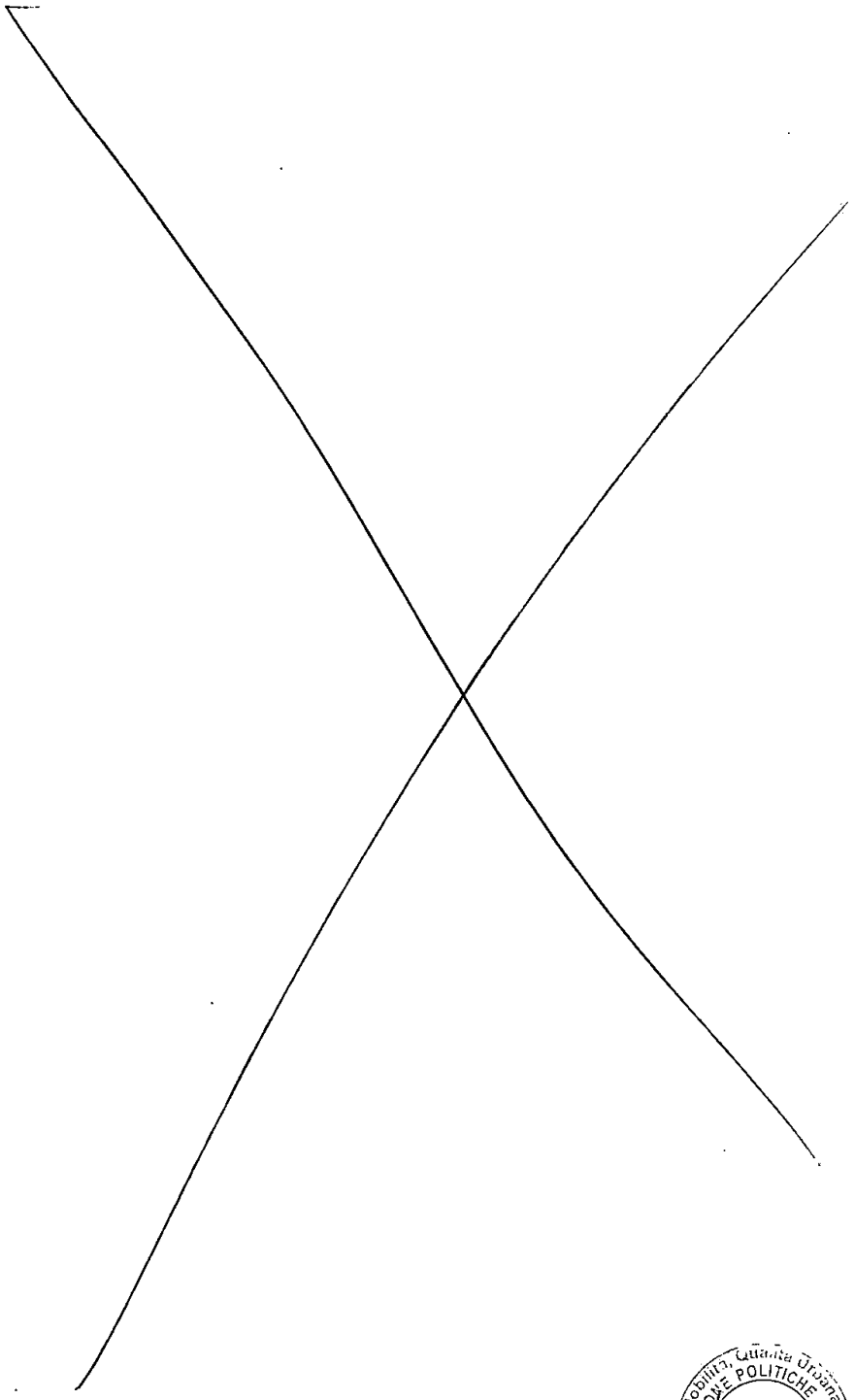
Bari, 23/09/2019

Per la Regione Puglia
Ing. Luigia Brizzi, dirigente della Sezione Politiche Abitative
e Responsabile dell'Azione 9.13 _____*(firma digitale)*_____

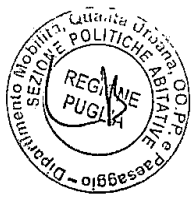
per l'ARCA Jonica
Ing. Orazio Lazzaro
Dirigente Ufficio Tecnico ARCA Jonica _____*(firma digitale)*_____

Dipartimento Mobilità Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio – Sezione Politiche Abitative – Regione Puglia

17



18


Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP.e Paesaggio - SEZIONE POLITICHE ABITATIVE
REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

VERBALE n. 4

POR PUGLIA 2014 – 2020. ASSE IV – Azione 4.1 e ASSE IX – Azione 9.13.
Procedura negoziale con le cinque ARCA pugliesi per la selezione di interventi di riduzione del disagio abitativo. Tavolo tecnico negoziale con ARCA Jonica per l'esame delle proposte progettuali candidate.

Alle ore 09.30 del giorno 01/10/2019 in Bari, via Gentile presso gli uffici della Sezione Politiche Abitative è riunito il tavolo tecnico negoziale convocato in sede di primo incontro, giusto verbale del 23/09/2019 per completare l'esame delle proposte presentate da ARCA Jonica nell'ambito della procedura negoziale per la selezione di interventi di riduzione del disagio abitativo a valere sulle risorse del POR PUGLIA 2014 – 2020. ASSE IV – Azione 4.1 e ASSE IX – Azione 9.13 di cui alla nota prot. 2545 del 18/06/2019.

Sono presenti:
- Ing. Luigia Brizzi, dirigente della Sezione Politiche Abitative e Responsabile dell'Azione 9.13;
- Arch. Maria Teresa Cuonzo, Responsabile di sub – Azione 9.13;
- Ing. Orazio Lazzaro, Dirigente Ufficio Tecnico ARCA Jonica;
- Arch. Sara Alfieri, funzionario Tecnico ARCA Jonica.

All'apertura dei lavori del tavolo tecnico l'ing. Brizzi riassume i contenuti dell'incontro del 23/09/2019 illustrati nel verbale n. 3 ed effettua l'accesso alla piattaforma web tramite il portale "Sistema Puglia" per il prosieguo della fase di valutazione tecnica e degli aspetti inerenti la sostenibilità ambientale degli interventi presentati da ARCA Jonica.

Si esamina l'intervento **codice 4027** denominato:
Taranto - POR Puglia 2014-2020 ASSE IV, Azione 4.1 e ASSE IX Azione 9.13 - Alloggi di ERP "Via Garibaldi Città Vecchia – LOTTO 3.

Il progetto prevede l'applicazione delle tre tipologie di intervento e pertanto in fase di valutazione vengono applicati tutti i sub criteri previsti dalla griglia di cui alla citata nota prot. n. 2545/2019.
Le risultanze della valutazione tecnica e della valutazione sulla sostenibilità ambientale sono riportate nell'Allegato B al presente verbale.
Conformemente a quanto definito nella nota prot. n. 2545/2019 sono considerate ammissibili a finanziamento le proposte che hanno conseguito un livello non inferiore a

Dipartimento Mobilità Qualità Urbana OO.PP. e Paesaggio – SEZIONE POLITICHE ABITATIVE – REGIONE PUGLIA

19

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub – criteri rappresentati nella griglia di valutazione.
Il tavolo prende atto, al termine della fase di valutazione che l'intervento denominato: Taranto - POR Puglia 2014-2020 ASSE IV, Azione 4.1 e ASSE IX Azione 9.13 - Alloggi di ERP "Via Garibaldi Città Vecchia – LOTTO 3 è ammissibile a finanziamento.

Si esamina l'intervento **codice 4028** denominato:
Taranto - POR Puglia 2014-2020 ASSE IV, Azione 4.1 e ASSE IX Azione 9.13 - Alloggi di ERP "Via Garibaldi Città Vecchia – LOTTO 4.

Il progetto prevede l'applicazione delle tre tipologie di intervento e pertanto in fase di valutazione vengono applicati tutti i sub criteri previsti dalla griglia di cui alla citata nota prot. n. 2545/2019.
Le risultanze della valutazione tecnica e della valutazione sulla sostenibilità ambientale sono riportate nell'Allegato B al presente verbale.
Conformemente a quanto definito nella nota prot. n. 2545/2019 sono considerate ammissibili a finanziamento le proposte che hanno conseguito un livello non inferiore a quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub – criteri rappresentati nella griglia di valutazione.
Il tavolo prende atto, al termine della fase di valutazione che l'intervento denominato: Taranto - POR Puglia 2014-2020 ASSE IV, Azione 4.1 e ASSE IX Azione 9.13 - Alloggi di ERP "Via Garibaldi Città Vecchia – LOTTO 4 è ammissibile a finanziamento.

Si esamina l'intervento **codice 3999** denominato:
Taranto - POR Puglia 2014-2020 Asse IV, Azione 4.1 e Asse IX, Azione 9.13 - Alloggi di ERP "Via Garibaldi Città Vecchia - LOTTO 5.

Il progetto prevede l'applicazione delle tre tipologie di intervento e pertanto in fase di valutazione vengono applicati tutti i sub criteri previsti dalla griglia di cui alla citata nota prot. n. 2545/2019.
Le risultanze della valutazione tecnica e della valutazione sulla sostenibilità ambientale sono riportate nell'Allegato B al presente verbale.
Conformemente a quanto definito nella nota prot. n. 2545/2019 sono considerate ammissibili a finanziamento le proposte che hanno conseguito un livello non inferiore a quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub – criteri rappresentati nella griglia di valutazione.
Il tavolo prende atto, al termine della fase di valutazione che l'intervento denominato: Taranto - POR Puglia 2014-2020 Asse IV, Azione 4.1 e Asse IX, Azione 9.13 - Alloggi di ERP "Via Garibaldi Città Vecchia - LOTTO 5 è ammissibile a finanziamento.

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio – SEZIONE POLITICHE ABITATIVE – REGIONE PUGLIA

20

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

Conclusa la fase di valutazione il tavolo prende atto che tutti i n. 5 interventi presentati da ARCA Jonica nell'ambito della procedura negoziale a valere sulle risorse del POR Puglia 2014 – 2020, Asse IV – Azione 4.1 e Asse IX, Azione 9.13 sono ammissibili a finanziamento.

Alle ore 14.00 la seduta del tavolo tecnico negoziale con ARCA Jonica si scioglie.

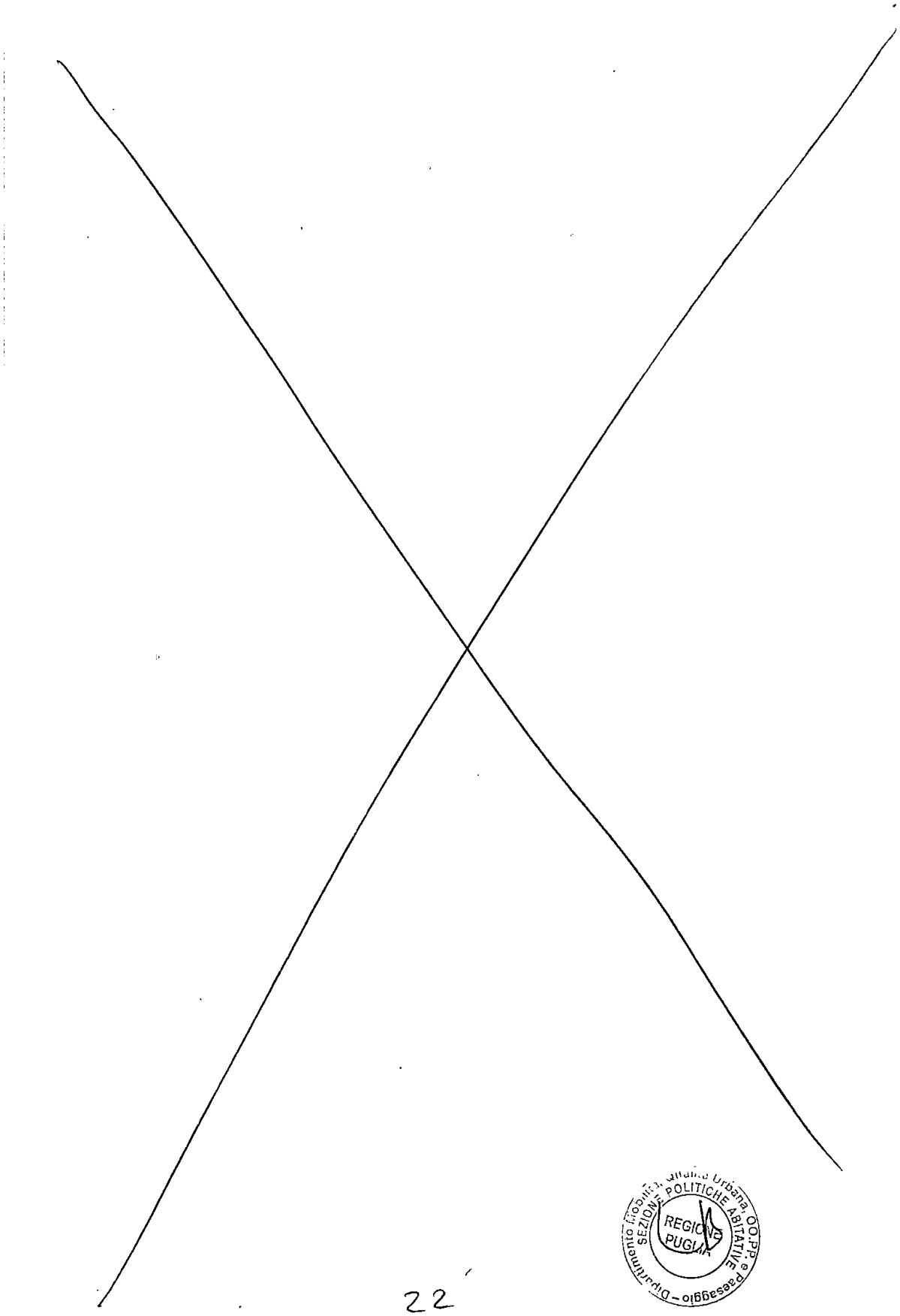
Bari, 01/10/2019

Per la Regione Puglia
Ing. Luigia Brizzi, dirigente della Sezione Politiche Abitative
e Responsabile dell'Azione 9.13 _____*(firma digitale)*_____

per l'ARCA Jonica
Ing. Orazio Lazzaro
Dirigente Ufficio Tecnico ARCA Jonica _____*(firma digitale)*_____

Dipartimento Mobilità Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio – Sezione POLITICHE ABITATIVE – REGIONE PUGLIA

21


REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE e paesaggio – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP.
22

POR PUGLIA 2014 - 2020. Asse IV - Azione 4.1 e Asse IX - Azione 9.13. PROCEDURA NEGOZIALE CON LE CINQUE ARCA PUGLIESI PER INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL DISAGIO ABITATIVO
ALLEGATO B ai verbali del 23/09/2019 e del 01/10/2019

			AZIONE 4.1																							
			AMMISSIBILITA' FORMALE						AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE						VALUTAZIONE TECNICA											
			presenza della documentazione da produrre ai fini della presentazione dell'istanza						compliance dei singoli interventicon quanto prescritto nel Master Plan						A. Elevato grado di integrazione tra gli interventi di efficientamento degli impianti di produzione di energia e dell'involucro edilizio						B. Grado di raggiungimento dell'autonomia energetica dell'edificio tramite: riduzione fabbisogno; ricorso alla produzione da fonte rinnovabile					
												Tipologie di intervento				*A.1 - Adozione di soluzioni progettuali per l'utilizzo di fonti di energia primaria proveniente da energie rinnovabili*			*A.2 - Adozione di soluzioni progettuali che prevedono azioni di ottimizzazione dell'ambiente indoor*			*B.1 - Adozione di soluzioni atte a favorire la riduzione del fabbisogno energetico*			*B.2 – Adozione di soluzioni per l'approvvigionamento di energia da fonte rinnovabile*		
		rispetto termini di consegna (SI/NO)	scheda tecnica intervento	progetto fattibilità tecnico - economica	diagnosi energetica (per intervento sulla 4.1)	attestazione di prestazione energetica dell'edificio (per interventi sulla 4.1)	provvedimento di approvazione del livello di progettazione	localizzazione conforme al Master Plan	n. alloggi conforme al Master Plan	importo conforme al Master Plan	Potenziamento e riqualificazione del patrimonio pubblico abitativo (Azione 9.13)	Rimozione delle barriere architettoniche in condomini del patrimonio pubblico ad elevata densità abitativa (Azione 9.13)	Efficientamento energetico dei condomini del patrimonio pubblico abitativo supportato da sistemi di monitoraggio dei consumi unitari di energia primaria	A.1.1 - Soluzioni progettuali che non prevedono l'utilizzo di fonti di energia primaria provenienti da energie rinnovabili	A.1.2 - Soluzioni progettuali che prevedono l'utilizzo di fonti di energia primaria proveniente da energia rinnovabile	A.1.3 - Soluzioni progettuali innovative (azioni pilota) che prevedono l'utilizzo di fonti di energia primaria proveniente da energia rinnovabile	A.2.1 - Soluzioni progettuali che non prevedono alcuna azione di ottimizzazione dell'ambiente *indoor* e *indoor*	A.2.2 - Soluzioni progettuali che prevedono azioni di ottimizzazione dell'ambiente *indoor* attraverso interventi di isolamento termico dell'involucro edilizio realizzate utilizzando materiali per il cappotto termico e/o sostituendo gli infissi	A.2.3 - Soluzioni progettuali che prevedono azioni di ottimizzazione dell'ambiente *indoor* attraverso interventi di isolamento termico dell'involucro edilizio realizzate utilizzando materiali per il cappotto termico e/o sostituendo gli infissi, con contestuale installazione/sostituzione di apparati per il riscaldamento e/o raffrescamento	B.1.1 - Soluzioni progettuali che non prevedono riduzione del fabbisogno energetico	B.1.2 - Soluzioni progettuali atte a favorire la riduzione del fabbisogno energetico attraverso l'adozione di elementi/soluzioni tecniche già in uso supportate da sistemi di monitoraggio dei consumi energetici	B.1.3 - Soluzioni progettuali atte a favorire la riduzione del fabbisogno energetico attraverso l'adozione di elementi/soluzioni tecniche innovative supportate da sistemi di monitoraggio dei consumi energetici e da azioni pilota	B.2.1 - Soluzioni progettuali che non prevedono approvvigionamento di energia da fonte rinnovabile	B.2.2 - Soluzioni progettuali che prevedono approvvigionamento di energia attraverso il ricorso ad una sola fonte rinnovabile	B.2.3 - Soluzioni progettuali che prevedono approvvigionamento di energia attraverso il ricorso a più fonti rinnovabili
id	ARCA JONICA														basso	medio	alto	basso	medio	alto	basso	medio	alto	basso	medio	alto
4024	Taranto - POR Puglia 2014-2020 ASSE IV, Azione 4.1 e ASSE IX Azione 9.13 - Alloggi di ERP "Via Garibaldi Città Vecchia – LOTTO 1	SI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X				X		X			X	
4026	Taranto - POR Puglia 2014-2020 ASSE IV, Azione 4.1 e ASSE IX Azione 9.13 - Alloggi di ERP "Via Garibaldi Città Vecchia – LOTTO 2	SI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X				X		X			X	
4027	Taranto - POR Puglia 2014-2020 ASSE IV, Azione 4.1 e ASSE IX Azione 9.13 - Alloggi di ERP "Via Garibaldi Città Vecchia – LOTTO 3	SI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X				X		X			X	
4028	Taranto - POR Puglia 2014-2020 ASSE IV, Azione 4.1 e ASSE IX Azione 9.13 - Alloggi di ERP "Via Garibaldi Città Vecchia – LOTTO 4	SI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X				X		X			X	
3999	Taranto - POR Puglia 2014-2020 Asse IV, Azione 4.1 e Asse IX, Azione 9.13 - Alloggi di ERP "Via Garibaldi Città Vecchia - LOTTO 5	SI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X				X		X			X	

2.3



AZIONE 9.13																							
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE									VALUTAZIONE TECNICA						SOSTENIBILITA' AMBIENTALE								
C. Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di coerenza degli obiettivi con l'audit energetico						D. Utilizzo di tecniche costruttive eco-compatibili ed eco-innovative ai sensi della L.R. n. 13/2008			A. Qualità tecnica dell'operazione proposta			B. Capacità di contribuire alla riduzione del disagio abitativo attraverso il potenziamento e la riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico, anche mediante la proposta di modelli abitativi innovativi con particolare riferimento alla qualità abitativa delle persone disabili			C. Capacità di contribuire alla riduzione dei consumi energetici e alla promozione della sostenibilità, in ogni fase del ciclo di vita del fabbricato, ai sensi della LR n. 13/2008			D. Utilizzo di tecniche costruttive eco-compatibili ed eco-innovative ai sensi della LR n. 13/2008		
C.1 - Diagnosi energetica necessaria per il raggiungimento degli obiettivi della proposta progettuale			*C.2 - Coerenza dell'intervento con gli esiti dell'audit energetico*			*D.1 - Soluzioni eco-compatibili e/o eco-innovative*			*A.1 - Coerenza della proposta progettuale con gli esiti delle indagini preliminari svolte sull'edificio abitativo*			*B.1 - Miglioramento dell'accessibilità all'edificio abitativo*			*C.1 - Sostenibilità ambientale dell'intervento*			*D.1 - Soluzioni eco-compatibili e/o eco-innovative*		
C.1.1 - Diagnosi insufficiente ai fini della determinazione del fabbisogno energetico (nessuna metodologia adottata)	C.1.2 - Diagnosi sufficiente ai fini della determinazione del fabbisogno energetico (utilizzo di metodologie e tecniche previste dalla normativa vigente di riferimento)	C.1.3 - Diagnosi esaustiva ai fini della determinazione del fabbisogno energetico (utilizzo di metodologie e tecniche previste dalla normativa vigente di riferimento, corredate da attività sperimentali)	C.2.1 - Intervento non idoneo a soddisfare pienamente il fabbisogno emerso dagli esiti dell'audit energetico (permanenza di una o più criticità tra quelle rilevate dagli esiti dell'audit energetico)	C.2.2 - Intervento idoneo a soddisfare pienamente il fabbisogno emerso dagli esiti dell'audit energetico (rimozione di tutte le criticità rilevate dagli esiti dell'audit energetico)	C.2.3 - Intervento idoneo a soddisfare pienamente il fabbisogno (rimozione di tutte le criticità rilevate dagli esiti dell'audit energetico), con l'ulteriore previsione di soluzioni migliorative	D.1.1 - Assenza di soluzioni eco-compatibili e/o eco-innovative (nessun utilizzo di materiali eco-sostenibili)	D.1.2 - Presenza di soluzioni eco-compatibili e/o eco-innovative (utilizzo di materiali eco-sostenibili)	D.1.3 - Presenza di soluzioni eco-compatibili e eco-innovative supportate da studi sperimentali o azioni pilota (utilizzo di materiali eco-sostenibili e tecniche di lavorazione innovative)	A.1.1 - Intervento non idoneo a soddisfare pienamente le criticità emerse dalle indagini preliminari svolte sull'edificio abitativo (permanenza di una o più criticità tra quelle emerse dalle indagini)	A.1.2 - Intervento idoneo a soddisfare pienamente le criticità emerse dalle indagini preliminari svolte sull'edificio abitativo (rimozione di tutte le criticità emerse dalle indagini)	A.1.3 - Intervento idoneo a soddisfare pienamente le criticità emerse dalle indagini preliminari svolte sull'edificio abitativo (rimozione di tutte le criticità emerse dalle indagini), con previsione di soluzioni migliorative ulteriori	B.1.1 - Soluzioni progettuali non idonee a garantire l'accessibilità all'edificio alle persone con disabilità	B.1.2 - Soluzioni progettuali idonee a garantire l'accessibilità all'edificio alle persone con disabilità (abbattimento delle barriere architettoniche) ed implementazione di sistemi di *ambient assisted living*	B.1.3 - Soluzioni progettuali idonee a garantire l'accessibilità all'edificio alle persone con disabilità (abbattimento delle barriere architettoniche)	C.1.1 - Soluzioni progettuali che conseguono un punteggio inferiore a 2 del Protocollo Itaca Puglia – edifici residenziali	C.1.2 - Soluzioni progettuali che conseguono un punteggio pari a 2 del Protocollo Itaca Puglia – edifici residenziali	C.1.3 - Soluzioni progettuali che conseguono un punteggio superiore a 2 del Protocollo Itaca Puglia – edifici residenziali	D.1.1 - Assenza di soluzioni eco-compatibili e/o eco-innovative (nessun utilizzo di materiali eco-sostenibili)	D.1.2 - Presenza di soluzioni eco-compatibili e/o eco-innovative (utilizzo di materiali eco-sostenibili)	D.1.3 - Presenza di soluzioni eco-compatibili e eco-innovative supportate da studi sperimentali o azioni pilota (utilizzo di materiali eco-sostenibili e tecniche di lavorazione innovative)
basso	medio	alto	basso	medio	alto	basso	medio	alto	basso	medio	alto	basso	medio	alto	basso	medio	alto	basso	medio	alto
	X			X			X			X			X				X			X	
	X			X			X			X			X				X			X	
	X			X			X			X			X				X			X	
	X			X			X			X			X				X			X	
	X			X			X			X			X				X			X	

Dipartimento Mobilità SEZIONE POLITICHE ABITATIVE REGIONE PUGLIA Qualità urbana OO.PP.P. e paesaggio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

VERBALE n. 5

POR PUGLIA 2014 – 2020. ASSE IV – Azione 4.1 e ASSE IX – Azione 9.13. Procedura negoziale con le cinque ARCA pugliesi per la selezione di interventi di riduzione del disagio abitativo. Tavolo tecnico negoziale con ARCA Nord Salento per l'esame delle proposte progettuali candidate.

Alle ore 9.30 del giorno 03/10/2019 in Bari, via Gentile presso gli uffici della Sezione Politiche Abitative è riunito il tavolo tecnico negoziale convocato con nota prot. n. 3835 del 01/10/2019 per l'esame delle proposte presentate da ARCA Nord Salento nell'ambito della procedura negoziale per la selezione di interventi di riduzione del disagio abitativo a valere sulle risorse del POR PUGLIA 2014 – 2020. ASSE IV – Azione 4.1 e ASSE IX – Azione 9.13 giusta nota prot. 2545 del 18/06/2019.

Sono presenti:
- Ing. Luigia Brizzi, dirigente della Sezione Politiche Abitative e Responsabile dell'Azione 9.13;
- Arch. Maria Teresa Cuonzo, Responsabile di sub – Azione 9.13;
- Arch. Gianluca Tucci, funzionario Tecnico ARCA Nord Salento
- Ing. Amilcare Licastro, istruttore direttivo ARCA Nord Salento.

All'apertura dei lavori del tavolo tecnico l'ing. Brizzi riepiloga il quadro delle proposte di intervento contenute nel Master Plan approvato con DGR n. 436/2019 concernente i fabbisogni rilevati da ARCA Nord Salento in relazione alle localizzazioni proposte e alla dotazione finanziaria assegnata, anche con riguardo alle ripartizioni specifiche di cui alle Azioni 4.1 e 9.13 indicate nella nota prot. n. 2545/2019 come di seguito illustrato:

ARCA NORD SALENTO						
n. totale di alloggi		*città*	*via/quartiere*	*anno di costruzione*	*n. alloggi*	*Importo da Master Plan di cui alla DGR n. 436/2019*
143		Brindisi	Q.re Paradiso	1965	143	€ 12.000.000,00
Dotazione TOTALE assegnata						
€ 12.000.000,00						
Ripartizione						
Azione 4.1	*Azione 9.13*					
€ 3.471.552,56	€ 8.528.447,44					

La citata nota prot. n. 2545 del 18/06/2019 contenente specifica richiesta alle ARCA di invio delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento nell'ambito della presente procedura, stabiliva altresì che le istanze di finanziamento e la relativa documentazione

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP., Ecologia e Paesaggio – Sezione Politiche Abitative – REGIONE PUGLIA

25

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

richiesta avrebbero dovuto essere trasmesse esclusivamente per mezzo della procedura telematica guidata attiva sulla home page del sito istituzionale http://www.regione.puglia.it/web/orca, dal link: "POR PUGLIA 2014/2020: ASSE IV, Azione 4.1 - ASSE IX, Azione 9.13 | Procedura negoziale per la selezione degli interventi di riduzione del disagio abitativo (DGR n. 436/2019)", entro le ore 13.00 del 29 luglio 2019.

L'ing. Brizzi effettua l'accesso alla piattaforma tramite il portale web "Sistema Puglia" e viene verificata preliminarmente la rispondenza dei dati relativi all'ENTE partecipante, al Rappresentante legale e la dichiarazione contenuta nell'Allegato A – Istanza di finanziamento.

Nella sezione web "Monitoraggio domande – Elenco pratiche" si rileva la presenza dell'istanza presentata da ARCA Nord Salento a cui il sistema ha attribuito il codice istanza 2QITNC9. Cliccando sul pulsante "valuta" l'istanza viene visualizzata nella sezione web "Istruttoria – ammissibilità sostanziale – da esaminare".

Si procede quindi, conformemente con quanto contenuto nella citata nota prot. n. 2545/2019, alla valutazione dell'ammissibilità formale e sostanziale dell'istanza presentata da ARCA Nord Salento.

Verifica ammissibilità formale

Si rileva che l'ARCA Nord Salento ha inviato l'istanza codice 2QITNC9 in data 22/07/2019 alle ore 10:44.

Attraverso la piattaforma web si verifica che la pratica di ARCA Nord Salento codice 2QITNC9 è composta da n. 9 interventi, per ognuno dei quali si procede a verificare la presenza della documentazione da produrre ai fini della candidatura dell'istanza, così come riportato al punto "Contributo concedibile. Termini e modalità di presentazione dell'istanza" della citata nota prot. n. 2545/2019.

In particolare si verifica la presenza della seguente documentazione:

1) scheda tecnica intervento (modello di cui all'Allegato A1 della nota prot. n. 2545/2019), debitamente sottoscritta;
2) progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento, redatto ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., conforme ai fabbisogni individuati nel *Master Plan* approvato con DGR nr. 436/2019;
3) *(per gli interventi relativi all'efficientamento energetico a valere sull'Azione 4.1)* diagnosi energetica;
4) *(per gli interventi relativi all'efficientamento energetico a valere sull'Azione 4.1)* attestazione di prestazione energetica dell'edificio;
5) provvedimento di approvazione del livello di progettazione di cui al precedente punto 2.

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio – Sezione Politiche Abitative – Regione Puglia

26

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

Le risultanze della verifica di ammissibilità formale sono riportate nell'Allegato C al presente verbale.
Il tavolo prende atto che l'istanza presentata dall'ARCA Nord Salento ha superato positivamente la verifica dell'ammissibilità formale.

Verifica ammissibilità sostanziale
Conformemente con quanto contenuto nella citata nota prot. n. 2545 del 18/06/2019 si procede alla verifica di *compliance* (conformità) dei singoli interventi con quanto prescritto nel Master Plan di cui alla DGR n. 436/2019 riscontrando la localizzazione, il numero di alloggi, gli importi e le tipologie di intervento contenute nel Master Plan.

							Tipologie di Intervento		
							Riqualificazione patrimonio abitativo (Az. 9.13)		
								Rimozione barriere architettoniche (Az. 9.13)	
									Efficientemente energetico (Az. 4.1)
Intervento	città	Via/quartiere	n. all	Importo (€)	Azione 4.1	Azione 9.13			
Quartiere Paradiso Brindisi lotto 11 via Egnathia	Brindisi	Via Egnathia civv. 86 – 88 - 94	18	1.423.000,00	416.359,72	1.006.640,28	X	X	X
Quartiere Paradiso Brindisi lotto 12 via Egnathia	Brindisi	Via Egnathia civv.76-78-84	17	1.335.000,00	397.168,02	937.831,98	X	X	X
Quartiere Paradiso Brindisi lotto 14 via Betti	Brindisi	via Betti civ 3-15-29	14	1.239.000,00	375.598,99	863.401,01	X	X	X
Quartiere Paradiso Brindisi lotto 17 via Buonarroti	Brindisi	v.Buonarroti civv. 17-27-39	18	1.513.000,00	432.742,90	1.080.257,10	X	X	X
Quartiere Paradiso Brindisi lotto 18 via Buonarroti	Brindisi	v.Buonarroti civv. 1-7-15	18	1.502.000,00	428.395,13	1.073.604,87	X	X	X
Quartiere Paradiso Brindisi lotto 20 via Buonarroti	Brindisi	V Buonarroti civv. 4-14-30	15	1.315.000,00	374.148,98	940.851,02	X	X	X
Quartiere Paradiso Brindisi lotto 22 via Papini	Brindisi	via Papini civv. 3-9-15	15	1.323.000,00	378.287,75	944.712,25	X	X	X
Quartiere Paradiso Brindisi lotto 24 via Papini	Brindisi	via Papini civv. 2-4-12	17	1.333.000,00	387.239,82	945.760,18	X	X	X
Quartiere Paradiso Brindisi lotto 26 via Panzini	Brindisi	via Panzini civv. 1-5	11	1.017.000,00	281.611,25	735.388,75	X	X	X
		TOTALI	143	12.000.000,00	3.471.552,56	8.528.447,44			

Il tavolo prende atto che i n. 9 interventi ricompresi nella pratica codice 2QITNC9 presentata da ARCA Nord Salento soddisfano altresì la dotazione finanziaria di € 12.000.000,00 complessivamente assegnata all'ARCA, così come la ripartizione degli importi tra Azione 4.1 e Azione 9.13 indicata nella nota prot. n. 2545/2019, superando positivamente la verifica di ammissibilità sostanziale.

Dipartimento Mobilità - Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio - Sezione Politiche Abitative REGIONE PUGLIA

27

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

L'ing. Brizzi valida positivamente l'istanza che viene caricata automaticamente dal sistema nella sezione "Valutazione tecnica e sostenibilità ambientale – da esaminare" per la successiva fase di valutazione.

Valutazione tecnica e sostenibilità ambientale

Superate favorevolmente le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, si procede alla valutazione dei singoli interventi attraverso l'applicazione dei criteri già definiti in occasione della precedente fase di confronto negoziale (cfr. verbale del 10/07/2017) e rappresentati nella nota prot. n. 2545/2019 declinati in sub criteri.

Nella sezione "Valutazione tecnica e sostenibilità ambientale – da esaminare" il sistema attribuisce ad ogni progetto un codice numerico e la griglia di valutazione contenente i sub criteri di cui alla nota prot. n. 2545/2019 con un menu a tendina contenente i livelli (basso, medio, alto) di valutazione da attribuire in relazione a ciascun sub - criterio.

Si esamina l'intervento codice **4021** denominato:
Quartiere Paradiso Brindisi lotto 26 via Panzini.

Il progetto prevede l'applicazione delle tre tipologie di intervento e pertanto in fase di valutazione vengono applicati tutti i sub criteri previsti dalla griglia di cui alla citata nota prot. n. 2545/2019.

Le risultanze della valutazione tecnica e della valutazione sulla sostenibilità ambientale sono riportate nell'Allegato C al presente verbale.

Conformemente a quanto definito nella nota prot. n. 2545/2019 sono considerate ammissibili a finanziamento le proposte che hanno conseguito un livello non inferiore a quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub – criteri rappresentati nella griglia di valutazione.

Il tavolo prende atto, al termine della fase di valutazione che l'intervento denominato: Quartiere Paradiso Brindisi lotto 26 via Panzini è ammissibile a finanziamento.

Si esamina l'intervento codice **4020** denominato:
Quartiere Paradiso Brindisi lotto 24 via Papini.

Il progetto prevede l'applicazione delle tre tipologie di intervento e pertanto in fase di valutazione vengono applicati tutti i sub criteri previsti dalla griglia di cui alla citata nota prot. n. 2545/2019.

Le risultanze della valutazione tecnica e della valutazione sulla sostenibilità ambientale sono riportate nell'Allegato C al presente verbale.

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio – Sezione Politiche Abitative – REGIONE PUGLIA

28

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

Conformemente a quanto definito nella nota prot. n. 2545/2019 sono considerate ammissibili a finanziamento le proposte che hanno conseguito un livello non inferiore a quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub – criteri rappresentati nella griglia di valutazione.
Il tavolo prende atto, al termine della fase di valutazione che l'intervento denominato: Quartiere Paradiso Brindisi lotto 24 via Papini è ammissibile a finanziamento.

Si esamina l'intervento codice **4019** denominato:
Quartiere Paradiso Brindisi lotto 22 via Papini.

Il progetto prevede l'applicazione delle tre tipologie di intervento e pertanto in fase di valutazione vengono applicati tutti i sub criteri previsti dalla griglia di cui alla citata nota prot. n. 2545/2019.
Le risultanze della valutazione tecnica e della valutazione sulla sostenibilità ambientale sono riportate nell'Allegato C al presente verbale.
Conformemente a quanto definito nella nota prot. n. 2545/2019 sono considerate ammissibili a finanziamento le proposte che hanno conseguito un livello non inferiore a quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub – criteri rappresentati nella griglia di valutazione.
Il tavolo prende atto, al termine della fase di valutazione che l'intervento denominato: Quartiere Paradiso Brindisi lotto 22 via Papini è ammissibile a finanziamento.

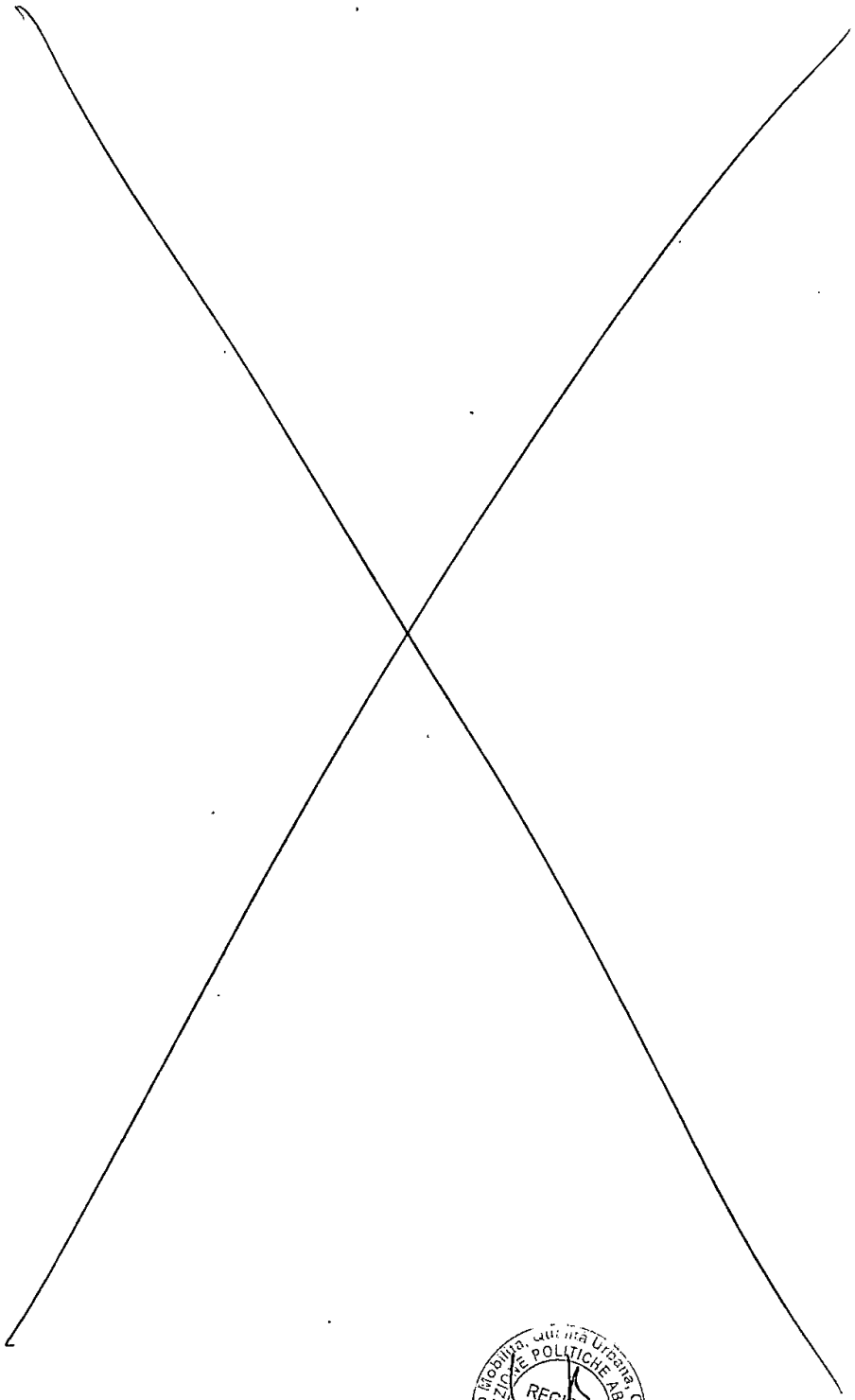
Alle ore 14.30 la seduta del tavolo tecnico negoziale con ARCA Nord Salento si scioglie e viene aggiornata alle ore 9.00 di martedì 8 ottobre 2019.

Bari, 03/10/2019

Per la Regione Puglia
Ing. Luigia Brizzi, dirigente della Sezione Politiche Abitative
e Responsabile dell'Azione 9.13; _____*(firma digitale)*_____

per l'ARCA Nord Salento
Arch. Gianluca Tucci
funzionario Tecnico ARCA Nord Salento _____*(firma digitale)*_____

29




Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OOPP e Paesaggio – SEZIONE POLITICHE ABITATIVE
REGIONE PUGLIA

30

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

VERBALE n. 6

POR PUGLIA 2014 – 2020. ASSE IV – Azione 4.1 e ASSE IX – Azione 9.13.
Procedura negoziale con le cinque ARCA pugliesi per la selezione di interventi di riduzione del disagio abitativo. Tavolo tecnico negoziale con ARCA Nord Salento per l'esame delle proposte progettuali candidate.

Alle ore 09.00 del giorno 08/10/2019 in Bari, via Gentile presso gli uffici della Sezione Politiche Abitative è riunito il tavolo tecnico negoziale convocato in sede di primo incontro, giusto verbale del 03/10/2019 per completare l'esame delle proposte presentate da ARCA Nord Salento nell'ambito della procedura negoziale per la selezione di interventi di riduzione del disagio abitativo a valere sulle risorse del POR PUGLIA 2014 – 2020. ASSE IV – Azione 4.1 e ASSE IX – Azione 9.13 di cui alla nota prot. 2545 del 18/06/2019.

Sono presenti:
- Ing. Luigia Brizzi, dirigente della Sezione Politiche Abitative e Responsabile dell'Azione 9.13;
- Arch. Maria Teresa Cuonzo, Responsabile di sub – Azione 9.13;
- Arch. Gianluca Tucci, funzionario Tecnico ARCA Nord Salento
- Ing. Amilcare Licastro, istruttore direttivo ARCA Nord Salento.

All'apertura dei lavori del tavolo tecnico l'ing. Brizzi riassume i contenuti dell'incontro del 03/10/2019 illustrati nel verbale n. 5.

L'ing. Brizzi effettua l'accesso alla piattaforma web tramite il portale "Sistema Puglia" per il prosieguo della fase di valutazione tecnica e degli aspetti inerenti la sostenibilità ambientale degli interventi presentati da ARCA Nord Salento.

Si esamina l'intervento **codice 4018** denominato:
Quartiere Paradiso Brindisi lotto 20 via Buonarroti.

Il progetto prevede l'applicazione delle tre tipologie di intervento e pertanto in fase di valutazione vengono applicati tutti i sub criteri previsti dalla griglia di cui alla citata nota prot. n. 2545/2019.
Le risultanze della valutazione tecnica e della valutazione sulla sostenibilità ambientale sono riportate nell'Allegato C al presente verbale.
Conformemente a quanto definito nella nota prot. n. 2545/2019 sono considerate ammissibili a finanziamento le proposte che hanno conseguito un livello non inferiore a

Dipartimento Mobilità Qualità Urbana, OO.PP., Ecologia e Paesaggio – Sezione Politiche Abitative – REGIONE PUGLIA

31

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub – criteri rappresentati nella griglia di valutazione.
Il tavolo prende atto, al termine della fase di valutazione che l'intervento denominato: Quartiere Paradiso Brindisi lotto 20 via Buonarroti è ammissibile a finanziamento.

Si esamina l'intervento **codice 4017** denominato:
Quartiere Paradiso Brindisi lotto 18 via Buonarroti.

Il progetto prevede l'applicazione delle tre tipologie di intervento e pertanto in fase di valutazione vengono applicati tutti i sub criteri previsti dalla griglia di cui alla citata nota prot. n. 2545/2019.
Le risultanze della valutazione tecnica e della valutazione sulla sostenibilità ambientale sono riportate nell'Allegato C al presente verbale.
Conformemente a quanto definito nella nota prot. n. 2545/2019 sono considerate ammissibili a finanziamento le proposte che hanno conseguito un livello non inferiore a quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub – criteri rappresentati nella griglia di valutazione.
Il tavolo prende atto, al termine della fase di valutazione che l'intervento denominato: Quartiere Paradiso Brindisi lotto 18 via Buonarroti è ammissibile a finanziamento.

Si esamina l'intervento **codice 4016** denominato:
Quartiere Paradiso Brindisi lotto 17 via Buonarroti.

Il progetto prevede l'applicazione delle tre tipologie di intervento e pertanto in fase di valutazione vengono applicati tutti i sub criteri previsti dalla griglia di cui alla citata nota prot. n. 2545/2019.
Le risultanze della valutazione tecnica e della valutazione sulla sostenibilità ambientale sono riportate nell'Allegato C al presente verbale.
Conformemente a quanto definito nella nota prot. n. 2545/2019 sono considerate ammissibili a finanziamento le proposte che hanno conseguito un livello non inferiore a quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub – criteri rappresentati nella griglia di valutazione.
Il tavolo prende atto, al termine della fase di valutazione che l'intervento denominato: Quartiere Paradiso Brindisi lotto 17 via Buonarroti è ammissibile a finanziamento.

Si esamina l'intervento **codice 4015** denominato:
Quartiere Paradiso Brindisi lotto 14 via Betti.

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio – Sezione Politiche Abitative REGIONE PUGLIA

32

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

Il progetto prevede l'applicazione delle tre tipologie di intervento e pertanto in fase di valutazione vengono applicati tutti i sub criteri previsti dalla griglia di cui alla citata nota prot. n. 2545/2019.
Le risultanze della valutazione tecnica e della valutazione sulla sostenibilità ambientale sono riportate nell'Allegato C al presente verbale.
Conformemente a quanto definito nella nota prot. n. 2545/2019 sono considerate ammissibili a finanziamento le proposte che hanno conseguito un livello non inferiore a quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub – criteri rappresentati nella griglia di valutazione.
Il tavolo prende atto, al termine della fase di valutazione che l'intervento denominato:
Quartiere Paradiso Brindisi lotto 14 via Betti è ammissibile a finanziamento.

Si esamina l'intervento **codice 4014** denominato:
Quartiere Paradiso Brindisi lotto 12 via Egnathia

Il progetto prevede l'applicazione delle tre tipologie di intervento e pertanto in fase di valutazione vengono applicati tutti i sub criteri previsti dalla griglia di cui alla citata nota prot. n. 2545/2019.

Le risultanze della valutazione tecnica e della valutazione sulla sostenibilità ambientale sono riportate nell'Allegato C al presente verbale.
Conformemente a quanto definito nella nota prot. n. 2545/2019 sono considerate ammissibili a finanziamento le proposte che hanno conseguito un livello non inferiore a quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub – criteri rappresentati nella griglia di valutazione.
Il tavolo prende atto, al termine della fase di valutazione che l'intervento denominato: Quartiere Paradiso Brindisi lotto 12 via Egnathia è ammissibile a finanziamento.

Si esamina l'intervento **codice 3998** denominato:
Quartiere Paradiso Brindisi lotto 11 via Egnathia.

Il progetto prevede l'applicazione delle tre tipologie di intervento e pertanto in fase di valutazione vengono applicati tutti i sub criteri previsti dalla griglia di cui alla citata nota prot. n. 2545/2019.
Le risultanze della valutazione tecnica e della valutazione sulla sostenibilità ambientale sono riportate nell'Allegato C al presente verbale.
Conformemente a quanto definito nella nota prot. n. 2545/2019 sono considerate ammissibili a finanziamento le proposte che hanno conseguito un livello non inferiore a

Assetto del Territorio Qualità Urbana OO.PP. e Paesaggio - Dipartimento SEZIONE POLITICHE ABITATIVE REGIONE PUGLIA

33

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub – criteri rappresentati nella griglia di valutazione.
Il tavolo prende atto, al termine della fase di valutazione che l'intervento denominato: Quartiere Paradiso Brindisi lotto 11 via Egnathia è ammissibile a finanziamento.

Conclusa la fase di valutazione il tavolo prende atto che tutti i n. 9 interventi presentati da ARCA Nord Salento nell'ambito della procedura negoziale a valere sulle risorse del POR Puglia 2014 – 2020, Asse IV – Azione 4.1 e Asse IX, Azione 9.13 sono ammissibili a finanziamento.

Alle ore 14.30 la seduta del tavolo tecnico negoziale con ARCA Nord Salento si scioglie.

Bari, 08/10/2019

Per la Regione Puglia
Ing. Luigia Brizzi, dirigente della Sezione Politiche Abitative
e Responsabile dell'Azione 9.13; _____*(firma digitale)*_____

per l'ARCA Nord Salento
Arch. Gianluca Tucci
funzionario Tecnico ARCA Nord Salento _____*(firma digitale)*_____

34

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP., Ecologia e Paesaggio – SEZIONE POLITICHE ABITATIVE – REGIONE PUGLIA

POR PUGLIA 2014 - 2020. Asse IV - Azione 4.1 e Asse IX - Azione 9.13. PROCEDURA NEGOZIALE CON LE CINQUE ARCA PUGLIESI PER INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL DISAGIO ABITATIVO
ALLEGATO C al verbali del 03/10/2019 e 08/10/2019

		AMMISSIBILITA' FORMALE						AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE						AZIONE 4.1															
			presenza della documentazione da produrre ai fini della presentazione dell'istanza						compliance dei singoli interventi con quanto prescritto nel Master Plan						VALUTAZIONE TECNICA														
												tipologie di intervento			A. Elevato grado di integrazione tra gli interventi di efficientamento degli impianti di produzione di energia e dell'involucro edilizio						B. Grado di raggiungimento dell'autonomia energetica dell'edificio tramite: riduzione fabbisogno; ricorso alla produzione da fonte rinnovabile								
															A.1 - Adozione di soluzioni progettuali per l'utilizzo di fonti di energia primaria proveniente da energie rinnovabili			*A.2 - Adozione di soluzioni progettuali che prevedono azioni di ottimizzazione dell'ambiente indoor*			*B.1 - Adozione di soluzioni atte a favorire la riduzione del fabbisogno energetico*			*B.2 – Adozione di soluzioni per l'approvvigionamento di energia da fonte rinnovabile*		
		rispetto termini di consegna (SI/NO)	scheda tecnica intervento	progetto fattibilità tecnico - economica	diagnosi energetica (per intervento sulla 4.1)	attestazione di prestazione energetica dell'edificio (per interventi sulla 4.1)	provvedimento di approvazione del livello di progettazione	localizzazione conforme al Master Plan	n. alloggi conforme al Master Plan	importo conforme al Master Plan	Potenziamento e riqualificazione del patrimonio pubblico abitativo (Azione 9.13)	Riduzione delle barriere architettoniche in condomini	Efficientamento energetico del condomini del patrimonio pubblico abitativo supportato da sistemi di monitoraggio dei consumi annuali di energia primaria	A.1.1 - Soluzioni progettuali che non prevedono l'utilizzo di fonti di energia primaria provenienti da energie rinnovabili	A.1.2 - Soluzioni progettuali che prevedono l'utilizzo di fonti di energia primaria proveniente da energia rinnovabile	A.1.3 - Soluzioni progettuali innovative (azioni pilota) che prevedono l'utilizzo di fonti di energia primaria proveniente da energia rinnovabile	A.2.1 - Soluzioni progettuali che non prevedono alcuna azione di ottimizzazione dell'ambiente *indoor*	A.2.2 - Soluzioni progettuali che prevedono azioni di ottimizzazione dell'ambiente *indoor* attraverso interventi di isolamento termico dell'involucro edilizio realizzate utilizzando materiali per il cappotto termico e/o sostituendo gli infissi	A.2.3 - Soluzioni progettuali che prevedono azioni di ottimizzazione dell'ambiente *indoor* attraverso interventi di isolamento termico dell'involucro edilizio realizzate utilizzando materiali per il cappotto termico e/o sostituendo gli infissi, con contestuale installazione/sostituzione di apparati per il riscaldamento e/o raffrescamento	B.1.1 - Soluzioni progettuali che non prevedono riduzione del fabbisogno energetico	B.1.2 - Soluzioni progettuali atte a favorire la riduzione del fabbisogno energetico attraverso l'adozione di elementi/soluzioni tecniche già in uso supportate da sistemi di monitoraggio dei consumi energetici	B.1.3 - Soluzioni progettuali atte a favorire la riduzione del fabbisogno energetico attraverso l'adozione di elementi/soluzioni tecniche innovative supportate da sistemi di monitoraggio dei consumi energetici e da azioni pilota	B.2.1 - Soluzioni progettuali che non prevedono approvvigionamento di energia da fonte rinnovabile	B.2.2 - Soluzioni progettuali che prevedono approvvigionamento di energia attraverso il ricorso ad una sola fonte rinnovabile	B.2.3 - Soluzioni progettuali che prevedono approvvigionamento di energia attraverso il ricorso a più fonti rinnovabili
id	ARCA NORD SALENTO														basso	medio	alto	basso	medio	alto	basso	medio	alto	basso	medio	alto			
4021	Quartiere Paradiso Brindisi lotto 26 via Panzini	SI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X			X			X			X			
4020	Quartiere Paradiso Brindisi lotto 24 via Papini	SI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X			X			X			X			
4019	Quartiere Paradiso Brindisi lotto 22 via Papini	SI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X			X			X			X			
4018	Quartiere Paradiso Brindisi lotto 20 via Buonarroti	SI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X			X			X			X			
4017	Quartiere Paradiso Brindisi lotto 18 via Buonarroti	SI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X			X			X			X			
4016	Quartiere Paradiso Brindisi lotto 17 via Buonarroti	SI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X			X			X			X			
4015	Quartiere Paradiso Brindisi lotto 14 via Betti	SI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X			X			X			X			
4014	Quartiere Paradiso Brindisi lotto 12 via Egnathia	SI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X			X			X			X			
3998	Quartiere Paradiso Brindisi lotto 11 via Egnathia	SI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X			X			X			X			

25

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio – SEZIONE POLITICHE ABITATIVE – REGIONE PUGLIA

AZIONE 9.13																							
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE									VALUTAZIONE TECNICA						SOSTENIBILITA' AMBIENTALE								
C. Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di coerenza degli obiettivi con l'audit energetico						D. Utilizzo di tecniche costruttive eco-compatibili ed eco-innovative ai sensi della L.R. n. 13/2008			A. Qualità tecnica dell'operazione proposta			B. Capacità di contribuire alla riduzione del disagio abitativo attraverso il potenziamento e la riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico, anche mediante la proposta di modelli abitativi innovativi con particolare riferimento alla qualità abitativa delle persone disabili			C. Capacità di contribuire alla riduzione dei consumi energetici e alla promozione della sostenibilità, in ogni fase del ciclo di vita del fabbricato, ai sensi della LR n. 13/2008			D. Utilizzo di tecniche costruttive eco-compatibili ed eco-innovative ai sensi della LR n. 13/2008		
C.1 - Diagnosi energetica necessaria per il raggiungimento degli obiettivi della proposta progettuale			*C.2 - Coerenza dell'intervento con gli esiti dell'audit energetico*			*D.1* - Soluzioni eco-compatibili e/o eco-innovative			*A.1 - Coerenza della proposta progettuale con gli esiti delle indagini preliminari svolte sull'edificio abitativo*			*B.1 - Miglioramento dell'accessibilità all'edificio abitativo*			*C.1* - Sostenibilità ambientale dell'intervento			*D.1* - Soluzioni eco-compatibili e/o eco-innovative		
C.1.1 - Diagnosi insufficiente ai fini della determinazione del fabbisogno energetico (nessuna metodologia adottata)	C.1.2 - Diagnosi sufficiente ai fini della determinazione del fabbisogno energetico (utilizzo di metodologie e tecniche previste dalla normativa vigente di riferimento)	C.1.3 - Diagnosi esaustiva ai fini della determinazione del fabbisogno energetico (utilizzo di metodologie e tecniche previste dalla normativa vigente di riferimento, corredate da attività sperimentali)	C.2.1- Intervento non idoneo a soddisfare pienamente il fabbisogno emerso dagli esiti dell'audit energetico (permanenza di uno o più criticità tra quelle rilevate dagli esiti dell'audit energetico)	C.2.2 - Intervento idoneo a soddisfare pienamente il fabbisogno emerso dagli esiti dell'audit energetico (rimozione di tutte le criticità rilevate dagli esiti dell'audit energetico)	C.2.3 - Intervento idoneo a soddisfare pienamente il fabbisogno (rimozione di tutte le criticità rilevate dagli esiti dell'audit energetico), con l'ulteriore previsione di soluzioni migliorative	D.1.1 - Assenza di soluzioni eco-compatibili e/o eco-innovative (nessun utilizzo di materiali eco-sostenibili)	D.1.2 - Presenza di soluzioni eco-compatibili e/o eco-innovative (utilizzo di materiali eco-sostenibili)	D.1.3 - Presenza di soluzioni eco-compatibili e eco-innovative supportate da studi sperimentali o azioni pilota (utilizzo di materiali eco-sostenibili e tecniche di lavorazione innovative)	A.1.1 - Intervento non idoneo a soddisfare pienamente le criticità emerse dalle indagini preliminari svolte sull'edificio abitativo (permanenza di una o più criticità tra quelle emerse dalle indagini)	A.1.2 - Intervento idoneo a soddisfare pienamente le criticità emerse dalle indagini preliminari svolte sull'edificio abitativo (rimozione di tutte le criticità emerse dalle indagini)	A.1.3 - Intervento idoneo a soddisfare pienamente le criticità emerse dalle indagini preliminari svolte sull'edificio abitativo (rimozione di tutte le criticità emerse dalle indagini), con previsione di soluzioni migliorative ulteriori	B.1.1 - Soluzioni progettuali non idonee a garantire l'accessibilità all'edificio alle persone con disabilità	B.1.2 - Soluzioni progettuali idonee a garantire l'accessibilità all'edificio alle persone con disabilità (abbattimento delle barriere architettoniche)	B.1.3 - Soluzioni progettuali idonee a garantire l'accessibilità all'edificio alle persone con disabilità (abbattimento delle barriere architettoniche) ed implementazione di sistemi di *ambient assisted living*	C.1.1 - Soluzioni progettuali che conseguono un punteggio inferiore a 2 del Protocollo Itaca Puglia – edifici residenziali	C.1.2 - Soluzioni progettuali che conseguono un punteggio pari a 2 del Protocollo Itaca Puglia – edifici residenziali	C.1.3 - Soluzioni progettuali che conseguono un punteggio superiore a 2 del Protocollo Itaca Puglia – edifici residenziali	D.1.1 - Assenza di soluzioni eco-compatibili e/o eco-innovative (nessun utilizzo di materiali eco-sostenibili)	D.1.2 - Presenza di soluzioni eco-compatibili e/o eco-innovative (utilizzo di materiali eco-sostenibili)	D.1.3 - Presenza di soluzioni eco-compatibili e eco-innovative supportate da studi sperimentali o azioni pilota (utilizzo di materiali eco-sostenibili e tecniche di lavorazione innovative)
basso	medio	alto	basso	medio	alto	basso	medio	alto	basso	medio	alto	basso	medio	alto	basso	medio	alto	basso	medio	alto	basso	medio	alto
	X			X			X			X				X			X			X		
	X			X			X			X				X			X			X		
	X			X			X			X				X			X			X		
	X			X			X			X				X			X			X		
	X			X			X			X				X			X			X		
	X			X			X			X				X			X			X		
	X			X			X			X				X			X			X		
	X			X			X			X				X			X			X		
	X			X			X			X				X			X			X		

36

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio – SEZIONE POLITICHE ABITATIVE REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

VERBALE n. 7

POR PUGLIA 2014 – 2020. ASSE IV – Azione 4.1 e ASSE IX – Azione 9.13. Procedura negoziale con le cinque ARCA pugliesi per la selezione di interventi di riduzione del disagio abitativo. Tavolo tecnico negoziale con ARCA Puglia Centrale per l'esame delle proposte progettuali candidate.

Alle ore 9.30 del giorno 10/10/2019 in Bari, via Gentile presso gli uffici della Sezione Politiche Abitative è riunito il tavolo tecnico negoziale convocato con nota prot. n. 3876 del 04/10/2019 per l'esame delle proposte presentate da ARCA Puglia Centrale nell'ambito della procedura negoziale per la selezione di interventi di riduzione del disagio abitativo a valere sulle risorse del POR PUGLIA 2014 – 2020. ASSE IV – Azione 4.1 e ASSE IX – Azione 9.13 giusta nota prot. 2545 del 18/06/2019.

Sono presenti:
- Ing. Luigia Brizzi, dirigente della Sezione Politiche Abitative e Responsabile dell'Azione 9.13;
- Arch. Maria Teresa Cuonzo, Responsabile di sub – Azione 9.13;
- Geom. Gennaro Namoini, funzionario tecnico ARCA Puglia Centrale;
- Arch. Luigi Panico, funzionario tecnico ARCA Puglia Centrale;
- Ing. Domenico Gatti, funzionario tecnico ARCA Puglia Centrale;
- Arch. Margherita Stufano, istruttore direttivo ARCA Puglia Centrale.

All'apertura dei lavori del tavolo tecnico l'ing. Brizzi riepiloga il quadro delle proposte di intervento già contenute nel Master Plan approvato con DGR n. 436/2019 concernente i fabbisogni rilevati da ARCA Puglia Centrale in relazione alle localizzazioni proposte e alla dotazione finanziaria assegnata anche con riguardo alle ripartizioni specifiche di cui alle Azioni 4.1 e 9.13 indicate nella nota prot. n. 2545/2019 come di seguito illustrato:

ARCA PUGLIA CENTRALE					
n. totale di alloggi	*città*	*via/quartiere*	*anno di costruzione*	*n. alloggi*	*Importo da Master Plan di cui alla DGR n. 436/2019*
884	Bari	via Livatino	1980	152	€ 8.500.000,00
	Bari	Q.re Japigia	'70 - '80	400	€ 11.000.000,00
	Andria	Q.re San Valentino	1980	174	€ 5.000.000,00
	Barletta	via Achille Bruni	1960	52	€ 3.300.000,00
	Barletta	via Canosa	1960	66	€ 3.800.000,00
	Trani	Largo Francia	1960	40	€ 2.400.000,00

Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio – Dipartimento Mobilità – SEZIONE POLITICHE ABITATIVE – REGIONE PUGLIA

37

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

Dotazione TOTALE assegnata	
€ 34.000.000,00	
Ripartizione	
Azione 4.1	*Azione 9.13*
€ 9.836.065,57	€ 24.163.934,43

La citata nota prot. n. 2545 del 18/06/2019, contenente specifica richiesta alle ARCA di invio delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento nell'ambito della presente procedura, stabiliva altresì che le istanze di finanziamento e la relativa documentazione richiesta avrebbero dovuto essere trasmesse esclusivamente per mezzo della procedura telematica guidata attiva sulla home page del sito istituzionale http://www.regione.puglia.it/web/orca, dal link: "POR PUGLIA 2014/2020: ASSE IV, Azione 4.1 - ASSE IX, Azione 9.13 | Procedura negoziale per la selezione degli interventi di riduzione del disagio abitativo (DGR n. 436/2019)", entro le ore 13.00 del 29 luglio 2019.

L'ing. Brizzi effettua l'accesso alla piattaforma tramite il portale web "Sistema Puglia" e viene verificata preliminarmente la rispondenza dei dati relativi all'ENTE partecipante, al Rappresentante legale e la dichiarazione contenuta nell'Allegato A – Istanza di finanziamento.

Nella sezione web "Monitoraggio domande – Elenco pratiche" si rileva la presenza dell'istanza presentata da ARCA Puglia Centrale a cui il sistema ha attribuito il codice istanza AIDRTI2. Cliccando sul pulsante "valuta" l'istanza viene visualizzata nella sezione web "Istruttoria – ammissibilità sostanziale – da esaminare".

Si procede quindi, conformemente con quanto contenuto nella citata nota prot. n. 2545/2019, alla valutazione dell'ammissibilità formale e sostanziale dell'istanza presentata da ARCA Puglia Centrale.

Verifica ammissibilità formale
Si rileva che l'ARCA Puglia Centrale ha inviato l'istanza codice AIDRTI2 in data 23/07/2019 alle ore 13:26.

Attraverso la piattaforma web si riscontra che la pratica di ARCA Puglia Centrale codice AIDRTI2 è composta da n. 12 interventi, per ognuno dei quali si procede a verificare la presenza della documentazione da produrre ai fini della candidatura dell'istanza, così come riportato al punto "Contributo concedibile. Termini e modalità di presentazione dell'istanza" della citata nota prot. n. 2545/2019.
In particolare si accerta la presenza della seguente documentazione:

1) scheda tecnica intervento (modello di cui all'Allegato A1 della nota prot. n. 2545/2019), debitamente sottoscritta;

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio - SEZIONE POLITICHE ABITATIVE - REGIONE PUGLIA

38

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

2) progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento, redatto ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., conforme ai fabbisogni individuati nel *Master Plan* approvato con DGR nr. 436/2019;
3) *(per gli interventi relativi all'efficientamento energetico a valere sull'Azione 4.1)* diagnosi energetica;
4) *(per gli interventi relativi all'efficientamento energetico a valere sull'Azione 4.1)* attestazione di prestazione energetica dell'edificio;
5) provvedimento di approvazione del livello di progettazione di cui al precedente punto 2.

Dall'analisi della suddetta documentazione si evince la mancanza della Relazione semplificata del Protocollo ITACA tra gli allegati del progetto di fattibilità tecnico – economica per i seguenti interventi:

- **1/C** lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico in BARI, via Livatino nn. 28-29-30-31-32-33-34-3-5;
- **1/A** lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico in BARI, via Livatino nn. 17-18-19;
- **1/B** lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico in BARI, via Livatino nn. 20-21-22-23-24-25-26-27;
- **2/A** lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico in BARI, v.le Archimede nn. 2-4-10-12;
- **2/B** lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico in BARI,via La Pira nn. 18 - 20 - 34 - 36 - 38 – 40;
- **2/C** lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico in BARI, v.le Archimede nn. 16-29-31-33-35-37;
- **2/D** lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico in BARI, via Rocca nn. 1-3-5-7-19-21-23-25;
- **4** lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico in BARLETTA, via Bruni nn. 10-12-14-20-22-24-26;
- **6** lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico in TRANI, largo Francia nn. 11-12-29-30-31

L'ARCA Puglia Centrale, nella persona dei RUP degli interventi, conferma di aver redatto le Relazioni semplificate di cui sopra, i riferimenti delle quali sono presenti nelle Relazioni illustrative dei progetti e che tali Relazioni semplificate, già redatte, non sono state caricate a sistema.

Dall'esame delle relazioni illustrative dei suddetti interventi si riscontra il riferimento al Protocollo ITACA e pertanto, poiché la nota prot. n. 2545/2019 contemplava la possibilità di richiedere all'ARCA proponente integrazioni documentali, l'ing. Brizzi stabilisce che l'ARCA Puglia Centrale potrà integrare la documentazione, già redatta ma non trasmessa, inerente

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE REGIONE PUGLIA

3

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

la Relazione semplificata del Protocollo ITACA, ai sensi della nota prot. 2545/2019, inviando tale documentazione a mezzo pec.

Nelle more di acquisire la suddetta documentazione il tavolo conviene di proseguire l'esame delle proposte presentata da ARCA Puglia Centrale verificandone l'ammissibilità sostanziale.

Verifica ammissibilità sostanziale

Conformemente con quanto contenuto nella citata nota prot. n. 2545 del 18/06/2019 si procede alla verifica di *compliance* (conformità) dei singoli interventi con quanto prescritto nel Master Plan di cui alla DGR n. 436/2019 riscontrando la localizzazione, il numero di alloggi, gli importi e le tipologie di intervento contenute nel Master Plan.

							Tipologie di intervento		
							Riqualificazione patrimonio abitativo (Az. 9.13)		
								Rimozione barriere architettoniche (Az. 9.13)	
intervento	città	Via/quartiere	n. all	Importo (€)	Azione 4.1	Azione 9.13			Efficientemente energetico (Az. 4.1)
1/A lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico	Bari	via Livatino nn. 17-18-19	24	1.380.000,00	399.228,54	980.771,46	X	X	X
1/B lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico	Bari	via Livatino nn. 20-21-22-23-24-25-26-27	64	3.560.000,00	1.029.893,92	2.530.106,08	X	X	X
1/C lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico	Bari	via Livatino nn. 28-29-30-31-32-33-34-3-5	64	3.560.000,00	1.029.893,92	2.530.106,08	X	X	X
2/A lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico	Bari	v.le Archimede nn. 2-4-10-12	108	3.000.000,00	867.888,14	2.132.111,86	X	X	X
2/B lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico	Bari	via La Pira nn. 18 - 20 - 34 - 36 - 38 – 40	84	2.300.000,00	665.380,91	1.634.619,09	X	X	X
2/C lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico	Bari	v.le Archimede nn. 16-29-31-33-35-37	96	2.700.000,00	781.099,32	1.918.900,68	X	X	X
2/D lavori di efficientamento	Bari	via Rocca nn. 1-3-5-7-	112	3.000.000,00	867.888,14	2.132.111,86	X	X	X

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio - SEZIONE POLITICHE ABITATIVE - REGIONE PUGLIA

40

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico		19-21-23-25							
3/A lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico	Andria	v.alberobello nn. 27-41-55-69-83-95 - v. Terlizzi nn.7-8-20-21-35-49 – v.Ruvo di puglia nn. 13-27	84	2.500.000,00	723.240,12	1.776.759,88	X	X	X
3/B lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico	Andria	v.Giovinazzo nn.9-11-29-31-49 – v.Bitonto nn. 8-20-38-44 – v.Gravina nn. 21-27-47-63-83-89	90	2.500.000,00	723.240,12	1.776.759,88	X	X	X
4 lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico	Barletta	via Bruni 10-12-14-20-22-24-26	52	3.300.000,00	954.676,95	2.345.323,05	X	X	X
5 lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico	Barletta	via Canosa nn.124-126-128-130-132-134-136-138	66	3.800.000,00	1.099.324,98	2.700.675,02	X	X	X
6 lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico	trani	largo Francia nn. 11-12-29-30-31	40	2.400.000,00	694.310,51	1.705.689,49	X	X	X
		TOTALE	884	34.000.000,00	9.836.065,57	24.163.934,43			

Il tavolo prende atto che i n. 12 interventi ricompresi nella pratica codice AIDRTI2 presentata da ARCA Puglia Centrale soddisfano la localizzazione, il numero di alloggi pari a n. 884, la dotazione finanziaria di € 34.000.000,00 e le tipologie di intervento contenute nel Master Plan, così come la ripartizione degli importi tra Azione 4.1 e Azione 9.13 indicata nella nota prot. n. 2545/2019, superando positivamente la verifica di ammissibilità sostanziale.

L'ing. Brizzi valida positivamente l'istanza che viene caricata automaticamente dal sistema nella sezione "Valutazione tecnica e sostenibilità ambientale – da esaminare" per la successiva fase di valutazione.

Alle ore 13.30 il tavolo tecnico negoziale viene aggiornato a data da destinarsi in attesa di ricevere da ARCA Puglia Centrale la documentazione, già redatta ma non trasmessa, inerente la Relazione semplificata del Protocollo ITACA per gli interventi su menzionati.

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio – Sezione Politiche Abitative – Regione Puglia

41

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

Bari, 10/10/2019

Per la Regione Puglia
Ing. Luigia Brizzi, dirigente della Sezione Politiche Abitative
e Responsabile dell'Azione 9.13 _____*(firma digitale)*_____

Per l'ARCA Puglia Centrale
Geom. Gennaro Namoini,
funzionario tecnico ARCA Puglia Centrale _____*(firma digitale)*_____

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio – SEZIONE POLITICHE ABITATIVE REGIONE PUGLIA

42

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

VERBALE n. 8

POR PUGLIA 2014 – 2020. ASSE IV – Azione 4.1 e ASSE IX – Azione 9.13.
Procedura negoziale con le cinque ARCA pugliesi per la selezione di interventi di riduzione del disagio abitativo. Tavolo tecnico negoziale con ARCA Puglia Centrale per l'esame delle proposte progettuali candidate.

Alle ore 9.30 del giorno 17/10/2019 in Bari, via Gentile presso gli uffici della Sezione Politiche Abitative è riunito il tavolo tecnico negoziale convocato con nota prot. 4074 del 16/10/2019 per il prosieguo della valutazione delle proposte presentate da ARCA Puglia Centrale nell'ambito della procedura negoziale per la selezione di interventi di riduzione del disagio abitativo a valere sulle risorse del POR PUGLIA 2014 – 2020. ASSE IV – Azione 4.1 e ASSE IX – Azione 9.13 di cui alla nota prot. 2545 del 18/06/2019.

Sono presenti:
- Ing. Luigia Brizzi, dirigente della Sezione Politiche Abitative e Responsabile dell'Azione 9.13;
- Arch. Maria Teresa Cuonzo, Responsabile di sub – Azione 9.13;
- Ing. Giuseppe Merra, Dirigente Settore Tecnico ARCA Puglia Centrale
- Geom. Gennaro Namoini, funzionario tecnico ARCA Puglia Centrale;
- Arch. Luigi Panico, funzionario tecnico ARCA Puglia Centrale;
- Ing. Domenico Gatti, funzionario tecnico ARCA Puglia Centrale;

All'apertura dei lavori del tavolo tecnico l'ing. Brizzi riassume i contenuti dell'incontro del 10/10/2019 illustrati nel verbale n. 7 e conferma di aver ricevuto da ARCA Puglia Centrale la nota prot. n. 25472 del 16/09/2019 contenente la documentazione inerente la Relazione semplificata del Protocollo ITACA, già redatta ma non inviata, per i seguenti interventi:
- **1/C** lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico in BARI, via Livatino nn. 28-29-30-31-32-33-34-3-5;
- **1/A** lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico in BARI, via Livatino nn. 17-18-19;
- **1/B** lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico in BARI, via Livatino nn. 20-21-22-23-24-25-26-27;
- **2/A** lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico in BARI, v.le Archimede nn. 2-4-10-12;
- **2/B** lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico in BARI,via La Pira nn. 18 - 20 - 34 - 36 - 38 – 40;
- **2/C** lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico in BARI, v.le Archimede nn. 16-29-31-33-35-37;

Dipartimento Mobilità Qualità Urbana OO.PP. e Paesaggio – SEZIONE POLITICHE ABITATIVE – REGIONE PUGLIA

43

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

- **2/D** lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico in BARI, via Rocca nn. 1-3-5-7-19-21-23-25;
- **4** lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico in BARLETTA, via Bruni nn. 10-12-14-20-22-24-26;
- **6** lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico in TRANI, largo Francia nn. 11-12-29-30-31

Nelle more di inoltrare la suddetta documentazione a Innovapuglia per il caricamento nella piattaforma web, si conviene di proseguire i lavori del tavolo tecnico negoziale con la valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale degli interventi già corredati della relazione semplificata ITACA.
L'ing. Brizzi valida positivamente l'istanza codice AIDRTI2 presentata da ARCA Puglia Centrale che viene caricata automaticamente dal sistema nella sezione "Valutazione tecnica e sostenibilità ambientale – da esaminare" per la successiva fase di valutazione.

Valutazione tecnica e sostenibilità ambientale
Nella sezione "Valutazione tecnica e sostenibilità ambientale – da esaminare" il sistema attribuisce ad ogni progetto un codice numerico e la corrispondente griglia di valutazione contenente i sub criteri di cui alla nota prot. n. 2545/2019 associati ad un menu a tendina contenente i livelli (basso, medio, alto) di valutazione da attribuire in relazione a ciascun sub - criterio.

Si esamina l'intervento codice **4008** denominato:
5- lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico in Barletta, via Canosa nn.124-126-128-130-132-134-136-138.

Il progetto prevede l'applicazione delle tre tipologie di intervento e pertanto in fase di valutazione vengono applicati tutti i sub criteri previsti dalla griglia di cui alla citata nota prot. n. 2545/2019.
Le risultanze della valutazione tecnica e della valutazione sulla sostenibilità ambientale sono riportate nell'Allegato D al presente verbale.
Conformemente a quanto definito nella nota prot. n. 2545/2019 sono considerate ammissibili a finanziamento le proposte che hanno conseguito un livello non inferiore a quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub – criteri rappresentati nella griglia di valutazione.
Il tavolo prende atto, al termine della fase di valutazione che l'intervento denominato: "5 - lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp.

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio – SEZIONE POLITICHE ABITATIVE – REGIONE PUGLIA

44

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

fotovoltaico in Barletta, via Canosa nn.124-126-128-130-132-134-136-138" è ammissibile a finanziamento.

Si esamina l'intervento codice **4004** denominato:
3/A lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico in Andria, v. Alberobello nn. 27-41-55-69-83-95 - v. Terlizzi nn. 7-8-20-21-35-49 – v. Ruvo di Puglia nn. 13-27.

Il progetto prevede l'applicazione delle tre tipologie di intervento e pertanto in fase di valutazione vengono applicati tutti i sub criteri previsti dalla griglia di cui alla citata nota prot. n. 2545/2019.
Le risultanze della valutazione tecnica e della valutazione sulla sostenibilità ambientale sono riportate nell'Allegato D al presente verbale.
Conformemente a quanto definito nella nota prot. n. 2545/2019 sono considerate ammissibili a finanziamento le proposte che hanno conseguito un livello non inferiore a quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub – criteri rappresentati nella griglia di valutazione.
Il tavolo prende atto, al termine della fase di valutazione che l'intervento denominato: "3/A lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico in Andria, v. Alberobello nn. 27-41-55-69-83-95 - v. Terlizzi nn. 7-8-20-21-35-49 – v. Ruvo di Puglia nn. 13-27" è ammissibile a finanziamento.

Si esamina l'intervento codice **4003** denominato:
3/B lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico in Andria, v. Giovinazzo nn.9-11-29-31-49 – v. Bitonto nn. 8-20-38-44 – v. Gravina nn. 21-27-47-63-83-89.

Il progetto prevede l'applicazione delle tre tipologie di intervento e pertanto in fase di valutazione vengono applicati tutti i sub criteri previsti dalla griglia di cui alla citata nota prot. n. 2545/2019.
Le risultanze della valutazione tecnica e della valutazione sulla sostenibilità ambientale sono riportate nell'Allegato D al presente verbale.
Conformemente a quanto definito nella nota prot. n. 2545/2019 sono considerate ammissibili a finanziamento le proposte che hanno conseguito un livello non inferiore a quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub – criteri rappresentati nella griglia di valutazione.
Il tavolo prende atto, al termine della fase di valutazione che l'intervento denominato: "3/B lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp.

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OOPP e Paesaggio – Sezione Politiche Abitative – REGIONE PUGLIA

45

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

fotovoltaico in Andria, v.Giovinazzo nn.9-11-29-31-49 – v.Bitonto nn. 8-20-38-44 – v.Gravina nn. 21-27-47-63-83-89" è ammissibile a finanziamento.

Alle ore 14.00 la seduta del tavolo tecnico negoziale con ARCA Puglia Centrale si scioglie e viene aggiornata alle ore 9.00 di martedì 22 ottobre 2019.

Bari, 17/10/2019

Per la Regione Puglia
Ing. Luigia Brizzi, dirigente della Sezione Politiche Abitative
e Responsabile dell'Azione 9.13 _____*(firma digitale)*_____

per l'ARCA Puglia Centrale
Ing. Giuseppe Merra,
Dirigente Settore Tecnico ARCA Puglia Centrale _____*(firma digitale)*_____

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, O.O.P.P. e Paesaggio – Sezione Politiche Abitative – REGIONE PUGLIA

46

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

VERBALE n. 9

POR PUGLIA 2014 – 2020. ASSE IV – Azione 4.1 e ASSE IX – Azione 9.13.
Procedura negoziale con le cinque ARCA pugliesi per la selezione di interventi di riduzione del disagio abitativo. Tavolo tecnico negoziale con ARCA Puglia Centrale per l'esame delle proposte progettuali candidate.

Alle ore 9.30 del giorno 22/10/2019 in Bari, via Gentile presso gli uffici della Sezione Politiche Abitative è riunito il tavolo tecnico negoziale convocato in sede di incontro, giusto verbale del 17/10/2019, per il prosieguo della valutazione delle proposte presentate da ARCA Puglia Centrale nell'ambito della procedura negoziale per la selezione di interventi di riduzione del disagio abitativo a valere sulle risorse del POR PUGLIA 2014 – 2020. ASSE IV – Azione 4.1 e ASSE IX – Azione 9.13 di cui alla nota prot. 2545 del 18/06/2019.

Sono presenti:
- Ing. Luigia Brizzi, dirigente della Sezione Politiche Abitative e Responsabile dell'Azione 9.13;
- Arch. Maria Teresa Cuonzo, Responsabile di sub – Azione 9.13;
- Ing. Giuseppe Merra, Dirigente Settore Tecnico ARCA Puglia Centrale;
- Geom. Gennaro Namoini, funzionario tecnico ARCA Puglia Centrale;
- Arch. Luigi Panico, funzionario tecnico ARCA Puglia Centrale;
- Ing. Domenico Gatti, funzionario tecnico ARCA Puglia Centrale;

All'apertura dei lavori del tavolo tecnico l'ing. Brizzi informa il tavolo dell'avvenuto caricamento, per i progetti di cui al verbale del 10/10/2019, della documentazione inerente la Relazione semplificata ITACA nella piattaforma web a cura di Innovapuglia a seguito di richiesta trasmessa con nota prot. n. 4128 del 21/10/2019.
Viene quindi verificata la presenza della suddetta documentazione e si procede alla valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale.

Si esamina l'intervento codice **4009** denominato:
6 lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico, in Trani largo Francia nn. 11-12-29-30-31

Il progetto prevede l'applicazione delle tre tipologie di intervento e pertanto in fase di valutazione vengono applicati tutti i sub criteri previsti dalla griglia di cui alla citata nota prot. n. 2545/2019.

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio – Sezione Politiche Abitative – Regione Puglia

47

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

Le risultanze della valutazione tecnica e della valutazione sulla sostenibilità ambientale sono riportate nell'Allegato D al presente verbale.
Conformemente a quanto definito nella nota prot. n. 2545/2019 sono considerate ammissibili a finanziamento le proposte che hanno conseguito un livello non inferiore a quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub – criteri rappresentati nella griglia di valutazione.
Il tavolo prende atto, al termine della fase di valutazione che l'intervento denominato: "6 - lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico, in Trani largo Francia nn. 11-12-29-30-31" è ammissibile a finanziamento.

Si esamina l'intervento codice **4013** denominato:
1/C lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico in Bari, via Livatino nn. 28-29-30-31-32-33-34-3-5.

Il progetto prevede l'applicazione delle tre tipologie di intervento e pertanto in fase di valutazione vengono applicati tutti i sub criteri previsti dalla griglia di cui alla citata nota prot. n. 2545/2019.
Le risultanze della valutazione tecnica e della valutazione sulla sostenibilità ambientale sono riportate nell'Allegato D al presente verbale.
Conformemente a quanto definito nella nota prot. n. 2545/2019 sono considerate ammissibili a finanziamento le proposte che hanno conseguito un livello non inferiore a quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub – criteri rappresentati nella griglia di valutazione.
Il tavolo prende atto, al termine della fase di valutazione che l'intervento denominato: "1/C lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico in Bari, via Livatino nn. 28-29-30-31-32-33-34-3-5" è ammissibile a finanziamento.

Si esamina l'intervento codice **4012** denominato:
1/A lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico in Bari, via Livatino nn. 17-18-19.

Il progetto prevede l'applicazione delle tre tipologie di intervento e pertanto in fase di valutazione vengono applicati tutti i sub criteri previsti dalla griglia di cui alla citata nota prot. n. 2545/2019.
Le risultanze della valutazione tecnica e della valutazione sulla sostenibilità ambientale sono riportate nell'Allegato D al presente verbale.
Conformemente a quanto definito nella nota prot. n. 2545/2019 sono considerate ammissibili a finanziamento le proposte che hanno conseguito un livello non inferiore a

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio – Sezione Politiche Abitative – Regione Puglia

48

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub – criteri rappresentati nella griglia di valutazione.
Il tavolo prende atto, al termine della fase di valutazione che l'intervento denominato: "1/A lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico in Bari, via Livatino nn. 17-18-19" è ammissibile a finanziamento.

Si esamina l'intervento codice **4005** denominato:
1/B - lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico in Bari, via Livatino nn. 20-21-22-23-24-25-26-27.

Il progetto prevede l'applicazione delle tre tipologie di intervento e pertanto in fase di valutazione vengono applicati tutti i sub criteri previsti dalla griglia di cui alla citata nota prot. n. 2545/2019.
Le risultanze della valutazione tecnica e della valutazione sulla sostenibilità ambientale sono riportate nell'Allegato D al presente verbale.
Conformemente a quanto definito nella nota prot. n. 2545/2019 sono considerate ammissibili a finanziamento le proposte che hanno conseguito un livello non inferiore a quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub – criteri rappresentati nella griglia di valutazione.
Il tavolo prende atto, al termine della fase di valutazione che l'intervento denominato: "1/B - lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico in Bari, via Livatino nn. 20-21-22-23-24-25-26-27" è ammissibile a finanziamento.

Si esamina l'intervento codice **4010** denominato:
4 - lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico, in Barletta, via Bruni 10-12-14-20-22-24-26.

Il progetto prevede l'applicazione delle tre tipologie di intervento e pertanto in fase di valutazione vengono applicati tutti i sub criteri previsti dalla griglia di cui alla citata nota prot. n. 2545/2019.
Le risultanze della valutazione tecnica e della valutazione sulla sostenibilità ambientale sono riportate nell'Allegato D al presente verbale.
Conformemente a quanto definito nella nota prot. n. 2545/2019 sono considerate ammissibili a finanziamento le proposte che hanno conseguito un livello non inferiore a quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub –, criteri rappresentati nella griglia di valutazione.

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio – Sezione Politiche Abitative – REGIONE PUGLIA

49

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

Il tavolo prende atto, al termine della fase di valutazione che l'intervento denominato: "4 - lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico, in Barletta, via Bruni 10-12-14-20-22-24-26" è ammissibile a finanziamento.

Si esamina l'intervento codice **4011** denominato:
2/A - lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico in Bari, v.le Archimede nn. 2-4-10-12.

Il progetto prevede l'applicazione delle tre tipologie di intervento e pertanto in fase di valutazione vengono applicati tutti i sub criteri previsti dalla griglia di cui alla citata nota prot. n. 2545/2019.
Le risultanze della valutazione tecnica e della valutazione sulla sostenibilità ambientale sono riportate nell'Allegato D al presente verbale.
Conformemente a quanto definito nella nota prot. n. 2545/2019 sono considerate ammissibili a finanziamento le proposte che hanno conseguito un livello non inferiore a quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub – criteri rappresentati nella griglia di valutazione.
Il tavolo prende atto, al termine della fase di valutazione che l'intervento denominato: "2/A - lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico in Bari, v.le Archimede nn. 2-4-10-12" è ammissibile a finanziamento.

Si esamina l'intervento codice **4006** denominato:
2/B - lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico, in Bari, via La Pira nn. 18 - 20 - 34 - 36 - 38 – 40.

Il progetto prevede l'applicazione delle tre tipologie di intervento e pertanto in fase di valutazione vengono applicati tutti i sub criteri previsti dalla griglia di cui alla citata nota prot. n. 2545/2019.
Le risultanze della valutazione tecnica e della valutazione sulla sostenibilità ambientale sono riportate nell'Allegato D al presente verbale.
Conformemente a quanto definito nella nota prot. n. 2545/2019 sono considerate ammissibili a finanziamento le proposte che hanno conseguito un livello non inferiore a quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub – criteri rappresentati nella griglia di valutazione.
Il tavolo prende atto, al termine della fase di valutazione che l'intervento denominato: "2/B - lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico, in Bari, via La Pira nn. 18 - 20 - 34 - 36 - 38 - 40" è ammissibile a finanziamento.

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio – Sezione Politiche Abitative – REGIONE PUGLIA

50

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

Si esamina l'intervento codice **4007** denominato:
2/C - lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico in Bari, v.le Archimede nn. 16-29-31-33-35-37.

Il progetto prevede l'applicazione delle tre tipologie di intervento e pertanto in fase di valutazione vengono applicati tutti i sub criteri previsti dalla griglia di cui alla citata nota prot. n. 2545/2019.
Le risultanze della valutazione tecnica e della valutazione sulla sostenibilità ambientale sono riportate nell'Allegato D al presente verbale.
Conformemente a quanto definito nella nota prot. n. 2545/2019 sono considerate ammissibili a finanziamento le proposte che hanno conseguito un livello non inferiore a quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub – criteri rappresentati nella griglia di valutazione.
Il tavolo prende atto, al termine della fase di valutazione che l'intervento denominato: "2/C - lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico in Bari, v.le Archimede nn. 16-29-31-33-35-37" è ammissibile a finanziamento.

Si esamina l'intervento codice **4002** denominato:
2/D - lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico in Bari, via Rocca nn. 1-3-5-7-19-21-23-25.

Il progetto prevede l'applicazione delle tre tipologie di intervento e pertanto in fase di valutazione vengono applicati tutti i sub criteri previsti dalla griglia di cui alla citata nota prot. n. 2545/2019.
Le risultanze della valutazione tecnica e della valutazione sulla sostenibilità ambientale sono riportate nell'Allegato D al presente verbale.
Conformemente a quanto definito nella nota prot. n. 2545/2019 sono considerate ammissibili a finanziamento le proposte che hanno conseguito un livello non inferiore a quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub – criteri rappresentati nella griglia di valutazione.
Il tavolo prende atto, al termine della fase di valutazione che l'intervento denominato: "2/D - lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp. fotovoltaico in Bari, via Rocca nn. 1-3-5-7-19-21-23-25" è ammissibile a finanziamento.

Conclusa la fase di valutazione il tavolo prende atto che tutti i n. 12 interventi presentati da ARCA Puglia Centrale nell'ambito della procedura negoziale a valere sulle risorse del POR Puglia 2014 – 2020, Asse IV – Azione 4.1 e Asse IX, Azione 9.13 sono ammissibili a finanziamento.

51

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

Alle ore 14.30 la seduta del tavolo tecnico negoziale con ARCA Puglia Centrale si scioglie.

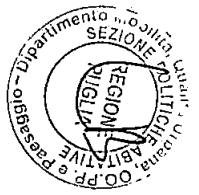
Bari, 22/10/2019

Per la Regione Puglia
Ing. Luigia Brizzi, dirigente della Sezione Politiche Abitative
e Responsabile dell'Azione 9.13 _____*(firma digitale)*_____

per l'ARCA Puglia Centrale
Ing. Giuseppe Merra,
Dirigente Settore Tecnico ARCA Puglia Centrale _____*(firma digitale)*_____

52

POR PUGLIA 2014 - 2020. Asse IV - Azione 4.1 e Asse IX - Azione 9.13. PROCEDURA NEGOZIALE CON LE CINQUE ARCA PUGLIESI PER INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL DISAGIO ABITATIVO
ALLEGATO D al verbali del 10/10/2019, 17/10/2019 e 22/10/2019



		AMMISSIBILITA' FORMALE						AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE						AZIONE 4.1 VALUTAZIONE TECNICA											
			presenza della documentazione da produrre ai fini della presentazione dell'istanza					compliance dei singoli interventi con quanto prescritto nel Master Plan			tipologie di intervento			A. Elevato grado di integrazione tra gli interventi di efficientamento degli impianti di produzione di energia e dell'involucro edilizio						B. Grado di raggiungimento dell'autonomia energetica dell'edificio tramite: riduzione fabbisogno; ricorso alla produzione da fonte rinnovabile					
														A.1 - Adozione di soluzioni progettuali per l'utilizzo di fonti di energia primaria proveniente da energie rinnovabili			*A.2 - Adozione di soluzioni progettuali che prevedono azioni di ottimizzazione dell'ambiente indoor*			*B.1 - Adozione di soluzioni atte a favorire la riduzione del fabbisogno energetico*			*B.2 – Adozione di soluzioni per l'approvvigionamento di energia da fonte rinnovabile*		
		rispetto termini di consegna (SI/NO)	scheda tecnica intervento	progetto fattibilità tecnico - economica	diagnosi energetica (per interventi sulla 4.1)	attestazione di prestazione energetica dell'edificio (per interventi sulla 4.1)	provvedimento di approvazione del livello di progettazione	localizzazione conforme al Master Plan	n. alloggi conforme al Master Plan	importo conforme al Master Plan	Potenziamento e riqualificazione del patrimonio pubblico abitativo (Azione 9.13)	Riduzione delle barriere architettoniche in condomini del patrimonio pubblico ad elevata densità abitativa (Azione 9.13)	Efficientamento energetico dei condomini del patrimonio pubblico abitativo supportato da sistemi di monitoraggio dei consumi annuali di energia primaria	A.1.1 - Soluzioni progettuali che non prevedono l'utilizzo di fonti di energia primaria provenienti da energie rinnovabili	A.1.2 - Soluzioni progettuali che prevedono l'utilizzo di fonti di energia primaria proveniente da energia rinnovabile	A.1.3 - Soluzioni progettuali innovative (azioni pilota) che prevedono l'utilizzo di fonti di energia primaria proveniente da energia rinnovabile	A.2.1 - Soluzioni progettuali che non prevedono alcuna azione di ottimizzazione dell'ambiente *indoor*	A.2.2 - Soluzioni progettuali che prevedono azioni di ottimizzazione dell'ambiente *indoor* attraverso interventi di isolamento termico dell'involucro edilizio realizzate utilizzando materiali per il cappotto termico e/o sostituendo gli infissi	A.2.3 - Soluzioni progettuali che prevedono azioni di ottimizzazione dell'ambiente *indoor* attraverso interventi di isolamento termico dell'involucro edilizio realizzate utilizzando materiali per il cappotto termico e/o sostituendo gli infissi, con contestuale installazione/sostituzione di apparati per il riscaldamento e/o raffrescamento	B.1.1 - Soluzioni progettuali che non prevedono riduzione del fabbisogno energetico	B.1.2 - Soluzioni progettuali atte a favorire la riduzione del fabbisogno energetico attraverso l'adozione di elementi/soluzioni tecniche già in uso supportate da sistemi di monitoraggio dei consumi energetici	B.1.3 - Soluzioni progettuali atte a favorire la riduzione del fabbisogno energetico attraverso l'adozione di elementi/soluzioni tecniche innovative supportate da sistemi di monitoraggio dei consumi energetici e da azioni pilota	B.2.1 - Soluzioni progettuali che non prevedono approvvigionamento di energia da fonte rinnovabile	B.2.2 - Soluzioni progettuali che prevedono approvvigionamento di energia attraverso il ricorso ad una sola fonte rinnovabile	B.2.3 - Soluzioni progettuali che prevedono approvvigionamento di energia attraverso il ricorso a più fonti rinnovabili
id	ARCA PUGLIA CENTRALE													basso	medio	alto	basso	medio	alto	basso	medio	alto	basso	medio	alto
4008	5 lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp.	SI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X			X			X			X	
4004	3/A lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp.	SI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X			X			X			X	
4003	3/B lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp.	SI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X			X			X			X	
4009	6 lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp.	SI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X				X		X			X	
4013	1/C lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp.	SI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X				X		X			X	
4012	1/A lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp.	SI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X				X		X			X	
4005	1/B lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp.	SI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X				X		X			X	
4010	4 lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp.	SI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X				X		X			X	
4011	2/A lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp.	SI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X			X			X			X	
4006	2/B lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp.	SI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X				X		X			X	
4007	2/C lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp.	SI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X				X		X			X	
4002	2/D lavori di efficientamento energetico, di eliminazione barriere architettoniche install. imp.	SI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X				X		X			X	

| AZIONE 9.13 | | |

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

VERBALE n. 10

POR PUGLIA 2014 – 2020. ASSE IV – Azione 4.1 e ASSE IX – Azione 9.13. Procedura negoziale con le cinque ARCA pugliesi per la selezione di interventi di riduzione del disagio abitativo. Tavolo tecnico negoziale con ARCA Sud Salento per l'esame delle proposte progettuali candidate.

Alle ore 10.30 del giorno 24/10/2019 in Bari, via Gentile presso gli uffici della Sezione Politiche Abitative è riunito il tavolo tecnico negoziale convocato con nota prot. n. 4139 del 22/10/2019 per l'esame delle proposte presentate da ARCA Sud Salento nell'ambito della procedura negoziale per la selezione di interventi di riduzione del disagio abitativo a valere sulle risorse del POR PUGLIA 2014 – 2020. ASSE IV – Azione 4.1 e ASSE IX – Azione 9.13 giusta nota prot. 2545 del 18/06/2019.

Sono presenti:
- Ing. Luigia Brizzi, dirigente della Sezione Politiche Abitative e Responsabile dell'Azione 9.13;
- Arch. Maria Teresa Cuonzo, Responsabile di sub – Azione 9.13;
- Ing. Enrico Albanese, Dirigente Ufficio Tecnico ARCA Sud Salento;
- Geom. Carmelo Martalò, funzionario Ufficio tecnico ARCA Sud Salento;
- Arch. Sandra Spennato, funzionario Ufficio tecnico ARCA Sud Salento;
- Arch. Marcella Marcuccio, funzionario Ufficio tecnico ARCA Sud Salento;
- Ing. Salvatore Candido, funzionario Ufficio tecnico ARCA Sud Salento;
- Ing. Giovanni Mattei, funzionario Ufficio tecnico ARCA Sud Salento;

All'apertura dei lavori del tavolo tecnico l'ing. Brizzi riepiloga il quadro delle proposte di intervento contenute nel Master Plan approvato con DGR n. 436/2019 concernente i fabbisogni rilevati da ARCA Sud Salento in relazione alle localizzazioni proposte e alla dotazione finanziaria assegnata, anche con riguardo alle ripartizioni specifiche di cui alle Azioni 4.1 e 9.13 indicate nella nota prot. n. 2545/2019, come di seguito illustrato:

ARCA SUD SALENTO					
n. totale di alloggi	*città*	*via/quartiere*	*anno di costruzione*	*n. alloggi*	*Importo da Master Plan di cui alla DGR n. 436/2019*
311	Lecce	via Siracusa 15 - 17	1980	36	€ 2.500.000,00
	Lecce	via Siracusa 19 - 21	1980	36	€ 2.500.000,00
	Lecce	via Siracusa 8 - 60	1980	90	€ 3.500.000,00

55

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

	Lecce	via Siracusa 72 - 116	1980	83	€ 3.500.000,00
	Lecce	via della Repubblica 16	1975	66	€ 3.000.000,00

Dotazione TOTALE assegnata	
€ 15.000.000,00	
Ripartizione	
Azione 4.1	*Azione 9.13*
€ 4.339.440,69	€ 10.660.559,31

La citata nota prot. n. 2545 del 18/06/2019, contenente specifica richiesta alle ARCA di invio delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento nell'ambito della presente procedura, stabiliva altresì che le istanze di finanziamento e la relativa documentazione richiesta avrebbero dovuto essere trasmesse esclusivamente per mezzo della procedura telematica guidata attiva sulla home page del sito istituzionale http://www.regione.puglia.it/web/orca, dal link: "POR PUGLIA 2014/2020: ASSE IV, Azione 4.1 - ASSE IX, Azione 9.13 | Procedura negoziale per la selezione degli interventi di riduzione del disagio abitativo (DGR n. 436/2019)", entro le ore 13.00 del 29 luglio 2019.

L'ing. Brizzi effettua l'accesso alla piattaforma tramite il portale web "Sistema Puglia" e viene verificata preliminarmente la rispondenza dei dati relativi all'ENTE partecipante, al Rappresentante legale e la dichiarazione contenuta nell'Allegato A – Istanza di finanziamento.

Nella sezione web "Monitoraggio domande – Elenco pratiche" si rileva la presenza dell'istanza presentata da ARCA Sud Salento a cui il sistema ha attribuito il codice istanza XDGVBQ0. Cliccando sul pulsante "valuta" l'istanza viene visualizzata nella sezione web "Istruttoria – ammissibilità sostanziale – da esaminare".

Si procede quindi, conformemente con quanto contenuto nella citata nota prot. n. 2545/2019, alla valutazione dell'ammissibilità formale e sostanziale dell'istanza presentata da ARCA Sud Salento.

Verifica ammissibilità formale

Si rileva che l'ARCA Sud Salento ha inviato l'istanza codice XDGVBQ0 in data 24/07/2019 alle ore 13.54.

Attraverso la piattaforma web si verifica che la pratica di ARCA Sud Salento codice XDGVBQ0 è composta da n. 5 interventi, per ognuno dei quali si procede ad accertare la presenza della documentazione da produrre ai fini della candidatura dell'istanza, ai sensi della citata nota prot. n. 2545/2019.

In particolare si verifica la presenza della seguente documentazione:

Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio - Dipartimento - SEZIONE POLITICHE ABITATIVE - REGIONE PUGLIA

56

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

1) scheda tecnica intervento (modello di cui all'Allegato A1 della nota prot. n. 2545/2019), debitamente sottoscritta;
2) progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento, redatto ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., conforme ai fabbisogni individuati nel *Master Plan* approvato con DGR nr. 436/2019;
3) *(per gli interventi relativi all'efficientamento energetico a valere sull'Azione 4.1)* diagnosi energetica;
4) *(per gli interventi relativi all'efficientamento energetico a valere sull'Azione 4.1)* attestazione di prestazione energetica dell'edificio;
5) provvedimento di approvazione del livello di progettazione di cui al precedente punto 2.

Dall'esame della documentazione allegata si rileva che il progetto di fattibilità tecnico – economica di ogni intervento ricompreso nell'istanza codice XDGVBQ0 contiene una stima riferita agli oneri sulla sicurezza non supportata dall'esplicitazione delle prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza che hanno determinato tale importo.

Poiché la nota prot. n. 2545/2019 contemplava la possibilità di richiedere all'ARCA proponente integrazioni documentali, l'ing. Brizzi stabilisce che, ai sensi della citata nota, l'ARCA Sud Salento potrà integrare la suddetta documentazione trasmettendola a mezzo pec.

Nelle more di ricevere dall'ARCA Sud Salento quanto sopra espresso, si prosegue con la verifica dell'ammissibilità sostanziale.

Verifica ammissibilità sostanziale

Conformemente con quanto contenuto nella nota prot. n. 2545 del 18/06/2019 si procede alla verifica della *compliance* dei singoli interventi con quanto prescritto nel Master Plan di cui alla DGR n. 436/2019 riscontrando la conformità con la localizzazione, il numero di alloggi, gli importi e le tipologie di intervento contenute nel Master Plan.

Intervento	città	Via/quartiere	n. all	Importo (€)	Azione 4.1	Azione 9.13	Tipologie di intervento: Riqualificazione patrimonio abitativo (Az. 9.13)	Rimozione barriere architettoniche (Az. 9.13)	Efficientemente energetico (Az. 4.1)
Manutenzione straordinaria, efficientamento energetico ed abbattimento barriere architettoniche del fabbricato E.R.P. sito a Lecce in Viale della Repubblica n. 16/20	Lecce	V.le della Repubblica 16-20 angolo via Vergine	64	3.000.000,00	867.900,00	2.132.100,00	X	X	X
Manutenzione straordinaria, efficientamento energetico ed abbattimento barriere	Lecce	via Siracusa 19/21	36	2.500.000,00	723.250,00	1.776.750,00	X	X	X

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP., Ecologia e Paesaggio – SEZIONE POLITICHE ABITATIVE – REGIONE PUGLIA

57

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

architettoniche del fabbricato E.R.P. sito in Lecce alla via Siracusa 19/21									
Manutenzione straordinaria, efficientamento energetico ed abbattimento barriere architettoniche del fabbricato E.R.P. sito in Lecce via Siracusa civ. 15-17	Lecce	via Siracusa 15 - 17	36	2.500.000,00	723.250,00	1.776.750,00	X	X	X
Manutenzione straordinaria, efficientamento energetico ed abbattimento barriere architettoniche del fabbricato E.R.P. sito in Lecce alla via Siracusa civ. 72/116	Lecce	via Siracusa civ. 72/116	63	3.500.000,00	1.012.550,00	2.487.450,00	X	X	X
Manutenzione straordinaria, efficientamento energetico ed abbattimento barriere architettoniche del fabbricato E.R.P. sito in Lecce via Siracusa civ. 8-60	Lecce	Via Siracusa 8_60	68	3.500.000,00	1.012.550,00	2.487.450,00	X	X	X
		TOTALI	267	15.000.000,00	4.339.500,00	10.660.500,00			

Si rileva che rispetto al Master Plan di cui alla DGR n. 436/2019 per i n. 5 interventi ricompresi nella pratica codice XDGVBQ0 presentata da ARCA Sud Salento è verificata la dotazione finanziaria complessiva assegnata all'ARCA pari ad € 15.000.000,00 e che invece non risulta essere verificata la ripartizione del suddetto importo tra l'Azione 4.1 e l'Azione 9.13 rispetto a quanto contenuto nella nota prot. n. 2545/2019.
Infatti, a fronte di un importo relativo all'Azione 4.1 pari ad € 4.339.440,69 e di un importo relativo all'Azione 9.13 pari ad € 10.660.559,31 giusta nota prot. 2545/2019, l'ARCA Sud Salento ha presentato progetti per un totale di € 4.339.500,00 sull'Azione 4.1 ed € 10.660.500,00 sull'Azione 9.13.

Viene chiesto ad ARCA Sud Salento di rettificare tale scostamento riallineando gli importi riferiti alle due Azioni secondo quanto contenuto nella nota prot. n. 2545/2019.

Si prosegue nella verifica della compliance considerando il numero di alloggi oggetto di intervento e si rileva che rispetto al totale di alloggi pari ad n. 311 contenuti nel Master Plan, l'ARCA Sud Salento ha presentato progetti per un totale di n. 267 alloggi:
in particolare per gli interventi localizzati in Lecce, via Siracusa nn. 16/21 e via Siracusa nn. 15-17 è verificata la conformità al Master Plan rispetto al numero di alloggi.
Per i restanti n. 3 interventi non risulta essere verificata la conformità rispetto al Master Plan, così come di seguito specificato:

- l'intervento localizzato in Lecce, V.le della Repubblica 16/20 riguarda n. 64 alloggi anziché n. 66 alloggi così come indicato nel Master Plan;
- l'intervento localizzato in Lecce, via Siracusa 72/116 riguarda n. 63 alloggi anziché n. 83 alloggi così come indicato nel Master Plan;

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio – Sezione Politiche Abitative – Regione Puglia

58

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

- l'intervento localizzato in Lecce, via Siracusa 8-60 riguarda n. 68 alloggi anziché n. 90 alloggi così come indicato nel Master Plan.

Viene appurato che la diminuzione del numero di alloggi non è dovuta ad alcuna variazione delle localizzazioni degli interventi che risultano invariate rispetto a quanto definito nel Master Plan.
L'ARCA Sud Salento precisa che nella definizione del numero di alloggi indicati nel Master Plan sono stati considerati anche i locali a piano terra dei fabbricati oggetto di intervento poiché, sebbene non abbiano funzione abitativa, saranno interessati dalle opere di recupero, eliminazione delle barriere architettoniche ed efficientamento energetico dell'intero edificio.
L'ARCA Sud Salento afferma di aver operato tale distinzione nella Relazione e nel quadro economico dei progetti di fattibilità tecnico economica, dal riscontro dei quali si desume che:

- l'immobile localizzato in Lecce, v.le della Repubblica 16/20 è costituito da n. 64 alloggi: l'ARCA Sud Salento specifica che a piano terra sono presenti n. 2 locali ad uso non residenziale che sommati ai n. 64 alloggi confermano le n. 66 unità immobiliari indicate nel Master Plan.
- L'immobile localizzato in Lecce, via Siracusa 72/116 è costituito da n. 63 alloggi che sommati ai n. 20 locali a piano terra ad uso non residenziale, confermano le n. 83 unità immobiliari indicate nel Master Plan.
- L'immobile localizzato in Lecce, via Siracusa 8-60 è costituito da n. 68 appartamenti per civile abitazione che sommati ai n. 22 locali a piano terra (per mero errore nella relazione sono indicati n. 23 locali) confermano le n. 90 unità immobiliari indicate nel Master Plan.

Il totale degli alloggi dei n. 5 interventi presentati da ARCA Sud Salento è quindi pari a n. 267, anziché n. 311 indicati nel Master Plan di cui alla DGR n. 436/2019.

A fronte di tale differenza, l'ing. Brizzi condivide con il tavolo tecnico negoziale le seguenti osservazioni:

- l'attribuzione delle risorse ad ARCA Sud Salento, pari ad € 15.000.000,00 è stata effettuata sulla base del patrimonio abitativo dell'Ente (vedi verbale del 14/07/2017 allegato alla DGR n. 555/2018) e non in base al numero di alloggi oggetto di intervento contenuti nel Master Plan; pertanto restano immutate le condizioni di avvio della presente procedura senza alcun discrimine nei confronti degli altri Enti partecipanti;
- le condizioni di partenza riferite alla localizzazione degli interventi contenuti nell'istanza codice XDGVBQ0 presentata da ARCA Sud Salento restano immutate rispetto al Master Plan di cui alla DGR 436/2019;

59

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE REGIONE PUGLIA Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

- le tipologie di intervento proposte da ARCA Sud Salento nel Master Plan e meglio specificate nei progetti di cui all'istanza XDGVBQ0 interessano l'intero edificio, con riferimento alle chiusure verticali, agli infissi esterni e agli spazi condominiali di uso comune, pertanto nel conteggio del numero di alloggi contenuto nel Master Plan erano stati considerati, là dove esistenti, anche i locali a piano terra ad uso non abitativo, in quanto interessati anch'essi dalle opere previste.
  Considerando esclusivamente le unità immobiliari ad uso abitativo interessate dagli interventi di cui alla presente procedura da attuarsi a cura di ARCA Sud Salento si evince che il totale del numero di alloggi risulta essere pari a n. 267.

Il tavolo condivide quanto espresso dall'ing. Brizzi e nelle more di acquisire da ARCA Sud Salento la relazione inerente le prime indicazioni sulla sicurezza riferite a tutti gli interventi oggetto della presente procedura, la seduta viene sciolta alle ore 13.30 e viene aggiornata alle ore 9.00 di mercoledì 30 ottobre 2019.

Bari, 24/10/2019

Per la Regione Puglia
Ing. Luigia Brizzi, dirigente della Sezione Politiche Abitative
e Responsabile dell'Azione 9.13; ____*(firma digitale)*_____

Per l'ARCA Sud Salento
Ing. Enrico Albanese
Dirigente Ufficio Tecnico ARCA Sud Salento ____*(firma digitale)*_____

REGIONE PUGLIA SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

60

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

VERBALE n. 11

POR PUGLIA 2014 – 2020. ASSE IV – Azione 4.1 e ASSE IX – Azione 9.13.
Procedura negoziale con le cinque ARCA pugliesi per la selezione di interventi di riduzione del disagio abitativo. Tavolo tecnico negoziale con ARCA Sud Salento per l'esame delle proposte progettuali candidate.

Alle ore 09.30 del giorno 30/10/2019 in Bari, via Gentile presso gli uffici della Sezione Politiche Abitative è riunito il tavolo tecnico negoziale convocato in sede di primo incontro, giusto verbale del 24/10/2019, per completare l'esame delle proposte presentate da ARCA Sud Salento nell'ambito della procedura negoziale per la selezione di interventi di riduzione del disagio abitativo a valere sulle risorse del POR PUGLIA 2014 – 2020. ASSE IV – Azione 4.1 e ASSE IX – Azione 9.13 di cui alla nota prot. 2545 del 18/06/2019.

Sono presenti:
- Ing. Luigia Brizzi, dirigente della Sezione Politiche Abitative e Responsabile dell'Azione 9.13;
- Arch. Maria Teresa Cuonzo, Responsabile di sub – Azione 9.13;
- Ing. Enrico Albanese, Dirigente Ufficio Tecnico ARCA Sud Salento;
- Ing. Salvatore Candido, funzionario Ufficio tecnico ARCA Sud Salento;
- Arch. Sandra Spennato, funzionario Ufficio tecnico ARCA Sud Salento;

All'apertura dei lavori del tavolo tecnico l'ing. Brizzi riassume i contenuti dell'incontro del 24/10/2019 illustrati nel verbale n. 10 e conferma di aver ricevuto da ARCA Sud Salento la nota prot. n. 10733 del 29/10/2019 contenente la documentazione inerente le prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza riferita ai n. 5 interventi ricompresi nella pratica codice XDGVBQ0.

L'ing. Brizzi effettua l'accesso alla piattaforma web dedicata alla presente procedura e nella sezione "Istruttoria – ammissibilità sostanziale – da esaminare" valida positivamente l'istanza codice XDGVBQ0 presentata da ARCA Sud Salento che viene caricata automaticamente dal sistema nella sezione "Valutazione tecnica e sostenibilità ambientale – da esaminare" per la successiva fase di valutazione.

Valutazione tecnica e sostenibilità ambientale
Superate favorevolmente le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, si procede alla valutazione dei singoli interventi attraverso l'applicazione dei criteri già definiti in occasione

Dipartimento Mobilità Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio – Sezione Politiche Abitative – REGIONE PUGLIA

61

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

della precedente fase di confronto negoziale (cfr. verbale del 10/07/2017) e rappresentati nella nota prot. n. 2545/2019 declinati in sub criteri.
Nella sezione "Valutazione tecnica e sostenibilità ambientale – da esaminare" il sistema attribuisce ad ogni progetto un codice numerico e la griglia di valutazione contenente i sub criteri di cui alla nota prot. n. 2545/2019 con un menu a tendina contenente i livelli (basso, medio, alto) di valutazione da attribuire in relazione a ciascun sub - criterio.

Si esamina l'intervento codice **4031** denominato:
Manutenzione straordinaria, efficientamento energetico ed abbattimento barriere architettoniche del fabbricato E.R.P. sito in Lecce via Siracusa civ. 8-60.

Il progetto prevede l'applicazione delle tre tipologie di intervento e pertanto in fase di valutazione vengono applicati tutti i sub criteri previsti dalla griglia di cui alla citata nota prot. n. 2545/2019.
Le risultanze della valutazione tecnica e della valutazione sulla sostenibilità ambientale sono riportate nell'Allegato E al presente verbale.
Conformemente a quanto definito nella nota prot. n. 2545/2019 sono considerate ammissibili a finanziamento le proposte che hanno conseguito un livello non inferiore a quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub – criteri rappresentati nella griglia di valutazione.
Il tavolo prende atto, al termine della fase di valutazione che l'intervento denominato: "Manutenzione straordinaria, efficientamento energetico ed abbattimento barriere architettoniche del fabbricato E.R.P. sito in Lecce via Siracusa civ. 8-60" è ammissibile a finanziamento.

Si esamina l'intervento codice **4030** denominato:
Manutenzione straordinaria, efficientamento energetico ed abbattimento barriere architettoniche del fabbricato E.R.P. sito in Lecce alla via Siracusa civ. 72/116.

Il progetto prevede l'applicazione delle tre tipologie di intervento e pertanto in fase di valutazione vengono applicati tutti i sub criteri previsti dalla griglia di cui alla citata nota prot. n. 2545/2019.
Le risultanze della valutazione tecnica e della valutazione sulla sostenibilità ambientale sono riportate nell'Allegato E al presente verbale.
Conformemente a quanto definito nella nota prot. n. 2545/2019 sono considerate ammissibili a finanziamento le proposte che hanno conseguito un livello non inferiore a quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub – criteri rappresentati nella griglia di valutazione.
Il tavolo prende atto, al termine della fase di valutazione che l'intervento denominato: "Manutenzione straordinaria, efficientamento energetico ed abbattimento barriere

62

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

architettoniche del fabbricato E.R.P. sito in Lecce alla via Siracusa civ. 72/116" è ammissibile a finanziamento.

Si esamina l'intervento codice **4029** denominato:
Manutenzione straordinaria, efficientamento energetico ed abbattimento barriere architettoniche del fabbricato E.R.P. sito in Lecce via Siracusa civ. 15-17.

Il progetto prevede l'applicazione delle tre tipologie di intervento e pertanto in fase di valutazione vengono applicati tutti i sub criteri previsti dalla griglia di cui alla citata nota prot. n. 2545/2019.
Le risultanze della valutazione tecnica e della valutazione sulla sostenibilità ambientale sono riportate nell'Allegato E al presente verbale.
Conformemente a quanto definito nella nota prot. n. 2545/2019 sono considerate ammissibili a finanziamento le proposte che hanno conseguito un livello non inferiore a quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub – criteri rappresentati nella griglia di valutazione.
Il tavolo prende atto, al termine della fase di valutazione che l'intervento denominato: "Manutenzione straordinaria, efficientamento energetico ed abbattimento barriere architettoniche del fabbricato E.R.P. sito in Lecce via Siracusa civ. 15-17" è ammissibile a finanziamento.

Si esamina l'intervento codice **4022** denominato:
Manutenzione straordinaria, efficientamento energetico ed abbattimento barriere architettoniche del fabbricato E.R.P. sito in Lecce alla via Siracusa 19/21.

Il progetto prevede l'applicazione delle tre tipologie di intervento e pertanto in fase di valutazione vengono applicati tutti i sub criteri previsti dalla griglia di cui alla citata nota prot. n. 2545/2019.
Le risultanze della valutazione tecnica e della valutazione sulla sostenibilità ambientale sono riportate nell'Allegato E al presente verbale.
Conformemente a quanto definito nella nota prot. n. 2545/2019 sono considerate ammissibili a finanziamento le proposte che hanno conseguito un livello non inferiore a quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub – criteri rappresentati nella griglia di valutazione.
Il tavolo prende atto, al termine della fase di valutazione che l'intervento denominato: "Manutenzione straordinaria, efficientamento energetico ed abbattimento barriere architettoniche del fabbricato E.R.P. sito in Lecce alla via Siracusa 19/21" è ammissibile a finanziamento.

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE REGIONE PUGLIA

63

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

Si esamina l'intervento codice **4000** denominato:
Manutenzione straordinaria, efficientamento energetico ed abbattimento barriere architettoniche del fabbricato E.R.P. sito a Lecce in Viale della Repubblica n. 16/20.
Il progetto prevede l'applicazione delle tre tipologie di intervento e pertanto in fase di valutazione vengono applicati tutti i sub criteri previsti dalla griglia di cui alla citata nota prot. n. 2545/2019.
Le risultanze della valutazione tecnica e della valutazione sulla sostenibilità ambientale sono riportate nell'Allegato E al presente verbale.
Conformemente a quanto definito nella nota prot. n. 2545/2019 sono considerate ammissibili a finanziamento le proposte che hanno conseguito un livello non inferiore a quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub – criteri rappresentati nella griglia di valutazione.
Il tavolo prende atto, al termine della fase di valutazione che l'intervento denominato: "Manutenzione straordinaria, efficientamento energetico ed abbattimento barriere architettoniche del fabbricato E.R.P. sito a Lecce in Viale della Repubblica n. 16/20" è ammissibile a finanziamento.

Conclusa la fase di valutazione il tavolo prende atto che tutti i n. 5 interventi presentati da ARCA Sud Salento nell'ambito della procedura negoziale a valere sulle risorse del POR Puglia 2014 – 2020, Asse IV – Azione 4.1 e Asse IX, Azione 9.13 sono ammissibili a finanziamento.

Alle ore 14.30 la seduta del tavolo tecnico negoziale con ARCA Sud Salento si scioglie.

Bari, 30/10/2019

Per la Regione Puglia
Ing. Luigia Brizzi, dirigente della Sezione Politiche Abitative
e Responsabile dell'Azione 9.13; ____*(firma digitale)*_____

Per l'ARCA Sud Salento
Ing. Enrico Albanese
Dirigente Ufficio Tecnico ARCA Sud Salento ____*(firma digitale)*_____

64

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana OO.PP. e Paesaggio – SEZIONE POLITICHE ABITATIVE – REGIONE PUGLIA

POR PUGLIA 2014 - 2020. Asse IV - Azione 4.1 e Asse IX - Azione 9.13. PROCEDURA NEGOZIALE CON LE CINQUE ARCA PUGLIESI PER INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL DISAGIO ABITATIVO
ALLEGATO E ai verbali del 24/10/2019 e del 30/10/2019

																										AZIONE 4.1		
		AMMISSIBILITA' FORMALE						AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE						VALUTAZIONE TECNICA														
			presenza della documentazione da produrre ai fini della presentazione dell'istanza						compliance dei singoli interventicon quanto prescritto nel Master Plan						A. Elevato grado di integrazione tra gli interventi di efficientamento degli impianti di produzione di energia e dell'involucro edilizio						B. Grado di raggiungimento dell'autonomia energetica dell'edificio tramite: riduzione fabbisogno; ricorso alla produzione da fonte rinnovabile								
											tipologie di intervento			*A.1 - Adozione di soluzioni progettuali per l'utilizzo di fonti di energia primaria proveniente da energie rinnovabili*			*A.2 - Adozione di soluzioni progettuali che prevedono azioni di ottimizzazione dell'ambiente indoor*			*B.1 - Adozione di soluzioni atte a favorire la riduzione del fabbisogno energetico*			*B.2 – Adozione di soluzioni per l'approvvigionamento di energia da fonte rinnovabile*		
		rispetto termini di consegna (SI/NO)	scheda tecnica intervento	progetto fattibilità tecnico - economica	diagnosi energetica (per intervento sulla 4.1)	attestazione di prestazione energetica dell'edificio (per interventi sulla 4.1)	provvedimento di approvazione del livello di progettazione	localizzazione conforme al Master Plan	n. alloggi conforme al Master Plan	importo conforme al Master Plan	Potenziamento e riqualificazione del patrimonio pubblico abitativo (Azione 9.13)	Rimozione delle barriere architettoniche in condomini del patrimonio pubblico ad elevata densità abitativa (Azione 9.13)	Efficientamento energetico dei condomin del patrimonio pubblico abitativo supportato da sistemi di monitoraggio dei consumi annuali di energia primaria	A.1.1 - Soluzioni progettuali che non prevedono l'utilizzo di fonti di energia primaria provenienti da energie rinnovabili	A.1.2 - Soluzioni progettuali che prevedono l'utilizzo di fonti di energia primaria proveniente da energia rinnovabile	A.1.3 - Soluzioni progettuali innovative (azioni pilota) che prevedono l'utilizzo di fonti di energia primaria proveniente da energia rinnovabile	A.2.1 - Soluzioni progettuali che non prevedono alcuna azione di ottimizzazione dell'ambiente *indoor*	A.2.2 - Soluzioni progettuali che prevedono azioni di ottimizzazione dell'ambiente *indoor* attraverso interventi di isolamento termico dell'involucro edilizio realizzate utilizzando materiali per il cappotto termico e/o sostituendo gli infissi	A.2.3 - Soluzioni progettuali che prevedono azioni di ottimizzazione dell'ambiente *indoor* attraverso interventi di isolamento termico dell'involucro edilizio realizzate utilizzando materiali per il cappotto termico e/o sostituendo gli infissi, con contestuale installazione/sostituzione di apparati per il riscaldamento e/o raffrescamento	B.1.1 - Soluzioni progettuali che non prevedono riduzione del fabbisogno energetico	B.1.2 - Soluzioni progettuali atte a favorire la riduzione del fabbisogno energetico attraverso l'adozione di elementi/soluzioni tecniche già in uso supportate da sistemi di monitoraggio dei consumi energetici	B.1.3 - Soluzioni progettuali atte a favorire la riduzione del fabbisogno energetico attraverso l'adozione di elementi/soluzioni tecniche innovative supportate da sistemi di monitoraggio dei consumi energetici e da azioni pilota	B.2.1 - Soluzioni progettuali che non prevedono approvvigionamento di energia da fonte rinnovabile	B.2.2 - Soluzioni progettuali che prevedono approvvigionamento di energia attraverso il ricorso ad una sola fonte rinnovabile	B.2.3 - Soluzioni progettuali che prevedono approvvigionamento di energia attraverso il ricorso a più fonti rinnovabili
id	**ARCA SUD SALENTO**								*					basso	medio	alto	basso	medio	alto	basso	medio	alto	basso	medio	alto
4031	Manutenzione straordinaria, efficientamento energetico ed abbattimento barriere architettoniche del fabbricato E.R.P. sito in Lecce via Siracusa civ. 8-60	SI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X				X		X			X	
4030	Manutenzione straordinaria, efficientamento energetico ed abbattimento barriere architettoniche del fabbricato E.R.P. sito in Lecce alla via Siracusa civ. 72/116	SI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X				X		X			X	
4029	Manutenzione straordinaria, efficientamento energetico ed abbattimento barriere architettoniche del fabbricato E.R.P. sito in Lecce via Siracusa civ. 15-17	SI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X				X		X			X	
4022	Manutenzione straordinaria, efficientamento energetico ed abbattimento barriere architettoniche del fabbricato E.R.P. sito in Lecce alla via Siracusa 19/21	SI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X				X		X			X	
4000	Manutenzione straordinaria, efficientamento energetico ed abbattimento barriere architettoniche del fabbricato E.R.P. sito a Lecce in Viale della Repubblica n. 16/20	SI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X				X		X			X	

* la compliace con il Master Plan è verificata includendo nel conteggio degli alloggi anche dei locali a piano terra ad uso non abitativo, là dove esistenti, in quanto interessati anch'essi dalle opere di recupero ed efficientamento energetico previste sull'intero edificio.

AZIONE 9.13																							
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE									VALUTAZIONE TECNICA						SOSTENIBILITA' AMBIENTALE							
C. Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di coerenza degli obiettivi con l'audit energetico						D. Utilizzo di tecniche costruttive eco-compatibili ed eco-innovative ai sensi della L.R. n. 13/2008			A. Qualità tecnica dell'operazione proposta			B. Capacità di contribuire alla riduzione del disagio abitativo attraverso il potenziamento e la riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico, anche mediante la proposta di modelli abitativi innovativi con particolare riferimento alla qualità abitativa delle persone disabili			C. Capacità di contribuire alla riduzione dei consumi energetici e alla promozione della sostenibilità, in ogni fase del ciclo di vita del fabbricato, ai sensi della LR n. 13/2008			D. Utilizzo di tecniche costruttive eco-compatibili ed eco-innovative ai sensi della LR n. 13/2008		
C.1 - Diagnosi energetica necessaria per il raggiungimento degli obiettivi della proposta progettuale			*C.2 - Coerenza dell'intervento con gli esiti dell'audit energetico*			*D.1* - Soluzioni eco-compatibili e/o eco-innovative			*A.1 - Coerenza della proposta progettuale con gli esiti delle indagini preliminari svolte sull'edificio abitativo*			*B.1 - Miglioramento dell'accessibilità all'edificio abitativo*			*C.1* - Sostenibilità ambientale dell'intervento			*D.1* - Soluzioni eco-compatibili e/o eco-innovative		
C.1.1 - Diagnosi insufficiente ai fini della determinazione del fabbisogno energetico (nessuna metodologia adottata)	C.1.2 - Diagnosi sufficiente ai fini della determinazione del fabbisogno energetico (utilizzo di metodologie e tecniche previste dalla normativa vigente di riferimento)	C.1.3 - Diagnosi esaustiva ai fini della determinazione del fabbisogno energetico (utilizzo di metodologie e tecniche previste dalla normativa vigente di riferimento, corredate da attività sperimentali)	C.2.1- Intervento non idoneo a soddisfare pienamente il fabbisogno emerso dagli esiti dell'audit energetico (permanenza di una o più criticità tra quelle rilevate dagli esiti dell'audit energetico)	C.2.2 - Intervento idoneo a soddisfare pienamente il fabbisogno emerso dagli esiti dell'audit energetico (rimozione di tutte le criticità rilevate dagli esiti dell'audit energetico), con l'ulteriore previsione di soluzioni migliorative	C.2.3 - Intervento idoneo a soddisfare pienamente il fabbisogno (rimozione di tutte le criticità rilevate dagli esiti dell'audit energetico)	D.1.1 - Assenza di soluzioni eco-compatibili e/o eco-innovative (nessun utilizzo di materiali eco-sostenibili)	D.1.2 - Presenza di soluzioni eco-compatibili e/o eco-innovative (utilizzo di materiali eco-sostenibili)	D.1.3 - Presenza di soluzioni eco-compatibili e eco-innovative supportate da studi sperimentali o azioni pilota (utilizzo di materiali eco-sostenibili e tecniche di lavorazione innovative)	A.1.1 - Intervento non idoneo a soddisfare pienamente le criticità emerse dalle indagini preliminari svolte sull'edificio abitativo (permanenza di una o più criticità tra quelle emerse dalle indagini)	A.1.2 - Intervento idoneo a soddisfare pienamente le criticità emerse dalle indagini preliminari svolte sull'edificio abitativo (rimozione di tutte le criticità emerse dalle indagini)	A.1.3 - Intervento idoneo a soddisfare pienamente le criticità emerse dalle indagini preliminari svolte sull'edificio abitativo (rimozione di tutte le criticità emerse dalle indagini), con previsione di soluzioni migliorative ulteriori	B.1.1 - Soluzioni progettuali non idonee a garantire l'accessibilità all'edificio alle persone con disabilità	B.1.2 - Soluzioni progettuali idonee a garantire l'accessibilità all'edificio alle persone con disabilità (abbattimento delle barriere architettoniche)	B.1.3 - Soluzioni progettuali idonee a garantire l'accessibilità all'edificio alle persone con disabilità (abbattimento delle barriere architettoniche) ed implementazione di sistemi di *ambient assisted living*	C.1.1 - Soluzioni progettuali che conseguono un punteggio inferiore a 2 del Protocollo Itaca Puglia – edifici residenziali	C.1.2 - Soluzioni progettuali che conseguono un punteggio pari a 2 del Protocollo Itaca Puglia – edifici residenziali	C.1.3 - Soluzioni progettuali che conseguono un punteggio superiore a 2 del Protocollo Itaca Puglia – edifici residenziali	D.1.1 - Assenza di soluzioni eco-compatibili e/o eco-innovative (nessun utilizzo di materiali eco-sostenibili)	D.1.2 - Presenza di soluzioni eco-compatibili e/o eco-innovative (utilizzo di materiali eco-sostenibili)	D.1.3 - Presenza di soluzioni eco-compatibili e eco-innovative supportate da studi sperimentali o azioni pilota (utilizzo di materiali eco-sostenibili e tecniche di lavorazione innovative)
basso	medio	alto	basso	medio	alto	basso	medio	alto	basso	medio	alto	basso	medio	alto	basso	medio	alto	basso	medio	alto	basso	medio	alto
	X			X			X			X			X				X			X			X	
	X			X			X			X			X				X			X			X	
	X			X			X			X			X				X			X			X	
	X			X			X			X			X				X			X			X	
	X			X			X			X			X				X			X			X	

Allegato unico alla deliberazione n. 2236 del 28-11-2019 composta da n. 66 facciate

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 66 FACCIATE

IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE POLITICHE ABITATIVE
Dott. Ing. Luigia BRIZZI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2380

D.Lgs. 17.08.1999, n.368, art.35 - Assegnazione n.30 contratti di formazione specialistica a finanziamento regionale per le Scuole di Specializzazione delle Università degli Studi di Bari e di Foggia - a.a. 2018-2019.

Il Presidente della Giunta regionale sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Politiche di governo del personale S.S.R.", confermata dal Dirigente *ad Interim* del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

L'art. 35, comma 2 del D.Lgs. n. 368/1999, prevede che il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-Regioni, determini il numero globale dei medici specialisti da formare annualmente, per ciascuna tipologia di specializzazione, tenuto conto delle esigenze di programmazione delle Regioni e delle Province autonome con riferimento alle attività del Servizio Sanitario Nazionale.

Il D.L. n. 104 del 12 settembre 2013 recante *"Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca"*, convertito con modificazioni dalla L. 8 novembre 2013, n. 128, in materia di formazione specialistica dei medici, ha previsto al comma 1, lett. b) dell'art.21 che all'esito delle prove di ammissione alle Scuole di specializzazione mediche *"è formata una graduatoria nazionale in base alla quale i vincitori sono destinati alle sedi prescelte, in ordine di graduatoria*".

L'art. 5, comma 4, del D.M. n. 105 del 30 giugno 2014, recante il *"Regolamento concernente le modalità di ammissione dei medici alle Scuole di Specializzazione in medicina, ai sensi dell'art. 36, comma 1, del d.lgs. n. 368/1999",* prevede che *"le Università sedi di Scuole possono attivare, in aggiunta ai contratti di formazione specialistica finanziati con risorse statali, ulteriori contratti di pari importo e durata con risorse derivanti da donazioni o finanziamenti di enti pubblici o privati (…). I contratti sono attivati purché i finanziamenti siano comunicati al Ministero prima della pubblicazione del bando per il relativo anno accademico"*.

Con nota prot. AOO_DGSINFS n. 22087 del 27.06.2019 il MIUR ha comunicato alle Università ed agli Assessorati alla Salute delle Regioni il numero totale dei contratti statali e la loro ripartizione tra le singole Scuole di Specializzazione. Nell'ambito di tale ripartizione il MIUR ha riconosciuto alle Università pugliesi n. 352 contratti a finanziamento statale, a fronte di un fabbisogno regionale di 460 medici specialisti comunicato al Ministero della Salute con nota prot. AOO_ 151 n. 4603 del 27.4.2017.
Con la medesima nota prot. AOO_DGSINFS n. 22087 del 27.06.2019 ha altresì previsto la possibilità per le Regioni di comunicare al competente Ministero eventuali contratti di formazione specialistica a finanziamento regionale aggiuntivi rispetto a quelli statali in tempo utile per l'emanazione del bando di ammissione alle Scuole per l'a.a. 2018-2019, nel presupposto che tali contratti abbiano copertura finanziaria autorizzata e certa per tutta la durata del corso di specializzazione.

Il Dipartimento regionale della Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, sentite le Università degli Studi di Bari e di Foggia, ha individuato le discipline per le quali finanziare i contratti aggiuntivi regionali di formazione specialistica ed il relativo numero sulla base dei seguenti parametri:

1. Differenziale tra assegnazione di contratti di formazione medica specialistica MIUR e fabbisogno regionale di specialisti medici, anche alla luce di criticità ed urgenze emerse di anno in anno;
2. Rispetto del numero massimo di studenti iscrivibili per ciascuna Scuola di specializzazione, come previsti dal Ministro dell'Istruzione Università e Ricerca;
3. Differenziale tra posti iscrivibili e contratti assegnati dal MIUR.

Il Dipartimento regionale pertanto, con nota prot. n. AOO_183 n.9639 del 2.07.2019, ha comunicato al MIUR il numero dei contratti aggiuntivi di formazione specialistica a finanziamento regionale, specificando le Scuole di specializzazione destinatarie.

In considerazione di tutto quanto su precisato, per l'anno accademico 2018-2019 si propone di assegnare alle Università degli Studi di Bari e di Foggia, sulla base del fabbisogno regionale di formazione specialistica dei medici e nel rispetto del numero di studenti iscrivibili alle Scuole di Specializzazione, n. 30 (trenta) contratti di formazione specialistica aggiuntivi rispetto a quelli finanziati dallo Stato, secondo le tipologie di Scuole di specializzazione e le quantità comunicate al MIUR ed elencate nell'Allegato A, composto di n.1 (una) pagina, che è parte integrante del presente schema di provvedimento.

Il D.M. n. 68/2015, a partire dall'a.a. 2014-2015, indica in quattro o in cinque anni accademici il numero degli anni di corso a seconda del tipo di Scuola di Specializzazione, specificati nella colonna intitolata "Numero anni di corso" della tabella di cui all'Allegato A .

Con specifico riferimento ai costi si richiama il D.P.C.M. del 7.3.2007, che determina il costo dei contratti di formazione specialistica in 25.000,00 (venticinquemila) euro per i primi due anni di corso ed in 26.000,00 (ventiseimila/00) euro per ciascun anno successivo.
Ne consegue che per il 2019 la spesa del finanziamento aggiuntivo regionale per n. 30 contratti di formazione specialistica si quantifica in euro 750.000,00.

Risulta pertanto indispensabile che per ogni anno di corso sia assicurata la copertura finanziaria dei relativi contratti aggiuntivi regionali, considerando comunque in essere il finanziamento dei contratti di formazione già autorizzati nei precedenti anni.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA d.lgs. 118/2011 e s.m.i."

La spesa di € 750.000,00 (settecentocinquantamila/00), relativa ai 30 contratti di formazione specialistica per l'anno 2019 trova copertura nello stanziamento di cui al capitolo 1302005 - *"Finanziamento Scuole di Specializzazione in medicina delle Università Pugliesi"* del bilancio d'esercizio 2019. Per i successivi anni, la spesa trova copertura sul bilancio regionale ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 52 del 2.12.2019. Le relative somme saranno impegnate e liquidate successivamente con determinazioni dirigenziali della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.
Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. "Politiche di governo del personale S.S.R.", dal Dirigente *ad Interim* del Servizio "Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R." e dal Dirigente della Sezione S.G.O.;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per tutto quanto in premessa specificato:

- Di assegnare alle Università degli Studi di Bari e di Foggia, per l'anno accademico 2018-2019, complessivi 30 (trenta) nuovi contratti di formazione specialistica, aggiuntivi rispetto a quelli finanziati dallo Stato per la formazione di medici specialisti, facendosi carico dei relativi oneri finanziari secondo le tipologie di Scuole di specializzazione e le quantità elencate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- Di quantificare la spesa relativa ai 30 contratti di formazione specialistica assegnati per il 2019 in € 750.000,00 (settecentocinquantamila/00), da finanziare con le disponibilità del capitolo 1302005 *"Finanziamento Scuole di Specializzazione in medicina delle Università Pugliesi"* del bilancio d'esercizio 2019. Per i successivi anni, la spesa trova copertura sul bilancio regionale ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 52 del 2.12.2019.

- Di autorizzare, per le motivazioni esposte in premessa, il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta a provvedere con propri atti ai successivi impegni di spesa nei corrispondenti esercizi finanziari;

- Di disporre che i contratti di formazione specialistica finanziati dalla Regione Puglia siano assegnati agli aventi titolo che risultano iscritti presso uno degli Ordini dei medici pugliesi e che risiedono in Puglia da almeno tre anni all'atto della firma del contratto;

- Di disporre altresì che il medico in formazione specialistica assegnatario del contratto aggiuntivo a finanziamento regionale presti servizio presso Aziende o Enti del SSR pugliese per almeno tre anni dal conseguimento del titolo di specializzazione;

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Scuola di Specializzazione	Fabbisogno Regionale	Contratti assegnati dal MIUR			Numero iscrivibili		Contratti regionali aggiuntivi			Numero anni di corso
		Bari	Foggia	TOTALE	Bari	Foggia	Bari	Foggia	TOTALE	
ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA	8	3		3	10		1		1	4
ANATOMIA PATOLOGICA	10	4		4	6		1		1	4
ANESTESIA E RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA	35	32	17	49	33	16	1		1	5
CARDIOCHIRURGIA	3	2		2	10		1		1	5
MALATTIE APPARATO DIGERENTE	10	3		3	6				0	
CHIRURGIA GENERALE	20	15	3	18	16	5		1	1	5
CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE	3			0	0				0	
CHIRURGIA PEDIATRICA	4			0	0				0	
CHIRURGIA PLASTICA, RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA	6	1		1	13		1		1	5
CHIRURGIA TORACICA	6	2		2	5		1		1	5
CHIRURGIA VASCOLARE	6	2		2	5				0	
DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA	3	4		4	6				0	
EMATOLOGIA	3	3		3	9		1		1	4
ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL METABOLISMO	10	4		4	40		1		1	4
FARMACOLOGIA MEDICA	2			0	0				0	
GENETICA MEDICA	2	1		1	3				0	
GERIATRIA	12	8	7	15	19	16	1		1	4
GINECOLOGIA E OSTETRICIA	14	15	2	17	20	3			0	
IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA	9	7	3	10	20	8			0	
MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	26	11	9	20	24	8	1		1	4
MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	9	2	4	6	6	6	1	1	2	4
MALATTIE INFETTIVE	8	4		4	6	7			0	
MEDICINA DEL LAVORO	13	1		1	8		1		1	4
MEDICINA DI EMERGENZA URGENZA	10	14		14	12				0	
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	16	11	3	14	18	8		1	1	4
MEDICINA INTERNA	16	16	8	24	20	19		1	1	5
MEDICINA LEGALE	9	5		5	16	6	1		1	4
MEDICINA NUCLEARE	8	3		3	8				0	
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	2	1		1	6				0	
NEFROLOGIA	12	9	6	15	16	10			0	
NEUROCHIRURGIA	3			0	0				0	
NEUROLOGIA	10	8		8	14				0	
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	10	4		4	14		2		2	4
OFTALMOLOGIA	9	5		5	21		1		1	4
ONCOLOGIA MEDICA	12	5		5	13				0	
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	12	13		13	16		1		1	5
OTORINOLARINGOIATRIA	10	5	2	7	5	4			0	
PATOLOGIA CLINICA	10	4	2	6	6	6		1	1	4
PEDIATRIA	20	14		14	20	20	2		2	5
PSICHIATRIA	20	9	5	14	30	12	1		1	4
RADIOTERAPIA	5			0	0				0	
RADIODIAGNOSTICA	20	12	8	20	12	20		2	2	4
REUMATOLOGIA	10		1	1	10	6		1	1	4
MEDICINA SPORT ED ESERCIZIO FISICO	2	2		2	6				0	
STATISTICA SANITARIA E BIOMEDICA	2	1		1	7				0	
UROLOGIA	10	5	2	7	13	4	1	1	2	5
TOTALE	460	270	82	352			21	9	30	

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI
Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

Il presente allegato si compone di nr. 1 pagine.

Il Dirigente della Sezione

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta - REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2382

Accordi quadro Conferenza Unificata Stato-Regioni per l'attivazione di un servizio educativo integrato da 24 a 36 mesi - Intesa tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico regionale per la Puglia su "Sezioni Primavera" 2019/2020 - Approvazione. Schema e definizione del contributo regionale.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalle Responsabili di P.O. e confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

VISTI

- l'art. 1, commi 630 e 1259, Legge 27 dicembre 2006, n. 296 concernenti, rispettivamente, l'attivazione di "progetti tesi all'ampliamento qualificato dell'offerta formativa rivolta a bambini dai 24 ai 36 mesi di età, anche mediante la realizzazione di iniziative sperimentali improntate a criteri di qualità pedagogica, flessibilità, rispondenza alle caratteristiche della specifica fascia di età" e la definizione di "livelli essenziali delle prestazioni e i criteri e le modalità sulla cui base le Regioni attuano un piano straordinario di intervento per lo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi, al quale concorrono gli asili nido";
- la Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia";
- il Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 attuativo della Legge regionale n. 19/2006 che all'art. 53 disciplina i requisiti strutturali ,organizzativi e funzionali degli asili nido quale servizio educativo e sociale per bambini in età compresa tra i 3 e i 36 mesi all'interno dei quali " in risposta alle nuove esigenze sociali ed educative possono essere istituite anche sezioni aggregate a scuole d'infanzia o sezioni primavera, per l'accoglienza di bambini in età compresa tra i 24 e i 36 mesi";
- la Legge regionale n. 31 del 4 dicembre 2009 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione";
- la Legge n. 107 del 13 luglio 2015, "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 concernente l'istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni in attuazione della Legge n. 107/2015;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017 Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione.

VISTI INOLTRE

- gli Accordi sanciti ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. c), del D. Lgs. n. 281 del 28 agosto 1997 dalla Conferenza Unificata Stato Regioni il 14 giugno 2007, il 20 marzo 2008, il 29 ottobre 2009, il 10 ottobre 2010, il 1° agosto 2013, il 31 luglio 2015 e il 27 luglio 2017 con cui negli anni è stata data attuazione all'art. 1, comma 630 della Legge n. 296/2006 ai fini dell'attivazione di un servizio educativo integrato per bambini di età compresa tra i 24 e 36 mesi, da aggregare a strutture educative di scuole dell'infanzie o di asili nido;
- e, da ultimo, l'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 01/08/2019 (Rep. Atti n. 83/CU) nel quale si richiama la previsione secondo cui il MIUR *mette annualmente a disposizione del servizio specifiche risorse finanziarie, la cui entità complessiva viene resa nota all'inizio dell'esercizio finanziario di assegnazione e comunque entro il mese di marzo*.

VISTI INFINE

- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. L.gs. 10 agosto 2014, n. 126, "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti Locali e dei loro organismi , a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- la L.R. 28 dicembre 2018, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. n. 68 del 28 dicembre 2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";
- Vista la L.R. 30 novembre 2019, n. 52 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021".
- Vista la D.G.R. n. 2208 del 28/11/2019 - Variazione al bilancio di previsione 2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. nr. 95 del 22/01/2019. Applicazione dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

CONSIDERATO

- che, sulla base dell'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata Stato Regioni il 14 giugno 2007, in data 6 luglio 2007 è stato firmato un Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, ANCI Puglia, UPI Puglia, CGIL, CISL e UIL con cui è stata istituita una Cabina di Regia regionale "per lo sviluppo e la valutazione dell'avvio di una nuova offerta socio educativa, le "Sezioni sperimentali aggregate alle scuole dell'infanzia e agli asili nido", ovvero le "sezioni primavera"";
- che in virtù degli artt. 2 e 4 dell'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata Stato Regioni il 1° agosto 2013, per il funzionamento delle Sezioni primavera, le Regioni e gli Uffici Scolastici regionali "… *stipulano apposite Intese, sentite le ANCI regionali" e concorrono "con proprio contributo finanziario che viene quantificato in sede di definizione dell'Intesa regionale di cui al precedente articolo 2*";
- che, giusto Verbale della Cabina di regia regionale del 29/10/2019, sono stati aggiornati e concordati tra i predetti attori i contenuti dell'Intesa per l'offerta di un servizio educativo ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi ai sensi dello Schema di cui all'Allegato 1) al presente provvedimento, parte integrare e sostanziale;
- che, con successiva Deliberazione di Giunta verranno stati approvati i criteri per il riparto regionale del Fondo per l'avvio e l'attuazione del Sistema intergrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni, che terrà conto dei bisogni comunali rilevati all'interno dei Programmi per il Diritto allo studio.

PREMESSO

- che le sezioni primavera si configurano come servizi socio-educativi integrativi alle attuali strutture dei nidi e delle scuole dell'infanzia, sono ispirate a criteri di qualità pedagogica e di flessibilità e originalità delle soluzioni organizzative, comunque rispettosi della particolare fascia di età cui si rivolgono;
- che le sezioni primavera sono destinate ad accogliere bambini di età omogenea compresa tra i due ed i tre anni di età, in locali adeguati e con strutture idonee (all'interno delle scuole dell'infanzia e degli asili nido), adottano un progetto educativo di continuità/raccordo e di connessione con le strutture educative afferenti, dedicate ai bambini di età 0-6 anni, utilizzando personale educativo fornito di specifica preparazione, secondo la vigente normativa nazionale e regionale;
- che nelle sezioni primavera autorizzate al funzionamento possono essere accolti bambini che compiono i due anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento;
- che l'art. 1, co. 1 della Legge regionale n. 31/2009 riconosce il sistema scolastico quale strumento fondamentale per lo sviluppo complessivo del territorio e, a tal fine, "promuove e sostiene azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita", prevedendo tra le tipologie di intervento di attuazione, all'art. 5, lett. i, l, n, o, il sostegno a progetti scolastici promossi da comuni, province e istituzioni scolastiche, su tematiche di notevole interesse sociale e culturale; la sperimentazione di metodologie e didattiche innovative; la promozione di ricerche, convegni, seminari, attività promozionali in materia di diritto allo studio e comunque assicura, a norma dell'art. 7, co. 3, la promozione di interventi di rilevanza regionale di forte spessore culturale, sociale ed educativo, direttamente, d'intesa con l'amministrazione scolastica e/o in collaborazione con altri enti.

- Che in data 29/10/2019 si è riunita la Cabina di regia regionale sezioni primavera durante la quale Regione Puglia ha quantificato il proprio contributo finanziario in € 50.000,00 per l'a.s. 2019/2020, anche in considerazione dell'assegnazione che verrà effettuata a valere sul riparto regionale del Fondo per l'avvio e l'attuazione del Sistema integrato di educazione e di istruzione con i criteri che verranno approvati con Deliberazione della Giunta regionale nonché avendo nella dovuta considerazione il fatto che Regione Puglia ha altresì previsto per le sezioni primavera iscritte nell'apposito Catalogo telematico dell'offerta per minori la possibilità di accedere a Buoni servizio per minori, da ultimo finanziati a valere sul P.O.R. Puglia 2014/2020 Asse IX con A.D. n. 865 del 15 settembre 2017.
- Vista la L.R. 30 novembre 2019, n. 52 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021".
- Vista la D.G.R. N. 2208 del 28/11/2019 - Variazione al bilancio di previsione 2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95 del 22/01/2019. Applicazione dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.
- Con assestamento, Regione Puglia ha quantificato il proprio contributo finanziario in € 50.000,00 per l'a.s. 2019/2020.

PRESO ATTO

- che, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo della Conferenza Unificata Stato Regioni del 01/08/2013 (Rep. Atti n. 83/CU), come richiamato dall'Accordo della Conferenza Unificata Stato Regione del 01/08/2019 (Rep. Atti n. 83/CU), il MIUR mette annualmente a disposizione del servizio specifiche risorse finanziarie, la cui entità complessiva viene resa nota all'inizio dell'esercizio finanziario di assegnazione e comunque entro il mese di marzo.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

SI RITIENE

- di approvare lo Schema di Intesa per l'offerta di un servizio educativo ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di garantire il funzionamento delle sezioni primavera sul territorio regionale ai sensi dell'Accordo di conferma annuale della Conferenza Unificata Stato Regioni del 01/08/2019 (Rep. Atti 83/CU);
- di autorizzare la spesa di € 50.000,00 al fine di sostenere il sistema di offerta si servizi educativi per l'infanzia con un proprio contributo finanziario, ai sensi dell'art. 4, co. 1, lett. c) dell'Accordo della Conferenza Unificata Stato Regione del 1° agosto 2013, come richiamato nell'Intesa della Conferenza Unificata 01/08/2019, e definito in sede di Cabina di regia del 29/10/2019, a valere sul capitolo di spesa 931011 del bilancio regionale 2019 - di erogare il contributo nei confronti dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, secondo le modalità che saranno concordate;
- di delegare l'Assessore all'Istruzione Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo, alla sottoscrizione della suddetta Intesa, apportando alla stessa eventuali necessarie variazioni non sostanziali;
- di demandare alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università l'adozione, entro il corrente esercizio, degli atti di impegno e di liquidazione della predetta somma nei confronti dell'Ufficio Scolastico regionale per la Puglia, trattandosi di somme esigibili nell'esercizio finanziario 2019.

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS. MM. II.
COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS. MM. II. Il presente provvedimento comporta una spesa di € 50.000,00 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019 che sarà finanziata con lo stanziamento disponibile sul Capitolo 931011: CAPITOLO 931011– INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 5 LETT. L,N,O E ART. 7 COMMA 3 L.R. N. 31/2009. - TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI Importo: € 50.000,00 Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio Programma 02– Altri ordini di istruzione non universitari Titolo 1 – Spese correnti Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti Liv. III: 01 - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche Liv. IV :01 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 50.000,00 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019 che sarà finanziata con lo stanziamento disponibile su Capitolo 931011.
L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843.

Vista la L.R. 30 novembre 2019, n. 52 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021", vista la DGR N.2208 del 28/11/2019 - Variazione al bilancio di previsione 2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. nr. 95 del 22/01/2019. Applicazione dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai relativi impegno di spesa e atto di liquidazione provvederà la Dirigente della Sezione Istruzione e Università con atti dirigenziali da assumere entro il corrente esercizio finanziario.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/1997 art. 4, lett. e), (*art. 2 - Accordo quadro conferenza Unificata 7 ottobre 2010*).

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare lo Schema di Intesa per l'offerta di un servizio educativo ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di garantire il funzionamento delle sezioni primavera sul territorio regionale ai sensi dell'Accordo di conferma annuale della Conferenza Unificata Stato Regioni del 01/08/2019;
2. di autorizzare la spesa di € 50.000,00 al fine di sostenere il sistema di offerta si servizi educativi per l'infanzia con un proprio contributo finanziario, ai sensi dell'art. 4, co. 1, lett. c) dell'Accordo della Conferenza Unificata Stato Regione del 1° agosto 2013, così come definito in sede di Cabina di regia del 29/10/2019, a valere sul capitolo di spesa 931011 del bilancio regionale 2019;
3. di delegare l'Assessore all'Istruzione Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo, alla sottoscrizione della suddetta Intesa, apportando alla stessa eventuali necessarie variazioni non sostanziali;
4. di demandare alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università l'adozione, entro il corrente esercizio,

degli atti di impegno e di liquidazione della predetta somma nei confronti dell'Ufficio Scolastico regionale per la Puglia, trattandosi di somme esigibili nell'esercizio finanziario 2019;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dalle stesse predisposto ai fini della adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile titolare di P.O.
(Anna Maria Coletto)

La Responsabile titolare di P.O.
(Dott. Cristina Sunna)

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università
(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del DPGR n. 443/2015:

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
(Ing. Prof. Domenico Laforgia)

L'Assessore proponente
(Dott. Sebastiano Leo)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 13/12/2019

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Regina STOLFA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di approvare lo Schema di Intesa per l'offerta di un servizio educativo ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di garantire il funzionamento delle sezioni primavera sul territorio regionale ai sensi dell'Accordo di conferma annuale della Conferenza Unificata Stato Regioni del 01/08/2019;
2. di autorizzare la spesa di € 50.000,00 al fine di sostenere il sistema di offerta si servizi educativi per l'infanzia con un proprio contributo finanziario, ai sensi dell'art. 4, co. 1, lett. c) dell'Accordo della Conferenza Unificata Stato Regione del 1° agosto 2013, così come definito in sede di Cabina di regia del 29/10/2019, a valere sul capitolo di spesa 931011 del bilancio regionale 2019;
3. di delegare l'Assessore all'Istruzione Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo, alla sottoscrizione della suddetta Intesa, apportando alla stessa eventuali necessarie variazioni non sostanziali;
4. di demandare alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università l'adozione, entro il corrente esercizio, degli atti di impegno e di liquidazione della predetta somma nei confronti dell'Ufficio Scolastico regionale per la Puglia, trattandosi di somme esigibili nell'esercizio finanziario 2019;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato A

SCHEMA DI INTESA PER L'OFFERTA DI UN SERVIZIO EDUCATIVO AI BAMBINI DI ETA' COMPRESA TRA I 24 E I 36 MESI

TRA

Ufficio Scolastico Regionale di Puglia, con sede in Bari, (C.F. 80024770721), Via S. Castromediano, 123 rappresentato da _____, in qualità di Direttore Generale;

Regione Puglia, di seguito indicata come "Regione", con sede in Bari, Via Gentile 52 (C.F. 80017210727), rappresentata da _____, in qualità di Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;

VISTO l'articolo 1, commi 630 e 1259, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, concernenti, rispettivamente, l'attivazione di *"progetti tesi all'ampliamento qualificato dell'offerta formativa rivolta a bambini dai 24 ai 36 mesi di età, anche mediante la realizzazione di iniziative sperimentali improntate a criteri di qualità pedagogica, flessibilità, rispondenza alle caratteristiche della specifica fascia di età"* e la definizione di *"livelli essenziali delle prestazioni e i criteri e le modalità sulla cui base le Regioni attuano un piano straordinario di intervento per lo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi, al quale concorrono gli asili nido"*;

VISTA la sentenza della Corte costituzionale 23 dicembre 2003, n. 370, secondo la quale la disciplina degli asili nido ricade *"nell'ambito della materia dell'istruzione (sia pure in relazione alla fase pre-scolare del bambino)"* e le Regioni hanno una specifica competenza legislativa *"in particolare per la individuazione di criteri per la gestione e l'organizzazione degli asili, seppur nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dal legislatore statale"*;

VISTA la Legge Regionale 10 luglio 2006 n. 19 recante la *"Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia"*;

VISTO l'art. 53 del Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 s.m.i., attuativo della Legge regionale n. 19/2006, che disciplina i requisiti strutturali, organizzativi e funzionali degli asili nido quale servizio educativo e sociale per bambini in età compresa tra i 3 e i 36 mesi all'interno dei quali, *"in risposta alle nuove esigenze sociali ed educative, possono essere istituite anche sezioni aggregate a scuole d'infanzia o sezioni primavera, per l'accoglienza di bambini in età compresa tra i 24 e i 36 mesi"*;

VISTA la Legge Regionale 21 marzo 2007 n. 7 recante *"Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita – lavoro in Puglia"*;

VISTO l'Accordo del 14 giugno 2007 tra il Ministro della Pubblica istruzione, il Ministro delle Politiche per la Famiglia, il Ministro della Solidarietà sociale, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane, per la promozione di un'offerta educativa integrativa e sperimentale per i bambini dai due ai tre anni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente *"Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto–legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"*, ed in particolare l'articolo 2, comma 3;

VISTI, inoltre,

- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 *"Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione alla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*;

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017 *"Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, concernente l'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni"*;

CONSIDERATO che l'Accordo quadro approvato dalla Conferenza Unificata il 7 ottobre 2010 prevede, in particolare:

- la prosecuzione ed il potenziamento in forma diffusa sul territorio di servizi educativi integrati per rispondere alle richieste delle famiglie
- la messa a sistema di ogni iniziativa che si connoti come servizio educativo per la fascia d'età da 2 a 3 anni;
- la valorizzazione degli esiti delle esperienze delle sezioni primavera e delle risorse professionali, strumentali e finanziarie impiegate nei precedenti anni scolastici,

e, inoltre, che:

- vengano sottoscritte apposite intese in ambito regionale tra Uffici scolastici regionali e le Regioni per la programmazione e la gestione complessiva delle sezioni, sulla base di criteri forniti dal Ministero della pubblica istruzione (art. 2);
- l'organismo di supporto alle decisioni è il Tavolo tecnico di valutazione e confronto, istituito sulla base delle modalità definite dalle singole Regioni, con finalità di indirizzo e verifica e di predisposizione di eventuali iniziative di supporto all'esperienza (art. 5 lett. b));
- il Comune costituisce il soggetto "regolatore" della nuova offerta educativa, nel quadro della programmazione e normazione regionale (art. 5 lett. c)).

CONSIDERATO che l'Accordo Quadro sancito il 1° agosto 2013 dalla Conferenza Unificata, prorogato dall'Accordo di conferma annuale del 27 luglio 2017, relativo ai servizi educativi integrati per bambini di età compresa tra i 24 e o 36 mesi, denominati "Sezioni primavera", prevede altresì:

- che l'aggregazione delle sezioni primavera si effettui primariamente alle scuole dell'infanzia e solo in via "eventuale" ai nidi d'infanzia (art. 1 comma 1);
- che ciascuna Regione concorra *"al funzionamento delle sezioni primavera con proprio contributo finanziario che viene definito in sede di definizione dell'intesa regionale"* (art. 4 c. 1, lett. c);
- che in caso di mancata sottoscrizione dell'Intesa regionale la programmazione e la gestione del servizio è rimessa alla competenza dell'Ufficio Scolastico Regionale (art. 4 c.1 lett. d);

- che *"in sede di Intesa regionale vengono definiti i criteri di massima della contribuzione richiesta alle famiglie, prevedendo che essa sia contenuta, di norma, in una fascia parametrica che si colloca tra le rette richieste sul territorio per la frequenza delle scuole dell'infanzia e quella richiesta per i nidi d'infanzia comunali"* (art. 5 c.1) e che *"in considerazione di particolari condizioni socio economiche della famiglia il soggetto gestore del servizio può disporre l'esonero totale o parziale della contribuzione"* richiesta alle famiglie (art. 5 c. 3);
- che *"i gestori dei servizi procedono, di norma, alla conferma del personale educativo/docente impiegato in precedenza nei progetti educativi, al fine di valorizzare il processo di continuità della sperimentazione"* (art. 6 c.1);
- che l'Ufficio Scolastico Regionale provvede, con verifiche a campione, procede al controllo del funzionamento delle sezioni primavera (art. 7 c. 2);

RILEVATO che

- l'Assessorato al Welfare di Regione Puglia ha messo a regime lo strumento del "buono servizio per minori", finanziato a valere su Fondi europei, nazionali e regionali sia nell'ambito del P.O.R. 2007/2013 sia nell'ambito del vigente P.O.R. 2014/2020, per concorrere al pagamento delle rette dei servizi socio educativi per la prima infanzia, ivi comprese le sezioni primavera, sia annesse ai nidi che alle scuole dell'infanzia, al fine di sostenere la domanda di servizi qualificati per la prima infanzia, in ottica di: sostegno economico alle famiglie con minori, conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, qualità del sistema di offerta per i minori fruitori dei servizi e sostenibilità per i soggetti gestori pubblici e privati delle strutture autorizzate e iscritte in apposito Catalogo telematico dell'offerta per minori;

- l'Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Puglia approva annualmente i criteri per il riparto regionale del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione 2019, che tiene conto dei bisogni comunali rilevati all'interno dei Programmi per il Diritto allo studio;

CONSIDERATO che, in virtù dell'Accordo sancito il 01/08/2019 (Rep. Atti n. 83/CU), la Conferenza Unificata ha dato conferma dei contenuti dell'Accordo quadro 1° agosto 2013, rinnovato in data 30 luglio 2015, per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi 0-6 anni, dichiarando altresì che, sulla base della richiesta avanzata dall'ANCI nazionale, le risorse stanziate confluiranno in un Fondo unico, quello del Sistema integrato fino a sei anni, che ricomprende gli interventi rivolti a minori da 24 a i 36 mesi delle Sezioni primavera;

TUTTO CIO' VISTO, CONSIDERATO E RILEVATO

nel corso della riunione della Cabina di regia tenutasi in data 29/10/2019, è stato quantificato lo stanziamento ulteriore da parte della Regione di **€ 50.000,00** quale concorso, *al funzionamento delle sezioni primavera, (come* previsto all'art. 4 c. 1, lett. c) dell'Accordo quadro 1 agosto 2013), al fine di poter indire il bando rivolto alle attività delle sezioni primavera garantendo così la piena continuità del servizio d parte delle strutture che non accedono alla misura del buono servizio per minori in quanto non iscritte al Catalogo telematico dell'offerta per minori ovvero iscritte ma non firmatarie il Contratto di servizio previsto dall'*iter* amministrativo per l'attuazione dell'intervento, assicurando l'erogazione del servizio per l'anno scolastico 2019-2020.

PREMESSO CHE

In data 6 luglio 2007 è stato siglato un protocollo di Intesa tra Regione Puglia – Assessorati alla Solidarietà e al Diritto allo Studio, Ufficio Scolastico Regionale della Puglia, ANCI Puglia e le Segreterie Generali di CGIL CISL UIL avente ad oggetto la costituzione di una Cabina di Regia con l'obiettivo generale di promuovere e rafforzare nel territorio pugliese le politiche locali per l'infanzia, diffondere una cultura attenta ai bisogni e alle potenzialità dei bambini da 0-6 anni, in coerenza con il principio della continuità educativa, a migliorare il raccordo tra nido e scuola di infanzia.

Tale Cabina di Regia, assolve al compito di rafforzare il sistema pubblico dei servizi per l'infanzia e promuovere l'integrazione con il privato e il privato sociale secondo gli standard definiti dall'Accordo Stato – Regioni e si è assunta la responsabilità pubblica di regolare e verificare il livello qualitativo dei servizi socio-educativi offerti nel rispetto della normativa regionale e nazionale vigente.

In ottemperanza a quanto previsto all'articolo 2 dell'Accordo Quadro della Conferenza Unificata del 1 agosto 2013, le parti costituenti la Cabina di Regia hanno concordato circa l'opportunità di confermare la Cabina di Regia quale Tavolo tecnico di valutazione e confronto regionale per lo sviluppo e la valutazione dell'iniziativa sperimentale.

TANTO PREMESSO

LE PARTI STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE:

In coerenza con le previsioni dell'Accordo Quadro della Conferenza Unificata del 30 luglio 2015 e in ratifica delle decisioni assunte dalla Cabina di regia del 15 gennaio 2019, il Protocollo di intesa per l'offerta di un servizio educativo ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi del dicembre 2013 tra USR e Regione Puglia è confermato per l'anno scolastico 2018/2019 per le finalità di assegnazione del riparto di cui all'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata il 1 agosto 2019 (Rep. Atti 83/CU).

Letto, approvato e sottoscritto

Bari,

Per Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia Per Regione Puglia

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
Il presente allegato è composto da
n° 4 fogli.
Il Dirigente di Sezione

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2383

Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere città sostenibili, interventi ex L.R. n. 17/2005, e L.R. n. 20/2005.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Diritto allo Studio Universitario e delle AFAM e sviluppo della ricerca universitaria", confermata e fatta propria dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

Visti:

- la L.R. n. 67 del 28 dicembre 2018 recante "Disposizione per la formazione dei bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2019);

- la L.R. n. 68 del 28 dicembre 2018, avente ad oggetto: "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 95 del 22 gennaio 2019, di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziano gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del D.L. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.

Considerato che

il comma 1.ter della L.R. n. 17 del 02/12/2005 prevede che: "*La Regione, nelle more della emanazione della legge organica in materia di ricerca universitaria e scientifica, al fine di assicurare la partecipazione della Regione a iniziative e attività di notevole prestigio e portata culturale e scientifica in Italia e all'estero, sostiene: a) la partecipazione della Regione Puglia a convegni, seminari e simposi scientifici atti a promuovere e a sostenere la ricerca scientifica e universitaria; b) le attività di studio, ricerca, formazione e progettazione, la realizzazione di pubblicazioni di indagini statistiche e di studi di fattibilità, in collaborazione con le università degli studi, gli enti locali, gli istituti di consulenza e formazione e i centri di ricerca pubblici e privati, al fine di promuovere lo sviluppo, la qualificazione e le attività del sistema universitario pugliese con particolare riferimento alla ricerca scientifica e all'innovazione tecnologica anche in funzione dell'internazionalizzazione delle attività stesse; c) la partecipazione della Regione Puglia alla formazione e costituzione di consorzi e fondazioni che promuovono attività di ricerca scientifica sul territorio regionale; d) gli oneri finalizzati a garantire l'attuazione degli accordi di Programma- quadro stipulati con le università degli studi, gli enti di ricerca pubblici e privati e altri soggetti istituzionali*."

Considerato che

Regione Puglia intende perseguire:

- la promozione del diritto allo studio.
- la promozione del sistema universitario pugliese e della sua attrattività rispetto a studenti della regione e di fuori regione,
- il sostegno alle attività di inserimento degli atenei pugliesi in reti lunghe nazionali e internazionali,

Valutato che

Regione Puglia ritiene, a tal fine, di strategica importanza dare avvio ad un processo volto a favorire il dialogo

tra sistema universitario, città e territori nella consapevolezza che la qualità urbana, in termini di servizi, sostenibilità e di offerta culturale delle città universitarie costituisce un importante fattore di attrazione sia nei confronti della componente studentesca che della componente docente, e al contempo la presenza degli studenti e dei docenti costituisce per le città una importante risorsa in termini economici, sociali e culturali. In quanto se da un lato le università per competere sul panorama nazionale ed internazionale sono chiamate ad una partecipazione diretta alla vita urbana e ai processi collettivi di formazione dello spazio, dall'altro le città sono chiamate a mostrate una maggiore cura per i diritti della comunità universitaria strutturando nelle loro Agende Urbane un nuovo patto con gli Enti di Diritto allo studio regionali.

Considerato che

- il modello organizzativo regionale "MAIA" individua nelle Agenzie Regionali gli Enti preordinati alle attività di exploitation e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando politiche di sviluppo strategico;

- la Regione Puglia con Legge regionale n. 18 del 27 giugno 2007 "*Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione*" ha riordinato la struttura e i compiti dell'Adisu-Puglia, (Agenzia strumentale della Regione Puglia in materia di interventi in favore del Diritto allo Studio Universitario), ponendo tra le sue finalità quella della creazione di un sistema di opportunità volte all'accompagnamento globale dello studente e all'innalzamento della produttività della formazione dell'istruzione universitaria attraverso diverse forme di intervento volte ad attuare e qualificare il diritto allo studio terziario. La Legge regionale 18/2007 all'art. 29 - *Programmi comuni all'Agenzia e agli enti locali* - prevede inoltre che l'Adisu Puglia e gli enti locali possono realizzare programmi comuni al fine di coordinare le attività a favore degli studenti con i servizi comunali indirizzati alla generalità della popolazione giovanile;

- in linea con la sua *mission* ADISU agisce per l'Amministrazione regionale progettando e implementando iniziative e attività a supporto dello sviluppo del sistema del diritto allo studio e ha maturato negli anni una grande esperienza nell'organizzazione di numerose iniziative rivolte al raccordo tra diritto allo studio città e territori tra cui l'organizzazione degli Stati Generali Nazionali del Diritto allo Studio tenutisi a Lecce il 20 e 21 settembre 2018 sul tema "Cittadini Universitari: studiare e vivere una città sostenibile", le attività di cui al protocollo di intesa con ANCI siglato in data 18/09/2018 in un prospettiva di Puglia Regione universitaria, nonché le numerose convenzioni stipulate con istituzioni culturali e sportive e con i gestori dei servizi di trasporto, etc.

Considerato che la predetta L.R. n. 17/2005, all'art. 29, prevede che l'Adisu Puglia e gli enti locali realizzino programmi comuni al fine di coordinare le attività a favore degli studenti, **si rende opportuno** dare attuazione, a quanto previsto della LR 17/05, favorendo iniziative e progetti in favore di giovani laureati pugliesi finalizzate a:

  - riguardare al rapporto sistema universitario e sistema urbano e/o territoriale attraverso la lente dell'integrazione tra diritto allo studio, (art. 34 della Costituzione) e diritto di cittadinanza, ciò al fine di garantire ai cittadini universitari di poter studiare e vivere in città sostenibili in Puglia;

  - rafforzare in Puglia il ruolo delle Città Universitarie nello sviluppo del sistema di istruzione terziaria, attraverso una nuova prospettiva di interazione tra *university users* e comunità locali per favorirne una maggiore integrazione, ciò anche attraverso la costruzione di un progetto culturale urbano che possa diventare strategia di sviluppo locale e sociale (turismo, nuovi mestieri legati alla knowledge economy; milieu culturale urbano);

- Integrare le strategie delle città con quelle degli atenei per una nuova organizzazione urbana innovativa che renda la città attrattiva per una più ampia popolazione universitaria, anche attraverso Agende Urbane orientate alla Sostenibilità e al confronto con i 17 Goals della Global Agenda 2030.

Si propone:

- di assegnare uno stanziamento di € 182.000,00 all'ADISU Puglia, al fine di realizzare il progetto di massima di cui all'Allegato A, il quale, fermo restando gli obiettivi, potrà subire modifiche e rimodulazioni delle modalità operative, previo accordo con gli uffici della sezione regionale Istruzione e Università.

Verificato che:

- la somma di € 182.000,00, che si intende prenotare per realizzare il descritto progetto, **è iscritt**a nel Bilancio di Previsione regionale per l'anno 2019 sul cap. 915010 (Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 4 – Istruzione Universitaria; Titolo 1 - Spese correnti);
- l'intero stanziamento di € 182.000,00, verrà assegnata all'ADISU Puglia e sarà interamente da destinare al finanziamento del progetto descritto.

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE

Copertura Finanziaria ai sensi della legge n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta una spesa di **€ 182.000,00** a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019 che sarà finanziata con lo stanziamento disponibile sul Capitolo 915010 ("*Spese per interventi in attuazione delle leggi regionali nn. 17/2005 e n. 20/2''5*") - Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 4 – Istruzione Universitaria; Titolo 1 - Spese correnti
Ai fini del pareggio di bilancio 2019 la spesa è autorizzata in termini di obiettivi di finanza pubblica, dell'equilibrio di bilancio e del proprio saldo di cui alla L. n.145/2018,commi da 819 a 843.

Lo spazio finanziario per la suddetta somma è autorizzato con DD 73 del 16.08.2019.

Ai relativi impegni di spesa e liquidazione provvederà la Dirigente della Sezione Istruzione e Università con atti dirigenziali da assumere entro il corrente esercizio finanziario.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 lett. k) della L.R. 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione Formazione e Lavoro;

2. di dare attuazione, a quanto disposto dall'art. 29 della LR 17/05 e s.m.i., attraverso la realizzazione del progetto "Puglia regione universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili" per il tramite dell' ADISU Puglia;

3. di assegnare ad ADISU un contributo, quale rimborso spese, di € 182.000,00,a valere sulle somme iscritte nel Bilancio di Previsione regionale dell'anno 2019 sul cap. 915010 (Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 4 – Istruzione Universitaria; Titolo 1 - Spese correnti);

4. di autorizzare la Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad adottare i conseguenti provvedimenti amministrativi, necessari a dare esecuzione a quanto stabilito nel presente provvedimento, ivi compresa la determinazione per impegnare e liquidare la predetta somma, da adottarsi nel corso del corrente esercizio finanziario 2019;

5. di disporre che il presente provvedimento sia comunicato all'ADISU Puglia;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini della adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

LA RESPONSABILE P.O. "*Diritto allo Studio Universitario e delle AFAM e sviluppo della ricerca universitaria*" (Alessandra Maroccia)

LA DIRIGENTE della Sezione Istruzione e Università: (Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

IL DIRETTORE del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro: (Ing. Prof. Domenico Laforgia)

L'Assessore proponente: (Dott. Sebastiano Leo)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 12/12/2019

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Regina STOLFA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di approvare, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione Formazione e Lavoro;
2. di approvare il progetto di cui allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

3. di dare attuazione, a quanto disposto dall'art. 29 della LR 17/05 e s.m.i., attraverso la realizzazione del progetto "Puglia regione universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili" per il tramite dell' ADISU Puglia;

4. di assegnare ad ADISU un contributo, quale rimborso spese, di € 182.000,00,a valere sulle somme iscritte nel Bilancio di Previsione regionale dell'anno 2019 sul cap. 915010 (Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 4 – Istruzione Universitaria; Titolo 1 - Spese correnti);

5. di autorizzare la Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad adottare i conseguenti provvedimenti amministrativi, necessari a dare esecuzione a quanto stabilito nel presente provvedimento, ivi compresa la determinazione per impegnare e liquidare la predetta somma, da adottarsi nel corso del corrente esercizio finanziario 2019;

6. di disporre che il presente provvedimento sia comunicato all'ADISU Puglia;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato A

PUGLIA REGIONE UNIVERSITARIA: STUDIARE E VIVERE IN CITTÀ ACCOGLIENTI E SOSTENIBILI

parole chiave: università, città, diritto allo studio, diritto di cittadinanza, spazio urbano

Obiettivo:

Obiettivo strategico del progetto è quello di riguardare al rapporto sistema universitario e sistema urbano attraverso la lente dell'integrazione tra diritto allo studio, (art. 34 della Costituzione) e diritto di cittadinanza. Se da un lato le università per competere sul panorama nazionale ed internazionale sono chiamate ad una partecipazione diretta alla vita urbana e ai processi collettivi di formazione dello spazio, dall'altro le città sono chiamate a mostrate una maggiore cura per i diritti della comunità universitaria strutturando nelle loro Agende Urbane un nuovo patto con gli Enti di Diritto allo studio regionali.

Fasi:

- Adisu Puglia stipula un contratto di consulenza scientifica con un soggetto qualificato che assume il ruolo di coordinatore scientifico del progetto;
- Adisu Puglia, coadiuvata dal soggetto coordinatore scientifico del progetto, si fa promotrice di una convenzione tra pubbliche amministrazioni (ex art 15 delle L 241/90) che vede coinvolti: Regione Puglia, le 4 università pubbliche e le città universitarie (Foggia, Bari, Lecce, Taranto, etc.), nella quale si specifica che: (i) ogni Università, prende in carico un tema da approfondire con riferimento all'intero territorio regionale, e si impegna a coadiuvare le altre università con riferimento ad uno specifico contesto territoriale, nonché a porre in essere azioni di coinvolgimento del consiglio degli studenti per la rilevazione di idee e fabbisogni; (ii) le municipalità si impegnano a supportare le attività di ricerca e definizione delle politiche.
- Adisu Puglia, coadiuvata dal soggetto coordinatore scientifico del progetto, coordina il lavoro degli atenei organizza un evento di lancio, istituisce un Forum di ascolto degli stakeholders (organizzazione studentesche, forze economiche e sociali, gestori dei servizi urbani, associazionismo culturale, etc ...) e organizza un convegno finale con pubblicazione degli atti.

Attori coinvolti:

- Adisu Puglia coadiuvata da un Soggetto qualificato per svolgere il ruolo di responsabile scientifico;
- Regione Puglia (Sezione Istruzione e Università; Sezione Trasporti; Sezione Edilizia Pubblica, etc)
- Le 4 università pubbliche con sede in Puglia (Università degli Studi di Bari; Università del Salento; Politecnico di Bari; Università di Foggia)
- Le città universitarie pugliesi (Bari, Lecce, Foggia, Taranto, Etc.)
- Gli stakeholders tutti (organizzazioni studentesche; forze economiche e sociali; gestori dei servizi urbani; associazionismo culturale; altri enti locali; etc ...)

Possibili temi di approfondimento:

- L'housing universitario: alloggi e mense;
- I trasporti (pubblici, alternativi e sostenibili);
- Il ruolo delle Università nelle politiche culturali urbane e nelle politiche per i giovani;
- La gestione dei servizi e delle facilities per il Diritto allo Studio;
- Le Università per le Agende di Sostenibilità Urbana nell'articolazione dei goals dell'Agenda 2030;
- etc..

Possibili output:

- definizione di politiche e strategie implementabili dai diversi soggetti (regione, municipalità, università)
- disegno e attivazione di Azioni Pilota inerenti i temi approfonditi
- identificazione di luoghi/immobili sui quali bandire concorsi di idee o concorsi di progettazione di residenze universitarie in vista delle candidature per il V bando nazionale della L.338 previsto per il 2021/22;
- etc.

budget di progetto:

Le risorse finanziarie per l'attuazione del progetto ammontano a 182.000,00 €, che si prevede utilizzare come segue:

- 16.000 per spese di coordinamento e spese di organizzazione di un evento di lancio, del Forum di ascolto degli stakeholders e di un convegno finale con pubblicazione degli atti.
- 38.000 per la consulenza del Responsabile Scientifico;
- 112.000 borse e assegni per attività di ricerca presso gli atenei
- 16.000 attività di ricerca presso le municipalità.

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
Il presente allegato è composto da
n° 1 fogli.
Il Dirigente di Sezione

Codice CIFRA: SUR/DEL/2019/00068
Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere città sostenibili. interventi ex L.R. n. 17/2005, e L.R. n. 20/2005.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2384

Specificazione dei Livelli essenziali delle prestazioni del sistema regionale dei servizi per il lavoro (LEP) in attuazione del D.Lgs.n. 150/2015 artt.2 e 28 e del DM n.4 dell'11.01.2018

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Collocamento Obbligatorio e Coordinamento ARPAL – dott.ssa Teresa Antonicelli e dalla P.O. Politiche Attive e passive mercato del lavoro – Dott.ssa Angela Pallotta – verificata dal Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro - dott.ssa Angela Di Domenico – e dal Dirigente del Servizio Rete Regionale dei Servizi per il Lavoro – dott.ssa Monica Calzetta –e confermata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

Premesso che

- il D.Lgs n. 276 del 10 settembre 2003 ha dettato disciplina per *l'"Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30"*;
- la L.R. n.28 del 26 ottobre 2006 ha introdotto *la " Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";*
- con precedente Deliberazione di Giunta Regionale n. 847 del 23.03.2010, la Regione Puglia ha approvato il "*Masterplan dei Servizi per il Lavoro"*, al fine di indicare gli obiettivi di sistema e di servizio da raggiungere a livello regionale per potenziare e qualificare l'azione dei Centri Provinciali per l'Impiego, per quanto attiene sia ai servizi da erogare in favore di cittadini e imprese, sia alle politiche attive del lavoro da attuare nel territorio di riferimento;

Dato atto che, successivamente

- il D.lgs 16 gennaio 2013, n. 13 ha fornito la *"Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92"*;
- la legge n. 56 del 7 aprile 2014, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni all'articolo 1, comma 89, ha disposto che *"lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85"* tra le quali figurano le funzioni e i compiti in materia di servizi per l'impiego ;
- con successiva legge 10 dicembre 2014, n. 183, è stata introdotta la riforma generale del mercato del lavoro che all'articolo 1, comma 4, lett. u), ha previsto il "mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro" e al comma 3 del medesimo articolo ha delegato il Governo "ad adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto, per i profili di rispettiva competenza, con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, uno o più decreti legislativi finalizzati al riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive"…"Allo scopo di garantire la fruizione dei servizi essenziali … su tutto il territorio nazionale, nonché di assicurare l'esercizio unitario delle relative funzioni amministrative";
- in attuazione della suddetta delega è stato adottato il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 secondo cui all'art.1 comma 1 *"Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le regioni e province autonome, per le parti di rispettiva competenza, esercitano il ruolo di indirizzo politico in materia di politiche attive per il lavoro, mediante l'individuazione di strategie, obiettivi e priorità che identificano la politica nazionale in materia, ivi comprese le attività relative al collocamento dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68";*

- il succitato Decreto, inoltre, ha costituito "*La rete dei servizi per le politiche del lavoro"* composta da soggetti pubblici e privati, con il compito di promuovere "*l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione ed all'elevazione professionale previsti dagli articoli 1, 4, 35 e 37 della Costituzione ed il diritto di ogni individuo ad accedere a servizi di collocamento gratuito, di cui all'articolo 29 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, mediante interventi e servizi volti a migliorare Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, mediante interventi e servizi volti a migliorare l'efficienza del mercato del lavoro, assicurando, tramite l'attività posta in essere dalle strutture pubbliche e private, accreditate o autorizzate, ai datori di lavoro il soddisfacimento dei fabbisogni di competenze ed ai lavoratori il sostegno nell'inserimento o nel reinserimento al lavoro";*
- L'art. 15 rubricato *"Servizi per l'Impiego"* del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 detta specifiche misure volte a garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi per l'impiego e di politiche attive del lavoro attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa che assicurino la continuità dei servizi medesimi;
- il Decreto del Ministero del Lavoro 30 giugno 2015 ha definito *"un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13"*;
- il D.lgs 24 settembre 2016, n. 185 ha introdotto "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn.148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.";
- in data 30 luglio 2015 è stato sottoscritto l'Accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive per il lavoro, n. 141/CSR;
- Il successivo decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, ha introdotto *"Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni"* sancendo che *"Il Rdc costituisce livello essenziale delle prestazioni nei limiti delle risorse disponibili"* (così art.1 comma 1);

Viste

- la Legge regionale n. 31 del 30 ottobre 2015 *"Riforma del sistema di governo regionale e territoriale"* che ha previsto all'art.4 comma 2 che *"Le funzioni in materia di politiche attive del lavoro continuano a essere esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana di Bari fino alla data di entrata in vigore delle riforme di settore*"
- la Legge regionale n. 9 del 27 maggio 2016 *"Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n.31*" che ha introdotto il sistema di "*Riforma del sistema di governo regionale e territoriale";*
- la Legge regionale n. 29 del 29 giugno 2018 con la quale sono state introdotte *"Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato"* e disciplinati le funzioni e i compiti conferiti alla Regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 succitata, nel rispetto, in particolare, degli indirizzi generali di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 rubricato "*Servizi e misure di politica attiva del lavoro";*
- la DGR n. 1587 dell'11 ottobre 2016 "Attuazione DGR n. 331 del 2016 "Approvazione schema di convenzione tra la Regione Puglia e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro";
- la DGR n. 2176 del 12 dicembre 2017 "Attuazione Delibera della Giunta Regionale n. 2043 del 29 novembre 2017 "Approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive per il lavoro per l'anno 2017 individuazione criterio ripartizione tra Province pugliesi/Città Metropolitana di Bari quota di compartecipazione regionale a copertura oneri funzionamento";
- la DGR n. 743 del 15 maggio 2018 "Consolidamento della rete dei servizi per il lavoro. Ratifica Convenzione tra Regione Puglia e ANPAL Servizi S.p.A. in data 17 gennaio 2018".;

Richiamati

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art.16, l'*"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile*";
- il Regolamento delegato UE n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di partenariato con l'Italia, trasmesso dallo stato membro alla CE in data 22 aprile 2014, ai sensi del Reg. 1303/2013, art. 14, punto 4, ed approvato con decisione di esecuzione della commissione del 29.10.2014 - CCI 2014IT16M8PA001, nel quale si definiscono gli impegni che ogni Stato membro assume per perseguire la strategia dell'Unione europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

Richiamate altresì

- la DGR n. 72 del 9 febbraio 2016 *"Protocollo d'Intesa su 'Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" sottoscritto in data 13 gennaio 2016, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Puglia. RATIFICA"*;
- la DGR n. 483 del 27 marzo 2018 "Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani". Approvazione dello schema di convenzione tra l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e la Regione Puglia per l'attuazione della Nuova Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON IOG";
- la DGR n. 482 del 27 marzo 2018 *"Approvazione dello schema di convenzione tra Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del lavoro e Regione Puglia, in qualità di Organismo Intermedio, per la realizzazione delle attività di Assistenza Tecnica, nell'ambito del PON Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione"*;
- la DGR n. 108 del 31 gennaio 2018 *"Programmazione Fondo per le Politiche Giovanili 2017 e approvazione Schema di Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri".* DGR n. 929 del 28 giugno 2016 "Presa d'atto adesione al "Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura. Piano 2016"";
- la DGR n. 489 del 27 marzo 2018 "POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 ASSE VIII "Promuovere sostenibilità qualità occupazione e sostegno mobilità professionale"; Azione 8.2 "interventi rivolti ai disoccupati". FSC 2014/2020

Considerato che

- L'art. 117 comma 2 lettera m) della Costituzione come modificato dalla L. cost. n. 3 del 2001 attribuisce allo Stato la legislazione esclusiva nella determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale.

- Il Decreto n.150 del 14 settembre 2015 sulle Politiche attive ha delineato i Lep, richiamando il modello dei Lea, i Livelli essenziali delle prestazioni sanitarie nell'ambito dei servizi per il lavoro, al fine di garantire servizi per il lavoro uguali, in ogni punto della rete, per tutti gli utenti e da un lato, uniformare le prestazioni erogate, soprattutto in termini di procedura operativa, dall'altro semplificare l'identificazione dei fabbisogni attraverso l'automatismo della profilazione;

- Il medesimo Decreto legislativo n.150/2015:

  a) all'art.2 stabilisce che, con Decreto Ministeriale da adottarsi previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, sono fissate:

  a) le linee di indirizzo triennali e gli obiettivi annuali dell'azione in materia di politiche attive, con particolare riguardo alla riduzione della durata media della disoccupazione, ai tempi di servizio, alla quota di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro;

  b) la specificazione dei livelli essenziali delle prestazioni che debbono essere erogate su tutto il territorio nazionale;

  b) inoltre, al comma 2 dello stesso articolo, precisa che con il medesimo decreto ministeriale possono essere determinati i tempi entro i quali debbono essere convocate le diverse categorie di utenti, ivi compresi i disoccupati che non siano beneficiari di prestazioni a sostegno del reddito collegate allo stato di disoccupazione, nonché i tempi e le modalità di definizione del relativo percorso di inserimento o di reinserimento lavorativo, prevedendo opportuni margini di adeguamento da parte delle regioni e province autonome;

  c) all'art.28 rubricato *"Livelli essenziali delle prestazioni"* individua specificatamente i LEP relativi ai servizi per il lavoro, che possono così declinarsi:

  Con riferimento alle persone in cerca di occupazione:

  - accoglienza e prima informazione
  - supporto nel rilascio della dichiarazione di immediata disponibilità (Did online)
  - profilazione
  - orientamento di base
  - stipula del patto di servizio
  - orientamento specialistico
  - accompagnamento al lavoro
  - avviamento alla formazione
  - promozione di tirocini extracurriculari
  - informazione su incentivi all'occupazione
  - promozione di prestazioni socialmente utili
  - supporto all'autoimpiego

  Con riferimento alle imprese:

  - accoglienza e prima informazione,
  - attività di incontro domanda/offerta di lavoro (cd. matching),
  - attivazione di tirocini,supporto per gli adempimenti relativi al collocamento mirato;

- Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali dell'11 gennaio 2018, pubblicato sul sito dell'ANPAL il 27 marzo 2018, e' stata data attuazione all'art. 2, del decreto legislativo n. 150 del 2015 surrichiamato;

- Il predetto Decreto Ministeriale n.4/2018, ha reso quindi note le linee di indirizzo triennali dell'azione in materia di politiche attive, finalizzate ad implementare la riforma dei servizi per il lavoro, gli obiettivi dell'anno in corso dell'azione in materia di politiche attive del lavoro con relativi indicatori nonché disciplinato i livelli essenziali delle prestazioni da erogare su tutto il territorio nazionale;

- Nel provvedimento in questione, il MLPS - nell'ottica della riduzione della durata media della disoccupazione, con particolare riguardo alla disoccupazione di lunga durata e alla disoccupazione femminile, al miglioramento dei tempi e della qualità delle politiche erogate, all'innalzamento della quota di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro - ha definito i seguenti obiettivi prioritari dell'azione in materia di politiche attive del lavoro:

  - la piena implementazione del sistema informativo unitario, specie con riguardo alla gestione unitaria della scheda anagrafica e professionale e delle comunicazioni obbligatorie, nonché del fascicolo elettronico del lavoratore e del sistema informativo della formazione professionale;

- il coordinamento dei programmi nazionali con quelli regionali, tramite intese preventive;
- il potenziamento degli strumenti, anche informativi, per l'erogazione dei servizi agli utenti, nonché il potenziamento degli sportelli informativi e dei servizi alle imprese, con particolare riferimento alle micro, piccole e medie imprese e ai lavoratori autonomi;
- il rafforzamento degli strumenti finalizzati a facilitare le transizioni tra il sistema di istruzione e formazione e il mondo del lavoro;
- il rafforzamento delle capacità di intervento del sistema in relazione ai processi di trasformazione dei processi produttivi, in funzione di accompagnamento delle strategie di sviluppo con interventi di riqualificazione e orientamento dei lavoratori coinvolti;
- il rispetto dei termini di convocazione degli utenti dei Centri per l'impiego, siano essi percettori o meno di prestazioni a sostegno del reddito;

- Con lo stesso provvedimento, nell'ottica della costruzione di un modello di governance in cui siano delineati in modo chiaro ruoli, funzioni e responsabilità di ciascun attore istituzionale e in attuazione di una leale cooperazione tra le istituzioni, sono stati specificati i livelli essenziali delle prestazioni dei servizi per il lavoro, da garantire su tutto il territorio nazionale;
- Con particolare riferimento alla metodologia seguita le singole prestazioni, che tengono conto dei target specificatamente previsti dalle normative sul mercato del lavoro, vengono preliminarmente declinate in "attività" consistenti nelle singole operazioni che connotano la prestazione per poi degradare in un ulteriore livello di dettaglio attraverso la descrizione analitica del contenuto delle operazioni. Inoltre, vengono individuati i risultati da conseguire, attraverso la specifica dell'output (prodotti elaborati o servizi effettuati) e dell'outcome (risultati riferiti all'impatto sul destinatario della prestazione).

Visto l'Allegato B) al D.M. MLPS n.4 dell'11 gennaio 2018, come sopra meglio illustrato, recante disciplina nazionale uniforme dei Livelli essenziali delle prestazioni, previa intesa in sede di Conferenza Permanente Stato regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'art.3 D.Lgs 281/1997, nella seduta del 21.12.2017;

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie espletate, sia necessario recepire a livello regionale le suddette disposizioni e, pertanto, fare proprio il contenuto dell'Allegato B) al DM 4/2018, come riportato nell' **Allegato A)** al presente provvedimento, recante *"Specificazione dei livelli essenziali delle prestazioni da erogare su tutto il territorio nazionale*" conforme a quanto delineato dal suddetto DM 4/2018, dando atto che l'attuazione è demandata ad una successiva fase concertativa con le parti sociali ed il partenariato pubblico e privato del sistema dei servizi per il lavoro;
Sussistono pertanto i presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del presente provvedimento;
Preso atto di quanto riportato nell'allegato A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette di natura economico- finanziaria e/o

patrimoniale sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. d) della L.R. 7/97 – propone alla Giunta:

1. di richiamare le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;.
2. di prendere atto di quanto contenuto e disciplinato con DM MPLS n.4 dell'11.01.2018 ed, in particolare, dell'all. B) al suddetto Decreto Ministeriale, recante *"Specificazione dei livelli essenziali delle prestazioni da erogare su tutto il territorio nazionale";*
3. di fare proprio il contenuto dell'Allegato B) al DM 4/2018, come riportato nell' **Allegato A)** al presente provvedimento, recante *"Specificazione dei livelli essenziali delle prestazioni da erogare su tutto il territorio nazionale"*, ai fini di un suo recepimento a livello regionale;
4. dare atto che l'attuazione dei LEP di cui all'allegato A) nell'ambito del territorio regionale è demandata ad una successiva fase concertativa con le parti sociali ed il partenariato pubblico e privato del sistema dei servizi per il lavoro;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e di demandare alla Sezione promozione e Tutela del Lavoro i conseguenti adempimenti di pubblicazione del presente provvedimento unitamente all'allegato A) nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale;
6. di demandare alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento, con particolare riguardo a quanto disposto al precedente punto 4).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea.

La P.O. Collocamento Obbligatorio e Raccordo ARPAL
dott.ssa Teresa Antonicelli

La P.O. Politiche Attive e Passive Mercato del Lavoro
Dott.ssa Angela Pallotta

Il Dirigente del Servizio Politiche Attive del lavoro
dott.ssa Angela Di Domenico

Il Dirigente del Servizio rete regionale dei servizi per il lavoro
dott.ssa Monica Calzetta

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
dott.ssa Luisa Anna Fiore

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Prof. Ing. Domenico Laforgia

L'Assessore proponente
Prof. Sebastiano Leo

L A G I U N T A

udita la relazione e la conseguente proposta dell''Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di richiamare le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;.
2. di prendere atto di quanto contenuto e disciplinato con DM MPLS n.4 dell'11.01.2018 ed, in particolare, dell'all. B) al suddetto Decreto Ministeriale, recante *"Specificazione dei livelli essenziali delle prestazioni da erogare su tutto il territorio nazionale";*
3. di fare proprio il contenuto dell'Allegato B) al DM 4/2018, come riportato nell'**Allegato A)** al presente provvedimento, recante *"Specificazione dei livelli essenziali delle prestazioni da erogare su tutto il territorio nazionale"*, ai fini di un suo recepimento a livello regionale;
4. dare atto che l'attuazione dei LEP di cui all'allegato A) nell'ambito del territorio regionale è demandata ad una successiva fase concertativa con le parti sociali ed il partenariato pubblico e privato del sistema dei servizi per il lavoro;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e di demandare alla Sezione promozione e Tutela del Lavoro i conseguenti adempimenti di pubblicazione del presente provvedimento unitamente all'allegato A) nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale;
6. di demandare alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento, con particolare riguardo a quanto disposto al precedente punto 4).

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato A – Specificazione dei livelli essenziali delle prestazioni da erogare su tutto il territorio nazionale

Prestazioni rivolte alla persona in cerca di lavoro

LEP	Riferimenti normativi	Attività	Descrizione	*Output/Outcome*	*Codice SAP*
A) Accoglienza e prima informazione	**D.Lgs. 150/2015** **art. 11, co. 1**	– Informazioni sulla rete dei servizi competenti; – informazione sulle modalità di accesso e di fruizione, nell'ambito della rete territoriale del lavoro e della formazione; – informazioni sugli adempimenti amministrativi legati alla registrazione presso i servizi competenti e sulla scelta del del servizio di riferimento; – informazioni dei servizi offerti dallo sportello presso cui la persona è stata accolta; – informazioni sui programmi di politica attiva, sui servizi e sulle misure disponibili, regionali, nazionali e dedicati a target specifici; – messa a disposizione di strumenti di auto-consultazione delle offerte di lavoro.	Attività che, nel primo incontro con la persona, hanno la funzione di presentare il catalogo dei servizi e delle misure fruibili nel mercato del lavoro a livello locale, regionale e nazionale, al fine di soddisfare le prime richieste della persona di tipo informativo o richieste di tipo amministrativo. I servizi di prima informazione consistono in un iniziale approccio con la persona, finalizzato a fornirgli indicazioni sui servizi per il lavoro, sul sistema di profilazione e sul percorso di attivazione della persona e volto a far acquisire le informazioni di base sulle opportunità di formazione e lavoro, anche con riferimento all'opportunità di mobilità professionale transnazionale tramite Eures.	***Output***: informazioni in autoconsultazione e/o in modalità assistita. ***Outcome***: persona informata sui servizi e consapevolmente reindirizzata verso altri servizi o misure.	A05
B) Did, Profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica professionale	**D.Lgs. 150/2015** **artt. 20, 21, co. 2**	- Messa a disposizione di strumenti informatici e eventuale supporto per l'accesso diretto alla Did on line; - raccolta delle informazioni sulle persone; - registrazione dei dati sul sistema informativo unitario; - predisposizione o aggiornamento della scheda anagrafica professionale.	La profilazione è lo strumento che misura la distanza della persona rispetto al mercato del lavoro. L'attività di profilazione consiste nella raccolta dei dati della persona relativamente al percorso formativo e lavorativo intrapreso fin a quel momento. Tutte le informazioni acquisite dai servizi nell'attività di orientamento e di profilazione confluiscono nella Scheda Anagrafica professionale.	***Output: prima analisi della storia professionale della persona; assolvimento delle pratiche amministrative, aggiornamento della scheda anagrafico-professionale, profilazione.*** ***Outcome: persona che ha rilasciato la DID ed ha effettuato la profilazione; persona consapevole della propria storia professionale e della propria Scheda anagrafico-professionale.***	A01

C) Orientamento di base	**D.Lgs. 150/2015** **artt. 20, 21, co. 2, 18, co. 1, lett. a)**	- Colloquio individuale; - raccolta delle informazioni sulle persone per la profilazione qualitativa.	Il Servizio di orientamento di base analizza le competenze della persona in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale, la supporta nella comprensione del proprio bisogno (analisi della domanda) e mira ad orientare la persona sulle opportunità di formazione e lavoro che meglio si adattano al suo profilo, definendo gli atti di ricerca attiva, in un percorso individualizzato di inserimento e di disponibilità allo svolgimento di determinate attività, formalizzate poi nel "patto di servizio personalizzato". La profilazione qualitativa (a compendio di quella quantitativa effettuata sul sistema informativo unitario) per meglio calibrare la costruzione del percorso della persona. Il servizio prevede per i beneficiari NASPI anche la messa a conoscenza della persona sull'opportunità dell'Assegno di Ricollocazione.	***Output: analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale e profilazione qualitativa.*** ***Outcome: persona consapevole delle opportunità del mercato del lavoro e delle sue caratteristiche professionali.***	A01
D) Patto di servizio personalizzato	**D.Lgs. 150/2015** **Artt. 20, 21, co. 2**	- Individuazione delle prestazioni di politica attiva del lavoro per la persona; - stipula del Patto di servizio; - aggiornamento dei contenuti del Patto di Servizio; - verifica periodica con le persone dello stato di avanzamento delle azioni compiute e da compiere, intervenendo con azioni correttive.	L'elaborazione del Patto di servizio personalizzato prevede un percorso individuale coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali della persona e alla profilazione. Il patto di servizio personalizzato deve contenere almeno i seguenti elementi: **a)** l'individuazione di un responsabile delle attività; **b)** la definizione del profilo personale di occupabilità secondo le modalità tecniche predisposte dall'ANPAL; **c)** la definizione degli atti di ricerca attiva che devono essere compiuti e la tempistica degli stessi; **d)** la frequenza ordinaria di contatti con il responsabile delle attività; **e)** le modalità con cui la ricerca attiva di lavoro è dimostrata al responsabile delle attività. Nel patto deve essere, inoltre, riportata la disponibilità del richiedente alle seguenti attività: a) partecipazione a iniziative e laboratori per il rafforzamento delle competenze nella ricerca attiva di lavoro quali, in via esemplificativa, la stesura del curriculum vitae e la preparazione per sostenere colloqui di lavoro o altra iniziativa di orientamento; b) partecipazione a iniziative di carattere formativo o di riqualificazione o altra iniziativa di politica attiva o di attivazione; c) c) accettazione di congrue offerte di lavoro, come definite ai sensi dell'articolo 25 del D.Lgs. 150/2015.	***Output: sottoscrizione Patto di Servizio personalizzato e conferma dello stato di disoccupazione.*** ***Outcome: persona assistita nella definizione dell'obiettivo professionale, del percorso personalizzato, nell'attivazione personale alla ricerca del lavoro e rinviata a successive misure di formazione e/o accompagnamento.***	A02

E) Orientamento specialistico	**- D.Lgs. 150/2015 art. 18, co. 1, lett. c), d);** **- D.Lgs. 13/2013;** **- Accordo Stato Regioni su Orientamento 20.12.2012 e regolamentazioni regionali attuative;** **- Accordo Stato-Regioni sui Standard minimi dei servizi e delle competenze degli operatori dell'orientamento 13.11.2014 e regolamentazioni regionali attuative.**	- Bilancio delle competenze della persona per l'individuazione dei percorsi maggiormente rispondenti alle potenzialità della persona in funzione di un percorso di inserimento o reinserimento lavorativo: • ri-costruzione delle esperienze formative e professionali del lavoratore; • individuazione delle competenze maturate e spendibili nel mercato del lavoro; • individuazione dei gap di competenza da colmare; - colloquio individualizzato anche mediante piccoli gruppi; - counseling; - informazione sul sistema e sui percorsi di valutazione/certificazione delle competenze.	Servizio per rendere la persona più consapevole nella lettura approfondita del contesto, nella ricostruzione e valorizzazione della propria storia professionale e formativa, nell'identificazione delle proprie competenze e risorse personali al fine di definire i percorsi più idonei per la collocazione o ricollocazione in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale. In particolare, l'attività consiste in una valutazione della tipologia di esigenza espressa dalla persona e nell'individuazione delle competenze della persona per avviarlo a percorsi maggiormente rispondenti alle proprie potenzialità in funzione di un percorso di inserimento o reinserimento lavorativo, di qualificazione o riqualificazione professionale o di autoimpiego.	***Output: bilancio delle competenze spendibili sul mercato del lavoro; aggiornamento del Patto di servizio personalizzato e registrazione delle attività/misure/servizi concordati anche nell'ottica della creazione del fascicolo elettronico del lavoratore.*** ***Outcome:*** - ***persona assistita nella definizione dell'obiettivo professionale, del percorso individuale e rinvio a misure di accompagnamento e/o formazione;*** - ***persona consapevole nel progettare con i servizi il percorso più idoneo;*** - ***persona attivata nella ricerca del lavoro;*** - ***persona supportata nella messa in evidenza delle competenze possedute;*** - ***persona indirizzata ad altro servizio; sulla base di quanto stabilito nel Patto di servizio personalizzato.***	A03 A06
F) Supporto all'inserimento o reinserimento lavorativo	**gs. 150/2015 . 18, co. 1, let. b), f) e g)**	F1) Accompagnamento al lavoro - Supporto, anche motivazionale, allo sviluppo delle capacità e competenze finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo professionale (Coaching); - Scouting delle opportunità occupazionali; - Supporto nella redazione del CV e delle lettere di accompagnamento; - Preparazione a un'adeguata conduzione di colloqui di lavoro; - Supporto all'autopromozione; - Tutoraggio.	Servizi che mirano a supportare la persona nella ricerca di un'opportunità di lavoro tra quelle disponibili anche attraverso laboratori di ricerca attiva. Il servizio può essere svolto in sessioni di gruppo, che riuniscano le tipologie di persone in relazione alle competenze personali o professionali. Il fine è favorire l'attivazione della persona e lo sviluppo di abilità di ricerca del lavoro, supportandola operativamente nella realizzazione del piano di ricerca attiva del lavoro e progettando le misure di inserimento lavorativo e/o formativo, garantendo il supporto nelle fasi di avvio e gestione delle esperienze di lavoro, nel rispetto della normativa in materia.	***Output: percorso di ricerca attiva concordato nel patto di servizio personalizzato;*** ***Incontri di verifica effettuati;*** ***Misura (tirocini, work experience, ecc.) attivata e assistita mediante tutoraggio.*** ***Outcome: persona che ricerca attivamente il lavoro ed è assistita periodicamente nella ricerca. Persona inserita in un'esperienza di lavoro.***	B02 B03 B04 C06

	Accordo Stato-Regioni del 25.5.2017 sulle Linee Guida in materia di tirocini ai sensi dell'art. 1 co. 34-36 L. 28.6.2012 n. 92 e regolamentazioni regionali	F2) Attivazione del tirocinio - Scouting delle opportunità di tirocinio segnalate dalle imprese, corrispondenti alle caratteristiche del soggetto per un incremento di competenze; - preselezione ed invio della rosa di profili individuati all'impresa; - tutoraggio; - assolvimento degli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa; - redazione Convezione, Progetto formativo individuale, Dossier individuale e attestazione delle attività svolta.	Il servizio è volto alla promozione di una esperienza formativa on the Job ai fini di un incremento delle competenze. Il servizio predispone la Convenzione, il Progetto formativo individuale e il Dossier individuale del tirocinante con il soggetto ospitante e il tirocinante. Il servizio rilascia al termine del tirocinio, sulla base del Piano formativo individuale e del Dossier individuale l'attestazione dell'attività svolta durante il periodo di tirocinio.	***Output: tirocinio attivato, avvio dell'esperienza formativa on the job (Convezione, Progetto formativo individuale, Dossier individuale e attestazione dell'attività svolta).*** ***Outcome: persona assistita ed inserita in un'esperienza di tirocinio.***	C01 B04
	D.Lgs. 150/2015 art. 18, co. 1, lett. b) lett. f) e g)	F3) Incontro Domanda Offerta - Promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei soggetti presso il sistema imprenditoriale; - contattare i potenziali candidati per la verifica della loro effettiva disponibilità; - raccogliere e verificare le auto-candidature; - preselezione; - registrazione dell'esito del processo di selezione nel sistema informativo unitario; - inserimento lavorativo.	Servizio volto a realizzare l'inserimento o il reinserimento della persona nel mercato del lavoro favorendo l'incontro tra la domanda di lavoro espressa dalle imprese e l'offerta.	***Output: incontro domanda offerta effettuato, con individuazione di uno o più profili candidabili a quella determinata vacancy.*** ***Outcome: persona preselezionata e selezionata dall'impresa, persona inserita nel mercato del lavoro.***	B03 CO (rapporto di lavoro)
G) Supporto all'inserimento o reinserimento lavorativo (assegno di ricollocazione)	**D.Lgs. 150/2015 art. 18, co. 1, lett. f) e art. 23**	- Rilascio dell'assegno di ricollocazione e verifica dei requisiti; - definizione di un programma personalizzato per la ricerca attiva di lavoro tarato sul profilo professionale e di occupabilità della persona e della relativa area; - individuazione dei profili professionali che il soggetto potrebbe ricoprire, anche in seguito ad un percorso di riqualificazione mirata; - trasferimento di metodi di ricerca attiva e assistenza nelle diverse fasi della ricerca (elaborazione del CV finalizzata ad una specifica vacancy, assistenza alla preselezione, ecc.); - assistenza nell'utilizzo dei principali strumenti informatici e canali di reclutamento e selezione, anche on line; - incontri periodici di verifica delle attività concordate; - scouting delle opportunità occupazionale; - promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei soggetti presso il sistema imprenditoriale; - preselezione; - assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale; - registrazione degli esiti della selezione sul sistema informativo unitario.	- Rilascio dell'assegno di ricollocazione; - Assistenza alla persona e tutoraggio mediante assegno di ricollocazione. Servizio che mira ad assistere in modo continuativo nella ricerca di lavoro il percettore di NASPI, la cui disoccupazione ecceda i 4 mesi, in tutte le attività necessarie alla sua ricollocazione, attraverso lo svolgimento di un primo appuntamento con assegnazione di un tutor e la definizione e condivisione di un programma personalizzato per la ricerca attiva di lavoro; - Ricerca intensiva di opportunità occupazionali mediante l'utilizzo dell'assegno di ricollocazione. Servizio finalizzato alla ricollocazione dei percettori di NASPI, la cui disoccupazione ecceda i 4 mesi, a cui sia stato rilasciato l'assegno, attraverso una specifica attività di supporto nell'avvio e ingresso nel mondo del lavoro mediante la promozione del profilo professionale del titolare dell'AdR verso i potenziali datori di lavoro, lo scouting delle imprese, la selezione delle principali vacancies, l'assistenza alla preselezione, sino alle prime fasi di inserimento in azienda).	***Output: programma per la ricerca attiva condiviso; tutor assegnato; offerta di lavoro congrua.*** ***Outcome: persona inserita in un programma, attivata nella ricerca del lavoro, affiancata da tutor e ricollocata.***	B03

H) Avviamento a formazione	**D.Lgs. 150/2015 Art. 18, co. 1, lett. e)**	- Presentazione delle opportunità disponibili sul catalogo dell'offerta formativa presente sul territorio; - informazione orientativa sulle iniziative formative proposte dal territorio in relazione a eventuali esigenze formative emerse e rinvio a soggetti erogatori di percorsi formativi.	Servizio che permette di fornire alla persona gli strumenti per conoscere l'offerta formativa per l'adeguamento delle competenze, la qualificazione e riqualificazione professionale, anche ai fini dell'autoimpiego.	***Output: contatto con i soggetti erogatori delle attività formative, ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e inserimento lavorativo.*** ***Outcome: persona indirizzata al percorso formativo identificato nel territorio e rinvio al soggetto erogatore.***	C01 FORMAZIONE RICERCA ATTIVA DI LAVORO C02 FORMAZIONE DI BASE C03 FORMAZIONE COMPETENZE TRASVERSALI C04 FORMAZIONE PER ACQUISIZIONE DIPLOMA C05 FORMAZIONE PER ACQUISIZIONE QUALIFICA
I) Gestione di incentivi alla mobilità territoriale	**D.Lgs. 150/2015 Art. 18, co. 1 lett. i)**	- Presentazione delle opportunità di incentivazione per il lavoro e/o il tirocinio in altro territorio nazionale ed europeo; - informazione sulle agevolazioni per la mobilità anche a valere su risorse messe a disposizione dall'Unione Europea.	Servizio volto ad informare la persona su: - le opportunità occupazionali o di tirocinio, - gli incentivi per la mobilità in altro territorio rispetto alla Regione di domicilio; - i soggetti preposti al supporto alla mobilità territoriale.	***Output:*** informazioni in autoconsultazione e/o modalità assistita. ***Outcome:*** persona consapevole dell'opportunità di incentivazione della mobilità in altro territorio rispetto alla Regione di domicilio e sui soggetti attuatori.	Da definire
J) Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti	**D.Lgs. 150/2015 Art. 18, co. 1, lett. i)**	- Presentazione degli strumenti di conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti; - informazione orientativa sui soggetti titolari di strumenti di conciliazione e rinvio ai soggetti titolari degli strumenti di conciliazione.	Servizio volto a informare la persona su: - gli strumenti di conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti; - i soggetti titolari degli strumenti di conciliazione (INPS, Regioni, Comuni, ecc.)	***Output: informazioni in autoconsultazione e/o modalità assistita.*** ***Outcome: persona consapevole degli strumenti di conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti e informata sui soggetti titolari degli strumenti di conciliazione.***	Da definire

K) Predisposizione di graduatorie per l'avviamento a selezione presso la pubblica amministrazione	- **L. 56/1987 art. 16;** - **L. 160/1988**	- Pubblicazione di un avviso pubblico con tutte le opportune specifiche contrattuali e professionali, nonché le modalità per l'adesione dei candidati all'avviso; - raccolta delle candidature; - formulazione della graduatoria applicando i criteri stabiliti dalla Regione; - pubblicazione della graduatoria e trasmissione della stessa alla pubblica amministrazione richiedente; - gestione di eventuali istanze di riesame in merito la formulazione delle graduatorie.	L'avviso è pubblicato su istanza della pubblica amministrazione. Il servizio, verificata la presenza nell'istanza delle informazioni necessarie, procede alla pubblicazione dell'avviso. La raccolta delle candidature avviene secondo le modalità previste nell'avviso. Il servizio inserisce i dati dei candidati e applicando i criteri in uso, formula la graduatoria. Il servizio effettua i controlli amministrativi sulle dichiarazioni dei soggetti utilmente collocati in graduatoria. Il servizio approva la graduatoria e la trasmette all'ente che ha richiesto l'avviamento a selezione. Il servizio risponde alle richieste di accesso agli atti, giustifica le posizioni in graduatoria.	***Output: elenco di lavoratori collocati nella lista in graduatoria.*** ***Outcome: la pubblica amministrazione procede sulla base dell'elenco alla chiamata dei lavoratori utilmente collocati in graduatoria per la prova di idoneità.***	B03 CO (rapporto di lavoro)
L) Promozione di prestazioni di lavoro socialmente utile	**D.Lgs. 150/2015 art. 18, co. 1, lett. m) e art. 26**	- Verifica (con particolare riferimento a status-Cigs, età anagrafica, residenza, qualifica e mansioni) da parte dell'Amministrazione Pubblica a cui è stato approvato il progetto di lavori socialmente utili, anche tramite consultazione del sistema delle Comunicazioni Obbligatorio e degli elenchi INPS (Banca Dati Percettori); - raccolta candidature; - comunicazione all'Amministrazione Pubblica utilizzatrice dell'esito della verifica ai fini della convocazione da parte dello stesso; - gestione amministrativa di eventuali proroghe dei progetti di LSU.	Servizio che mira a garantire la verifica dei requisiti delle persone che possono essere avviate nei progetti approvati per lo svolgimento presso le amministrazioni pubbliche competenti di attività socialmente utili, ai sensi della normativa vigente. Attraverso il servizio si rende trasparente il processo con la pubblicazione del bando, la raccolta delle candidature dei lavoratori e la verifica dei requisiti.	***Output: verifica del possesso dei requisiti avvenuta; inoltro dell'esito alle amministrazioni pubbliche richiedenti;*** ***SAP implementata.*** ***Outcome: persona ammessa alla convocazione da parte dell'Amministrazione Pubblica per l'inizio delle attività socialmente utili.***	C06 TIROCINIO FORMATIVO/LSU
M) Collocamento mirato	- **L. 68/1999 come modificata dal D.Lgs. 151/2015;** - **DPR 333/2000;** - **D.Lgs. 150/2015.**	M1) Iscrizione al collocamento mirato - Acquisizione documentazione; - verifica della sussistenza dei requisiti richiesti: età lavorativa, status occupazionale, percentuale di invalidità, residue capacità lavorative; - eventuali richieste di certificazioni/contatti INPS- INAIL.	Il servizio viene svolto dall'operatore in front office in presenza della persona al fine di iscriverla al collocamento mirato e, in un secondo momento, in back office per la verifica dei requisiti.	***Output: ricevuta di presentazione istanza; notifica di accoglimento; pre-avviso di rigetto ai sensi della L. 241/1990, reiezione dell'istanza.*** ***Outcome: persona che può usufruire dei servizi del collocamento mirato.***	A01

		M2) Orientamento di base Si rimanda alle attività relative alla prestazione C).	Si rimanda alla descrizione relativa alla prestazione C). La prestazione può essere erogata anche con la collaborazione dei servizi socio – sanitari del territorio.	***Si rimanda all'output ed all'outcome relativi alla prestazione C).***	A01
		M3) Patto di servizio personalizzato Si rimanda alle attività relative alla prestazione D).	Si rimanda alla descrizione relativa alla prestazione D). Per lo svolgimento dell'attività relativa al patto di servizio gli uffici raccolgono informazioni anche da pubbliche amministrazioni che hanno già preso in carico la persona con disabilità e in modo integrato si costruisce un percorso di inserimento lavorativo.	***Si rimanda all'output ed all'outcome relativi alla prestazione D).***	A02
		M4) Orientamento specialistico Si rimanda alle attività relative alla prestazione E).	Si rimanda alla descrizione relativa alla prestazione E).	***Si rimanda all'output ed all'outcome relativi alla prestazione E).***	A03 A06
		M5) Accompagnamento al lavoro Si rimanda alle attività relative alla prestazione F1).	Si rimanda alla descrizione relativa alla prestazione F1). Il servizio viene svolto con il supporto del Comitato Tecnico ex art. 8, co. 1 bis, L. 68/1999.	***Si rimanda all'output ed all'outcome relativi alla prestazione F1).***	B02 B03 B04 C06
		M6) Incrocio domanda/offerta Si rimanda alle attività relative alla prestazione F3).	Si rimanda alla descrizione relativa alla prestazione F3). Il servizio viene svolto con l'intervento del Comitato Tecnico ex art. 8, co. 1 bis, L. 68/1999, ai fini della valutazione delle capacità lavorative e della compatibilità della mansione.	***Si rimanda all'output ed all'outcome relativi alla prestazione F3).***	B03

N) Presa in carico integrata per soggetti in condizione di vulnerabilità	- **L. n. 208/2015, art. 1, co. 386;** - **Accordo Conferenza Stato – Regioni 11.2.2016;** - **DM 26.5.2016.** - **D. Lgs. 147/2017**	- Individuazione del fabbisogno informativo/orientativo del destinatario - analisi-valutazione approfondita del profilo di fragilità delle persone - attivazione/partecipazione ai lavori dell'equipe multi-professionale; - contributo all'elaborazione, in integrazione con gli altri componenti dell'equipe multi-professionale, del programma personalizzato comprendente misure di politica attiva del lavoro (Patto di Servizio) / sociale e/o sanitario; - trattamento e registrazione dati nel sistema informativo unitario.	Il servizio effettua una rilevazione e valutazione delle caratteristiche di fragilità e viene costruito un programma personalizzato di intervento comprendente azioni finalizzate a contrastare le diverse fragilità/vulnerabilità di cui la persona è portatrice. Il programma personalizzato può inserirsi in un piano di interventi rivolti all'insieme del nucleo familiare.	***Output: programma personalizzato sottoscritto dalla persona comprendente misure del lavoro, sociale e/o sanitarie.*** ***Outcome: persona attivata e accompagnata nella costruzione di un programma personalizzato multi-azione finalizzato a superare le diverse condizioni di fragilità che la allontanano dal lavoro e dall'inclusione sociale.***	A02 PATTO DI ATTIVAZIONE
O) Supporto all' autoimpiego	- **D. Lgs. 150/2015 art. 18, co. 1, lett. d), e) e h);** - **L. 81/2017.**	- Presentazione degli strumenti e dei benefici (economici e non) a supporto dello sviluppo dell'idea autoimprenditoriale o dell'iniziativa di autoimpiego; - presentazione di informazioni relative alle procedure per l'avvio di attività autonome, per eventuali trasformazioni e per l'accesso a commesse ed appalti pubblici; - informazione sui soggetti (a mero titolo esemplificativo, Invitalia, il sistema delle camere di commercio, ecc..), presenti nel territorio di riferimento, specializzati in materia di creazione di impresa; - informazione sui percorsi specialistici, presenti nel territorio di riferimento, finalizzati a supportare gli aspiranti lavoratori autonomi/ imprenditori nel costruire un progetto/piano d'impresa realizzabile e "meritevole" di essere finanziato; - raccolta delle domande e delle offerte di lavoro autonomo; - monitoraggio e registrazione degli esiti delle azioni intraprese dal lavoratore con contatti periodici sia con il destinatario sia con i soggetti specializzati ai quali si è rivolto anche successivamente all'avvio dell'impresa; - tutoraggio alla persona impegnata nell'autoimpiego/avvio d'impresa.	Servizio di carattere orientativo che mira a verificare con la persona le attitudini imprenditoriali e renderla consapevole sul processo di sviluppo dell'idea e sulle reali propensioni individuali. Alla persona viene presentata la panoramica degli enti sul territorio titolati a supportare i processi di avvio all'impresa, anche attraverso incentivi e a seguirne i primi passi con il tutoraggio. Le azioni possono essere realizzate sia in modalità one to one nei percorsi personalizzati, sia in modalità di gruppo per le attività di formazione e tutoring. Il servizio interviene dopo le prestazioni di cui alle lettere A), B), C), D) e E).	***Output:*** ***Documento di valutazione dell'idea imprenditoriale;*** ***Rimando ad ente titolato a redigere il business plan.*** ***Outcome: persona orientata nell'avvio dell'impresa e/o lavoro autonomo e rinvio a servizi specialistici da parte di enti titolati***	

Prestazioni rivolte alle imprese[1]

P) Accoglienza e informazione	- **D.Lgs. 150/2015;** - **L. 81/2017.**	- Erogazione di informazioni su: • servizi erogati dalla rete dei servizi per il lavoro territoriale e rinvio agli stessi per le modalità di accesso; • procedure amministrative (comunicazioni obbligatorie, collocamento mirato, ecc.); • procedure per l'avvio di attività di lavoro autonomo e per le eventuali trasformazioni; • domande e offerte di lavoro autonomo; • incentivi e agevolazioni per le assunzioni, misure di politica attiva di interesse delle imprese, forme contrattuali e di inserimento specifiche (apprendistato, tirocini, ecc.); • contrattualistica e normativa in materia di lavoro; • accesso a commesse ed appalti pubblici; • opportunità di credito ed alle agevolazioni pubbliche nazionali e locali; – trattamento e registrazione dati nel sistema informativo unitario; – promozione dei profili, delle competenze e della professionalità delle persone registrate nelle banche dati.	Le imprese, i professionisti e i soggetti abilitati a rappresentarli vengono supportati nell'acquisizione di informazioni utili a verificare la regolarità della propria posizione in relazione alla disciplina giuslavoristica, a utilizzare nel modo appropriato incentivi, agevolazioni e forme contrattuali specifiche. Vengono inoltre orientati all'accesso ai servizi erogati dalla rete territoriale per il lavoro.	***Output***: informazioni erogate. ***Outcome***: imprese, professionisti e soggetti abilitati a rappresentarli informati e consapevoli dell'offerta dei servizi disponibili nel territorio, in condizione di ottemperare agli adempimenti previsti e di valutare le opportunità presenti.	
Q) Incontro Domanda Offerta	- **D.Lgs. 150/2015;** - **L. 81/2017.**	– Analisi del mercato e selezione delle imprese da contattare anche attraverso la lettura delle informazioni presenti sulla banca dati (es. CO); – acquisire il fabbisogno e orientare l'impresa nell'individuazione del profilo più adeguato al bisogno; – individuare le candidature maggiormente rispondenti ai requisiti della ricerca e presente sui siti dedicati; - supportare la pubblicizzazione delle posizioni vacanti, anche relative al lavoro autonomo; - contattare i potenziali candidati per la verifica della loro effettiva disponibilità; - raccogliere e verificare le auto-candidature, anche con riferimento al lavoro autonomo; - presentare all'impresa una rosa delle candidature pre-selezionate; - raccogliere gli esiti/feedback dall'impresa; - supportare l'impresa nell'individuazione di soluzioni per la copertura di eventuali gap di competenze; – registrazione dell'esito del processo di selezione nel sistema informativo unitario.	Servizio volto a soddisfare il fabbisogno di personale delle imprese favorendo l'incontro tra la domanda di lavoro espressa dalle imprese e l'offerta, anche in relazione al lavoro autonomo.	***Output:*** - ***Incontro domanda offerta effettuato, con individuazione di uno o più profili candidabili a quella determinata vacancy, anche relativa al lavoro autonomo;*** - ***invio del nominativo all'azienda, anche attraverso una rosa di candidati;*** - ***comunicazione esito selezione da azienda al servizio inoltrata e registrata.*** ***Outcome: fabbisogno di personale soddisfatto, attraverso la preselezione e la selezione del profilo rispondente alle esigenze dell'impresa.***	B03 CO (azienda)

[1] Con la dicitura "imprese" si fa riferimento alla nozione europea di impresa, che comprende anche l'attività dei professionisti.

R) Attivazione dei tirocini	**Accordo Stato-Regioni del 25.5.2017 sulle Linee Guida in materia di tirocini ai sensi dell'art. 1 co. 34-36 L. 28.6.2012 n. 92 e regolamentazioni regionali**	– Scouting dei profili corrispondenti alle opportunità di tirocinio segnalate dalle imprese; – proposta di una rosa delle candidature pre-selezionate all'impresa; – assistenza per la definizione del Piano formativo; – supporto all'espletamento delle procedure amministrative previste dalla normativa; – contatti con il tutor individuato dall'impresa all'attivazione del tirocinio, in itinere ed alla chiusura dello stesso.	Servizio volto a soddisfare la domanda di tirocinio espressa dalle imprese, supportandole nella fase di attivazione e di gestione amministrativa dello strumento. Il servizio predispone la Convenzione, il Progetto formativo individuale e il Dossier individuale del tirocinante con il soggetto ospitante e il tirocinante. Il servizio rilascia al termine del tirocinio, sulla base del Piano formativo individuale e del Dossier individuale l'attestazione dell'attività svolta durante il periodo di tirocinio.	***Output: tirocinio attivato, adempimenti amministrativi assolti.*** ***Outcome: domanda di tirocinio soddisfatta.***	
S) Collocamento mirato	- **D.Lgs. 150/2015;** - **D. Lgs. 151/2015.**	- Computo/determinazione del numero di soggetti da assumere; - rilascio di certificazioni di ottemperanza e autorizzazioni (esonero, compensazioni territoriali, sospensione); - stipula delle convenzioni come da normativa vigente; - concessione ed erogazione di finanziamenti previsti per le assunzioni (art. 13 L. 68/1999 e fondo disabili se così finalizzato); - analisi posti di lavoro per verifica possibilità/esistenza condizioni per l'inserimento; - avviamenti numerici e nominativi; - trattamento e registrazione dati nel sistema informativo unitario.	Servizio volto a permettere ai datori di lavoro pubblici e privati di assolvere all'obbligo di assunzione dei disabili e delle altre categorie protette fornendo le informazioni e l'assistenza di cui necessitano.	***Output: Informazioni e documenti rilasciati in base alle richieste; procedure per l'inserimento lavorativo delle persone disabili e delle altre categorie protette espletate.*** ***Outcome: Imprese informate e in condizioni di ottemperare agli obblighi previsti; persone inserite secondo la previsione della norma.***	

ALLEGATO COMPOSTO
DI N. 10 (dieci) FACCIATE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2385

D.G.R.n.1167 del 26.07.2016-POR Puglia 2014-2020-Azione 4.4-"Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane"-Procedura concertativo-negoziale per la "Realizzazione di un primo tratto del percorso ciclabile transeuropeo "EuroVelo 5"- Via Romae Francigena (Londra-Rm-Br) di collegamento tra gli abitati di Gravina e Altamura (Masseria Jesce), lungo l'Appia Antica".

Assente l'Assessore ai Trasporti, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di sub Azione, confermata dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue il Presidente:

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 20142020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1643 del 18/09/2015 con la quale sono state fornite le prime indicazioni per l'ammissione a finanziamento con le risorse a valere sulle Azioni 4.4, 7.1, 7.2, 7.3 e 7.4 del P.O.R. FESR 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07/06/2016 con la quale è stata nominata responsabile di Azione 4.4 l'ing. Irene di Tria;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 relativa alla presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1773 del 23/11/2016 con la quale sono state approvate le linee di indirizzo dell'Asse IV – Azione 4.4 e sono stati individuati sulla suddetta Azione, gli interventi da attuare per un totale di € 122.000.000,00 con le relative dotazioni finanziarie;
- la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 con cui la Sezione Programmazione Unitaria ha provveduto ad adottare il Sistema di Gestione e Controllo del P.O.R. Puglia 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento UE n. 1303/2013;
- la Determinazione Dirigenziale n. 124 del 05/12/2017 avente per oggetto "P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020. Articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni" del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, si è stabilito che la Azioni del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 sono articolate in Sub-Azioni;
- la Determinazione n. 153 del 28/02/2018 della Sezione Programmazione Unitaria con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) a seguito del recepimento delle osservazioni pervenute dalla Commissione Europea;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2209 del 29.11.2018, relativa alla riprogrammazione degli interventi sulle sub-azioni 4.4.a - 4.4.b - 4.4.c - 4.4. d, indicazioni programmatiche e variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, ai sensi del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., a valere sul POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020;
- il DPR n. 22 del 05 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

- la Legge Regionale n. 67 del 28/12/2018 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2019)”;
- la Legge Regionale n.68 del 28/12/2018 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019/2021 previsti dall’art. 39,comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii..

PREMESSSO CHE:

- il POR Puglia 2014-2020 all’Azione 4.4 “Interventi per l’aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane” prevede la realizzazione di interventi pubblici in infrastrutture ed impianti tecnologici finalizzati a ridurre il numero di veicoli pubblici e privati inquinanti ed incrementare modalità alternative a basso impatto ambientale, anche attraverso la realizzazione di una rete di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali, sia sulla scala locale che di medio o lungo raggio;
- il percorso ciclabile “EuroVelo 5 – Via Romea Francigena” parte da Londra, ripercorre l’antica via dei Pellegrini fino a Roma e lungo il corridoio dell’Appia Antica entra in Puglia, passando per i comuni della Daunia, attraversa la Basilicata passando per Venosa, rientra in Puglia passando per Gravina, Altamura, Taranto e Grottaglie, per terminare a Brindisi;
- nello specifico, il percorso ciclabile transeuropeo EuroVelo5 (EV5), dichiarato itinerario turistico-culturale dal Consiglio d’Europa nel 1994, presenta enormi potenzialità di valorizzazione economica dei territori attraversati e di sviluppo cicloturistico, in particolare, nelle aree minori e marginali rispetto alle zone interessate dai grandi flussi turistici e in quelle in colpite dalla crisi industriale;
- lungo l’Appia Antica, interessata dal passaggio della ciclovia EV5, in prossimità di Altamura e al confine territoriale tra Puglia e Basilicata, vi è la masseria Jesce, già stazione di servizio per il cambio dei cavalli al tempo dei Romani, poi masseria fortificata ed azienda agricola, attuale bene archeologico, storico e culturale di elevato pregio, che può rappresentare un ulteriore attrattore di traffico cicloturistico per il territorio circostante, trovandosi in un punto strategico di connessione tra le città di Altamura e Gravina e Matera, Capitale europea della Cultura 2019 e Patrimonio UNESCO;
- il percorso EV5 incrocia a Gravina l’itinerario ciclabile per Castel del Monte (sito UNESCO) da realizzarsi per iniziativa del Parco Nazionale dell’Alta Murgia;
- il succitato percorso è stato riconosciuto di importanza strategica all’interno del progetto di cooperazione internazionale CYRONMED (Cycle Route Network of the Mediterranean) finanziato con fondi Interreg III B Archimed 2000-2006, che ha individuato le dorsali della rete ciclabile del Mediterraneo costituite dagli itinerari di media-lunga percorrenza delle reti di percorribilità ciclistica nazionale Bicitalia (in seguito BI) e transeuropea EuroVelo, tale sistema di dorsali ciclabili è stato assunto nel Piano Regionale dei Trasporti ed nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale;
- la Legge regionale pugliese n. 1/2013 “Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica” all’art. 2 stabilisce, tra l’altro, che il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica deve individuare “*il sistema ciclabile di scala regionale - quale elemento di connessione e integrazione dei sistemi ciclabili provinciali e comunali - in relazione al tessuto e alla morfologia territoriale, allo sviluppo urbanistico, al sistema naturale con particolare riferimento alle coste, ai fiumi, ai laghi, ai parchi nazionali e regionali e ai grandi poli attrattori. Il suddetto sistema ciclabile regionale assume e valorizza le dorsali della rete ciclabile regionale, ossia gli itinerari di media-lunga percorrenza delle reti di percorribilità ciclistica nazionale e internazionale BicItalia ed EuroVelo individuati nel PRT e nel PPTR, che assicurano sia i collegamenti tra Comuni e località di interesse turistico, sia gli attraversamenti dei centri urbani inseriti in sistemi sovraregionali fino al livello europeo*”;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1167 del 26.07.2016, avente ad oggetto “Realizzazione di un primo tratto del percorso ciclabile transeuropeo ciclabile protocollo “EuroVelo 5” (Londra-Roma- Brindisi) tra Gravina ed Altamura (Masseria Jesce) con derivazione per Matera e percorso Gravina–Castel del Monte. Approvazione schema di protocollo”, si è approvato lo schema di Protocollo d’intesa da sottoscrivere

tra gli Enti territorialmente interessati alla realizzazione del sistema di ciclovie turistiche finalizzate allo sviluppo della mobilità in bicicletta e del cicloturismo, rinviando a successivi atti, a cura della Sezione Programmazione e Gestione del TPL, l'individuazione del finanziamento dell'intervento concernente il percorso ciclabile Gravina-Altamura (Masseria Jesce);

- in data 27.07.2016, è stato sottoscritto il precitato Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari, Parco Nazionale Alta Murgia, Città di Matera, Città di Altamura e Città di Gravina in Puglia, con il quale le Parti hanno convenuto la realizzazione di un sistema di ciclovie costituite da:
  - ✓ un primo tratto di ciclovia "EuroVelo 5 – Via Romae Francigena" (Londra- Roma-Brindisi) di collegamento tra gli abitati di Gravina e Altamura (Masseria Jesce), lungo l'Appia Antica, su strade provinciali e comunali;
  - ✓ un collegamento ciclabile tra Masseria Jesce a l'abitato di Matera, con risorse a carico del Comune di Matera;
  - ✓ un itinerario ciclabile Gravina-Castel del Monte, a cura del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con risorse provenienti dal Patto Governo-Città Metropolitana;

- in data 13.06.2018, veniva convocato dall'Assessore pro tempore alle Infrastrutture e Mobilità, Lavori Pubblici, Difesa del Suolo apposito Tavolo tecnico per valutare, in via preliminare, la compatibilità dell'intervento concernente la realizzazione del primo tratto di ciclovia "EuroVelo 5 – Via Romae Francigena" (Londra- Roma-Brindisi) di collegamento tra gli abitati di Gravina e Altamura (Masseria Jesce), con la programmazione dell'Azione 4.4 del POR Puglia 2014-2020;
- nel corso precitato incontro, a cui prendeva parte, tra gli altri, la Città Metropolitana di Bari (CMB) in quanto Ente di coordinamento sul territorio interessato dall'intervento in una logica di governance sovra comunale:
  - ✓ preliminarmente, si è valutato che la tipologia di operazione in argomento presentava finalità e caratteristiche compatibili con le previsioni dell'Azione 4.4 POR Puglia 2014-2020 e che l'effettiva valutazione dell'intervento in ordine ai criteri di selezione della suddetta Azione, così come approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma, sarebbe stata effettuata nell'ambito di una procedura concertativo - negoziale tra la Sezione regionale competente ratio materiae e gli Enti coinvolti nella realizzazione dell'intervento (CMB, Comune di Altamura e Comune di Gravina), così come individuati dal Protocollo sottoscritto;
  - ✓ è emersa la necessità di procedere alla convocazione di tutti soggetti sottoscrittori del Protocollo d'Intesa, al fine di prendere atto dello stato di avanzamento delle attività riguardanti tutti gli interventi componenti il sistema di ciclovie di cui al Protocollo stesso.

CONSIDERATO CHE:

- nel corso dell'incontro, convocato per il giorno 25.07.2018 al fine programmare le attività di cui al Protocollo d'intesa, erano presenti la Città Metropolitana di Bari, il Comune di Altamura, il Comune di Gravina, il Parco Nazionale Alta Murgia e si è, tra l'altro:
  - ✓ stabilito di dare attuazione al Protocollo di intesa relativamente alla realizzazione del primo tratto di ciclovia "EuroVelo 5 – Via Romae Francigena" (Londra- Roma-Brindisi) di collegamento tra gli abitati di Gravina e Altamura (Masseria Jesce);
  - ✓ convenuto che la Città Metropolitana di Bari, il Comune di Altamura e il Comune di Gravina procedano ad effettuare un sopralluogo congiunto delle aree interessate dall'intervento, al fine di definire un tracciato il più possibile aderente agli obiettivi del Progetto EuroVelo 5, anche in funzione dell'inserimento nel Biciplan della Città Metropolitana;
  - ✓ preso atto della volontà manifestata dai Comuni di Gravina e di Altamura di demandare la progettazione e l'esecuzione dei lavori, anche sui tratti di strada di competenza propria, alla Città Metropolitana di Bari, che si è dichiarata disponibile in tal senso anche in considerazione della circostanza che il tracciato si sviluppa in prevalenza su strade provinciali;
  - ✓ convenuto che la cooperazione tra i predetti Enti debba essere formalizzata attraverso la

sottoscrizione di apposito Protocollo/Accordo, contenente, tra gli altri, gli elementi essenziali di quanto concordato e le modalità di cooperazione per la realizzazione dell'intervento, nonchè l'individuazione del Soggetto Capofila cui demandare, tra l'altro, l'indizione della Conferenza di Servizi, ove necessaria ai fini autorizzatori delle opere da realizzare;

- ✓ si è esplicitato l'iter procedurale della procedura concertativo – negoziale da utilizzare per valutare la finanziabilità dell'intervento a valere sull'Azione 4.4 del POR Puglia 2014-2020 e sulla base dei criteri di selezione di cui al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-20 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, consistente nell'istruttoria funzionale all'ammissibilità dell'operazione nell'ambito del POR, da svolgere secondo le seguenti fasi:
  - **prima fase,** da realizzare procedendo all'esame di un'apposita scheda progettuale di dettaglio da redigere a cura del Soggetto proponente al fine di verificarne la rispondenza con i seguenti criteri di ammissibilità sostanziale:
    a) coerenza con gli strumenti di regolamentazione e normativi comunitari, nazionali e regionali, con particolare riferimento alla L.R. 16/2008 e agli strumenti di pianificazione della mobilità delle aree urbane;
    b) coerenza con gli strumenti di programmazione in materia dei Trasporti, con particolare riferimento al Piano Regionale dei Trasporti, al suo Piano attuativo quinquennale, al Piano Triennale dei Servizi, nonché agli strumenti di programmazione territoriale e in particolare allo Scenario strategico del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e al progetto territoriale "il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce";
    c) coerenza con gli obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria ai sensi della Direttiva 2008/50/CE;
  - **seconda fase,** atta a valutare la rispondenza della progettazione esecutiva con i sotto indicati criteri di valutazione e sostenibilità ambientale previsti nell'ambito dell'Azione 4.4:

    A) Criteri di valutazione:

    - qualità economico-finanziaria, dimostrazione della fattibilità tecnico-economica dell'intervento, dei tempi di esecuzione e dell'esigibilità in relazione alle disponibilità economiche;
    - qualità della progettazione anche con riferimento alle nuove tecnologie;
    - grado di inserimento e complementarietà nell'ambito del sistema trasportistico con riferimento all'integrazione con altre infrastrutture esistenti o in corso di realizzazione e alla valorizzazione di interventi già finanziati;
    - supporto dell'intervento allo sviluppo del settore turistico.

    B) Criteri di sostenibilità ambientale:

    - interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità alle aree urbane, alla connessione tra patrimonio costiero e quello dell'entroterra, ai percorsi di connessione storici tra le reti di città e le strade di valenza paesaggistica.

- la Città Metropolitana di Bari, il Comune di Altamura ed il Comune di Gravina hanno proceduto alla formalizzazione dell'intesa partenariale tramite apposita Convenzione, individuando quale Soggetto capofila la CBM, a cui tra l'altro, è stata demandata l'elaborazione della scheda progettuale di dettaglio utile all'espletamento della procedura concertativo-negoziale per la valutazione in termini di ammissibilità dell'intervento al POR Puglia 2014-2020 .

DATO ATTO CHE:

- la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, con nota prot. AOO_184/1778 del 28/08/2019, ha dato corso alla procedura concertativo negoziale, procedendo all'avvio della prima fase, finalizzata alla verifica della rispondenza dell'intervento con i criteri di ammissibilità sostanziale di riferimento,

chiedendo alla Città Metropolitana di Bari la trasmissione della scheda progettuale di dettaglio, al fine di verificare l'ammissibilità sostanziale (prima fase) sulla base dei criteri già esplicitati nel precitato verbale del 25.07.2018;

- la Città Metropolitana di Bari con nota prot. PG 96894 del 20.09.2019 ha trasmesso via PEC la scheda progettuale di dettaglio approvata con atto dirigenziale entro il termine indicato nella nota di questa Sezione prot. n. A00_184/1778 del 28.08.2019;
- la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, con nota prot. AOO_184/2201 del 11.10.2019, ha convocato per il giorno 15.10.2019 la Città Metropolitana di Bari individuata, giusta Convenzione sottoscritta in data 01.07.2019 tra Città Metropolitana di Bari e Comuni di Altamura e Gravina, quale Soggetto Capofila ed unico interlocutore dell'Amministrazione per la realizzazione dell'intervento di che trattasi, al fine di dar corso alla verifica di ammissibilità sostanziale di cui alla procedura concertativo –negoziale.

CONSIDERATO CHE:

- durante l'incontro del 15.10.2019 si è proceduto alla verifica dell'ammissibilità sostanziale dell'intervento di cui alla scheda progettuale di dettaglio prodotta dalla Città Metropolitana di Bari, accertando la rispondenza dello stesso con i criteri di ammissibilità sostanziale specifici dell'Azione 4.4, di cui al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-20 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013",riscontrando, come riportato nel relativo verbale agli atti della Sezione, la coerenza con tutti i criteri di ammissibilità sostanziale;
- nel precitato incontro si è stabilito, altresì, di procedere al prosieguo della procedura con la valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale, sulla base del progetto esecutivo, secondo i criteri già definiti nel verbale del 25.07.2018;
- la scheda di progettuale di dettaglio presentata dalla Città Metropolitana di Bari riporta le caratteristiche dell'intervento da realizzare, nonché la quantificazione economica dello stesso per € 7.400.000,00.

RITENUTO NECESSARIO, ai fini dell'ammissibilità dell'intervento a valere sull'Azione 4.4 del POR Puglia 2014-2020:

- prendere atto che l'intervento di "realizzazione di un primo tratto del percorso ciclabile transeuropeo "EuroVelo 5" – Via Romae Francigena (Londra – Roma -Brindisi) di collegamento tra gli abitati di Gravina e Altamura (Masseria Jesce), lungo l'Appia Antica" è stato ammesso alla procedura concertativo – negoziale volta a valutare la finanziabilità dell'intervento a valere sull'Azione 4.4 del POR Puglia 2014-2020;
- prendere atto che, giusta Convenzione sottoscritta tra la Citta Metropolitana di Bari, il Comune di Altamura ed il Comune di Gravina, Soggetto capofila dell'intesa partenariale formalizzata è la Città Metropolitana di Bari, a cui tra l'altro, è stata demandata l'elaborazione della scheda progettuale di dettaglio utile all'espletamento della procedura concertativo-negoziale per la valutazione in termini di ammissibilità dell'intervento al POR Puglia 2014-2020;
- prendere atto che sulla base di detta scheda progettuale di dettaglio presentata dalla Città Metropolitana di Bari è stata effettuata positivamente la verifica dell'ammissibilità sostanziale, secondo i criteri di ammissibilità sostanziale specifici dell'Azione 4.4, di cui al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-20 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013", così come risulta dal verbale del 15.10.2019 in atti della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL;
- prendere atto che la scheda di progettuale di dettaglio presentata dalla Città Metropolitana di Bari riporta le caratteristiche dell'intervento da realizzare, nonché la quantificazione economica dello stesso per € 7.400.000,00 a valere sulle risorse della sub azione 4.4.d dell'azione 4.4 del POR Puglia 2014 - 2020;
- dare mandato al dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL di procedere alla prosecuzione della procedura concertativo-negoziale ed agli adempimenti conseguenti espletando la successiva fase di valutazione della rispondenza della progettazione esecutiva con i sotto indicati criteri di valutazione e sostenibilità ambientale previsti nell'ambito dell'Azione 4.4:

A) Criteri di valutazione:

- qualità economico-finanziaria, dimostrazione della fattibilità tecnico-economica dell'intervento, dei tempi di esecuzione e dell'esigibilità in relazione alle disponibilità economiche;
- qualità della progettazione anche con riferimento alle nuove tecnologie;
- grado di inserimento e complementarietà nell'ambito del sistema trasportistico con riferimento all'integrazione con altre infrastrutture esistenti o in corso di realizzazione e alla valorizzazione di interventi già finanziati;
- supporto dell'intervento allo sviluppo del settore turistico.

B) Criteri di sostenibilità ambientale:

- interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità alle aree urbane, alla connessione tra patrimonio costiero e quello dell'entroterra, ai percorsi di connessione storici tra le reti di città e le strade di valenza paesaggistica.

- prendere atto che l'intervento verrà ammesso a finanziamento superata la seconda fase di valutazione della rispondenza della progettazione esecutiva con i sui indicati criteri di valutazione e sostenibilità ambientale, previsti nell'ambito dell'Azione 4.4. e sulla base della disponibilità delle risorse.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale:

RITENUTO NECESSARIO, ai fini dell'ammissibilità dell'intervento a valere sull'Azione 4.4 del POR Puglia 2014-2020:

- prendere atto che l'intervento di "realizzazione di un primo tratto del percorso ciclabile transeuropeo "EuroVelo 5" – Via Romae Francigena (Londra – Roma -Brindisi) di collegamento tra gli abitati di Gravina e Altamura (Masseria Jesce), lungo l'Appia Antica" è stato ammesso alla procedura concertativo – negoziale volta a valutare la finanziabilità dell'intervento a valere sull'Azione 4.4 del POR Puglia 2014-2020;
- prendere atto che, giusta Convenzione sottoscritta tra la Citta Metropolitana di Bari, il Comune di Altamura ed il Comune di Gravina, Soggetto capofila dell'intesa partenariale formalizzata è la Città Metropolitana di Bari, a cui tra l'altro, è stata demandata l'elaborazione della scheda progettuale di dettaglio utile all'espletamento della procedura concertativo-negoziale per la valutazione in termini di ammissibilità dell'intervento al POR Puglia 2014-2020;
- prendere atto che sulla base di detta scheda progettuale di dettaglio presentata dalla Città Metropolitana di Bari è stata effettuata positivamente la verifica dell'ammissibilità sostanziale, secondo i criteri di ammissibilità sostanziale specifici dell'Azione 4.4, di cui al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-20 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013", così come risulta dal verbale del 15.10.2019 in atti della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL;
- prendere atto che la scheda di progettuale di dettaglio presentata dalla Città Metropolitana di Bari riporta le caratteristiche dell'intervento da realizzare, nonché la quantificazione economica dello stesso per € 7.400.000,00 a valere sulle risorse della sub azione 4.4.d dell'azione 4.4 del POR Puglia 2014 - 2020;
- dare mandato al dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL di procedere alla prosecuzione della procedura concertativo-negoziale ed agli adempimenti conseguenti espletando la successiva fase di valutazione della rispondenza della progettazione esecutiva con i sotto indicati criteri di valutazione e sostenibilità ambientale previsti nell'ambito dell'Azione 4.4:

A) Criteri di valutazione:

- qualità economico-finanziaria, dimostrazione della fattibilità tecnico-economica dell'intervento, dei tempi di esecuzione e dell'esigibilità in relazione alle disponibilità economiche;
- qualità della progettazione anche con riferimento alle nuove tecnologie;
- grado di inserimento e complementarietà nell'ambito del sistema trasportistico con riferimento all'integrazione con altre infrastrutture esistenti o in corso di realizzazione e alla valorizzazione di interventi già finanziati;
- supporto dell'intervento allo sviluppo del settore turistico.

B) Criteri di sostenibilità ambientale:

- interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità alle aree urbane, alla connessione tra patrimonio costiero e quello dell'entroterra, ai percorsi di connessione storici tra le reti di città e le strade di valenza paesaggistica.

- prendere atto che l'intervento verrà ammesso a finanziamento superata la seconda fase di valutazione della rispondenza della progettazione esecutiva con i su indicati criteri di valutazione e sostenibilità ambientale, previsti nell'ambito dell'Azione 4.4 e sulla base della disponibilità delle risorse.

Sezione copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni
La spesa riveniente dal presente provvedimento pari a € 7.400.000,00 troverà copertura nell'ambito delle disponibilità di risorse dell'Azione 4.4 del POR Puglia 2014-2020.
Con successivo provvedimento di giunta regionale si provvederà alla variazione del bilancio vincolato 2020 e pluriennale 2020-2022.

L'Assessore Relatore, sulla base della relazione come innanzi illustrata propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) e k) della LR n. 7/97

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore ai Trasporti della Regione Puglia che qui si intende integralmente riportata;
- di prendere atto che l'intervento di "realizzazione di un primo tratto del percorso ciclabile transeuropeo "EuroVelo 5" – Via Romae Francigena (Londra – Roma -Brindisi) di collegamento tra gli abitati di Gravina e Altamura (Masseria Jesce), lungo l'Appia Antica" è stato ammesso alla procedura concertativo – negoziale volta a valutare la finanziabilità dell'intervento a valere sull'Azione 4.4 del POR Puglia 2014-2020;
- di prendere atto, che giusta Convenzione sottoscritta tra la Citta Metropolitana di Bari, il Comune di Altamura ed il Comune di Gravina, Soggetto capofila dell'intesa partenariale formalizzata è la Città Metropolitana di Bari, a cui tra l'altro, è stata demandata l'elaborazione della scheda progettuale di dettaglio utile all'espletamento della procedura concertativo-negoziale per la valutazione in termini di ammissibilità dell'intervento al POR Puglia 2014-2020 ;
- di prendere atto che sulla base di detta scheda progettuale di dettaglio presentata dalla Città Metropolitana di Bari è stata effettuata positivamente la verifica dell'ammissibilità sostanziale, secondo i criteri di ammissibilità sostanziale specifici dell'Azione 4.4, di cui al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-20 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013", così come risulta dal verbale del 15.10.2019 in atti della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL;
- di prendere atto che la scheda di progettuale di dettaglio presentata dalla Città Metropolitana di Bari riporta le caratteristiche dell'intervento da realizzare, nonché la quantificazione economica dello stesso per € 7.400.000,00 a valere sulle risorse della sub azione 4.4.d dell'azione 4.4 del POR Puglia 2014 - 2020;
- di dare mandato al dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL di procedere alla prosecuzione della procedura concertativo-negoziale ed agli adempimenti conseguenti espletando la successiva fase di valutazione della rispondenza della progettazione esecutiva con i sotto indicati criteri

di valutazione e sostenibilità ambientale previsti nell'ambito dell'Azione 4.4:

A) Criteri di valutazione:

- qualità economico-finanziaria, dimostrazione della fattibilità tecnico-economica dell'intervento, dei tempi di esecuzione e dell'esigibilità in relazione alle disponibilità economiche;
- qualità della progettazione anche con riferimento alle nuove tecnologie;
- grado di inserimento e complementarietà nell'ambito del sistema trasportistico con riferimento all'integrazione con altre infrastrutture esistenti o in corso di realizzazione e alla valorizzazione di interventi già finanziati;
- supporto dell'intervento allo sviluppo del settore turistico.

B) Criteri di sostenibilità ambientale:

- interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità alle aree urbane, alla connessione tra patrimonio costiero e quello dell'entroterra, ai percorsi di connessione storici tra le reti di città e le strade di valenza paesaggistica.

- prendere atto che l'intervento verrà ammesso a finanziamento superata la seconda fase di valutazione della rispondenza della progettazione esecutiva con i su indicati criteri di valutazione e sostenibilità ambientale, previsti nell'ambito dell'Azione 4.4 e sulla base della disponibilità delle risorse;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2386

POR PUGLIA FESR - FSE 2014-2020. ASSE I Azione 1.7 Presa d'atto degli esiti della procedura negoziale per il primo Intervento di potenziamento infrastrutture di ricerca di cui alla DGR n. 1047 del 4/07/2017.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Cosimo Borraccino, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale, nella persona del Dirigente nonché Responsabile dell'Azione 1.7 dell'Asse I del POR Puglia 2014-2020, Crescenzo Antonio Marino, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Prof. Domenico Laforgia riferisce quanto segue.

Premesso che:

In attuazione della azione 1.7 *" Interventi di sostegno alle infrastrutture della ricerca del sistema regionale"*, dell'Asse prioritario I "Ricerca, sviluppo tecnologico e Innovazione" (OT1), del PO FESR-FSE Puglia 2014-2020, di cui alla DGR n. 1047 del 4/07/2017, la quale mira a stimolare l'impiego e lo sviluppo delle infrastrutture di ricerca (IR) regionali in modo sinergico e complementare con i piani nazionali ed europei, si è conclusa l'apposita procedura negoziale secondo quanto stabilito dalla POS (Procedura Operativa Standard) C1.f del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014/2020 denominata"Selezione delle operazioni per la realizzazione di OOPP e l'acquisizione di beni e servizi mediante procedura negoziale (a regia regionale)" da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Azione 1.7 del Programma.

La Regione Puglia, con tale procedura ed in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia, ha inteso potenziare una infrastruttura di ricerca esistente che, perseguendo le finalità individuate dalla priorità d'investimento 1.a) Potenziare l'Infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I e promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo.

Il Programma Nazionale Infrastrutture di Ricerca (PNIR) adottato con Decreto MIUR n. 577 del 18/07/2016, che del PNR costituisce uno dei programmi, definisce il quadro di riferimento per una programmazione pluriennale del sistema delle IR presenti sul territorio nazionale ovvero partecipate dall'Italia e, comunque, aventi un impatto sul territorio e sulla comunità scientifica nazionale.

In particolare per la Puglia è inclusa l'infrastruttura CMCC - Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici come prioritaria e rispondente/coerente con la S3 regionale e le cui attività operano a cavallo tra le aree di innovazione previste dalla S3 Puglia "Salute dell'uomo e dell'Ambiente" (Blue growth, green economy, agrifood) e Comunità digitali, inclusive e creative (ICT).

La IR CMCC- Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, rientra nelle priorità generali del POR, "Crescita Sostenibile" e nell'Area Prioritaria di Innovazione della strategia Smart Puglia 2020 "Salute dell'uomo e dell'ambiente"

Dato atto che

con nota Prot. n. 144/2433 del 18/10/2019 della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, si è dato avvio alla procedura negoziale ;
con nota Prot. n. 144/2628 del 11/11/2019, è stata avviata anche l'attività concertativo-negoziale;
che l'attività istruttoria da parte della sezione scrivente si è conclusa, come da verbale prot. n.144/2683 del 14/11/2019 (agli atti del R.d.Az.);
il progetto proposto, ha rilevanza strategica e competitiva;
considerata la conformità a determinate normative di legge in merito, si rinvia all'Allegato A a firma del Dirigente della Sezione Proponente;

in base al punto 6.4 della succitata POS (Procedura Operativa Standard) C1.f del Si.Ge.Co. che cita testualmente...*"Esperita la fase di valutazione delle operazioni... la Giunta Regionale, con propria Deliberazione, prende atto degli esiti della fase selettiva''*;

Tanto premesso e considerato, preso atto di quanto riportato nell'allegato A, a firma del Dirigente della Sezione Proponente,

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione del dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento fino alla concorrenza massima di € 6.000.000,00, trova copertura finanziaria sui fondi stanziati sul bilancio vincolato come da DGR n. 683 del 24/04/2018, per gli E.F. 2019-2020 come di seguito indicato:
CRA:62.06 -Missione 14-Programma05 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività- Codifica programma 03-Ricerca e innovazione

Capitolo	E.F.2019	E.F. 2020
1161172	2.352.941,18 €	1.176.470,59 €
1162172	1.647.058,82 €	823.529,41 €
Totale	**4.000.000,00 €**	**2.000.000,00 €**

All'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Ricerca innovazione e capacità istituzionale, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k, della LR. n. 7/1997 e ss.mm.ii. propone alla Giunta:

1. di prendere atto della relazione del Responsabile dell'Azione 1.7, nonché Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale, di cui all'Allegato A e, per l'effetto, di prendere atto degli esiti della procedura negoziale;
2. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale;
3. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Ricerca Innovazione e capacità Istituzionale alla Sezione Bilancio e Ragioneria

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto da

Il DIRIGENTE della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale e R.d.Az.
Crescenzo Antonio Marino

Il Direttore ai sensi dell'art.18 comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni riportate nell'Allegato A alla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE di Dipartimento
Domenico Laforgia

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Cosimo Borraccino

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: SI PRENDE ATTO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 16/12/2019
LA DIRIGENTE
Dr.ssa Elisabetta VIESTI

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Cosimo Borracino;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto della relazione del Responsabile dell' Azione 1.7, nonché Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale, di cui all'Allegato A e, per l'effetto, di prendere atto degli esiti della procedura negoziale;
2. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale;
3. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Ricerca Innovazione e capacità Istituzionale alla Sezione Bilancio e Ragioneria

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Relazione del Responsabile dell'Azione 1.7, nonché Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale

ALLEGATO A)
alla Proposta di Deliberazione di Presa d'atto degli esiti della procedura negoziale

In attuazione del primo intervento di potenziamento infrastrutture di ricerca di cui alla DGR n. 1047 del 4/7/2017, dell'azione 1.7 " Interventi di sostegno alle infrastrutture della ricerca del sistema regionale", dell'Asse prioritario I "Ricerca, sviluppo tecnologico e Innovazione" (OT1), del PO FESR-FSE Puglia 2014-2020, si è proceduto ad attuare la procedura negoziale secondo quanto stabilito dalla POS (Procedura Operativa Standard) C1.f del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014/2020, per l'individuazione di una Infrastruttura di Ricerca regionale già individuata dal Programma Nazionale Infrastrutture di Ricerca (PNIR) adottato con Decreto MIUR n. 577 del 18/07/2016, che del PNR costituisce uno dei programmi, avente impatto sul territorio e sulla comunità scientifica nazionale.
Per la Regione Puglia è stata individuata, dal PNIR, l'infrastruttura Fondazione CMCC - Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici come prioritaria e rispondente/coerente con la S3 regionale e le cui attività operano a cavallo tra le aree di innovazione previste dalla S3 Puglia "Salute dell'uomo e dell'Ambiente" (Blue growth, green economy, agrifood) e Comunità digitali, inclusive e creative (ICT).

La IR CMCC- Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, rientra nelle priorità generali del POR, "Crescita Sostenibile" e nell'Area Prioritaria di Innovazione della strategia Smart Puglia 2020 "Salute dell'uomo e dell'ambiente".
Pertanto, in conformità alle normative di legge ed a tutte le disposizioni per la concessione di finanziamenti interamente esclusi dalle norme in materia di aiuti di Stato, tra cui la Comunicazione 2014/C/198/01 della Commissione recante "Disciplina degli aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione e la Comunicazione 2016/C 262/01 della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato e sulla esclusione di determinate attività svolte da università e da organismi di ricerca, dall'applicazione delle norme in materia di aiuti di stato.
Con A.D. n. 509 del 18/10/2019 è stata approvata la procedura negoziale per la selezione del primo intervento di potenziamento infrastrutture di ricerca a valere sull'Az. 1.7, pubblicata sul BURP n. 125 del 31/10/2019;
Con nota Prot. n. 2433 del 18/10/2019, inviata via pec alla Fondazione CMCC Centro Euromediterraneo sui Cambiamenti Climatici, è stata richiesto di inoltrare, entro il termine ultimo del 4 Novembre 2019 h 12.00, la proposta progettuale unitamente a tutti gli allegati, ai fini della valutazione di coerenza e rispondenza alle finalità dell'Azione ed ai criteri di selezione approvati dal C.d.S..

Cod. CIFRA RIU/DEL/2019/00014

Oggetto: **POR PUGLIA FESR - FSE 2014-2020. ASSE I Azione 1.7 Presa d'atto degli esiti della procedura negoziale per il primo Intervento di potenziamento infrastrutture di ricerca di cui alla DGR n. 1047 del 4/07/2017.-ALLEGATO A**

La stessa Fondazione, con pec del 31/10/2019, rispettivamente protocollate ai n. 2546 e n 2547 ha inoltrato la documentazione richiesta.

Verificata la ricevibilità e completezza della domanda, nonché la correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della stessa (rispetto dei tempi), è stato redatto il verbale Prot. n. 2627 del 11 Novembre 2019.

Per completezza di informazioni, si è proceduto a convocare la Fondazione CMCC Centro Euromediterraneo sui Cambiamenti Climatici, per il confronto negoziale, con nota Prot. n. 2628 del 11/11/2019, inviata via pec.

Con verbale del 12 Novembre 2019 Prot. n. 2655 del 12/11/2019, è stato riportato tutto quanto detto durante il confronto negoziale per la valutazione, ammissibilità e sostenibilità del progetto.

Quindi è stata fatta la valutazione della proposta progettuale secondo criteri ben definiti, esprimendo parere positivo alla ammissibilità a finanziamento del progetto presentato e quindi del soggetto beneficiario Fondazione CMCC Centro Euromediterraneo sui Cambiamenti Climatici, il tutto riportato nel verbale del 14 Novembre 2019 Protocollato al n. 2683.

L'ammissione a finanziamento della Fondazione CMCC Centro Euromediterraneo sui Cambiamenti Climatici, per un importo massimo di € 6.000.000,00, trova capienza nei capitoli 1161172 e 1162172 per gli e.f. 2019 e 2020, del Bilancio Vincolato come da DGR n.683/2018.

Il DIRIGENTE della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale e R.d.Az.

Crescenzo Antonio Marino

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 2 FOGLI

IL DIRIGENTE
Dott. Crescenzo Antonio MARINO

Cod. CIFRA R11/DEL/2019/00014

Oggetto: **POR PUGLIA FESR - FSE 2014-2020. ASSE I Azione 1.7 Presa d'atto degli esiti della procedura negoziale per il primo Intervento di potenziamento infrastrutture di ricerca di cui alla DGR n. 1047 del 4/07/2017.-ALLEGATO A**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2387

L.R. n. 3 del 9 febbraio 2018 "Disposizioni per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale" - Esercizio associato delle funzioni di "Ufficio Stampa" - Approvazione proposta criteri e modalità per l'erogazione dei contributi per la gestione associata degli Uffici Stampa.

Il Presidente della Giunta Regionale, dr. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria svolta dalla Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale, di concerto con la Sezione Enti Locali, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con Legge Regionale n. 3 del 9 febbraio 2018 sono state dettate disposizioni per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale;

- l'articolo 5 della predetta legge individua la tipologia di interventi ammissibili a contributo pubblico e stabilisce la modalità di programmazione degli stessi, prevedendo che la Giunta Regionale, acquisito il parere del Co.Re.Com., e sentita la competente commissione consiliare permanente, definisca il programma annuale degli interventi da finanziare nei limiti dello stanziamento annuale previsto, ripartendo le risorse disponibili fra le diverse categorie di interventi elencati al comma 1 dello stesso articolo;

- l'articolo 8 della medesima legge, rubricato "Esercizio associato delle funzioni di "Ufficio Stampa" prevede che la Regione Puglia promuova e sostenga l'esercizio in forma associata delle funzioni di Ufficio stampa da parte degli enti locali, in una delle forme previste dalla legge regionale 1 agosto 2014, n. 34, tra cui l'Unione dei Comuni;

- In data 21.01.2019 è stato adottato il Regolamento Regionale n. 3 per l'attuazione della LR n. 3/2018. Tale Regolamento dispone all'art. 2 che entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge regionale di bilancio, la Giunta Regionale adotti, secondo le modalità previste dal comma 2 dell'art. 5 della Legge, il programma annuale degli interventi da finanziare nei limiti dello stanziamento annuale previsto e disciplina inoltre il procedimento per l'erogazione dei contributi.

- Con DGR n. 305 del 21.02.2019, la Giunta regionale ha approvato il Programma annuale degli interventi per l'annualità 2019, trasmesso alle Commissioni consiliari competenti per il prescritto parere.

- la L.R. n. 67 del 28.12.2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021" della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale), la L.R. n. 68 del 28.12. 2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021" e la DGR n. 95 del 22.01.2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, previsti dall'art.39, co.10 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., contengono ai sensi dell'art. 48 lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011, un "Fondo di riserva per le spese impreviste";

- tale "Fondo di riserva per le spese impreviste", iscritto nella parte corrente, serve «per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non riguardino le spese di cui alla lettera a), [«fondo di riserva per spese obbligatorie»] e che, comunque, non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità»;

- le medesima norma prevede che sia l'ordinamento contabile della regione a dover disciplinare le modalità e i limiti del prelievo di somme dai fondi di cui al comma 1. Pertanto, come si legge sul Bollettino Ufficiale n.

165 del 31/12/2018, secondo l'ordinamento della Regione Puglia «Tutte le spese correnti e di investimento, che presentino imprescindibilità, improrogabilità, non continuità della spesa ed imprevedibilità all'atto di approvazione del bilancio, e che non trovino capienza negli stanziamenti del bilancio medesimo, possono essere finanziate mediante prelevamento dal Fondo di riserva per le spese impreviste ed iscrizione delle relative somme ai pertinenti capitoli di spesa»;

Visto che:

- ✓ le Commissioni Consiliari permanenti IV e VI, riunite in seduta congiunta in data 28.03.2019, con proprie decisioni nn. 110 e 49, hanno espresso parere favorevole;

- ✓ la Giunta regionale con propria deliberazione n. 871 del 15.05.2019 nel prendere atto del parere favorevole espresso in seduta congiunta dalle Commissioni Consiliari permanenti IV e VI, ha stabilito che per l'annualità 2019 lo stanziamento previsto sarà destinato a finanziare:

  1. un avviso per la concessione di agevolazioni agli operatori del sistema integrato regionale dell'informazione e della comunicazione per il 90% della dotazione;
  2. una misura di sostegno per l'esercizio associato delle funzioni di "Ufficio Stampa" con una quota di € 90.000,00 pari al 10% della dotazione annuale totale;

- ✓ con la successiva deliberazione n. 1327 del 16 luglio 2019 la Giunta Regionale, nell'approvare modifiche al programma Annuale di Interventi, ha stabilito di impiegare eventuali economie che dovessero verificarsi nell'ambito di una categoria di operatori al finanziamento di progetti nell'ambito di altre categorie di cui all'avviso emanato con atto dirigenziale n. 37 del 4 giugno 2019 che, pur ammessi, non trovano copertura nell'ambito delle risorse stanziate;

- ✓ a seguito dell'istruttoria, effettuata dalla Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale, delle domande pervenute in risposta al suddetto avviso, i soggetti ammessi sono stati invitati a produrre istanza di finanziamento dei contributi previsti dalla L.R. n. 3/2018;

- ✓ tutte le istanze presentate sono state ammesse a finanziamento del contributo massimo concedibile;

- ✓ la procedura di concessione delle agevolazioni ha evidenziato economie pari a 47.779,62 € per ambito radiotelevisivo, 82.793,55 € per ambito stampa di quotidiani e periodici locali a mezzo carta e 26.831,62 € per ambito editoria su web.

Considerato altresì che:

- ✓ le economie risultanti dalla concessione dei contributi agli operatori previsti dalla L.R. n. 3/2018 ammontano a € 157,404,79;

- ✓ la succitata DGR n. 1327/2019 ha altresì stabilito di **dare mandato** alla Dirigente della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale di destinare eventuali economie risultanti dall'Avviso a nuove iniziative di finanziamento nell'ambito degli interventi previsti dalla Legge;

- ✓ le suddette economie saranno destinate al contributo regionale per l'esercizio associato degli Uffici Stampa;

- ✓ il contributo regionale per l'esercizio associato degli Uffici Stampa per l'annualità 2019 è determinato, quindi, in € 247.404,79;

- ✓ le suddette spese presentano, pertanto, in deficienza di assegnazioni di bilancio, le caratteristiche di imprevedibilità e non continuità di cui all'art. 48, lettera b) del D.Lgs n. 118/2011;

- ✓ l'art. 51, comma 2, lettera f) del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni riguardanti l'utilizzo del fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'art. 48, lettera b) del D.Lgs n. 118/2011;

- ✓ il capitolo n. 1110030 del bilancio 2019 "Fondo di riserva per le spese impreviste" presenta attualmente la necessaria capienza.

Rilevato che:

- ✓ al fine di rendere disponibili i contributi previsti dall'art. 8 della L.R. 3/2018 e la loro effettiva erogazione ai soggetti beneficiari, è stata avviata una interlocuzione con ANCI Puglia per stabilire le modalità di ripartizione e di erogazione dei contributi in prima applicazione per la gestione associata degli Uffici Stampa;
- ✓ la proposta contenente criteri e modalità di erogazione dei contributi elaborata dalla Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale, con il contributo della Sezione Enti Locali, è stata condivisa con Anci Puglia che con nota del 3 dicembre 2019 ha espresso parere favorevole;

VISTI

- ✓ il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- ✓ l'art. 51, comma 2, lettera f) del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni riguardanti l'utilizzo del fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'art. 48, lettera b) del D.Lgs n. 118/2011;
- ✓ la LR n. 67 del 28.12.2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";
- ✓ la LR n. 68 del 28.12.2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";
- ✓ la LR n. 52 del 30.11.2019 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 - 2021";
- ✓ la DGR n. 95 del 22.01.2019 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- ✓ la D.G.R. n. 2317 del 09.12.2019 di variazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021;
- ✓ la D.G.R. n. 1877 del 14.10.2019 "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2019. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Terzo provvedimento.";

Con il presente provvedimento, si propone alla Giunta Regionale di:

a) individuare come beneficiari le Unioni dei Comuni come riportate all'ALLEGATO "A" ALLA DETERMINAZIONE DELLA SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE n. 67 del 19 novembre 2018 "Risorse statali e regionali a sostegno dell'associazionismo pugliese. Contributo spettante alle Unioni di Comuni - Anno 2018";

b) **ripartire** il contributo regionale per l'esercizio associato degli Uffici Stampa per l'annualità 2019 - determinato in € 247.404,79 - in 20 quote di € 12.370,24 ciascuna quale concorso agli oneri per l'espletamento delle funzioni di coordinamento della gestione associata delle funzioni di Ufficio stampa, che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 3/2018 devono risultare affidate a un giornalista regolarmente iscritto all'Albo dei giornalisti da almeno 5 anni. La funzione ha durata annuale;

c) **di apportare** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lettera f) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento

d) **di dare mandato** alla Direttrice della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale di provvedere ad adottare tutti gli atti necessari per l'acquisizione delle istanze da ammettere a finanziamento;

e) **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

CoperturaFinanziaria D.lvo 118/2011

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, nell'esercizio finanziario 2019, al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con la DGR n. 95 del 22.01.2019, ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. F) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con prelievo dal capitolo U1110030 "Fondo di riserva per spese impreviste" della somma di € 247.404,79, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come di seguito indicato.

BILANCIO AUTONOMO

Parte spesa

VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice UE	Variazione di Bilancio Competenza e.f. 2019
66.03	U1110030	Fondo di riserva per le spese impreviste, (art. 50, l.r. n. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.1.1	8	- € 247.404,79

VARIAZIONE IN AUMENTO

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice UE	Variazione di Bilancio Competenza e.f. 2019
46.01	C.N.I. U0502037	Spese per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale – incentivi per l'esercizio in forma associata delle funzioni di Ufficio stampa degli enti locali - art. 8 l.r. n. 3/2018	5.2.1	U.1.04.01.02	8	+ € 247.404,79

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L. R. n. 68/2018ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 819 a 843 della legge 145/2018. (Legge di stabilità 2019).

Con determinazione della Responsabile della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale si procederà ad effettuare il relativo impegno di spesa, nell'esercizio finanziario 2019.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della legge regionale n. 7/1997.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- **di individuare** come beneficiari le Unioni dei Comuni come riportate all'allegato "A" alla determinazione della sezione raccordo al sistema regionale n. 67 del 19 novembre 2018 "*Risorse statali e regionali a sostegno dell'associazionismo pugliese. Contributo spettante alle Unioni di Comuni - Anno 2018*";

- **di ripartire** il contributo regionale per l'esercizio associato degli Uffici Stampa per l'annualità 2019 - determinato in € 247.404,79 - in 20 quote di € 12.370,24 ciascuna quale concorso agli oneri per l'espletamento delle funzioni di coordinamento della gestione associata delle funzioni di Ufficio stampa, che ai sensi dell'art. 8 della L.R.3/2018 devono risultare affidate a un giornalista regolarmente iscritto all'Albo dei giornalisti da almeno 5 anni. La funzione ha durata annuale;

- **di apportare** variazioni, in termini di competenza cassa, per l'anno 2019, al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 lettera f) del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";

- **di approvare** l'allegato E/1 relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;

- **di incaricare**, conseguentemente all'approvazione della presente delibera, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla tesoreria regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 D.Lgs. n. 118/2011;

- **di dare mandato** alla Direttrice della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale di provvedere ad adottare tutti gli atti necessari per l'acquisizione delle istanze da ammettere a finanziamento;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del CIS/DEL/2019/00007

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		5	*TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI*					
	Programma	2	*Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale*					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		-		
				previsione di competenza		247.404,79	-	
				previsione di cassa		247.404,79	-	
Totale Programma		2	*Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale*	residui presunti		-	-	
				previsione di competenza		247.404,79	-	
				previsione di cassa		247.404,79	-	
TOTALE MISSIONE		5	*TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI*	residui presunti		-		
				previsione di competenza		247.404,79	-	
				previsione di cassa		247.404,79	-	
MISSIONE		20	*Fondi e accantonamenti*					
	Programma	1	*Fondo di riserva*					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		-		
				previsione di competenza			247.404,79	
				previsione di cassa			247.404,79	
				residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa				
Totale Programma		1	*Fondo di riserva*	residui presunti		-	-	
				previsione di competenza		-	247.404,79	
				previsione di cassa		-	247.404,79	
TOTALE MISSIONE		20	*Fondi e accantonamenti*	residui presunti		-		
				previsione di competenza		-	247.404,79	
				previsione di cassa		-	247.404,79	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti		-		
				previsione di competenza		247.404,79	247.404,79	
				previsione di cassa		247.404,79	247.404,79	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti		-		
				previsione di competenza		247.404,79	247.404,79	
				previsione di cassa		247.404,79	247.404,79	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE -	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
						In aumento	In diminuzione	
TITOLO		II	Entrate in conto capitale					
Tipologia		101		residui presunti	-			-
				previsione di competenza	-		-	-
				previsione di cassa	-		-	-
				residui presunti	-		-	-
TOTALE TITOLO		II	Entrate in conto capitale	previsione di competenza	-		-	-
				previsione di cassa	-		-	-
				residui presunti	-		-	-
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				previsione di competenza	-		-	-
				previsione di cassa	-		-	-
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				residui presunti	-		-	-
				previsione di competenza	-		-	-
				previsione di cassa	-		-	-

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2388

Servizio di accompagnamento agli Enti del S.S.R. Pugliese nell'ambito del Percorso Attuativo di Certificabilità dei bilanci previsto a norma del DM 1° marzo 2013. Estensione degli effetti dei contratti in corso.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dal Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo, dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e dal Segretario Generale della Presidenza riferisce quanto segue:

Premesso che:

- La Regione Puglia, in attuazione della Legge 266/2005 e nel rispetto del Patto per la Salute per il triennio 2010-2012, siglato il 3 dicembre 2009 con il Governo, ha avviato, con DGR n°1060/2012, un autonomo percorso di certificabilità, che - nel medio termine - prevedeva sia una fase di accompagnamento degli Enti Sanitari nel percorso di adeguamento delle procedure, dei sistemi e delle competenze finalizzate alla certificabilità dei bilanci, sia - conseguentemente - l'obiettivo di certificazione dei bilanci, e che al fine citato, a mezzo di procedura ad evidenza pubblica, sono state individuate delle società di revisione che hanno avviato la predetta attività di accompagnamento.
- Coerentemente con quanto previsto dal DM 01/03/2013, di attuazione del DM 17/09/12, gli Enti del S.S.R. hanno provveduto ad adottare, con proprie deliberazioni, i percorsi attuativi della certificabilità (in breve, PAC) e che con successiva presa d'atto, avvenuta con DGR n°1170 del 21 giugno 2013, la Giunta regionale, collazionava e adottava il PAC del SSR pugliese, riformulato con DGR n°632/2016, a seguito delle prescrizioni e delle raccomandazioni formulate dal Tavolo di Verifica Adempimenti e dal Comitato LEA.
- Ad esito dell'attività complessivamente svolta al termine del primo percorso di certificabilità, avvenuta nel 2016, ad eccezione dell'IRCCS Giovanni Paolo II e l'IRCCS De Bellis, i restanti enti del S.S.R. non hanno portato a compimento la fase di accompagnamento del PAC;
- La Regione Puglia, in tale contesto, nel Piano Operativo 2016-2018, intervento GOAMM 02.04, ha previsto il completamento del suddetto percorso entro il 31.12.2019, come approvato nella Riunione Congiunta del Tavolo tecnico per la Verifica degli Adempimenti regionali con il Comitato Permanente per la Verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza del 23 novembre 2017.

Considerato che :

- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1011 del 27 giugno 2017, la Regione Puglia ha avviato un secondo percorso di certificabilità, demandando:
  - al Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, competente ratione materiae, l'adozione degli atti di progettazione di cui all'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., redatti d'intesa con la Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo, relativi al servizio di completamento della fase di accompagnamento degli Enti pubblici del SSR nel percorso di certificabilità dei bilanci, previsto a norma del DM 17 settembre 2012 e del DM 1° marzo 2013;
  - al Dirigente della Sezione Gestione Integrata Acquisti l'adozione degli atti inerenti all'indizione della procedura di gara di rilevanza comunitaria, ai sensi del Codice dei contratti pubblici, per l'affidamento dei suddetti servizi, stabilendo gli indirizzi da rispettare ai fini dell'attuazione della procedura, con contratto da concludersi non oltre il 31/12/2019 e che l'importo da porre a base di gara, per una durata di 24 mesi, ammontava a € 2.610.000,00= oltre IVA;
  - al Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, o suo delegato, il coordinamento e la supervisione del relativo piano di adeguamento, autorizzandolo ad effettuare impegni e pagamenti, entro l'ammontare definito dalla DGR n. 1011/2017, a valere sul capitolo 741114 per il triennio 2017-2019;

- Con propri atti il Dirigente della Sezione Gestione Integrata Acquisti ha proceduto all'indizione e all'aggiudicazione della procedura di gara di rilevanza comunitaria, ai sensi dell'art. 60 e 95 co. 2 del d.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica, suddividendo le aziende del S.S.R. da accompagnare alla certificazione in 2 lotti funzionali;

Valutato che:

- In attuazione dell'esecuzione dei contratti, repertoriati ai nn. 000137 e 000138, la Sezione Raccordo al Sistema Regionale ha approvato i piani di lavoro semestrali per entrambi i lotti;
- Durante lo svolgimento delle attività relative ai *Servizi di accompagnamento al Percorso di Certificabilità dei bilanci*, le Società di revisione, per tutte le Aziende del SSR, hanno riscontrato la presenza di criticità ostative alla certificabilità stessa, risultanti dai Report agli atti;
- I piani di lavoro sono stati oggetto di rimodulazione, con la condivisione delle Aziende Sanitarie, a seguito di incontri tenutisi presso le stesse, come da verbali sottoscritti e in atti d'ufficio, trattandosi di adeguamenti dell'attività alla situazione concreta che non hanno apportato modifiche all'oggetto del Contratto, ai sensi dell'art.106 del D.Lgs. n° 50/2016, ma che, tuttavia, hanno comportato un rallentamento temporale delle attività stabilite contrattualmente;
- La Sezione Raccordo al Sistema Regionale, al fine di consentire una più efficace prosecuzione dei servizi in oggetto, con il massimo coinvolgimento da parte di tutti gli attori interessati, nel corso dell'ultimo semestre dell'anno 2019, ha convocato una serie di incontri, da cui sono emersi sia i notevoli miglioramenti compiuti, e, limitatamente ad alcune Aziende, le reali possibilità di raggiungere l'obiettivo ultimo della certificazione;
- La chiusura del PAC al 31 dicembre 2019, come originariamente prevista, comporterebbe l'interruzione dei Servizi di accompagnamento alla certificabilità dei bilanci e, conseguentemente, porterebbe alla vanificazione di tutta l'attività svolta sin qui, presso le Aziende, sotto il profilo dell'economicità delle risorse e, al tempo stesso, inficerebbe la valorizzazione delle competenze professionali acquisite dal personale aziendale coinvolto nel PAC ;
- L'obiettivo finale della certificazione potrà essere raggiunto soltanto attraverso la prosecuzione delle attività di verifica sui saldi del bilancio di esercizio 2019, che sarà oggetto di approvazione nel corso del mese di aprile 2020;
- Per implementare le azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi ministeriali previsti dal D.M. del 1° marzo 2013, la Regione Puglia ha richiesto ed ottenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ispettorato Generale per la Spesa Sociale – IGESPES, la possibilità di riprogrammare i tempi di attuazione del PAC, prorogandoli al 30 giugno 2020, così come disposto con DGR n° 2362 del 16/12/2019
- La riprogrammazione delle scadenze degli obiettivi ministeriali determina, conseguentemente, la necessità di un aumento delle prestazioni da parte dei RR.TT.II. affidatari, relativi ai servizi di accompagnamento agli Enti del S.S.R. pugliese, al fine di completare, nella maniera più corretta e concreta, il *Percorso Attuativo di Certificabilità dei bilanci* e di conseguire l'obiettivo della certificazione.

Si ritiene, pertanto, di portare a compimento il *Percorso Attuativo di Certificabilità* degli Enti del S.S.R. pugliese, attraverso la proroga dei contratti repertoriati ai nn. 000137 e 000138, entro il 30 giugno 2020, nelle more della definizione, a livello ministeriale, delle ulteriori modalità di supporto alle attività di certificazione a capo delle Aziende sanitarie, e, contestualmente, di autorizzare la Sezione Raccordo al Sistema Regionale ad operare sul Capitolo 741114 di competenza della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo.

Verifica al sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della

tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta implicazioni di natura finanziaria di spesa per un importo massimo di euro 539.871,11, a valere per euro 200.000,00 sul capitolo 3975/2019 *"Spese per l'implementazione del controllo e la certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie"* – Missione 1 – Programma 3 – Titolo 1 – Macroaggregato 3 – Piano dei Conti Finanziario 01.03.02.99.999, e per euro 339.871,11, a valere sul capitolo 741114/2019 "*Spese per servizi per il funzionamento del servizio sanitario regionale compreso gli interventi di cui all'art. 10 l.r.38/94 e art. 5 l.r. 10/89. iniziative straordinarie di attività sanitaria e convegni della regione puglia, spese correnti per altri servizi*" — Missione 13 — Programma 1 — Titolo 1 - Macroaggregato 3 - Piano dei Conti finanziario 01.03.02.99.999.

Ai successivi adempimenti contabili di impegno e di spesa provvederà, mediante adozione di appositi atti, il Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k, della Legge Regionale n. 7 del 4 febbraio 1997, propone alla Giunta:

1. di demandare al Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale l'adozione degli atti relativi all'estensione degli effetti dei contratti, repertoriati ai nn. 000137 e 000138, entro il 30 giugno 2020, ai sensi dell'art. 106, co. 12, del D.Lgs. 50/2016, redatti d'intesa con la Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo, ai fini del completamento della fase di accompagnamento degli Enti pubblici del SSR nel percorso di certificabilità dei bilanci, previsto a norma del DM 17 settembre 2012 e del DM 10 marzo 2013;
2. di demandare al Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, o suo delegato, l'adozione dei connessi atti amministrativi, nonché il coordinamento e la supervisione dell'attuazione dei rispettivi piani di lavoro;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, ai fini dell'attuazione del presente deliberazione, ad effettuare impegni e pagamenti, a valere sul capitolo 741114;
4. di disporre la notifica della presente deliberazione ai Direttori generali degli Enti del S.S.R., per il tramite della Sezione Raccordo al Sistema Regionale;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore P.O.
Assistente Specialista Controllo
Bilanci degli Enti del S.S.R.
(Angela Saltalamacchia)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie,
Organismi, Società partecipate e
Certificazione Aziende Sanitarie
(Giuseppe D. Savino)

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema Regionale
(Nicola Lopane)

Il Dirigente della Sezione
Amministrazione Finanza e Controllo
(Benedetto G. Pacifico)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute,
del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
(Vito Montanaro)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 18/11/2019
LA DIRIGENTE
D.ssa Regina STOLFA

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di demandare al Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale l'adozione degli atti relativi all'estensione degli effetti dei contratti, repertoriati ai nn. 000137 e 000138, entro il 30 giugno 2020, ai sensi dell'art. 106, co. 12, del D.Lgs. 50/2016, redatti d'intesa con la Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo, ai fini del completamento della fase di accompagnamento degli Enti pubblici del SSR nel percorso di certificabilità dei bilanci, previsto a norma del DM 17 settembre 2012 e del DM 10 marzo 2013;
2. di demandare al Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, o suo delegato, l'adozione dei connessi atti amministrativi, nonché il coordinamento e la supervisione dell'attuazione dei rispettivi piani di lavoro;

3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, ai fini dell'attuazione del presente deliberazione, ad effettuare impegni e pagamenti, a valere sul capitolo 741114;
4. di disporre la notifica della presente deliberazione ai Direttori generali degli Enti del S.S.R., per il tramite della Sezione Raccordo al Sistema Regionale;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2389
Adempimenti ex art. 20 D.lgs. 175/2016.

Il Presidente, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Controlli, Agenzie, Organismi e Società e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

Premesso che

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 191 del 31 marzo 2015, è stato approvato, ai sensi dell'art. 1 comma 612 della legge 23 dicembre 2014, il Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente possedute dalla Regione Puglia in uno con la Relazione Tecnica di accompagnamento. Con successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 192 del 31 marzo 2016 è stata approvata la "Relazione al Piano operativo- risultati al 31 marzo 2016".
- per effetto dell'art. 24 del nuovo "*Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione*" (TUSP) di cui al D.lgs. 175/2016, entro il 30 settembre 2017 la Regione deve effettuare, con provvedimento motivato, una ricognizione di tutte le partecipazioni dalla stessa possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate (od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, TUSP- ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione) in quanto non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2;
- l'art. 20 del TUSP, commi 1 2 e 3, prevede che, fermo quanto previsto dall'articolo 24, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione; i suddetti provvedimenti sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4;
- l'art 20 del TUSP al comma 4 prescrive inoltre che, entro il 31 dicembre di ogni anno, ciascuna amministrazione pubblica approvi una relazione sull'attuazione delle misure adottate nel piano di razionalizzazione dell'anno precedente, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di monitoraggio e controllo, di cui all'art. 15 e alla sezione di controllo della Corte dei Conti competente, ai sensi dell'art. 5, comma 4.

Considerato che:

- con DGR n. 1473 del 25 settembre 2017 la Giunta Regionale ha approvato il "*Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate- Aggiornamento ex art. 24 D.lgs. n. 175/2016*" in uno con la Relazione tecnica di ricognizione; ai sensi dell'art. 24 TUSP comma 2 per la Regione Puglia il provvedimento di ricognizione di che trattasi costituisce aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione adottato, con DPGR 191/2015, ai sensi dell'art. 1 comma 612 della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- con DGR n. 2411 del 21 dicembre 2018 la Giunta Regionale ha approvato il "*Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016*" al 31 dicembre 2017.

Alla luce delle disposizioni vigenti, entro il 31 dicembre 2019, occore procedere:

- all'approvazione di una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2018;

- all'adozione del provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2018.

A riguardo, si da atto che la Sezione Raccordo al Sistema Regionale ha curato l'istruttoria relativa:

- all'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale approvato con DGR n. 2411 del 21 dicembre 2018 il cui esito è rappresentato nella "*Relazione sull'attuazione Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2017 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016"* che allegato A) alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale e di cui si propone l'approvazione*;*
- alla ricognizione di tutte le partecipazioni detenute direttamente e indirettamente dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018, il cui esito è rappresentato nel "*Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016 "* che allegato B) alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale e di cui si propone l'approvazione.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto deliberativo, che rientra nella fattispecie di cui all'art.4, comma 4, della L.R. n. 7/1997 lett. k), propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. di approvare la ""*Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2017 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016"* che allegato A) alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il " *Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016*" che allegato B) alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale il coordinamento operativo e il monitoraggio sull'attuazione del Piano di razionalizzazione di cui al punto 2;
4. di disporre che la presente deliberazione sia trasmessa a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale a tutte le società partecipate dalla Regione Puglia;
5. di disporre che gli atti di cui ai punti 1 e 2 siano comunicati, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, alla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP, presso il Dipartimento del Tesoro, secondo le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, ovvero tramite l'applicativo *Partecipazioni* del Portale Tesoro;
6. di disporre che copia della presente deliberazione sia inviata, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
7. di pubblicare la presente deliberazione sul BURP.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione su BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lsg. 118/2011 e s.m.i.

presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZA ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore
(Eleonora De Giorgi)

Dirigente del Servizio Controlli, Agenzie,
Organismi e Società e Certificazione Aziende
Sanitarie
(Giuseppe D. Savino)

Il Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale
(Nicola Lopane)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione del Presidente proponente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1. approvare la ""*Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2017 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016"* che allegato A) alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. approvare il " *Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016*" che allegato B) alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale il coordinamento operativo e il monitoraggio sull'attuazione del Piano di razionalizzazione di cui al punto 2;
4. disporre che la presente deliberazione sia trasmessa a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale a tutte le società partecipate dalla Regione Puglia;
5. disporre che gli atti di cui ai punti 1 e 2 siano comunicati, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, alla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP, presso il Dipartimento del Tesoro, secondo le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, ovvero tramite l'applicativo *Partecipazioni* del Portale Tesoro;

6. disporre che copia della presente deliberazione sia inviata, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
7. pubblicare la presente deliberazione sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2017 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2017 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Sommario

1. Premessa 3
2. Attuazione delle misure previste nel Piano di razionalizzazione periodica al 31/12/2017 3
2.1 Riepilogo Partecipazioni oggetto di razionalizzazione 3
2.2 Informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni 4

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

2

Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2017 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

1. Premessa

In base all'art. 20, commi 1 e 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante*"Testo Unico in materia di società partecipate della pubblica amministrazione"* (TUSP), la Regione Puglia ha proceduto, entro lo scorso 31 dicembre 2018, alla revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2017, predisponendo il Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2017, approvato con DGR n. 2411 del 21 dicembre 2018.
L'art 20 del TUSP al comma 4 prescrive che, entro il 31 dicembre di ogni anno, ciascuna amministrazione pubblica approvi una relazione sull'attuazione delle misure adottate nel piano di razionalizzazione dell'anno precedente, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di monitoraggio e controllo, di cui all'art. 15 e alla sezione di controllo della Corte dei Conti competente, ai sensi dell'art. 5, comma 4.

La Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP, presso il Dipartimento del Tesoro, d'intesa con la Corte dei conti, ha reso pubblici gli *"Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al censimento delle partecipazioni pubbliche (art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 e art. 17 D.L. n. 90/2014)"*. Detti indirizzi contengono chiarimenti in merito all'applicazione di talune disposizioni del TUSP e, fra l'altro, un modello di riferimento per la redazione della Relazione sull'attuazione delle misure di razionalizzazione previste nel piano dell'anno precedente. Il presente provvedimento viene redatto sulla base del suddetto modello.

2. Attuazione delle misure previste nel Piano di razionalizzazione periodica al 31/12/2017

2.1 Riepilogo Partecipazioni oggetto di razionalizzazione

Nr.	*NOME* PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDIRETTA DETENUTA TRAMITE	BREVE DESCRIZIONE ATTIVITA' SVOLTA
1	Terme di Santa Cesarea S.p.A.	01426070585	50,4876%		La Società svolge attività di valorizzazione e sfruttamento delle acque termali e minerali nonché le attività accessorie e complementari, quali la produzione e commercio, anche al minuto, delle stesse e di tutti i prodotti da esse derivanti, la realizzazione e la gestione di centri di cura, riabilitazione e benessere, esercizi turistici, ricreativi, alberghieri e stabilimenti balneari.
2	Patto Territoriale Polis del Sud-est barese S.r.l. a scopo consortile	05431930725	2,6855%	5,6395% InnovaPuglia S.p.A.	Erogazione contributi in conto capitale. Altra attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
3	Consorzio per lo Sviluppo Area Conca Barese Società Consortile a	05436910722		7% InnovaPuglia S.p.A.	Altri servizi di sostegno alle imprese per i soggetti aderenti al Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area della "CONCA BARESE"

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

	responsabilità limitata				
4	Società per la Promozione dei mercati mobiliari Sud-est in sigla "PROMEM Sud Est S.p.A."	04771610724		6,17% Innovapuglia S.p.A.	Servizi di consulenza ed assistenza ad imprese ed organismi pubblici per la crescita, la capitalizzazione aziendale e la quotazione in borsa.
5	Centro Studi e Ricerche Sviluppo Edilizia Territorio-CERSET S.r.l.	03355680723		0,1228% Innovapuglia S.p.A.	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria. Studi di fattibilità per lo sviluppo urbano, la pianificazione e programmazione del territorio, la progettazione, analisi di mercato.
6	GAL Terra d'Otranto S.c.à r.l.	04279220752		7,53653% Terme di Santa Cesarea S.p.A.	Ricerche di mercato e studi di fattibilità per la promozione e la partecipazione ai programmi leader dell'Unione Europea per accedere a tutti gli interventi comunitari, nazionali, regionali e provinciali.

2.2 Informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni

Per ognuna delle partecipazioni inserite nelle tabelle riportate nel paragrafo precedente, si forniscono le seguenti informazioni di dettaglio.

Nr.1 Terme di Santa Cesarea S.p.A.	
Interventi programmati Razionalizzazione **Modalità di attuazione prevista** Cessione a titolo oneroso **Tempi stimati** 30 giugno 2019	**Stato di attuazione** Sono state indette tre aste pubbliche per la dismissione della partecipazione con i seguenti atti: 1. deliberazione di Giunta regionale 17 novembre 2017, n. 1898 e determinazione dirigenziale 27 dicembre 2017, n. 72, prezzo a base d'asta euro 17.040.375,00; 2. deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2018, n. 1602 e determinazione dirigenziale 27 settembre 2018, n. 54, prezzo a base d'asta euro 15.300.000,00; 3. deliberazione della Giunta regionale 29 marzo 2019, n. 592 e determinazione dirigenziale 22 maggio 2019, n. 38, prezzo a base d'asta 13.770.000,00. Tutte e tre le aste pubbliche indette sono andate deserte. Sono in corso di definizione e adozione da parte dell'amministrazione regionale i successivi provvedimenti volti alla dismissione della partecipazione di che trattasi.

SEZIONE ACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

Nr. 2 Patto Territoriale Polis del Sud-est barese S.r.l. a scopo consortile	
Interventi programmati Razionalizzazione **Modalità di attuazione prevista** Recesso **Tempi stimati** 30 giugno 2019	**Stato di attuazione** Per la quota di partecipazione posseduta direttamente, si da atto che la procedura di recesso dalla Società si è conclusa in data 24 maggio 2019 con l'iscrizione nei registri camerali della cancellazione della Regione Puglia dalla compagine societaria. Per la quota di partecipazione posseduta indirettamente per il tramite della Innovapuglia S.p.A., la Società Patto Polis S.r.l. a s.c. ha provveduto, con assemblea straordinaria del 24 novembre 2019, a ridurre il capitale sociale a seguito del recesso esercitato da InnovaPuglia S.p.A.; sono in corso le iscrizioni del recesso presso il Registro delle Imprese.

Nr. 3 Consorzio per lo Sviluppo Area Conca Barese Società Consortile a responsabilità limitata	
Interventi programmati Razionalizzazione **Modalità di attuazione prevista** Cessione a titolo oneroso **Tempi stimati** 30 giugno 2019	**Stato di attuazione** In data 14 dicembre 2018 la società controllata InnovaPuglia S.p.A. ha emanato una avviso pubblico al fine di acquisire eventuali manifestazioni di interesse da parte di soggetti interessati all'acquisto della quota di partecipazione detenuta nella Consorzio per lo Sviluppo Area Conca Barese S.c.a r.l.. A seguito di mancata alienazione della partecipazione, con nota del 5 febbraio 2019 e successivo sollecito del 28 giugno 2019, la controllata Innovapuglia S.p.A. ha richiesto l'attivazione della procedura di recesso di cui all'art. 2437-quarter del c.c. come previsto dall'art. 24 del TUSP. La società Consorzio per lo Sviluppo Area Conca Barese S.c.a r.l., ha riscontrato la richiesta del 28 giugno 2019, invitando InnovaPuglia S.p.A. ad adottare ogni adempimento necessario per il trasferimento delle quote possedute, senza alcun corrispettivo, in ottemperanza alla deliberazione

	dell'Assemblea straordinaria dei soci del 25 maggio 2016. La controllata InnovaPuglia S.p.A. riferisce che il suo Consiglio di Amministrazione dovrebbe a breve adottare apposita deliberazione di trasferimento delle quote.

Nr. 4 **Società per la Promozione dei mercati mobiliari Sud-est in sigla "PROMEM Sud Est S.p.A."**	
Interventi programmati Razionalizzazione **Modalità di attuazione prevista** Cessione a titolo oneroso **Tempi stimati** 30 giugno 2019	**Stato di attuazione** In data 14 dicembre 2018 la società controllata InnovaPuglia S.p.A. ha emanato una avviso pubblico al fine di acquisire eventuali manifestazioni di interesse da parte di soggetti interessati all'acquisto della quota di partecipazione detenuta nella Promem Sud Est S.p.A.. A seguito di mancata alienazione della partecipazione, con nota del 5 febbraio 2019 e successivi solleciti del 28 giugno 2019 e del 21 novembre 2019, la controllata Innovapuglia S.p.A. ha richiesto e sollecitato l'attivazione della procedura di recesso di cui all'art. 2437-quarter del c.c., come previsto dall'art. 24 del TUSP. Allo stato, la Società Promem Sud Est S.p.A. non ha riscontrato le richieste effettuate.

Nr. 5 **Centro Studi e Ricerche Sviluppo Edilizia Territorio-CERSET S.r.l.**	
Interventi programmati Razionalizzazione **Modalità di attuazione prevista** Cessione a titolo oneroso **Tempi stimati** 30 giugno 2019	**Stato di attuazione** In data 14 dicembre 2018 la società controllata InnovaPuglia S.p.A. ha emanato una avviso pubblico al fine di acquisire eventuali manifestazioni di interesse da parte di soggetti interessati all'acquisto della quota di partecipazione detenuta nella Cerset S.r.l.. A seguito di mancata alienazione della partecipazione, con nota del 5 febbraio 2019, la controllata Innovapuglia S.p.A. ha richiesto l'attivazione della procedura di recesso di cui all'art. 2437-quarter del c.c., come previsto dall'art. 24 del TUSP.

SEZIONE ACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

	In data 2 aprile 2019 è pervenuta alla controllata InnovaPuglia S.p.A. da parte della Cerset S.r.l., la comunicazione di avvio della procedura di alienazione delle quote societarie detenute in proprietà dalla stessa Innovapuglia S.p.A. per un valore pari a euro 143, 78, offrendole con le modalità di esercizio del diritto di opzione ai restanti soci come previsto dall'art. 12 dello Statuto della Società e dall'art. 2473 c.c.. Nella stessa comunicazione è stata riportata la manifestazione di volontà da parte del socio "Confindustria Bari e Bat –Sezione Costruttori Edili _ANCE Bari e Bat" di acquistare le quote detenute dalla InnovaPuglia S.p.A.. nella società CERSET S.r.l. per l'importo di euro 143,78. La controllata InnovaPuglia S.p.A. riferisce che il suo Consiglio di Amministrazione dovrebbe a breve adottare apposita deliberazione di trasferimento delle quote.

Nr. 6 **GAL Terra d'Otranto S.c.a r.l.**	
Interventi programmati Razionalizzazione	**Stato di attuazione** Sono state indette tre aste pubbliche per la dismissione della partecipazione detenuta nella "società tramite" Terme di Santa Cesarea S.p.A., con i seguenti atti: 1. deliberazione di Giunta regionale 17 novembre 2017, n. 1898 e determinazione dirigenziale 27 dicembre 2017, n. 72, prezzo a base d'asta euro 17.040.375,00; 2. deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2018, n. 1602 e determinazione dirigenziale 27 settembre 2018, n. 54, prezzo a base d'asta euro 15.300.000,00; 3. deliberazione della Giunta regionale 29 marzo 2019, n. 592 e determinazione dirigenziale 22 maggio 2019, n. 38, prezzo a base d'asta 13.770.000,00. Tutte e tre le aste pubbliche indette sono andate deserte. Sono in corso di definizione e adozione da parte
Modalità di attuazione prevista Cessione a titolo oneroso	
Tempi stimati 30 giugno 2019	

	dell'amministrazione regionale i successivi provvedimenti volti alla dismissione della partecipazione nella "società tramite" Terme di Santa Cesarea S.p.A..

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B

REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Sommario

Premessa 3

Sezione 1 -Schema delle partecipazioni detenute 4

Sezione 2 -Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente alla data del 31 dicembre 2018 6

Partecipazioni dirette 6

Partecipazioni indirette 8

Sezione 3 -Informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni 10

Allegato "Modello standard di ricognizione di cui alle Linee Guida della Corte dei Conti" 108

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Premessa

Ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante*"Testo Unico in materia di società partecipate della pubblica amministrazione"* (TUSP), fermo restando la revisione "straordinaria" delle partecipazioni prevista dall'articolo 24, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, attraverso un apposito provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate direttamente o indirettamente, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Tali piani di razionalizzazione, corredati dalla relazione tecnica sono adottati se, in sede di analisi, l'amministrazione riscontra anche uno solo degli elementi indicati nell'art. 20 comma 2 del TUSP.: a)partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4; b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro; e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento; g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.
I suddetti provvedimenti sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4 del TUSP.

La Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), presso il Dipartimento del Tesoro, d'intesa con la Corte dei conti, ha reso pubblici gli *"Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al censimento delle partecipazioni pubbliche (art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 e art. 17 D.L. n. 90/2014)"*.
Gli indirizzi contengono chiarimenti in merito all'applicazione di talune disposizioni del TUSP e **un esempio di provvedimento di razionalizzazione delle partecipazioni**, detenute al 31 dicembre 2018, che le Pubbliche Amministrazioni devono adottare, entro il 31 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 20 del TUSP.
La Corte dei Conti –Sezione delle autonomie, con Deliberazione n. 22 del 21 dicembre 2018 ha adottato le *"Linee di indirizzo per la revisione ordinaria delle partecipazioni"* con annesso il modello standard di atto di ricognizione e relativi esiti, per il corretto adempimento, da parte degli enti territoriali delle disposizioni di cui all'art. 20 del d.lgs. 175/2016.

Il presente provvedimento viene redatto sulla base dello schema tipo di cui agli Indirizzi del Dipartimento del Tesoro e in allegato riporta il modello standard di ricognizione di cui alle Linee guida della Corte dei Conti.

I valori contenuti nel presente documento sono espressi in euro, salvo diversa indicazione.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

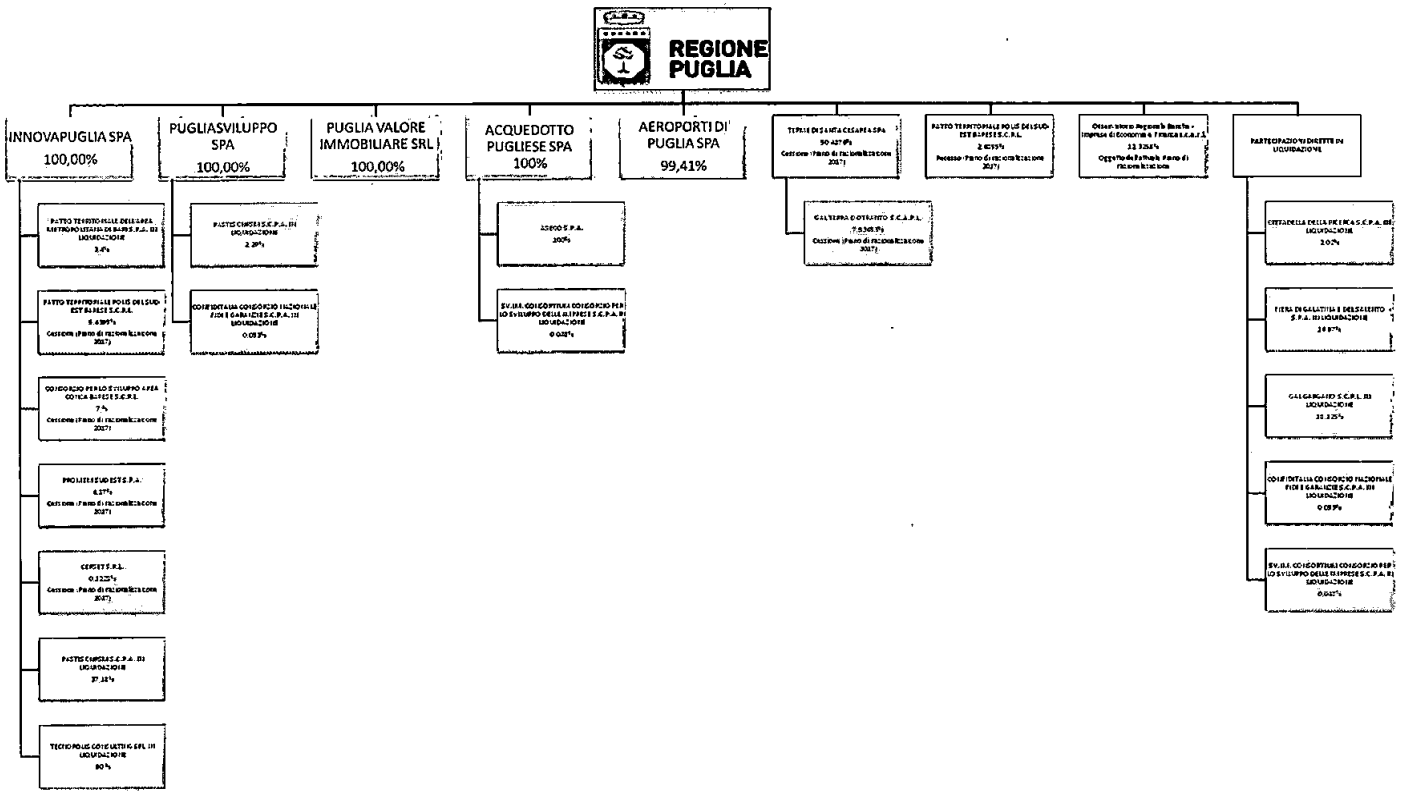
Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Sezione 1 -Schema delle partecipazioni detenute

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica della struttura della società partecipate direttamente e indirettamente dalla Regione Puglia alla data del 31 dicembre 2018.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

12



SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

13

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Sezione 2 -Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente alla data del 31 dicembre 2018

Partecipazioni dirette

Nr	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	BREVE DESCRIZIONE ATTIVITA' SVOLTA	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
1	PugliaSviluppo S.p.A.	01751950732	100%	La Società ha per oggetto esclusivo unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia, lo svolgimento di attività tutte riconducibili alla gestione di servizi di interesse generale svolti per conto della Regione Puglia e in particolare: la realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia; la promozione, nel territorio della Regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti; lo sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio.	Mantenimento senza interventi	
2	InnovaPuglia S.p.A.	06837080727	100%	La Società, ha per oggetto esclusivo le seguenti attività unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio Regione Puglia: supporto tecnico alla PA regionale per la definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basati sulle ICT per la PA regionale; supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione. La Società è Centrale di committenza, costituita ai sensi del comma 455 dell'articolo 1 della Legge 296/2006, e di centrale di acquisto territoriale ai sensi dell'articolo 33 del d.lgs. 163/2006.	Mantenimento senza interventi	
3	Acquedotto Pugliese S.p.A.	00347000721	100%	La Società gestisce il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, e del servizio idrico integrato in alcuni comuni della Campania (aderenti all'ATO Calore-Irpino). Fornisce altresì, risorsa idrica in sub-distribuzione ad Acquedotto Lucano S.p.A., gestore del S.I.I.	Mantenimento senza interventi	

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

				per l'ATO Basilicata.		
4	Aeroporti di Puglia S.p.A.	03094610726	99,414%	La Società opera quale concessionaria per la "progettazione, lo sviluppo, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali, degli aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Grottaglie (Ta)", in virtù della convenzione del 25 gennaio 2002 stipulata con l'Ente Nazionale Aviazione Civile ("ENAC").	Mantenimento senza interventi	
5	Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l.	07001290720	100%	Società veicolo che ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione, ai sensi dell'art. 84 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289 e delle disposizioni ivi richiamate, dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare non strumentale già di proprietà delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) e delle Aziende Ospedaliere Pugliesi, ai fini del ripianamento del disavanzo sanitario 2006 di cui alla legge regionale n. 16 del 5 giugno 2007.	Mantenimento senza interventi	
6	Terme di Santa Cesarea S.p.A.	01426070585	50,4876%	La Società svolge attività di valorizzazione e sfruttamento delle acque termali e minerali nonché le attività accessorie e complementari, quali la produzione e commercio, anche al minuto, delle stesse e di tutti i prodotti da esse derivanti, la realizzazione e la gestione di centri di cura, riabilitazione e benessere, esercizi turistici, ricreativi, alberghieri e stabilimenti balneari.	Razionalizzazione	
7	Patto Territoriale Polis del Sud-est barese S.r.l. a scopo consortile	05431930725	2,6855%	Erogazione contributi in conto capitale. Altra attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale	Razionalizzazione	Partecipazione non più detenuta alla data di adozione del presente provvedimento
8	Osservatorio regionale banche-imprese di economia e finanza Società consortile a r.l.	93176440720	12,3258%	Favorire lo sviluppo della cultura d'impresa, il monitoraggio e la conoscenza dei processi di sviluppo territoriali con particolare riferimento alle Regioni del Mezzogiorno, migliorando ed incentivando le relazioni di dialogo e di collaborazione tra il sistema creditizio, il sistema imprenditoriale ed il sistema istituzionale delle medesime regioni..	Razionalizzazione	
9	Cittadella della Ricerca Società	01359790746	2,02%	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e	Mantenimento senza interventi	Si resta in attesa della chiusura

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONE REGIONE PUGLIA 45

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

	consortile per azioni in liquidazione			dell'ingegneria		della procedura fallimentare della Società
10	Fiera di Galatina e del Salento S.p.A. in liquidazione	03323360754	16,97%	Organizzazione di manifestazioni fieristiche senza intermediazione alcuna	Mantenimento senza interventi	Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società
11	Gruppo di Azione Locale Gargano Società consortile a.r.l. in liquidazione	03258760713	18,125%	Attività di animazione e promozione dello sviluppo rurale, turistico, socio economico e territoriale	Mantenimento senza interventi	Si resta in attesa della chiusura della procedura di liquidazione della Società
12	Confiditalia Consorzio Nazionale Fidi e Garanzie Società consortile per azioni in liquidazione	06975220721	0,053%	Rilascio di garanzie collettiva fidi prevista dall'art. 13 della Legge 24/11/2003 n. 326	Mantenimento senza interventi	Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società
13	SV.IM. Consortium Consorzio per lo sviluppo delle imprese Società consortile per azioni in liquidazione	06868030724	0,048%	La Società è inattiva	Mantenimento senza interventi	Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società

Partecipazioni indirette

Nr	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA TRAMITE	BREVE DESCRIZIONE ATTIVITA' SVOLTA	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
14	ASECO S.p.A.	01449520426	100% Acquedotto Pugliese S.p.A.	La Società opera nel comparto ecologico attraverso il recupero e la trasformazione di rifiuti organici, e rifiuti ligneo-cellulosici. L'attività della Società è funzionale al completamento del ciclo di smaltimento dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione gestiti dalla controllante Acquedotto Pugliese S.p.A.	Mantenimento senza interventi	
15	Patto Territoriale dell'area metropolitana di Bari S.p.A. in liquidazione	05339910720	3,4% Innovapuglia S.p.A.	Attività di consulenza gestionale. Attuazione del Patto Territoriale di Bari.	Mantenimento senza interventi	Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società
16	Consorzio per lo Sviluppo Area Conca Barese Società Consortile a responsabilità limitata	05436910722	7% InnovaPuglia S.p.A.	Altri servizi di sostegno alle imprese per i soggetti aderenti al Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area della "CONCA BARESE"	Razionalizzazione	
17	Società per la Promozione dei mercati mobiliari	04771610724	6,17% Innovapuglia S.p.A.	Servizi di consulenza ed assistenza ad imprese ed organismi pubblici per la crescita, la capitalizzazione	Razionalizzazione	

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 16

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

	Sud-est in sigla "PROMEM Sud Est S.p.A."			aziendale e la quotazione in borsa.		
18	Centro Studi e Ricerche Sviluppo Edilizia Territorio-CERSET S.r.l.	03355680723	0,1228% Innovapuglia S.p.A.	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria. Studi di fattibilità per lo sviluppo urbano, la pianificazione e programmazione del territorio, la progettazione, analisi di mercato.	Razionalizzazione	
19	Pastis- CNRSM Società Consortile per azioni in liquidazione	01358130746	2,29% PugliaSviluppo S.p.A. 37,18%	Ricerca e sviluppo sperimentazione nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria. Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	Mantenimento senza interventi	Si resta in attesa della chiusura della procedura di liquidazione della Società
20	Tecnopolis Consulting S.r.l. in liquidazione	05413910729	90% Innovapuglia S.p.A.	Realizzazione di servizi di consulenza e formazione.	Mantenimento senza interventi	Si resta in attesa della chiusura della procedura di liquidazione della Società
21	GAL Terra d'Otranto S.c.a r.l.	04279220752	7,53653% Terme di Santa Cesarea S.p.A.	Ricerche di mercato e studi di fattibilità per la promozione e la partecipazione ai programmi leader dell'Unione Europea per accedere a tutti gli interventi comunitari, nazionali, regionali e provinciali.	Razionalizzazione	
22	Confiditalia Consorzio Nazionale Fidi e Garanzie Società consortile per azioni in liquidazione	06975220721	0,053% PugliaSviluppo S.p.A.	Rilascio di garanzie collettiva fidi prevista dall'art. 13 della Legge 24/11/2003 n. 326	Mantenimento senza interventi	Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società
23	SV.IM. Consortium Consorzio per lo sviluppo delle imprese Società consortile per azioni in liquidazione	06868030724	0,048% Acquedotto Pugliese S.p.A.	La Società è inattiva	Mantenimento senza interventi	Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società
24	Patto Territoriale Polis del Sud-est barese S.r.l. a scopo consortile	05431930725	5,6395% InnovaPuglia S.p.A.	Erogazione contributi in conto capitale. Altra attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale	Razionalizzazione	

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 17

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Sezione 3 -Informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni

Per ognuna delle partecipazioni inserite nelle tabelle riportate nel paragrafo precedente, si forniscono le seguenti informazioni di dettaglio.

1	PugliaSviluppo S.p.A. – CF 01751950732

Scheda di dettaglio

INFORMAZIONI GENERALI

PugliaSviluppo S.p.A.

Codice Fiscale	01751950732
Denominazione	**PugliaSviluppo S.p.A.**
Anno di costituzione della società	1988
Sede legale	Via delle Dalie ang. Viale delle Petunie Zona Industriale -70026 -Modugno (BA)
Stato della società	La Società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Settore/i di attività della partecipata	Promozione e sviluppo dell'imprenditoria e dei servizi alle imprese del territorio(ATECO 82.99.99) –attività prevalente.
Società in house	si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	si
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	n.a.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

PugliaSviluppo S.p.A.	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	n.a.

VERIFICA DI CONFORMITA' DELLA PARTECIPAZIONE CON I PARAMETRI DEL TUSP

PugliaSviluppo S.p.A.	Anno 2018
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	101 Il numero dei dipendenti al 31/12/2018 ripartito per categoria è il seguente:
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3 Non vi sono variazioni nel numero dei componenti dell'organo di amministrazione rispetto alla data del 31/12/2018.
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	Euro 64.000 Il compenso dei singoli amministratori è il seguente: 44.000,00 euro per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e 10.000,00 euro cadauno per gli altri due consiglieri.
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3

Dirigenti	5 di cui n. 1 in aspettativa
Dipendenti a tempo indeterminato	66
Dipendenti a tempo determinato	1
Somministrati (interinali)	29

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

PugliaSviluppo S.p.A. **Anno 2018**

Compenso dei componenti dell'organo di controllo	Euro 84.000

PugliaSviluppo S.p.A.	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	si	si	si	si	si
Risultato d'esercizio	107.233	155.254	209.167	84.508	148.215

La Società ha realizzato gli indirizzi operativi dell'esercizio 2018 in continuità con il passato, nell'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dal socio unico Regione Puglia, mantenendo un equilibrio economico e finanziario.

Attività produttive di beni e servizi

PugliaSviluppo S.p.A.	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	128.309	144.527	137.056
A5) Altri Ricavi e Proventi	8.686.762	8.866.193	8.453.439
di cui Contributi in conto esercizio	8.583.933	8.584.630	8.234.152

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

PugliaSviluppo S.p.A.

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	100%
Codice Fiscale Tramite	n.a.
Denominazione Tramite (organismo)	n.a.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

PugliaSviluppo S.p.A.	
Quota detenuta dalla Tramite nella società	n.a.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

PugliaSviluppo S.p.A.	
Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

PugliaSviluppo S.p.A.	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	La Società ha per oggetto esclusivo -unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia-, lo svolgimento di attività tutte riconducibili alla gestione di servizi di interesse generale svolti per conto della Regione Puglia e in particolare: a) la realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia; b) la promozione, nel territorio della Regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti; c) lo sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio; d) la progettualità dello sviluppo. Ai sensi dell'Art. 26 comma 2 del TUSP, l'articolo 4 dello stesso decreto non e' applicabile alla società PugliaSviluppo S.p.A.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

PugliaSviluppo S.p.A.

Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
Esito della ricognizione	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	n.a.
Termine previsto per la razionalizzazione	n.a.
Note	Ai sensi dell'Art. 26 comma 2 del TUSP, l'articolo 4 non e' applicabile alle società elencate nell'allegato A dello stesso decreto, tra cui rientra la società PugliaSviluppo S.p.A..

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

2 InnovaPuglia S.p.A. – CF 06837080727

Scheda di dettaglio

INFORMAZIONI GENERALI

InnovaPuglia S.p.A.

Codice Fiscale	06837080727
Denominazione	**InnovaPuglia S.p.A.**
Anno di costituzione della società	2008
Sede legale	Str. Prov.le Casamassima, km 3 -70010-Valenzano (BA)
Stato della società	La Società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Settore/i di attività della partecipata	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale (ATECO 70.22.09) –attività prevalente.
Società in house	si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	n.a.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

InnovaPuglia S.p.A.	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	n.a.

VERIFICA DI CONFORMITA' DELLA PARTECIPAZIONE CON I PARAMETRI DEL TUSP

InnovaPuglia S.p.A.	Anno 2018
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	227 Il numero dei dipendenti al 31/12/2018 ripartito per categoria è il seguente: Dirigenti 4 Quadri 20 Impiegati 203 Al 31/12/2018 vi sono n. 7 dipendenti distaccati da Innovapuglia e n. 1 dipendente distaccato presso Innovapuglia.
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3 Non vi sono variazioni nel numero dei componenti dell'organo di amministrazione rispetto alla data del 31/12/2018. Con Deliberazione n. 2161 del 27 novembre 2019, a seguito delle dimissioni di due dei tre componenti del Consiglio di Amministrazione in carica, la Giunta Regionale ha deliberato, nel rispetto dell'art. 11 del TUSP e alla luce di considerazioni che attengono esigenze di adeguatezza organizzativa e correttezza gestionale, di ricostituire l'Organo Amministrativo adottando la struttura collegiale del Consiglio di Amministrazione di tre membri.
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	Euro 79.000 Il compenso dei singoli amministratori deliberato dall'Assemblea è il seguente: 40.000,00 euro per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e 20.000,00 euro cadauno per gli altri due consiglieri. Il compenso iscritto in bilancio è così dettagliabile: Tagliente Carmela (Presidente) euro 38.009,87, Lopez Alessandra (consigliere e Vice Presidente) euro 20.799,98 euro e Spina Carlo Francesco (consigliere) euro 20.592,63.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

InnovaPuglia S.p.A.	Anno 2018
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	Euro 50.000

InnovaPuglia S.p.A.	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	50.087	47.068	40.850	83.046	17.300

Il 2018 è stato caratterizzato da un consolidamento delle attività relative alla missione avviata nel precedente esercizio, in particolare relativamente alla funzione di Soggetto Aggregatore della domanda di beni e servizi del sistema pubblico regionale. Questa continuità ha prodotto anche stabilità sul piano economico e finanziario; il risultato netto presenta un utile di circa 50 mila euro, a testimonianza di una gestione che punta all'equilibrio tra costi e ricavi.

Attività produttive di beni e servizi

InnovaPuglia S.p.A.	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.618.397	38.825.713	36.239.289
A5) Altri Ricavi e Proventi	1.497.620	1.577.976	2.226.761
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

InnovaPuglia S.p.A.	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

InnovaPuglia S.p.A.

Quota diretta	100%
Codice Fiscale Tramite	n.a.
Denominazione Tramite (organismo)	n.a.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	n.a.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

InnovaPuglia S.p.A.

Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

InnovaPuglia S.p.A.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d) servizi di committenza (Art. 4, c. 2, lett. e)

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 26

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

InnovaPuglia S.p.A.

Descrizione dell'attività	La società, ha per oggetto esclusivo le seguenti attività unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio Regione Puglia: supporto tecnico alla PA regionale per la definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basati sulle ICT per la PA regionale; supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione. In questo ambito, le attività caratteristiche della Società sono: svolgimento di compiti di centrale unica di committenza e/o di stazione unica appaltante;gestione di banche dati strategiche anche per il conseguimento di obiettivi economico-finanziari; sviluppo, realizzazione, conduzione e gestione delle componenti del sistema informativo regionale e di infrastrutture pubbliche di servizio della Società dell'informazione; assistenza tecnica finalizzata a supportare dall'interno i processi di innovazione della PA regionale e la definizione di interventi finalizzati ad agevolare l'adozione e l'impatto delle ICT e di modelli operativi/gestionali innovativi nell'amministrazione pubblica; assistenza tecnica alla PA regionale nella definizione, attuazione, monitoraggio, verifica e controllo degli interventi previsti dalla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione. Con Legge Regionale 1 agosto 2014, n. 37 la società in house InnovaPuglia S.p.A. è stata designata Soggetto aggregatore della Regione Puglia, nella sua qualità di centrale di committenza, costituita ai sensi del comma 455 dell'articolo 1 della Legge 296/2006, e di centrale di acquisto territoriale ai sensi dell'articolo 33 del d.lgs. 163/2006.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
Esito della ricognizione	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	n.a.
Termine previsto per la razionalizzazione	n.a.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

InnovaPuglia S.p.A.	
Note	

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

3	Acquedotto Pugliese S.p.A. – CF 00347000721

Scheda di dettaglio

INFORMAZIONI GENERALI

Acquedotto Pugliese S.p.A.

Codice Fiscale	00347000721
Denominazione	**Acquedotto Pugliese S.p.A.**
Anno di costituzione della società	1999
Sede legale	Via Cognetti, 36 -70121 Bari
Stato della società	La Società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Settore/i di attività della partecipata	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi (ATECO 42.21)-attività prevalente; Raccolta, trattamento e fornitura di acqua (ATECO 36)-attività secondaria; Gestione delle reti fognarie (ATECO 37)-attività secondaria; Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi (ATECO 38.21)-attività secondaria.
Società in house	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	si
Riferimento normativo società di diritto singolare	Trattasi di Società istituita con decreto legislativo dell'11 maggio 1999, n. 141 (Trasformazione dell'Ente autonomo acquedotto pugliese in società per azioni, a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera b), della legge 15 marzo 1997, n. 59).

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONE PUGLIA 29

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Acquedotto Pugliese S.p.A.

Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	n.a.

VERIFICA DI CONFORMITA' DELLA PARTECIPAZIONE COM I PARAMETRI DEL TUSP

Acquedotto Pugliese S.p.A.	**Anno 2018**
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	1.961 Il numero dei dipendenti al 31/12/2018 ripartito per categoria, è il seguente: Dirigenti: 33 Quadri: 94 Impiegati/operai: 1.834
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5 Non vi sono variazioni nel numero dei componenti dell'organo di amministrazione rispetto alla data del 31/12/2018.
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	Euro 90.000 Il compenso dei singoli amministratori deliberato dall'Assemblea del 28 marzo 2018 è il seguente: 60.000,00 euro per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e 15.000,00 euro cadauno per tre consiglieri; un consigliere non percepisce compenso in quanto retribuito come direttore generale. Il compenso iscritto in bilancio tiene conto del compenso spettante al consiglio di amministrazione uscente e del compenso spettante ai consiglieri in carica al 31.12.2018.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONE PUGLIA 30

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Acquedotto Pugliese S.p.A.	Anno 2018
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	Euro 187.000

Acquedotto Pugliese S.p.A.	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	si	si	si	si	si
Risultato d'esercizio	22.591.137	18.478.459	15.220.363	15.178.702	40.025.815

La Società conferma un trend positivo del risultato di esercizio, in incremento rispetto all'esercizio precedente, evidenziando una tendenza ad un generale contenimento dei costi, sia per effetto dei vincoli stabiliti dalle delibere regionali, sia grazie al progressivo efficientamento delle attività operative.

Attività produttive di beni e servizi

Acquedotto Pugliese S.p.A.	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	433.693.050	443.026.588	470.135.881
A5) Altri Ricavi e Proventi	94.474.240	71.585.880	67.571.114
di cui Contributi in conto esercizio	70.622.233	54.860.006	48.272.801

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Acquedotto Pugliese S.p.A.	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	100%

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 31

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Acquedotto Pugliese S.p.A.

Codice Fiscale Tramite	n.a.
Denominazione Tramite (organismo)	n.a.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	n.a.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Acquedotto Pugliese S.p.A.

Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Acquedotto Pugliese S.p.A.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	La Società gestisce il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, e il servizio idrico integrato in alcuni comuni della Campania (aderenti all'ATO Calore-Irpino). Fornisce altresì, risorsa idrica in sub-distribuzione ad Acquedotto Lucano S.p.A., gestore del S.I.I. per l'ATO Basilicata. La legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (cd Legge di Stabilità 2018) ha prorogato al 31 dicembre 2021 il termine per l'affidamento della gestione del S.I.I. ad AQP, inizialmente previsto al 31/12/2018 dal D.Lgs. n. 141/99.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Acquedotto Pugliese S.p.A.	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
Esito della ricognizione	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	n.a.
Termine previsto per la razionalizzazione	n.a.
Note	

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONE PUGLIA 33

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

4	**Aeroporti di Puglia S.p.A. – CF 03094610726**

Scheda di dettaglio

INFORMAZIONI GENERALI

Aeroporti di Puglia S.p.A.

Codice Fiscale	03094610726
Denominazione	**Aeroporti di Puglia S.p.A.**
Anno di costituzione della società	1984
Sede legale	Viale Ezio Ferrari -70128- Palese (Bari)
Stato della società	La Società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Settore/i di attività della partecipata	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo (ATECO 52.23) –attività prevalente.
Società in house	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	La Legge n. 537 del 24 dicembre 1993 all'art. 10 comma 13 prevede che "*...sono costituite apposite società di capitale per la gestione dei servizi e per la realizzazione delle infrastrutture degli aeroporti gestiti anche in parte dallo Stato. Alle predette società possono partecipare anche le regioni e gli enti locali interessati.*" Il successivo DM 521/1997 di attuazione contiene una disciplina specifica applicabile al tali società.
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	si

SEZIONE RACCORDO AL SIST. REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Aeroporti di Puglia S.p.A.	
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	Delibera CIPE nr. 38/2007

VERIFICA DI CONFORMITA' DELLA PARTECIPAZIONE CON I PARAMETRI DEL TUSP

Aeroporti di Puglia S.p.A.	Anno 2018
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	323 Il numero dei dipendenti al 31/12/2018 ripartito per categoria, è il seguente: Dirigenti 7 Quadri 21 Impiegati 187 Operati 108
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3 Non vi sono variazioni nel numero dei componenti dell'organo di amministrazione rispetto alla data del 31/12/2018. Con Deliberazione n. 1848 del 14 ottobre 2019 la Giunta Regionale ha deliberato, nel rispetto dell'art. 11 del TUSP e alla luce di considerazioni che attengono esigenze di adeguatezza organizzativa e correttezza gestionale, di ricostituire l'Organo Amministrativo adottando la struttura collegiale del Consiglio di Amministrazione di tre membri.
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	Euro 108.000 Il compenso dei singoli amministratori deliberato dall'Assemblea è il seguente: 68.000,00 euro per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e 20.000,00 euro cadauno per gli altri due consiglieri.
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	Euro 52.000

Aeroporti di Puglia S.p.A.	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONE PUGLIA 35

Risultato d'esercizio	3.772.709	2.446.821	1.856.043	1.301.115	1.105.779

L'esercizio 2018 è stato un anno positivo per la Società, evidenziando un utile di esercizio di Euro 3.772.709 (+54,2% rispetto al 2017). Il traffico passeggeri dell'intera Rete aeroportuale pugliese ha fatto registrare valori in aumento (+7,18%) rispetto al 2017, in particolare con riferimento al traffico internazionale, riportando un volume annuo di circa 7,5 milioni di passeggeri, livello massimo raggiunto dalla società negli anni, favorendo lo sviluppo economico della Puglia, al fine dell'attrazione degli investimenti nel territorio e del supporto all'internazionalizzazione delle imprese, nonché il rafforzamento delle politiche di *incoming* turistico.

Attività produttive di beni e servizi

Aeroporti di Puglia S.p.A.	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	67.900.142	61.687.696	57.749.512
A5) Altri Ricavi e Proventi	31.604.922	30.173.183	31.822.016
di cui Contributi in conto esercizio	27.820.428	27.752.364	28.049.311

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Aeroporti di Puglia S.p.A.	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	99,414%
Codice Fiscale Tramite	n.a.
Denominazione Tramite (organismo)	n.a.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	n.a.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA
36

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Aeroporti di Puglia S.p.A.

Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Aeroporti di Puglia S.p.A.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	La Società opera quale concessionaria per la "progettazione, lo sviluppo, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali, degli aeroporti di Bari, Brindisi Foggia e Grottaglie (Ta)", in virtù della convenzione del 25 gennaio 2002 stipulata con l'Ente Nazionale Aviazione Civile ("ENAC")
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
Esito della ricognizione	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	n.a.
Termine previsto per la razionalizzazione	n.a.
Note	

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

5	Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l. – CF 07001290720

Scheda di dettaglio

INFORMAZIONI GENERALI

Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l.

Codice Fiscale	07001290720
Denominazione	**Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l.**
Anno di costituzione della società	2010
Sede legale	Via Gentile, 52 -70126-Bari
Stato della società	La Società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Società in house	no
Settore/i di attività della partecipata	Attività delle società veicolo (ATECO 64.99.4) –attività prevalente.
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l.

Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	La Legge n.289 del 27 dicembre 2002 all'art. 84 prevede che le regioni sono autorizzate a costituire o a promuovere la costituzione, anche attraverso soggetti terzi, di più società a responsabilità limitata con capitale iniziale di 10.000 euro, aventi ad oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione dei rispettivi patrimoni immobiliari. Tale disposizione si applica anche ai beni immobili degli enti pubblici strumentali delle regioni che ne facciano richiesta all'ente territoriale di riferimento e ai beni immobili delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere. La Legge Regionale 10/2009 all'art. 42 prevede che al fine di attivare le procedure di cartolarizzazione del patrimonio immobiliare della Regione Puglia nonché degli immobili non strumentali provenienti dalle aziende sanitarie a seguito di cessione per finalità di cui al comma 3 dell'art. 1 (Intervento finanziario per il ripiano dei disavanzi sanitari) della L.R. 16/2007, la Giunta regionale è autorizzata a costituire, con proprio atto, apposita società veicolo.
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	n.a.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	si
Riferimento normativo atto esclusione	Deliberazione di Giunta regionale n. 1473/2017

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONE PUGLIA 38

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

VERIFICA DI CONFORMITA' DELLA PARTECIPAZIONE CON I PARAMETRI DEL TUSP

Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l.	Anno 2018
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	2 Il numero dei dipendenti al 31/12/2018 ripartito per categoria è il seguente: Funzionari: 2
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1 Non vi sono variazioni nel numero dei componenti dell'organo di amministrazione rispetto alla data del 31/12/2018.
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	Euro 32.400 Trattasi del compenso spettante all'Amministratore Unico, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1126 del 11 luglio 2017.
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	Euro 24.000

Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l.	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	si	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	4.802	5.456	2.832	2.582	4.638

Il risultato di esercizio è testimonianza di una gestione di equilibrio tra costi e ricavi, in quanto la società svolge la propria attività esclusivamente nei confronti del socio unico Regione Puglia, che provvede alla copertura delle spese di funzionamento della stessa

Attività produttive di beni e servizi

Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l.	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		240	960

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONE PUGLIA

A5) Altri Ricavi e Proventi	330.542	270.000	322.192
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l.

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	100%
Codice Fiscale Tramite	n.a.
Denominazione Tramite (organismo)	n.a.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	n.a.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l.

Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l.

Descrizione dell'attività	Società veicolo che ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione, ai sensi dell'art. 84 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289 e delle disposizioni ivi richiamate, dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare non strumentale già di proprietà delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) e delle Aziende Ospedaliere Pugliesi, ai fini del ripianamento del disavanzo sanitario 2006 di cui alla legge regionale n. 16 del 5 giugno 2007.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
Esito della ricognizione	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	n.a.
Termine previsto per la razionalizzazione	n.a.
Note	Vedi commento di seguito

La Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l. (di seguito, "PVI"), partecipata al 100% dalla Regione Puglia, è una società veicolo che ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione, ai sensi dell'art. 84 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289 e delle disposizioni ivi richiamate, dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare non strumentale già di proprietà delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) e delle Aziende Ospedaliere Pugliesi, ai fini del ripianamento del disavanzo sanitario 2006 di cui alla legge regionale n. 16 del 5 giugno 2007.

A tale società, denominata società-veicolo, la cui natura giuridica è quella di società a responsabilità limitata e il cui oggetto esclusivo è quello di realizzare la cartolarizzazione dei proventi delle operazioni di dismissione immobiliare pubblica, vengono pertanto trasferiti a titolo oneroso i beni immobili

SEZIONE RACCORDO AL SIS... REGION... PUGLI...

succitati. Per detto acquisto la società per la cartolarizzazione potrebbe utilizzare un finanziamento di tipo bancario, come in realtà avviene, o di tipo obbligazionario mediante l'emissione di titoli.

La cartolarizzazione è una tecnica finanziaria intesa a consentire la conversione di attività non agevolmente negoziabili, quali, ad esempio, gli immobili di proprietà pubblica, in strumenti finanziari più facilmente collocabili sui mercati.

In particolare, gli immobili sono trasferiti ad una o più società a responsabilità limitata (c.d. società veicolo), appositamente costituite, che ne finanziano l'acquisto attraverso l'emissione di titoli o mediante finanziamenti acquisiti da terzi.

La società veicolo versa l'importo raccolto attraverso tali operazioni, a titolo di "prezzo iniziale", agli enti che hanno ceduto gli immobili, nel caso specifico alla Regione Puglia.

Tali beni e ogni altro diritto acquisito nell'ambito dell'operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società veicolo e da quello delle altre operazioni. Delle obbligazioni nei confronti dei portatori dei titoli, dei soggetti concedenti i finanziamenti e di ogni altro creditore, risponde esclusivamente il patrimonio separato (c.d. principio della "segregazione").

La società veicolo gestisce gli immobili e li rivende sul mercato. I flussi derivanti dalla gestione e dalla vendita degli immobili sono utilizzati per il rimborso del debito e degli interessi e oneri accessori, delle commissioni ai soggetti terzi e degli altri costi.

L'eventuale residuo costituisce il cosiddetto prezzo "differito" da retrocedere all'originario titolare del diritto di proprietà.

Pertanto i principali ruoli di una società veicolo sono i seguenti:

- debitore principale verso i finanziatori (rimborso periodico dei titoli);
- controparte nei contratti sottostanti all'operazione;
- titolare dei flussi di cassa (incasso finanziamento e incasso dei crediti).

La PVI gestisce, come patrimonio separato, gli immobili ricevuti dalla Regione, il cui valore nominale al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 53,7 milioni e nell'ambito della nota integrativa fornisce le informazioni contabili relative a ciascuna operazione di cartolarizzazione.

È evidente, pertanto, come tale attività non sia riflessa direttamente negli schemi di bilancio della PVI.

In ordine alla ricorrenza della condizione prevista dall'art. 20 comma 2 lettera d) TUSP, come già rappresentato nel *"Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Puglia (art.1 c. 612, L.190/2014) Aggiornamento ex art. 24 del D.lgs. 175/2016"* approvato con Deliberazione n. 1473 del 25 settembre 2017, si evidenzia che data la peculiarità dell'attività svolta dalla PVI i ricavi della Società risultanti dal bilancio d'esercizio, sono costituiti esclusivamente dai trasferimenti effettuati dalla controllante Regione Puglia per i costi di funzionamento.

Nella voce ricavi, pertanto, non possono figurare gli importi derivanti dalla cessione degli immobili cartolarizzati in quanto non iscritti in bilancio.

Come già anticipato, il prezzo del trasferimento dalla Regione risulta formato da due componenti: la prima, corrisposta a titolo definitivo e irripetibile e la seconda meramente eventuale e dipendente dall'esistenza di una differenza algebrica positiva tra i netti ricavi di vendita degli immobili e quanto dovuto per il rimborso dei capitali, il pagamento degli interessi e degli altri oneri.

Delle obbligazioni nei confronti dei portatori dei titoli e dei concedenti i finanziamenti (caso, quest'ultimo, applicabile nella fattispecie), nonché di ogni altro creditore nell'ambito di ciascuna

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA 43

operazione di cartolarizzazione, risponde esclusivamente il patrimonio separato della società medesima formato, per ciascuna operazione di cartolarizzazione, con i beni immobili e diritti relativi trasferiti dagli enti proprietari alla società veicolo.

Su ciascun patrimonio separato non sono ammesse azioni a tutela delle pretese di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi o dai finanziatori: tali immobili costituiscono insomma un vero e proprio patrimonio separato, indipendente anche agli effetti esecutivi da quello specifico della società di cartolarizzazione e da quello anch'esso separato delle altre operazioni di cartolarizzazione, ove queste ultime siano effettuate in più fasi.

D'altronde l'attività svolta da PVI, con il supporto del partner commerciale e finanziario, rispettivamente Sovigest S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena, individuati attraverso adeguate procedure di evidenza pubblica, è fondamentale al fine di interrompere la carente e spesso inoperosa gestione degli immobili da parte delle ASL competenti.

PVI, nell'individuazione degli immobili facenti parte di ciascun portafoglio, definisce i valori di vendita di ciascun immobile in linea con quanto previsto da dl. 25 settembre 2001, n. 351 (recante "Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare"), convertito con legge 23 novembre 2001, n. 410.

Caratteristica essenziale di tale disciplina è l'utilizzazione dello strumento delle società di cartolarizzazione, ritenute espediente-veicolo per consentire l'immediato incameramento del valore liquido dei beni da dismettere.

Pertanto, alla luce di quanto appena esposto, è naturale che la PVI abbia una soglia di ricavi inferiore a quanto stabilito dal D.lgs. 175/2016 ma ciò d'altronde è dovuto alla natura stessa della società veicolo che, come più volte esposto, e in linea con quanto previsto dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, non può iscrivere tra i ricavi i corrispettivi percepiti dalla vendita degli immobili, in quanto costituiscono idoneo patrimonio separato.

REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

6	Terme di Santa Cesarea S.p.A. – CF 01426070585

Scheda di dettaglio

INFORMAZIONI GENERALI

Terme di Santa Cesarea S.p.A.

Codice Fiscale	01426070585
Denominazione	**Terme di Santa Cesarea S.p.A.**
Anno di costituzione della società	1961
Sede legale	Via Roma, 40 -73020 – Santa Cesarea Terme (LE)
Stato della società	La Società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Settore/i di attività della partecipata	Stabilimenti termali (ATECO 96.04.2)- attività prevalente.
Società in house	no
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	n.a.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA NAZIONALE REGIONE PUGLIA 45

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Terme di Santa Cesarea S.p.A.	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	n.a.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	n.a.

VERIFICA DI CONFORMITA' DELLA PARTECIPAZIONE CON I PARAMETRI DEL TUSP

Terme di Santa Cesarea S.p.A.	Anno 2018
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	63 Il numero dei dipendenti al 31/12/2018 ripartito per categoria è il seguente: Quadri 1 Impiegati 17 Operai 45
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3 Non vi sono variazioni nel numero dei componenti dell'organo di amministrazione rispetto alla data del 31/12/2018.
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	Euro 16.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	Euro 26.820

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONE PUGLIA 46

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Terme di Santa Cesarea S.p.A.	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	si	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	(588.431)	32.554	15.382	(1.638.983)	16.484

Il bilancio chiuso al 31.12.2018 presenta una perdita legata al risultato della gestione caratteristica, che manifesta una leggera flessione dei ricavi (-9,26%) e un incremento dei costi, soprattutto quelli per servizi e quelli per il personale, a causa della decadenza delle agevolazioni contributive, unitamente agli oneri di gestione, in particolare per le perdite su crediti pregressi diventati inesigibili.

Attività produttive di beni e servizi

Terme di Santa Cesarea S.p.A.	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	358.0381	3.945.855	3.865.911
A5) Altri Ricavi e Proventi	81.619	45.793	132.161
di cui Contributi in conto esercizio	1.676	1.676	1.676

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Terme di Santa Cesarea S.p.A.	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	50,4876%
Codice Fiscale Tramite	n.a.
Denominazione Tramite (organismo)	n.a.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	n.a.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONE PUGLIA 97

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Terme di Santa Cesarea S.p.A.

Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Terme di Santa Cesarea S.p.A.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	La Società svolge attività di valorizzazione e sfruttamento delle acque termali e minerali nonché le attività accessorie e complementari, quali la produzione e commercio, anche al minuto, delle stesse e di tutti i prodotti da esse derivanti, la realizzazione e la gestione di centri di cura, riabilitazione e benessere, esercizi turistici, ricreativi, alberghieri e stabilimenti balneari.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	La società è oggetto di cessione
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
Esito della ricognizione	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	cessione della partecipazione a titolo oneroso
Termine previsto per la razionalizzazione	30 settembre 2020
Note	Vedi commento di seguito

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONE REGIONE PUGLIA

Si da atto che sono state indette tre aste pubbliche per la dismissione della partecipazione con i seguenti atti:

1. deliberazione di Giunta regionale 17 novembre 2017, n. 1898 e determinazione dirigenziale 27 dicembre 2017, n. 72, prezzo a base d'asta euro 17.040.375,00;
2. deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2018, n. 1602 e determinazione dirigenziale 27 settembre 2018, n. 54, prezzo a base d'asta euro 15.300.000,00;
3. deliberazione della Giunta regionale 29 marzo 2019, n. 592 e determinazione dirigenziale 22 maggio 2019, n. 38, prezzo a base d'asta 13.770.000,00.

Tutte e tre le aste pubbliche indette sono andate deserte e allo stato sono in corso di definizione e adozione, da parte dell'amministrazione regionale, i successivi provvedimenti volti alla dismissione della partecipazione di che trattasi.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

7	Patto territoriale Polis de Sud-Est Barese S.c.r.l. – CF 5431930725

Scheda di dettaglio

INFORMAZIONI GENERALI

Patto territoriale Polis de Sud-Est Barese S.c.r.l.

Codice Fiscale	5431930725
Denominazione	**Patto territoriale Polis de Sud-Est Barese S.c.r.l.**
Anno di costituzione della società	1999
Sede legale	Via Garibaldi, 6 -70043- Monopoli (BA)
Stato della società	La Società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Settore/i di attività della partecipata	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale (ATECO 70.22.09) –attività prevalente.
Società in house	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	n.a.
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONE PUGLIA 50

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Patto territoriale Polis de Sud-Est Barese S.c.r.l.	
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	n.a.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	n.a.

VERIFICA DI CONFORMITA' DELLA PARTECIPAZIONE CON I PARAMETRI DEL TUSP

Patto territoriale Polis de Sud-Est Barese S.c.r.l.	Anno 2018
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	1 Il numero dei dipendenti al 31/12/2018 ripartito per categoria è il seguente: Impiegati 1
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5 Non vi sono variazioni nel numero dei componenti dell'organo di amministrazione rispetto alla data del 31/12/2018.
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	Euro 20.250 Il compenso iscritto in bilancio è relativo al compenso del Presidente del Consiglio di Amministrazione, pari a 20.250 euro annui. I restanti componenti del consiglio di amministrazione svolgono l'incarico a titolo gratuito.
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	Euro 11.610

SEZIONE RACCORDO AL SIST. REGIONE PUGLIA 51

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Patto territoriale Polis de Sud-Est Barese S.c.r.l.	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	si	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0

Il bilancio chiude in pareggio perché la società ha introdotto, come deliberato nell'Assemblea dei soci del 20/02/2014, un contributo a carico dei Soci per la copertura dei costi di esercizio, attuando quanto previsto dall'art. 8 dello Statuto sociale.

Attività produttive di beni e servizi

Patto territoriale Polis de Sud-Est Barese S.c.r.l.	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	0
A5) Altri Ricavi e Proventi	112.136	107.399	88.925
di cui Contributi in conto esercizio	101.446	107.399	84.364

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Patto territoriale Polis de Sud-Est Barese S.c.r.l.	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta e indiretta
Quota diretta	2,6855%
Codice Fiscale Tramite	06837080727
Denominazione Tramite (organismo)	InnovaPuglia S.p.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	5,6395%

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONE PUGLIA
52

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Patto territoriale Polis de Sud-Est Barese S.c.r.l.

Tipo di controllo	nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Patto territoriale Polis de Sud-Est Barese S.c.r.l.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Erogazione contributi in conto capitale. Altra attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	La Società è oggetto di procedura di recesso
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
Esito della ricognizione	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	recesso dalla società
Termine previsto per la razionalizzazione	Vedi commento di seguito
Note	

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA 53

Per la quota di partecipazione posseduta direttamente, si da atto che la procedura di recesso dalla Società si è conclusa in data 24 maggio 2019 con l'iscrizione nei registri camerali della cancellazione della Regione Puglia dalla compagine societaria

Per la quota di partecipazione posseduta indirettamente per il tramite della Innovapuglia S.p.A., la Società Patto Polis S.r.l. a s.c. ha provveduto, con assemblea straordinaria del 24 novembre 2019, a ridurre il capitale sociale a seguito del recesso esercitato da InnovaPuglia S.p.A.; sono in corso le iscrizioni del recesso presso il Registro delle Imprese.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 54

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

8	**Osservatorio regionale banche-imprese di economia e finanza Società consortile a r.l.– CF 93176440720**

Scheda di dettaglio

INFORMAZIONI GENERALI

Osservatorio regionale banche-imprese e finanza Società consortile a r.l.

Codice Fiscale	93176440720
Denominazione	**Osservatorio regionale banche-imprese di economia e finanza Società consortile a r.l.**
Anno di costituzione della società	2005
Sede legale	Via N.Tridente 2/A -70125 -Bari
Stato della società	La Società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Settore/i di attività della partecipata	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale (ATECO 70.22.09) –attività prevalente
Società in house	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	n.a.
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA 55

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Osservatorio regionale banche-imprese e finanza Società consortile a r.l.	
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	n.a.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	n.a.

VERIFICA DI CONFORMITA' CON I PARAMETRI DEL TUSP

Osservatorio regionale banche-imprese e finanza Società consortile a r.l.	Anno 2018
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	2
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	8 Alla data odierna il Consiglio di Amministrazione è costituito da n. 7 componenti, a seguito delle dimissioni di un Consigliere.
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	Euro 0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	Euro 0

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 56

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Osservatorio regionale banche-imprese e finanza Società consortile a r.l.	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	si	si	si	si	si
Risultato d'esercizio	(64.193)	(47.862)	(24.260)	(101.044)	8.789

Attività produttive di beni e servizi

Osservatorio regionale banche-imprese e finanza Società consortile a r.l.	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.467	14.311	2.130
A5) Altri Ricavi e Proventi	58.269	79.323	94.863
di cui Contributi in conto esercizio	57.500	66.500	94.863

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Osservatorio regionale banche-imprese e finanza Società consortile a r.l.	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	12,3258%
Codice Fiscale Tramite	n.a.
Denominazione Tramite (organismo)	n.a.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	n.a.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

57

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Osservatorio regionale banche-imprese e finanza Società consortile a r.l.

Tipo di controllo	nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Osservatorio regionale banche-imprese e finanza Società consortile a r.l.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Favorisce lo sviluppo della cultura d'impresa, il monitoraggio e la conoscenza dei processi di sviluppo territoriali con particolare riferimento alle regioni del mezzogiorno, migliorando ed incentivando le relazioni di dialogo e di collaborazione tra il sistema creditizio, il sistema imprenditoriale ed il sistema istituzionale delle medesime regioni.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	La Società è oggetto di cessione
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
Esito della ricognizione	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	cessione della partecipazione a titolo oneroso

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Osservatorio regionale banche-imprese e finanza Società consortile a r.l.	
Termine previsto per la razionalizzazione	30 settembre 2020
Note	

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA 58

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

9	Cittadella della ricerca società consortile per azioni in liquidazione– CF 1359790746

Scheda di dettaglio

INFORMAZIONI GENERALI

Cittadella della ricerca società consortile per azioni in liquidazione

Codice Fiscale	1359790746
Denominazione	**Cittadella della ricerca società consortile per azioni in liquidazione**
Anno di costituzione della società	1987
Sede legale	S.S. 7 PER MESAGNE KM 7.300 -72100-Brindisi
Stato della società	Sono in corso procedure concorsuali (fallimento, amministrazione straordinaria, ecc.)
Anno di inizio della procedura	2013
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Settore/i di attività della partecipata	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria (ATECO72.1)-attività prevalente.
Società in house	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	n.a.
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Cittadella della ricerca società consortile per azioni in liquidazione	
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	n.a.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	n.a.

VERIFICA DI CONFORMITA' DELLA PARTECIPAZIONE CON I PARAMETRI DEL TUSP

Cittadella della ricerca società consortile per azioni in liquidazione	Anno 2018 (*)
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

(*)Ultimo bilancio approvato al 31.12.2011

Cittadella della ricerca società consortile per azioni in liquidazione	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	no	no	no	no	no

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Risultato d'esercizio					

Attività produttive di beni e servizi

Cittadella della ricerca società consortile per azioni in liquidazione	2018(*)	2017 (*)	2016 (*)
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			

(*)Ultimo bilancio approvato al 31.12.2011

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Cittadella della ricerca società consortile per azioni in liquidazione	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	2,02%
Codice Fiscale Tramite	n.a.
Denominazione Tramite (organismo)	n.a.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	n.a.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Cittadella della ricerca società consortile per azioni in liquidazione	
Tipo di controllo	nessuno

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO REGIONE PUGLIA 62

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Cittadella della ricerca società consortile per azioni in liquidazione

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	E' in corso la procedura fallimentare della Società
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
Esito della ricognizione	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	n.a.
Termine previsto per la razionalizzazione	n.a.
Note	E' in corso la procedura fallimentare della società (Sentenza di fallimento Tribunale di Brindisi n. 35/2013). L'ultimo bilancio approvato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2011. Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

10	Fiera di Galatina e del Salento S.p.A. in liquidazione– CF 3323360754

Scheda di dettaglio

INFORMAZIONI GENERALI

Fiera di Galatina e del Salento S.p.A. in liquidazione

Codice Fiscale	3323360754
Denominazione	Fiera di Galatina e del Salento S.p.A. in liquidazione
Anno di costituzione della società	1998
Sede legale	VIA IPPOLITO DE MARIA S.N.-73013-Galatina (LE)
Stato della società	Sono in corso procedure concorsuali (fallimento, amministrazione straordinaria, ecc.)
Anno di inizio della procedura	2016
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Settore/i di attività della partecipata	ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E FIERE (ATECO 82.3)-attività prevalente
Società in house	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	n.a.

SEZIONE RACCORDO AL 5 REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Fiera di Galatina e del Salento S.p.A. in liquidazione	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	n.a.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	n.a.

VERIFICA DI CONFORMITA' DELLA PARTECIPAZIONE CON I PARAMETRI DEL TUSP

Fiera di Galatina e del Salento S.p.A. in liquidazione	Anno 2018(*)
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

(*)Ultimo bilancio approvato al 31.12.2014

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Fiera di Galatina e del Salento S.p.A. in liquidazione	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	no	no	no	no	sì
Risultato d'esercizio					(358.567)

Attività produttive di beni e servizi

Fiera di Galatina e del Salento S.p.A. in liquidazione	2018 (*)	2017(*)	2016(*)
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			

(*)Ultimo bilancio approvato al 31.12.2014

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Fiera di Galatina e del Salento S.p.A. in liquidazione	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	16,97%
Codice Fiscale Tramite	n.a.
Denominazione Tramite (organismo)	n.a.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	n.a.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Fiera di Galatina e del Salento S.p.A. in liquidazione

Tipo di controllo	nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Fiera di Galatina e del Salento S.p.A. in liquidazione

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Organizzazione di manifestazioni fieristiche senza intermediazione alcuna
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	E' in corso la procedura fallimentare della Società
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
Esito della ricognizione	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	n.a.
Termine previsto per la razionalizzazione	n.a.
Note	E' in corso la procedura fallimentare della società (Sentenza di fallimento Tribunale di Lecce n. 3/2016). L'ultimo bilancio approvato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014. Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

11	Gruppo di azione locale Gargano Soc. Cons. a r.l. in liquidazione– CF 3258760713

Scheda di dettaglio

INFORMAZIONI GENERALI

Gruppo di azione locale Gargano Soc. Cons. a r.l. in liquidazione

Codice Fiscale	3258760713
Denominazione	**Gruppo di azione locale Gargano Soc. Cons. a r.l. in liquidazione**
Anno di costituzione della società	2003
Sede legale	VIA JEAN ANNOT SN-71037- Monte Sant'Angelo (FG)
Stato della società	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento
Anno di inizio della procedura	2017
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Settore/i di attività della Partecipata	Pubbliche relazioni e comunicazione (ATECO 70.21)-attività prevalente
Società in house	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	n.a.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
Pagina 60
REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Gruppo di azione locale Gargano Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	n.a.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	n.a.

VERIFICA DI CONFROMITA' DELLA PARTECIPAZIONE CON I PARAMETRI DEL TUSP

Gruppo di azione locale Gargano Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Anno 2018
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1 Trattasi del Liquidatore della Società, nominato con atto del 27/04/2017.
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	Euro 0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	0
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	Euro 0

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONE PUGLIA 63

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Gruppo di azione locale Gargano Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio		sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	(442)	(11.584)	0	0	0

La società è stata messa in liquidazione in data 27/04/2017, pertanto il bilancio al 31/12/2017 è il primo bilancio successivo alla messa in liquidazione.

Attività produttive di beni e servizi

Gruppo di azione locale Gargano Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	(7)	0
A5) Altri Ricavi e Proventi	107.393	121.501	216.596
di cui Contributi in conto esercizio	107.315	121.501	216.592

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Gruppo di azione locale Gargano Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	18,125%
Codice Fiscale Tramite	n.a.
Denominazione Tramite (organismo)	n.a.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	n.a.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Gruppo di azione locale Gargano Soc. Cons. a r.l. in liquidazione

Tipo di controllo	nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Gruppo di azione locale Gargano Soc. Cons. a r.l. in liquidazione

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Attività di animazione e promozione dello sviluppo rurale, turistico, socio economico e territoriale.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	E' in corso la procedura di liquidazione della Società
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
Esito della ricognizione	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	n.a.
Termine previsto per la razionalizzazione	n.a.
Note	Si resta in attesa della chiusura della procedura di liquidazione della Società, deliberata con atto del 27/04/2017.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

12	Confiditalia Consorzio Nazionale Fidi e Garanzie Società consortile per azioni in liquidazione– CF 06975220721

Scheda di dettaglio

INFORMAZIONI GENERALI

Confiditalia Consorzio Nazionale Fidi e Garanzie S.c.p.a. in liquidazione

Codice Fiscale	06975220721
Denominazione	**Confiditalia Consorzio Nazionale Fidi e Garanzie Società consortile per azioni in liquidazione**
Anno di costituzione della società	2009
Sede legale	Via Raffaele Bovio 20 -70126-Bari
Stato della società	Sono in corso procedure concorsuali (fallimento, amministrazione straordinaria, ecc.)
Anno di inizio della procedura	2017
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Settore/i di attività della partecipata	Attività dei consorzi di garanzia collettiva fidi (ATECO 64.92.01)-attività prevalente.
Società in house	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	n.a.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONE REGIONE PUGLIA 72

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Confiditalia Consorzio Nazionale Fidi e Garanzie S.c.p.a. in liquidazione	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	n.a.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	n.a.

VERIFICA di CONFORMITA' DELLA PARTECIPAZIONE CON I PARAMETRI DELTUSP

Confiditalia Consorzio Nazionale Fidi e Garanzie S.c.p.a. in liquidazione	Anno 2018 (*)
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

(*) Ultimo bilancio approvato al 31.12.2014

SEZIONE RACCORDO AL BILANCIO REGIONE PUGLIA

73

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Confiditalia Consorzio Nazionale Fidi e Garanzie S.c.p.a. in liquidazione	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	no	no	no	no	sì
Risultato d'esercizio					(329.281)

Attività produttive di beni e servizi

Confiditalia Consorzio Nazionale Fidi e Garanzie S.c.p.a. in liquidazione	2018(*)	2017(*)	2016(*)
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			

(*) Ultimo bilancio approvato al 31.12.2014

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Confiditalia Consorzio Nazionale Fidi e Garanzie S.c.p.a. in liquidazione	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta e indiretta
Quota diretta	0,053%
Codice Fiscale Tramite	01751950732
Denominazione Tramite (organismo)	Puglia Sviluppo S.p.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	0,053%

REGIONE PUGLIA

SEZIONE RAPPORTO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Confiditalia Consorzio Nazionale Fidi e Garanzie S.c.p.a. in liquidazione

Tipo di controllo	nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Confiditalia Consorzio Nazionale Fidi e Garanzie S.c.p.a. in liquidazione

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Rilascio di garanzie collettiva fidi prevista dall'art. 13 della Legge 24/11/2003 n. 326
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	E' in corso la procedura fallimentare della Società
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
Esito della ricognizione	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	n.a.
Termine previsto per la razionalizzazione	n.a.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Confiditalia Consorzio Nazionale Fidi e Garanzie S.c.p.a. in liquidazione	
Note	E' in corso la procedura fallimentare della società (Sentenza di fallimento Tribunale di Bari n. 5/2017). L'ultimo bilancio approvato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014. Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

13	SV.IM. Consortium Consorzio per lo sviluppo delle imprese Società consortile per azioni in liquidazione– CF 06868030724

Scheda di dettaglio

INOFRMAZIONI GENERALI

SV.IM. Consortium Consorzio per lo sviluppo delle imprese S.c.p.a. in liquidazione

Codice Fiscale	06838030724
Denominazione	**SV.IM. Consortium Consorzio per lo sviluppo delle imprese Società consortile per azioni in liquidazione**
Anno di costituzione della società	2009
Sede legale	Via Giovanni Bovio 43/L -7013- Bari
Stato della società	Sono in corso procedure concorsuali (fallimento, amministrazione straordinaria, ecc.) Inoltre la Società risulta inattiva
Anno di inizio della procedura	2017
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Settore/i di attività della partecipata	Impresa inattiva
Società in house	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	n.a.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

SV.IM. Consortium Consorzio per lo sviluppo delle imprese S.c.p.a. in liquidazione	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	n.a.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	n.a.

VERIFICA DI CONFORMITA' DELLA PARTECIPAZIONE CON I PARAMETRI DEL TUSP

SV.IM. Consortium Consorzio per lo sviluppo delle imprese S.c.p.a. in liquidazione	Anno 2018 (*)
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

(*)Ultimo bilancio approvato al 31.12.2012

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

SV.IM. Consortium Consorzio per lo sviluppo delle imprese S.c.p.a. in liquidazione	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	no	no	no	no	no
Risultato d'esercizio					

Attività produttive di beni e servizi

SV.IM. Consortium Consorzio per lo sviluppo delle imprese S.c.p.a. in liquidazione	2018(*)	2017(*)	2016(*)
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			

(*)Ultimo bilancio approvato al 31.12.2012

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

SV.IM. Consortium Consorzio per lo sviluppo delle imprese S.c.p.a. in liquidazione	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta e indiretta
Quota diretta	0,048%
Codice Fiscale Tramite	00347000721
Denominazione Tramite (organismo)	Acquedotto Pugliese S.p.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	0,048%

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO	
SV.IM. Consortium Consorzio per lo sviluppo delle imprese S.c.p.a. in liquidazione	
Tipo di controllo	nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE	
SV.IM. Consortium Consorzio per lo sviluppo delle imprese S.c.p.a. in liquidazione	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	nessuna attività
Descrizione dell'attività	La società è inattiva
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	E' in corso la procedura fallimentare della Società
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
Esito della ricognizione	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	n.a.
Termine previsto per la razionalizzazione	n.a.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

SV.IM. Consortium Consorzio per lo sviluppo delle imprese S.c.p.a. in liquidazione	
Note	E' in corso la procedura fallimentare della società (Sentenza di fallimento Tribunale di Bari n. 59/2017). L'ultimo bilancio approvato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012. Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società.

SEZIONE RACCORDO AL... REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

14	ASECO S.p.A. – CF 1449520426

Scheda di dettaglio

INFORMAZIONI GENERALI

ASECO S.p.A.

Codice Fiscale	1449520426
Denominazione	ASECO S.p.A.
Anno di costituzione della società	1996
Sede legale	CNT LAMA DI POZZO-74013-Ginosa (TA)
Stato della società	La Società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Settore/i di attività della partecipata	Produzione di compost (ATECO 38.21.01)-attività prevalente; Raccolta di rifiuti non pericolosi (ATECO 38.11)-attività secondaria; Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche (ATECO 38.32.2)-attività secondaria; Trasporto di merci su strada (ATECO 49.41)-attività secondaria.
Società in house	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	n.a.
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

ASECO S.p.A.	
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	n.a.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	n.a.

VERIFICA DI CONFORMITA' DELLA PARTECIPAZIONE CON I PARAMETRI DEL TUSP

ASECO S.p.A. **Anno 2018**

Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	22 Il numero dei dipendenti al 31/12/2018 ripartito per categoria è il seguente: Impiegati 6 Operati 16
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1 Non vi sono variazioni nel numero dei componenti dell'organo di amministrazione rispetto alla data del 31/12/2018.
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	Euro 155.000 Il compenso è riferito al costo azienda dell'Amministratore Unico, dirigente della controllante AQP.
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	Euro 52.000

ASECO S.p.A.	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	si	si	si	si	si

SEZIONE RACCORDO AL REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Risultato d'esercizio	339.149	1.031.677	724.516	243.292	88.068

Attività produttive di beni e servizi

ASECO S.p.A.	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.132.389	5.471.638	5.390.465
A5) Altri Ricavi e Proventi	333.777	161.622	304.739
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

ASECO S.p.A.	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta	n.a.
Codice Fiscale Tramite	00347000721
Denominazione Tramite (organismo)	Acquedotto Pugliese S.p.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	100%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

ASECO S.p.A.	
Tipo di controllo	Controllo solitario per il tramite della controllata Acquedotto Pugliese S.p.A.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

ASECO S.p.A.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	La Società opera nel comparto ecologico attraverso il recupero di rifiuti organici, quali fanghi biologici prodotti dai depuratori civili, scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali, FORSCU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) e rifiuti ligneo-cellulosici. Tali rifiuti, mediante processi biossidativi, vengono trasformati in Ammendante Compostato misto, in grado di migliorare le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche di un terreno. L'acquisizione di ASECO da parte di Acquedotto Pugliese S.p.A. nel 2008 (con delibera dell'Amministratore Unico n.16/2008 del 15 dicembre 2008) fu decisa proprio al fine di completare il ciclo di smaltimento dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione gestiti dalla Società madre e di consentire, in tal modo, recuperi di efficienza sull'attività principale. La Società ASECO svolge un'attività che, pur non rientrando in senso stretto nel perimetro del servizio idrico integrato, così come definito dalla normativa di settore, permette tuttavia di conseguire notevoli economie di scala e grossi recuperi di efficienza sulla gestione del servizio idrico integrato da parte di Acquedotto Pugliese S.p.A., come pure espressamente previsto dall'art.16, comma 3 del TUSP.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
Esito della ricognizione	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	n.a.

ACCESSO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA SEZIONE

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

ASECO S.p.A.

Termine previsto per la razionalizzazione	n.a.
Note	

SEZIONE RACCORDO AL S... REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

15	Patto Territoriale Dell'area Metropolitana Di Bari S.P.A. In Liquidazione – CF 05339910720

Scheda di dettaglio

INFORMAZIONI GENERALI

Patto Territoriale Dell'area Metropolitana Di Bari S.P.A. in Liquidazione

Codice Fiscale	05339910720
Denominazione	**Patto Territoriale Dell'area Metropolitana Di Bari S.P.A. In Liquidazione**
Anno di costituzione della società	1999
Sede legale	Corso Vittorio Emanuele 84 -70100- Bari
Stato della società	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento
Anno di inizio della procedura	2006
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Settore/i di attività della partecipata	ATTIVITÀ DI CONSULENZA GESTIONALE (ATECO 70.2)-attività prevalente
Società in house	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	n.a.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 87

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Patto Territoriale Dell'area Metropolitana Di Bari S.P.A. in Liquidazione	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	n.a.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	n.a.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Patto Territoriale Dell'area Metropolitana Di Bari S.P.A. in Liquidazione	Anno 2018 (*)
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

(*) Ultimo bilancio approvato al 31.12.2013

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Patto Territoriale Dell'area Metropolitana Di Bari S.P.A. in Liquidazione	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	no	no	no	no	no
Risultato d'esercizio					

Attività produttive di beni e servizi

Patto Territoriale Dell'area Metropolitana Di Bari S.P.A. in Liquidazione	2018(*)	2017 (*)	2016(*)
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			

(*) Ultimo bilancio approvato al 31.12.2013

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Patto Territoriale Dell'area Metropolitana Di Bari S.P.A. in Liquidazione	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta	n.a.
Codice Fiscale Tramite	06837080727
Denominazione Tramite (organismo)	InnovaPuglia S.p.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	3,4 %

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Patto Territoriale Dell'area Metropolitana Di Bari S.P.A. in Liquidazione	
Tipo di controllo	nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Patto Territoriale Dell'area Metropolitana Di Bari S.P.A. in Liquidazione	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Attività di consulenza gestionale. Attuazione del Patto Territoriale di Bari.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	Al 31 dicembre 2018 era in corso la procedura di scioglimento della Società
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
Esito della ricognizione	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	n.a.
Termine previsto per la razionalizzazione	n.a.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Patto Territoriale Dell'area Metropolitana Di Bari S.P.A. in Liquidazione	
Note	Si segnala al 31 dicembre 2018 la Società era in liquidazione e che attualmente è in corso la procedura fallimentare (sentenza di fallimento Tribunale di Bari n. 112/2019). Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

16	Consorzio per lo Sviluppo Area Conca Barese Società Consortile a responsabilità limitata – CF 05436910722

Scheda di dettaglio

INFORMAZIONI GENERALI

Consorzio per lo Sviluppo Area Conca Barese Soc. Consortile a r.l.

Codice Fiscale	05436910722
Denominazione	**Consorzio per lo Sviluppo Area Conca Barese Società Consortile a responsabilità limitata**
Anno di costituzione della società	1999
Sede legale	Piazza Don Tonino Bello – Palazzo Municipio -70056- Molfetta (BA)
Stato della società	La Società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Settore/i di attività della partecipata	Altri servizi di sostegno alle imprese nca (ATECO 82.99.99) –attività prevalente.
Società in house	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	n.a.
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 92

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Consorzio per lo Sviluppo Area Conca Barese Soc. Consortile a r.l.	
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	n.a.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	n.a.

VERIFICA DI CONFORMITA' DELLA PARTECIPAZIONE CON I PARAMETRI DEL TUSP

Consorzio per lo Sviluppo Area Conca Barese Soc. Consortile a r.l.	Anno 2018
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	1 Nel 2018 ha prestato la propria opera un dipendente part-time.
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3 Non vi sono variazioni nel numero dei componenti dell'organo di amministrazione rispetto alla data del 31/12/2018.
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	Euro 10.400

Consorzio per lo Sviluppo Area Conca Barese Soc. Consortile a r.l.	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	si	si	si	si	si

RICORDO AL SISTEMA REGIONE PUGLIA SEZIONE 93

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Risultato d'esercizio	2.361	999	524	437	42

Attività produttive di beni e servizi

Consorzio per lo Sviluppo Area Conca Barese Soc. Consortile a r.l.	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.559	5.222	121
A5) Altri Ricavi e Proventi	61.665	61.365	61.325
di cui Contributi in conto esercizio	61.663	60.000	60.000

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Consorzio per lo Sviluppo Area Conca Barese Soc. Consortile a r.l.	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta	n.a.
Codice Fiscale Tramite	06837080727
Denominazione Tramite (organismo)	InnovaPuglia S.p.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	7 %

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Consorzio per lo Sviluppo Area Conca Barese Soc. Consortile a r.l.	
Tipo di controllo	nessuno

SEZIONE RISERVATA AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Consorzio per lo Sviluppo Area Conca Barese Soc. Consortile a r.l.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Altri servizi di sostegno alle imprese per i soggetti aderenti al Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area della "CONCA BARESE"
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	La partecipazione è oggetto di cessione
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
Esito della ricognizione	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	cessione della partecipazione a titolo gratuito
Termine previsto per la razionalizzazione	30 giugno 2020
Note	Sono in corso di definizione gli atti per il trasferimento delle quote

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

17	**Societa' Per La Promozione Dei Mercati Mobiliari Sud-Est S.P.A. in Sigla "Promem Sud-Est S.P.A." – CF 04771610724**

Scheda di dettaglio

INFORMAZIONI GENERALI

Promem Sud-Est S.P.A.

Codice Fiscale	04771610724
Denominazione	**Societa' Per La Promozione Dei Mercati Mobiliari Sud-Est S.P.A. in Sigla "Promem Sud-Est S.P.A."**
Anno di costituzione della società	1995
Sede legale	Via Generale Dalla Chiesa 4 -70124- Bari
Stato della società	La società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Settore/i di attività della partecipata	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale (ATECO 70.22.09)-attività prevalente
Società in house	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	n.a.
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no

SEZIONE RISCONTRO AL SIS. REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Promem Sud-Est S.P.A.	
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	n.a.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	n.a

VERIFICA di CONFORMITA' DELLA PARTECIPAZIONE CON I PARAMETRI DEL TUSP

Promem Sud-Est S.P.A.	Anno 2018(*)
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

(*) L'ultimo bilancio depositato è quello al 31/12/2017

Promem Sud-Est S.P.A.	2018 (*)	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio		sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio		(781)	1.446	3.714	(9.103)

(*) L'ultimo bilancio depositato è quello al 31/12/2017

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 87

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Attività produttive di beni e servizi

Promem Sud-Est S.P.A.	2018 (*)	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		153.030	149.250
A5) Altri Ricavi e Proventi		929	6.189
di cui Contributi in conto esercizio		0	0

(*) L'ultimo bilancio depositato è quello al 31/12/2017

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Promem Sud-Est S.P.A.	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta	n.a.
Codice Fiscale Tramite	06837080727
Denominazione Tramite (organismo)	InnovaPuglia S.p.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	6,17 %

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Promem Sud-Est S.P.A.	
Tipo di controllo	nessuno

SEZIONE RISERVATA ALL'ACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Promem Sud-Est S.P.A.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Servizi di consulenza ed assistenza ad imprese ed organismi pubblici per la crescita, la capitalizzazione aziendale e la quotazione in borsa.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
Esito della ricognizione	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	recesso dalla società
Termine previsto per la razionalizzazione	30 giugno 2020
Note	Recesso a seguito di esito infruttuoso della procedura di cessione

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

18	Centro Studi e Ricerche Sviluppo Edilizia Territorio-CERSET S.r.l.– CF 03355680723

Scheda di dettaglio

INFORMAZIONI GENERALI

Centro Studi e Ricerche Sviluppo Edilizia Territorio-CERSET S.r.l.

Codice Fiscale	03355680723
Denominazione	**Centro Studi e Ricerche Sviluppo Edilizia Territorio-CERSET S.r.l.**
Anno di costituzione della società	1985
Sede legale	VIA MICHELE TROISI 9/13 -70126- Bari
Stato della società	La Società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Settore/i di attività della partecipata	RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE NATURALI E DELL'INGEGNERIA (ATECO 72.1) –attività prevalente.
Società in house	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	n.a.
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Centro Studi e Ricerche Sviluppo Edilizia Territorio-CERSET S.r.l.	
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	n.a.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	n.a.

VERIFICA DI CONFORMITA' DELLA PARTECIPATA CON I PARAMETRI DEL TUSP

Centro Studi e Ricerche Sviluppo Edilizia Territorio-CERSET S.r.l.	Anno 2018
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	7 Non vi sono variazioni nel numero dei componenti dell'organo di amministrazione rispetto alla data del 31/12/2018.
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	Non sono riportati compensi al consiglio di amministrazione nel bilancio al 31/12/2018.
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	La sezione non è compilata in quanto non sono riportati compensi all'organo di controllo nel bilancio al 31/12/2018.

Centro Studi e Ricerche Sviluppo Edilizia Territorio-CERSET S.r.l.	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	si	sì	sì	sì	sì

SEZIONE ACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Risultato d'esercizio	(4.416)	1.984	8.050	354	(6.471)

Attività produttive di beni e servizi

Centro Studi e Ricerche Sviluppo Edilizia Territorio-CERSET S.r.l.	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	60.000	20.000	24.700
A5) Altri Ricavi e Proventi	40	30.000	65.000
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Centro Studi e Ricerche Sviluppo Edilizia Territorio-CERSET S.r.l.

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta	n.a.
Codice Fiscale Tramite	06837080727
Denominazione Tramite (organismo)	InnovaPuglia S.p.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	0,1228%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Centro Studi e Ricerche Sviluppo Edilizia Territorio-CERSET S.r.l.

Tipo di controllo	nessuno

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Centro Studi e Ricerche Sviluppo Edilizia Territorio-CERSET S.r.l.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria. Studi di fattibilità per lo sviluppo urbano, la pianificazione e programmazione del territorio, la progettazione, analisi di mercato, etc...
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	La Società è oggetto di cessione
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
Esito della ricognizione	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	cessione della partecipazione a titolo oneroso
Termine previsto per la razionalizzazione	30 giugno 2020
Note	Sono in corso le procedure di dismissione a titolo oneroso della Società.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 103

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

19 **Pastis- CNRSM Società Consortile per azioni in liquidazione – CF 01358130746**

Scheda di dettaglio

INFORMAZIONI GENERALI

Pastis- CNRSM Società Consortile per azioni in liquidazione

Codice Fiscale	1358130746
Denominazione	**Pastis- CNRSM Società Consortile per azioni in liquidazione**
Anno di costituzione della società	1987
Sede legale	SS.7 PER MESAGNE KM.7/300-72100- Mesagne
Stato della società	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento
Anno di inizio della procedura	2003
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Settore/i di attività della partecipata	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienza naturali e dell'Ingegneria (ATECO 72.1)-attività prevalente. Altre attività professionali, scientifiche e tecniche (ATECO 74) –attività secondaria.
Società in house	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	n.a.
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 104

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Pastis- CNRSM Società Consortile per azioni in liquidazione

Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	n.a.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	n.a.

VERIFICA DI CONFORMITA' DELLA PARTECIPAZIONE CON I OPARAMETRI DEL TUSP

Pastis- CNRSM Società Consortile per azioni in liquidazione	Anno 2018(*)
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

(*) L'ultimo bilancio depositato risulta il bilancio al 31/12/2016

Pastis- CNRSM Società Consortile per azioni in liquidazione	2018(*)	2017(*)	2016	2015	2014
Approvazione bilancio			sì	sì	sì

REGIONE PUGLIA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 105

Risultato d'esercizio			559.990	363	(15.379)

(*) L'ultimo bilancio depositato risulta il bilancio al 31/12/2016

Attività produttive di beni e servizi

Pastis- CNRSM Società Consortile per azioni in liquidazione	2018 (*)	2017 (*)	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			0
A5) Altri Ricavi e Proventi			606.095
di cui Contributi in conto esercizio			0

(*) L'ultimo bilancio depositato risulta il bilancio al 31/12/2016

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Pastis- CNRSM Società Consortile per azioni in liquidazione	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta	n.a.
Codice Fiscale Tramite	01751950732 06837080727
Denominazione Tramite (organismo)	PugliaSviluppo S.p.A. InnovaPuglia S.p.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	2,29% tramite PugliaSviluppo S.p.A. 37,18% tramite InnovaPuglia S.p.A.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Pastis- CNRSM Società Consortile per azioni in liquidazione

Tipo di controllo	nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Pastis- CNRSM Società Consortile per azioni in liquidazione

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria. Altre attività professionali, scientifiche e tecniche.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	La Società è oggetto di procedura di liquidazione
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
Esito della ricognizione	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	n.a.
Termine previsto per la razionalizzazione	n.a.
Note	Si resta in attesa della chiusura della procedura di liquidazione della Società, deliberata il 20/11/2003.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 107

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

20 Tecnopolis Consulting S.r.l. in liquidazione– CF 05413910729

Scheda di dettaglio

INFORMAZIONI GENERALI

Tecnopolis Consulting S.r.l. in liquidazione

Codice Fiscale	05413910729
Denominazione	**Tecnopolis Consulting S.r.l. in liquidazione**
Anno di costituzione della società	1999
Sede legale	Via per Casamassima Km 3-70010-Valenzano (BA)
Stato della società	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento
Anno di inizio della procedura	2007
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Settore/i di attività della partecipata	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale (ATECO 70.22.09)-attività prevalente. Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale (ATECO 85.59.2)-attività secondaria.
Società in house	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	n.a.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Tecnopolis Consulting S.r.l. in liquidazione	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	n.a.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	n.a.

VERIFICA DI CONFROMITA' DELLA PARTECIPAZIONE CON I PARAMETRI DEL TUSP

Tecnopolis Consulting S.r.l. in liquidazione	Anno 2018(*)
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

(*) Ultimo bilancio approvato al 31.12.2009

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Tecnopolis Consulting S.r.l. in liquidazione	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	no	no	no	no	no
Risultato d'esercizio					

Attività produttive di beni e servizi

Tecnopolis Consulting S.r.l. in liquidazione	2018(*)	2017(*)	2016(*)
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			

(*) Ultimo bilancio approvato al 31.12.2009

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Tecnopolis Consulting S.r.l. in liquidazione	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta	n.a.
Codice Fiscale Tramite	06837080727
Denominazione Tramite (organismo)	InnovaPuglia S.p.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	90,00%

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tecnopolis Consulting S.r.l. in liquidazione

Tipo di controllo	nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Tecnopolis Consulting S.r.l. in liquidazione

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Realizzazione di servizi di consulenza e formazione.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
Esito della ricognizione	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	n.a.
Termine previsto per la razionalizzazione	n.a.
Note	Si resta in attesa della chiusura della procedura di liquidazione della Società, deliberata con atto del 27/04/2007.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 111

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

21	G.A.L. Terra D'Otranto S.c.a.r.l.– CF 04279220752

Scheda di dettaglio

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

G.A.L. Terra D'Otranto S.c.a.r.l.

Codice Fiscale	04279220752
Denominazione	**G.A.L. Terra D'Otranto S.c.a.r.l.**
Anno di costituzione della società	2010
Sede legale	Via Basilica 10 -73028 –Otranto (Lecce)
Stato della società	La società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Settore/i di attività della partecipata	RICERCHE DI MERCATO E SONDAGGI DI OPINIONE (M.73.2)
Società in house	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	n.a.
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

G.A.L. Terra D'Otranto S.c.a.r.l.	
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	n.a.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	n.a.

VERIFICA DI CONFORMITA' DELLA PARTECIPAZIONE CON I PARAMETRI DEL TUSP

G.A.L. Terra D'Otranto S.c.a.r.l.	Anno 2018
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5 Non vi sono variazioni nel numero dei componenti dell'organo di amministrazione rispetto alla data del 31/12/2018.
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	La sezione non è compilata in quanto non sono riportati compensi al consiglio di amministrazione nel bilancio al 31/12/2018.
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	Euro 1.500

G.A.L. Terra D'Otranto S.c.a.r.l.	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	si	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	(1.964)	(26.513)	(34.075)	(25.506)	431

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 113

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

Attività produttive di beni e servizi

G.A.L. Terra D'Otranto S.c.a.r.l.	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	0
A5) Altri Ricavi e Proventi	370.660	380.752	445.961
di cui Contributi in conto esercizio	366.033	6.170	63.360

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

G.A.L. Terra D'Otranto S.c.a.r.l.

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta	n.a.
Codice Fiscale Tramite	01426070585
Denominazione Tramite (organismo)	Terme di Santa Cesarea S.p.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	7,5365 %

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

G.A.L. Terra D'Otranto S.c.a.r.l.

Tipo di controllo	nessuno

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

G.A.L. Terra D'Otranto S.c.a.r.l.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Ricerche di mercato e studi di fattibilità per la promozione e la partecipazione ai programmi leader dell'Unione Europea per accedere a tutti gli interventi comunitari, nazionali, regionali e provinciali.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)	no
Esito della ricognizione	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	perdita quota di partecipazione indiretta a causa di cessione (a titolo oneroso o gratuito) o liquidazione della partecipazione nella "società tramite
Termine previsto per la razionalizzazione	30 settembre 2020
Note	

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 215

Allegato "Modello standard di ricognizione di cui alle Linee Guida della Corte dei Conti"

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

"ALLEGATO MODELLO STANDARD DI RICOGNIZIONE DI CUI ALLE LINEE GUIDA DELLA CORTE DEI CONTI

LINEE DI INDIRIZZO PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAGLI ENTI TERITORIALI (ART. 20 D.LGS. N. 175/2016)

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA
117

INDICE

01. **SCHEDA ANAGRAFICA**
02. **RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**
02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta
02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta
02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni
03. **REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (T.U.S.P.)**
03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)
03.02. Condizioni art. 20 co. 2
04. **MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE**
05. **AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**
05.01. Contenimento costi
05.02. Cessione/Alienazione quote
05.03. Liquidazione
05.04. Fusione/Incorporazione
05.05. Riepilogo
06. **ELENCO MOTIVAZIONI**

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
118

LINEE GUIDA PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAGLI ENTI TERITORIALI (ART. 20 D.LGS. N. 175/2016)

01. SCHEDA ANAGRAFICA

Tipologia Ente:	Regione/Provincia autonoma
Denominazione Ente:	PUGLIA
Codice fiscale dell'Ente:	80017210727

L'ente ha effettuato la revisione straordinaria ai sensi dell'art. 24, d.lgs. n. 175/2016 SI

Dati del referente/responsabile per la compilazione del piano **FUNZIONARIO**

Nome:	**Cognome:**
ELEONORA	DE GIORGI

Recapiti:

Indirizzo:

Lungomare Nazario Sauro, 33 Bari

Telefono:	**Fax:**
0805403304	

Posta elettronica:

e.degiorgi@regione.puglia.it

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONE PUGLIA

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compilare sia la scheda 02.01. sia la scheda 02.02.

02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Stato	Anno di inizio della procedura	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
Dir_1	01751950732	PUGLIASVILUPPO S.P.A.	1988	Attiva		100,00	La Società ha per oggetto esclusivo unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia, lo svolgimento di attività tutte riconducibili alla gestione di servizi di interesse generale svolti per conto della Regione Puglia e in particolare: la realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia; la promozione, nel territorio della Regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti; lo sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio.	SI	SI	NO	NO
Dir_2	06837080727	INNOVAPUGLIA S.P.A.	2008	Attiva		100,00	La Società, ha per oggetto esclusivo le seguenti attività unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio Regione Puglia: supporto tecnico alla PA regionale per la definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basati sulle ICT per la PA regionale; supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione. La Società è Centrale di committenza, costituita ai sensi del comma 455 dell'articolo 1 della Legge 296/2006, e di centrale di acquisto territoriale ai sensi dell'articolo 33 del d.lgs. 163/2006.	SI	SI	NO	NO
Dir_3	00347000721	ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.	1999	Attiva		100,00	La Società gestisce il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, e del servizio idrico integrato in alcuni comuni della Campania (aderenti all'ATO Calore-Irpino). Fornisce altresì, risorsa idrica in sub-distribuzione ad Acquedotto Lucano S.p.A., gestore del S.I.I. per l'ATO Basilicata.	SI	NO	NO	NO
Dir_4	03094610726	AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.	1984	Attiva		99,414	La Società opera quale concessionaria per la "progettazione, lo sviluppo, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali, degli aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Grottaglie (Ta)", in virtù della convenzione del 25 gennaio 2002 stipulata con l'Ente Nazionale Aviazione Civile ("ENAC").	SI	NO	NO	NO
Dir_5	07001290720	PUGLIA VALORE IMMOBILIARE SOCIETA' DI CARTOLARIZZAZIONE SRL	2010	Attiva		100,00	Società veicolo che ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione, ai sensi dell'art. 84 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289 e delle disposizioni ivi richiamate, dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare non strumentale già di proprietà delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) e delle Aziende Ospedaliere Pugliesi, ai fini del ripianamento del disavanzo sanitario 2006 di cui alla legge regionale n. 16 del 5 giugno 2007.	SI	NO	NO	NO
Dir_6	01426070585	TERME DI SANTA CESAREA SPA	1961	Attiva		50,4876	La Società svolge attività di valorizzazione e sfruttamento delle acque termali e minerali nonché le attività accessorie e complementari, quali la produzione e commercio, anche al minuto, delle stesse e di tutti i prodotti da esse derivanti, la realizzazione e la gestione di centri di cura, riabilitazione e benessere, esercizi turistici, ricreativi, alberghieri e stabilimenti balneari.	SI	NO	NO	NO
Dir_7	05431930725	PATTO TERRITORIALE POLIS DEL SUD-EST BARESE - S.R.L. A SCOPO CONSORTILE	1999	Attiva		2,6855	Erogazione contributi in conto capitale. Altra attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale.	NO	NO	NO	NO
Dir_8	93176440720	OSSERVATORIO REGIONALE BANCHE - IMPRESE DI ECONOMIA E FINANZA S.C.A.R.L.	2005	Attiva		12,3258	Favorire lo sviluppo della cultura d'impresa, il monitoraggio e la conoscenza dei processi di sviluppo territoriali con particolare riferimento alle Regioni del Mezzogiorno, migliorando ed incentivando le relazioni di dialogo e di collaborazione tra il sistema creditizio, il sistema imprenditoriale ed il sistema istituzionale delle medesime regioni.	NO	NO	NO	NO
Dir_9	01359790746	"CITTADELLA DELLA RICERCA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI" IN LIQUIDAZIONE	1987	Sono in corso procedure concorsuali (fallimento, amministrazione straordinaria, ecc.)	2013	2,02	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria	NO	NO	NO	NO
Dir_10	03323360754	FIERA DI GALATINA E DEL SALENTO S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE	1998	Sono in corso procedure concorsuali (fallimento, amministrazione straordinaria, ecc.)	2016	16,97	Organizzazione di manifestazioni fieristiche senza intermediazione alcuna	NO	NO	NO	NO
Dir_11	03258760713	GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO SOC. CONS. A.R.L.	2003	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento	2017	18,125	Attività di animazione e promozione dello sviluppo rurale, turistico, socio economico e territoriale	NO	NO	NO	NO
Dir_12	06975220721	CONFIDITALIA CONSORZIO NAZIONALE FIDI E GARANZIE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	2009	Sono in corso procedure concorsuali (fallimento, amministrazione straordinaria, ecc.)	2017	0,053	Rilascio di garanzie collettive fidi prevista dall'art. 13 della Legge 24/11/2003 n. 326	NO	NO	NO	NO
Dir_13	06838030724	SV.IM. CONSORTIUM CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE S.C.P.A. IN	2009	Inattiva	2017	0,048	La Società è inattiva	NO	NO	NO	NO

Le società a partecipazione diretta (quotate e non quotate) sono sempre oggetto di ricognizione, anche se non controllate dall'ente.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna F: Selezionare l'anno dal menù a tendina solo se nel campo "stato" è stata selezionata una delle seguenti opzioni: "cessata"; "sospesa"; "Sono in corso procedure concorsuali"; "Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento".

Colonna G: Inserire valori comprensivi di decimali.

Colonna H: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna I: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Colonna J: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna K: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Colonna L: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE RACCORDO ALL'ANAGRAFE TRIBUTARIA - SISTEMA REGIONALE

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	Stato E	Anno di inizio della procedura F	Denominazione società/organismo tramite G	% Quota di partecipazione società/organismo tramite H	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione I	Attività svolta J	Partecipazione di controllo K	Società in house L	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016) M
Ind_1	01449520426	ASECO S.P.A.	1996	Attiva		ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.	100,00	100,00	La Società opera nel comparto ecologico attraverso il recupero e la trasformazione di rifiuti organici, e rifiuti ligneo-cellulosici. L'attività della Società è funzionale al completamento del ciclo di smaltimento dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione gestiti dalla controllante Acquedotto Pugliese S.p.A.	SI	NO	NO
Ind_2	05339910720	PATTO TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA DI BARI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	1999	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento	2006	INNOVAPUGLIA S.P.A.	3,40	3,40	Attività di consulenza gestionale. Attuazione del Patto Territoriale di Bari.	NO	NO	NO
Ind_3	05431930725	PATTO TERRITORIALE POLIS DEL SUD-EST BARESE - S.R.L. A SCOPO CONSORTILE	1999	Attiva		INNOVAPUGLIA S.P.A.	5,6395	5,6395	Erogazione contributi in conto capitale. Altra attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale			
Ind_4	05436910722	CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE SOCIETA' CONSORTILE A	1999	Attiva		INNOVAPUGLIA S.P.A.	7,00	7,00	Altri servizi di sostegno alle imprese per i soggetti aderenti al Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area della "CONCA BARESE"	NO	NO	NO
Ind_5	04771610724	SOCIETA' PER LA PROMOZIONE DEI MERCATI MOBILIARI SUD-EST S.P.A. IN SIGLA "PROMEM SUD-EST S.P.A."	1995	Attiva		INNOVAPUGLIA S.P.A.	6,17	6,17	Servizi di consulenza ed assistenza ad imprese ed organismi pubblici per la crescita, la capitalizzazione aziendale e la quotazione in borsa.	NO	NO	NO
Ind_6	03355680823	CENTRO STUDI E RICERCHE SVILUPPO EDILIZIA TERRITORIO - CERSET S.R.L.	1985	Attiva		INNOVAPUGLIA S.P.A.	0,1228	0,1228	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria. Studi di fattibilità per lo sviluppo urbano, la pianificazione e programmazione del territorio, la progettazione, analisi di mercato	NO	NO	NO
Ind_7	01358130746	"PASTIS - CENTRO NAZIONALE PER LA RICERCA E LO SVILUPPO DEI MATERIALI - ANGELO RIZZO - SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI (C.N.R.S.M.)"	1987	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento	2003	INNOVAPUGLIA S.P.A.	37,18	37,18	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria. Altre attività professionali, scientifiche e tecniche.	NO	NO	NO
Ind_8	05413910729	TECNOPOLIS CONSULTING S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	1999	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento	2007	INNOVAPUGLIA S.P.A.	90,00	90,00	Realizzazione di servizi di consulenza e formazione.	NO	NO	NO
Ind_9	01358130746	"PASTIS - CENTRO NAZIONALE PER LA RICERCA E LO SVILUPPO DEI MATERIALI - ANGELO RIZZO - SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI (C.N.R.S.M.)"	1987	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento	2003	PUGLIASVILUPPO S.P.A.	2,29	2,29	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria. Altre attività professionali, scientifiche e tecniche.	NO	NO	NO
Ind_10	06975220721	CONFIDITALIA CONSORZIO NAZIONALE FIDI E GARANZIE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	2009	Sono in corso procedure concorsuali (fallimento, amministrazione straordinaria, ecc.)	2017	PUGLIASVILUPPO S.P.A.	0,053	0,053	Rilascio di garanzie collettiva fidi prevista dall'art. 13 della Legge 24/11/2003 n. 326	NO	NO	NO
Ind_11	06838030724	SV.IM. CONSORTIUM CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	2009	Sono in corso procedure concorsuali (fallimento, amministrazione straordinaria, ecc.)	2017	ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.	0,048	0,048	La Società è inattiva	NO	NO	NO
Ind_12	04279220752	G.A.L. TERRA D'OTRANTO S.C.A.R.L.	2010	Attiva		TERME DI SANTA CESAREA S.P.A.	7,5365	3,805	Ricerche di mercato e studi di fattibilità per la promozione e la partecipazione ai programmi leader dell'Unione Europea per accedere a tutti gli interventi comunitari, nazionali, regionali e provinciali.	NO	NO	NO

Le società a partecipazione indiretta (quotate e non quotate) sono oggetto di ricognizione solo se detenute dall'ente per il tramite di una società/organismo sottoposto a controllo da parte dello stesso.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna F: Selezionare l'anno dal menù a tendina solo se nel campo "stato" è stata selezionata una delle seguenti opzioni: "cessata"; "sospesa"; "Sono in corso procedure concorsuali"; "Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento".

Colonna G: Inserire la denominazione delle società/organismi (1 o +) attraverso le quali l'ente partecipa alle medesime. Per le indirette di livello successivo, inserire la denominazione delle società/organismi partecipanti (1 o +) del livello immediatamente precedente.

Colonna H: indicare separatamente ciascuna quota di partecipazione (comprensiva di decimali) qualora la partecipazione sia detenuta attraverso 2 o + società/organismi tramite.

Colonna I: Indicare una unica quota di partecipazione (comprensiva di decimali) determinata in proporzione alla quote di partecipazione dei livelli precedenti.

Colonna J: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna K: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

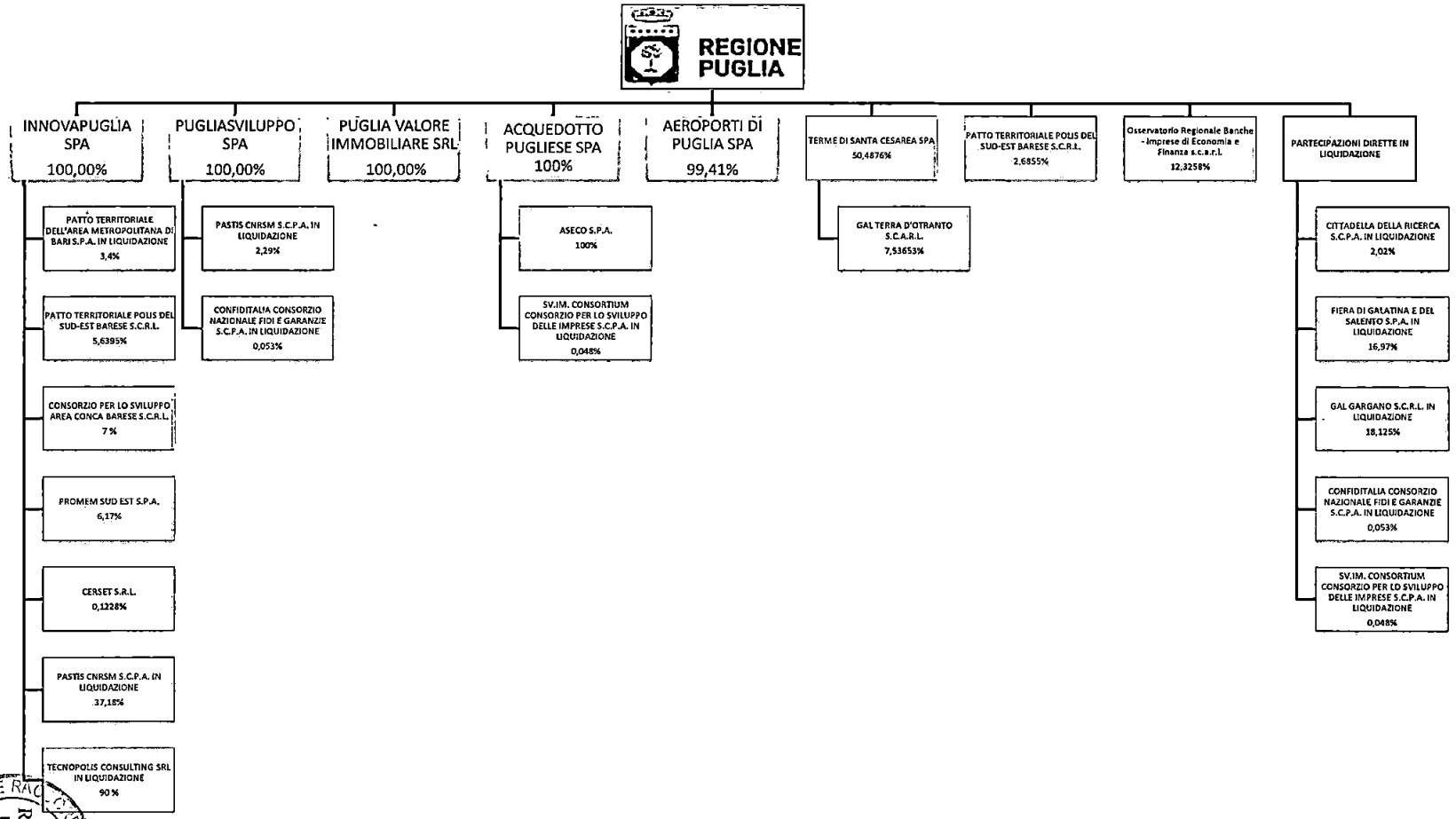
Colonna L: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna M: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE RACCORDO SISTEMA REGIONALE

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni



SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 2020

02.03_Grafico_Relazioni

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_1	*(a)*
Denominazione società partecipata:	PUGLIASVILUPPO S.P.A.	*(b)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(c)*
Attività svolta:	La Società ha per oggetto esclusivo unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia, lo svolgimento di attività tutte riconducibili alla gestione di servizi di interesse generale svolti per conto della Regione Puglia e in particolare: la realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia; la promozione, nel territorio della Regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti; lo sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio.	*(d)*

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	☐
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	☑
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo **(solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)**	☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis*)	☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	☐
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

PugliaSviluppo S.p.A. rientra nell'Allegato A del D.lgs. 175/2016 (art. 26 co. 2), pertanto alla stessa non si applicano le disposizioni di cui all'art. 4 del medesimo D.lgs. 175/2016

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONE PUGLIA

123

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_2	*(a)*
Denominazione società partecipata:	INNOVAPUGLIA S.P.A.	*(b)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(c)*
Attività svolta:	La Società, ha per oggetto esclusivo le seguenti attività unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio Regione Puglia: supporto tecnico alla PA regionale per la definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basati sulle ICT per la PA regionale; supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione. La Società è Centrale di committenza, costituita ai sensi del comma 455 dell'articolo 1 della Legge 296/2006, e di centrale di acquisto territoriale ai sensi dell'articolo 33 del d.lgs. 163/2006.	*(d)*

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4) ☐
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2) ☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2) ☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo **(solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)** ☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis*) ☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*) ☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7) ☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8) ☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*) ☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) ☑
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) ☐
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b) ☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c) ☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d) ☑
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e) ☑
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3) ☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Trattasi di Società in house di autoproduzione di beni o servizi strumentali all'Ente Pubblico affidante (art. 4, comma 2, lettera d) TUSP e che svolge servizi di committenza (art. 4, comma 2, lettera e) TUSP)

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_3	*(a)*
Denominazione società partecipata:	ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.	*(b)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(c)*
Attività svolta:	La Società gestisce il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, e del servizio idrico integrato in alcuni comuni della Campania (aderenti all'ATO Calore-Irpino). Fornisce altresì, risorsa idrica in sub-distribuzione ad Acquedotto Lucano S.p.A., gestore del S.I.I. per l'ATO Basilicata.	*(d)*

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	☑
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo **(solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)**	☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis*)	☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	☑
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	☑
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Trattasi di Società istituita con decreto legislativo dell'11 maggio 1999, n. 141 (Trasformazione dell'Ente autonomo acquedotto pugliese in società per azioni, a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera b) della legge 15 marzo 1997, n. 59 per la gestione del Servizio Idrico Integrato.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 125

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. **Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)**

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_4	*(a)*
Denominazione società partecipata:	AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.	*(b)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(c)*
Attività svolta:	La Società opera quale concessionaria per la "progettazione, lo sviluppo, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali, degli aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Grottaglie (Ta)", in virtù della convenzione del 25 gennaio 2002 stipulata con l'Ente Nazionale Aviazione Civile ("ENAC").	*(d)*

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	☐
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo **(solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)**	☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)*	☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	☑
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	☑
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La Società Aeroporti di Puglia S.p.A. gestisce in concessione gli Aeroporti della Regione Puglia di Bari, Brindisi, Foggia e Grottaglie (Ta) sulla base della convenzione stipulata con ENAC il 25 gennaio 2002.
Si da tto che la Legge n. 537 del 24 dicembre 1993 all'art. 10 comma 13 prevede che "...sono costituite apposite società di capitale per la gestione dei servizi e per la realizzazione delle infrastrutture degli aeroporti gestiti anche in parte dallo Stato. Alle predette società possono partecipare anche le regioni e gli enti locali interessati." Il successivo DM 521/1997 di attuazione contiene una disciplina specifica applicabile ai tali società.

***(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
***(b):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
***(c):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
***(d):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 126

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_5	*(a)*
Denominazione società partecipata:	PUGLIA VALORE IMMOBILIARE SOCIETA' DI CARTOLARIZZAZIONE S.R.L.	*(b)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(c)*
Attività svolta:	Società veicolo che ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione, ai sensi dell'art. 84 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289 e delle disposizioni ivi richiamate, dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare non strumentale già di proprietà delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) e delle Aziende Ospedaliere Pugliesi, ai fini del ripianamento del disavanzo sanitario 2006 di cui alla legge regionale n. 16 del 5 giugno 2007.	*(d)*

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	☑
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)	☑
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis*)	☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	☐
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La Società è stata esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1473/2017. Si da atto altresì che la costituzione della Società è stata prevista dall'art. 42 della L.R. Puglia n. 10/2009, ai sensi della L. 27 dicembre 2002 n. 289.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

CONFORME AL SISTEMA REGIONALE SEZIONE REGIONE PUGLIA 127

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_6	*(a)*
Denominazione società partecipata:	TERME DI SANTA CESAREA SPA	*(b)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(c)*
Attività svolta:	La Società svolge attività di valorizzazione e sfruttamento delle acque termali e minerali nonché le attività accessorie e complementari, quali la produzione e commercio, anche al minuto, delle stesse e di tutti i prodotti da esse derivanti, la realizzazione e la gestione di centri di cura, riabilitazione e benessere, esercizi turistici, ricreativi, alberghieri e stabilimenti balneari.	*(d)*

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4) ☐
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2) ☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2) ☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo **(solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)** ☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis*) ☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*) ☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7) ☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8) ☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*) ☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) ☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) ☐
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b) ☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c) ☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d) ☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e) ☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3) ☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La Società non persegue finalità e non svolge attività ammesse ai sensi degli art. 4 e 26 del D.lgs. 175/2016

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONE PUGLIA

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_7 - Ind_3	*(a)*
Denominazione società partecipata:	PATTO TERRITORIALE POLIS DEL SUD-EST BARESE - S.R.L. A SCOPO CONSORTILE	*(b)*
Tipo partecipazione:	sia diretta che indiretta	*(c)*
Attività svolta:	Erogazione contributi in conto capitale. Altra attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale	*(d)*

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4) ☐
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2) ☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2) ☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo **(solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)** ☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)* ☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*) ☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7) ☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8) ☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*) ☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) ☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) ☐
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b) ☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c) ☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d) ☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e) ☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3) ☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La Società non persegue finalità e non svolge attività ammesse ai sensi degli art. 4 e 26 del D.lgs. 175/2016

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 123

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_8	*(a)*
Denominazione società partecipata:	OSSERVATORIO REGIONALE BANCHE - IMPRESE DI ECONOMIA E FINANZA S.C.A.R.L.	*(b)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(c)*
Attività svolta:	Favorire lo sviluppo della cultura d'impresa, il monitoraggio e la conoscenza dei processi di sviluppo territoriali con particolare riferimento alle Regioni del Mezzogiorno, migliorando ed incentivando le relazioni di dialogo e di collaborazione tra il sistema creditizio, il sistema imprenditoriale ed il sistema istituzionale delle medesime regioni.	*(d)*

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4) ☐
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2) ☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2) ☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo **(solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)** ☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis*) ☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*) ☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7) ☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8) ☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*) ☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) ☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) ☐
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b) ☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c) ☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d) ☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e) ☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3) ☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La Società non persegue finalità e non svolge attività ammesse ai sensi degli art. 4 e 26 del D.lgs. 175/2016

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 435

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_9	*(a)*
Denominazione società partecipata:	"CITTADELLA DELLA RICERCA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI" IN LIQUIDAZIONE	*(b)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(c)*
Attività svolta:	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria	*(d)*

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4) ☐
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2) ☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2) ☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo **(solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)** ☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis*) ☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*) ☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7) ☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8) ☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*) ☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) ☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) ☐
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b) ☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c) ☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d) ☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e) ☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3) ☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

E' in corso la procedura fallimentare della società (Sentenza di fallimento Tribunale di Brindisi n. 35/2013). L'ultimo bilancio approvato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2011.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONE PUGLIA

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_10	*(a)*
Denominazione società partecipata:	FIERA DI GALATINA E DEL SALENTO S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE	*(b)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(c)*
Attività svolta:	Organizzazione di manifestazioni fieristiche senza intermediazione alcuna	*(d)*

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4) ☐
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2) ☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2) ☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo **(solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)** ☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)* ☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*) ☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7) ☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8) ☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*) ☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) ☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) ☐
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b) ☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c) ☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d) ☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e) ☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3) ☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

E' in corso la procedura fallimentare della società (sentenza di fallimento Tribunale di Lecce n. 3/2016). L'ultimo bilancio approvato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONE REGIONE PUGLIA 132

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_11	*(a)*
Denominazione società partecipata:	GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO SOC. CONS. A.R.L.	*(b)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(c)*
Attività svolta:	Attività di animazione e promozione dello sviluppo rurale, turistico, socio economico e territoriale	*(d)*

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4) ☐
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2) ☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2) ☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo **(solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)** ☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis*) ☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*) ☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6) ☑
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7) ☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8) ☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*) ☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) ☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) ☐
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b) ☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c) ☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d) ☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e) ☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3) ☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

E' in corso la procedura di liquidazione della Società, deliberata con atto del 27/04/2017.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 133

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_12 - Ind_10	*(a)*
Denominazione società partecipata:	CONFIDITALIA CONSORZIO NAZIONALE FIDI E GARANZIE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	*(b)*
Tipo partecipazione:	sia diretta che indiretta	*(c)*
Attività svolta:	Rilascio di garanzie collettiva fidi prevista dall'art. 13 della Legge 24/11/2003 n. 326	*(d)*

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4) ☐
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2) ☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2) ☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo **(solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)** ☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis*) ☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*) ☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7) ☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8) ☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*) ☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) ☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) ☐
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b) ☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c) ☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d) ☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e) ☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3) ☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

E' in corso la procedura fallimentare della società (Sentenza di fallimento Tribunale di Bari n. 5/2017). L'ultimo bilancio approvato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_13 - Ind_11	*(a)*
Denominazione società partecipata:	SV.IM. CONSORTIUM CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	*(b)*
Tipo partecipazione:	sia diretta che indiretta	*(c)*
Attività svolta:	La Società è inattiva	*(d)*

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4) ☐
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2) ☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2) ☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo **(solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)** ☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)* ☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*) ☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7) ☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8) ☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*) ☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) ☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) ☐
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b) ☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c) ☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d) ☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e) ☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3) ☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

E' in corso la procedura fallimentare della società (Sentenza di fallimento Tribunale di Bari n. 59/2017). L'ultimo bilancio approvato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 135

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_1	*(a)*
Denominazione società partecipata:	ASECO S.P.A.	*(b)*
Tipo partecipazione:	Indiretta	*(c)*
Attività svolta:	La Società opera nel comparto ecologico attraverso il recupero e la trasformazione di rifiuti organici, e rifiuti ligneo-cellulosici. L'attività della Società è funzionale al completamento del ciclo di smaltimento dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione gestiti dalla controllante Acquedotto Pugliese S.p.A.	*(d)*

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	☐
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)	☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis*)	☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	☑
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	☑
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La Società svolge attività che integrano quelle di cui all'art. 4 TUSP facenti capo alla controllante Acquedotto Pugliese S.p.A.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 136

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_2	*(a)*
Denominazione società partecipata:	PATTO TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA DI BARI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	*(b)*
Tipo partecipazione:	Indiretta	*(c)*
Attività svolta:	Attività di consulenza gestionale. Attuazione del Patto Territoriale di Bari.	*(d)*

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4) ☐
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2) ☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2) ☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**) ☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis*) ☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*) ☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7) ☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8) ☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*) ☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) ☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) ☐
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b) ☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c) ☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d) ☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e) ☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3) ☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Al 31.12.2018 era corso procedura di liquidazione volontaria della Società. Si da atto che allo stato è in corso la procedura fallimentare della società (sentenza di fallimento Tribunale di Bari n. 112/2019). L'ultimo bilancio approvato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 137

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_4	*(a)*
Denominazione società partecipata:	CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	*(b)*
Tipo partecipazione:	Indiretta	*(c)*
Attività svolta:	Altri servizi di sostegno alle imprese per i soggetti aderenti al Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area della "CONCA BARESE"	*(d)*

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4) ☐
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2) ☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2) ☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo **(solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)** ☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)* ☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*) ☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7) ☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8) ☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*) ☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) ☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) ☐
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b) ☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c) ☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d) ☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e) ☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3) ☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La Società non persegue finalità e non svolge attività ammesse ai sensi degli art. 4 e 26 del D.lgs. 175/2016

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 138

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_5	*(a)*
Denominazione società partecipata:	SOCIETA' PER LA PROMOZIONE DEI MERCATI MOBILIARI SUD-EST S.P.A. IN SIGLA "PROMEM SUD-EST S.P.A."	*(b)*
Tipo partecipazione:	Indiretta	*(c)*
Attività svolta:	Servizi di consulenza ed assistenza ad imprese ed organismi pubblici per la crescita, la capitalizzazione aziendale e la quotazione in borsa.	*(d)*

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	☐
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo **(solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)**	☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis*)	☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	☐
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La Società non persegue finalità e non svolge attività ammesse ai sensi degli art. 4 e 26 del D.lgs. 175/2016

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

REGIONE PUGLIA
138

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_6	*(a)*
Denominazione società partecipata:	CENTRO STUDI E RICERCHE SVILUPPO EDILIZIA TERRITORIO - CERSET S.R.L.	*(b)*
Tipo partecipazione:	Indiretta	*(c)*
Attività svolta:	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria. Studi di fattibilità per lo sviluppo urbano, la pianificazione e programmazione del territorio, la progettazione, analisi di mercato, etc...	*(d)*

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4) ☐
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2) ☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2) ☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo **(solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)** ☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis*) ☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*) ☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7) ☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8) ☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*) ☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) ☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) ☐
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b) ☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c) ☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d) ☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e) ☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3) ☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La Società non persegue finalità e non svolge attività ammesse ai sensi degli art. 4 e 26 del D.lgs. 175/2016

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONE PUGLIA 140

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_7 - Ind_9	*(a)*
Denominazione società partecipata:	"PASTIS - CENTRO NAZIONALE PER LA RICERCA E LO SVILUPPO DEI MATERIALI - ANGELO RIZZO - SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	*(b)*
Tipo partecipazione:	Indiretta	*(c)*
Attività svolta:	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria. Altre attività professionali, scientifiche e tecniche.	*(d)*

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4) ☐
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2) ☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2) ☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**) ☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis*) ☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*) ☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7) ☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8) ☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*) ☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) ☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) ☐
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b) ☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c) ☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d) ☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e) ☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3) ☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

E' in corso la procedura di liquidazione della Società deliberata in data 20/11/2003.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO REGIONE PUGLIA 141

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_8	*(a)*
Denominazione società partecipata:	TECNOPOLIS CONSULTING S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	*(b)*
Tipo partecipazione:	Indiretta	*(c)*
Attività svolta:	Realizzazione di servizi di consulenza e formazione.	*(d)*

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4) ☐
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2) ☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2) ☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**) ☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)* ☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*) ☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7) ☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8) ☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*) ☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) ☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) ☐
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b) ☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c) ☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d) ☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e) ☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3) ☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

E' in corso la procedura di liquidazione della Società deliberata in data 27/04/2007.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

REGIONE PUGLIA

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_12	*(a)*
Denominazione società partecipata:	G.A.L. TERRA D'OTRANTO S.C.A.R.L.	*(b)*
Tipo partecipazione:	Indiretta	*(c)*
Attività svolta:	Ricerche di mercato e studi di fattibilità per la promozione e la partecipazione ai programmi leader dell'Unione Europea per accedere a tutti gli interventi comunitari, nazionali, regionali e provinciali.	*(d)*

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	☐
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo **(solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)**	☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)*	☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	☑
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	☐
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La Società non produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 143

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_1 *(a)*

Denominazione società partecipata: PUGLIASVILUPPO S.P.A. *(b)*

Tipo partecipazione: Diretta *(c)*

Attività svolta: La Società ha per oggetto esclusivo unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia, lo svolgimento di attività tutte riconducibili alla gestione di servizi di interesse generale svolti per conto della Regione Puglia e in particolare: la realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia; la promozione, nel territorio della Regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti; lo sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio. *(d)*

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	101,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	3
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	3

Importi in euro

Costo del personale (f)	5.649.741,00
Compensi amministratori	64.000,00
Compensi componenti organo di controllo	84.000,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	107.233,00
2017	155.254,00
2016	209.167,00
2015	84.508,00
2014	148.215,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	8.815.071,00
2017	9.010.720,00
2016	8.590.495,00
FATTURATO MEDIO	8.805.428,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☐
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☐
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Come evidenziato dai dati sopra esposti con riferimento alla società in house PugliaSviluppo S.p.A., a socio unico Regione Puglia, non ricorre alcuna delle condizioni previste dall'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016.

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza interventi

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

SEZIONE RACCORDO AL S... REGIONE PUGLIA

144

03.02_Condizioni_Art20co.2_1_PS

28

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_2	*(a)*
Denominazione società partecipata:	INNOVAPUGLIA S.P.A.	*(b)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(c)*
Attività svolta:	La Società, ha per oggetto esclusivo le seguenti attività unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio Regione Puglia: supporto tecnico alla PA regionale per la definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basati sulle ICT per la PA regionale; supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione. La Società è Centrale di committenza, costituita ai sensi del comma 455 dell'articolo 1 della Legge 296/2006, e di centrale di acquisto territoriale ai sensi dell'articolo 33 del d.lgs. 163/2006.	*(d)*

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	227,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	3
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	3

Importi in euro

Costo del personale (f)	12.109.462,00
Compensi amministratori	79.000,00
Compensi componenti organo di controllo	50.000,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	50.087,00
2017	47.068,00
2016	40.850,00
2015	83.046,00
2014	17.300,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	12.116.017,00
2017	40.403.689,00
2016	38.466.050,00
FATTURATO MEDIO	**30.328.585,33**

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☐
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☐
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Come evidenziato dai dati sopra esposti con riferimento alla società in house Innovapuglia S.p.A., a socio unico Regione Puglia, non ricorre alcuna delle condizioni previste dall'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016.

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza interventi

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*
(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*
(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 145

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_3	*(a)*
Denominazione società partecipata:	ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.	*(b)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(c)*
Attività svolta:	La Società gestisce il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, e del servizio idrico integrato in alcuni comuni della Campania (aderenti all'ATO Calore-Irpino). Fornisce altresì, risorsa idrica in sub-distribuzione ad Acquedotto Lucano S.p.A., gestore del S.I.I. per l'ATO Basilicata.	*(d)*

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	1.961,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	5
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	3

Importi in euro

Costo del personale (f)	101.931.272,00
Compensi amministratori	90.000,00
Compensi componenti organo di controllo	187.000,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	22.591.137,00
2017	18.478.459,00
2016	15.220.363,00
2015	15.178.702,00
2014	40.025.815,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	528.167.290,00
2017	514.612.468,00
2016	537.706.995,00
FATTURATO MEDIO	**526.828.917,67**

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☐
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☐
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Come evidenziato dai dati sopra esposti con riferimento alla società Acquedotto Pugliese S.p.A., a socio unico Regione Puglia, non ricorre alcuna delle condizioni previste dall'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016.

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza interventi

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*
(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*
(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 146

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_4	*(a)*
Denominazione società partecipata:	AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.	*(b)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(c)*
Attività svolta:	La Società opera quale concessionaria per la "progettazione, lo sviluppo, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali, degli aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Grottaglie (Ta)", in virtù della convenzione del 25 gennaio 2002 stipulata con l'Ente Nazionale Aviazione Civile ("ENAC").	*(d)*

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	323,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	3
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	3

Importi in euro

Costo del personale (f)	20.914.668,00
Compensi amministratori	108.000,00
Compensi componenti organo di controllo	52.000,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	3.772.709,00
2017	2.446.821,00
2016	1.856.043,00
2015	1.301.115,00
2014	1.105.779,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	99.505.064,00
2017	91.860.879,00
2016	89.571.528,00
FATTURATO MEDIO	**93.645.823,67**

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☐
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☐
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Come evidenziato dai dati sopra esposti con riferimento alla società Acquedotto Pugliese S.p.A., controllata dalla Regione Puglia, non ricorre alcuna delle condizioni previste dall'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016.

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza interventi

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*
(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*
(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

SEZIONE REGIONALE CONTROLLO ATTI REGIONE PUGLIA

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_5	*(a)*
Denominazione società partecipata:	PUGLIA VALORE IMMOBILIARE SOCIETA' DI CARTOLARIZZAZIONE SRL	*(b)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(c)*
Attività svolta:	Società veicolo che ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione, ai sensi dell'art. 84 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289 e delle disposizioni ivi richiamate, dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare non strumentale già di proprietà delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) e delle Aziende Ospedaliere Pugliesi, al fini del ripianamento del disavanzo sanitario 2006 di cui alla legge regionale n. 16 del 5 giugno 2007.	*(d)*

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	2,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	3

Importi in euro

Costo del personale (f)	80.221,00
Compensi amministratori	32.400,00
Compensi componenti organo di controllo	24.000,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	4.802,00
2017	5.456,00
2016	2.832,00
2015	2.582,00
2014	4.638,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	330.542,00
2017	270.240,00
2016	323.152,00
FATTURATO MEDIO	**307.978,00**

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☑
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☐
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☑
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La Società è stata esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1473/2017. In ordine alla ricorrenza della condizione prevista dall'art. 20 comma 2 lettera d) del TUSP, come già rappresentato nei precedenti "Piani di razionalizzazione", si evidenzia che, data la peculiarità dell'attività svolta, i ricavi della Società risultanti dal bilancio d'esercizio, sono costituiti esclusivamente dai trasferimenti effettuati dalla controllante Regione Puglia per i costi di funzionamento. La Società veicolo, di fatti, in linea con quanto previsto dalla legge 23 novembre 2001, n.410, non può iscrivere tra i ricavi i corrispettivi percepiti dalla vendita degli immobili, in quanto costituiscono idoneo patrimonio separato.

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza interventi

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*
(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*
(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 148

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_6	*(a)*
Denominazione società partecipata:	TERME DI SANTA CESAREA SPA	*(b)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(c)*
Attività svolta:	La Società svolge attività di valorizzazione e sfruttamento delle acque termali e minerali nonché le attività accessorie e complementari, quali la produzione e commercio, anche al minuto, delle stesse e di tutti i prodotti da esse derivanti, la realizzazione e la gestione di centri di cura, riabilitazione e benessere, esercizi turistici, ricreativi, alberghieri e stabilimenti balneari.	*(d)*

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	63,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	3
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	3

Importi in euro

Costo del personale (f)	2.019.715,00
Compensi amministratori	16.000,00
Compensi componenti organo di controllo	26.820,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	-588.431,00
2017	32.554,00
2016	15.382,00
2015	-1.638.983,00
2014	16.484,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	3.662.000,00
2017	3.991.648,00
2016	3.998.072,00
FATTURATO MEDIO	**3,883,906,67**

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☑
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☐
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2. lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Ricorrono le condizioni previste dalla lettera a) dell'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016. La Società non è indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente.

Azioni da intraprendere:

Cessione della partecipazione a titolo oneroso

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*
(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*
(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

SEZIONE RACCORDO AL SIST... REGIONALE REGIONE PUGLIA

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_7 - Ind_3 *(a)*

Denominazione società partecipata: PATTO TERRITORIALE POLIS DEL SUD-EST BARESE - S.R.L. A SCOPO CONSORTILE *(b)*

Tipo partecipazione: sia diretta che indiretta *(c)*

Attività svolta: Erogazione contributi in conto capitale. Altra attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale *(d)*

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	1,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	21.095,00
Compensi amministratori	20.250,00
Compensi componenti organo di controllo	11.610,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	0,00
2017	0,00
2016	0,00
2015	0,00
2014	0,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	112.136,00
2017	107.399,00
2016	88.925,00
FATTURATO MEDIO	102.820,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☑
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☑
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☑
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Ricorrono le condizioni previste dalla lettera a), b) e d) dell'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016. La Società non è indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente.

Azioni da intraprendere:

Recesso dalla Società. Si segnala che la procedura di recesso si è conclusa nel corso del 2019.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*
(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*
(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

REGIONE PUGLIA SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_8	*(a)*
Denominazione società partecipata:	OSSERVATORIO REGIONALE BANCHE - IMPRESE DI ECONOMIA E FINANZA S.C.A.R.L.	*(b)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(c)*
Attività svolta:	Favorire lo sviluppo della cultura d'impresa, il monitoraggio e la conoscenza dei processi di sviluppo territoriali con particolare riferimento alle Regioni del Mezzogiorno, migliorando ed incentivando le relazioni di dialogo e di collaborazione tra il sistema creditizio, il sistema imprenditoriale ed il sistema istituzionale delle medesime regioni.	*(d)*

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	2,00
Numero amministratori	8
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	84.161,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	-64.193,00
2017	-47.862,00
2016	-24.260,00
2015	-101.044,00
2014	8.789,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	79.736,00
2017	93.634,00
2016	96.993,00
FATTURATO MEDIO	**90.121,00**

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☑
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☑
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☑
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☑
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Ricorrono le condizioni previste dalla lettera a), b), d) ed e) dell'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016. La Società non è indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente.

Azioni da intraprendere:

Cessione a titolo oneroso

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*
(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*
(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

SEZIONE NAZIONALE ACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 151

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_9	*(a)*
Denominazione società partecipata:	"CITTADELLA DELLA RICERCA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI" IN LIQUIDAZIONE	*(b)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(c)*
Attività svolta:	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria	*(d)*

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	
Numero amministratori	
di cui nominati dall'Ente	
Numero componenti organo di controllo	
di cui nominati dall'Ente	

Importi in euro

Costo del personale (f)	
Compensi amministratori	
Compensi componenti organo di controllo	

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	
2017	
2016	
2015	
2014	

Importi in euro

FATTURATO	
2018	
2017	
2016	
FATTURATO MEDIO	**#DIV/0!**

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☑
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☐
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

E' in corso la procedura fallimentare della società (Sentenza di fallimento Tribunale di Brindisi n. 35/2013). L'ultimo bilancio approvato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2011.

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza interventi. Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*
(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*
(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 152

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_10 *(a)*

Denominazione società partecipata: FIERA DI GALATINA E DEL SALENTO S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE *(b)*

Tipo partecipazione: Diretta *(c)*

Attività svolta: Organizzazione di manifestazioni fieristiche senza intermediazione alcuna *(d)*

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	
Numero amministratori	
di cui nominati dall'Ente	
Numero componenti organo di controllo	
di cui nominati dall'Ente	

Importi in euro

Costo del personale (f)	
Compensi amministratori	
Compensi componenti organo di controllo	

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	
2017	
2016	
2015	
2014	-358.567,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	
2017	
2016	
FATTURATO MEDIO	**#DIV/0!**

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☑
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☐
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2. lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

E' in corso la procedura fallimentare della società (Sentenza di fallimento Tribunale di Lecce n. 3/2016). L'ultimo bilancio approvato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014.

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza interventi. Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*
(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*
(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 153

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_11	*(a)*
Denominazione società partecipata:	GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO SOC. CONS. A.R.L.	*(b)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(c)*
Attività svolta:	Attività di animazione e promozione dello sviluppo rurale, turistico, socio economico e territoriale	*(d)*

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	0,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	11,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	-442,00
2017	-11.584,00
2016	0,00
2015	0,00
2014	0,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	107.393,00
2017	121.494,00
2016	216.596,00
FATTURATO MEDIO	148.494,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☐
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☑
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☑
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

E' in corso la procedura di liquidazione della società deliberata con atto del 27/04/2017.

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza interventi. Si resta in attesa della chiusura della procedura di liquidazione della Società.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*
(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*
(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

SEZIONE ... ACCORDO AL S... REGIONE PUGLIA

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_12 - Ind_ 10 *(a)*

Denominazione società partecipata: CONFIDITALIA CONSORZIO NAZIONALE FIDI E GARANZIE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE *(b)*

Tipo partecipazione: sia diretta che indiretta *(c)*

Attività svolta: Rilascio di garanzie collettiva fidi prevista dall'art. 13 della Legge 24/11/2003 n. 326 *(d)*

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	0,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	
Compensi amministratori	
Compensi componenti organo di controllo	

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	
2017	
2016	
2015	
2014	-329.281,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	
2017	
2016	
FATTURATO MEDIO	**#DIV/0!**

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☑
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☐
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

E' in corso la procedura fallimentare della società (Sentenza di fallimento Tribunale di Bari n. 5/2017). L'ultimo bilancio approvato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014.

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza interventi. Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*
(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*
(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

REGIONE PUGLIA SEZIONE REGIONALE SISTEMA CONTROLLI SECONDO AL

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_13 - Ind_11	***(a)***
Denominazione società partecipata:	SV.IM. CONSORTIUM CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	***(b)***
Tipo partecipazione:	sia diretta che indiretta	***(c)***
Attività svolta:	La Società è inattiva	***(d)***

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	
Numero amministratori	
di cui nominati dall'Ente	
Numero componenti organo di controllo	
di cui nominati dall'Ente	

Importi in euro

Costo del personale (f)	
Compensi amministratori	
Compensi componenti organo di controllo	

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	
2017	
2016	
2015	
2014	

Importi in euro

FATTURATO	
2018	
2017	
2016	
FATTURATO MEDIO	**#DIV/0!**

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☑
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☐
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

E' in corso la procedura fallimentare della società (Sentenza di fallimento Tribunale di Bari n. 59/2017). L'ultimo bilancio approvato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012.

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza interventi. Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*
(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*
(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 156

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÁ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_1	*(a)*
Denominazione società partecipata:	ASECO S.P.A.	*(b)*
Tipo partecipazione:	Indiretta	*(c)*
Attività svolta:	La Società opera nel comparto ecologico attraverso il recupero e la trasformazione di rifiuti organici, e rifiuti ligneo-cellulosici. L'attività della Società è funzionale al completamento del ciclo di smaltimento dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione gestiti dalla controllante Acquedotto Pugliese S.p.A.	*(d)*

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	22,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	1.264.335,00
Compensi amministratori	155.000,00
Compensi componenti organo di controllo	52.000,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	339.149,00
2017	1.031.677,00
2016	724.516,00
2015	243.292,00
2014	88.068,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	9.466.166,00
2017	5.633.260,00
2016	5.695.204,00
FATTURATO MEDIO	**6.931.543,33**

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☐
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☐
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2. lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Come evidenziato dai dati sopra esposti con riferimento alla società Aseco S.p.A., a socio unico Acquedotto Pugliese S.p.A., non ricorre alcuna delle condizioni previste dall'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016.

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza interventi

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*
(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*
(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO ... REGIONE PUGLIA

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_2	*(a)*
Denominazione società partecipata:	PATTO TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA DI BARI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	*(b)*
Tipo partecipazione:	Indiretta	*(c)*
Attività svolta:	Attività di consulenza gestionale. Attuazione del Patto Territoriale di Bari.	*(d)*

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	
Numero amministratori	
di cui nominati dall'Ente	
Numero componenti organo di controllo	
di cui nominati dall'Ente	

Importi in euro

Costo del personale (f)	
Compensi amministratori	
Compensi componenti organo di controllo	

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	
2017	
2016	
2015	
2014	

Importi in euro

FATTURATO	
2018	
2017	
2016	
FATTURATO MEDIO	**#DIV/0!**

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☑
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☐
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Al 31.12.2018 era in corso procedura di liquidazione volontaria della Società. Si da atto che ad oggi è in corso la procedura fallimentare della Società (sentenza di fallimento Tribunale di Bari n. 112/2019). L'ultimo bilancio approvato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013.

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza interventi. Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*
(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*
(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

SEZIONE VACCONDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

158

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_4	*(a)*
Denominazione società partecipata:	CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	*(b)*
Tipo partecipazione:	Indiretta	*(c)*
Attività svolta:	Altri servizi di sostegno alle imprese per i soggetti aderenti al Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area della "CONCA BARESE"	*(d)*

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	1,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	18.674,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	10.400,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	2.361,00
2017	999,00
2016	524,00
2015	437,00
2014	42,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	76.224,00
2017	66.587,00
2016	61.446,00
FATTURATO MEDIO	68.085,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☑
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☑
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☑
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Ricorrono le condizioni previste dalla lettera a), b) e d) dell'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016. La Società non è indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente.

Azioni da intraprendere:

Cessione della partecipazione a titolo gratuito

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*
(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*
(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_5	*(a)*
Denominazione società partecipata:	SOCIETA' PER LA PROMOZIONE DEI MERCATI MOBILIARI SUD-EST S.P.A. IN SIGLA "PROMEM SUD-EST S.P.A."	*(b)*
Tipo partecipazione:	Indiretta	*(c)*
Attività svolta:	Servizi di consulenza ed assistenza ad imprese ed organismi pubblici per la crescita, la capitalizzazione aziendale e la quotazione in borsa.	*(d)*

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	
Numero amministratori	7
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	
Compensi amministratori	
Compensi componenti organo di controllo	

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	
2017	-781,00
2016	1.446,00
2015	3.714,00
2014	-9.103,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	
2017	153.959,00
2016	155.439,00
FATTURATO MEDIO	**154.699,00**

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☑
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☑
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☑
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Ricorrono le condizioni previste dalla lettera a), b) e d) dell'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016. La Società non è indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente. L'ultimo bilancio depositato risulta essere quello al 31/12/2017.

Azioni da intraprendere:

Recesso a seguito di esito infruttoso della procedura di cessione

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*
(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*
(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

SEZIONE RACCORDO AL REGIONE PUGLIA

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_6	*(a)*
Denominazione società partecipata:	CENTRO STUDI E RICERCHE SVILUPPO EDILIZIA TERRITORIO - CERSET S.R.L.	*(b)*
Tipo partecipazione:	Indiretta	*(c)*
Attività svolta:	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria. Studi di fattibilità per lo sviluppo urbano, la pianificazione e programmazione del territorio, la progettazione, analisi di mercato, etc...	*(d)*

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	0,00
Numero amministratori	7
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	-4.416,00
2017	1.984,00
2016	8.050,00
2015	354,00
2014	-6.471,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	60.040,00
2017	50.000,00
2016	89.700,00
FATTURATO MEDIO	**66.580,00**

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☑
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☑
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2. lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☑
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Ricorrono le condizioni previste dalla lettera a), b) e d) dell'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016. La Società non è indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente.

Azioni da intraprendere:

Cessione della partecipazione a titolo oneroso

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*
(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*
(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

SEZIONE RACCORDO AL S... REGIONE PUGLIA

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_7 - Ind_9	*(a)*
Denominazione società partecipata:	"PASTIS - CENTRO NAZIONALE PER LA RICERCA E LO SVILUPPO DEI MATERIALI - ANGELO RIZZO - SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI (C.N.R.S.M.)"	*(b)*
Tipo partecipazione:	Indiretta	*(c)*
Attività svolta:	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria. Altre attività professionali, scientifiche e tecniche.	*(d)*

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	
Compensi amministratori	
Compensi componenti organo di controllo	

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	
2017	
2016	559.990,00
2015	363,00
2014	-15.379,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	0,00
2017	0,00
2016	606.095,00
FATTURATO MEDIO	**202.031,67**

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☑
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☑
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2. lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

E' in corso procedura di liquidazione della società. L'ultimo bilancio approvato è il bilancio al 31/12/2016.

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza interventi. Si resta in attesa della chiusura della procedura di liquidazione della Società.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*
(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*
(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

CONCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA SEZIONE

162

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_8	*(a)*
Denominazione società partecipata:	TECNOPOLIS CONSULTING S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	*(b)*
Tipo partecipazione:	Indiretta	*(c)*
Attività svolta:	Realizzazione di servizi di consulenza e formazione.	*(d)*

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	
Numero amministratori	
di cui nominati dall'Ente	
Numero componenti organo di controllo	
di cui nominati dall'Ente	

Importi in euro

Costo del personale (f)	
Compensi amministratori	
Compensi componenti organo di controllo	

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	
2017	
2016	
2015	
2014	

Importi in euro

FATTURATO	
2018	
2017	
2016	
FATTURATO MEDIO	**#DIV/0!**

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☑
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☑
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2. lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

E' in corso la procedura di liquidazione della società. L'ultimo bilancio approvato è il bilancio al 31/12/2009.

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza interventi. Si resta in attesa della chiusura della procedura di liquidazione della Società.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*
(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*
(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 163 47

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_12 *(a)*

Denominazione società partecipata: G.A.L. TERRA D'OTRANTO S.C.A.R.L. *(b)*

Tipo partecipazione: Indiretta *(c)*

Attività svolta: Ricerche di mercato e studi di fattibilità per la promozione e la partecipazione ai programmi leader dell'Unione Europea per accedere a tutti gli interventi comunitari, nazionali, regionali e provinciali. *(d)*

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	0,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	1.500,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	-1.964,00
2017	-26.513,00
2016	-34.075,00
2015	-25.506,00
2014	431,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	370.660,00
2017	380.752,00
2016	445.961,00
FATTURATO MEDIO	**399.124,33**

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☑
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☑
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☑
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☑
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Ricorrono le condizioni previste dalla lettera a), b), d) ed e) dell'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016. La Società non è indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente.

Azioni da intraprendere:

Perdita quota di partecipazione indiretta a causa di cessione a titolo oneroso della partecipazione nella "società tramite" Terme di Santa Cesarea S.p.A.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*
(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*
(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

SEZIONE ACCORDO AL [illegible] REGIONE PUGLIA 164

04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Compilare un record per ciascuna partecipazione che si intende mantenere senza interventi di razionalizzazione

Progressivo A	Denominazione società B	Tipo di partecipazione C	Attività svolta D	% Quota di partecipazione E	Motivazioni della scelta F
Dir_1	PUGLIASVILUPPO S.P.A.	Diretta	La Società ha per oggetto esclusivo unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia, lo svolgimento di attività tutte riconducibili alla gestione di servizi di interesse generale svolti per conto della Regione Puglia e in particolare: la realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia; la promozione, nel territorio della Regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti; lo sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio.	100,00	PugliaSviluppo S.p.A. rientra nell'Allegato A del D.lgs. 175/2016 (art. 26 co. 2), pertanto alla stessa non si applicano le disposizioni di cui all'art. 4 del medesimo D.lgs. 175/2016. Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016.
Dir_2	INNOVAPUGLIA S.P.A.	Diretta	La Società, ha per oggetto esclusivo le seguenti attività unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio Regione Puglia: supporto tecnico alla PA regionale per la definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basati sulle ICT per la PA regionale; supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione. La Società è Centrale di committenza, costituita ai sensi del comma 455 dell'articolo 1 della Legge 296/2006, e di centrale di acquisto territoriale ai sensi dell'articolo 33 del d.lgs. 163/2006.	100,00	Stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento di attività consentite dall'art. 4 e in particolare "autoproduzione di beni o servizi strumentali all'Ente Pubblico affidante" (art. 4, comma 2, lettera d) TUSP e "servizi di committenza" (art. 4, comma 2, lettera e) TUSP). Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016.
Dir_3	ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.	Diretta	La Società gestisce il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, e del servizio idrico integrato in alcuni comuni della Campania (aderenti all'ATO Calore-Irpino). Fornisce altresì, risorsa idrica in sub-distribuzione ad Acquedotto Lucano S.p.A., gestore del S.I.I. per l'ATO Basilicata.	100,00	Stretta necessità della società per le finalità di cui al D.lgs. 141/1999 istitutivo del Servizio Idrico Integrato. Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016.
Dir_4	AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.	Diretta	La Società opera quale concessionaria per la "progettazione, lo sviluppo, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali, degli aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Grottaglie (Ta)", in virtù della convenzione del 25 gennaio 2002 stipulata con l'Ente Nazionale Aviazione Civile ("ENAC").	99,414	Stretta necessità della Società alle finalità dell'ente e svolgimento di attività consentite dall'art. 4 e in particolare "produzione di un servizio economico di interesse generale". Si da atto altresì che la Legge n. 537 del 24 dicembre 1993 all'art. 10 comma 13 prevede che "...sono costituite apposite società di capitale per la gestione dei servizi e per la realizzazione delle infrastrutture degli aeroporti gestiti anche in parte dallo Stato. Alle predette società possono partecipare anche le regioni e gli enti locali interessati." Il successivo DM 521/1997 di attuazione contiene una disciplina specifica applicabile ai tali società. Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016.
Dir_5	PUGLIA VALORE IMMOBILIARE SOCIETA' DI CARTOLARIZZAZIONE SRL	Diretta	Società veicolo che ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione, ai sensi dell'art. 84 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289 e delle disposizioni ivi richiamate, dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare non strumentale già di proprietà delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) e delle Aziende Ospedaliere Pugliesi, ai fini del ripianamento del disavanzo sanitario 2006 di cui alla legge regionale n. 16 del 5 giugno 2007.	100,00	L'attività svolta dalla società di scopo Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione srl è qualificabile come attività strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui alla L.R. 10/2009 che ne prevede la costituzione. La Società è stata esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1473/2017. In ordine alla ricorrenza della condizione prevista dall'art. 20 comma 2 lettera d) del TUSP, si evidenzia che data la peculiarità dell'attività svolta, gestita come patrimonio separato, i ricavi della Società risultanti dal bilancio d'esercizio, sono costituiti esclusivamente dai trasferimenti effettuati dalla controllante Regione Puglia per i costi di funzionamento. La Società veicolo, di fatti, in linea con quanto previsto dalla legge 23 novembre 2001, n.410, non può iscrivere tra i ricavi i corrispettivi percepiti dalla vendita degli immobili, in quanto costituiscono idoneo patrimonio separato.
Dir_9	"CITTADELLA DELLA RICERCA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI" IN LIQUIDAZIONE	Diretta	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria	2,02	E' in corso la procedura fallimentare della società (Sentenza di fallimento Tribunale di Brindisi n. 35/2013). L'ultimo bilancio approvato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2011. Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare.
Dir_10	FIERA DI GALATINA E DEL SALENTO S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE	Diretta	Organizzazione di manifestazioni fieristiche senza intermediazione alcuna	16,97	E' in corso la procedura fallimentare della società (sentenza di fallimento Tribunale di Lecce n. 3/2016). L'ultimo bilancio approvato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014. Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare.
Dir_11	GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO SOC. CONS. A.R.L.	Diretta	Attività di animazione e promozione dello sviluppo rurale, turistico, socio economico e territoriale	18,125	E' in corso procedura di liquidazione volontaria della società deliberata con atto del 27/04/2017. Si resta in attesa della chiusura della procedura di liquidazione.
Dir_12	CONFIDITALIA CONSORZIO NAZIONALE FIDI E GARANZIE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	sia diretta che indiretta	Rilascio di garanzie collettiva fidi prevista dall'art. 13 della Legge 24/11/2003 n. 325	0,106	E' in corso la procedura fallimentare della società (Sentenza di fallimento Tribunale di Bari n. 5/2017). L'ultimo bilancio approvato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014. Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare.

REGIONE PUGLIA

Dir_13	SV.IM. CONSORTIUM CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	sia diretta che indiretta	La Società è inattiva	0,096	E' in corso la procedura fallimentare della società (Sentenza di fallimento Tribunale di Bari n. 59/2017). L'ultimo bilancio approvato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012. Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare.
Ind_1	ASECO S.P.A.	Indiretta	La Società opera nel comparto ecologico attraverso il recupero e la trasformazione di rifiuti organici, e rifiuti ligneo cellulosici. L'attività della Società è funzionale al completamento del ciclo di smaltimento dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione gestiti dalla controllante Acquedotto Pugliese S.p.A.	100,00	Le attività svolte dalla Società integrano quelle di cui all'art. 4 TUSP facenti capo alla controllante capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A.. Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016.
Ind_2	PATTO TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA DI BARI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	Indiretta	Attività di consulenza gestionale. Attuazione del Patto Territoriale di Bari.	3,40	Al 31.12.2018 era in corso procedura di liquidazione volontaria della Società e attualmente è in corso la procedura fallimentare (sentenza di fallimento Tribunale di Bari n. 112/2019). L'ultimo bilancio approvato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013. Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società.
Ind_7	"PASTIS - CENTRO NAZIONALE PER LA RICERCA E LO SVILUPPO DEI MATERIALI - ANGELO RIZZO - SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI (C.N.R.S.M.)"	Indiretta	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria. Altre attività professionali, scientifiche e tecniche.	39,47	E' in corso procedura di liquidazione della società deliberata il 20/11/2003. L'ultimo bilancio approvato è il bilancio al 31/12/2016. Si resta in attesa della chiusura della procedura di liquidazione della Società
Ind_8	TECNOPOLIS CONSULTING S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Indiretta	Realizzazione di servizi di consulenza e formazione.	90,00	E' in corso procedura di liquidazione della società deliberata in data 27/04/2007. L'ultimo bilancio approvato è il bilancio al 31/12/2009. Si resta in attesa della procedura di liquidazione della Società

Colonna A: Inserire uno dei progressivi indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna B: Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna C: Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), oppure in parte direttamente e in parte indirettamente.

Colonna D: Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna E: Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

Colonna F: Indicare la/le motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione.

Allo scopo, specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla scheda 03.01 (stretta necessarietà della società alle finalità dell'ente e svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4). In caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. Con riferimento alle condizioni di cui alla scheda 03.02, dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni ivi indicate e darne motivazione. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, dare dimostrazione della non necessarietà di operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e del fatto che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 166 -50

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

Progressivo società partecipata: ____ *(a)* **Quota di partecipazione detenuta:** ____ *(b)*

Denominazione società partecipata: ____ *(c)*

Tipo partecipazione: ____ *(d)*

Attività svolta: ____ *(e)*

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Indicare le motivazioni:

Indicare le modalità di attuazione:

Indicare i tempi stimati:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).*
(c): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(d): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(e): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

REGIONE PUGLIA

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata:	Dir_6	*(a)*	**Quota di partecipazione detenuta:**	50,4876	*(b)*
Denominazione società partecipata:	TERME DI SANTA CESAREA S.P.A.	*(c)*	**Quota di partecipazione da cedere/alienare:**	50,4876	*(d)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(e)*			
Attività svolta:	La Società svolge attività di valorizzazione e sfruttamento delle acque termali e minerali nonché le attività accessorie e complementari, quali la produzione e commercio, anche al minuto, delle stesse e di tutti i prodotti da esse derivanti, la realizzazione e la gestione di centri di cura, riabilitazione e benessere, esercizi turistici, ricreativi, alberghieri e stabilimenti balneari.	*(f)*			

Selezionare le motivazioni della scelta:

Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente *(g)*

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Cessione della partecipazione a titolo oneroso

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

30 settembre 2020

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).*
(c): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(d): *Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.*
(e): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(f): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(g): *Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".*

REGIONE PUGLIA SEZIONE ... SECONDO AL SISTEMA REGIONALE 168

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata:	Dir_7 - Ind_3	*(a)*	**Quota di partecipazione detenuta:**	8,325	*(b)*
Denominazione società partecipata:	PATTO TERRITORIALE POLIS DEL SUD-EST BARESE - S.R.L. A SCOPO CONSORTILE	*(c)*	**Quota di partecipazione da cedere/alienare:**	8,325	*(d)*
Tipo partecipazione:	sia diretta che indiretta	*(e)*			
Attività svolta:	Erogazione contributi in conto capitale. Altra attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale	*(f)*			

Selezionare le motivazioni della scelta:

Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente *(g)*

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Recesso a seguito di esito infruttoso della procedura di cessione

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

La procedura di recesso si è conclusa nel corso del 2019.
Relativamente alla quota detenuta per il tramite di Innovapuglia S.p.A., sono in corso le procedure di iscrizione del recesso presso il Registro delle imprese.

ù

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).*
(c): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(d): *Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.*
(e): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(f): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(g): *Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".*

REGIONE PUGLIA

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata:	Dir_8	*(a)*	**Quota di partecipazione detenuta:**	12,3258	*(b)*
Denominazione società partecipata:	OSSERVATORIO REGIONALE BANCHE - IMPRESE DI ECONOMIA E FINANZA S.C.A.R.L.	*(c)*	**Quota di partecipazione da cedere/alienare:**	12,3258	*(d)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(e)*			
Attività svolta:	Favorire lo sviluppo della cultura d'impresa, il monitoraggio e la conoscenza dei processi di sviluppo territoriali con particolare riferimento alle Regioni del Mezzogiorno, migliorando ed incentivando le relazioni di dialogo e di collaborazione tra il sistema creditizio, il sistema imprenditoriale ed il sistema istituzionale delle medesime regioni.	*(f)*			

Selezionare le motivazioni della scelta:

Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente *(g)*

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Cessione della partecipazione a titolo oneroso

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

30 settembre 2020

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).*
(c): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(d): *Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.*
(e): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(f): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(g): *Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".*

SEZIONE ... SECONDO AI ... SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata:	Ind_4	*(a)*	**Quota di partecipazione detenuta:**	7 *(b)*
Denominazione società partecipata:	CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	*(c)*	**Quota di partecipazione da cedere/alienare:**	7 *(d)*
Tipo partecipazione:	Indiretta	*(e)*		
Attività svolta:	Altri servizi di sostegno alle imprese per i soggetti aderenti al Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area della "CONCA BARESE"	*(f)*		

Selezionare le motivazioni della scelta:

Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente *(g)*

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Cessione a titolo gratuito

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

30 giugno 2020

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).*
(c): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(d): *Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.*
(e): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(f): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(g): *Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".*

ACCESSO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata:	Ind_5	*(a)*	**Quota di partecipazione detenuta:**	6,17	*(b)*
Denominazione società partecipata:	SOCIETA' PER LA PROMOZIONE DEI MERCATI MOBILIARI SUD-EST S.P.A. IN SIGLA "PROMEM SUD-EST S.P.A."	*(c)*	**Quota di partecipazione da cedere/alienare:**	6,17	*(d)*
Tipo partecipazione:	Indiretta	*(e)*			
Attività svolta:	Servizi di consulenza ed assistenza ad imprese ed organismi pubblici per la crescita, la capitalizzazione aziendale e la quotazione in borsa.	*(f)*			

Selezionare le motivazioni della scelta:

Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente *(g)*

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Recesso a seguito di esito infruttoso della procedura di cessione

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

30 giugno 2020

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).*

(c): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(d): *Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.*

(e): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(f): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(g): *Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".*

REGIONE PUGLIA

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata:	Ind_6	*(a)*	**Quota di partecipazione detenuta:**	0,1228	*(b)*
Denominazione società partecipata:	CENTRO STUDI E RICERCHE SVILUPPO EDILIZIA TERRITORIO - CERSET S.R.L.	*(c)*	**Quota di partecipazione da cedere/alienare:**	0,1228	*(d)*
Tipo partecipazione:	Indiretta	*(e)*			
Attività svolta:	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria. Studi di fattibilità per lo sviluppo urbano, la pianificazione e programmazione del territorio, la progettazione, analisi di mercato, etc...	*(f)*			

Selezionare le motivazioni della scelta:

Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente *(g)*

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Cessione a titolo oneroso

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

30 giugno 2020

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).*
(c): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(d): *Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.*
(e): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(f): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(g): *Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".*

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata:	Ind_12	*(a)*	**Quota di partecipazione detenuta:**	3,805 *(b)*
Denominazione società partecipata:	G.A.L. TERRA D'OTRANTO S.C.A.R.L.	*(c)*	**Quota di partecipazione da cedere/alienare:**	3,805 *(d)*
Tipo partecipazione:	Indiretta	*(e)*		
Attività svolta:	Ricerche di mercato e studi di fattibilità per la promozione e la partecipazione ai programmi leader dell'Unione Europea per accedere a tutti gli interventi comunitari, nazionali, regionali e provinciali.	*(f)*		

Selezionare le motivazioni della scelta:

Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente *(g)*

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Perdita quota di partecipazione indiretta a causa di cessione a titolo oneroso della partecipazione nella "società tramite" Terme di Santa Cesarea S.p.A.

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

30 settembre 2020

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).*
(c): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(d): *Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.*
(e): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(f): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(g): *Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".*

GAL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 174

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione

Progressivo società partecipata: *(a)* **Quota di partecipazione detenuta:** *(b)*

Denominazione società partecipata: *(c)*

Tipo partecipazione: *(d)*

Attività svolta: *(e)*

Selezionare le motivazioni della scelta: *(f)*

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:

Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).*
(c): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(d): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(e): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(f): *Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".*

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.04. Fusione/Incorporazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende fondere/incorporare

Progressivo società partecipata: *(a)* **Quota di partecipazione detenuta:** *(b)*

Denominazione società partecipata: *(c)*

Tipo partecipazione: *(d)*

Attività svolta: *(e)*

Selezionare le motivazioni della scelta: *(f)*

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione dell'operazione straordinaria:

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento dell'operazione:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).*
(c): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(d): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(e): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(f): *Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".*

REGIONE PUGLIA

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.05. Riepilogo

Azione di razionalizzazione	Progressivo	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)
Contenimento dei costi					
Cessione/Alienazione quote	Dir_6	TERME DI SANTA CESAREA SPA	50,4876	30.09.2020	
	Dir_7	PATTO TERRITORIALE POLIS DEL SUD-EST BARESE - S.R.L. A SCOPO CONSORTILE	8,325	30.06.2020	
	Dir_8	OSSERVATORIO REGIONALE BANCHE - IMPRESE DI ECONOMIA E FINANZA S.C.A.R.L.	12,3258	30.09.2020	
	Ind_4	CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	7,00	30.06.2020	
	Ind_5	SOCIETA' PER LA PROMOZIONE DEI MERCATI MOBILIARI SUD-EST S.P.A. IN SIGLA "PROMEM SUD-EST S.P.A."	6,17	30.06.2020	
	Ind_6	CENTRO STUDI E RICERCHE SVILUPPO EDILIZIA TERRITORIO - CERSET S.R.L.	0,1228	30.06.2020	
	Ind_12	G.A.L. TERRA D'OTRANTO S.C.A.R.L.	3,805	30.09.2020	
Liquidazione					
Fusione/Incorporazione					

REGIONE PUG. LA
177 61

06. ELENCO MOTIVAZIONI SCHEDE 05.02, 05.03 E 05.04

Scheda 05.02: Cessione/Alienazione quote
Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o similare ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.03: Liquidazione
Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o similare ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.04: Fusione/Incorporazione
Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Svolgimento di attività complementari o analoghe a quelle coinvolte nel progetto di fusione/incorporazione
- Aggregazione di società di servizi pubblici locali a rilevanza economica
- Riduzione/contenimento dei costi di funzionamento (compresi quelli degli amministratori e organi di revisione interna) o dei costi di produzione di beni e servizi
- Compensazione di eventuali squilibri finanziari e/o economici preesistenti alla fusione/incorporazione
- Realizzazione di economie di scala e di altre sinergie per l'integrazione di fasi consecutive della produzione di beni e servizi e/o migliore utilizzo degli impianti, delle attrezzature e del know how in uso
- Altro (specificare)

LA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
E' COMPOSTA DA N. 178
FACCIATE.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2390

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014/2020 - EMAS-FAMI 2014/2020". progetto "SUPREME". Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Istituzione capitoli di entrata e di spesa.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

VISTO:

il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi, all'art. 7 stabilisce che in risposta a una situazione di emergenza come definita nei regolamenti specifici la Commissione può decidere di prestare assistenza emergenziale agli Stati membri e in paesi terzi;

il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI), modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio, all'art. 2 lett. k) definisce le situazioni di emergenza e all'art. 21 stabilisce che il FAMI fornisce sostegno finanziario per far fronte a dette situazioni di emergenza;

La Direzione Generale Migrazione e Affari interni della Commissione europea ha adottato il programma annuale di lavoro per il 2019 relativo all'assistenza emergenziale nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 con decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 8899 e s.m.i.

In tale ambito, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha trasmesso con mail prot 35/2197 del 01.07.2019 il progetto "Supreme" alla Commissione europea in qualità di lead applicant in partenariato con la Regione Puglia, la Regione Basilicata, la Regione Calabria, la Regione Campania, la Regione Sicilia, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, l'Organizzazione internazionale per le migrazioni e il Consorzio Nova, che hanno conferito apposito mandato alla Direzione Generale per la presentazione della proposta progettuale e la firma del Grant agreement;

la Commissione Europea Direzione Generale Migrazione e Affari interni con nota ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019 ha comunicato l'approvazione del progetto "Supreme" (Ref.: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086) per un importo di € 30.237.546,36 di contributo comunitario pari al 90% dell'importo complessivo del progetto, pari a € 33.557.713,33;

a seguito dell'approvazione, il Ministero ha sottoscritto con la Commissione europea il "Grant Agreement"per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito del progetto "Supreme";

il progetto Supreme ha una durata di 18 mese e l'attività di progetto dovrà essere svolta nel periodo 01/08/2019 31/01/2021 in conformità con quanto indicato nel Grant Agreement sopra citato.

CONSIDERATO CHE:

l'Atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 settembre 2018 individua tra le priorità politiche per l'anno 2019 misure per l'inclusione socio-lavorativa dei cittadini migranti più vulnerabili;

la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di Integrazione, nella duplice veste di Autorità Delegata FAMI e Organismo Intermedio del PON Inclusione, sta realizzando diversi interventi diretti alla prevenzione e al contrasto delle forme di lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo attraverso l'utilizzo complementare delle due fonti di finanziamento citate;

il Ministero ha finanziato il progetto "P.I.U. -SUPREME Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione" presentato dalle 5 Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) per un importo pari a € 12.799.680,00 a valere sul FSE- PON Inclusione

Tale progetto prevede la realizzazione di azioni di prevenzione del lavoro sommerso e contrasto al fenomeno del caporalato, con particolare riferimento a misure e servizi dedicati a lavoratori migranti legalmente presenti nel territorio dello Stato e sottoposti a grave sfruttamento lavorativo, in particolare in agricoltura. Gli interventi si focalizzeranno sull'integrazione sociale ed economica dei migranti, nonché sulla partecipazione attiva alla vita sociale delle comunità in stretta complementarietà con il progetto SUPREME.

l'art. 15 della l. 241/1990, e s.m.i., prevede che le pubbliche amministrazioni possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

è opportuno disciplinare il ruolo di co-applicant attribuito alla Regione Puglia nella realizzazione delle azioni progettuali descritte;

PRESO ATTO CHE:

la legge n. 199 del 29 ottobre 2016, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo", contiene specifiche misure per i lavoratori stagionali in agricoltura ed estende responsabilità e sanzioni per i "caporali" e gli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione;

Con provvedimento n. 1605 del 9/9/2019 la Giunta Regionale ha delegato il Segretario Generale della Presidenza alla sottoscrizione della precitata Convenzione per la realizzazione delle attivita' relative al progetto "Supreme - sud protagonista nel superamento delle emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate", trasmessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione;

In data 3 ottobre u.s., tale convenzione è stata sottoscritta dal Segretario Generale della Presidenza.

con il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009 con l'obiettivo di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo;

con la Legge Regionale n.53 del 23 dicembre 2014 "Bilancio di previsione per l'E.F. 2015 e Bilancio Pluriennale 2015 – 2017", sono state dettate le norme in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che "Nel corso dell'esercizio la giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione";

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla L. 145/2018 commi da 819 a 843;

VISTA la L.R. n.67 del 28/12/2018 " Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019/2021 della Regione Puglia (legge di stabilità 2019)".

VISTA la L.R. n.68 del 28/12/2018 "Bilancio di previsione della regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021".

VISTA la DGR n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del D. Lgs 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii;

SI PROPONE:

di apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione annuale 2019 e pluriennale 2019-2021, istituendo, in termini di competenze e cassa, Capitoli di Nuova Istituzione, in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari ad **€ 5.740.576,28 (cinquemilionisettecentoquarantamilacinquecentosettantasei/28)**, assegnato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, in qualità di Organismo Intermedio, a seguito dell'avvenuta concessione del contributo, per complessivi **€ 5.740.576,28 (cinquemilionisettecentoquarantamilacinquecentosettantasei/28) (Commissione Europea Direzione Generale Migrazione e Affari interni nota approvazione - progetto "Supreme" - ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019 (Ref.: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086)**

di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;

di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 approvato con L.R. n. 68 dei 29/12/2018, di cui al presente provvedimento;

di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. 118/2011;

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e la variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019/2021, del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, approvati con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett.C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

BILANCIO VINCOLATO

Istituzione nuovi capitoli di entrata e di spesa

CRA	**42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA** **06 - Sezione - Sicurezza Del Cittadino, Politiche Per Le Migrazioni E Antimafia Sociale**

Si dispone la variazione al bilancio regionale per le maggiori entrate nei limiti delle assegnazioni, per un importo complessivo pari ad **€ 5.740.576,28 (cinquemilionisettecentoquarantamilacinquecentosettantasei/28)**, assegnato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, in qualità di Organismo Intermedio, a seguito dell'avvenuta concessione del contributo, per complessivi **€ 5.740.576,28 (cinquemilionisettecentoquarantamilacinquecentosettantasei/28) (Commissione Europea Direzione Generale Migrazione e Affari interni nota approvazione - progetto "Supreme" - ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019 (Ref.: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086)**

Parte I^ - ENTRATA

ENTRATA RICORRENTE – COD. UE: 2 "ALTRE ENTRATE"

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Tipo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione bilancio di previsione EF 2019 Competenza e Cassa	Variazione bilancio di previsione EF 2020 Competenza
42.06	C.N.I.	HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0086 ("Supreme") – Trasferimento da Ministeri	2.101.1	E.2.01.01.01.001	+ 4.592.461,02	+ 1.148.115,26

– Si attesta che l'importo di **€ 5.740.576,28** corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo

– Debitore: **Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione**

– Titolo giuridico: **(nota approvazione Commissione Europea Direzione Generale Migrazione e Affari interni - progetto "Supreme" - ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019 (Ref.: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086)**

– **Parte II^ - SPESA**

SPESA RICORRENTE – COD. UE: 8 "SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE"

CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione bilancio di previsione EF 2019 Competenza e Cassa	Variazione bilancio di previsione EF 2020 Competenza
42.06	C.N.I.	HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0086 ("Supreme") – Spesa corrente - Trasferimenti correnti a altre imprese	12.4.1	U.1.04.03.99	3.151.165,02	787.791,26
42.06	C.N.I.	HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0086 ("Supreme") – Spesa corrente -Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	12.4.1	U. 1.04.01.02	1.104.000,00	276.000,00
42.06	C.N.I.	HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0086 ("Supreme") – Spesa corrente - Trasferimenti correnti a Enti di Previdenza	12.4.1	U.1.04.01.03	337.296,00	84.324,00

All'accertamento e all'impegno per le annualità 2019 e successive provvederà il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale contestualmente all'impegno nel medesimo atto dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi e rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

La spesa autorizzata dal presente provvedimento, pari complessivamente a **€ 5.740.576,28** corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nel 2019; al relativo impegno pluriennale si provvederà con atto dirigenziale del dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale contestualmente all'accertamento d'entrata, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi e rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. .

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4 lett.d) della l.r. n.7/1997.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, lett. k.

L A G I U N T A

– udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
– viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento, dal Dirigente della Sezione;
– a voti unanimi espressi nei termini di legge:

D E L I B E R A

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione annuale 2019 e pluriennale 2019-2021, istituendo, in termini di competenze e cassa, Capitoli di Nuova Istituzione, in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari ad **€ 5.740.576,28 (cinquemilionisettecentoquarantamilacinquecentosettantasei/28)**, assegnato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, in qualità di Organismo Intermedio, a seguito dell'avvenuta concessione del contributo, per complessivi **€ 5.740.576,28 (cinquemilionisettecentoquarantamilacinquecentosettantasei/28) (Commissione Europea Direzione Generale Migrazione e Affari interni nota approvazione - progetto "Supreme" - ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019 (Ref.: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086)**
- di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 approvato con L.R. n. 68 del 28/12/2018, di cui al presente provvedimento;
- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. 118/2011;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e la pubblicazione sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../…… n. protocollo ……
Rif. delibera del …. *Organo* … .del… ……n. ……CIFRA: SIC/DEL/2019/_____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	4.592.461,02		0,00
			previsione di cassa	0,00	4.592.461,02		0,00
Totale Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	4.592.461,02		0,00
			previsione di competenza	0,00	4.592.461,02		0,00
TOTALE MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	4.592.461,02		0,00
			previsione di cassa	0,00	4.592.461,02		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	4.592.461,02		4.592.461,02
			previsione di cassa	0,00	4.592.461,02		4.592.461,02
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	4.592.461,02		4.592.461,02
			previsione di cassa	0,00	4.592.461,02		4.592.461,02

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	4.592.461,02		0,00
			previsione di cassa	0,00	4.592.461,02		0,00
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	4.592.461,02		0,00
			previsione di cassa	0,00	4.592.461,02		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	4.592.461,02		0,00
			previsione di cassa	0,00	4.592.461,02		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	4.592.461,02		0,00
			previsione di cassa	0,00	4.592.461,02		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato si compone di n. 3 (tre) facciate
Il Responsabile
Nicola Lopane

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....CIFRA: SIC/DEL/2019/_____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020
					In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.148.115,26		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
Totale Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.148.115,26		0,00
			previsione di competenza	0,00	1.148.115,26		0,00
TOTALE MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.148.115,26		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.148.115,26		1.148.115,26
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.148.115,26		1.148.115,26
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020
					In aumento	In diminuzione	
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.148.115,26		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.148.115,26		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.148.115,26		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.148.115,26		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....CIFRA: SIC/DEL/2019/_____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE	**12**	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**					
Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
Totale Programma	**04**	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		0,00
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE	**12**	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	**Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche**	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2391

Gestione emergenza abitativa immigrati cd."Gran Ghetto" di Rignano (FG) a seguito di incendio avvenuto nella notte tra il 2 ed il 3 dicembre 2019. Approvazione schema di convenzione con il Comune di San Severo.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata, dal Funzionario Istruttore, dal Titolare P.O. Coordinamento Politiche Migratorie, dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "M.A.I.A.";
- Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia;
- Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

CONSIDERATO CHE:

La Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ha tra i propri fini istituzionali:

- l'implementazione di tutte quelle misure dirette ad aumentare il livello di sicurezza della cittadinanza in collaborazione con le Istituzioni dei settori Giustizia e Sicurezza nel pieno rispetto delle normative vigenti e delle prerogative che l'ordinamento giuridico attribuisce alle Amministrazioni dello Stato;
- l'individuazione e analisi delle *best practice* internazionali e nazionali in materia di rafforzamento della sicurezza, oggettiva e percepita, anche mediante la collaborazione con enti e centri di ricerca.

CONSIDERATO CHE:

Vaste porzioni del territorio regionale sono interessate dal fenomeno del cd. caporalato, così come peraltro emerge da numerose indagini all'interno delle quali è stato contestato il reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro ex art. 603 bis c.p.

Una delle peculiarità maggiormente preoccupanti legata alla presenza dei lavoratori stagionali, in particolare nella provincia di Foggia, è l'esistenza di numerosi insediamenti spontanei diventati nel corso degli anni dei veri e propri ghetti.

Nei dossier "Terraingiusta. Rapporto sulle condizioni di vita e di lavoro dei braccianti stranieri in agricoltura", Medici per i diritti umani (MEDU), aprile 2015, e "3° rapporto Agricoltura e lavoro migrante in Puglia", Flai-Cgil, novembre 2015, per la sola provincia di Foggia, si produce il seguente elenco: "Gran ghetto" o "Ghetto di Rignano"; "Ghetto Ghana House"; "Ghetto dei bulgari"; "Ghetto Tressanti"; "Ghetto CARA"; "Ghetto Ceceroni"; "Ghetto dei rumeni"; "Ghetto Incoronata"; "Ghetto Apricena".

Secondo il citato rapporto del MEDU, in particolare, nel "Ghetto di Rignano" la presenza di migranti è caratterizzata, tra gli altri, dai seguenti aspetti: manodopera organizzata in squadre e capisquadra, con conseguente ricorso al caporalato; luoghi di lavoro estremi (stalle, serre, campagne isolate, spesso in stato vera segregazione); violenza endemica: mancati pagamenti e minacce; aggressioni fisiche; razzismo violento di matrice criminale; riduzione in schiavitù; sfruttamento sessuale.

Dal mese di novembre 2015 la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale" ha tenuto, con cadenza settimanale, incontri con le Prefetture di Foggia, Lecce e Bari nell'ambito del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, le Amministrazioni Comunali delle provincie

coinvolte, le parti sociali, le realtà del terzo settore impegnate nel settore delle politiche per le migrazioni al fine di individuare le azioni miranti al raggiungimento dei seguenti obiettivi: realizzazione di politiche dignitose di ospitalità dei lavoratori stagionali migranti; chiusura degli insediamenti informali, con particolare riferimento al cd. "gran ghetto" in agro di San Severo" ed al ghetto ubicato in agro di Nardò; ripristino della legalità e della dignità dei lavoratori migranti, vittime di riduzione in schiavitù, così come denunciato da organi di stampa e dossier nazionali ed internazionali; individuazione di modelli di integrazione da inserire nel Piano triennale delle politiche per le migrazioni.

Già nella notte tra il 14 ed il 15 febbraio 2016 un incendio divampato nel cd. "gran ghetto" aveva distrutto circa l'80% delle baracche presenti, rendendo ancor più critiche le condizioni igienico-sanitarie all'interno dell'insediamento.

La Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari aveva quindi emanato provvedimento di sequestro con facoltà d'uso dell'area sulla quale sorge il cd. "gran ghetto";

PRESO ATTO CHE:

Con Deliberazione n. 1201/2014 era stato approvato "Capo free — ghetto off" — Piano di azione sperimentale per un'accoglienza dignitosa ed il lavoro regolare dei migranti in agricoltura, finalizzato alla chiusura del cd. "gran ghetto".

Il citato Piano "Capo free — ghetto off" non ha sortito gli effetti ipotizzati alla sua approvazione.

Con nota prot. A00113 n. 2604 del 29 febbrai 2016, il Dirigente della Sezione Riforma Fondiaria aveva comunicato al Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio la titolarità dei terreni ubicati in località Torretta-Antonacci interessati dal cosiddetto "ghetto di Rignano".

Il giorno 8 aprile 2016 l'ARPA Puglia aveva inviato via PEC alla Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale ed al Dipartimento Ambiente della Regione Puglia la relazione di servizio redatta a seguito del sopralluogo effettuato presso il "gran ghetto" in data 30 marzo 2016.

Con nota prot. n. 0023204 del 13 aprile 2016 l'ARPA Puglia aveva trasmesso alla Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale ed al Dipartimento Ambiente della Regione Puglia la relazione contenente i rapporti di prova relativi alla ricerca dell'amianto nei campioni prelevati presso il "gran ghetto" a seguito del sopralluogo effettuato il 30 marzo 2016.

Il giorno 28 aprile 2016 l'ASL Foggia aveva inviato via PEC alla Presidenza della Regione Puglia, alla Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari, al Comune di San Severo (FG) ed alla Prefettura di Foggia la relazione del sopralluogo effettuato nel "gran ghetto" in data 13 aprile 2016.

Il Presidente della Giunta Regionale in data 27 maggio 2016 aveva firmato il Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura — "Cura - legalità - uscita dal ghetto" promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Il citato Protocollo all'art. 1 (Oggetto) recita "Le Parti firmatarie del Protocollo si impegnano a sostenere e rafforzare interventi nell'ambito dei territori di competenza delle Prefetture di Bari, Caserta, Foggia, Lecce, Potenza, Ragusa, Reggio Calabria.

Il citato Protocollo all'art. 4 (Attività promosse) elenca una serie di azioni e la relativa responsabilità dei soggetti firmatari alla loro realizzazione.

In data 8 giugno 2016 il Presidente della Giunta Regionale aveva convocato le parti sociali, firmatarie del citato Protocollo, dando avvio ad un tavolo tecnico che ha iniziato i lavori 9 giugno e li ha conclusi il 17 giugno con l'obiettivo di predisporre un documento attuativo ed operativo di quanto previsto dal Protocollo.

ATTESO CHE:

La Legge Regionale n. 32 del 4 dicembre 2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", all'art. 9 prevede che la Regione Puglia elabori un piano regionale per l'immigrazione, approvato dalla Giunta Regionale su proposta dell'assessore regionale competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge.

Con provvedimento n. 132 DEL 23/02/2016, la Giunta Regionale, nell'accogliere la richiesta di assegnazione formulata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, aveva autorizzato lo stesso a disporre dell'Azienda Agricola Regionale "Fortore" per il perseguimento delle finalità sociali connesse allo stato emergenziale creatosi a seguito dell'incendio del cd. "gran ghetto" e per la sperimentazione di un innovativo sistema di gestione delle presenze di immigrati che coniughi l'aspetto abitativo e quello lavorativo.

Con provvedimento n. 596 del 26/04/2016 la Giunta Regionale, allo scopo di affrontare l'emergenza abitativa creatasi a seguito dell'incendio del 15 febbraio 2016 del cd. "gran ghetto", garantendo temporaneamente accoglienza e ospitalità ai lavoratori stagionali immigrati presenti nel citato "ghetto" presso l'Azienda Agricola Regionale "Fortore", e di dare avvio alla su menzionata sperimentazione, aveva adottato apposito schema di avviso di manifestazione d'interesse per la gestione dell'accoglienza e dei servizi alla persona, presso spazi attrezzati appositamente allestiti, nonché per la gestione del bene patrimoniale nell'ottica della promozione di attività agricole sostenibili e socialmente responsabili, e apposito schema di Convenzione tra la Regione Puglia e le Associazioni, per l'affidamento, in concessione a titolo gratuito per una durata massima di anni 5 rinnovabili, dell'Azienda Agricola di proprietà regionale "Fortore", per l'accoglienza e la promozione del lavoro di cittadini immigrati.

Con Deliberazione n. 6 del 2018, la Giunta Regionale ha approvato il piano triennale dell'immigrazione 2016/2020, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;a valere su risorse proprie dell'Amministrazione regionale, oltre quelle provenienti dai fondi afferenti la Programmazione Unitaria.

CONSIDERATO CHE:

- nella notte tra il 2 ed il 3 dicembre 2019, è divampato un nuovo incendio nel cd. "Gran ghetto", costituito da circa 400 persone, distruggendo così circa 200 baracche presenti, rendendo così ancor più gravose le condizioni abitative ed igienico-sanitarie all'interno dell' insediamento stesso;

- a tal fine il Prefetto di Foggia dott. Raffaele Grassi, ha convocato, in data 03.12.2019, una riunione

straordinaria, per motivi di urgenza, del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, allo scopo di poter predisporre una sistemazione alternativa, nei riguardi delle persone presenti nell'insediamento colpito dall'incendio;

- a seguito di apposito verbale sottoscritto dalle Cariche Istituzionali presenti, è stato stabilito, in particolare, per quel che concerne la Regione Puglia, che la medesima, trasferisca apposite somme, in favore del Comune di San Severo, di modo che quest'ultimo possa garantire, nei riguardi degli sfollati del Gran Ghetto, la fornitura dei pasti per giorni n. 60 (sessanta) nonché apposita assistenza psico-socio-sanitaria e di mediazione culturale;

SI PROPONE:

di prevedere, allo scopo di assicurare la fornitura dei pasti per giorni n. 60 (sessanta) ed assistenza psico-socio-sanitaria e di mediazione culturale, nei riguardi degli sfollati del Gran Ghetto a seguito dell'incendio avvenuto nella notte tra il 2 ed il 3 dicembre 2019, un contributo di **€ 150.000,00**, utilizzando le risorse di Bilancio regionale - EF 2019, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria, in favore dei Comune di San Severo.

Di approvare apposito schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di San Severo, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, per assicurare la fornitura dei pasti per giorni n. 60 (sessanta) ed assistenza psico-socio-sanitaria e di mediazione culturale, nei riguardi degli sfollati del Gran Ghetto a seguito dell'incendio avvenuto nella notte tra il 2 ed il 3 dicembre 2019.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro € 150.000,00 (centocinquantamila/00), trovano copertura sul cap. **941041** - INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 L.R. 32/2009 - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

CRA: 42 - 06

Missione 12 – Programma 04 – Titolo 1

***cod. d.lgs. 118/2011* - 1.4.1.2**

All'impegno di spesa provvederà il dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario

Esigibilità della spesa E.F. 2019.

IL presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste la sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di prevedere, allo scopo di assicurare la fornitura dei pasti per giorni n. 60 (sessanta) ed assistenza psico-socio-sanitaria e di mediazione culturale, nei riguardi degli sfollati del Gran Ghetto a seguito dell'incendio avvenuto nella notte tra il 2 ed il 3 dicembre 2019, un contributo di **€ 150.000,00**, utilizzando le risorse di Bilancio regionale - EF 2019, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria, in favore del Comune di San Severo.

- Di approvare apposito schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di San Severo, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, per assicurare la fornitura dei pasti per giorni n. 60 (sessanta) ed assistenza psico-socio-sanitaria e di mediazione culturale, nei riguardi degli sfollati del Gran Ghetto a seguito dell'incendio avvenuto nella notte tra il 2 ed il 3 dicembre 2019.
- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R.n. 28/01.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

Allegato

Il presente allegato è composto da n. 3 facciate
Il Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino,
Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale

(dott. Nicola Lopane)

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA ED IL COMUNE DI SAN SEVERO PER FORNITURA PASTI PER GIORNI N. 60 (SESSANTA) ED ASSISTENZA PSICO-SOCIO-SANITARIA E DI MEDIAZIONE CULTURALE, NEI RIGUARDI DEGLI SFOLLATI DEL GRAN GHETTO A SEGUITO DELL'INCENDIO AVVENUTO NELLA NOTTE TRA IL 2 ED IL 3 DICEMBRE 2019.

Premesse

la Legge Regionale n. 32 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", all'art. Art. 9, prevede che la Regione Puglia elabori un piano regionale per l'immigrazione, approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore regionale competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge;

Con provvedimento n. 6 del 12/01/2018, la Giunta Regionale ha approvato il nuovo piano triennale dell'immigrazione 2016/2018, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;
- a valere su risorse proprie dell'Amministrazione regionale, oltre quelle provenienti dai fondi afferenti la Programmazione Unitaria.

CONSIDERATO CHE:

- nella notte tra il 2 ed il 3 dicembre 2019, è divampato un nuovo incendio nel cd. "Gran ghetto", costituito da circa 400 persone, distruggendo così circa 200 baracche presenti, rendendo così ancor più gravose le condizioni abitative ed igienico-sanitarie all'interno dell' insediamento stesso;
- a tal fine il Prefetto di Foggia dott. Raffaele Grassi, ha convocato, in data 03.12.2019, una riunione straordinaria, per motivi di urgenza, del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, allo scopo di poter predisporre una sistemazione alternativa, nei riguardi delle persone presenti nell'insediamento colpito dall'incendio;

- a seguito di apposito verbale sottoscritto dalle Cariche Istituzionali presenti, è stato stabilito, in particolare, per quel che concerne la Regione Puglia, che la medesima, trasferisca apposite somme, in favore del Comune di San Severo, di modo che quest'ultimo possa garantire, nei riguardi degli sfollati del Gran Ghetto, la fornitura dei pasti per giorni n. 60 (sessanta) nonché apposita assistenza psico-socio-sanitaria e di mediazione culturale;

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ANTIMAFIA SOCIALE

Si ritiene pertanto necessario ed urgente provvedere alla fornitura dei pasti per giorni n. 60 (sessanta) ed assistenza psico-socio-sanitaria e di mediazione culturale, nei riguardi degli sfollati del Gran Ghetto a seguito dell'incendio avvenuto nella notte tra il 2 ed il 3 dicembre 2019, mediante un contributo di **€ 150.000,00,** utilizzando le risorse di Bilancio regionale - EF 2019, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria menzionata in DGR, in favore dei Comune di San Severo.

Tutto ciò premesso, il giorno __/12/2019, presso la sede della Presidenza Giunta Regionale – Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale, L.re N. Sauro n. 31/33 in Bari,

Tra

la Regione Puglia (C.F. 80017210727) rappresentata dal Dott. Nicola Lopane, Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale

e

il Comune di San Severo (C.F. _____), di seguito indicato per brevità come "Comune", rappresentato da_____.

si conviene quanto segue

Art. 1. PREMESSA

La premessa è patto

Art. 2. OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Con la sottoscrizione della presente convenzione, la Regione Puglia si impegna ad erogare la menzionata somma di **€ 150.000,00,** in favore del Comune di San Severo. Quest'ultimo, invece, si impegna alla **fornitura dei pasti per giorni n. 60 (sessanta) ed alla assistenza psico-socio-sanitaria e di mediazione culturale, nei riguardi degli sfollati del Gran Ghetto a seguito dell'incendio avvenuto nella notte tra il 2 ed il 3 dicembre 2019;**

ART. 3 IMPEGNI DEL COMUNE

Il Comune opera in piena autonomia, assumendo la completa titolarità della fornitura e dei servizi in questione, in forma diretta o indiretta, scegliendo la gestione in economia, ovvero mediante affidamento a terzi, e della spesa, nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione regionale, statale e comunitaria.

Il Comune provvede alla designazione di un proprio rappresentante quale referente dell'Amministrazione incaricato di seguire e monitorare l'attuazione operativa e finanziaria delle attività, al fine di comunicare periodicamente alla Regione in relazione allo stato di attuazione degli adempimenti oggetto della presente convenzione.

ART. 4 – OBBLIGHI

L'erogazione del contributo avverrà soltanto dopo la sottoscrizione della presente Convenzione, nei tempi, modalità e condizioni di cui al successivo art. 6, oltre alla presentazione, da parte del Comune, di una relazione sulle attività da svolgere per assicurare il servizio in oggetto.

La Regione contribuisce a quanto in oggetto con un contributo finanziario di € 150.000,00.

Art. 5 – SPESE AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE

Il contributo regionale è riconosciuto per tutti gli interventi che consentano di adempiere alla fornitura ed ai servizi di cui al precedente art. 2.

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

Le spese sostenute per la realizzazione di quanto sopra, con riferimento al contributo regionale, saranno oggetto di rendicontazione dettagliata.

ART. 6 – MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

L'erogazione del contributo regionale, disposta con determina della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, è prevista come segue:

- 70% del contributo concesso a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione;
- il restante 30% a seguito di rendicontazione delle spese sostenute;

Art. 7 EFFETTI E DURATA DELL'INTESA

La presente convenzione produce effetti dalla data di sottoscrizione e fino all'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate dalla Regione Puglia, con relativa rendicontazione della spesa.

ARTICOLO 8 - REVOCHE

La Regione può disporre atto di revoca del finanziamento erogato nei seguenti casi:

⇒ nel caso in cui, trascorsi sei mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione, le attività di cui all'art. 2 non abbiano avuto inizio;

⇒ nel caso in cui il soggetto attuatore non trasmetta, entro 90 gg. dal termine della fornitura e dei servizi, alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, la documentazione della rendicontazione finale sulle attività svolte

Il Comune, nel caso di revoca del finanziamento, è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, nei modi che la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale provvederà ad indicare.

ARTICOLO 9 - CONTROVERSIE

Tutte le controversie in ordine all'applicazione della presente convenzione saranno risolte di comune accordo tra le parti. In caso di mancato accordo è competente il giudice del luogo ove la convenzione è stata stipulata. E' esclusa la clausola arbitrale.

ARTICOLO 10 - RINVIO

Tutti i dati in e per l'esecuzione della presente convenzione, saranno trattati in conformità al D.lgs. n. 196/2003 e s. m. e i..

Per quanto non previsto nella presente convenzione, si rinvia alla normativa vigente in materia.

La presente convenzione, redatta in duplice originale si compone di n. _____ facciate compresa la copertina.

Letto approvato e sottoscritto richiamando espressamente gli artt. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10

Bari, _____

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale – Dott. Nicola Lopane

_____

Comune di San Severo

_____

(Timbro e Firma leggibile)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2392

PON "Legalità" 2014-2020. " Progetto integrazione/formazione musicale"- Asse 4 - Azione 4.1.2. Presa d'atto Decreto Ammissione al finanziamento. Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Istituzione capitoli di entrata e di spesa.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, sentito il parere dell'Autorità di Gestione del POR 2014-2020, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

Con DGR n. 631/2017 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale;

VISTI:

il Regolamento (UE) 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione, del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento(UE) 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

il Regolamento (UE) 288/2014 di esecuzione della Commissione, del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) 1303/2013;

la Decisione C(2014)8021 final del 29 ottobre 2014, con la quale la Commissione europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla Delibera CIPE n. 18/2014), che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SI E) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale vengono declinati i Programmi Operativi assegnati alla titolarità delle Amministrazioni;

la Decisione C(2015). 5854 del 13/08/2015, notificata in alla Regione Puglia in data 2 settembre 2015, con cui

la Commissione Europea ha approvato, in conformità all'art. 96, paragrafo 10 del Reg. (LiE) n. 1303/2013, 'il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia

il provvedimento n. 1735 del 6 ottobre 2015 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13/08/2015 ed ha approvato il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020.

il Programma Operativo Nazionale (PON) "Legalità" 2014-2020 - CCI 2014IT16M2OP003 - approvato con Decisione C(2015) 7344 finale del 20 ottobre 2015, a titolarità del Ministero dell'Interno, la cui riprogrammazione è stata approvata con decisione C(2018) 20 final del 9 gennaio 2018;

il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisone n. 541/2014/UE e abroga il regolamento UE 966/2012;

il documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo del PON "Legalità'' 2014 - 2020 versione del 1 marzo 2018;

i criteri di selezione del PON ''Legalità" 2014 - 2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza il 22 marzo 2018 (prot. n.1927), conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Protocollo d'Intesa, e successivo Atto Integrativo, per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2014-2020 e le risorse del PON Legalità 2014-2020, sottoscritto tra il Ministero dell'Interno, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

la proposta progettuale presentata in data 10/09/2019 dalla Regione Puglia dal titolo "Progetto Integrazione/formazione musicale" per l'importo di 548.800,00 euro (IVA inclusa) a valere sull'Asse 4 - Azione 4.1.2 del Programma Operativo Nazionale "Legalità" 2014-2020;

l'esito positivo dell'attività istruttoria svolta sulla predetta proposta progettuale in data 27/09/2019;

il parere di copertura finanziaria dell'Ufficio Economico Finanziario della Segreteria Tecnica Amministrativa per la gestione dei Fondi Europei e programmi operativi nazionali, rilasciato in data 30/09/2019;

il Decreto n. 8922 del 11/10/2019 del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020 con cui si approva e si ammette al finanziamento a valere sull'Asse 4 - Azione 4.1.2 del PON "Legalità" il "Progetto integrazione/formazione musicale" del valore di **548.800,00** (IVA inclusa) presentato dalla Regione Puglia.

CONSIDERATO CHE:

la Legge di Stabilità 28.12.2015 n. 208, all'art. 1 comma 194, prevede che <<Nell'ambito dei programmi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2014/2020 e degli interventi complementari alla programmazione dell'Unione Europea di cui alla delibera CIPE n. 10/2015, a titolarità delle amministrazioni regionali, gli enti interessati possono pianificare, di concerto con l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, specifiche azioni rivolte all'efficace valorizzazione dei predetti beni>>;

la Legge 11.12.2016, n. 232, all'art. 1 comma 611, prevede che l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) << (…) provvede alla predisposizione della strategia nazionale per la valorizzazione dei beni e delle aziende confiscati alla criminalità organizzata, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione. (…) In coerenza con la strategia nazionale approvata dal CIPE, i soggetti titolari di programmi cofinanziati da fondi strutturali e di investimento europei 2014/2020 pianificano, specifiche azioni volte alla valorizzazione dei predetti beni e aziende>>;

il Programma Operativo Nazionale (PON) "Legalità" 2014-2020, approvato con Decisione C(2015) 7344 del 20.10.2015, ha l'obiettivo di intervenire sulla diffusione di quei fenomeni di illegalità, quali l'infiltrazione mafiosa, la corruzione e il condizionamento dell'economia e dell'azione amministrativa, che ostacolano la crescita delle regioni cosiddette "meno sviluppate", ovvero Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, attraverso il finanziamento di interventi in grado di incidere sul sistema amministrativo, economico e sociale;

il POR Puglia FESR FSE 2014-2020, in linea con l'Accordo di Partenariato e con la normativa regionale di riferimento prevede una serie di azioni rivolte alla diffusione di migliori condizioni di sicurezza e legalità e alla valorizzazione dei patrimoni confiscati.

ATTESO CHE:

con provvedimento n. 1585 del 3/10/2017 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di "Protocollo d'intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con risorse delle politiche di coesione attribuite alla Regione Puglia ed al Ministero dell'Interno - PON Legalità per il ciclo di programmazione 2014-2020";

in data 9/10/2017, presso la Prefettura di Foggia, è stato sottoscritto dalla Regione Puglia, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione, dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, dal Ministero dell'Interno, in qualità di Autorità di Gestione del PON "Legalità" 2014-2020 e dall'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, il Protocollo d'intesa su menzionato;

Con provvedimento n. 997 del 12/06/2018 la Giunta Regionale ha:

- approvato lo schema di "Atto Integrativo al Protocollo d'intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2014-2020 e le risorse del PON "Legalità" 2014/2020";

- approvato il "Programma per il Rafforzamento della Legalità, della Sicurezza e della Coesione Sociale in Puglia";

- approvato la Scheda di Monitoraggio degli Interventi ed il Quadro Finanziario del Programma per il Rafforzamento della Legalità, della Sicurezza e della Coesione Sociale in Puglia,

- delegato l'Autorità di Gestione del P.O.R. FESR-FSE 2014/2020, dr. Pasquale Orlando, alla sottoscrizione del citato atto integrativo;

VALUTATO altresì, che gli interventi finanziabili con la nuova dotazione finanziaria del PON Legalità, sono coerenti e danno attuazione al Piano triennale dell'Immigrazione, recentemente approvato con provvedimento di Giunta regionale n. 6 del 12/01/2018;

SI PROPONE:

- di prendere atto del Decreto del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020 con cui si approva e si ammette al finanziamento a valere sull'Asse 4 - Azione 4.1.2 del PON "Legalità" il "Progetto integrazione/formazione musicale" del valore di € **548.800,00** (IVA inclusa) presentato dalla Regione Puglia;

- di apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione annuale 2019 e pluriennale 2019-2021, istituendo, in termini di competenze e cassa, Capitoli di Nuova Istituzione, in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari ad **€ 548.800,00**, assegnato Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020, a seguito dell'avvenuta concessione del contributo, per complessivi **€ 548.800,00** (Decreto n. 8922 del 11/10/2019 di approvazione e ammissione a finanziamento del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020**)**

- di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;

- di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 approvato con L.R. n. 68 dei 29/12/2018, di cui al presente provvedimento;

- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. 118/2011;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della D.lgs. 118/11 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e la variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019/2021, del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, approvati con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett.C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

BILANCIO VINCOLATO

Istituzione nuovi capitoli di entrata e di spesa

CRA	**42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA** **06 - Sezione - Sicurezza Del Cittadino, Politiche Per Le Migrazioni E Antimafia Sociale**

Si dispone la variazione al bilancio regionale per le maggiori entrate nei limiti delle assegnazioni, per un ammontare complessivo pari a **€ 548.800,00** (Decreto n. 8922 del 11/10/2019 di approvazione e ammissione a finanziamento del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020**)**

Parte I^ - ENTRATA

ENTRATA RICORRENTE – COD. UE: 2 "ALTRE ENTRATE"

CRA	Cap. entrata	Declaratoria	Tipo, Tipologia Categoria	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione bilancio di previsione EF 2019 Competenza e Cassa	Variazione bilancio di previsione EF 2020 Competenza	Variazione bilancio di previsione EF 2021 Competenza
42.06	C.N.I. E2101103	PON "Legalità" 2014-2020. "Progetto gestione emergenza abitativa immigrati"- Asse 4 - Azione 4.1.2 – Trasferimento da Ministeri	2.101.1	E.2.01.01.01.001	+ 109.760,00	+ 384.160,00	+ 54.880,00

- Si attesta che l'importo di **€ 548.000,00** corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo
- Debitore: **Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020**
- Titolo giuridico: **Decreto n. 8922 del 11/10/2019 di approvazione e ammissione a finanziamento del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020**

Parte II^ - SPESA

SPESA RICORRENTE – COD. UE: 8 "SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE"

CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione bilancio di previsione EF 2019 Competenza e Cassa	Variazione bilancio di previsione EF 2020 Competenza	Variazione bilancio di previsione EF 2021 Competenza
42.06	C.N.I. U1204038	PON "Legalità" 2014-2020. "Progetto gestione emergenza abitativa immigrati"- Asse 4 - Azione 4.1.2- Spesa corrente - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	12.4.1	U.1.04.04.01	+ 109.760,00	+ 384.160,00	+ 54.880,00

All'accertamento per le annualità successive al 2019 provvederà il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale contestualmente all'impegno nel medesimo atto dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi e rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

La spesa autorizzata dal presente provvedimento, pari complessivamente a **€ 548.800,00** corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nel 2019; al relativo impegno pluriennale si provvederà con atto dirigenziale del dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale contestualmente all'accertamento d'entrata, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi e rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. .

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4 lett.d) della l.r. n.7/1997.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, lett. k.

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento, dal Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge

D E L I B E R A

- Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto del Decreto del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020 con cui si approva e si ammette al finanziamento a valere sull'Asse 4 - Azione 4.1.2 del PON "Legalità" il "Progetto integrazione/formazione musicale" del valore di € **548.800,00** (IVA inclusa) presentato dalla Regione Puglia;

- di apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione annuale 2019 e pluriennale 2019-2021, istituendo, in termini di competenze e cassa, Capitoli di Nuova Istituzione, in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari ad **€ 548.800,00**, assegnato Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020, a seguito dell'avvenuta concessione del contributo, per complessivi **€ 548.800,00** (Decreto n. 8922 del 11/10/2019 di approvazione e ammissione a finanziamento del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020**)**

- di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;

- di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 approvato con L.R. n. 68 del 29/12/2018, di cui al presente provvedimento;

- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. 118/2011;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ... .del... .....n. .....CIFRA: SIC/DEL/2019/_____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	109.760,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	109.760,00		0,00
Totale Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	109.760,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	109.760,00		0,00
TOTALE MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	109.760,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	109.760,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	109.760,00		109.760,00
			previsione di cassa	0,00	109.760,00		109.760,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	109.760,00		109.760,00
			previsione di cassa	0,00	109.760,00		109.760,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	109.760,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	109.760,00		0,00
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	109.760,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	109.760,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	109.760,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	109.760,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	109.760,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	109.760,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....CIFRA: SIC/DEL/2019/_____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021
MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	54.880,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
Totale Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	54.880,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	54.880,00		0,00
TOTALE MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	54.880,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	54.880,00		54880,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.279.968,00		1279968,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	54.880,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	54.880,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	54.880,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	54.880,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....CIFRA: SIC/DEL/2019/_____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	**12**	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**					
Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	384.160,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
Totale Programma	**04**	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	384.160,00		0,00
			previsione di competenza	**0,00**	384.160,00		0,00
TOTALE MISSIONE	**12**	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	384.160,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	384.160,00		384.160,00
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	384.160,00		384.160,00
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	**Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche**	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	384.160,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	384.160,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	384.160,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	384.160,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2393

PON "Legalità" 2014-2020. "Progetto gestione emergenza abitativa immigrati"- Asse 7 - Azione 7.1.2. Presa d'atto Decreto Ammissione al finanziamento. Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Istituzione capitoli di entrata e di spesa.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, sentito il parere dell'Autorità di Gestione del POR 2014-2020, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

Con DGR n. 631/2017 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale;

VISTI:

il Regolamento (UE) 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione, del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento(UE) 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

il Regolamento (UE) 288/2014 di esecuzione della Commissione, del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) 1303/2013;

la Decisione C(2014)8021 final del 29 ottobre 2014, con la quale la Commissione europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla Delibera CIPE n. 18/2014), che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SI E) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale vengono declinati i Programmi Operativi assegnati alla titolarità delle Amministrazioni;

la Decisione C(2015). 5854 del 13/08/2015, notificata in alla Regione Puglia in data 2 settembre 2015, con cui

la Commissione Europea ha approvato, in conformità all'art. 96, paragrafo 10 del Reg. (LiE) n. 1303/2013, 'il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia

il provvedimento n. 1735 del 6 ottobre 2015 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13/08/2015 ed ha approvato il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020.

il Programma Operativo Nazionale (PON) "Legalità" 2014-2020 - CCI 2014IT16M2OP003 - approvato con Decisione C(2015) 7344 finale del 20 ottobre 2015, a titolarità del Ministero dell'Interno, la cui riprogrammazione è stata approvata con decisione C(2018) 20 final del 9 gennaio 2018;

il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisone n. 541/2014/UE e abroga il regolamento UE 966/2012;

il documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo del PON "Legalità'' 2014 - 2020 versione del 1 marzo 2018;

i criteri di selezione del PON ''Legalità" 2014 - 2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza il 22 marzo 2018 (prot. n.1927), conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Protocollo Nazionale per il contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura stipulato, in data 27.5.2016, fra il Ministero dell'Interno, il Ministero del Lavoro, il Ministero dell'Agricoltura ed alcune Regioni (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia), avente ad oggetto la realizzazione di progetti finalizzati a contrastare il fenomeno del caporalato e a migliorare le condizioni di accoglienza dei lavoratori;

il Protocollo d'Intesa stipulato, in data 12.1.2018, fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione. l'Agenzia per la Coesione Territoriale, questa Autorità di Gestione, la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro e l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, avente ad oggetto la realizzazione di un programma in materia di sicurezza e legalità nella Regione Puglia attraverso l'utilizzazione integrata delle risorse finanziarie del PON "Legalità" 2014-2020 e della programmazione operativa della Regione Puglia 2014-2020;

L'Atto integrativo al Protocollo d'intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2014-2020 e le risorse del Pon "Legalità" 2014-2020, che, all'obiettivo strategico 3 ''Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità" - Azione 3.4, prevede la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento del sistema integrato di gestione del fenomeno migratorio mediante la valorizzazione, il recupero e l'adeguamento di beni immobili pubblici da destinare all'accoglienza degli immigrati regolari, nonché mediante interventi di contrasto al fenomeno del caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura;

l'Asse 7 "Accoglienza e integrazione migranti", Azione 7.1.2 del PON "Legalità", che prevede la realizzazione di interventi per l'ospitalità dei lavoratori stagionali ed il contrasto al fenomeno del caporalato;

la proposta progettuale "Progetto gestione emergenza abitativa immigrati" presentata in data 13.3.2019 dalla Regione Puglia per l'importo di 5.447.052,86 euro (IVA inclusa) a valere sull'Asse 7 - Azione 7.1.2 "Interventi per l'ospitalità dei lavoratori stagionali ed il contrasto al fenomeno del caporalato ";

l'esito positivo dell'attività istruttoria svolta sulla predetta proposta progettuale;

il parere di copertura finanziaria dell'Ufficio Economico Finanziario della Segreteria Tecnica Amministrativa per la gestione dei Fondi Europei e programmi operativi nazionali, rilasciato in data 28.3.2019;

il Decreto n. 8969 del 14/10/2019 del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020 con cui si approva e si ammette al finanziamento a valere sull'Asse

7 - Azione 7.1.2 del PON "Legalità" il progetto "Progetto gestione emergenza abitativa immigrati del valore di **5.447.052,86** (IVA inclusa) presentato dalla Regione Puglia.

CONSIDERATO CHE:

la Legge di Stabilità 28.12.2015 n. 208, all'art. 1 comma 194, prevede che <<Nell'ambito dei programmi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2014/2020 e degli interventi complementari alla programmazione dell'Unione Europea di cui alla delibera CIPE n. 10/2015, a titolarità delle amministrazioni regionali, gli enti interessati possono pianificare, di concerto con l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, specifiche azioni rivolte all'efficace valorizzazione dei predetti beni>>;

la Legge 11.12.2016, n. 232, all'art. 1 comma 611, prevede che l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) << (…) provvede alla predisposizione della strategia nazionale per la valorizzazione dei beni e delle aziende confiscati alla criminalità organizzata, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione. (…) In coerenza con la strategia nazionale approvata dal CIPE, i soggetti titolari di programmi cofinanziati da fondi strutturali e di investimento europei 2014/2020 pianificano, specifiche azioni volte alla valorizzazione dei predetti beni e aziende>>;

il Programma Operativo Nazionale (PON) "Legalità" 2014-2020, approvato con Decisione C(2015) 7344 del 20.10.2015, ha l'obiettivo di intervenire sulla diffusione di quei fenomeni di illegalità, quali l'infiltrazione mafiosa, la corruzione e il condizionamento dell'economia e dell'azione amministrativa, che ostacolano la crescita delle regioni cosiddette "meno sviluppate", ovvero Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, attraverso il finanziamento di interventi in grado di incidere sul sistema amministrativo, economico e sociale;

il POR Puglia FESR FSE 2014-2020, in linea con l'Accordo di Partenariato e con la normativa regionale di riferimento prevede una serie di azioni rivolte alla diffusione di migliori condizioni di sicurezza e legalità e alla valorizzazione dei patrimoni confiscati.

ATTESO CHE:

con provvedimento n. 1585 del 3/10/2017 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di "Protocollo d'intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con risorse delle politiche di coesione attribuite alla Regione Puglia ed al Ministero dell'Interno - PON Legalità per il ciclo di programmazione 2014-2020";

in data 9/10/2017, presso la Prefettura di Foggia, è stato sottoscritto dalla Regione Puglia, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione, dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, dal Ministero dell'Interno, in qualità di Autorità di Gestione del PON "Legalità" 2014-2020 e dall'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, il Protocollo d'intesa su menzionato;

Con provvedimento n. 997 del 12/06/2018 la Giunta Regionale ha:

- approvato lo schema di "Atto Integrativo al Protocollo d'intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2014-2020 e le risorse del PON "Legalità" 2014/2020";

- approvato il "Programma per il Rafforzamento della Legalità, della Sicurezza e della Coesione Sociale in Puglia";

- approvato la Scheda di Monitoraggio degli Interventi ed il Quadro Finanziario del Programma per il Rafforzamento della Legalità, della Sicurezza e della Coesione Sociale in Puglia,

- delegato l'Autorità di Gestione del P.O.R. FESR-FSE 2014/2020, dr. Pasquale Orlando, alla sottoscrizione del citato atto integrativo;

VALUTATO altresì, che gli interventi finanziabili con la nuova dotazione finanziaria del PON Legalità, sono coerenti e danno attuazione al Piano triennale dell'Immigrazione, recentemente approvato con provvedimento di Giunta regionale n. 6 del 12/01/2018;

SI PROPONE:

- di prendere atto del Decreto del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020 con cui si approva e si ammette al finanziamento a valere sull'Asse 7 - Azione 7.1.2 del PON "Legalità" il "Progetto gestione emergenza abitativa immigrati" del valore di **5.447.052,86** (IVA inclusa) presentato dalla Regione Puglia;

- di apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione annuale 2019 e pluriennale 2019-2021, istituendo, in termini di competenze e cassa, Capitoli di Nuova Istituzione, in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari ad **€ 5.447.052,86**, assegnato Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020, a seguito dell'avvenuta concessione del contributo, per complessivi **€ 5.447.052,86** (Decreto n. 8969 del 14/10/2019 di approvazione e ammissione a finanziamento del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020)

- di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;

- di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 approvato con L.R. n. 68 del 29/12/2018, di cui al presente provvedimento;

- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. 118/2011;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della D.lgs. 118/11 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e la variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019/2021, del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, approvati con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett.C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

BILANCIO VINCOLATO

Istituzione nuovi capitoli di entrata e di spesa

CRA	**42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA** **06 - Sezione - Sicurezza Del Cittadino, Politiche Per Le Migrazioni E Antimafia Sociale**

Si dispone la variazione al bilancio regionale per le maggiori entrate nei limiti delle assegnazioni, per un ammontare complessivo pari a **€ 5.447.052,86** (Decreto n. 8969 del 14/10/2019 di approvazione e ammissione a finanziamento del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020**)**

Parte I^ - ENTRATA

ENTRATA RICORRENTE – COD. UE: 2 "ALTRE ENTRATE"

CRA	Cap. entrata	Declaratoria	Tipo, Tipologia Categoria	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione bilancio di previsione EF 2019 Competenza e Cassa	Variazione bilancio di previsione EF 2020 Competenza	Variazione bilancio di previsione EF 2021 Competenza
42.06	C.N.I. E2101102	PON "Legalità" 2014-2020. "Progetto gestione emergenza abitativa immigrati"- Asse 7 - Azione 7.1.2 – Trasferimento da Ministeri	2.101.1	E.2.01.01.01.001	+ 1.089.410,572	+ 3.812.937,002	+ 544.705,286

– Si attesta che l'importo di **€ 5.447.052,86** corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo

– Debitore: **Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020**

– Titolo giuridico: **Decreto n. 8969 del 14/10/2019 di approvazione e ammissione a finanziamento del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020**

Parte II^ - SPESA

SPESA RICORRENTE – COD. UE: 8 "SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE"

CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione bilancio di previsione EF 2019 Competenza e Cassa	Variazione bilancio di previsione EF 2020 Competenza	Variazione bilancio di previsione EF 2021 Competenza
42.06	C.N.I. U1204039	PON "Legalità" 2014-2020. "Progetto gestione emergenza abitativa immigrati"- Asse 7 - Azione 7.1.2- Spesa corrente - Trasferimenti correnti a altre imprese	12.4.1	U.1.04.03.99	+ 1.089.410,572	+ 3.812.937,002	+ 544.705,286

All'accertamento per le annualità successive al 2019 provvederà il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale contestualmente all'impegno nel medesimo atto dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi e rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

La spesa autorizzata dal presente provvedimento, pari complessivamente a **€ 5.447.052,86** corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nel 2019; al relativo impegno pluriennale si provvederà con atto dirigenziale del dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale contestualmente all'accertamento d'entrata, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi e rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. .

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4 lett.d) della l.r. n.7/1997.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, lett. k.

L A G I U N T A

– udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
– viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento, dal Dirigente della Sezione;
– a voti unanimi espressi nei termini di legge

D E L I B E R A

- Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto del Decreto del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020 con cui si approva e si ammette al finanziamento a valere sull'Asse 7 - Azione 7.1.2 del PON "Legalità" il "Progetto gestione emergenza abitativa immigrati" del valore di **5.447.052,86** (IVA inclusa) presentato dalla Regione Puglia;

- di apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione annuale 2019 e pluriennale 2019-2021, istituendo, in termini di competenze e cassa, Capitoli di Nuova Istituzione, in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari ad **€ 5.447.052,86**, assegnato Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020, a seguito dell'avvenuta concessione del contributo, per complessivi **€ 5.447.052,86 (Decreto n.** 8969 del 14/10/2019 di approvazione e ammissione a finanziamento del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020**)**

- di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;

- di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 approvato con L.R. n. 68 dei 29/12/2018, di cui al presente provvedimento;

- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. 118/2011;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ... .del... .....n. .....CIFRA: SIC/DEL/2019/_____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021
MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	544.705,29		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
Totale Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	544.705,29		0,00
			previsione di competenza	0,00	544.705,29		0,00
TOTALE MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	544.705,29		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	544.705,29		544705,29
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	544.705,29		544705,29
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	544.705,29		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	544.705,29		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	544.705,29		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	544.705,29		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ....del.....n. .....CIFRA: SIC/DEL/2019/_____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020
MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	3.812.937,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
Totale Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	3.812.937,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	3.812.937,00		0,00
TOTALE MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	3.812.937,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	3.812.937,00		3.812.937,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	3.812.937,00		3.812.937,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	3.812.937,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	3.812.937,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	3.812.937,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	3.812.937,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

1

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … ……n. ……..CIFRA: SIC/DEL/2019/_____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
MISSIONE	**12**	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**					
Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.089.410,57		0,00
			previsione di cassa	0,00	1.089.410,57		0,00
Totale Programma	**04**	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	1.089.410,57		0,00
			previsione di competenza	**0,00**	1.089.410,57		0,00
TOTALE MISSIONE	**12**	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	1.089.410,57		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	1.089.410,57		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	1.089.410,57		1.089.410,57
			previsione di cassa	**0,00**	1.089.410,57		1.089.410,57
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	1.089.410,57		1.089.410,57
			previsione di cassa	**0,00**	1.089.410,57		1.089.410,57

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	**Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche**	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.089.410,57		0,00
			previsione di cassa	0,00	1.089.410,57		0,00
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	1.089.410,57		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	1.089.410,57		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	1.089.410,57		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	1.089.410,57		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	1.089.410,57		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	1.089.410,57		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2394

DGR N. 1446/2017 - strumenti di attuazione operativa Protocollo sperimentale 'cura-legalità-uscita dal ghetto'. Proroga convenzione con l'Associazione Ghetto out - Casa Sankara.

Il Presidente della Giunta Regionale, dr. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

CONSIDERATO CHE:

Durante la stagione estiva del 2016 un totale di 25 persone, tra cui 3 minori d'età insieme alle loro famiglie, si è trasferito dal "gran ghetto" all'Azienda Agricola Regionale "Fortore".

La sperimentazione ospitalità/lavoro è proseguita con le operazioni di semina dei terreni dell'Azienda Agricola Regionale "Fortore" suscitando l'interesse del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di organizzazioni intergovernative internazionali e di gruppi della grande distribuzione. La Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale sta procedendo alla redazione di un protocollo d'intesa tra la Regione Puglia ed i su menzionati enti allo scopo di potenziare il supporto a questa attività sperimentale.

A seguito dell'incendio divampato nella sera del 1° dicembre 2016 all'interno del "gran ghetto", ulteriori 80 persone si sono trasferite volontariamente presso l'Azienda Agricola Regionale "Fortore".

Con nota prot. n. AOO_176/0000106 del 30 gennaio 2017 a firma del Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, è stato richiesto al Sindaco del Comune di San Severo di voler confermare del complesso immobiliare sito in Via del Demanio - Contrada San Ricciardo allo scopo di ospitare temporaneamente parte delle persone attualmente presenti nel "gran ghetto".

In data 9 febbraio 2017 si è tenuto presso la Prefettura di Foggia il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica durante il quale sono state analizzate le azioni da porre in essere per l'ospitalità delle persone attualmente presenti nel "gran ghetto", anche mediante l'utilizzo del citato complesso immobiliare e dell'Azienda Agricola Regionale "Fortore".

In data 14 febbraio 2017, presso la Sezione Protezione Civile si è tenuta una riunione operativa finalizzata alla pianificazione delle attività da porre in essere per l'applicazione delle decisioni assunte durante il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

PRESO ATTO CHE:

con AD N. 20 del 12/05/2016 la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, sulla base delle risultanze della valutazione espletata e delle valutazioni assegnate a ciascuna proposta progettuale candidata, ha determinato di provvedere alla stipula delle apposita Convenzione, così come stabilito dalla Giunta Regionale con Provvedimento n. 596 del 26/04/2016, con l'Associazione Ghetto out - Casa Sankara, cui affidare, in concessione a titolo gratuito, l'Azienda Agricola di Proprietà regionale "Fortore"

Con provvedimento n. 212 del 21/02/2017, la Giunta Regionale ha disposto, tra l'altro, di prevedere per la realizzazione di tali azioni la somma di € 40.000,00 da destinare all'Associazione concessionaria dell'affidamento

temporaneo dell'Azienda Agricola Regionale "Fortore", utilizzando le risorse di Bilancio Regionale - EF 2017, autorizzando il Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale alla sottoscrizione delle relative convenzioni regolanti i rapporti tra la Regione Puglia e i suddetti beneficiari, previa approvazione delle stesse da parte della Giunta Regionale e previo impegno di spesa.

Con DGR N. 769 DEL 19/05/2017, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, disposto di approvare apposito schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Associazione Ghetto out - Casa Sankara, concessionaria dell'affidamento temporaneo dell'Azienda Agricola Regionale "Fortore", per le ulteriori attività da porre in essere in relazione alla accoglienza temporanea di parte dei migranti ancora residenti nel cd gran ghetto.

ATTESO CHE:

Con provvedimento N. 6 del 12/01/2018 la Giunta Regionale ha approvato il **Piano Triennale dell'Immigrazione 2016/2018 - Programmazione 2016/2020** in cui, tra le altre, sono previste specifiche azioni volte alla sperimentazione di modelli alternativi di accoglienza dei lavoratori migranti;

Con successivo provvedimento n. 388 DEL 13/03/2018 la Giunta Regionale ha disposto la proroga della citata convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Associazione Ghetto out - Casa Sankara, già concessionaria dell'affidamento temporaneo dell'Azienda Agricola Regionale "Fortore", per la collaborazione nella attività di accoglienza temporanea di parte dei migranti ancora residenti nel cd gran ghetto, nel complesso immobiliare sito in Via del Demanio - Contrada San Ricciardo, denominato l'Arena, sottoscritta in data 10/08/2017, per le attività da porre in essere in relazione alla accoglienza temporanea di parte dei migranti ancora residenti nel cd gran ghetto;

CONSIDERATO CHE:

nella citata struttura sita in Via del Demanio - Contrada San Ricciardo del Comune di San Severo, si è resa necessaria l'adozione di misure specifiche di accoglienza. in relazione alla presenza di differenti etnie.

Perdura, in tale struttura, la necessità di agevolare i meccanismi dell'accoglienza all'interno del complesso edilizio denominato "L'Arena".

Che a seguito del recente parziale smantellamento dell'insediamento spontaneo esistente presso l'ex pista dell'Aeronautica di Borgo Mezzanone, nella menzionata struttura denominata l'Arena, sono ospitate temporaneamente parte delle persone ivi presenti.

VISTA la legge regionale n. 67 del 28.12.2018 Legge regionale "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";

VISTA la legge regionale n. 68 del 29.12.2018 "Legge regionale "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 95 del 22.01.2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm. e i.

SI PROPONE:

Di prorogare la convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Associazione Ghetto out - Casa Sankara, già concessionaria dell'affidamento temporaneo dell'Azienda Agricola Regionale "Fortore", per quattro mesi a far data dalla sottoscrizione, per la collaborazione nella attività di accoglienza temporanea di parte dei migranti ancora residenti nel cd gran ghetto, nel complesso immobiliare sito in Via del Demanio - Contrada San Ricciardo, denominato l'Arena, sottoscritta in data 10/08/2017, per le attività da porre in essere in relazione alla accoglienza temporanea di parte dei migranti ancora residenti nel cd gran ghetto e presso l'ex pista dell'Aeronautica di Borgo Mezzanone, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro 40.000,00 a carico del Bilancio Regionale EF 2019, come di seguito riportato:

CRA: 42 - 06

Missione 12 – Programma 04 – Titolo 1

- **€ 20.00,00 con imputazione sul Cap 941043;**

cod. d.lgs. 118/2011 - 1. 4.4.1

Ai successivi atti di impegno provvederà , la Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale entro il corrente esercizio finanziario:

Esigibilità della spesa E.F. 2019.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla LR n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della legge n. 205/2017; lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lett. k).

Il presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

L A G I U N T A

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale.
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale.
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

D E L I B E R A

Di fare propria la relazione del Presidente della Giunta Regionale così come espressa nelle premesse;

- Di prorogare la convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Associazione Ghetto out - Casa Sankara, già concessionaria dell'affidamento temporaneo dell'Azienda Agricola Regionale "Fortore", per quattro mesi a far data dalla sottoscrizione, per la collaborazione nella attività di accoglienza temporanea di parte dei migranti ancora residenti nel cd gran ghetto, nel complesso immobiliare sito in Via del Demanio - Contrada San Ricciardo, denominato l'Arena, sottoscritta in data 10/08/2017, per le attività da porre in essere in relazione alla accoglienza temporanea di parte dei migranti ancora residenti nel cd gran ghetto e presso l'ex pista dell'Aeronautica di Borgo Mezzanone, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante
- Di autorizzare a tale sottoscrizione il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale;
- Di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ANTIMAFIA SOCIALE

Il presente allegato è composto da
n° 4 (quattro) facciate
(Nicola Lopane)

SCHEMA DI PROROGA DELLA CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO GHETTO OUT - CASA SANKARA PER L'ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI PARTE DEI MIGRANTI A SEGUITO DELLO SGOMBERO DEL COSIDDETTO "GRAN GHETTO" E DELL'EX PISTA DELL'AERONAUTICA DI BORGO MEZZANONE, PRESSO IL COMPLESSO EDILIZIO SITO IN VIA DEL DEMANIO-CONTRADA SAN RICCIARDO, DENOMINATO "L'ARENA".

Premesse

la Legge n. 32/2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", all'art. Art. 9, prevede che la Regione Puglia elabori un piano per l'immigrazione, approvato dalla Giunta su proposta dell'assessore competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge;

Con provvedimento N. 6 del 12/01/2018 la Giunta Regionale ha approvato il **Piano Triennale dell'Immigrazione 2016/2018 - Programmazione 2016/2020** in cui, tra le altre, sono previste specifiche azioni volte alla sperimentazione di modelli alternativi di accoglienza dei lavoratori migranti;:

Con provvedimento n. 596 del 26/04/2016, la Giunta Regionale ha disposto:

- di affrontare l'emergenza abitativa creatasi a seguito dell'incendio del 15 febbraio 2016 del cd. "gran ghetto", garantendo temporaneamente accoglienza e ospitalità ai lavoratori stagionali immigrati ora presenti nel citato "ghetto", presso l'Azienda Agricola "Fortore";
- di adottare apposito schema di avviso di manifestazione d'interesse per la gestione dell'accoglienza e dei servizi alla persona, presso spazi attrezzati appositamente allestiti, nonché per la gestione del bene patrimoniale nell'ottica della promozione di attività agricole sostenibili e socialmente responsabili
- di adottare apposito schema di Convenzione tra la Regione Puglia e le Associazioni, per l'affidamento, in concessione a titolo gratuito per una durata massima di anni 5 rinnovabili, dell'Azienda Agricola di proprietà regionale "Fortore", per l'accoglienza dei lavoratori stagionali;
- di dare mandato al dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente provvedimento;
- Con nota prot. n. AOO_176/0000106 del 30 gennaio 2017 a firma del Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, è stato richiesto al Sindaco del Comune di San Severo di voler confermare l'utilizzo del complesso immobiliare sito in Via del Demanio - Contrada San Ricciardo allo scopo di ospitare temporaneamente parte delle persone attualmente presenti nel "gran ghetto".
- Con nota prot. n. 0002744/U del 7 febbraio 2017, il Sindaco del Comune di San Severo nel confermare la disponibilità del complesso immobiliare per gli scopi di cui sopra ha chiesto alla Regione Puglia di valutare, stante l'assenza di fondi ad hoc, l'erogazione di un sostegno economico nell'ambito di una attività progettuale che possa seguire le sperimentazioni finora messe in atto dalla Regione Puglia.

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

- con AD N. 17 del 27/04/2016 la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale ha adottato lo schema di avviso di "manifestazione d'interesse per la selezione degli enti cui affidare, in concessione a titolo gratuito, l'Azienda Agricola di Proprietà regionale "Fortore
- con AD N. 20 del 12/05/2016 la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, sulla base delle risultanze della valutazione espletata e delle valutazioni assegnate a ciascuna proposta progettuale candidata, ha determinato di provvedere alla stipula delle apposita Convenzione, così come stabilito dalla Giunta Regionale con Provvedimento n. 596 del 26/04/2016, con l'Associazione Ghetto out - Casa Sankara, cui affidare, in concessione a titolo gratuito, l'Azienda Agricola di Proprietà regionale "Fortore"
- Con DGR N. 769 DEL 19/05/2017, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, disposto Di approvare apposito schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Associazione Ghetto out - Casa Sankara, concessionaria dell'affidamento temporaneo dell'Azienda Agricola Regionale "Fortore", per le ulteriori attività da porre in essere in relazione alla accoglienza temporanea di parte dei migranti ancora residenti nel cd gran ghetto.
- Con successivo provvedimento n. 388 DEL 13/03/2018 la Giunta Regionale ha disposto la proroga della citata convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Associazione Ghetto out - Casa Sankara, già concessionaria dell'affidamento temporaneo dell'Azienda Agricola Regionale "Fortore", per la collaborazione nella attività di accoglienza temporanea di parte dei migranti ancora residenti nel cd gran ghetto, nel complesso immobiliare sito in Via del Demanio - Contrada San Ricciardo, denominato l'Arena, sottoscritta in data 10/08/2017, per le attività da porre in essere in relazione alla accoglienza temporanea di parte dei migranti ancora residenti nel cd gran ghetto;
- Considerato il perdurare nella citata struttura della necessità dell'adozione di misure specifiche di accoglienza. in relazione alla presenza di differenti etnie, allo scopo di agevolare i meccanismi relazionali all'interno del complesso edilizio denominato "L'Arena
- Considerato che a seguito del recente parziale smantellamento dell'insediamento spontaneo esistente presso l'ex pista dell'Aeronautica di Borgo Mezzanone, nella menzionata struttura denominata l'Arena, sono ospitate temporaneamente parte delle persone ivi presenti.

Tutto ciò premesso, il giorno _____, presso la sede della Presidenza Giunta Regionale – Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale, L.re N. Sauro n. 31/33 in Bari,

Tra

la Regione Puglia (C.F. 80017210727) rappresentata dal Dott. Roberto Venneri, Segretario Generale della Presidenza

e

l'Associazione denominata/o **l'Associazione Ghetto out - Casa Sankara**, nel seguito entrambi denominati, comunque e per brevità, *Associazione*, (C.F. 93065980711) con sede legale in San Severo (FG) alla Via Cesare Battisti n. 9 Tel. 3206665118 - 3299308624 rappresentata dal Sig. Papa Latyr Faye nato a il in qualità di Presidente

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

si conviene quanto segue

Art. 1. OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Con la sottoscrizione della presente convenzione, l'Associazione si impegna a fornire la propria collaborazione per le attività in oggetto in relazione alla attivazione di ogni utile e necessaria azione per affrontare la straordinaria situazione esistente presso complesso immobiliare sito in Via del Demanio - Contrada San Ricciardo, denominato L'Arena.

Quanto sopra al fine di garantire nella presente fase straordinaria, l'assistenza agli immigrati lavoratori stagionali, utilizzando le risorse economiche, sufficienti a coprire le attività per un lasso di tempo di due mesi..

ART. 2 IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

L'Associazione opera in stretta collaborazione con l'Amministrazione regionale, assumendo la completa titolarità della gestione del citato complesso immobiliare, in forma diretta, nel pieno rispetto delle norme per la fornitura di beni e servizi previste dalla legislazione regionale, statale e comunitaria.

Provvede alla designazione di un proprio rappresentante quale referente dell'Amministrazione incaricato di seguire e monitorare l'attuazione operativa e finanziaria delle attività gestionali, al fine di comunicare periodicamente alla Regione in relazione allo stato di attuazione degli adempimenti oggetto della presente convenzione

ART. 3 – OBBLIGHI

L'erogazione del contributo avverrà soltanto dopo la sottoscrizione della presente Convenzione e la presentazione da parte dell'Associazione di una relazione sulle attività da svolgere per assicurare il servizio in oggetto.

La Regione promuove e partecipa alla realizzazione del progetto con un contributo finanziario di € 20.000,00: l'Associazione assicura la corresponsione al progetto di personale e servizi, per quanto espressamente necessario.

La Regione e l'Associazione si impegnano reciprocamente alla individuazione di ulteriori risorse che possano utilmente essere apportate a ulteriore finanziamento, al fine del potenziamento del centro di accoglienza e delle attività in esso svolte, nonché per prolungarne il periodo di gestione ovvero per favorire condizioni di accesso alla struttura di accoglienza particolarmente agevolate per i soggetti più svantaggiati ed in particolare coloro che sono a rischio di sfruttamento lavorativo e vittime di tratta.

Art. 4 – SPESE AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE

Il contributo regionale è riconosciuto per tutti gli interventi che consentano di affrontare la straordinaria situazione esistente presso il complesso immobiliare sito in Via del Demanio - Contrada San Ricciardo, denominato L'Arena.

Sono considerate spese ammissibili oggetto di rendicontazione dettagliata le seguenti macrotipologie di spesa:

- ✓ Distribuzione dei pasti agli ospiti;
- ✓ impiego di mediatori interculturali e linguistici, di tecnici dell'accoglienza e dell'orientamento, assistenti sociali, educatori, altri operatori sociali;
- ✓ acquisizione di competenze specialistiche per l'erogazione di consulenze settoriali (es: consulenze legali, previdenziali e pensionistiche, ecc.);
- ✓ iniziative e specifiche attività culturali, sociali, formative;

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ANTIMAFIA SOCIALE

- ✓ spese generali (incluse le utenze ed eventuali spese di locazione) e di coordinamento, per un massimo del 10% del costo totale del Progetto.
- ✓ Manutenzione ordinaria della struttura.

L'Associazione si impegna a privilegiare l'utilizzo di mobili, attrezzatura e materiali già acquistati.

Nella scelta fra l'acquisto e il noleggio, l'Associazione è tenuta a procedere in base a criteri di economicità da giustificare alla Regione in sede di rendicontazione.

Le spese sostenute per la realizzazione delle attività previste, con riferimento al contributo regionale, sono oggetto di rendicontazione dettagliata.

Art. 5 EFFETTI E DURATA DELL'INTESA

la presente convenzione produce effetti per la durata di n. 4 (quattro) mesi dalla sottoscrizione, salvo espressa e motivata proroga.

ARTICOLO 6 - REVOCHE

La Regione può disporre atto di revoca del finanziamento erogato nei seguenti casi:

- ⇒ nel caso in cui, scaduta la validità della presente convenzione di cui all'art.3, le attività previste non abbiano avuto inizio;
- ⇒ nel caso in cui il soggetto attuatore non trasmetta, entro 90 gg. dal termine dell' attività progettuale, alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale la documentazione della rendicontazione finale sulle attività svolte, di cui all'art.5.

l'Associazione, nel caso di revoca del finanziamento, è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, nei modi che la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale provvederà ad indicare.

ARTICOLO 7 CONTROVERSIE

E' esclusa la clausola arbitrale. Per la definizione delle controversie è, pertanto, competente il giudice del luogo ove il contratto è stato stipulato

La presente convenzione, redatta in duplice originale si compone

ART.8 - DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non contemplato nella presente convenzione si rinvia alle leggi e ai regolamenti vigenti, nonché agli usi e consuetudini vigenti in materia di concessione di beni immobili.

Bari lì, _____

Letto approvato e sottoscritto richiamando espressamente gli artt. 1-2-3-4-5-6-7-8

Il dirigente
Sezione Sicurezza del Cittadino,
politiche per le migrazioni e antimafia sociale
Nicola Lopane

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del TU DPR 28/12/2000, n. 445 e del D. Lgs 7/3/2005, n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)

Il Rappresentante dell'Associazione

_____

(Timbro e Firma leggibile)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2396

Legge Regionale n. 33/2006 "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti" - Asse 2 "Promozione di manifestazioni e grandi eventi sportivi come leva per il marketing territoriale e lo sviluppo del turismo sportivo" - Giro in Rosa 2020.

L'Assessore allo Sport, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile di PO Domenica Cinquepalmi, dal Dirigente *ad interim* della Sezione Promozione della Salute e del Benessere dott. Benedetto Giovanni Pacifico, confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti dott. Vito Montanaro, riferisce quanto segue.

- La Regione Puglia con la L. R. n. 33/2006 "*Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti*", così come modificata dalla L.R. n. 32 del 19 novembre 2012, riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie e persegue obiettivi di politica sportiva attraverso idonei interventi finanziari;
- L'art. 2 bis della L. R. n. 33/2006 prevede che la Giunta Regionale approvi, con cadenza triennale, le linee prioritarie di intervento mediante il documento programmatico denominato "*Linee guida per lo sport*" che definisce le linee prioritarie di intervento per la promozione dello sport e delle attività motorio sportive da realizzarsi in Puglia;
- Con DGR n. 1079 del 18 giugno 2019 "*L. R. n. 33/2006, così come modificata dalla legge regionale 32/2012 - Titolo I – art. 2bis - "Linee Guida per lo Sport. Programmazione regionale per le attività motorie e sportive 2019-2021". Approvazione*" sono state approvare le Linee Guida per lo sport 2019 – 2021, che hanno definito le linee prioritarie di intervento da realizzarsi in Puglia, tra cui l'Asse 2: Promozione di manifestazioni e grandi eventi sportivi come leva per il marketing territoriale e lo sviluppo del turismo sportivo;
- Con riferimento all'Asse 2 "*Promozione di manifestazioni e grandi eventi sportivi come leva per il marketing territoriale e lo sviluppo del turismo sportivo*" è prevista l'erogazione di un contributo economico in favore dei Grandi Eventi Sportivi che si realizzano in Puglia che, per il carattere di elevata qualità sportiva ed organizzativa, contribuiscono ad incrementare lo sport diffondendo l'immagine della Regione anche sotto l'aspetto turistico ed economico.
- A seguito delle istanze pervenute da parte dei comuni di Castelnuovo della Daunia, San Marco La Catola e Motta Montecorvino, si è prevista da parte della società organizzatrice l'organizzazione di tre tappe del Giro rosa 2020 per il mese di luglio 2020;
- I comuni interessati hanno quindi richiesto la disponibilità della Regione Puglia – Assessorato allo Sport – a sponsorizzare l'evento, considerato momento di alto profilo sportivo, attesa la indisponibilità nei relativi bilanci di risorse utili al suo finanziamento.
- Con legge 52 del 26 novembre 2019 "*Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021*" è stato istituito, alla Missione 6, Programma 1, titolo 1 il capitolo di spesa U862012 "*Contributi per organizzazione di manifestazioni sportive Nazionali ed Internazionali art. 11, lett. B), L.R. n. 33/2006*" a copertura delle spese per l'organizzazione di grandi eventi sportivi a rilievo nazionale ed internazionale sul territorio della Regione Puglia;
- Tutto quanto sopra considerato,
  - ✓ Vista la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 67 (legge di stabilità regionale 2019);
  - ✓ Vista la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021";
  - ✓ Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 22 gennaio 2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019 – 2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del D.Lgs.vo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
  - ✓ Tenuto conto che l'atto non comporta variazioni al Bilancio di Previsione 2019 ed al Bilancio 2019 – 2021, e che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 67 (legge di stabilità regionale 2019).

si propone, pertanto, alla Giunta regionale:

1. Di approvare tutto quanto in narrativa descritto, che deve intendersi come integralmente riportato.
2. Di approvare, pertanto, l'erogazione di un contributo a finanziamento dell'evento come in narrativa descritto, in favore dei comuni di Castelnuovo della Daunia, San Marco La Catola e Motta Montecorvino, disponendo uno stanziamento di € 80.000,00 a valere sulla Missione 6, Programma 1, Titolo 1, Capitolo U862012 , P.d.C.F. 01.04.01.02.
3. Di autorizzare il Dirigente *ad interim* della Sezione Promozione della Salute e del Benessere a disporre tutti gli adempimenti contabili ed amministrativi attuativi e conseguenti del presente provvedimento, precisando che sarà cura della medesima Sezione disporre i provvedimenti contabili di impegno e spesa per l'importo di € 80.000,00 assegnato nel Bilancio Regionale Autonomo in termini di competenza al Bilancio 2020 a valere sulla Missione 6, Programma 1, Titolo 1, Capitolo U862012, P.d.C.F. 01.04.01.02, in coerenza con i relativi provvedimenti di Giunta.
4. Di dare atto che gli adempimenti contabili di impegno e di spesa saranno adottati entro i limiti già autorizzati con la presente DGR nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di Bilancio di cui alla L. R. n. 145/2018 commi da 819 a 843.
5. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP.
6. Di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Promozione della Salute e del benessere, a mezzo PEC a: Comune di Castelnuovo della Daunia, Comune di San Marco La Catola, Comune di Motta Montecorvino.
7. Di demandare alla Sezione Promozione della Salute e del benessere gli adempimenti ai fini della implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente – art. 33/2013.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241)1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP, e notificato a cura della Sezione Promozione della Salute e del benessere a Comune di Castelnuovo della Daunia, Comune di San Marco La Catola, Comune di Motta Montecorvino.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgls 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa derivante dal presente provvedimento, quantificata in complessivi € 80.000,00, trova copertura a valere sulla Missione 6, Programma 1, Titolo 1, Capitolo U0862012 "*Contributi per organizzazione di manifestazioni sportive Nazionali ed Internazionali art. 11, lett. B), L.R. n. 33/2006*", P.d.C.F. 01.04.01.02

Ai conseguenti provvedimenti contabili e di spesa provvederà la Sezione Promozione della Salute e del Benessere, entro i limiti già autorizzati con la presente DGR nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 145/2018 commi da 819 a 843.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera "K", della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. Di approvare tutto quanto in narrativa descritto, che deve intendersi come integralmente riportato.

2. Di approvare, pertanto, l'erogazione di un contributo a finanziamento dell'evento come in narrativa descritto, in favore dei comuni di Castelnuovo della Daunia, San Marco La Catola e Motta Montecorvino, disponendo uno stanziamento di € 80.000,00 a valere sulla Missione 6, Programma 1, Titolo 1, Capitolo U862012 , P.d.C.F. 01.04.01.02.
3. Di autorizzare il Dirigente *ad interim* della Sezione Promozione della Salute e del Benessere a disporre tutti gli adempimenti contabili ed amministrativi attuativi e conseguenti del presente provvedimento, precisando che sarà cura della medesima Sezione disporre i provvedimenti contabili di impegno e spesa per l'importo di € 80.000,00 assegnato nel Bilancio Regionale Autonomo in termini di competenza al Bilancio 2020 a valere sulla Missione 6, Programma 1, Titolo 1, Capitolo U862012, P.d.C.F. 01.04.01.02, in coerenza con i relativi provvedimenti di Giunta.
4. Di dare atto che gli adempimenti contabili di impegno e di spesa saranno adottati entro i limiti già autorizzati con la presente DGR nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di Bilancio di cui alla L. R. n. 145/2018 commi da 819 a 843.
5. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP.
6. Di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Promozione della Salute e del benessere, a mezzo PEC a: Comune di Castelnuovo della Daunia, Comune di San Marco La Catola, Comune di Motta Montecorvino.
7. Di demandare alla Sezione Promozione della Salute e del benessere gli adempimenti ai fini della implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario di PO della Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Dott. ssa Domenica Cinquepalmi

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Dott. Benedetto Giovanni Pacifico

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ex DPGR n. 443/2015 e del DPGR n. 304/2016.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per Tutti

Dott. Vito Montanaro

L'Assessore allo Sport

Raffaele Piemontese

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 16/12/2019
LA DIRIGENTE
Dott.ssa Regina STOLFA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sport;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di far propria la relazione dell'Assessore proponente, qui da intendersi integralmente riportata;
2. di approvare pertanto, l'erogazione di un contributo a finanziamento dell'evento come in narrativa descritto, disponendo uno stanziamento di € 80.000,00 a valere sulla Missione 6, Programma 1, Titolo 1, Capitolo U862012, P.d.C.F. 01.04.01.02;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere a disporre tutti gli adempimenti contabili ed amministrativi attuativi e conseguenti del presente provvedimento, precisando che sarà cura della medesima Sezione, disporre i provvedimenti contabili di impegno e spesa per l'importo di € 80.000,00 assegnato nel Bilancio Regionale Autonomo in termini di competenza al Bilancio 2020, sulla Missione 6, Programma 1, Titolo 1, Capitolo U862012, P.d.C.F. 01.04.01.02
4. di dare atto che gli adempimenti contabili di impegno e di spesa saranno adottati entro i limiti già autorizzati con la presente DGR nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di Bilancio di cui alla L. R. n. 145/2018 commi da 819 a 843;
5. di pubblicare la presente DGR sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di renderlo consultabile sul portale della Regione Puglia all'indirizzo www.regione.puglia.it;
6. di notificare la presente deliberazione a mezzo PEC a: Comune di Castelnuovo della Daunia, Comune di San Marco La Catola, Comune di Motta Montecorvino.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2397

D.G.R. n. 1365/2019 "Approvazione Programma Operativo 2019" Asse 2 - Azione 4.1 "Programma per il Sostegno ai Grandi Eventi Sportivi - Anno 2019".

L'Assessore allo Sport, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore P. O. dott.ssa Domenica Cinquepalmi della Sezione Promozione della Salute e del Benessere e confermata dal Dirigente ad Interim della Sezione Promozione della Salute e del Benessere dott. Benedetto Giovanni Pacifico riferisce quanto segue.

Premesso che:

- La Regione Puglia con la L. R. n. 33/2006 "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti", così come modificata dalla L.R. n. 32 del 19 novembre 2012, riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie e persegue obiettivi di politica sportiva attraverso idonei interventi finanziari;

- l'art. 2 bis della L. R. n. 33/2006 prevede che la Giunta Regionale approvi, con cadenza triennale le linee prioritarie di intervento mediante il documento programmatico denominato "Linee guida per lo Sport" che definisce le linee prioritarie di intervento per la promozione dello sport e delle attività motorio-sportive da realizzarsi in Puglia;

- con D.G.R. n. 1079 del 18.6.2019 "L.R. n. 33/2006, così come modificata dalla legge regionale 32/2012 – Titolo I – art. 2bis – "Linee Guida per lo Sport. Programmazione Regionale per le Attività Motorie e Sportive 2019-2021". Approvazione" che hanno definito le linee prioritarie di intervento da realizzarsi in Puglia, di seguito riportate:

- **Asse 1:** Promozione delle attività fisica e sportive come strumento di promozione della salute e dell'integrazione sociale
- **Asse 2:** Promozione dello Sport di Base, delle manifestazioni sportive e dei grandi eventi sportivi
- **Asse 3**: Conoscenza, sviluppo e qualificazione degli impianti sportivi e delle professioni sportive
- **Asse 4:** Sviluppo e consolidamento dell'OSSERVATORIO del Sistema Sportivo regionale

- Relativamente all'Asse 2 "Promozione dello Sport di Base, delle Manifestazioni Sportive e dei Grandi Eventi Sportivi" è prevista l'erogazione di un contributo economico in favore dei Grandi Eventi Sportivi che si realizzano in Puglia che, per il carattere di elevata qualità sportiva ed organizzativa, contribuiscono ad incrementare lo sport diffondendo l'immagine della Regione anche sotto l'aspetto truistico ed economico;

- la Giunta Regionale con D.G.R. n. 1079/2019 ha stabilito, a pag. 68 delle Linee Guida per lo Sport - parte integrante e sostanziale del provvedimento - *"La Giunta Regionale con apposito atto, dovrà garantire prioritariamente, quali beneficiari, i soggetti di cui all'art.11 della L.R. 33/2006";*

- L'art. 11, comma 1, della L.R. n. 33/2006 e s.m.i. recita *: La Regione concede ogni anno contributi finalizzati alle attività di promozione, diffusione e organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo a sostegno di:*
  a) attività sportive dilettantistiche
  b) *organizzazione di manifestazioni sportive nazionali o internazionali*

Rilevato che:

- I Grandi Eventi Sportivi non rientrano esplicitamente tra gli interventi di cui alla L.R. 33/2006, con D.G.R. n. 1365/2019 la Giunta Regionale ha approvato il programma Operativo in materia di sport 2019, prevedendo nell'ambito dell'Asse 2 l'Azione 4.1 "*Programma per il sostegno ai grandi eventi Sportivi*";

- il Programma Operativo 2019, allegato alla D.G.R. n. 1365/2019, al punto 4.1 ha stabilito che i soggetti beneficiari saranno individuati, con apposita Deliberazione di Giunta;

- sono considerati Grandi Eventi Sportivi quelle manifestazioni sportive che si svolgono in Puglia, promosse dai soggetti di cui all'art. 11 L.R. n. 33/2006 e s.m.i. che hanno il carattere della elevata qualità sportiva ed organizzativa e che contribuiscono ad incrementare lo sport diffondendo l'immagine della Regione, in virtù della loro rilevanza, dell'ampia partecipazione di atleti, tecnici, pubblico, della conseguente attenzione che agli stessi è dedicata dai media e dall'impatto turistico economico sul territorio;

- la Sezione Promozione della Salute e del Benessere ha individuato i requisiti che caratterizzano i Grandi Eventi Sportivi anno 2019 realizzati e/o da realizzarsi sul territorio pugliese con l'obiettivo di sostenere manifestazioni che possiedano un effettivo valore per il territorio regionale determinato dalla risonanza mediatica e dal prestigio sportivo di seguito riportati:

    1. Evento di rilievo internazionale o mondiale (di altissimo livello);
    2. Canale Mediatico Dedicato e/o diretta o servizio televisivo;
    3. Assegnazione di titolo sportivo assegnato dalle Federazioni valido per accedere alle Olimpiadi, campionati europei, mondiali;

- La Sezione Promozione della Salute e del Benessere, in data 21.2.2019 ns. Prot. n.186, ha inoltrato, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione, sottoscritta tra Regione Puglia e CONI Puglia ed approvata con D.G.R. n. 1160/2018, istanza al CONI Puglia di supporto tecnico per l'individuazione dei Grandi Eventi Sportivi 2019 considerando quale elemento di selezione il possesso dei requisiti essenziali sopra riportati.

Sulla base della comunicazione del CONI Puglia, nota Prot. n. 186/2019 e sulla base delle istanze pervenute direttamente al Dipartimento sono stati individuati i seguenti Grandi Eventi Sportivi finanziabili per il 2019.

MANIFESTAZIONE	FEDERAZIONE	DURATA	LIVELLO
1.Torneo Qualificazione Olimpica maschile FIVB - Tokyo	FIPAV	9-11/8/2019	INTERNAZIONALE
2. Campionati Europei Taekwondo (valido per la qualificazione ai Giochi Olimpici di Tokyo 2020) Bari	FITA	1-3/11/2019	INTERNAZIONALE
3. Campionati Mondiali di Corsa in montagna Master – VII Trofeo Ciolo – Gagliano del Capo (LE)	FIDAL	13/10/2019	INTERNAZIONALE
4.NICOLAUS CUP UNDER 12 – Torneo INTERNAZIONALE di Tennis presso New Country Tennis Academy a.s.d.	FIT	28/11/2019-07/12/2019	INTERNAZIONALE

5.Italia vs. Galles U20 Torneo 6 Nazioni Rugby Femminile	FIR	09/02/2019	INTERNAZIONALE

Considerato che:

- **Si rende necessario definire** i criteri per la concessione ed erogazione di contributi ai Grandi Eventi Sportivi realizzati sul territorio pugliese di seguito riportati:

  - Evento di rilievo internazionale o mondiale (di altissimo livello)
  - Canale Mediatico Dedicato e/o diretta o servizio televisivo;
  - Assegnazione di titolo sportivo assegnato dalle Federazioni valido per accedere alle Olimpiadi, campionati europei, mondiali

- **si intende individuare e sostenere** quali Grandi Eventi Sportivi 2019 quelli sopra riportati riconoscendo a ciascuno un contributo economico di €. 30.000,00 in quanto in possesso dei requisiti sopra riportati;

- **diviene necessario approvare,** altresì, l'assegnazione dei contributi, a valere sulle risorse di cui al Capitolo 862010 pari ad € 150.000,00 E.F. 2019 in favore dei beneficiari sopra riportati;

- **a seguito di adozione** del presente provvedimento, le organizzazioni/Associazioni che hanno curato o cureranno la realizzazione dei Grandi Eventi Sportivi 2019, potranno presentare istanza di liquidazione del contributo riconosciuto utilizzando le *Modalità di Liquidazione dei Contributi* indicate all'art.6 dell'avviso B "Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale e internazionale" PO 2019 pubblicato sul BURP n. 90 dell'8.8.2019 nel pieno rispetto del vincolo di utilizzo del contributo, della tracciabilità dei pagamenti, delle tipologie di spese ammissibili e non ammissibili, delle modalità di decadenza del contributo indicati nello stesso Avviso;

- **non è consentito** ai beneficiari del presente Contributo Grandi Eventi Sportivi anno 2019, valersi contestualmente del contributo Avviso B "Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale ed internazionale" PO 2019 per lo stesso evento;

- **Sulla Base dell'istruttoria** condotta dalla Sezione Promozione della Salute e del Benessere, rispondono ai requisiti individuati dalla medesima Sezione sopra indicati gli Eventi Sportivi sopra riportati.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241)1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La spesa derivante dal presente provvedimento, quantificata in complessivi € 150.000,00, trova copertura a valere sulla Missione 6, Programma 1, Titolo 1, Capitolo U0862010 "Contributi per organizzazione di manifestazioni sportive nazionali ed internazionali (art. 11 , lett. b) LR 33/2006 " E.F 2019

Ai conseguenti provvedimenti contabili e di spesa provvederà la Sezione Promozione della Salute e del Benessere, entro i limiti già autorizzati con la presente DGR nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 145/2018 commi da 819 a 843.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera "K", della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. **di approvare** i criteri per la concessione ed erogazione di contributi ai Grandi Eventi Sportivi realizzati sul territorio pugliese di seguito riportati:
   - Evento di rilievo internazionale o mondiale (di altissimo livello)
   - Canale Mediatico Dedicato e/o diretta o servizio televisivo;
   - Assegnazione di titolo sportivo assegnato dalle Federazioni valido per accedere alle Olimpiadi, campionati europei, mondiali

2. **di individuare** quali Grandi Eventi Sportivi 2019 che si intende sostenere, quelli di seguito riportati, riconoscendo a ciascuno un contributo economico di €. 30.000,00 in quanto in possesso dei requisiti sopra riportati nel precedente punto 1);

MANIFESTAZIONE	FEDERAZIONE	DURATA	LIVELLO
1.Torneo Qualificazione Olimpica maschile FIVB - Tokyo	FIPAV	9-11/8/2019	INTERNAZIONALE
2. Campionati Europei Taekwondo (valido per la qualificazione ai Giochi Olimpici di Tokyo 2020) Bari	FITA	1-3/11/2019	INTERNAZIONALE
3. Campionati Mondiali di Corsa in montagna Master – VII Trofeo Ciolo – Gagliano del Capo (LE)	FIDAL	13/10/2019	INTERNAZIONALE
4.NICOLAUS CUP UNDER 12 – Torneo INTERNAZIONALE di Tennis presso New Country Tennis Academy a.s.d.	FIT	28/11/2019-07/12/2019	INTERNAZIONALE
5.Italia vs. Galles U20 Torneo 6 Nazioni Rugby Femminile	FIR	09/02/2019	INTERNAZIONALE

3. **di approvare**, altresì, l'assegnazione dei contributi, a valere sulle risorse di cui al Capitolo 862010 pari ad € 150.000,00 E.F. 2019 in favore dei beneficiari;
4. **di stabilire che**, a seguito di adozione del presente provvedimento, le organizzazioni/Associazioni che hanno curato o cureranno la realizzazione dei Grandi Eventi Sportivi 2019, potranno presentare istanza di liquidazione del contributo riconosciuto utilizzando le *Modalità di Liquidazione dei Contributi* indicate all'art.6 dell'avviso B "Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale e internazionale" PO 2019 pubblicato sul BURP n. 90 dell'8.8.2019 nel pieno rispetto del vincolo di utilizzo del contributo,

della tracciabilità dei pagamenti, delle tipologie di spese ammissibili e non ammissibili, delle modalità di decadenza del contributo indicati nello stesso Avviso;

5. **non è consentito** ai beneficiari del presente Contributo Grandi Eventi Sportivi anno 2019, valersi contestualmente del contributo Avviso B "Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale ed internazionale" PO 2019 per lo stesso evento;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul BURP;
7. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Promozione della Salute e del benessere, a mezzo PEC ai beneficiari;
8. **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere di porre in essere tutti gli adempimenti per l'attuazione dell'Azione 4.1 prevista dal Programma Operativo 2019 così come stabilito con il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

IL RESPONSABILE DI P.O. "PROGRAMMAZIONE, COORDINAMENTO E MONITORAGGIO, INTERVENTI REGIONALI PER ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE": Domenica Cinquepalmi

IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DELLA SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE:
Benedetto Giovanni Pacifico

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ex DPGR n. 443/2015 e del DPGR n. 304/2016.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI : Vito Montanaro

Sottoscrizione del Soggetto Politico Proponente

L'ASSESSORE ALLO SPORT: Raffaele Piemontese

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 18/12/2019
LA DIRIGENTE
Dott.ssa Regina STOLFA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sport;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. **di approvare** i criteri per la concessione ed erogazione di contributi ai Grandi Eventi Sportivi realizzati sul territorio pugliese di seguito riportati:
   - Evento di rilievo internazionale o mondiale (di altissimo livello)
   - Canale Mediatico Dedicato e/o diretta o servizio televisivo;
   - Assegnazione di titolo sportivo assegnato dalle Federazioni valido per accedere alle Olimpiadi, campionati europei, mondiali

2. **di individuare** quali Grandi Eventi Sportivi 2019 che si intende sostenere, quelli di seguito riportati, riconoscendo a ciascuno un contributo economico di €. 30.000,00 in quanto in possesso dei requisiti sopra riportati nel precedente punto 1);

MANIFESTAZIONE	FEDERAZIONE	DURATA	LIVELLO
1.Torneo Qualificazione Olimpica maschile FIVB - Tokyo	FIPAV	9-11/8/2019	INTERNAZIONALE
2. Campionati Europei Taekwondo (valido per la qualificazione ai Giochi Olimpici di Tokyo 2020) Bari	FITA	1-3/11/2019	INTERNAZIONALE
3. Campionati Mondiali di Corsa in montagna Master – VII Trofeo Ciolo – Gagliano del Capo (LE)	FIDAL	13/10/2019	INTERNAZIONALE
4.NICOLAUS CUP UNDER 12 – Torneo INTERNAZIONALE di Tennis presso New Country Tennis Academy a.s.d.	FIT	28/11/2019-07/12/2019	INTERNAZIONALE
5.Italia vs. Galles U20 Torneo 6 Nazioni Rugby Femminile	FIR	09/02/2019	INTERNAZIONALE

3. **di approvare**, altresì, l'assegnazione dei contributi, a valere sulle risorse di cui al Capitolo 862010 pari ad € 150.000,00 , E.F. 2019 in favore dei beneficiari;

4. **di stabilire che**, a seguito di adozione del presente provvedimento, le organizzazioni/Associazioni che hanno curato o cureranno la realizzazione dei Grandi Eventi Sportivi 2019, potranno presentare istanza di liquidazione del contributo riconosciuto utilizzando le *Modalità di Liquidazione dei Contributi* indicate all'art.6 dell'avviso B "Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale e internazionale" PO 2019 pubblicato sul BURP n. 90 dell'8.8.2019 nel pieno rispetto del vincolo di utilizzo del contributo, della tracciabilità dei pagamenti, delle tipologie di spese ammissibili e non ammissibili, delle modalità di decadenza del contributo indicati nello stesso Avviso;

5. **non è consentito** ai beneficiari del presente Contributo Grandi Eventi Sportivi anno 2019, valersi contestualmente del contributo Avviso B "Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale ed internazionale" PO 2019 per lo stesso evento;

6. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul BURP;

7. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Promozione della Salute e del benessere, a mezzo PEC ai beneficiari;

8. **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere di porre in essere tutti gli adempimenti per l'attuazione dell'Azione 4.1 prevista dal Programma Operativo 2019 così come stabilito con il presente provvedimento.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2398

D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 "Istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni" - Approvazione dei criteri per il Riparto regionale del Fondo nazionale per l'attuazione del Sistema integrato - Annualità 2019.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università e dalla Responsabile di P.O. incaricata, nonché confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

VISTI

- l'art. 33 della Costituzione che recita: "*L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato*";

- l'art. 34 della Costituzione che recita: "*La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi*.";

- la Legge n. 444 del 18 marzo 1968 "*Ordinamento della scuola materna statale*";

- la Legge n. 1044 del 6 dicembre 1971 "*Piano quinquennale per l'istituzione di asili nido comunali con il concorso dello Stato*";

- la Legge n. 23 del 11 gennaio 1996 "*Norme per l'edilizia scolastica*";

- la Legge n. 62 del 10 marzo 2000 "*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione*";

- la Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*";

- il Decreto Legislativo n. 53 del 19 febbraio 2004 "*Definizione delle norme generali relative alla Scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art 1 della Legge 28 marzo 2003, n. 53*";

- il D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 "*Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*";

- la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

- il D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 "*Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni*";

- la Delibera del Consiglio dei Ministri in data 11 dicembre 2017 "*Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni*";

VISTO

- il Decreto Registro Ufficiale (U) 6525 del 5 marzo 2018 del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico regionale

per la Puglia del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca di costituzione del Tavolo di lavoro interistituzionale paritetico per accompagnare il processo di istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'art. 1, co. 180 – 101 lett. c), della Legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTI INOLTRE

- la Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "*Disciplina del sistema integrato dei servizi dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia*";

- il Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 s.m.i. attuativo della Legge regionale n. 19/2006;

- la Legge regionale n. 7 del 21 marzo 2007 "*Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia*";

- la Legge regionale n. 31 del 4 dicembre 2009 "*Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione*";

- il Regolamento regionale 31 maggio 2012, n. 10 "*Regolamento delle attività per l'esercizio del diritto allo studio in attuazione degli artt. 7, 9 e 10 della L.R. 4 dicembre 2009 n. 31*";

- D.G.R. n. 595 dell'11 aprile 2018 "*Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020. Criteri per la definizione del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018-2020 e dei relativi Piani annuali ai sensi D. L. n. 104/2013 (convertito dalla L. n. 128/2013) e del D.M. 3 gennaio 2018, n. 47*";

- Atto Dirigenziale Sezione Istruzione e Università n. 70 del 2 agosto 2018 "*Avviso pubblico per la formazione del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020 - Criteri per la definizione del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018-2020 e dei relativi Piani annuali ai sensi D. L. n. 104/2013 (convertito dalla L. n. 128/2013) e del D.M. 3 gennaio 2018, n. 47. D.G.R. n. 595 dell'11 aprile 2018 – A.D. n. 16 del 16 aprile 2018 – A.D. n. 53 del 29 giugno 2018 – A.D. n. 54 del 2 luglio 2018. Approvazione del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018-2020*";

- D.G.R. n. 1475 del 2 agosto 2018 "*Interventi regionali straordinari in materia di edilizia scolastica finalizzati al ripristino delle condizioni per garantire la continuità didattica*";

- la Legge regionale n. 46 del 11 ottobre 2019 "*Modifiche e integrazioni alla legge regionale 4 dicembre 2009, n. 31 (Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione).*";

- la D.G.R. n. 1525 del 2 agosto 2019 "*Piano regionale per il diritto allo studio per l'anno 2019*".

VISTA INFINE

- la Nota del Capo di Gabinetto del MIUR DAR 18950 A -4.37.2.2 del 06/12/2019 con cui è stato inviato lo Schema di Decreto recante il riparto del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per i bambini in età compresa dalla nascita sino ai sei anni al fine dell'accordo da sancire in sede di Conferenza Unificata di cui al D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281.

PREMESSO CHE

Regione Puglia ha posto in essere politiche di intervento strategiche per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro e per lo sviluppo economico e sociale del territorio regionale. Nell'ambito di tali interventi, in coerenza con il principio di coesione sociale enunciato nella strategia del Consiglio europeo di Lisbona (2000), nonché con gli obiettivi del Consiglio europeo di Stoccolma (2001) in tema di crescita della qualità

e dell'efficacia dei sistemi di istruzione nonché con le politiche per la prima infanzia richiamate nell'ambito del Consiglio europeo di Barcellona (2002), l'Amministrazione regionale mira alla costruzione di politiche attive dei territori, agendo sulla leva del coinvolgimento degli attori locali a tutti i livelli e in tutti i settori di competenza. Com'è noto, i circuiti virtuosi tra crescita economica e benessere delle persone passano anche e principalmente dalla capacità di intraprendere riforme e di percorrere la strada dell'innovazione sociale nel rispetto di principi comuni trasversali, assunti come premessa metodologica dell'agire politico, quali la parità delle opportunità per tutti, la qualità e la capillarità del sistema educativo per l'infanzia, la qualificazione del personale operante nel sistema integrato dell'educazione e dell'istruzione, la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro e il sostegno al mantenimento del posto di lavoro anche a seguito di maternità, la conciliazione tra tempi di vita e tipologie di lavoro, il protagonismo riflessivo delle famiglie.
In linea con la riforma del Sistema di educazione e istruzione posta in essere dal Legislatore nazionale, Regione Puglia intende approvare il presente provvedimento nella complessiva ottica di recepire le linee della riforma in atto nonché al fine di definire i criteri per il riparto delle risorse assegnate a livello regionale a valere sul Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni per l'annualità 2019.

CONSIDERATO CHE
- in Puglia, il sistema educativo riguardante i primi anni di vita, in particolare il target da 3 a 36 mesi, in linea con la Legge quadro sul sistema integrato dei servizi sociali e la normativa regionale attuativa dello stesso, è strutturato e garantito attraverso una rete di strutture (asili nido, a loro volta articolati in: micro-nidi, sezioni primavera, nidi aziendali e nidi condominiali) e servizi (centri ludici per la prima infanzia e servizi innovativi e sperimentali per la prima infanzia, questi ultimi a loro volta articolati in: servizi di educazione familiare o servizi per l'infanzia a domicilio; piccolo gruppo educativo o nido in famiglia), che si differenziano in base alle diverse procedure autorizzatorie, previste dalla Legge regionale n. 19/2006, e ai differenti standard strutturali, funzionali e qualitativi disciplinati per ciascuna tipologia di unità di offerta dal Regolamento regionale n. 4/2007 s.m.i.;
- le unità di offerta rientranti in tale sistema socio-educativo dedicato ai primi anni di vita possono essere pubbliche, in linea con la natura giuridica del soggetto titolare, gestite direttamente dall'ente pubblico (c.d. gestione diretta o in economia) ovvero mantenere la titolarità pubblica ed essere gestite da un soggetto privato, o possono altresì avere natura giuridica privata, con titolarità e gestione privata; in ogni caso, il loro funzionamento è sottoposto alle medesime verifiche, previste per il rilascio dell'autorizzazione comunale e ai medesimi obblighi di vigilanza e controllo in capo agli enti locali competenti per territorio; inoltre, in entrambi i casi, le unità di offerta autorizzate al funzionamento vengono iscritte nel "Registro regionale delle strutture e dei servizi per minori autorizzati al funzionamento";

- il sistema socio-educativo dedicato al target 3 – 36 mesi è destinatario a livello regionale di un vasto programma di investimenti, finanziato con Fondi europei (Asse III P.O. FESR 2007/2013 e Asse IX P.O.R. Puglia 2014/2020), mirato, da un lato, a sostenere gli attori pubblici e privati del sistema di offerta, attraverso interventi economici di sostegno alla costruzione di nuove unità di offerta e all'adeguamento strutturale e funzionale degli immobili destinati all'accoglienza di minori; dall'altro, a supportare la domanda delle famiglie nell'accesso e nella frequenza di una rete offerta di qualità rivolta a minori, attraverso l'implementazione di Buoni servizio spendibili presso la rete dei servizi;

- l'offerta educativa da 3 a 6 anni, in base all'ordinamento nazionale, si articola attraverso Scuole materne statali (da ora in poi: Scuole dell'infanzia) disciplinate con Legge statale (n. 444/1968) o Scuole dell'infanzia paritarie, vale a dire, Scuole di natura giuridica pubblica (comunali) o privata, ma parificate con apposito Decreto di riconoscimento della parità, approvato in virtù dell'accertamento dei requisiti previsti dalla Legge n. 62/2000 (come disciplinata dal Regolamento di cui al D.M. n. 267/2007 e dalle Linee guida per l'attuazione del medesimo adottate con Decreto n. 83 del 10 ottobre 2008), ricadente nella competenza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

- l'accesso e la frequenza del sistema di offerta educativa da 3 a 6 anni è garantito attraverso il finanziamento statale e, con specifico riguardo ai servizi di cui all'art. 5 della Legge regionale n. 31/2009 (mensa, trasporto, contributi alla gestione per le Scuole dell'infanzia, servizi individualizzati per minori con disabilità, promozione di ricerche, convegni e seminari), anche attraverso il contributo di Regione Puglia - Sezione Istruzione e Università che sostiene, insieme alle famiglie e ai Comuni interessati, in virtù delle risorse stanziate annualmente sul bilancio regionale per il diritto allo studio;

- la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 ha inteso riformare il sistema dell'istruzione in Italia, promuovendo la progressiva istituzione del Sistema integrato di istruzione da zero a sei anni (D. Lgs. n. 65/2017) al fine di concorrere concretamente all'eliminazione di "*disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali attraverso il superamento della dicotomia tra servizi educativi per la prima infanzia e la scuola dell'infanzia*" (*Relazione illustrativa allo Schema di Decreto legislativo per l'attuazione della riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione*) e rendere pienamente operativa la continuità tra il percorso educativo e quello scolastico, riferita al primo ciclo di istruzione.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

partendo dallo scenario di funzionamento e di finanziamento dei sistemi sopra sinteticamente descritto, si intende accrescere l'efficacia dei percorsi educativi finora offerti alle famiglie pugliesi, mettendo a valore le competenze maturate dai soggetti (uffici regionali, Comuni, organismi privati) a vario titolo coinvolti nella gestione delle misure e degli interventi rivolti a minori e sviluppando leve virtuose di inclusione sociale. L'ottica in cui si intende strutturare il Sistema integrato di educazione e di istruzione è quella di: a) potenziare, quali effetti diretti, la presa in carico all'interno di un'offerta educativa stabile della popolazione target, la prevenzione e il contrasto della dispersione educativa, la qualità dell'edilizia educativa e scolastica; b) sostenere, quali effetti indiretti, il benessere familiare e l'innalzamento del livello di fiducia verso il sistema di offerta dedicato ai minori; c) l'incremento dell'occupabilità femminile, l'ottimizzazione dei tempi e degli spazi delle città, la migliore conciliazione possibile tra vita personale, familiare e professionale, la parità delle opportunità educative per tutte le bambine e i bambini, l'incremento demografico.

CONSIDERATO INFINE CHE

- con il Decreto Legislativo n. 65 del 13 aprile 2017 è stato istituito il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni e finanziato il Fondo per l'avvio e l'attuazione del medesimo Sistema;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2017 è stato approvato il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato che fissa l'iter amministrativo per l'erogazione delle risorse prevedendo che le Regioni trasmettano al MIUR apposita relazione illustrativa con un elenco di interventi sulla base dei bisogni riferiti a livello comunale all'attuazione del Sistema integrato e che il medesimo Ministero, tenuto conto del riparto elaborato, eroga le risorse disponibili direttamente in favore dei Comuni.
- la DCdM 11 dicembre 2017 prevede per l'erogazione del Fondo che:
  - il Ministro definisca le linee strategiche d'intervento e promuova un'intesa, avente ad oggetto il riparto del Fondo;
  - le Regioni definiscano le tipologie prioritarie di intervento, le relative caratteristiche, nonché le modalità di presentazione delle istanze da parte dei Comuni;
  - i Comuni inviino alle regioni apposite richieste relative all'attuazione del Piano sulla base delle quale le Regioni provvedono a definire la programmazione territoriale, nei limiti delle somme del riparto, sentite le ANCI regionali, dando comunicazione al Ministero ai fini della ripartizione delle risorse.
- Ai fini della rilevazione dei bisogni comunali per la promozione del Sistema integrato, nelle more dalla definizione a livello nazionale di criteri di riparto, nel mese di dicembre 2018, Regione Puglia ha effettuato un apposito monitoraggio inserendo nel format di rilevazione dei Programmi comunali per il diritto allo studio, che annualmente tutti i Comuni compilano e approvano con Delibera del Consiglio comunale, due schede dedicate alla promozione di interventi per il Sistema integrato. In particolare, con la prima scheda, si è chiesto ai Comuni di procedere alla ricognizione delle tipologie di offerta esistenti e attive sul proprio territorio con un'offerta "zero-sei"; con la seconda scheda, sono state rilevate le richieste economiche per l'annualità 2019

da parte di ciascun ente locale, con indicazione della tipologia di intervento e della finalità perseguita, ai sensi dell'art. 3 della DCdM 11.12.2017. In tal modo, è stato possibile raccogliere dettagliatamente la descrizione delle tipologie di interventi rientranti tra quelli finanziabili, unitamente a specifiche relazioni tecniche di accompagnamento per i casi di richieste economiche a valere su interventi di edilizia, relativi a immobili di proprietà pubblica, redatte dagli uffici tecnici comunali; le altre tipologie di interventi sono state per lo più supportate e motivate da note di accompagnamento redatte dagli uffici comunali competenti in materia di servizi sociali e/o di pubblica istruzione.

- Dall'analisi delle schede raccolte sono emersi i seguenti elementi caratterizzanti i bisogni dei Comuni pugliesi per la promozione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni:
  - sono state presentate 165 progettazioni per tipologie di interventi riconducibili alle previsioni di cui all'art. 3, co. 1, lett. a) del Piano nazionale pluriennale di azione approvato con DCdM 11/12/2017, vale a dire per interventi di tipo edilizio o di riqualificazione degli arredi da destinare a servizi educativi e scuole dell'infanzia ubicati in immobili di proprietà pubblica, per un bisogno complessivo di oltre 60.000.000,00 di euro, confermando in tal modo il dato pugliese, già emerso in sede di redazione del Piano triennale di edilizia scolastica per gli altri livelli dell'istruzione, circa il rilevante bisogno di miglioramenti strutturali e funzionali nel sistema di offerta 0-6 a titolarità pubblica;
  - alcuni Comuni hanno riproposto a finanziamento a valere sul Fondo "zero-sei" i progetti definitivi, già presenti nella graduatoria del Piano triennale di edilizia scolastica 2018/2020 con valutazione di ammissibilità, ma non finanziati per insufficienza delle risorse disponibili, relativi alla costruzione di Poli per l'infanzia destinati a minori da 0 a 6 anni, riaffermando in tal modo un bisogno urgente e strutturato anche rispetto alle finalità del Sistema integrato (art. 12, co. 2, lett. a), D. Lgs. n. 65/2017);
  - il fabbisogno comunale per il sostegno alla gestione di sezioni primavera, per lo più a titolarità pubblica aggregate a scuole dell'infanzia statali o comunali che non accedono a finanziamento a valere su fondi strutturali, risulta incrementato rispetto all'annualità precedente in ragione della riattivazione di classi che, se pure autorizzate al funzionamento, hanno finora funzionato in modo intermittente in ragione della discontinuità di contributi comunali per la gestione; ciò dimostra, da un lato, il dato positivo della ripresa della frequenza di sezioni primavera, soprattutto di quelle aggregate a scuole dell'infanzia statali e comunali, in virtù del riparto effettuato nell'annualità 2018 (D.G.R. n. 2034/2018) a loro favore e, dall'altro, un altrettanto positivo riscontro con riguardo alla volontà generalizzata a livello comunale di dare stabilità e continuità all'offerta educativa nei confronti di minori da 24-36 mesi (art. 3, co. 2, lett. b), DCdM 11/12/2017);
  - a livello regionale risulta molto rilevante la domanda di sostegno economico per la spesa di gestione e mensa nel segmento 3-6, ammontando a circa 7.000.000,00 di euro la richiesta di contributi a valere sul Fondo "zero-sei" presentata dai Comuni pugliesi; tale bisogno si aggiunge alle risorse richieste e stanziate a valere sul bilancio regionale per l'attuazione del diritto allo studio (Legge regionale n. 31/2009); la domanda di contributi è sostanzialmente destinata all'abbattimento della compartecipazione familiare alle rette, già sostenuta dalle amministrazioni comunali al 100% nei confronti di nuclei familiari con redditi bassi o bassissimi;
  - non risultano rilevati bisogni economici considerevoli per la finalità di cui alla lett. c) dell'art. 3, co. 1, DCdM 11/12/2017, vale a dire per interventi di formazione del personale educativo e docente in servizio, confermando la necessità di chiarire a livello nazionale le linee di azione del coordinamento pedagogico da zero a sei anni e sostenere un bisogno che, se pure manifestato dalle amministrazioni comunali pugliesi nelle occasioni di incontro istituzionale sul tema, è risultato in definitiva difficile da strutturare in chiave di richiesta economica.

Tutto ciò premesso e considerato,

SI RITIENE

sentita ANCI PUGLIA, giusto verbale dell'incontro tenutosi in data 17 dicembre 2019 presso la sede di Regione Puglia – Assessorato al Lavoro e Formazione professionale, sentite altresì le organizzazioni sindacali, di

procedere, **nelle more e fatta salva l'approvazione dello Schema di Decreto di riparto nazionale in sede di Conferenza Unificata e il successivo recepimento del medesimo Schema nell'apposito decreto ministeriale da parte del Dicastero competente**, all'approvazione dei criteri per il riparto regionale delle risorse che allo stato risultano assegnate a Regione Puglia in virtù della tabella allegata allo Schema di Decreto recante il riparto del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per i bambini in età compresa dalla nascita sino ai sei anni da ultimo notificato con Nota del Capo di Gabinetto del MIUR DAR 0019057 P -4.37.2.2 del 10/12/2019 per l'attuazione dell'accordo in sede di Conferenza Unificata di cui al D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281 per l'attuazione del Sistema integrato, secondo le seguenti priorità:

a) Al fine di sostenere il sistema di offerta pubblica, sia nel segmento 0-3 che nel segmento 3-6 anni, si assegna ai Comuni pugliesi un contributo per la realizzazione di tipologie di interventi riconducibili a quelli previsti dall'art. 3, co. 1, lett. a) del Piano nazionale pluriennale di azione approvato con DCdM 11/12/2017, vale a dire a **interventi di tipo edilizio o di riqualificazione degli arredi** da destinare a servizi educativi e scuole dell'infanzia ubicati in immobili di proprietà pubblica fino all'importo massimo di € 150.000,00; nei casi in cui gli enti locali abbiano presentato più progettazioni verranno finanziati uno o più interventi fino alla concorrenza della soglia sopra definita, considerata l'esigenza di integrità dell'opera da realizzare, l'utilità e l'efficacia dell'intervento edilizio presentato.

b) Al fine di ampliare e consolidare il sistema di offerta pubblica in ottica "zero-sei", mettendo a valore interventi, con un livello di progettazione almeno preliminare, di nuove costruzioni per l'accoglienza di minori da 0 a 6 anni, si assegna un contributo per la realizzazione di progetti, già candidati e presenti nella graduatoria del Piano triennale regionale di edilizia scolastica 2018/2020, con valutazione di ammissibilità, ma non finanziati per insufficienza delle risorse disponibili, relativi alla costruzione di **Poli per l'infanzia**.

c) Considerato l'Accordo quadro per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi 0-6 anni, sancito dalla Conferenza Unificata il 01/08/2019, rep. atti n. 83/CU, confermato anche per l'anno scolastico 2019/2020, nonché in virtù del fabbisogno comunale per il sostegno alla gestione di sezioni primavera, per lo più a titolarità pubblica aggregate a scuole dell'infanzia statali o comunali che non accedono a finanziamento a valere su fondi strutturali, si assegna una somma a garanzia della stabilità e della continuità del progetto educativo "sezioni primavera", prevedendo contributi per la gestione delle strutture che risultano attive, regolarmente autorizzate al funzionamento ai sensi dell'art. 53 del Regolamento regionale n. 4/2007 s.m.i. e iscritte nel Registro regionale delle strutture e dei servizi per minori autorizzati al funzionamento ovvero in regola con l'aggiornamento telematico circa la permanenza dei requisiti di autorizzazione, ai sensi dell'art. 52 della Legge regionale n. 19/2006 s.m.i., che non accedono a finanziamento a valere su Fondi strutturali;

d) Sul territorio regionale sono presenti sia Scuole dell'infanzia paritarie a gestione pubblica (comunale) che privata, sostenute da Regione Puglia attraverso il Piano regionale per il Diritto allo studio (approvato per il 2019 con D.G.R. 1525/2019); al fine di supportare il segmento e rispondere alle nuove esigenze derivanti dalla graduale promozione del Sistema integrato 0-6 anni sul territorio regionale, si assegna un ulteriore contributo destinato al sostegno della gestione di dette strutture, in ragione delle sezioni attive autorizzate dall'Ufficio Scolastico regionale per la Puglia nei vari Comuni.

e) Per quanto riguarda il servizio mensa nelle Scuole dell'infanzia, in sede di piano regionale per il diritto allo studio, è stata rilevata la spesa media giornaliera per ogni pasto a livello regionale (€ 4,06), l'entità della contribuzione delle famiglie (€ 46,06 mensili) e il tipo di erogazione del servizio. Alla spesa per tale servizio, considerato indispensabile nella Scuola dell'infanzia con orario prolungato e con doppio organico, concorrono anche i Comuni con fondi propri. Il contributo regionale all'erogazione del servizio mensa è attualmente pari a € 0,45 per ogni pasto preventivato dal Comune nel proprio Programma comunale del diritto allo studio, per un massimo di 180 giorni di servizio su base

annua. Per le finalità di promozione del Sistema integrato di educazione e istruzione, si assegna una integrazione del contributo di ulteriori € 0,20 in favore di tutti i Comuni sede di Scuole dell'infanzia statali e paritarie (pubbliche e private)

f) Infine, la somma residuata per il perseguimento finalità di cui a tutti i punti precedenti, sarà ripartita come segue:
   1. per un'ulteriore integrazione del contributo mensa per pasto a favore dei comuni, sede di Scuole dell'infanzia statali e paritarie (pubbliche e private), in proporzione alla percentuale di alunni che usufruiscono della mensa sul numero totale di alunni iscritti.
   2. per interventi di riqualificazione funzionale ed estetica (es: riqualificazione arredi) nella misura di 500 € a favore dei comuni che nel riparto di cui ai punti precedenti non raggiungono la somma minima da erogare a ciascun comune per garantire l'efficacia degli interventi (pari a 1.000 euro), stabilita all'art 3 comma 3 dello Schema di Decreto di riparto nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni di cui alla nota del Capo di Gabinetto del MIUR DAR 18950 A -4.37.2.2 del 06/12/2019;

SI DA' ATTO CHE

- con D.G.R. n. 1525 del 02/08/2019 è stato assicurato il finanziamento regionale di cui all'art. 3, co. 4 della DCdM 11.12.2017, pari ad almeno il 30% delle risorse assegnate dallo Stato di cui alla Tabella allegata allo Schema di riparto di cui alla nota del Capo di Gabinetto del MIUR DAR 18950 A -4.37.2.2 del 06/12/2019, che per la Puglia ammontano a € 16.523.388,60, attraverso lo stanziamento di una somma maggiore a tale percentuale (€ 4.957.016,58) per gli interventi destinati al contributo per la mensa per il target 0-6 anni (€ 4.680.636,30) e per il contributo alla gestione delle Scuole dell'infanzia paritarie a gestione pubblica e privata (€ 800.000), entrambi a valere sul Piano regionale per il Diritto allo studio;
- con D.G.R. n. 1475 del 2 agosto 2018 è stato garantito un finanziamento (€ 80.000) per interventi regionali straordinari in materia di edilizia scolastica finalizzati al ripristino delle condizioni per garantire la continuità didattica;
- con Deliberazione della Giunta regionale è stata sottoscritta in data 12 marzo 2019 tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico regionale per la Puglia, l' *Intesa per l'offerta di un servizio educativo ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi* garantendo un co-finanziamento regionale (50.000€) per la continuità del progetto educativo "Sezioni primavera", ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata il 7 ottobre 2010.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

valutato che la promozione degli interventi sopra descritti e l'attuazione dei criteri di riparto proposti rispondono alla prioritaria esigenza di raccordare i sistemi esistenti di educazione e di istruzione, si propone alla Giunta di adottare il Riparto regionale del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni per l'annualità 2019 di cui all'Allegato A) al presente provvedimento, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della Legge regionale n. 7/1997 art. 4, co. 4, lett. f).

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

– Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;

– Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione e dalla Responsabile di P.O.;
– a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di far proprie la premessa e le considerazioni di cui alla narrativa del presente provvedimento;

2. di dare atto che con D.G.R. n. 1525 del 02/08/2019 è stato assicurato il finanziamento regionale di cui all'art. 3, co. 4 della DCdM 11.12.2017, pari ad almeno il 30% delle risorse assegnate dallo Stato di cui alla Tabella allegata allo Schema di riparto di cui alla Nota del Capo di Gabinetto del MIUR DAR 18950 A -4.37.2.2 del 06/12/2019, che per la Puglia ammontano a € 16.523.388,60, attraverso lo stanziamento di € 4.957.016,58 per gli interventi destinati al contributo per la mensa per il target 0-6 anni a valere sul Piano regionale per il Diritto allo studio;

3. di approvare l'Allegato A) "*Criteri per il Riparto regionale del Fondo nazionale per l'attuazione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni – Anno 2019*", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di autorizzare la Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad apportare ai criteri per il riparto di cui all'Allegato A al presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale, variazioni, ritenute opportune e necessarie, entro il limite massimo del 10% delle singole assegnazioni;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale www.regione.puglia.it e sul sito tematico dell'Istruzione;

6. di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale 12 aprile 1994, n. 13, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato A

CRITERI PER IL RIPARTO REGIONALE 2019
DEL FONDO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE DALLA NASCITA SINO A SEI ANNI

INTERVENTI	BENEFICIARI	Importo del finanziamento, quota statale	Importo del finanziamento, quota regionale[1]	Tipologia, di cui all'art. 3, co. 1, DCdM 11/12/2017	Finalità perseguita di cui all'art. 3, co. 2, DCdM 11/12/2017
a) interventi di tipo edilizio o di riqualificazione degli arredi	Comuni che hanno presentato progettazioni tecniche allegandole al Programma comunale per il Diritto allo studio 2019 fino all'importo massimo di € 150.000,00	5.502.142,61	80.000.000	a) ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche	d) riqualificare edifici scolastici di proprietà pubblica, già esistenti e sottoutilizzati
b) interventi di nuove costruzioni, con un livello di progettazione almeno preliminare, per l'accoglienza di minori da 0 a 6 anni	Comuni che hanno candidato progetti, presenti nella graduatoria del Piano triennale regionale di edilizia scolastica 2018/2020, con valutazione di ammissibilità, ma non finanziati per insufficienza delle risorse disponibili, relativi alla costruzione di Poli per l'infanzia	2.750.000,00		a) interventi di nuove costruzioni	d) promuoverla costruzione di nuovi edifici di proprietà pubblica, anche per costituire poli per l'infanzia, di cui all'art. 3 del decreto legislativo [D. Lgs. n. 65/2017]
c) Sezioni primavera attive che non accedono ad altre fonti di finanziamento	Comuni sede operativa di Sezioni primavera attive	3.374.266,25	50.000.000	b) il finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione	b) stabilizzare e potenziare gradualmente le sezioni primavera di norma aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie o inserite nei Poli per l'infanzia, per superare progressivamente gli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia
d) Scuole dell'infanzia paritarie (pubbliche e private)	Comuni sede di scuole dell'infanzia paritarie (pubbliche e private)	1.500.000,00	800.000,00	b) il finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione.	c) ampliare e sostenere la rete dei servizi per bambine e bambini nella fascia di età compresa tra zero e sei anni, in particolare nei territori in cui sono carenti scuole dell'infanzia statali, come previsto dall'art. 12, comma 4 del decreto legislativo.
e) Contributo mensa in ragione di €0,20 a pasto alle scuole dell'infanzia statali e paritarie (pubbliche e private)	Comuni sede di scuole dell'infanzia statali e paritarie (pubbliche e private)	2.085.862,80	4.680.636,30	b) il finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione	c) ampliare e sostenere la rete dei servizi per bambine e bambini nella fascia di età compresa tra zero e sei anni, in particolare nei territori in cui sono carenti scuole dell'infanzia statali, come previsto dall'art. 12, comma 4 del decreto legislativo;
f1) contributo integrativo per la mensa in proporzione alla percentuale di alunni che usufruiscono della mensa sul numero totale di alunni iscritti.		1.307.166,94			
f2) Contributo per interventi di riqualificazione degli arredi nella misura di 500 €	Comuni sede di scuole dell'infanzia statali e paritarie (pubbliche e private) che nel riparto di cui ai punti precedenti non raggiungono la somma minima di1.000 €	4.000,00		a) riqualificazione funzionale ed estetica, di stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche	d) riqualificare edifici scolastici di proprietà pubblica, già esistenti e sottoutilizzati
Totale		16.523.338,60	5.757.016,58		

[1] Quota già assegnata con D.G.R. n. 1525 del 02/08/2019.

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
Il presente allegato è composto da
n° 1 fogli.
Il Dirigente di Sezione

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
arch. Maria Raffaella Lamacchia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2399

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1425 del 30 luglio 2019 integrazione e rettifica.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Anna Introna del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 1425 del 30 luglio 2019 si è provveduto ad approvare lo schema di Accordo di Cooperazione tra la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio, l'Ente Parco Nazionale del Gargano, il Comune di Monte S. Angelo, la Provincia di Barletta-Andria-Trani, il Comune di Ruvo di Puglia, il Comune di Brindisi, il Comune di Minervino di Lecce, il Comune di Otranto, il Comune di Putignano, per la regolamentazione e lo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le rispettive finalità istituzionali e le previsioni contenute nell'*application form* del progetto Interreg Grecia-Italia 2014-2020 "TheRoute_Net - Thematic routes and networks";

- in tale Deliberazione tra i principali "work-package" di attività previsti dal progetto vi è la progettazione esecutiva e realizzazione di lavori infrastrutturali, ripristino funzionale e allestimento di strutture da destinare all'attività di ospitalità, promozione e valorizzazione culturale per il turismo lento e dei cammini storico-culturali;

- per il Comune di Minervino di Lecce era stata individuata la struttura dell'ex Convento dei Cappuccini (Monastero Padri Riformati), confermata dalla Deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 18 Gennaio 2019 dello stesso Comune attestante l'adesione alle finalità del progetto.

CONSIDERATO CHE:

- con successiva nota nr. 8805 del 31 Ottobre 2019 il nuovo Sindaco Ettore Caroppo ha proposto di sostituire la succitata struttura con un altro edificio sempre di proprietà comunale "ex Scuola elementare - Borgo Specchia Gallone", adducendo motivazioni tecniche e progettuali rilevanti;

- in risposta alla succitata nota il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ha inviato nota prot. AOO_004/5776 del 07 Novembre 2019 che conferma la compatibilità dell'immobile scelto con le finalità progettuali, in quanto costituisce idoneo spazio da adibire alle all'attività di ospitalità, promozione e valorizzazione culturale per il turismo lento e dei cammini storico-culturali, e chiede di produrre nuova Deliberazione di approvazione e messa a disposizione dell'immobile;

- il Comune di Minervino di Lecce con Deliberazione della Giunta Comunale n. 138 del 13 novembre 2019 ha preso atto del succitato Accordo di Cooperazione e approvato la modifica di localizzazione della struttura da adibire all'attività di ospitalità, promozione e valorizzazione culturale, dall'edificio ex Convento dei Cappuccini (Monastero Padri Riformati) alla struttura della "ex Scuola elementare – Borgo Specchia Gallone".

RITENUTO CHE:

- occorre integrare e rettificare la corretta dicitura della struttura da adibire all'attività di ospitalità, promozione e valorizzazione culturale nel Comune di Minervino di Lecce nella Deliberazione n. 1425 del 30 luglio 2019 e relativi allegati.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP in versione integrale.

COPERTURA FINANZIARIA

D.Lgs. n. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. n° 7/97, propone alla Giunta:

1. di integrare e rettificare la Deliberazione n. 1425 del 30 luglio 2019 come segue:

   Progettazione esecutiva e realizzazione di lavori infrastrutturali, ripristino funzionale e allestimento di strutture da destinare all'attività di ospitalità, promozione e valorizzazione culturale per il turismo lento e dei cammini storico-culturali. In dettaglio, interventi per la realizzazione di: *Ostello ex Scuola elementare - Borgo Specchia Gallone di Minervino di Lecce*;

2. di integrare e rettificare l'allegato A. alla Deliberazione n. 1425 del 30 luglio 2019 come segue:

Comune di Minervino di Lecce	Progettazione preliminare e esecutiva, direzione lavori. Interventi infrastrutturali e di ripristino. Allestimenti e dotazione di attrezzature per la realizzazione di un centro di ospitalità e attività di animazione culturale collegate ai percorsi della via Traiana/ Francigena	Del. N. 5 del 18/01/2019 e *Del. N. 138 del 13/11/2019*	€ 315.000,00

3. di integrare e rettificare l'allegato B. alla Deliberazione n. 1425 del 30 luglio 2019 come segue:

   Progettazione esecutiva e realizzazione di lavori infrastrutturali, ripristino funzionale e allestimento di strutture da destinare all'attività di ospitalità, promozione e valorizzazione culturale per il turismo lento e dei cammini storico-culturali. In dettaglio, interventi per la realizzazione di: *Ostello ex Scuola elementare - Borgo Specchia Gallone di Minervino di Lecce;*

4. di integrare e rettificare l'allegato C. alla Deliberazione n. 1425 del 30 luglio 2019 come segue:

DELIVERABLE - ACTIVITIES - BUDGET
Infrastructure - Building refunctionalisation:
D5.5.1 - External Expertise and Services - Other - Activity assigned to the Municipality of Minervino di Lecce for the executive design and infrastructural works of *the former primary School in Specchia Gallone to be adapted as Hostel in Minervino di Lecce;*

5. di confermare ogni altro contenuto della Deliberazione e dei relativi allegati;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di notificare il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, a tutti i soggetti interessati;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, e predisposto da:

IL FUNZIONARIO: Anna Introna

IL DIRETTORE di Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio:
ALDO PATRUNO

L'ASSESSORE all'Industria turistica e Culturale LOREDANA CAPONE

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di **integrare e rettificare** la Deliberazione n. 1425 del 30 luglio 2019 come segue:

   Progettazione esecutiva e realizzazione di lavori infrastrutturali, ripristino funzionale e allestimento di strutture da destinare all'attività di ospitalità, promozione e valorizzazione culturale per il turismo lento e dei cammini storico-culturali. In dettaglio, interventi per la realizzazione di: *Ostello ex Scuola elementare - Borgo Specchia Gallone di Minervino di Lecce*;

2. di **integrare e rettificare** l'allegato A alla Deliberazione n. 1425 del 30 luglio 2019 come segue:

Comune di Minervino di Lecce	Progettazione preliminare e esecutiva, direzione lavori. Interventi infrastrutturali e di ripristino. Allestimenti e dotazione di attrezzature per la realizzazione di un centro di ospitalità e attività di animazione culturale collegate ai percorsi della via Traiana/ Francigena	Del. N. 5 del 18/01/2019 e *Del. N. 138 del 13/11/2019*	€ 315.000,00

3. di **integrare e rettificare** l'allegato B alla Deliberazione n. 1425 del 30 luglio 2019 come segue:

   Progettazione esecutiva e realizzazione di lavori infrastrutturali, ripristino funzionale e allestimento di strutture da destinare all'attività di ospitalità, promozione e valorizzazione culturale per il turismo lento e dei cammini storico-culturali. In dettaglio, interventi per la realizzazione di: *Ostello ex Scuola elementare - Borgo Specchia Gallone di Minervino di Lecce;*

4. di **integrare e rettificare** l'allegato C alla Deliberazione n. 1425 del 30 luglio 2019 come segue:

DELIVERABLE - ACTIVITIES - BUDGET
Infrastructure - Building refunctionalisation:
D5.5.1 - External Expertise and Services - Other - Activity assigned to the Municipality of Minervino di Lecce for the executive design and infrastructural works of *the former primary School in Specchia Gallone to be adapted as Hostel in Minervino di Lecce;*

5. di **confermare** ogni altro contenuto della Deliberazione e dei relativi allegati;
6. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di **notificare** il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, a tutti i soggetti interessati;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO "A"

BENEFICIARIO	AZIONE	Atto di Condivisione	IMPORTO
Provincia Barletta-Andria-Trani	Progettazione preliminare e esecutiva, direzione lavori. Interventi infrastrutturali e di ripristino. Allestimenti e dotazione di attrezzature per la realizzazione di un centro di ospitalità e attività di animazione culturale collegate ai percorsi della via Traiana/Francigena	Del. N. 4 del 27/01/2019	€ 3.300.000,00
Comune di Brindisi	Progettazione preliminare e esecutiva, direzione lavori. Interventi infrastrutturali e di ripristino. Allestimenti e dotazione di attrezzature per la realizzazione di un centro di ospitalità e attività di animazione culturale collegate ai percorsi della via Traiana/Francigena	Del. N. 137 del 29/11/2018	€ 820.000,00
Ente Parco Nazionale del Gargano	Progettazione preliminare e esecutiva, direzione lavori. Interventi infrastrutturali e realizzazione di una ferrovia turistica ad anello e fornitura di mezzi di locomozione sostenibili. Allestimenti e dotazione di attrezzature per la realizzazione di un centro di ospitalità e attività di animazione culturale collegate ai percorsi della via Traiana/Francigena/Micaelica	Atto del Consiglio Direttivo n. 1 del 25/01/2019	€ 3.070.000,00
Comune di Minervino di Lecce	Progettazione preliminare e esecutiva, direzione lavori. Interventi infrastrutturali e di ripristino. Allestimenti e dotazione di attrezzature per la realizzazione di un centro di ospitalità e attività di animazione culturale collegate ai percorsi della via Traiana/Francigena	Del. N. 5 del 18/01/2019 e *Del. N. 138 del 13/11/2019*	€ 315.000,00
Comune di Monte S. Angelo	Progettazione preliminare e esecutiva, direzione lavori. Interventi infrastrutturali e di ripristino. Allestimenti e dotazione di attrezzature per la realizzazione di un centro di ospitalità e attività di animazione culturale collegate ai percorsi della via Traiana/Francigena/Micaelica	Del. N. 3 del 25/01/2019	€ 420.000,00
Comune di Otranto	Progettazione preliminare e esecutiva, direzione lavori. Interventi infrastrutturali e di ripristino. Allestimenti e dotazione di	Del. N. 4 del 15/01/2019	€ 420.000,00

	attrezzature per la realizzazione di un centro di ospitalità e attività di animazione culturale collegate ai percorsi della via Traiana/Francigena		
Comune di Putignano	Progettazione preliminare e esecutiva, direzione lavori. Interventi infrastrutturali e di ripristino. Allestimenti e dotazione di attrezzature per la realizzazione di un centro di ospitalità e attività di animazione culturale collegate ai percorsi della via Traiana/Francigena	Lettera sindaco prot. n. 3866 del 23/01/2019	€ 400.000,00
Comune di Ruvo di Puglia	Progettazione preliminare e esecutiva, direzione lavori. Interventi infrastrutturali e di ripristino. Allestimenti e dotazione di attrezzature per la realizzazione di un centro di ospitalità e attività di animazione culturale collegate ai percorsi della via Traiana/Francigena	Del. N. 23 del 24/01/2019	€ 1.025.000,00

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B

SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020

PROGETTO "TheRout_Net - Thematic routes and networks"

Ai sensi dell'art 15 della L.241/1990 e ss.mm.ii.

Tra

Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, Ente Parco Nazionale del Gargano, il Comune di Monte Sant'Angelo, la Provincia di Barletta-Andria-Trani, il Comune di Ruvo di Puglia, Comune di Brindisi, il Comune di Minervino di Lecce, Comune di Otranto, il Comune di Putignano,

per lo svolgimento delle attività del progetto di cooperazione territoriale europea "*TheRout_Net - Thematic routes and networks*" finanziato nell'ambito della 4^ targeted call per progetti strategici del Programma Interreg V/A Grecia-Italia 2014/2020.

PREMESSO CHE

- il Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, nelle sue funzioni di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia di Trasporti: a) presidia la pianificazione strategica, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con attori pubblici e privati, b) è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; c) provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, d) indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza: e) assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- in coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, e sulla scorta delle esperienze sviluppate nei precedenti periodi di programmazione, la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Il quinto periodo di



REGIONE PUGLIA

programmazione di INTERREG ha un bilancio pari a 10,1 miliardi di euro investiti in oltre 100 programmi di cooperazione tra le regioni ed i partner territoriali, sociali ed economici. Questo budget include anche la dotazione del FESR destinata agli Stati membri per partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera esterna dell'UE sostenuti da altri strumenti (strumento di preadesione IPA e strumento europeo di vicinato ENI);

- nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014/2020 la Regione Puglia è territorio eleggibile per i seguenti Programmi: *Interreg Mediterrean, ENI CBC Med Interreg Europe, Italy-Albania-Montenegro, Greece-Italy, Italy-Croatia, Adrion*;
- in data 07/11/2018, è stata pubblicato il bando per la 4^ targeted call per progetti Strategici del Programma Interreg Grecia-Italia 2014/2020 con scadenza il 01 Febbraio 2019;
- la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, economia della cultura e Valorizzazione del territorio ha partecipato, in qualità di partner ad una proposta progettuale denominata **"TheRout_Net - Thematic routes and networks**", in partenariato con
    - Regione Epiro (Lead partner)
    - Regione Grecia Occidentale
    - Region Isole Ioniche
    - Ministero della Cultura e dello Sport della Grecia / Eforato delle Antichità di Acaia
- con Deliberazione n. 273 del 15/02/2019, la Giunta Regionale ha preso atto della partecipazione dei Dipartimenti alle targeted call for proposal n. 1/2/3/4/5 del Programma Interreg GRECIA/ ITALIA 2014/2020 in qualità di capofila e partner, stabilendo di dare mandato ai Dipartimenti interessati di assicurare i successivi adempimenti a seguito della eventuale approvazione a finanziamento delle stesse;
- nelle date del 27 e 28 febbraio 2019, il Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg Grecia/Italia 2014-2020 ha approvato le proposte candidate, tra le quali il progetto "*TheRout_Net - Thematic routes and networks*", della durata di 36 mesi, presentato dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio;
- Con DGR n. 273 del 15/02/2019 la Giunta Regionale ha preso atto delle proposte progettuali ammesse a finanziamento sulla targeted call for proposal tra cui il progetto TheRout_Net (MIS code 5041731), per un importo complessivo di € 21.115.000,00 di cui € 11.163.250,00 di competenza della Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio;
- dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi Comunitari e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
- il progetto TheRout_Net mira a realizzare un'articolata strategia regionale per rafforzare il turismo lento e i cammini culturali e storici – di cui la Puglia possiede un ricco patrimonio – attraverso un articolato piano di interventi materiali e immateriali destinato a favorire la destagionalizzazione del turismo in stretta collaborazione con le amministrazioni comunali, le istituzioni territoriali e le organizzazioni private
- tra i principali "work-package" di attività previsti dal progetto vi sono:
    - Realizzazione del Sistema regionale dei cammini;
    - Definizione di una identità comune delle strutture e di un comune piano di promozione turistica (analisi best practices, definizione di brand Identity, piani di promozione e di marketing);



REGIONE PUGLIA

- Progettazione esecutiva e realizzazione di lavori infrastrutturali, ripristino funzionale e allestimento di strutture da destinare all'attività di ospitalità, promozione e valorizzazione culturale per il turismo lento e dei cammini storico-culturali. In dettaglio, interventi per la realizzazione di:
  - Ferrovia delle fiabe e ostello del Parco Nazionale del Gargano
  - Ostello ex Biblioteca di Monte Sant'Angelo
  - Ostello Fondazione Bonomo - Andria
  - Ostello ex Chiesa di San Matteo e Monastero dei Benedettini a Ruvo di Puglia
  - Ostello del "Laboratorio Urbano" a Putignano
  - Ostello Ex Ostello della Gioventù a Brindisi
  - Ostello ex Scuola elementare - Borgo Specchia Gallone di Minervino di Lecce
  - Ostello ex casa del Farista, Faro di Punta Palascia a Otranto
- Organizzazione di Info Day e Workshop territoriali per la sensibilizzazione e mobilitazione degli attori e delle comunità locali, per la cooperazione pubblico privata e per la sostenibilità del Sistema dei Cammini Regionali;
- Organizzazione di un iniziative di valorizzazione nazionale e internazionale: cooperazione transnazionale e piani di valorizzazione comuni con i partner greci di progetto, convegno internazionale, realizzazione e attivazione di una piattaforma tecnologica evoluta, partecipazione a fiere e iniziative nazionali e internazionali;
- Realizzazione di un programma di valorizzazione culturale: workshop per le comunità e i turisti e programma di animazione culturale;

- Con DGR n. 191 del 14-02-2017 e DGR n. 543 del 19-03-2019 sono stati approvati il Piano Strategico del Turismo 2016-2025 "Puglia 365" ed il Piano Strategico della Cultura 2017-2026 "PIIILCulturaInPuglia" rispetto ai quali il progetto TheRoute_Net risulta pienamente coerente;

PRESO ATTO CHE

Il summenzionato progetto finanziato richiede la condivisione di indirizzi e strategie e la collaborazione tra i soggetti coinvolti nella gestione amministrativa e attuativa degli interventi programmati, risulta necessario procedere alla stipula di un accordo di cooperazione tra le parti a vario titolo coinvolte nel progetto.

CONSIDERATO CHE

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "*(...) le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*";
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recentemente codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 2014/24/UE e recepiti nell'art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti

5

REGIONE PUGLIA

pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: "*Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*

a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;

b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;

c) *le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione*";

- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
  a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
  b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
  c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
  d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
  e) il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;
- le Parti, pertanto, intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le previsioni contenute *nell'application form* del progetto di cooperazione approvato e con le finalità istituzionali delle Parti, senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi sostenuti e rendicontati secondo le regole e procedure previste dal Programma;
- le Parti, in ragione del presente accordo di cooperazione, si impegnano a mettere a disposizione risorse umane e strumentali ed ogni altra azione di competenza ritenuta utile per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto, assegnate alle Parti.

VISTO

- l'articolo 15 della Legge n. 241/90;
- l'art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016;

TUTTO QUANTO PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

REGIONE PUGLIA

TRA

Il Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio della Regione Puglia (di seguito semplicemente Dipartimento) con sede in Via Gobetti, n. 26, Bari - 70125 (Codice Fiscale 80017210727), legalmente rappresentato dal Direttore di Dipartimento, dott. Aldo Patruno, domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento

E

L'Ente Parco Nazionale del Gargano, con sede in Via Sant'Antonio Abate 121 - 71037 Monte Sant'Angelo (FG) (Codice fiscale 94031700712), legalmente rappresentato dal Presidente, Prof. Pasquale Pazienza

Il Comune di Monte Sant' Angelo, con sede in Piazza Municipio, 2 - 71037 Monte Sant'Angelo (FG) (Codice fiscale 83000870713), legalmente rappresentato dal Sindaco, dott. Pierpaolo d'Arienzo

La provincia di Barletta-Andria-Trani, con sede in Piazza San Pio X, 9, 76123 Andria (BT) (P. IVA: 06931240722), legalmente rappresentato dal Presidente, avv. Nicola Giorgino

Il Comune di Ruvo di Puglia, con sede in Piazza Giacomo Matteotti, 31 70037 Ruvo di Puglia (BA) (Codice fiscale 00787620723), legalmente rappresentato dal Sindaco, prof. avv. Pasquale Roberto Chieco

il Comune di Putignano, con sede in Via Roma, 8, Putignano - 70017 (LE) (Codice Fiscale 82002270724), legalmente rappresentato dal Sindaco, Giannandrea Domenico

Il Comune di Brindisi, con sede in Piazza Matteotti, 1 72100 - Brindisi (Codice fiscale 80000250748), legalmente rappresentato dal Sindaco, ing. Riccardo Rossi

Il Comune di Minervino di Lecce, con sede in Via Duca Abruzzi, 21, 73027 Minervino di Lecce (LE) (Codice fiscale 83000490751), legalmente rappresentato dal Sindaco, dott. Fausto De Giuseppe

il Comune di Otranto, con sede in Via Basilica N. 10, Otranto - 73028 (LE) (Codice Fiscale 83000990750), legalmente rappresentato dal Sindaco, ing. Pierpaolo Cariddi

Nel prosieguo, congiuntamente indicati come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1
(Oggetto e finalità dell'Accordo di Cooperazione)

Le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, concordano di cooperare nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea-CTE e nello specifico, in relazione al progetto "*TheRout_Net - Thematic routes and networks*" per le seguenti finalità:

a) progettare e realizzare gli interventi infrastrutturali e non-infrastrutturali descritti nell'*Application Form* del progetto approvato e dei successivi documenti ufficiali forniti dal Dipartimento al Joint Technical Secretariat (JTS) del programma Interreg Grecia-Italia;
b) sviluppare e realizzare una strategia mirata a consolidare un sistema regionale dei cammini culturali
c) rispettare il cronoprogramma definito per ciascun intervento in coerenza con la durata e il *time planning* del progetto;

REGIONE PUGLIA

d) eseguire e collaborare a tutte le azioni necessarie al raggiungimento dei target di spesa stabiliti dal Programma.

Art. 2
(Impegni delle Parti)

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse - che formano parte integrante del presente Accordo - e degli obiettivi di cui all'art. 1, le parti si impegnano a collaborare assumendo specifici impegni operativi. In particolare:
   1. il Dipartimento:
      - definisce le priorità strategiche di attuazione delle attività;
      - coordina, monitora e controlla il processo di attuazione delle attività, assicurandone la coerenza con le finalità della strategia della programmazione regionale e nello specifico esegue il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario degli interventi;
      - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative, nonché quelli delle Agenzie e degli Enti partecipati afferenti alle competenze del Dipartimento, per la migliore riuscita del progetto;
      - stabilisce termini di trasferimento risorse finanziarie coerentemente con il rispetto del cronoprogramma di esecuzione lavori (interventi infrastrutturali) da parte delle amministrazioni pubbliche coinvolte.

   2. L'Ente Parco nazionale del Gargano:
      - declina operativamente le priorità strategiche su cui focalizzare le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei relativi contenuti;
      - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la realizzazione delle attività progettuali, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e sevizi a ciò funzionali;
      - realizza gli interventi di cui risulta assegnatario nel rispetto del time planning del progetto e degli obiettivi relativi agli indicatori di realizzazione del Programma;
      - esegue la rendicontazione della spesa realizzata, assicurando il raggiungimento dei target finanziari stabiliti;

   3. il Comune di Monte Sant'Angelo:
      - declina operativamente le priorità strategiche su cui focalizzare le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei relativi contenuti;
      - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la realizzazione delle attività progettuali, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e sevizi a ciò funzionali;
      - realizza gli interventi di cui risulta assegnatario nel rispetto del time planning del progetto e degli obiettivi relativi agli indicatori di realizzazione del Programma;
      - esegue la rendicontazione della spesa realizzata, assicurando il raggiungimento dei target finanziari stabiliti;

   4. la Provincia di Barletta – Andria – Trani

REGIONE PUGLIA

- declina operativamente le priorità strategiche su cui focalizzare le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei relativi contenuti;
- mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la realizzazione delle attività progettuali, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e sevizi a ciò funzionali;
- realizza gli interventi di cui risulta assegnatario nel rispetto del time planning del progetto e degli obiettivi relativi agli indicatori di realizzazione del Programma;
- esegue la rendicontazione della spesa realizzata, assicurando il raggiungimento dei target finanziari stabiliti;

5. il Comune di Ruvo di Puglia:
   - declina operativamente le priorità strategiche su cui focalizzare le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei relativi contenuti;
   - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la realizzazione delle attività progettuali, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e sevizi a ciò funzionali;
   - realizza gli interventi di cui risulta assegnatario nel rispetto del time planning del progetto e degli obiettivi relativi agli indicatori di realizzazione del Programma;
   - esegue la rendicontazione della spesa realizzata, assicurando il raggiungimento dei target finanziari stabiliti;

6. il Comune di Putignano:
   - declina operativamente le priorità strategiche su cui focalizzare le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei relativi contenuti;
   - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la realizzazione delle attività progettuali, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e sevizi a ciò funzionali;
   - realizza gli interventi di cui risulta assegnatario nel rispetto del time planning del progetto e degli obiettivi relativi agli indicatori di realizzazione del Programma;
   - esegue la rendicontazione della spesa realizzata, assicurando il raggiungimento dei target finanziari stabiliti;

7. il Comune di Brindisi:
   - declina operativamente le priorità strategiche su cui focalizzare le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei relativi contenuti;
   - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la realizzazione delle attività progettuali, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e sevizi a ciò funzionali;
   - realizza gli interventi di cui risulta assegnatario nel rispetto del time planning del progetto e degli obiettivi relativi agli indicatori di realizzazione del Programma;
   - esegue la rendicontazione della spesa realizzata, assicurando il raggiungimento dei target finanziari stabiliti;

8. il Comune di Minervino di Lecce:

REGIONE PUGLIA

- declina operativamente le priorità strategiche su cui focalizzare le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei relativi contenuti;
- mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la realizzazione delle attività progettuali, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e sevizi a ciò funzionali;
- realizza gli interventi di cui risulta assegnatario nel rispetto del time planning del progetto e degli obiettivi relativi agli indicatori di realizzazione del Programma;
- esegue la rendicontazione della spesa realizzata, assicurando il raggiungimento dei target finanziari stabiliti;

9. il Comune di Otranto:
   - declina operativamente le priorità strategiche su cui focalizzare le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei relativi contenuti;
   - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la realizzazione delle attività progettuali, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e sevizi a ciò funzionali;
   - realizza gli interventi di cui risulta assegnatario nel rispetto del time planning del progetto e degli obiettivi relativi agli indicatori di realizzazione del Programma;
   - esegue la rendicontazione della spesa realizzata, assicurando il raggiungimento dei target finanziari stabiliti;

Le Parti collaboreranno, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a), b), c) art. 1, all'attuazione ed all'esecuzione delle attività previste nell'*Application Form* del progetto, nel quale vengono individuati e definiti la tipologia delle azioni da realizzare e degli obiettivi da conseguire, le modalità di esecuzione delle azioni, i costi complessivi per le azioni individuate, il cronoprogramma, impegnandosi a garantire il livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali condivise.

Le parti si impegnano inoltre a sostenere e collaborare alla migliore riuscita delle seguenti azioni progettuali realizzate dal Dipartimento per la valorizzazione del Sistema regionale dei Cammini:

- elaborazione di linee-guida per la realizzazione e il funzionamento dei luoghi (Ostelli) selezionati da inserire nei disciplinari di gara dei Comuni responsabili;
- costituzione di un Comitato regionale per i Cammini culturali;
- organizzazione di Info Day per il coinvolgimento delle comunità e degli attori locali;
- realizzazione di Workshop territoriali per il rafforzamento e l'innovazione dell'offerta turistica e la collaborazione pubblico privata;
- organizzazione di un convegno internazionale;
- realizzazione di analisi per lo sviluppo turistico (benchmarking, piani di promozione, sviluppo brand Identity e di un piano di marketing);
- realizzazione di una piattaforma tecnologica evoluta;
- partecipazione a fiere e manifestazioni per il turismo;
- realizzazione del programma di animazione e valorizzazione culturale;



REGIONE PUGLIA

Art. 3
(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo, che entra in vigore decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata per l'intero periodo utile alla gestione e chiusura delle attività del progetto, come definito nei cronoprogrammi e nell'*Application Form*.
2. Le Parti si danno atto e convengono che le attività dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata nei suddetti documenti.

Art. 4
(Modalità di collaborazione)

1. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse, comprese quelle delle Agenzie e degli Enti partecipati afferenti le competenze del Dipartimento nel rispetto delle normative vigenti.
2. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, le parti attiveranno risorse finanziarie a valere sui competenti capitoli dei Bilanci di previsione delle annualità di riferimento.

Art. 5
(Rendicontazione e procedura di rimborso dei costi)

1. Il rimborso dei costi sostenuti avverrà, previa rendicontazione degli stessi nel rispetto della disciplina del Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 e di quanto stabilito dai relativi regolamenti comunitari in materia. Si rinvia a successiva sottoscrizione di apposito disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia-Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale e ciascuno degli enti coinvolti contenente, tra l'altro, indicazione delle modalità e della tempistica di realizzazione degli interventi, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione dei fondi e di rendicontazione.
2. Le Parti sono tenute a conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione delle attività, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno dieci anni successivi alla conclusione delle attività stesse, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione o di altri organi competenti.
3. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche e non penalmente rilevanti si procederà ad effettuare rettifiche finanziarie fino a dichiarare la decadenza dell'importo finanziato e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 6
(Recesso)



REGIONE PUGLIA

Ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi, compreso l'inadempimento delle altre Parti, che pregiudichino la possibilità d raggiungere le proprie finalità istituzionali.

Art. 7
(Comitato di attuazione)

1. Per l'attuazione del presente Accordo è costituito presso il Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio della Regione Puglia, un Comitato di attuazione composto da:
   - per il Dipartimento: dal Direttore e dal Responsabile Unico del Procedimento o loro delegati;
   - per l'Ente Parco Nazionale del Gargano dal Presidente e dal Responsabile Unico del Procedimento;
   - per il Comune di Monte Sant' Angelo dal Sindaco e dal Responsabile Unico del Procedimento;
   - per la Provincia di Barletta-Andria-Trani dal Presidente e dal Responsabile Unico del Procedimento;
   - per il Comune di Comune di Ruvo di Puglia dal Sindaco e dal Responsabile Unico del Procedimento;
   - per il Comune di Brindisi dal Sindaco e dal Responsabile Unico del Procedimento;
   - per il Comune di Minervino di Lecce dal Sindaco e dal Responsabile Unico del Procedimento;
   - per il Comune di Otranto dal Sindaco e dal Responsabile Unico del Procedimento;
   - per il Comune di Putignano dal Sindaco e dal Responsabile Unico del Procedimento.

   Il Comitato provvede a:
   - svolgere funzioni di indirizzo per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento;
   - programmare e monitorare l'espletamento di tutte le azioni previste dal presente Accordo.

2. Il Comitato è aperto alla partecipazione di altre Agenzie ed Enti partecipati della Regione per le materie di competenza.

Art. 8
(Referenti)

1. Le Parti possono nominare referenti delle attività di cui al presente Accordo, dandone comunicazione all'altra parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Art. 9
(Disposizioni generali e fiscali)



REGIONE PUGLIA

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata tra le Parti e approvata dai rispettivi organi deliberanti.
3. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge il domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviano espressamente alla disciplina del codice civile.
5. Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241 /1990, è esente da imposta di bollo e di registro, secondo l'art. 1c.2 del DPR n. 642/72.

Art. 10
(Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:
   a) per la Regione Puglia:
   Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio
   Via Gobetti, n.26 - 70125 - Bari
   Tel.: 080 5405615
   e-mail: dipartimento.turismocultura@regione.puglia.it
   pec: dipartimento.turismocultura@pec.rupar.puglia.it

   b) per l'Ente Parco Nazionale del Gargano:
   Presidente
   in Via Sant'Antonio Abate 121 - 71037 - Monte Sant'Angelo (FG)
   Tel.: 0884 568911
   e-mail: info@parcogargano.it
   pec: direttore@parcogargano.legalmail.it

   c) per il Comune di Monte Sant'Angelo:
   Sindaco
   Piazza Municipio, 2 - 71037 - Monte Sant'Angelo (FG)
   Tel.: 0884 566200
   e-mail: sindaco@montesantangelo.it
   pec: protocollo@montesantangelo.it

   d) per la Provincia di Barletta-Andria-Trani:
   Presidente
   Piazza San Pio X, 9, 76123 - Andria (BT)
   Tel.: Tel. 0883/1976001, 0883.1976050
   e-mail: s.generale@provincia.bt.it
   pec: segretariogenerale@cert.provincia.bt.it

   e) per il Comune di Ruvo di Puglia:
   Sindaco
   Piazza Giacomo Matteotti, 31 70037 - Ruvo di Puglia (BA)

REGIONE PUGLIA

Tel.: 080 9507123
e-mail: sindaco.chieco@comune.ruvodipuglia.ba.it
pec: comuneruvodipuglia@postecert.it

f) per il Comune di Brindisi:
Sindaco
Piazza Matteotti, 1 72100 - Brindisi
Tel.: 0831 229111
e-mail: urp@comune.brindisi.it
pec: ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

g) per il Comune di Minervino di Lecce:
Sindaco
Via Duca Abruzzi, 21, 73027 - Minervino di Lecce (LE)
Tel.: 0836 891063 interno 1
e-mail: sindaco@comune.minervino.le.it
protocollo.comuneminervino.le@pec.rupar.puglia.it

h) per il Comune di Otranto:
Sindaco
Via Basilica, 10 - 73028 - Otranto (LE)
Tel.: 0836 871336
e-mail: sindaco@comune.otranto.le.it
pec: comune.otranto@pec.rupar.puglia.it

i) per il Comune di Putignano:
Sindaco
Via Roma, 8 - 70017 - Putignano (Ba)
Tel.: 080 4056303
e-mail: sindaco@comune.putignano.ba.it
pec: protocollo@cert.comune.putignano.ba.it

Bari,

Regione Puglia
Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio
Il Direttore dott. Aldo Patruno

_____

Ente Parco Nazionale del Gargano
Presidente avv. Stefano Pecorella

_____

Comune di Monte Sant'Angelo
Sindaco dott. Pierpaolo d'Arienzo

REGIONE PUGLIA

Provincia Barletta-Andria-Trani
Presidente avv. Nicola Giorgino

Comune di Ruvo di Puglia
Sindaco prof. avv. Pasquale Roberto Chieco

Comune di Brindisi
Sindaco ing. Riccardo Rossi

Comune di Minervino di Lecce
Sindaco dott. Fausto De Giuseppe

Comune di Otranto
Sindaco Ing. Pierpaolo Cariddi

Comune di Putignano
Sindaco Giannandrea Domenico

Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.

DELIVERABLE - ACTIVITIES - BUDGET	MONTH 0	MONTHS 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
PRELIMINARY ACTIVITIES																								
Collecting technical documentation about buildings from municipalities	DELIVERY																							
Approval of the agreement art. 15 dlgs 241/90 to be signed with local administrations	DELIVERY																							
Infrastructure - Building refunctionalisation																								
Signature of the agreement art. 15 dlgs 241/90 to be signed with local administrations		DELIVERY																						
05.1.1 - External Expertise and Services - Supervision of construction works - External expertise for the supervision and control of the tender procedures and infrastructural works entrusted to Municipality owning the selected buildings SELECTION OF EXTERNAL EXPERT THROUGH REGIONAL AGENCIES	SELECTION		CONTRACT	SUPERVISION ACTIVITY																				
03.1.1 - External Expertise and Services - Technical or scientific Expertise - TECHNICAL AND CULTURAL COMMITEE for the definition of an integrated and coherent Hostel model - GUIDELINES FOR HOSTEL EXEC. PROJECT		DIRECT AWARDING	ACTIVITY	DELIVERY PGUIDELINES																				
08.1.1 - Technical or scientific Expertise - External expertise for 8 studies related to the existing buildings (planning, data analysis, reporting, strategic development plan, travels, translation) - PRELIMINARY PROJECT		DIRECT AWARDING	ACTIVITY	DELIVERY PRELIM PROJECT																				
Checkin of projects with Ministry of Cultural Heritage, Local offices for the Certification of executive projects				CHECK ACTIVITY WITH LOCAL OFFICES OF MINISTRY OF CULTURAL HERITAGE FOR CERTIFICATIONS AND ENVIRONMENTAL IMPACT EVALUATION								CERTIFICATIONS												
05.1.1 - External Expertise and Services - Other - Activity assigned to the "Parco del Gargano" for the executive design and for infrastructural works for the realization of Decauville railroad in the Area of the National Park of Gargano (Cagnano Varano)		SIGNATURE AGREEMENT ex. 15 dlgs 24/241/90		PREPARATION OF TENDER FOR EXECUTIVE PROJECT		TENDER		EVALUATION AND APPROVAL		CONTRACT		EXECUTIVE PROJECT DESIGN and PREPARATION OF TENDER		DELIVERY EXECUTIVE PROJECT	TENDER		EVALUATION AND APPROVAL		CONTRACT				INFRASTRUCTURE WORKS		
05.1.1 - External Expertise and Services - Other - Activity assigned to the Municipality of Monte Sant'Angelo for the executive design and infrastructural works of the of the former Library to be adapted as Hostel in Monte Sant'Angelo		SIGNATURE AGREEMENT ex. 15 dlgs 24/241/90		PREPARATION OF TENDER FOR EXECUTIVE PROJECT		TENDER		EVALUATION AND APPROVAL		CONTRACT		EXECUTIVE PROJECT DESIGN and PREPARATION OF TENDER		DELIVERY EXECUTIVE PROJECT	TENDER		EVALUATION AND APPROVAL		CONTRACT				INFRASTRUCTURE WORKS AND FURNISHING		
05.1.1 - External Expertise and Services - Other - Activity assigned to the Province of Barletta-Andria-Trani for the executive and security design, accounting, survey for the executive design and infrastructural works of the of the Ronome Foundation to be adapted as Hostel near UNESCO heritage of Castel del Monte in Andria		SIGNATURE AGREEMENT ex. 15 dlgs 24/241/90		PREPARATION OF TENDER FOR EXECUTIVE PROJECT		TENDER		EVALUATION AND APPROVAL		CONTRACT		EXECUTIVE PROJECT DESIGN and PREPARATION OF TENDER		DELIVERY EXECUTIVE PROJECT	TENDER		EVALUATION AND APPROVAL		CONTRACT				INFRASTRUCTURE WORKS AND FURNISHING		
05.1.1 - External Expertise and Services - Other - Activity assigned to the Municipality of Ruvo di Puglia for the executive design and infrastructural works of the former Church of S. Matteo and Benedictine Monastery to be adapted as Hostel in Ruvo di Puglia		SIGNATURE AGREEMENT ex. 15 dlgs 24/241/90			PREPARATION OF TENDER FOR EXECUTIVE PROJECT		TENDER		EVALUATION AND APPROVAL		CONTRACT		EXECUTIVE PROJECT DESIGN and PREPARATION OF TENDER		DELIVERY EXECUTIVE PROJECT	TENDER		EVALUATION AND APPROVAL		CONTRACT				INFRASTRUCTURE WORKS AND FURNISHING		
05.1.1 - External Expertise and Services - Other - Activity assigned to the Municipality of Brindisi for the executive design and infrastructural works of the Former Youth Hostel to be adapted as touristic Hostel in Brindisi		SIGNATURE AGREEMENT ex. 15 dlgs 24/241/90 ADAPTING EXECUTIVE PROJECT		DELIVERY EXECUTIVE PROJECT AND PREPARATION OF TENDER				TENDER		EVALUATION AND APPROVAL		CONTRACT		INFRASTRUCTURE WORKS AND FURNISHING											FINAL PROCEDUR
05.1.1 - External Expertise and Services - Other - Activity assigned to the Municipality of Minervino di Lecce for the executive design and infrastructural works of the former primary School in Specchia Gallone to be adapted as Hostel in Minervino di Lecce		SIGNATURE AGREEMENT ex. 15 dlgs 24/241/90 ADAPTING EXECUTIVE PROJECT		DELIVERY EXECUTIVE PROJECT AND PREPARATION OF TENDER				TENDER		EVALUATION AND APPROVAL		CONTRACT		INFRASTRUCTURE WORKS AND FURNISHING											FINAL PROCEDUR AND DELIVERY	
05.1.1 - External Expertise and Services - Other - Activity assigned to the Municipality of Otranto for the executive design and infrastructural works of the of the house of the lighthouse keeper of Punta Palascia to be adapted as Hostel in Otranto		SIGNATURE AGREEMENT ex. 15 dlgs 24/241/90		PREPARATION OF TENDER FOR EXECUTIVE PROJECT		TENDER		EVALUATION AND APPROVAL		CONTRACT		EXECUTIVE PROJECT DESIGN and PREPARATION OF TENDER		DELIVERY EXECUTIVE PROJECT	TENDER		EVALUATION AND APPROVAL		CONTRACT				INFRASTRUCTURE WORKS AND FURNISHING		FINAL PROCEDUR
05.1.1 - External Expertise and Services - Other - Activity assigned to the Municipality of Putignano for the executive design and infrastructural works of the "Laboratorio Urbano" to be adapted as cultural Hub in Putignano		SIGNATURE AGREEMENT ex. 15 dlgs 24/241/90		PREPARATION OF TENDER FOR EXECUTIVE PROJECT		TENDER		EVALUATION AND APPROVAL		CONTRACT		EXECUTIVE PROJECT DESIGN and PREPARATION OF TENDER		DELIVERY EXECUTIVE PROJECT	TENDER		EVALUATION AND APPROVAL		CONTRACT				INFRASTRUCTURE WORKS AND FURNISHING		FINAL PROCEDUR
Route networking development																								
03.5.2 - External Expertise and Services - Technical or scientific Expertise - External senior expert for the SCIENTIFIC coordination for the development Traiana Route in Puglia SELECTION OF EXTERNAL EXPERT THROUGH REGIONAL AGENCIES	SELECTION		CONTRACT	SCIENTIFIC COORDINATION ACTIVITY																				
02.5.3 - External Expertise and Services - Event organisation - External contractor for the organisation of 5 info days in different locations in Puglia for informing and involving local communities and stakeholders			PREPARATION OF TENDER			TENDER		EVALUATION AND APPROVAL		CONTRACT		PREPARATORY ACTIVITY			INFO DAYS	INFO DAYS								
03.5.3 - External Expertise and Services - Event organisation - External expertise for developing Regional Steering Committee of "Cammini and Cultural Routes" and networking with national and international committees for cultural Routes			PREPARATION OF TENDER			TENDER		EVALUATION AND APPROVAL		CONTRACT		PREPARATORY ACTIVITY												
04.5.1 - External Expertise and Services - Technical or scientific Expertise - External expertise for the preliminary analysis on local policies related to the regional route and study for public-private partnership models			PREPARATION OF TENDER			TENDER		EVALUATION AND APPROVAL		CONTRACT		PREPARATORY ACTIVITY					DOCUMENT DELIVERY							
04.5.1 - External Expertise and Services - Event organisation - External expertise for the organisation of 6 workshops for the Local Public administrations for the harmonisation of local tourism offer			PREPARATION OF TENDER			TENDER		EVALUATION AND APPROVAL		CONTRACT		PREPARATORY ACTIVITY										WORKSHOPS	WORKSHOPS	
03.5.5 - Technical or scientific Expertise - Organisation of one study visit c/o Greek partners for project's stakeholders and experts			PREPARATION OF TENDER			TENDER		EVALUATION AND APPROVAL		CONTRACT		PREPARATORY ACTIVITY												
04.5.4 - External Expertise and Services - Event organisation - External expertise for the organisation of 1 International Forum about cultural routes and slow tourism								PREPARATION OF TENDER			TENDER		EVALUATION AND APPROVAL	CONTRACT										PREPARAT
Route Touristic Enhancement																								
03.5.2 - External Expertise and Services - Technical or scientific Expertise - External expert for carrying on Benchmarking analysis. Identification of 3 case studies at international level related to ROUTES AND HERITAGE			PREPARATION OF TENDER			TENDER		EVALUATION AND APPROVAL		CONTRACT		ANALYSIS	BENCHMARKING ANALYSIS DELIVERY											
03.5.2 - External Expertise and Services - Technical or scientific Expertise - External expert for designing 3 promotional plans for the regional and transnational itineraries			PREPARATION OF TENDER			TENDER		EVALUATION AND APPROVAL		CONTRACT		ANALYSIS AND DOCUMENT PREPARATION				PROMOTIONAL PLANS DELIVERY								
03.5.3 - External Expertise and Services - Technical or scientific Expertise - External expertise for developing of Brand Identity strategic actions at lower scale			PREPARATION OF TENDER			TENDER		EVALUATION AND APPROVAL		CONTRACT		ANALYSIS AND DOCUMENT PREPARATION				BRAND IDENTITY STRATEGY DELIVERY								
03.5.3 - External Expertise and Services - Technical or scientific Expertise - External expertise for design of Marketing plan for the Puglia Regional route			PREPARATION OF TENDER			TENDER		EVALUATION AND APPROVAL		CONTRACT		ANALYSIS AND DOCUMENT PREPARATION						MARKETING PLAN DELIVERY						
08.5.4 - External Expertise and Services - Technical or scientific Expertise - External expertise for the design, the development and implementation of the technologic platform and management of the platform for the valorisation of the Routes and Itineraries related to the involved municipalities			PREPARATION OF TENDER			TENDER		EVALUATION AND APPROVAL		CONTRACT		IT PLEATFORM DEVELOPMENT								PLATFORM DELIVERY	PLATFORM EXPERIMENTING		FINAL DELIVERY
06.5.1 - Communication/Dissemination material - External expertise to produce a specific promotional creative product for support the participation to a tourist fair (video or performing arts)										PREPARATION OF TENDER			TENDER		EVALUATION AND APPROVAL	CONTRACT		PREPARATORY ACTIVITY						
06.5.1 - Event organisation - Organisation of the participation in 4 thematic tourism exhibitions										PREPARATION OF TENDER			TENDER		EVALUATION AND APPROVAL	CONTRACT		PREPARATORY ACTIVITY						
Creative valorisation program																								
03.5.3 - External Expertise and Services - Technical or scientific Expertise - Design (participatory actions) of the Apulian creative animation strategy, community based cultural program to support the route valorisation					PREPARATION OF TENDER			TENDER		EVALUATION AND APPROVAL		CONTRACT	PROJECT DEVELOPMENT PARTICIPATORY ACTIVITY										PROJECT DELIVERY	
04.5.2 - External Expertise and Services - Event organisation - External expertise for the organisation of 6 workshops for the Local stakeholders and private organisations for the enhancement and innovation of local tourism offer					PREPARATION OF TENDER			TENDER		EVALUATION AND APPROVAL		CONTRACT	PREPARATORY ACTIVITY								WORKSHOPS	FINAL REPORT DELIVERY		
04.5.2 - External Expertise and Services - Event organisation - External expertise for the design, production, management and organisation of workshops for the promotion of the Itineraries, the cultural material and immaterial heritage					PREPARATION OF TENDER			TENDER		EVALUATION AND APPROVAL		CONTRACT	PREPARATORY ACTIVITY											
05.5.2 - External Expertise and Services - Technical or scientific Expertise - External experts for the management and coordination of the Apulian creative animation strategy					PREPARATION OF TENDER			TENDER		EVALUATION AND APPROVAL		CONTRACT	PREPARATORY ACTIVITY											
03.5.3 - External Expertise and Services - Event organisation - Costs for the production and piloting of Apulian creative animation strategy, community based cultural program that																							PREPARATION OF TENDER	
03.5.5 - External Expertise and Services - Event organisation - External expertise for the organisation of an itinerant exhibition project for the traditional arts and craft related to the route																		PREPARATION OF TENDER		TENDER			EVALUATION AND APPROVAL	

ALLEGATO C

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO TURISMO ECONOMIA DELLA CULTURA
E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
IL DIRETTORE
ALDO PATRUNO

Il presente allegato è composto da n. 17 facciate

17

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2400

Modifiche alla DGR n. 2077/19 "Programma Straordinario 2020 In Materia di Cultura e Spettacolo e Sostegno Anno 2019 in Materia di Spettacolo Dal Vivo".

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale – Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria effettuata dai Funzionari Istruttori, dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue,

Premesso che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- in attuazione dei predetti principi, la Regione ha approvato la Legge n. 6 del 29 aprile 2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali";
- la Regione Puglia, al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema culturale, nonché le priorità di intervento, ha avviato la costruzione di un Piano Strategico della cultura per la Puglia 2017-2025 denominato "PiiiLCulturaPuglia";
- la Giunta Regionale, con DGR n. 50 del 29 gennaio 2016 nell'ambito del POC Puglia - Linea 4 "Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale", ha individuato il Teatro Pubblico Pugliese (TPP) quale responsabile dell'elaborazione del "Piano strategico regionale della Cultura";
- con propria deliberazione n. 1116 del 19 luglio 2016, la Giunta regionale ha inteso avviare la programmazione strategica per la valorizzazione e promozione unitaria di una rete costituita da identificati attrattori culturali del territorio a supporto della quale sviluppare un'offerta culturale integrata e più ampia;
- con propria deliberazione n. 1117 del 19 luglio 2016, la Giunta ha altresì fornito l'indirizzo di dichiarare definitivamente cessata la proroga del programma triennale in materia di spettacolo 2010/2012, come prorogato con la DGR n. 1494 del 15 luglio 2014 per l'anno 2015, nonché di circoscrivere alla sola annualità 2016 il programma triennale delle attività culturali, approvato con DGR n. 1998 del 3 novembre 2015;
- tali interventi sono risultati necessari per l'avvio di una nuova programmazione delle politiche culturali della Regione Puglia in materia di Spettacolo dal vivo e Attività culturali da sviluppare in coerenza con le azioni del Piano Strategico della Cultura per la Puglia - PiiiLCulturaPuglia, ormai prossimo alla approvazione;
- con propria deliberazione n. 1233 del 2 agosto 2016, la Giunta ha, infine, approvato l'unico livello di progettazione del "Piano strategico della cultura e promozione della lettura in Puglia" curato dal TPP, costituendo un gruppo di lavoro congiunto per l'attuazione dello stesso;
- in data 19/03/2019 la Giunta Regionale, con delibera 543 ha approvato il Piano Strategico della Cultura-PiiiLCulturaPuglia;
- in ottemperanza a tale Piano Strategico, sono state avviate azioni tese a perseguire detta strategia attraverso:
    - programmazione triennale, al fine di incentivare gli operatori pubblici e privati del settore ad una programmazione organica, coerente e continua che persegua obiettivi di sviluppo e qualificazione degli spettacoli, delle attività culturali e di promozione e valorizzazione dei beni culturali presenti nel territorio;
    - individuazione di criteri di valutazione idonei a far emergere e promuovere la qualità del

prodotto culturale, soprattutto con riferimento allo sviluppo e al consolidamento del patrimonio identitario materiale e immateriale della Regione Puglia;
  - valutazioni delle performance che consentano di attuare un effettivo monitoraggio delle azioni finanziate e che permettano di rendere esplicita e comprensibile la performance attesa, ossia il contributo che il soggetto richiedente intende apportare attraverso la propria azione alla soddisfazione dei bisogni della collettività, nonché gli impatti diretti e indiretti sul Territorio;
  - sviluppo di una nuova cultura d'impresa che, attraverso l'affermazione e la crescita dell'industria culturale e creativa, favorisca un modello innovativo di sviluppo economico e territoriale sostenibile, in grado di produrre lavoro e buona occupazione.
- Nello specifico sono stati avviati strumenti di incentivazione delle imprese culturali e creative con l'obiettivo di valorizzare gli attrattori naturali e culturali della Regione Puglia correlati alla produzione cinematografica e degli audiovisivi, alla produzione e alla programmazione dello spettacolo dal vivo, per diversificare e ampliare la qualità dell'offerta culturale attraverso una gestione innovativa.
- Le misure di sostegno attivate comportano un impiego finanziario coordinato con le risorse sia dell'Azione 3.4 del PO Fesr 2014-2020, che dell'asse IV del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, che del Bilancio Autonomo regionale.

Preso atto che:

- la Regione Puglia, sulla base di quanto previsto dalla L.R. n. 6 del 29/04/2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" e dal Regolamento n. 11/2007 "Regolamento delle attività in materia di spettacolo" e s.m.i., fornisce sostegno alle attività di Spettacolo e di Cultura sotto forma di sovvenzione attraverso il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati e nei limiti del disavanzo non coperto dalle risorse dei soggetti istanti;
- la Regione Puglia ha emanato, con propria Delibera di Giunta n. 1466/2018, il Programma Straordinario Annuale in materia di Cultura e Spettacolo per l'anno 2018;
- in ottemperanza a quanto previsto dal Piano Strategico della Cultura-PiiiLCulturaPuglia si è reso necessario procedere all'adozione del Programma Straordinario Annuale, parte integrante del piano Strategico;
- con DGR n. 2077 del 18/11/2019 la Regione Puglia ha approvato il "Programma Straordinario 2020 in materia di Cultura e Spettacolo e Sostegno Anno 2019 in materia di Spettacolo dal Vivo", uno strumento che permette di raggiungere in maniera coordinata gli obiettivi esplicitati di seguito, che sono comuni sia all'ambito culturale che a quello di spettacolo:

a) sostenere i progetti culturali e di spettacolo (*ad eccezione delle rassegne cinematografiche*) che sono parte integrante dell'identità territoriale e culturale pugliese e che, per le loro specificità, si qualificano come progetti a **medio-bassa intensità economica**, pur presentando grande interesse culturale;
b) sostenere i progetti di rilevante interesse culturale e di spettacolo che, partendo dal loro essere parte integrante dell'identità territoriale e culturale pugliese, si propongono di avere una visibilità sovra regionale sia in termini di offerta culturale che per quanto riguarda l'attrattività turistica, qualificandosi come progetti di **maggiore intensità economica**;
c) sostenere i progetti spettacolo qualificati come *rassegne cinematografiche* che sono parte integrante dell'identità territoriale e culturale pugliese e che, per le loro specificità, si qualificano come progetti a **medio-bassa intensità economica**, pur presentando grande interesse culturale;
d) assicurare, nella fase di transizione verso il sistema delineato dal PiiiL, il sostegno in favore dei soggetti riconosciuti dal MiBACT ai sensi dell'Art. 10 della L.R. n. 6 del 29/04/2004 sia per l'anno 2019 che per l'anno 2020, nonché permettere ai soggetti che hanno concluso l'attività entro il 2018 di svolgere continuativamente le stesse attività nell'anno 2019;
e) permettere a tutti gli operatori culturali di proporre progetti, anche innovativi, in condizione di parità di accesso, relativi ai punti a), b) e c).

Considerato che:

si rende necessario apportare alcune modifiche che risultano essere di natura sostanziale, nonché alcune correzioni dovute a refusi ed in particolare sui seguenti punti:

- **al paragrafo 3.5 Azione 2 - modalità di partecipazione e criteri di valutazione:**

  - la frase "*pari al 20% del contributo ammissibile…"*, è sostituita dalla frase **"pari al 20% dei costi ammissibili…";**
  - la frase "*Sono finanziabili spese generali attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale del contributo ammissibile…"* è sostituita dalla frase **"Sono finanziabili spese generali attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale dei costi ammissibili…";**
  - la frase "*Sono finanziabili spese per pubblicità e promozione attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale del contributo ammissibile…"* è sostituita dalla frase **"Sono finanziabili spese per pubblicità e promozione attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale dei costi ammissibili…";**

- **al paragrafo 3.6 Azione 2 bis - modalità di partecipazione e criteri di valutazione:**

  - la frase "*pari al 20% del contributo ammissibile…"*, è sostituita dalla frase **"pari al 20% dei costi ammissibili…";**
  - la frase "*Sono finanziabili spese generali attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale del contributo ammissibile…"* è sostituita dalla frase **"Sono finanziabili spese generali attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale dei costi ammissibili…";**
  - la frase "*Sono finanziabili spese per pubblicità e promozione attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale del contributo ammissibile…"* è sostituita dalla frase **"Sono finanziabili spese per pubblicità e promozione attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale dei costi ammissibili…";**

- **al paragrafo 3.7 Azione 3 - modalità di partecipazione e criteri di valutazione:**

  - la frase "*pari al 20% del contributo ammissibile…"*, è sostituita dalla frase **"pari al 20% dei costi ammissibili…";**
  - la frase "*Sono finanziabili spese generali attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale del contributo ammissibile…"* è sostituita dalla frase **"Sono finanziabili spese generali attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale dei costi ammissibili…";**
  - la frase "*Sono finanziabili spese per pubblicità e promozione attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale del contributo ammissibile…"* è sostituita dalla frase **"Sono finanziabili spese per pubblicità e promozione attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale dei costi ammissibili…";**

- **al paragrafo 3.8 Azione 4 - modalità di partecipazione e criteri di valutazione:**

  - la frase "*pari al 20% del contributo ammissibile…"*, è sostituita dalla frase **"pari al 20% dei costi ammissibili…";**
  - la frase "*Sono finanziabili spese generali attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale del contributo ammissibile…"* è sostituita dalla frase **"Sono finanziabili spese generali attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale dei costi ammissibili…";**
  - la frase "*Sono finanziabili spese per pubblicità e promozione attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale del contributo ammissibile…"* è sostituita dalla frase **"Sono finanziabili spese per pubblicità e promozione attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale dei costi ammissibili…";**

- <u>al paragrafo 3.9 Azione 5 - modalità di partecipazione e criteri di valutazione:</u>

- la frase "*pari al 20% del contributo ammissibile…"*, è sostituita dalla frase **"pari al 20% dei costi ammissibili…";**
- la frase "*Sono finanziabili spese generali attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale del contributo ammissibile…"* è sostituita dalla frase **"Sono finanziabili spese generali attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale dei costi ammissibili…";**
- la frase "*Sono finanziabili spese per pubblicità e promozione attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale del contributo ammissibile…"* è sostituita dalla frase **"Sono finanziabili spese per pubblicità e promozione attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale dei costi ammissibili…";**

- <u>al paragrafo 3.10 Azione sostegno 2019 - Individuazione soggetti:</u>

- la seconda parte del paragrafo:
  "*I soggetti così individuati sono destinatari di un contributo per attività svolta o da svolgere per l'anno 2019, quantificato per i soggetti FUS nei limiti di quanto assegnato con il Programma 2018, mentre per i soggetti non presenti nel FUS nel limite di € 15.000,00.*
  Per poter accedere al contributo, i soggetti FUS dovranno candidare il progetto presentato al MIBAC, mentre gli altri soggetti dovranno presentare un progetto di attività per l'anno 2019 coerente con i criteri di valutazione del presente Programma, in particolare con i criteri di valutazione dell'Azione 2.
  La competente Sezione attiverà pertanto con tutti i soggetti della presente Azione sostegno 2019 una procedura negoziale indicando in che modo e in che termini andranno presentati i relativi progetti.
  Tale procedura si concluderà con l'attribuzione di un contributo per i soggetti che risulteranno in regola con quanto previsto dal presente paragrafo, e il cui progetto (per i soggetti non presenti nel FUS) di attività di spettacolo soddisfa i criteri di candidatura di cui all'Azione 2" è sostituita come segue:
  "**I soggetti così individuati sono destinatari di un contributo per attività svolta o da svolgere per l'anno 2019, quantificato come segue:**
  - **per i soggetti FUS beneficiari dell'Azione 1 del Programma Straordinario 2018 nei limiti di quanto assegnato;**
  - **per i soggetti beneficiari dell'Azione 2 sino ad un massimo dell'importo assegnato a valere sul Programma Straordinario 2018;**
  - **per i soggetti beneficiari dell'Azione 3 sino ad un massimo dell'importo assegnato a valere sul Programma Straordinario 2018 e comunque entro il limite di € 30.000,00.**

  Per poter accedere al contributo, i soggetti beneficiari del FUS dovranno candidare il progetto presentato al MIBAC, mentre gli altri soggetti dovranno presentare un progetto di attività per l'anno 2019 coerente con i criteri di valutazione del presente Programma, in particolare con i criteri di valutazione dell'Azione 2 e 3.
  La competente Sezione attiverà pertanto con tutti i soggetti della presente "Azione sostegno 2019" una procedura negoziale per la definizione degli atti conseguenti.
  Tale procedura si concluderà con l'attribuzione di un contributo per i soggetti che risulteranno in regola con quanto previsto dal presente paragrafo, e il cui progetto (per i soggetti non presenti nel FUS) di attività di spettacolo soddisfi i criteri di candidatura di cui all'Azione 2 e 3";

- **<u>al paragrafo 3.11 Procedure di ricevibilità, ammissibilità formale e sostanziale, valutazione di merito delle domande:</u>**

- il punto *"3.10.1 Ricevibilità"* è sostituito con il punto **"3.11.1 Ricevibilità",** inoltre, le parole " *all'indirizzo programma2020@regione.puglia.rupar.it"* sono sostituite dalle parole **"all'indirizzo programma2020@pec.rupar.puglia.it ;**
- il punto *"3.10.2 Ammissibilità formale"* **è sostituito con il punto " 3.11.2 Ammissibilità formale"**

- il punto "*3.10.3 Ammissibilità sostanziale e valutazione di merito"* è sostituito con il punto **"3.11.3 Ammissibilità sostanziale e valutazione di merito",** inoltre, le parole *"PEC all'indirizzo servizio. cinemaspettacolo@pec.rupar.puglia.it"* sono sostituite dalle parole "PEC all''indirizzo programma2020@pec.rupar.puglia.it ***;***

- al paragrafo 4. **CRITERI PER LA VERIFICA DELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA':**

- il punto **4.1 Articolazioni delle verifiche**, al numero 17., dopo le parole *" in fase di rendicontazione"* sono inserite le parole **"relativi alle attività strettamente progettuali…"**

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. 118/2011 E SS.MM.II.
La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d della LR. n. 7/97, nonché del D.P.G.R. n. 443/2015, propone alla Giunta:

1. **di modificare** la DGR n. 2077/19 "Programma Straordinario 2020 In Materia di Cultura e Spettacolo e Sostegno Anno 2019 in Materia di Spettacolo Dal Vivo" come segue:

al paragrafo 3.5 Azione 2 - modalità di partecipazione e criteri di valutazione:

- la frase "*pari al 20% del contributo ammissibile…"*, è sostituita dalla frase **"pari al 20% dei costi ammissibili…";**
- la frase "*Sono finanziabili spese generali attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale del contributo ammissibile…"* è sostituita dalla frase **"Sono finanziabili spese generali attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale dei costi ammissibili…";**
- la frase "*Sono finanziabili spese per pubblicità e promozione attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale del contributo ammissibile…"* è sostituita dalla frase **"Sono finanziabili spese per pubblicità e promozione attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale dei costi ammissibili…":**

al paragrafo 3.6 Azione 2 bis - modalità di partecipazione e criteri di valutazione:

- la frase "*pari al 20% del contributo ammissibile…"*, è sostituita dalla frase **"pari al 20% dei costi ammissibili…";**
- la frase "*Sono finanziabili spese generali attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale del contributo ammissibile…"* è sostituita dalla frase **"Sono finanziabili spese generali attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale dei costi ammissibili…";**

- la frase "*Sono finanziabili spese per pubblicità e promozione attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale del contributo ammissibile…"* è sostituita dalla frase **"Sono finanziabili spese per pubblicità e promozione attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale dei costi ammissibili…".**

al paragrafo 3.7 Azione 3 - modalità di partecipazione e criteri di valutazione:

- la frase "*pari al 20% del contributo ammissibile…"*, è sostituita dalla frase **"pari al 20% dei costi ammissibili…";**
- la frase "*Sono finanziabili spese generali attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale del contributo ammissibile…"* è sostituita dalla frase **"Sono finanziabili spese generali attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale dei costi ammissibili…";**
- la frase "*Sono finanziabili spese per pubblicità e promozione attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale del contributo ammissibile…"* è sostituita dalla frase **"Sono finanziabili spese per pubblicità e promozione attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale dei costi ammissibili…".**

al paragrafo 3.8 Azione 4 - modalità di partecipazione e criteri di valutazione:

- la frase "*pari al 20% del contributo ammissibile…"*, è sostituita dalla frase **"pari al 20% dei costi ammissibili…";**
- la frase "*Sono finanziabili spese generali attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale del contributo ammissibile…"* è sostituita dalla frase **"Sono finanziabili spese generali attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale dei costi ammissibili…";**
- la frase "*Sono finanziabili spese per pubblicità e promozione attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale del contributo ammissibile…"* è sostituita dalla frase **"Sono finanziabili spese per pubblicità e promozione attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale dei costi ammissibili…".**

al paragrafo 3.9 Azione 5 - modalità di partecipazione e criteri di valutazione:

- la frase "*pari al 20% del contributo ammissibile…"*, è sostituita dalla frase **"pari al 20% dei costi ammissibili…";**
- la frase "*Sono finanziabili spese generali attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale del contributo ammissibile…"* è sostituita dalla frase **"Sono finanziabili spese generali attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale dei costi ammissibili…";**
- la frase "*Sono finanziabili spese per pubblicità e promozione attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale del contributo ammissibile…"* è sostituita dalla frase **"Sono finanziabili spese per pubblicità e promozione attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale dei costi ammissibili…".**

al paragrafo 3.10 Azione sostegno 2019 - Individuazione soggetti:

- la seconda parte del paragrafo:
"*I soggetti così individuati sono destinatari di un contributo per attività svolta o da svolgere per l'anno 2019, quantificato per i soggetti FUS nei limiti di quanto assegnato con il Programma 2018, mentre per i soggetti non presenti nel FUS nel limite di € 15.000,00.*
Per poter accedere al contributo, i soggetti FUS dovranno candidare il progetto presentato al MIBAC, mentre gli altri soggetti dovranno presentare un progetto di attività per l'anno 2019 coerente con i criteri di valutazione del presente Programma, in particolare con i criteri di valutazione dell'Azione 2.
La competente Sezione attiverà pertanto con tutti i soggetti della presente Azione sostegno 2019 una procedura negoziale indicando in che modo e in che termini andranno presentati i relativi progetti.

Tale procedura si concluderà con l'attribuzione di un contributo per i soggetti che risulteranno in regola con quanto previsto dal presente paragrafo, e il cui progetto (per i soggetti non presenti nel FUS) di attività di spettacolo soddisfa i criteri di candidatura di cui all'Azione 2" è sostituta come segue:

"**I soggetti così individuati sono destinatari di un contributo per attività svolta o da svolgere per l'anno 2019, quantificato come segue:**

- **per i soggetti FUS beneficiari dell'Azione 1 del Programma Straordinario 2018 nei limiti di quanto assegnato;**
- **per i soggetti beneficiari dell'Azione 2 sino ad un massimo dell'importo assegnato a valere sul Programma Straordinario 2018;**
- **per i soggetti beneficiari dell'Azione 3 sino ad un massimo dell'importo assegnato a valere sul Programma Straordinario 2018 e comunque entro il limite di € 30.000,00.**

Per poter accedere al contributo, i soggetti beneficiari del FUS dovranno candidare il progetto presentato al MIBAC, mentre gli altri soggetti dovranno presentare un progetto di attività per l'anno 2019 coerente con i criteri di valutazione del presente Programma, in particolare con i criteri di valutazione dell'Azione 2 e 3.

La competente Sezione attiverà pertanto con tutti i soggetti della presente "Azione sostegno 2019" una procedura negoziale per la definizione degli atti conseguenti.

Tale procedura si concluderà con l'attribuzione di un contributo per i soggetti che risulteranno in regola con quanto previsto dal presente paragrafo, e il cui progetto (per i soggetti non presenti nel FUS) di attività di spettacolo soddisfi i criteri di candidatura di cui all'Azione 2 e 3".

al paragrafo 3.11 Procedure di ricevibilità, ammissibilità formale e sostanziale, valutazione di merito delle domande:

- il punto *"3.10.1 Ricevibilità"* è sostituito con il punto **"3.11.1 Ricevibilità",** inoltre, le parole " *all'indirizzo programma2020@regione.puglia.rupar.it"* sono sostituite dalle parole **"all'indirizzo programma2020@pec.rupar.puglia.it .**
- il punto *"3.10.2 Ammissibilità formale"* **è sostituito con il punto " 3.11.2 Ammissibilità formale"**
- il punto "*3.10.3 Ammissibilità sostanziale e valutazione di merito"* è sostituito con il punto **"3.11.3 Ammissibilità sostanziale e valutazione di merito",** inoltre, le parole *"PEC all'indirizzo servizio.cinemaspettacolo@pec.rupar.puglia.it"* sono sostituite dalle parole " PEC all''indirizzo programma2020@pec.rupar.puglia.it **.**

al paragrafo 4. CRITERI PER LA VERIFICA DELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA':

- il punto **4.1 Articolazioni delle verifiche**, al numero 17., dopo le parole *" in fase di rendicontazione"* sono inserite le parole **"relativi alle attività strettamente progettuali…".**

2. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

3. **di demandare** alla Sezione Economia della Cultura i conseguenti adempimenti per l'esatta esecuzione del Provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto da

Il Responsabile della P.O.
"Responsabile delle relazioni esterne
in materia di Spettacolo e Cinema"

Grazia Matacchione

Il Responsabile della P.O.
"Responsabile delle relazioni esterne in materia di Arte e Cultura"

Rosaria Montelli

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura

(Mauro Paolo Bruno)

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni riportate alla presente proposta di DGR

Il Direttore del DipartimentoTurismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

(Aldo Patruno)

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

(Loredana Capone)

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali Loredana Capone;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. **di modificare** la DGR n. 2077/19 "Programma Straordinario 2020 In Materia di Cultura e Spettacolo e Sostegno Anno 2019 in Materia di Spettacolo Dal Vivo" come segue:

al paragrafo 3.5 Azione 2 - modalità di partecipazione e criteri di valutazione:

- la frase "*pari al 20% del contributo ammissibile…"*, è sostituita dalla frase **"pari al 20% dei costi ammissibili…";**
- la frase "*Sono finanziabili spese generali attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale del contributo ammissibile…"* è sostituita dalla frase **"Sono finanziabili spese generali attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale dei costi ammissibili…";**
- la frase "*Sono finanziabili spese per pubblicità e promozione attinenti al progetto svolto nella misura*

massima del 10% del totale del contributo ammissibile…" è sostituita dalla frase **"Sono finanziabili spese per pubblicità e promozione attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale dei costi ammissibili…":**

al paragrafo 3.6 Azione 2 bis - modalità di partecipazione e criteri di valutazione:

- la frase "*pari al 20% del contributo ammissibile…"*, è sostituita dalla frase **"pari al 20% dei costi ammissibili…";**
- la frase "*Sono finanziabili spese generali attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale del contributo ammissibile…"* è sostituita dalla frase **"Sono finanziabili spese generali attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale dei costi ammissibili…";**
- la frase "*Sono finanziabili spese per pubblicità e promozione attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale del contributo ammissibile…"* è sostituita dalla frase **"Sono finanziabili spese per pubblicità e promozione attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale dei costi ammissibili…".**

al paragrafo 3.7 Azione 3 - modalità di partecipazione e criteri di valutazione:

- la frase "*pari al 20% del contributo ammissibile…"*, è sostituita dalla frase **"pari al 20% dei costi ammissibili…";**
- la frase "*Sono finanziabili spese generali attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale del contributo ammissibile…"* è sostituita dalla frase **"Sono finanziabili spese generali attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale dei costi ammissibili…";**
- la frase "*Sono finanziabili spese per pubblicità e promozione attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale del contributo ammissibile…"* è sostituita dalla frase **"Sono finanziabili spese per pubblicità e promozione attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale dei costi ammissibili…".**

al paragrafo 3.8 Azione 4 - modalità di partecipazione e criteri di valutazione:

- la frase "*pari al 20% del contributo ammissibile…"*, è sostituita dalla frase **"pari al 20% dei costi ammissibili…";**
- la frase "*Sono finanziabili spese generali attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale del contributo ammissibile…"* è sostituita dalla frase **"Sono finanziabili spese generali attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale dei costi ammissibili…";**
- la frase "*Sono finanziabili spese per pubblicità e promozione attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale del contributo ammissibile…"* è sostituita dalla frase **"Sono finanziabili spese per pubblicità e promozione attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale dei costi ammissibili…".**

al paragrafo 3.9 Azione 5 - modalità di partecipazione e criteri di valutazione:

- la frase "*pari al 20% del contributo ammissibile…"*, è sostituita dalla frase **"pari al 20% dei costi ammissibili…";**
- la frase "*Sono finanziabili spese generali attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale del contributo ammissibile…"* è sostituita dalla frase **"Sono finanziabili spese generali attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale dei costi ammissibili…";**
- la frase "*Sono finanziabili spese per pubblicità e promozione attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale del contributo ammissibile…"* è sostituita dalla frase **"Sono finanziabili spese per pubblicità e promozione attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale dei costi ammissibili…".**

al paragrafo 3.10 Azione sostegno 2019 - Individuazione soggetti:

- la seconda parte del paragrafo:
  "*I soggetti così individuati sono destinatari di un contributo per attività svolta o da svolgere per l'anno 2019, quantificato per i soggetti FUS nei limiti di quanto assegnato con il Programma 2018, mentre per i soggetti non presenti nel FUS nel limite di € 15.000,00.*
  Per poter accedere al contributo, i soggetti FUS dovranno candidare il progetto presentato al MIBAC, mentre gli altri soggetti dovranno presentare un progetto di attività per l'anno 2019 coerente con i criteri di valutazione del presente Programma, in particolare con i criteri di valutazione dell'Azione 2.
  La competente Sezione attiverà pertanto con tutti i soggetti della presente Azione sostegno 2019 una procedura negoziale indicando in che modo e in che termini andranno presentati i relativi progetti.
  Tale procedura si concluderà con l'attribuzione di un contributo per i soggetti che risulteranno in regola con quanto previsto dal presente paragrafo, e il cui progetto (per i soggetti non presenti nel FUS) di attività di spettacolo soddisfa i criteri di candidatura di cui all'Azione 2" è sostituta come segue:
  "**I soggetti così individuati sono destinatari di un contributo per attività svolta o da svolgere per l'anno 2019, quantificato come segue:**
  - **per i soggetti FUS beneficiari dell'Azione 1 del Programma Straordinario 2018 nei limiti di quanto assegnato;**
  - **per i soggetti beneficiari dell'Azione 2 sino ad un massimo dell'importo assegnato a valere sul Programma Straordinario 2018;**
  - **per i soggetti beneficiari dell'Azione 3 sino ad un massimo dell'importo assegnato a valere sul Programma Straordinario 2018 e comunque entro il limite di € 30.000,00.**

  Per poter accedere al contributo, i soggetti beneficiari del FUS dovranno candidare il progetto presentato al MIBAC, mentre gli altri soggetti dovranno presentare un progetto di attività per l'anno 2019 coerente con i criteri di valutazione del presente Programma, in particolare con i criteri di valutazione dell'Azione 2 e 3.
  La competente Sezione attiverà pertanto con tutti i soggetti della presente "Azione sostegno 2019" una procedura negoziale per la definizione degli atti conseguenti.
  Tale procedura si concluderà con l'attribuzione di un contributo per i soggetti che risulteranno in regola con quanto previsto dal presente paragrafo, e il cui progetto (per i soggetti non presenti nel FUS) di attività di spettacolo soddisfi i criteri di candidatura di cui all'Azione 2 e 3".

al paragrafo 3.11 Procedure di ricevibilità, ammissibilità formale e sostanziale, valutazione di merito delle domande:

- il punto *"3.10.1 Ricevibilità"* è sostituito con il punto **"3.11.1 Ricevibilità",** inoltre, le parole " *all'indirizzo programma2020@regione.puglia.rupar.it"* sono sostituite dalle parole **"all'indirizzo programma2020@pec.rupar.puglia.it .**
- il punto *"3.10.2 Ammissibilità formale"* **è sostituito con il punto " 3.11.2 Ammissibilità formale"**
- il punto "*3.10.3 Ammissibilità sostanziale e valutazione di merito"* è sostituito con il punto **"3.11.3 Ammissibilità sostanziale e valutazione di merito",** inoltre, le parole *"PEC all'indirizzo servizio.cinemaspettacolo@pec.rupar.puglia.it"* sono sostituite dalle parole " **PEC all''indirizzo programma2020@pec.rupar.puglia.it"**

al paragrafo 4. CRITERI PER LA VERIFICA DELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA':

- il punto **4.1 Articolazioni delle verifiche**, al numero 17., dopo le parole *" in fase di rendicontazione"* sono inserite le parole **"relativi alle attività strettamente progettuali…".**

2. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

3. **di demandare** alla Sezione Economia della Cultura i conseguenti adempimenti per l'esatta esecuzione del Provvedimento

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2401

POR PUGLIA FESR - FSE 2014 - 2020. ASSE IV, Azione 4.1 - ASSE IX, Azione 9.13. Procedura negoziale per l'attuazione di azioni integrate per la riduzione del disagio abitativo. Rettifica DGR n. 2236/2019.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario PO, confermata dalla Dirigente della Sezione Politiche Abitative e dalla Direttrice del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con D.G.R. n. 2236 del 28/11/2019 la Giunta Regionale, nell'ambito del POR Puglia 2014 – 2020, ha preso atto degli esiti dell'attività concertativo-negoziale con le cinque ARCA pugliesi finalizzata alla selezione degli interventi di riduzione del disagio abitativo a valere sulle risorse dell'Asse IV – Azione 4.1 e dell'Asse IX – Azione 9.13 del programma, approvando il Master Plan degli interventi ammessi a finanziamento.

CONSIDERATO CHE:

per mero errore materiale, nel suddetto Master Plan è riportato l'intervento da realizzarsi a cura di ARCA Capitanata localizzato nel Comune di Foggia in via R. Grieco nn. 2-4-6-7-9 per un importo totale pari ad € 3.600.000,00, anziché nel Comune di San Severo alla medesima via e per lo stesso importo, come indicato nel verbale n. 2 allegato quale parte integrante alla citata DGR n. 2236/2019 e come già contenuto nel Master Plan approvato con precedente DGR n. 436/2019.

SI RITIENE

Necessario accogliere la suddetta rettifica ai fini del perfezionamento del Master Plan relativo agli interventi di riduzione del disagio abitativo ammessi a finanziamento a valere sulle risorse del POR Puglia 2014 – 2020, Asse IV – Azione 4.1 e Asse IX – Azione 9.13.

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.
Non vi sono adempimenti di pubblicazione e notifica in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. k della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

- di rettificare l'errore materiale riscontrato nel Master Plan di cui alla DGR n. 2236/2019 nella sola parte

della localizzazione dell'intervento da realizzarsi a cura di ARCA Capitanata per un importo complessivo di € 3.600.000,00, nel Comune di San Severo, alla via R. Grieco nn. 2-4-6-7-9, anziché nel Comune di Foggia, come di seguito rappresentato:

ARCA	città	Via/quartiere	n. all	Importo (€)	Azione 4.1	Azione 9.13
ARCA Puglia Centrale	Bari	via Livatino nn. 17-18-19	24	1.380.000,00	399.228,54	980.771,46
	Bari	via Livatino nn. 20-21-22-23-24-25-26-27	64	3.560.000,00	1.029.893,92	2.530.106,08
	Bari	via Livatino nn. 28-29-30-31-32-33-34-35	64	3.560.000,00	1.029.893,92	2.530.106,08
	Bari	v.le Archimede nn. 2-4-10-12	108	3.000.000,00	867.888,14	2.132.111,86
	Bari	via La Pira nn. 18 - 20 - 34 - 36 - 38 – 40	84	2.300.000,00	665.380,91	1.634.619,09
	Bari	v.le Archimede nn. 16-29-31-33-35-37	96	2.700.000,00	781.099,32	1.918.900,68
	Bari	via Rocca nn. 1-3-5-7-19-21-23-25	112	3.000.000,00	867.888,14	2.132.111,86
	Andria	v.alberobello nn. 27-41-55-69-83-95 - v. Terlizzi nn.7-8-20-21-35-49 – v.Ruvo di puglia nn. 13-27	84	2.500.000,00	723.240,12	1.776.759,88
	Andria	v.Giovinazzo nn.9-11-29-31-49 – v.Bitonto nn. 8-20-38-44 – v.Gravina nn. 21-27-47-63-83-89	90	2.500.000,00	723.240,12	1.776.759,88
	Barletta	via Bruni 10-12-14-20-22-24-26	52	3.300.000,00	954.676,95	2.345.323,05
	Barletta	via Canosa nn.124-126-128-130-132-134-136-138	66	3.800.000,00	1.099.324,98	2.700.675,02
	Trani	largo Francia nn. 11-12-29-30-31	40	2.400.000,00	694.310,51	1.705.689,49
		TOTALI ARCA Puglia Centrale	**884**	**34.000.000,00**	**9.836.065,57**	**24.163.934,43**
ARCA Capitanata	Foggia	Via Della Martora Nn. 2-12-16-22-31-33	70	4.400.000,00	1.270.000,00	3.130.000,00
	Foggia	Via Della Martora Nn. 1-5-9-19-25-29	80	5.200.000,00	1.500.000,00	3.700.000,00
	Foggia	Via Silvestri Nn. 2-4-12-14	40	2.300.000,00	690.000,00	1.610.000,00
	Foggia	Via Silvestri Nn. 6-8	28	1.400.000,00	404.908,39	995.091,61
	San Severo	Via R. Grieco Nn. 2-4-6-7-9	60	3.600.000,00	1.020.000,00	2.580.000,00
	Lucera	Via Tiziano	80	5.500.000,00	1.600.000,00	3.900.000,00
	Cerignola	Via Monte Grappa	46	3.300.000,00	950.000,00	2.350.000,00
		TOTALI ARCA Capitanata	**404**	**25.700.000,00**	**7.434.908,39**	**18.265.091,61**
ARCA Jonica	Taranto	Via Garibaldi, LOTTO 1	35	3.996.570,45	1.156.140,62	2.840.429,83
	Taranto	Via Garibaldi, LOTTO 2	36	3.834.128,76	1.109.213,45	2.724.915,31
	Taranto	Via Garibaldi, LOTTO 3	36	3.148.279,85	910.797,36	2.237.482,49
	Taranto	Via Garibaldi, LOTTO 4	37	3.093.588,18	894.975,06	2.198.613,12
	Taranto	Via Garibaldi, LOTTO 5	28	2.927.432,76	846.906,30	2.080.526,46
		TOTALI ARCA Jonica	**172**	**17.000.000,00**	**4.918.032,79**	**12.081.967,21**
ARCA Nord Salento	Brindisi	Via Egnathia civv. 86 – 88 – 94 (Q. Paradiso)	18	1.423.000,00	416.359,72	1.006.640,28
	Brindisi	Via Egnathia civv.76-78-84 (Q. Paradiso)	17	1.335.000,00	397.168,02	937.831,98
	Brindisi	via Betti civ 3-15-29 (Q. Paradiso)	14	1.239.000,00	375.598,99	863.401,01
	Brindisi	v.Buonarroti civv. 17-27-39 (Q. Paradiso)	18	1.513.000,00	432.742,90	1.080.257,10
	Brindisi	v.Buonarroti civv. 1-7-15 (Q. Paradiso)	18	1.502.000,00	428.395,13	1.073.604,87
	Brindisi	V Buonarroti civv. 4-14-30 (Q. Paradiso)	15	1.315.000,00	374.148,98	940.851,02
	Brindisi	via Papini civv. 3-9-15 (Q. Paradiso)	15	1.323.000,00	378.287,75	944.712,25
	Brindisi	via Papini civv. 2-4-12 (Q. Paradiso)	17	1.333.000,00	387.239,82	945.760,18
	Brindisi	via Panzini civv. 1-5 (Q. Paradiso)	11	1.017.000,00	281.611,25	735.388,75
		TOTALI ARCA Nord Salento	**143**	**12.000.000,00**	**3.471.552,56**	**8.528.447,44**
ARCA Sud Salento	Lecce	V.le della Repubblica 16-20 ang via Vergine	64	3.000.000,00	867.840,69	2.132.159,31
	Lecce	via Siracusa 19/21	36	2.500.000,00	723.250,00	1.776.750,00
	Lecce	via Siracusa 15 - 17	36	2.500.000,00	723.250,00	1.776.750,00
	Lecce	via Siracusa civ. 72/116	63	3.500.000,00	1.012.550,00	2.487.450,00
	Lecce	Via Siracusa 8_60	68	3.500.000,00	1.012.550,00	2.487.450,00
		TOTALI ARCA Sud Salento	**267**	**15.000.000,00**	**4.339.440,69**	**10.660.559,31**
		TOTALE DELLE CINQUE ARCA	**1.870**	**103.700.000,00**	**30.000.000,00**	**73.700.000,00**

- di confermare nel resto il contenuto della citata DGR n. 2236/2019;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative alle cinque ARCA pugliesi;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

IL RESPONSABILE PO, arch. Maria Teresa Cuonzo:

IL DIRIGENTE di Sezione, ing. Luigia Brizzi

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA/ oppure RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

IL DIRETTORE di Dipartimento, Ing. Barbara Valenzano

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, **Prof. Alfonso Pisicchio**

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- di rettificare l'errore materiale riscontrato nel Master Plan di cui alla DGR n. 2236/2019 nella sola parte della localizzazione dell'intervento da realizzarsi a cura di ARCA Capitanata per un importo complessivo di € 3.600.000,00, nel Comune di San Severo, alla via R. Grieco nn. 2-4-6-7-9, anziché nel Comune di Foggia, come di seguito rappresentato:

ARCA	città	Via/quartiere	n. all	Importo (€)	Azione 4.1	Azione 9.13
ARCA Puglia Centrale	Bari	via Livatino nn. 17-18-19	24	1.380.000,00	399.228,54	980.771,46
	Bari	via Livatino nn. 20-21-22-23-24-25-26-27	64	3.560.000,00	1.029.893,92	2.530.106,08
	Bari	via Livatino nn. 28-29-30-31-32-33-34-35	64	3.560.000,00	1.029.893,92	2.530.106,08
	Bari	v.le Archimede nn. 2-4-10-12	108	3.000.000,00	867.888,14	2.132.111,86
	Bari	via La Pira nn. 18 - 20 - 34 - 36 - 38 – 40	84	2.300.000,00	665.380,91	1.634.619,09
	Bari	v.le Archimede nn. 16-29-31-33-35-37	96	2.700.000,00	781.099,32	1.918.900,68
	Bari	via Rocca nn. 1-3-5-7-19-21-23-25	112	3.000.000,00	867.888,14	2.132.111,86
	Andria	v.alberobello nn. 27-41-55-69-83-95 - v. Terlizzi nn.7-8-20-21-35-49 – v.Ruvo di puglia nn. 13-27	84	2.500.000,00	723.240,12	1.776.759,88
	Andria	v.Giovinazzo nn.9-11-29-31-49 – v.Bitonto nn. 8-20-38-44 – v.Gravina nn. 21-27-47-63-83-89	90	2.500.000,00	723.240,12	1.776.759,88
	Barletta	via Bruni 10-12-14-20-22-24-26	52	3.300.000,00	954.676,95	2.345.323,05
	Barletta	via Canosa nn.124-126-128-130-132-134-136-138	66	3.800.000,00	1.099.324,98	2.700.675,02
	Trani	largo Francia nn. 11-12-29-30-31	40	2.400.000,00	694.310,51	1.705.689,49
	TOTALI ARCA Puglia Centrale		**884**	**34.000.000,00**	**9.836.065,57**	**24.163.934,43**

ARCA Capitanata	Foggia	Via Della Martora Nn. 2-12-16-22-31-33	70	4.400.000,00	1.270.000,00	3.130.000,00
	Foggia	Via Della Martora Nn. 1-5-9-19-25-29	80	5.200.000,00	1.500.000,00	3.700.000,00
	Foggia	Via Silvestri Nn. 2-4-12-14	40	2.300.000,00	690.000,00	1.610.000,00
	Foggia	Via Silvestri Nn. 6-8	28	1.400.000,00	404.908,39	995.091,61
	San Severo	Via R. Grieco Nn. 2-4-6-7-9	60	3.600.000,00	1.020.000,00	2.580.000,00
	Lucera	Via Tiziano	80	5.500.000,00	1.600.000,00	3.900.000,00
	Cerignola	Via Monte Grappa	46	3.300.000,00	950.000,00	2.350.000,00
	TOTALI ARCA Capitanata		**404**	**25.700.000,00**	**7.434.908,39**	**18.265.091,61**
ARCA Jonica	Taranto	Via Garibaldi, LOTTO 1	35	3.996.570,45	1.156.140,62	2.840.429,83
	Taranto	Via Garibaldi, LOTTO 2	36	3.834.128,76	1.109.213,45	2.724.915,31
	Taranto	Via Garibaldi, LOTTO 3	36	3.148.279,85	910.797,36	2.237.482,49
	Taranto	Via Garibaldi, LOTTO 4	37	3.093.588,18	894.975,06	2.198.613,12
	Taranto	Via Garibaldi, LOTTO 5	28	2.927.432,76	846.906,30	2.080.526,46
	TOTALI ARCA Jonica		**172**	**17.000.000,00**	**4.918.032,79**	**12.081.967,21**
ARCA Nord Salento	Brindisi	Via Egnathia civv. 86 – 88 – 94 (Q. Paradiso)	18	1.423.000,00	416.359,72	1.006.640,28
	Brindisi	Via Egnathia civv.76-78-84 (Q. Paradiso)	17	1.335.000,00	397.168,02	937.831,98
	Brindisi	via Betti civ 3-15-29 (Q. Paradiso)	14	1.239.000,00	375.598,99	863.401,01
	Brindisi	v.Buonarroti civv. 17-27-39 (Q. Paradiso)	18	1.513.000,00	432.742,90	1.080.257,10
	Brindisi	v.Buonarroti civv. 1-7-15 (Q. Paradiso)	18	1.502.000,00	428.395,13	1.073.604,87
	Brindisi	V Buonarroti civv. 4-14-30 (Q. Paradiso)	15	1.315.000,00	374.148,98	940.851,02
	Brindisi	via Papini civv. 3-9-15 (Q. Paradiso)	15	1.323.000,00	378.287,75	944.712,25
	Brindisi	via Papini civv. 2-4-12 (Q. Paradiso)	17	1.333.000,00	387.239,82	945.760,18
	Brindisi	via Panzini civv. 1-5 (Q. Paradiso)	11	1.017.000,00	281.611,25	735.388,75
	TOTALI ARCA Nord Salento		**143**	**12.000.000,00**	**3.471.552,56**	**8.528.447,44**
ARCA Sud Salento	Lecce	V.le della Repubblica 16-20 ang via Vergine	64	3.000.000,00	867.840,69	2.132.159,31
	Lecce	via Siracusa 19/21	36	2.500.000,00	723.250,00	1.776.750,00
	Lecce	via Siracusa 15 - 17	36	2.500.000,00	723.250,00	1.776.750,00
	Lecce	via Siracusa civ. 72/116	63	3.500.000,00	1.012.550,00	2.487.450,00
	Lecce	Via Siracusa 8_60	68	3.500.000,00	1.012.550,00	2.487.450,00
	TOTALI ARCA Sud Salento		**267**	**15.000.000,00**	**4.339.440,69**	**10.660.559,31**
TOTALE DELLE CINQUE ARCA			**1.870**	**103.700.000,00**	**30.000.000,00**	**73.700.000,00**

- di confermare nel resto il contenuto della citata DGR n. 2236/2019;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative alle cinque ARCA pugliesi.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2402

Sostegno agli interventi di bonifica relativi alla messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza - Impianto di discarica per rifiuti urbani in agro di Altamura in località "Le Lamie".

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, riferisce quanto segue.

Premesso che:

Nel territorio di Altamura, in località "Le Lamie", insiste la discarica per rifiuti urbani esercita dalla Società TRA.DE.CO. srl con autorizzazione della Giunta Regionale n. 8412 del 30.09.1987, posta con l'istituzione degli ambiti di raccolta ottimale previsti del D.lgs. 22/1997 a servizio del bacino di utenza BA4.

A seguito della dichiarazione dello stato di emergenza ambientale nel territorio della regione Puglia con Opcm 2450 del 1996, e dell'incarico assegnato nel 2002 al Commissario delegato di completare il sistema di smaltimento dei rifiuti urbani non destinati al recupero e al riutilizzo, mediante la localizzazione dei nuovi impianti di titolarità pubblica e, nelle more della realizzazione di tali impianti, di autorizzare la prosecuzione dell'esercizio degli impianti di discarica controllata esistenti, anche privati, è stato autorizzato con decreto commissariale 338/CD del 2002 la prosecuzione dell'attività di smaltimento della discarica per rifiuti urbani in agro di Altamura, a servizio del bacino di utenza BA4, mediante allestimento e esercizio del V lotto.

In considerazione dei principi di autosufficienza e di prossimità dello smaltimento, il Commissario delegato, su istanza della Società TRA.DE.CO., visto il progetto di adeguamento al D.lgs. 36/2003, con ordinanza n. 29/CD del 20.12.2004 ha autorizzato la prosecuzione, mediante innalzamento delle quote di colmata finale, dell'impianto di discarica controllata per rifiuti urbani di Altamura, unico impianto di smaltimento a servizio del bacino di utenza BA4, fino all'entrata in funzione del nuovo impianto complesso, di titolarità pubblica, per la gestione dei rifiuti urbani del medesimo bacino BA4.

A seguito del piano di ottimizzazione delle volumetrie già autorizzate trasmesso dalla TRA.DE.CO., il Commissario delegato con ordinanza n.54/CD del 31.01.2007 ha disposto l'avvio delle chiusura definitiva dell'impianto di discarica da completarsi entro il 31.12.2007 e ha altresì *disposto, "a servizio del bacino di utenza BA4, la prosecuzione transitoria, senza soluzione di continuità e non oltre alla stessa data del 31.12.2007, dell'esercizio dei volumi disponibili residui dell'area di discarica interessata dal IV e V lotto dell'impianto di discarica di Altamura, adeguata al D.lgs. 36/2003, con la conclusiva ridefinizione del profilo complessivo finale, senza superare le quote già autorizzate con ordinanza commissariale n. 29/CD/2004…".*

Presso la suddetta discarica, su delibera dell'Assemblea dell'ATO BA4, la Provincia di Bari con ordinanza n. 40/DP del 27.12.2007 ha disposto la proroga dell'utilizzazione per ulteriori tre mesi, a partire dal 01.01.2008, al fine del necessario raggiungimento del profilo complessivo finale, senza superamento delle quote già autorizzate dal Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia.

In forza della su indicata ordinanza della Provincia di Bari, che ha previsto la cessazione dei conferimenti in data 31.03.2008, il gestore aveva l'obbligo di avviare le procedure di chiusura previste dal D.lgs 36/2003 come da progetto di chiusura finale autorizzato e di provvedere al ripristino ambientale, al fine di prevenire qualsiasi effetto negativo sull'ambiente ed individuare eventuali adeguate misure correttive.

Il Servizio Ambiente della Provincia di Bari (oggi Città Metropolitana di Bari) ha più volte sollecitato sin dal 2013 la Società TRA.DE.CO. srl a completare gli interventi necessari alla chiusura definitiva di detta discarica, nonché a seguito di sopralluogo dal cui verbale è emerso *"che non risultano rispettate le previsioni progettuali né le prescrizioni di legge",* con nota prot. 86733 del 11.06.2014, ha diffidato ex art. 208 comma 13 del D.lgs. 152/2006 la Società a provvedere al ripristino di condizioni conformi al progetto di chiusura e gestione post-operativa approvato con ordinanza dal Commissario delegato.

Detta discarica in data 29.11.2019 è stata oggetto di sequestro preventivo, disposta dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale Civile e Penale di Bari – Sezione GIP, dr.ssa Annachiara Mastrorilli, in considerazione dei superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione, di cui all'art. 240, comma 1, lett. b) del D.lgs152/2006 e ss.mm.ii, registrati da ARPA Puglia nei campioni di acque sotterranee prelevati nel mese di

giugno 2019 nel corso del sopralluogo congiunto con i Carabinieri del NOE dalla rete dei pozzi di monitoraggio dell'impianto, e dello stato di abbandono in cui versa la discarica, dato il mancato completamento della copertura superficiale definitiva del corpo rifiuti, peraltro segnalato dalla curatela fallimentare.
La curatela fallimentare, constatate con perizia redatta dall'ing. Barucchello, le irregolarità nella gestione della discarica a conclusione dei conferimenti di rifiuti, ha proceduto alla consegna della medesima, esclusa dal compendio in liquidazione, all'amministratore unico della Società, il quale, tuttavia, alla richiesta di ARPA Puglia di procedere in novembre 2019 ad un ulteriore campionamento delle acque sotterranee, ha dichiarato l'indisponibilità per ragioni economiche e finanziarie a fornire assistenza e mezzi di supporto.
Come si legge dal provvedimento di sequestro, il tecnico incaricato dalla curatela fallimentare, nell'espletamento del proprio incarico ha proceduto, tra l'altro, a seguito del rilievo del livello di percolato dai pozzi, a stimarne i quantitativi presenti pari circa al 10 – 12% del volume umido *"che corrisponde a circa 100mila-130 mila mc di refluo da asportare e avviare a trattamento presso impianti autorizzati per un costo stimato di circa 3-4 milioni di euro".*
In difformità alle previsioni al punto 2.3, allegato 1 al D.lgs. 36/2003, che prescrive che "il percolato e le acque di discarica devono essere captati e smaltiti per tutto il tempo di vita della discarica, secondo quanto stabilito nell'autorizzazione e comunque per un tempo non inferiore a 30 anni dalla data di chiusura definitiva dell'impianto", le più recenti dichiarazione M.U.D. (modello unico di dichiarazione) relative a percolato di discarica (avente CER 19.07.03) disponibili presso la TRA.DE.CO. risalgono al 2015, e pertanto il percolato prodotto dal 2015 non è raccolto presso i pozzi e smaltito presso gli impianti autorizzati.

ARPA Puglia nel corso del sopralluogo congiunto con il NOE ha constatato che sui lotti di discarica risulta posata una guaina impermeabile in HDPE, di colore nero, e uno strato di terreno vegetale di cui non sono noti natura, spessore e composizione, che tale apprestamento non è conforme alle disposizioni normative in materia, come non risulta adeguato il sistema di regimazione e convogliamento delle acque meteoriche, il sistema di raccolta, convogliamento e gestione delle emissioni gassose, e che non sono disponibili informazioni relative alla gestione del percolato.
Nel corso dell'incontro del 05.12.2019, convocato dalla Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifiche, al fine di definire il percorso amministrativo per la chiusura definitiva della discarica e l'avvio della fase di gestione post-operativa, su suggerimento di ARPA Puglia, sono state definite le seguenti azioni da mettere in atto con immediatezza per la messa in sicurezza di emergenza della discarica e evitare danni all'ambiente e alla salute:

1. rilievo dei livelli di percolato dai pozzi di raccolta e successiva estrazione al fine di portare al minimo il battente idraulico;
2. estrazione forzata del biogas, ove presente, e installazione di torcia di combustione;
3. ripristino dell'integrità della recinzione della discarica al fine di impedire l'accesso e di mettere in sicurezza la stessa;
4. verifica della qualità ambientale delle acque sotterranee dai pozzi di monitoraggio della discarica;
5. sfalcio delle erbe infestanti sul corpo dei rifiuti, al fine di evitare eventuali incendi che potrebbero danneggiare il telo in HDPE;
6. riparazione di eventuali discontinuità nel telo in HDPE di copertura della discarica al fine di minimizzare eventuali infiltrazioni di acque meteoriche e ridurre la formazione di percolato.

In considerazione dei superamenti rilevati nelle acque di falda nei pozzi a valle idrogeologica e dello stato di abbandono generale dell'impianto, il Sindaco, in qualità di autorità sanitaria locale, dovrà valutare, con il supporto di ARPA Puglia e ASL Bari, l'adozione di ordinanza sindacale ai sensi degli artt. 50 e/o 54 del TUEL, con cui diffidare l'amministratore unico della Società all'esecuzione delle attività necessarie alla messa in sicurezza della discarica sotto il profilo sanitario e ambientale.

Considerato che la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini, attraverso la riduzione dell'inquinamento, rientrano tra gli obiettivi strategici della politica di governo della Regione Puglia e orientano le azioni intraprese dall'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente nell'espletamento delle proprie funzioni.
Per perseguire tale obiettivo strategico con la legge regionale 28 dicembre 2018, n.68 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021" è stata prevista

l'attribuzione di risorse a sostegno di interventi di bonifica relativi alla messa in sicurezza delle discariche dei rifiuti solidi urbani in stato di emergenza, a valere sul capitolo di bilancio 621087.
Gli Enti competenti in materia ambientale ritengono che le criticità ambientali relative allo stato di abbandono in cui versa la discarica di Altamura in località "Le Lamie", priva di copertura definitiva a seguito della cessazione dei conferimenti, e relative allo stato di qualità ambientale delle acque sotterranee, in cui sono state rilevate concentrazioni di Nitriti, Ferro, Manganese, Nichel superiori ai limiti normativi nei pozzi di valle idrogeologica, si configurino quale situazione di emergenza sanitaria e ambientale riconducibile alle finalità della suddetta legge regionale.

Alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene che l'impianto di discarica necessita degli interventi di messa in sicurezza di emergenza condivisi dagli Enti nell'incontro del 05.12.2019 comprendenti, tra gli altri, l'emungimento del percolato, l'estrazione forzata del biogas e il ripristino della continuità del telo in HDPE di copertura provvisoria, al fine di evitare infiltrazioni di acque meteoriche e conseguente formazione di percolato.
Considerato il ruolo dell'amministrazione comunale, soggetto pubblico deputato ex art. 50 del D.lgs. 267/2001 ad intervenire in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio e dell'ambiente; si propone alla Giunta regionale di individuare quale beneficiario del contributo regionale per interventi di messa in sicurezza di discariche in stato di emergenza il Comune di Altamura per l'importo di € 1.000.000, 00, appostato sul capitolo 621087 del bilancio regionale 2019.
Tale finanziamento è concesso al Comune di Altamura a titolo definitivo, fermo restando l'onere in capo all'Amministrazione di esperire le procedure previste dalla legge finalizzate al recupero delle somme anticipate, in applicazione del principio comunitario "chi inquina paga".

Visti, altresì:
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- la L.R. 28 dicembre 2018 n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. 28 dicembre 2018, n.68 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";
- la D.G.R. 22 gennaio 2019 n. 95 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021. Articolo 39, comma 10 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 1877 del 14/10/2019 con cui la Giunta Regionale ha formulato nuovi indirizzi finalizzati alla destinazione della spesa regionale per l'anno 2019 ed al perseguimento del rispetto del saldo finanziario di cui all'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 ed ha autorizzato le spese previste dal bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario, anche a seguito di iscrizione dell'avanzo di amministrazione vincolato, con la raccomandazione di sostenere in via prioritaria le spese inderogabili, ricorrenti e certe, al fine di evitare il formarsi di situazioni debitorie e l'accumulo di residui passivi, provvedendo all'impegno di spesa nell'eventualità che sia consentito il pagamento delle posizioni creditorie entro i termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 e nel rispetto dei vincoli previsti dall'articolo 56, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118,

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 1.000.000,00 (un milione) e trova copertura finanziario sul bilancio regionale autonomo, per l'esercizio finanziario 2019, sul Capitolo 621087 "Sostegno degli interventi di bonifica relativi alla messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza (art. 21 l.r. 1/2016 – Bilancio di previsione 2016) (Bilancio 2019)".
Competenza 2019 – € 1.000.000,00
MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 01 – Difesa del suolo
Titolo 2 – Spese in conto capitale
La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68 del 28.12.2018 e il rispetto delle disposizioni di cui alla L. 145/2018 (Legge di Stabilità 2019), commi da 819 a 843 dell'articolo unico Parte I, Sezione I.
Lo spazio finanziario, pari a € 1.000.000,00, è autorizzato ai sensi della D.G.R. N. 1877/2019.
All'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche con successivo atto da assumersi entro l'esercizio 2019.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 lettere f) e k), della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
2. di configurare, ricorrendone le condizioni come illustrate in premessa, la criticità ambientale rilevata presso l'impianto di discarica in agro di Altamura, in località "Le Lamie", quale condizione di emergenza di discarica di rifiuti urbani, per la quale è necessario eseguire interventi di messa in sicurezza per evitare rischi per la salute e per l'ambiente;
3. di individuare quale beneficiario del contributo regionale per interventi di messa in sicurezza di discariche in stato di emergenza il Comune di Altamura per l'importo di € 1.000.000,00, appostato sul capitolo 621087 del bilancio regionale 2019;
4. di disporre che il Comune di Altamura dovrà utilizzare il finanziamento regionale per la progettazione e l'esecuzione degli interventi emergenziali condivisi con gli Enti competenti in materia ambientale e sanitaria nel corso della riunione tenutasi in data 05.12.2019, come di seguito indicati:
   a) rilievo dei livelli di percolato dai pozzi di raccolta e successiva estrazione al fine di portare al minimo il battente idraulico;
   b) estrazione forzata del biogas, ove presente, e installazione di torcia di combustione;
   c) ripristino dell'integrità della recinzione della discarica al fine di impedire l'accesso e di mettere in sicurezza la stessa;
   d) verifica della qualità ambientale delle acque sotterranee dai pozzi di monitoraggio della discarica;
   e) sfalcio delle erbe infestanti sul corpo dei rifiuti, al fine di evitare eventuali incendi che potrebbero danneggiare il telo in HDPE;
   f) riparazione di eventuali discontinuità nel telo in HDPE di copertura della discarica al fine di minimizzare eventuali infiltrazioni di acque meteoriche e ridurre la formazione di percolato;
5. di stabilire che la suddetta somma sarà trasferita al Comune di Altamura a titolo definitivo, fermo restando l'onere in capo all'Amministrazione di esperire le procedure di legge per il recupero delle somme anticipate;
6. di stabilire le modalità di erogazione del finanziamento, come di seguito:
   I) erogazione prima anticipazione pari al 70% del contributo assegnato;
   II) erogazione del saldo del residuo 30%, a seguito di presentazione di una relazione descrittiva delle

attività svolte e di quadri riepilogativi delle spese sostenute per gli interventi di messa in sicurezza della discarica di Altamura, località "Le Lamie";

7. di stabilire che, a conclusione delle attività, il Comune di Altamura dovrà trasmettere una relazione descrittiva di tutte le attività svolte per la messa in sicurezza al fine rappresentare la situazione aggiornata relativa alla discarica suddetta;
8. di richiamare i compiti di controllo in capo ad ARPA Puglia e alla Città Metropolitana di Bari in merito alle misure di prevenzione e messa in sicurezza di emergenza;
9. di dare atto che, con apposite determinazioni del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, si procederà ai successivi adempimenti contabili di impegno e di liquidazione della spesa autorizzata dal presente provvedimento in esecuzione di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
11. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche al soggetto beneficiario sopra individuato, Comune di Altamura, ad ARPA Puglia – DAP Bari, Città Metropolitana di Bari e ASL Bari – SISP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L' istruttore: (dott.ssa Marina Sebastiani)

Il funzionario: (arch. Giovanna NETTI)

Il Dirigente della Sezione "Ciclo Rifiuti e Bonifiche": *(ing. Giovanni SCANNICCHIO)*

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA/ oppure RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato…. alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento "Mobilità, Qualità urbana,Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio:
(ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessore alla "Qualità dell'Ambiente": (Giovanni Francesco STEA)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- Viste le sottoscrizioni posta in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
2. di configurare, ricorrendone le condizioni come illustrate in premessa, la criticità ambientale rilevata presso l'impianto di discarica in agro di Altamura, in località "Le Lamie", quale condizione di emergenza di discarica di rifiuti urbani, per la quale è necessario eseguire interventi di messa in sicurezza per evitare rischi per la salute e per l'ambiente;
3. di individuare quale beneficiario del contributo regionale per interventi di messa in sicurezza di discariche in stato di emergenza il Comune di Altamura per l'importo di € 1.000.000,00, appostato sul capitolo 621087 del bilancio regionale 2019;
4. di disporre che il Comune di Altamura dovrà utilizzare il finanziamento regionale per la progettazione

e l'esecuzione degli interventi emergenziali condivisi con gli Enti competenti in materia ambientale e sanitaria nel corso della riunione tenutasi in data 05.12.2019, come di seguito indicati:

a) rilievo dei livelli di percolato dai pozzi di raccolta e successiva estrazione al fine di portare al minimo il battente idraulico;
b) estrazione forzata del biogas, ove presente, e installazione di torcia di combustione;
c) ripristino dell'integrità della recinzione della discarica al fine di impedire l'accesso e di mettere in sicurezza la stessa;
d) verifica della qualità ambientale delle acque sotterranee dai pozzi di monitoraggio della discarica;
e) sfalcio delle erbe infestanti sul corpo dei rifiuti, al fine di evitare eventuali incendi che potrebbero danneggiare il telo in HDPE;
f) riparazione di eventuali discontinuità nel telo in HDPE di copertura della discarica al fine di minimizzare eventuali infiltrazioni di acque meteoriche e ridurre la formazione di percolato;

5. di stabilire che la suddetta somma sarà trasferita al Comune di Altamura a titolo definitivo, fermo restando l'onere in capo all'Amministrazione di esperire le procedure di legge per il recupero delle somme anticipate;
6. di stabilire le modalità di erogazione del finanziamento, come di seguito:
   I) erogazione prima anticipazione pari al 70% del contributo assegnato;
   II) erogazione del saldo del residuo 30%, a seguito di presentazione di una relazione descrittiva delle attività svolte e di quadri riepilogativi delle spese sostenute per gli interventi di messa in sicurezza della discarica di Altamura, località "Le Lamie";
7. di stabilire che, a conclusione delle attività, il Comune di Altamura dovrà trasmettere una relazione descrittiva di tutte le attività svolte per la messa in sicurezza al fine rappresentare la situazione aggiornata relativa alla discarica suddetta;
8. di richiamare i compiti di controllo in capo ad ARPA Puglia e alla Città Metropolitana di Bari in merito alle misure di prevenzione e messa in sicurezza di emergenza;
9. di dare atto che, con apposite determinazioni del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, si procederà ai successivi adempimenti contabili di impegno e di liquidazione della spesa autorizzata dal presente provvedimento in esecuzione di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
11. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche al soggetto beneficiario sopra individuato, Comune di Altamura, ad ARPA Puglia – DAP Bari, Città Metropolitana di Bari e ASL Bari – SISP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2403

Direttiva 1999/31/CE - Chiusura delle discariche ai sensi del D.lgs 36/2003 - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia. Settore Prioritario Ambiente priorità "Gestione dei rifiuti urbani"- Individuazione nuovi interventi. Rimodulazione strategia D.G.R. 694 del 9.04.2019.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, riferisce quanto segue:

La Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014" ha definito le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 e individuate le aree tematiche e gli obiettivi strategici;

Il Masterplan per il Mezzogiorno, adottato dal Governo, prevede la sottoscrizione di appositi Accordi interistituzionali, sia con le Regioni che con le Città Metropolitane, denominati "Patti per il Sud" con assegnazione di finanziamenti;

Con la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 è stata stabilita la ripartizione delle risorse da assegnare, tra gli altri, ai Patti per il Sud e definite le modalità di attuazione degli stessi;

In data 10 settembre 2016 il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia hanno sottoscritto il "Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia" (di seguito Patto) che individua i Settori Prioritari: a) Infrastrutture, b) Ambiente, c) Sviluppo economico e produttivo, d) Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, e) Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione, su cui impiegare la dotazione finanziaria;

Il Settore Prioritario "Ambiente" prevede l'attuazione degli interventi strategici mirati alla messa in sicurezza dei siti inquinati e alla messa in sicurezza delle discariche e realizzazione di impianti per il rafforzamento del ciclo integrato dei rifiuti;

Con la Delibera n. 545 del 11.04.2017 la Giunta regionale ha preso atto del Patto, dei suoi obiettivi e delle sue modalità attuative nonché degli interventi strategici, approvato lo schema di Disciplinare tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari dei finanziamenti e affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti *pro tempore* delle Sezioni autorizzando gli stessi, tra le altre, alla sottoscrizione dei Disciplinari;

La ripartizione finanziaria destinata all'attuazione degli "Interventi di gestione dei rifiuti urbani" è pari a Euro 60.000.000,00, per la messa in sicurezza delle discariche e per la realizzazione di impianti pubblici per la gestione dei rifiuti urbani da parte dell'Agenzia territoriale della regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (di seguito AGER), organo istituito con la Legge regionale n. 20 del 44.08.2016, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Con il Decreto n. 73 del 28 settembre 2018 l'AGER, in esito alle manifestazioni di interesse avviate dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche volte all'individuazione delle aree idonee alla localizzazione di impianti destinati al trattamento, recupero di vetro, plastica, carta cartone rivenienti dalle raccolte differenziate di rsu, per la produzione di materie prime seconde (MPS), l'Agenzia ha individuato le localizzazioni definitive stabilendo, altresì, gli importi destinati ai singoli interventi;

In data 18 gennaio 2019 sono state valutate complessivamente le diverse previsioni impiantistiche da realizzarsi, le compatibilità delle tempistiche di realizzazione e la messa in esercizio in coerenza ai finanziamenti. In particolare con le risorse del Patto è stata confermata la programmazione di cui al Decreto n. 73/2018 per un importo complessivo pari a € 40.000.000,00 ed è stata demandata alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche la programmazione degli interventi per la chiusura/l'adeguamento delle discariche esistenti, ai sensi del D.lgs. n. 36/2003, per un importo pari a € 20.000.000,00;

Con la Deliberazione n. 209/2019 la Giunta regionale ha preso atto delle risultanze del suddetto incontro e pertanto, con la Deliberazione n. 694 del 9.04.2019, ha destinato le risorse del Patto agli interventi di messa in sicurezza delle discariche/di chiusura definitiva ai sensi del D.lgs. n. 36/2003, approvando un primo elenco di interventi urgenti:

a) ex discarica di r.s. denominata Co.Be.Ma. srl in Canosa di Puglia - Soggetto Attuatore Provincia BAT - Procedura di infrazione comunitaria 2011/2215;

b) ex discarica r.s. F.lli Acquaviva in Andria – Soggetto Attuatore AGER - Procedura di infrazione comunitaria 2011/2215;

c) ex discarica r.s.u. in località S. Nicola La Guardia in Andria – Soggetto Attuatore Comune di Andria;

d) ex discarica r.s.u. in località Puro Vecchio in Trani - Soggetto Attuatore Comune di Trani;

e) ex discarica r.s.u. in località S. Pietro Pago in Giovinazzo - Soggetto Attuatore AGER;

f) ex discarica r.s.u. in località Landa la Serpe in Vieste– Soggetto Attuatore Comune di Vieste;

g) ex discarica rsu in località Li Cicci in Manduria - Soggetto Attuatore Comune di Manduria

Nell'ambito della programmazione delle risorse ministeriali di cui alla Delibera CIPE 55 del 1.12.2016 destinate all'attuazione del "Piano Operativo Ambiente", il MATTM ha confermato il finanziamento - paria a € 4.210.000,00 - del progetto di chiusura e post gestione, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 36/2003, della ex discarica r.s. denominata Co.Be.Ma. srl, in Canosa di Puglia individuando l'Amministrazione provinciale BAT soggetto attuatore dell'intervento ai sensi dell'art. 250 del TUA;

Con la Deliberazione n. 2080 del 18.11.2019 la Giunta regionale ha approvato la proposta Accordo di Programma stabilendo, altresì, in capo all'Amministrazione provinciale BAT l'onere dell'avvio delle procedure in danno della società inadempiente;

La Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, al fine di definire il fabbisogno finanziario destinato ad ogni singolo intervento individuato dalla citata D.G.R. n. 694/2019, ha avviato con i soggetti attuatori una serie di incontri volti alla definizione puntuale delle progettualità, dei costi, del crono programma e dei titoli autorizzativi da acquisire per porre in essere le attività di chiusura coordinate, per alcuni interventi, con le attività di messa in sicurezza di emergenza finanziate con le risorse del POR Puglia 2014-2020 azione 6.2. Da una prima ricognizione dei costi è emerso che l'importo preliminarmente destinato, pari a € 20.000.000,00 è risultato insufficiente a fronte di un fabbisogno pari a € 28.500.000,00;

Con nota prot. 5812 del 5.08.2019 l'AGER ha trasmesso una relazione sullo stato di attuazione degli interventi finanziati con tutte le risorse Europee, CIPE e FSC (POR Puglia 2014-2020 azione 6.1, Piano di Azione obiettivi di Servizio – CIPE 79/2012, Patto – CIPE 26/2016, Piano Operativo Ambiente - CIPE 55/2016) da cui è emersa una rimodulazione della programmazione degli interventi finanziati con le risorse del Patto definite, in diminuzione, per un importo pari a € 28.263.701,33;

Non essendo pervenute da parte dell'AGER nuove e ulteriori proposte impiantistiche da finanziare con le risorse resesi disponibili, stante la necessità di provvedere alla chiusura e all'adeguamento delle discariche ai sensi del Dlgs 36/2003, a tutt'oggi esistenti sul territorio regionale, in tal modo anche garantendo il raggiungimento degli obiettivi strategici con l'utilizzo complessivo delle risorse del Patto, è stato ritenuto opportuno destinare a tali interventi le somme già liberate, e quelle che si dovessero rendere disponibili a fronte di un ulteriore ridimensionamento della programmazione degli impianti, incrementando in tal modo le risorse già destinate a tale tipologia di interventi;

Con la Deliberazione n. 2213 del 28.11.2019 la Giunta regionale, nel prendere atto della rimodulazione delle risorse del Patto destinate alla "realizzazione di impianti di valorizzazione del rifiuto da raccolta differenziata da avviare a riciclo", ha approvato l'integrazione finanziaria dell'azione relativa alla "messa in sicurezza delle discariche" necessaria a nuove programmazioni aventi la stessa finalità, come di seguito:

a. realizzazione degli impianti di valorizzazione del rifiuto da raccolta differenziata da avviare a riciclo € 28.263.701,33
b. messa in sicurezza discariche, ai sensi del D.lgs. n.36/2003 € 31.736.398,67

Con nota prot. 4907 del 10.12.2019 il Comune di Panni (FG) ha inoltrato istanza di finanziamento per la chiusura definitiva della ex discarica comunale r.s.u. ex Legge 441/87 in località Sierra Natalino, individuata dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 962/1988 a servizio dell'intero bacino FG/5;

Dalla scheda tecnica allegata all'istanza risulta che:

- la discarica è stata, altresì, impiegata in situazione emergenziale in forza di un Ordinanza Commissariale del 1998, non più in esercizio dal 2005;
- attualmente i rifiuti presenti, ammontanti a ca 23000 mc, sono coperti da uno strato di terreno vegetale insufficiente a garantire un adeguato isolamento delle matrici ambientali, esponendo l'area a un potenziale rischio di contaminazione della falda e dei terreni limitrofi, adibiti a uso agricolo e zootecnico;
- l'impianto è su un versante in frana, sul quale sono stati già eseguiti lavori di consolidamento che andrebbero completati;
- la pericolosità franosa è evidenziata anche dall'AdB poichè il sito è definito a rischio elevato PG1 e molto elevato PG3.

L'intervento proposto dall'Amministrazione comunale di Panni si configura come completamento delle opere di chiusura definitiva della discarica comunale ai sensi del D.lgs. n. 36/2003;

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere e) – k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 nonché del D.P.G.R. n. 443/2015 propone alla Giunta:

- **di considerare** quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo;
- **di approvare** la rimodulazione degli interventi di cui alla D.G.R. n. 694/2019 consistente nella sostituzione dell'intervento denominato "ex discarica di r.s. denominata Co.Be.Ma. srl in Canosa di Puglia - Soggetto Attuatore Provincia BAT - Procedura di infrazione comunitaria 2011/2215" con l'intervento proposto dal Comune di Panni, quale completamento delle opere di "chiusura definitiva della discarica comunale in località Sierra Natalino ai sensi del D.lgs. n. 36/2003";
- **di prendere atto** che a seguito della rimodulazione proposta con il presente provvedimento, gli interventi individuati a cui destinare le risorse del Patto per la "messa in sicurezza delle discariche" sono i seguenti:

a) ex discarica r.s.u. in località Sierra Natalino – Soggetto Attuatore Comune di Panni;

b) ex discarica r.s. F.lli Acquaviva in Andria – Soggetto Attuatore AGER - Procedura di infrazione comunitaria 2011/2215;

c) ex discarica r.s.u. in località S. Nicola La Guardia in Andria – Soggetto Attuatore Comune di Andria;

d) ex discarica r.s.u. in località Puro Vecchio in Trani - Soggetto Attuatore Comune di Trani;

e) ex discarica r.s.u. in località S. Pietro Pago in Giovinazzo - Soggetto Attuatore AGER;

f) ex discarica r.s.u. in località Landa la Serpe in Vieste– Soggetto Attuatore Comune di Vieste;

g) ex discarica rsu in località Li Cicci in Manduria - Soggetto Attuatore Comune di Manduria;

- **di autorizzare** il dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche all'adozione dei provvedimenti consequenziali, a valle del progetto di fattibilità tecnico economica presentato dalle Amministrazioni beneficiarie;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito internet http://ecologia.regione.puglia.it/portal/ambiente in versione integrale;
- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche al Comune di Panni.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche è conforme alle risultanze istruttorie

Il funzionario *Luciana Meschini*

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche *Giovanni Scannicchio*

Il Direttore di Dipartimento ravvisa/non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta alcuna osservazione ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Barbara Valenzano

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea

L A G I U N T A R E G I O N A L E

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

Vista la sottoscrizione posta in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- **di considerare** quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo;
- **di approvare** la rimodulazione degli interventi di cui alla D.G.R. n. 694/2019 consistente nella sostituzione dell'intervento denominato "ex discarica di r.s. denominata Co.Be.Ma. srl in Canosa di Puglia - Soggetto Attuatore Provincia BAT - Procedura di infrazione comunitaria 2011/2215" con l'intervento proposto dal Comune di Panni, quale completamento delle opere di "chiusura definitiva della discarica comunale in località Sierra Natalino ai sensi del D.lgs. n. 36/2003";
- **di prendere atto** che a seguito della rimodulazione proposta con il presente provvedimento, gli interventi individuati a cui destinare le risorse del Patto per la "messa in sicurezza delle discariche" sono i seguenti:
  a) ex discarica r.s.u. in località Sierra Natalino – Soggetto Attuatore Comune di Panni;
  b) ex discarica r.s. F.lli Acquaviva in Andria – Soggetto Attuatore AGER - Procedura di infrazione comunitaria 2011/2215;
  c) ex discarica r.s.u. in località S. Nicola La Guardia in Andria – Soggetto Attuatore Comune di Andria;
  d) ex discarica r.s.u. in località Puro Vecchio in Trani - Soggetto Attuatore Comune di Trani;
  e) ex discarica r.s.u. in località S. Pietro Pago in Giovinazzo - Soggetto Attuatore AGER;
  f) ex discarica r.s.u. in località Landa la Serpe in Vieste– Soggetto Attuatore Comune di Vieste;
  g) ex discarica rsu in località Li Cicci in Manduria - Soggetto Attuatore Comune di Manduria;
- **di autorizzare** il dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche all'adozione dei provvedimenti consequenziali, a valle del progetto di fattibilità tecnico economica presentato dalle Amministrazioni beneficiarie;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito internet http://ecologia.regione.puglia.it/portal/ambiente in versione integrale;
- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche al Comune di Panni.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2405

Prime linee attuative dei criteri e delle modalità stabilite dalla D.G.R. n.863/2016, per la concessione dei contributi previsti dall'art. 11 della l.r. n.34/2014 Disciplina dell'esercizio associato (...)- Presa d'atto e approvazione del verbale di istruttoria del 06.12.2019 e dell'Allegato "A": Risorse statali e regionali (...)- Contributo spettante alle Unioni di Comuni - Anno 2019.

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. *Governance del Sistema delle Autonomie Locali* e confermata dal Dirigente della Sezione *Enti Locali*, dal Dirigente della Sezione *Raccordo al sistema regionale* e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce.

Con l'approvazione della legge regionale 1 agosto 2014, n. 34 "*Disciplina dell'esercizio associato delle funzioni comunali",* il processo concertativo intrapreso dalla Regione Puglia in ordine all'incentivazione delle politiche associative è risultato conforme alle intese sancite dalla Conferenza Unificata con atto n.936 del 1° marzo 2006, art.4, dettate per la partecipazione delle Regioni al riparto e alla gestione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale.

Nella Conferenza Unificata del 25 marzo 2015 - Atto n. 29, in ragione dell'approvazione della menzionata legge regionale, la Puglia è stata individuata, per la prima volta, tra le Regioni destinatarie delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale, pertanto, i contributi statali, precedentemente disposti a favore delle Unioni dei Comuni pugliesi, sono stati trasferiti, per le medesime finalità, dal Ministero dell'Interno direttamente alla Regione Puglia.

Nel corso dell'anno 2016 il Governo regionale ha provveduto a disciplinare, nell'ambito delle proprie competenze, la materia dell'esercizio associato delle funzioni comunali; in particolare con la deliberazione di G.R. 15 giugno 2016, n. 863 sono stati individuati i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi previsti dagli artt. 11 e 12 della menzionata l.r. n. 34/2014, per dare corso al programma di incentivazioni regionali.

Con il citato provvedimento deliberativo n. 863/2016, nell'ottica di una maggiore omogeneità di criteri e semplificazione di scadenze e adempimenti e nel rispetto della destinazione vincolata dei fondi statali alle Unioni di Comuni, la Giunta regionale ha stabilito che il riparto delle risorse statali, in ragione della stessa *regionalizzazione* dei fondi, sia regolato sulla base degli stessi criteri e parametri stabiliti per beneficiare del contributo ordinario disposto dalla Regione a sostegno delle spese di funzionamento, statuendo, altresì, che la domanda e la documentazione che le Unioni di Comuni devono produrre, sia ritenuta comprensiva anche ai fini della distribuzione dei fondi statali che vengono assegnati all'Ente regionale per l'associazionismo comunale.

La Conferenza Unificata con l'intesa n. 15 del 21 febbraio 2019 ha stabilito i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie per l'anno 2019, assegnando a favore della Regione Puglia l'importo complessivo di € 1.016.810,01.

Con atto deliberativo 24 giugno 2019, n. 1106 si è provveduto allo stanziamento delle risorse statali nel pertinente capitolo di entrata 2147000: *Trasferimenti correnti da Ministero dell'Interno per l'esercizio associato di compiti e funzioni comunali* - Titolo 2 Tipologia 1 - e al correlato capitolo di spesa 1760: *Contributo statale Unioni dei Comuni per l'esercizio associato di compiti e funzioni* - Missione 18 Programma 1 Titolo 1 - del Bilancio vincolato.

In aderenza, poi, alle disposizioni della norma finanziaria, articolo 19, cit. l.r. n. 34/2014, nelle previsioni di Bilancio - esercizio finanziario 2019, la Regione Puglia ha stanziato sul capitolo di spesa 1761 *Contributo regionale ai comuni per l'esercizio associato di compiti e funzioni - L.R. n.34/2014* - Missione 18 Programma 1 Titolo 1 - un contributo pari ad € 800.000,00.

La ripartizione delle risorse in favore delle Unioni dei Comuni, nel corso degli anni, è stata espletata utilizzando il criterio di proporzionalità sulla base del piano di riparto adottato dal Ministero dell'Interno, in quanto le progettualità perseguite dalle Unioni costituiscono il proseguimento di quelle già autorizzate e finanziate dal medesimo Ministero e dalla Regione.

Per l'anno 2019, a differenza di quanto già operato nelle passate annualità, in considerazione della variazione del numero delle Unioni istanti, si *è reso* necessario dare attuazione alle disposizioni regionali, previste dall'articolo 11 della citata l.r. n. 34/2014, che stabiliscono i criteri e le modalità per l'incentivazione all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali.

Sulla base dei criteri stabiliti dai commi 5 e 6 del citato articolo 11, che disciplinano l'assegnazione delle risorse in relazione al numero dei Comuni aderenti all'Unione e al numero delle funzioni e dei servizi comunali svolti in forma associata, la Sezione Enti Locali ha espletato l'attività di istruttoria redigendo in data 06.12.2019 apposito verbale comprensivo di tabelle di riparto delle risorse stanziate sul bilancio vincolato e sul bilancio autonomo, per un importo complessivo pari ad € 1.816.810,01 .

In fase di una prima applicazione delle richiamate disposizioni, occorre che la Giunta regionale prenda atto delle linee operative applicate e analiticamente descritte nel verbale di istruttoria, nonché del piano di riparto - Allegato "A" - predisposto per l'anno 2019, al fine di consentire alla Sezione Enti Locali l'adozione degli atti di impegno e di liquidazione.

Conseguentemente, si propone alla Giunta regionale di prendere atto e approvare le procedure di attuazione contenute nel verbale di istruttoria, concernenti l'assegnazione delle risorse statali e regionali a sostegno dell'associazionismo pugliese per l'anno 2019 e le risultanze finanziarie di cui all'Allegato "A", parti integranti del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento è pari ad € 1.816.810,01 e trova copertura finanziaria - Missione 18 Programma 1 Titolo 1 Piano dei Conti Finanziario U 1.04.01.02.005 - sul capitolo di spesa 1760: *Contributo statale Unioni dei Comuni per l'esercizio associato di compiti e funzioni* del Bilancio Vincolato, per un importo di € 1.016.810,01 e sul capitolo di spesa 1761: *Contributo regionale ai comuni per l'esercizio associato di compiti e funzioni - L.R. n.34/2014* del Bilancio Autonomo, per un importo pari ad € 800.000,00.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale rientrante nella specifica competenza della Giunta ai sensi della lett. k), comma 4, art. 4 della l.r. n. 7/1997.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di fare propria** la relazione del Presidente della G.R. che si intende integralmente riportata;
2. **di riconoscere** che, nell'anno 2019, si attuano, in fase di prima applicazione, le disposizioni di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 34/2014 *Disciplina dell'esercizio associato delle funzioni*

comunali, che stabiliscono i criteri e le modalità per l'incentivazione all'esercizio, in forma associata, di funzioni e servizi comunali;

3. **di prendere atto e approvare** il Verbale di istruttoria del 06.12.2019, parte integrante del presente provvedimento, che espone le linee di attuazione dei criteri previsti dai commi 5 e 6, dell'articolo 11, della citata legge regionale n. 34/2014, per l'assegnazione dei contributi finanziari a sostegno delle Unioni dei Comuni;
4. **di prendere atto e approvare** il Piano di riparto delle risorse di cui all'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, contenente le risultanze finanziarie dei contributi ministeriali (€ 1.016.810,01) e regionali (€ 800.000,00), da erogare nell'anno 2019 in favore delle Unioni dei Comuni;
5. **di prendere atto** di quanto riportato nella Sezione di copertura finanziaria;
6. **di demandare** alla competenza della Sezione Enti Locali e della Sezione Raccordo al Sistema regionale gli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento connessi all'assunzione, nell'esercizio finanziario 2019, dei relativi impegni di spesa e degli atti di liquidazione;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
8. **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva a tutti gli effetti di legge.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE ENTI LOCALI

ALLEGATO "A"

RIPARTO delle Risorse Finanziarie - Annualità 2019.

PIANO di RIPARTO UNIONI DEI COMUNI
(comma 1, lettera f, art. 11, l.r. n. 34/2014)

IMPORTO COMPLESSIVO (Comuni - Funzioni - Servizi)

CINQUE REALI SITI: € 56.087,22	(€ 24.000,00 + € 32.087,22)
JONICA SALENTINA: € 88.174,44	(€ 24.000,00 + € 64.174,44)
TERRE DI MEZZO: € 152.557,40	(€ 33.600,00 + € 12.000,00 + € 106.957,40)
ANDRANO, SPONGANO E DISO: € 172.748,88	(€ 14.400,00 + € 30.000,00 + € 128.348,88)
GRECIA SALENTINA: € 111.078,70	(€ 57.600,00 + € 53.478,70)
TERRA DI LEUCA: € 118.070,18	(€ 43.200,00 + € 74.870,18)
ENTROTERRA IDRUNTINO: € 115.565,92	(€ 24.000,00 + € 6.000,00 + € 85.565,92)
MESSAPIA: € 116.557,40	(€ 9.600,00 + € 106.957,40)
NORD SALENTO: € 103.774,44	(€ 33.600,00 + € 6.000,00 + € 64.174,44)
COSTA ORIENTALE: € 72.678,70	(€ 19.200,00 + € 53.478,70)
SERRE SALENTINE: € 77.478,70	(€ 24.000,00 + € 53.478,70)
TERRE DI ACAYA E ROCA: € 115.461,66	(€ 19.200,00 + € 96.261,66)
TERRE D'ORIENTE: € 40.591,48	(€ 19.200,00 + € 21.391,48)
MONTEDORO: € 145.461,66	(€ 43.200,00 + € 6.000,00 + € 96.261,66)
TERRE DEL MARE E DEL SOLE: € 87.078,70	(€ 33.600,00 + € 53.478,70)
TERRE DELLE GRAVINE: € 41.791,48	(€ 14.400,00 + € 6.000,00 + € 21.391,48)
TAVOLIERE MERIDIONALE: € 84.574,44	(€ 14.400,00 + € 6.000,00 + € 64.174,44)
ARO 2 BARLETTA ANDRIA TRANI: € 35.895,74	(€ 19.200,00 + € 6.000,00 + € 10.695,74)
MONTI DAUNI: € 81.182,87	(€ 38.400,00 + € 42.782,87)

TOTALE = € 1.816.810,01

Sezione Enti Locali
Via Celso Ulpiani, n. 10 - 70125 Bari Tel: 080.540.3386
mail: i.diterlizzi@regione.puglia.it pec: entilocali@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE ENTI LOCALI

RIPARTO delle Risorse Finanziarie - Annualità 2019.

PIANO di RIPARTO UNIONI DEI COMUNI
(comma 1, lettera f, art. 11, l.r. n. 34/2014)

IMPORTO COMPLESSIVO (B.V. – B.A.)

CINQUE REALI SITI: € 56.087,22 (€ 31.390,21 + € 24.697,01)
JONICA SALENTINA: € 88.174,44 (€ 49.348,39 + € 38.826,05)
TERRE DI MEZZO: € 152.557,40 (€ 85.381,46 + € 67.175,94)
ANDRANO, SPONGANO E DISO: € 172.748,88 (€ 96.681,98 + € 76.066,90)
GRECIA SALENTINA: € 111.078,70 (€ 62.167,16 + € 48.911,54)
TERRA DI LEUCA: € 118.070,18 (€ 66.080,07 + € 51.990,11)
ENTROTERRA IDRUNTINO: € 115.565,92 (€ 64.678,52 + € 50.887,40)
MESSAPIA: € 116.557,40 (€ 65.233,42 + € 51.323,98)
NORD SALENTO: € 103.774,44 (€ 58.079,21 + € 45.695,23)
COSTA ORIENTALE: € 72.678,70 (€ 40.675,92 + € 32.002,78)
SERRE SALENTINE: € 77.478,70 (€ 43.362,33 + € 34.116,37)
TERRE DI ACAYA E ROCA: € 115.461,66 (€ 64.620,17 + € 50.841,49)
TERRE D'ORIENTE: € 40.591,48 (€ 22.717,74 + € 17.873,74)
MONTEDORO: € 145.461,66 (€ 81.410,21 + € 64.051,45)
TERRE DEL MARE E DEL SOLE: € 87.078,70 (€ 48.735,14 + € 38.343,56)
TERRE DELLE GRAVINE: € 41.791,48 (€ 23.389,35 + € 18.402,13)
TAVOLIERE MERIDIONALE: € 84.574,44 (€ 47.333,59 + € 37.240,85)
ARO 2 BARLETTA ANDRIA TRANI: € 35.895,74 (€ 20.089,69 + € 15.806,05)
MONTI DAUNI: € 81.182,87 (€ 45.435,45 + € 35.747,42)

TOTALE = B.V. € 1.016.810,01 + B.A. € 800.000,00 (€ 1.816.810,01)

Sezione Enti Locali
Via Celso Ulpiani, n. 10 - 70125 Bari Tel: 080.540.3386
mail: i.diterlizzi@regione.puglia.it pec: entilocali@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE ENTI LOCALI

RIPARTO delle Risorse Finanziarie - Annualità 2019.

UNIONI DEI COMUNI ISTANTI

PIANO di RIPARTO: **COMUNI aderenti all'UNIONE**
(comma 5 e 6, art. 11, l.r. n. 34/2014)

IMPORTO SPETTANTE (B.V. – B.A.)

CINQUE REALI SITI - **Comuni (n.5): € 24.000,00** (€ 13.432,03 + € 10.567,97)
Orta Nova; Carapelle; Ordona; Stornara; Stornarella.

JONICA SALENTINA - **Comuni (n.5): € 24.000,00** (€ 13.432,03 + € 10.567,97)
Alliste; Matino; Melissano; Racale; Taviano.

TERRE DI MEZZO - **Comuni (n.7): € 33.600,00** (€ 18.804,84 + € 14.795,16)
Botrugno, Giuggianello; Nociglia; Sanarica; San Cassiano; Supersano; Surano.

ANDRANO, SPONGANO E DISO - **Comuni (n.3): € 14.400,00** (€ 8.059,22 + € 6.340,78)
Andrano; Spongano; Diso.

GRECIA SALENTINA - **Comuni (n.12): € 57.600,00** (€ 32.236,86 + € 25.363,14)
Calimera; Carpignano Salentino; Castrignano de'Greci; Corigliano d'Otranto; Cutrofiano; Martano; Martignano; Melpignano; Sogliano Cavour; Soleto; Sternatia; Zollino.

TERRA DI LEUCA - **Comuni (n.9): € 43.200,00** (€ 24.177,65 + € 19.022,35)
Alessano; Castrignano del Capo; Corsano; Gagliano del Capo; Morciano di Leuca; Patù; Salve; Tiggiano; Specchia.

ENTROTERRA IDRUNTINO - **Comuni (n.5): € 24.000,00** (€ 13.432,03 + € 10.567,97)
Cursi; Bagnolo del Salento; Cannole; Palmariggi; Maglie.

MESSAPIA - **Comuni (n.2): € 9.600,00** (€ 5.372,81 + € 4.227,19)
Cavallino; Lizzanello.

NORD SALENTO - **Comuni (n.7): € 33.600,00** (€ 18.804,84 + € 14.795,16)
Campi Salentina; Guagnano; Novoli; Salice Salentino; Squinzano; Surbo; Trepuzzi.

Sezione Enti Locali
Via Celso Ulpiani, n. 10 - 70125 Bari Tel: 080.540.3386
mail: i.diterlizzi@regione.puglia.it pec: entilocali@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE ENTI LOCALI

COSTA ORIENTALE - **Comuni (n.4): € 19.200,00** Area interna (€ 10.745,62 + € 8.454,38)
Castro; Minervino di Lecce; Ortelle; Santa Cesarea Terme.

SERRE SALENTINE - **Comuni (n.5): € 24.000,00** (€ 13.432,03 + € 10.567,97)
Aradeo; Seclì; Neviano; Tuglie; Collepasso.

TERRE DI ACAYA E ROCA - **Comuni (n.4): € 19.200,00** (€ 10.745,62 + € 8.454,38)
Melendugno; Vernole; Castri di Lecce; Caprarica di Lecce.

TERRE D'ORIENTE - **Comuni (n.4): € 19.200,00** (€ 10.745,62 + € 8.454,38)
Otranto, Muro Leccese; Uggiano La Chiesa; Giurdignano.

MONTEDORO - **Comuni (n.9): € 43.200,00** (€ 24.177,65 + € 19.022,35)
Faggiano; Roccaforzata; Montemesola; Monteparano, Carosino; Monteiasi; Sava; San Giorgio Ionico; San Marzano di San Giuseppe.

TERRE DEL MARE E DEL SOLE - **Comuni (n.7): € 33.600,00** (€ 18.804,84 + € 14.795,16)
Fragagnano; Torricella; Maruggio; Leporano; Pulsano; Avetrana; Lizzano.

TERRE DELLE GRAVINE - **Comuni (n.3): € 14.400,00** (€ 8.059,22 + € 6.340,78)
Crispiano; Massafra; Statte.

TAVOLIERE MERIDIONALE - **Comuni (n.3): € 14.400,00** (€ 8.059,22 + € 6.340,78)
Trinitapoli; Margherita di Savoia; San Ferdinando di Puglia.

ARO 2 BARLETTA ANDRIA TRANI - **Comuni (n.4): € 19.200,00** (€ 10.745,62 + € 8.454,38)
Andria; Canosa di Puglia; Minervino Murge; Spinazzola.

MONTI DAUNI - **Comuni (n.8): € 38.400,00** (€ 21.491,24 + € 16.908,76)
Accadia; Bovino; Deliceto; Monteleone di Puglia; Orsara di Puglia; Panni; Rocchetta Sant'Antonio; Sant'Agata di Puglia.

TOTALE = € 508.800,00 (B.V.= € 284.758,99 + B.A.= € 224.041,01)

www.regione.puglia.it

Sezione Enti Locali
Via Celso Ulpiani, n. 10 - 70125 Bari Tel: 080.540.3386
mail: i.diterlizzi@regione.puglia.it pec: entilocali@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE ENTI LOCALI

RIPARTO delle Risorse Finanziarie - Annualità 2019.

PIANO di RIPARTO: esercizio delle **FUNZIONI**
(comma 5 e 6, art. 11, l.r. n. 34/2014)

IMPORTO SPETTANTE (B.V. – B.A.)

CINQUE REALI SITI: ===
JONICA SALENTINA: ===
TERRE DI MEZZO: n. 2 Ambito c); Ambito e); € 12.000,00 (€ 6.716,01 + € 5.283,99)
ANDRANO, SPONGANO E DISO: n. 5 Ambito c); Ambito e); Ambito h); Ambito i); Ambito Ibis): € 30.000,00 (€ 16.790,03 + € 13.209,97)
GRECIA SALENTINA: ===
TERRA DI LEUCA: ===
ENTROTERRA IDRUNTINO: n. 1 Ambito d): € 6.000,00 (€ 3.358,01 + € 2.641,99)
MESSAPIA: ===
NORD SALENTO: n. 1 Ambito d): € 6.000,00 (€ 3.358,01 + € 2.641,99)
COSTA ORIENTALE: ===
SERRE SALENTINE: ===
TERRE DI ACAYA E ROCA: ===
TERRE D'ORIENTE: ===
MONTEDORO: n. 1 Ambito e): € 6.000,00 (€ 3.358,01 + € 2.641,99)
TERRE DEL MARE E DEL SOLE: ===
TERRE DELLE GRAVINE: n. 1 Ambito d): € 6.000,00 (€ 3.358,01 + € 2.641,99)
TAVOLIERE MERIDIONALE: === n. 1 Ambito i): € 6.000,00 (€ 3.358,01 + € 2.641,99)
ARO 2 BARLETTA ANDRIA TRANI: n. 1 Ambito f): € 6.000,00 (€ 3.358,01 + € 2.641,99)
MONTI DAUNI: ===

TOTALE = € 78.000,00 (B.V.= € 43.654,10 + B.A.= € 34.345,90)

Sezione Enti Locali
Via Celso Ulpiani, n. 10 - 70125 Bari Tel: 080.540.3386
mail: i.diterlizzi@regione.puglia.it pec: entilocali@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE ENTI LOCALI

RIPARTO delle Risorse Finanziarie - Annualità 2019.

PIANO di RIPARTO: esercizio dei **SERVIZI**
(comma 1, lettera f, art. 11, l.r. n. 34/2014)

IMPORTO SPETTANTE (B.V. – B.A.)

CINQUE REALI SITI: n. 3 = **€ 32.087,22** (€ 17.958,18 + € 14.129,04)
JONICA SALENTINA: n. 6 = **€ 64.174,44** (€ 35.916,36 + € 28.258,08)
TERRE DI MEZZO: n. 10 = **€ 106.957,40** (€ 59.860,61 + € 47.096,79)
ANDRANO, SPONGANO E DISO: n. 12 = **€ 128.348,88** (€ 71.832,73 + € 56.516,15)
GRECIA SALENTINA: n. 5 = **€ 53.478,70** (€ 29.930,30 + € 23.548,40)
TERRA DI LEUCA: n. 7 = **€ 74.870,18** (€ 41.902,42 + € 32.967,76)
ENTROTERRA IDRUNTINO: n. 8 = **€ 85.565,92** (€ 47.888,48 + € 37.677,44)
MESSAPIA: n. 10 = **€ 106.957,40** (€ 59.860,61 + € 47.096,79)
NORD SALENTO: n. 6 = **€ 64.174,44** (€ 35.916,36 + € 28.258,08)
COSTA ORIENTALE: n. 5 = **€ 53.478,70** (€ 29.930,30 + € 23.548,40)
SERRE SALENTINE: n. 5 = **€ 53.478,70** (€ 29.930,30 + € 23.548,40)
TERRE DI ACAYA E ROCA: n. 9 = **€ 96.261,66** (€ 53.874,55 + € 42.387,11)
TERRE D'ORIENTE: n. 2 = **€ 21.391,48** (€ 11.972,12 + € 9.419,36)
MONTEDORO: n. 9 = **€ 96.261,66** (€ 53.874,55 + € 42.387,11)
TERRE DEL MARE E DEL SOLE: n. 5 = **€ 53.478,70** (€ 29.930,30 + € 23.548,40)
TERRE DELLE GRAVINE: n. 2 = **€ 21.391,48** (€ 11.972,12 + € 9.419,36)
TAVOLIERE MERIDIONALE: n. 6 = **€ 64.174,44** (€ 35.916,36 + € 28.258,08)
ARO 2 BARLETTA ANDRIA TRANI: n. 1 = **€ 10.695,74** (€ 5.986,06 + € 4.709,68)
MONTI DAUNI: n. 4 = **€ 42.782,87** (€ 23.944,21 + € 18.838,66)

TOTALE = € 1.230.010,01 (B.V.= € 688.396,92 + B.A.= € 541.613,09)

www.regione.puglia.it

Sezione Enti Locali
Via Celso Ulpiani, n. 10 - 70125 Bari Tel: 080.540.3386
mail: i.diterlizzi@regione.puglia.it pec: entilocali@pec.rupar.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2406

Contributo straordinario in favore delle Province pugliesi e della Città metropolitana di Bari per le funzioni attribuite ai sensi delle leggi regionali n. 31/2015 e n. 9/2016, per concorrere al conseguimento dell'equilibrio di bilancio per l'esercizio finanziario 2019.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Enti Locali e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

- la Legge del 7 aprile 2014, n. 56 (c.d. legge Delrio), "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", dispone il c.d. riordino delle Amministrazioni Provinciali;
- la Legge regionale del 30 ottobre 2015, n. 31, "Riforma del sistema di governo regionale e territoriale" in attuazione della L.56/2014 riordina le funzioni amministrative regionali delle Province, delle aree vaste, dei Comuni, delle forme associative comunali e della Città metropolitana di Bari;
- la Legge regionale del 27 maggio 2016, n. 9, "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n.31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)" dispone, all'art. 2, comma 3, che "Le funzioni di cui al comma 1, lettere b) (le funzioni in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche), d) (turismo) e f) (formazione professionale) vengono esercitate dalla Regione anche mediante forme di avvalimento e convenzione alla Città metropolitana di Bari e alle province… ";

Considerato che:

- la Legge regionale 28 dicembre 2018, n.67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)"e la Legge regionale 28 dicembre 2018, n.68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021", nonché la DGR n.95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art.39, comma 10 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii., hanno disposto lo stanziamento di € 4.000.000,00 sul capitolo di spesa 1770 *"Trasferimento di risorse agli enti locali per l'esercizio delle funzioni attribuite ai sensi della L.R. 31/2015 (art. 13 L.R. 1/2016 -bilancio di previsione 2016)"*;

-con la determinazione dirigenziale n. 83 del 15/11/2019 si è operata una *"Variazione compensativa fra capitoli 1750 e 1770 nel C.R.A. 42.03 attribuito alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale"* – Missione 18, Programma 01 – Titolo 01 - Macroarea 4 di € 750.000,00;

- l'attuale disponibilità sul cap.1770 ammonta a € 4.750.000,00;

In seguito ad appositi incontri istituzionali del 10/12/2019 e 13/12/2019 (Allegati), per la definizione delle somme spettanti per l'esercizio delle funzioni non fondamentali delle Province, tenutosi presso il Palazzo della Presidenza della Giunta regionale - Lungomare N. Sauro 31/33 – Bari, tra la Regione Puglia, rappresentata dal Segretario Generale della Presidenza, dott. Roberto Venneri e dal Dirigente della Sezione Enti Locali, dott. Antonio Tommasi, la Città Metropolitana di Bari, rappresentata dal segretario generale Dott. Dino Susca e dal Dirigente Dott. Francesco Meleleo, Direttore del Servizio Ragioneria, l'UPI – Puglia, rappresentata dal dott. Stefano Minerva, Presidente dell'UPI Puglia e dal dott. Stefano Serra, Direttore generale UPI Puglia (su delega del Presidente della stessa UPI Puglia), e le province pugliesi, si è convenuto, dopo ampia discussione, fatta salva la necessità di far valere le proprie ragioni verso lo Stato nelle sedi opportune, di provvedere al riparto delle somme disponibili, in base al criterio di proporzionalità sulla base della popolazione residente 70% e sulla base dell'estensione territoriale degli enti 30%, secondo il prospetto sotto riportato (verbale allegato):

Città metropolitana di Bari	**€**	**1.315.000,00**
Provincia di Lecce	**€**	**860.000,00**
Provincia di Foggia	**€**	**1.020.000,00**
Provincia di Taranto	**€**	**660.000,00**
Provincia di Brindisi	**€**	**460.000,00**
Provincia B.A.T.	**€**	**435.000,00**
Totale	**€**	**4.750.000,00**

La Regione Puglia, alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n.137 del 27/06/2018 che *"dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 16, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo), convertito, con modificazioni, nella legge 21 giugno 2017, n. 96, nella parte in cui non prevede la riassegnazione alle regioni e agli enti locali, subentrati nelle diverse regioni nell'esercizio delle funzioni provinciali non fondamentali, delle risorse acquisite dallo Stato per effetto dell'art. 1, commi 418 e 419, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)», e connesse alle stesse funzioni non fondamentali",* ha presentato in data 28/02/2019 ricorso, nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'annullamento della L. 30/12/2018 n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021), nelle parti in cui non ha disposto l'assegnazione alle regioni delle risorse connesse all'esercizio delle funzioni non fondamentali delle Province attribuite alle regioni medesime e non ha previsto il trasferimento alle regioni di tutte le somme inerenti il minor gettito IRAP determinatosi per effetto delle misure di cui alla L. 190/2014, art. 1, c. 20, sulla scorta della sentenza della Corte Costituzionale n.137/2018.

Tanto premesso,

VISTI:
- il Decreto Legislativo n.118 del 23/06/2011 e s.m.i. ,
- Legge regionale 28 dicembre 2018, n.67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";
- Legge regionale 28 dicembre 2018, n.68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";
- la DGR n.95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art.39, comma 10 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii. ;

RITENUTO di dover provvedere con ulteriori atti all'impegno e alla liquidazione per la somma complessiva di **€ 4.750.000,00 ;**

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La spesa derivante dal presente provvedimento è pari a **€ 4.750.000,00** e trova copertura sul cap. 1770 – E.F. 2019.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.
Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) e g), della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente proponente;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto:

1. di fare propria la relazione del Presidente della Giunta regionale di cui sopra, parte integrante della presente deliberazione;

2. di dare atto degli incontri istituzionali del 10/12/2019 e 13/12/2019 tra la Regione Puglia, la Città Metropolitana di Bari, l'UPI – Puglia e le Province pugliesi;

3. nelle more delle ulteriori azioni che la Regione Puglia si riserva di esercitare, alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n.137/2018, la Giunta regionale conferma la volontà di operare un intervento *"in sussidiarietà"* in favore della Città Metropolitana di Bari e delle Province pugliesi, mediante una ulteriore contribuzione straordinaria pari a € 4.750.000,00, come di seguito indicato:

Città metropolitana di Bari	**€**	**1.315.000,00**
Provincia di Lecce	**€**	**860.000,00**
Provincia di Foggia	**€**	**1.020.000,00**
Provincia di Taranto	**€**	**660.000,00**
Provincia di Brindisi	**€**	**460.000,00**
Provincia B.A.T.	**€**	**435.000,00**
Totale	**€**	**4.750.000,00**

4. di demandare alla competenza della Sezione Enti locali gli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento connessi all'assunzione dei relativi impegni di spesa e atti di liquidazione;

5. di dichiarare il presente provvedimento, da pubblicare sul BURP, immediatamente esecutivo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2408

Ricollocazione del personale mediante processi di mobilità - L. n. 56/2014 - l.r. n. 37/2015 e l.r. n. 9/2016 - Attuazione art. 1, comma 793 e seguenti della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e articolo 10, comma 3 della legge regionale 29 giugno 2018 n. 29. Incremento orario dipendenti ex Provincia di Foggia e di Lecce con rapporto di lavoro a tempo parziale.

L'Assessore con delega al Personale e organizzazione Antonio NUNZIANTE, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Relazioni istituzionali" e confermata dal dirigente della Sezione Personale e organizzazione riferisce.

Premesso che:

- La legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", ha previsto, tra l'altro, all'articolo 1 comma 89, che lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, provvedono al riordino delle funzioni delle Province, mediante attribuzione di funzioni non rientranti fra quelle fondamentali.
  La l. r. n. 37/2015 recante "Istituzione della Sezione regionale di vigilanza della Regione Puglia", ha previsto, tra l'altro, che la Sezione regionale di vigilanza della Regione Puglia è diretta da un dirigente regionale e si compone del "Nucleo di vigilanza ambientale" e del"Nucleo di vigilanza, controllo, tutela e rappresentanza", in particolare, che il "Nucleo di vigilanza ambientale" è composto dall'organico formato attraverso il trasferimento del personale di Polizia provinciale dichiarato soprannumerario dalle Province al 30 novembre 2015 dagli atti provinciali di riorganizzazione delle Province pugliesi.
  La l.r. n. 9 del 27 maggio 2016 recante "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)", ha individuato le funzioni che vengono esercitate dalla Regione e nel contempo, è stato disposto il trasferimento nell'organico regionale del relativo personale dichiarato soprannumerario dalla province stesse, fino alla concorrenza della capacità assunzionale della Regione Puglia.
  Ai fini dell'attuazione delle disposizioni di cui alla l.r. n. 37/2015 ed alla l.r. n. 9/2016, a far data dal 1° agosto 2016, sono stati immessi nell'organico regionale n. 225 dipendenti dichiarati soprannumerari dalle Province pugliesi, di cui n. 5 della Provincia di Barletta – Andria – Trani, n. 41 della Provincia di Brindisi, n. 95 della Provincia di Foggia, n. 50 della Provincia di Lecce e n. 34 della Provincia di Taranto.
  Tra i n. 225 dipendenti ricollocati nei ruoli regionali erano compresi n. 39 dipendenti, già assunti dalle rispettive Province di provenienza, con rapporto di lavoro part – time a 26 ore, ad oggi, incrementare ad ore 33.

- La legge n. 205 del 27 dicembre 2017 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" stabilisce all'articolo 1 comma 793 che "allo scopo di completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche ... il personale delle città metropolitane e delle province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, al netto di coloro che sono stati collocati a riposo alla data di entrata in vigore della presente legge, è trasferito alle dipendenze della relativa regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego, in deroga alle assunzioni previsto dalla normativa vigente e con corrispondente incremento della dotazione organica. "; ed al comma 799 che "… Al personale con rapporto subordinato trasferito ai sensi dei commi da 793 a 797 si applica il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto per il personale delle amministrazioni di destinazione.".
  Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15/02/2018, - registrato dalla Corte dei Conti in data 24 maggio 2018, n. 1-1575, con riferimento all'anno 2018, ha trasferito alle Regioni a Statuto ordinario la complessiva somma di

€ 235.000.000,00 per le finalità di cui all'art. 1, comma 794 della Legge n. 205/2017 assegnando alla Regione Puglia la somma € 19.328.278,00;

Con la D.G.R. n. 1180 del 28/06/2018, in attuazione all'art. 1, comma 793 e seguenti della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione Puglia e Province pugliesi/Città Metropolitana di Bari per la gestione della fase transitoria del trasferimento del personale dei Centri per l'impiego per l'anno 2018, e contestualmente si è provveduto all'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa ed alla variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018 – 2020, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
La legge regionale n.29 del 29 giugno 2018 all'articolo 10 comma 3 ha stabilito che:<< *In attuazione dell'articolo 1, comma 793, della legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), il personale a tempo indeterminato della Città metropolitana di Bari e delle Province pugliesi, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato in servizio presso i centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'articolo 1, comma 421 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2015), in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente, è trasferito nei ruoli della Regione Puglia, con il contestuale vincolo dell'assegnazione in servizio presso l'ARPAL. Al predetto personale continuano ad applicarsi i contratti collettivi del comparto Regioni e Autonomie locali. >>*
Ai fini dell'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 793 e seguenti della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e articolo 10, comma 3 della legge regionale 29 giugno 2018 n. 29, a far data dal 1° luglio 2018, sono stati trasferiti alla Regione Puglia n. 392 dipendenti in servizio presso i centri per l'impiego della Città Metropolitana di Bari e delle altre Province pugliesi, già collocati in soprannumero ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.
Tra i n. 391 dipendenti trasferiti nei ruoli regionali sono compresi n. 2 dipendenti, già assunti dalla Provincia di Foggia, con rapporto di lavoro part – time a 26 ore settimanali.

Considerato che:

- La vigente dotazione organica della Regione Puglia è stata approvata con deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2018, n. 1165.

- Le strutture di appartenenza, in particolare, il Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio, la Sezione di Vigilanza ambientale, la Sezione Formazione professionale, la Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, la Sezione Turismo e la Sezione Promozione e tutela del lavoro, in relazione all'assetto organizzativo e gestionale nonché sulla base delle esigenze lavorative necessarie per assolvere le funzioni alle stesse assegnate hanno espresso la necessità di incrementare il numero di ore lavorative del personale di che trattasi in regime di part – time.

Tenuto conte che:

- Tra gli obiettivi di finanza pubblica ai quali sono chiamati a concorrere gli EE.LL, vi è quello di assicurare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale.
- Secondo il consolidato orientamento della giurisprudenza contabile, l'incremento dell'orario di lavoro del personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale è ammissibile purché sia tale da non determinare una trasformazione in un contratto a tempo pieno, che ai sensi della normativa costituisce nuova assunzione, e purché siano rispettati i limiti ed i vincoli di cui alla normativa e alla giurisprudenza in materia di rispetto del limite massimo per la spesa del personale.
- L'incremento di spesa per l'attribuzione del trattamento economico, quale differenza stipendiale,

comprensiva di oneri previdenziali, contributi assicurativi a carico dell'Ente, connesso con l'aumento della percentuale delle ore di lavoro part time per i predetti dipendenti è compatibile con i vincoli di spesa fissati dalla vigente normativa, ossia, con il rispetto delle previsioni di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007) come integrato dall'articolo 3, comma 5 bis, del decreto legge 24 giugno 2014, n.90 convertito con legge 11 agosto 2014, n. 114 che impone il contenimento della spesa del personale con riferimento al valore medio del triennio precedente all'entrata in vigore della disposizione di legge (triennio 2011-2013).

Con D.G.R. n.885 del 15 maggio 2019 è stata approvata la" Ricognizione annuale della consistenza del personale regionale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato in relazione ai posti in dotazione organica. Dichiarazione di non eccedenza anno 2019".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa programmata riveniente dalla presente deliberazione trova copertura sui seguenti capitoli:

- "capitolo 3010 - Stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale ex province – ll.rr. 37/2015, 5/2016 e 9/2016" per € 3.565,45
- "capitolo 3013 - Oneri previdenziali ed assistenziali e assicurazioni obbligatorie al personale delle ex province – ll.rr. 37/2015, 5/2016 e 9/2016" per € 954.58
- "capitolo 3014 - Retribuzioni al personale delle ex province – ll.rr. 37/2015, 5/2016 e 9/2016. Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)" per € 303,06
- "capitolo 1501005 - Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato per € 833,60
- "capitolo 1501010 - Contributi obbligatori per il personale" - per € 223,18
- "capitolo 1501011 - IRAP - per €. 70,86

  Con Determinazioni Dirigenziali n. 1450/2019 e n. 1483/2019 sono state impegnate, tra l'altro, le precitate somme.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di apportare variazioni in aumento alla durata della prestazione lavorativa dei dipendenti ex province dei centri per l'impiego in part-time fino a 35 ore settimanali a decorrere dalla sottoscrizione del contratto in questione, al fine di conseguire un'articolazione del part-time meglio rispondente alle esigenze di organizzazione e svolgimento dei servizi espletati;
2. di dare mandato al Dirigente del Sezione Personale e organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi a quanto disposto con il presente provvedimento;
3. di trasmettere il presente atto alla OO.SS. a cura della Sezione Personale e Organizzazione.
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

IL RESPONSABILE PO "Relazioni istituzionali": (Maria Antonieta D'Alessandro)

IL DIRIGENTE di Sezione "Personale e organizzazione": (Nicola Paladino)

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA .

IL DIRETTORE di Dipartimento "Risorse Finanziarie E Strumentali, Personale E Organizzazione": (Angelosante Albanese)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'ASSESSORE "Personale e organizzazione": (Antonio Nunziante)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 19/12/2019
LA DIRIGENTE
Dott.ssa Elisabetta VIESTI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Personale e organizzazione ;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di apportare variazioni in aumento alla durata della prestazione lavorativa dei dipendenti ex province dei centri per l'impiego in part-time fino a 35 ore settimanali a decorrere dalla sottoscrizione del contratto in questione, al fine di conseguire un'articolazione del part-time meglio rispondente alle esigenze di organizzazione e svolgimento dei servizi espletati;
2. di dare mandato al Dirigente del Sezione Personale e organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi a quanto disposto con il presente provvedimento;
3. di trasmettere il presente atto alla OO.SS. a cura della Sezione Personale e Organizzazione.
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2410

Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Integrazione Piano dei fabbisogni triennale 2019-2021 - Rideterminazione della Dotazione Organica e Piani assunzionali anno 2019 e 2020 -

L'Assessore al Personale ed Organizzazione, dott. Antonio NUNZIANTE, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa (PO) "Organizzazione, confermata dal dirigente della Sezione Personale e Organizzazione riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Per quanto disposto dal comma 1 dell'articolo 33 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la Giunta regionale con deliberazione 15 maggio 2019, n. 885 – sulla base delle dichiarazioni dei dirigenti delle Sezioni regionali, in atti delle direzioni di Dipartimento e figure analoghe oltre che dalla Segreteria generale del Consiglio regionale, ha deliberato che la Regione Puglia non si trova nelle condizioni di eccedenza o di sovrannumero del personale anche dirigenziale, rispetto ai posti previsti in dotazione organica.
- Con deliberazione 15 maggio 2019, n. 886 – la Giunta regionale ha approvato il Piano Triennale dei Fabbisogni (PTF) 2019-2021, sulla base delle dichiarazioni prodotte dal Segretario Generale del Consiglio regionale, dai Direttori di Dipartimento e figure analoghe.
- L'art. 14 , comma 1 della Legge 18 aprile 2017, n. 48 prevede che per le attività connesse al numero unico europeo 112 e alle relative centrali operative regionali, con modalità definite da protocolli d'intesa adottati ai sensi dell'art. 75-bis, comma 3 del decreto legislativo (D.L.vo) 1 agosto 2003, n. 259, le Regioni possono bandire concorsi finalizzati all'assunzione, mediante contratti a tempo indeterminato, di un contingente di personale in misura proporzionale alla popolazione residente sulla base di un rapporto pari ad una unità di personale ogni trentamila residenti (contingente massimo). Il medesimo comma consente di utilizzare, per dette assunzioni, integralmente i risparmi derivanti dalle cessazioni dal servizio per gli anni 2016-2017-2018 e 2019, in deroga alle previsioni dell'art.1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.
- Il comma 1-bis, inoltre, subordina le procedure concorsuali alla verifica dell'assenza di personale in mobilità o in esubero nell'ambito della propria amministrazione, con caratteristiche professionali adeguate alle mansioni richieste; verifica già effettuata con deliberazione di giunta regionale n. 885/2019 dichiarativa di assenza di condizione di esubero e soprannumero.
- Con deliberazione 7 marzo 2019, n. 408 la Giunta regionale, in applicazione dell' art. 14, comma 1 della Legge 18 aprile 2017, n. 48 ha adottato il protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Prefettura per l'istituzione del Numero Unico di Emergenza.
- Con atto ricognitivo del 22 ottobre 2019, n. 1916 la giunta ha dato atto dell'ammontare dell'importo delle economie del Piano Assunzionale (PA) 2018.
- Con nota del 13 dicembre 2019 di prot. AOO_SP0V/88, in atti, il Vice Presidente della Giunta regionale, delegato al personale e all'organizzazione, *"verificata la fattibilità, nell'anno 2019, del prosieguo delle attività finalizzate allo start up del NUE"* ha dato mandato al dirigente della Sezione Personale e organizzazione di adottare tutte le procedure connesse alla realizzazione di assunzioni con mansione di operatori telefonici di categoria B – posizione economica B1, nella massima misura possibile della capacità assunzionale derivante dalle disposizioni del già citato art. 14.
- La problematica, afferente alla istituzione del NUE 112 e alle conseguenti assunzioni, è stata sottoposta all'attenzione del Coordinamento dei direttori di Dipartimento nella seduta del 16 dicembre 2019.
- Considerato quanto emerso dalle decisioni del Coordinamento dei direttori di Dipartimento, si rende necessario procedere alla riformulazione della dotazione organica (DO) con l'incremento di n. 130 posti in categoria B – posizione economica B1, calcolati in ragione di una unità ogni 30.000 residenti come previsto dall'art. 14.
- Come previsto dalle direttive di cui al Decreto del Dipartimento della Funzione Pubblica, 8 maggio 2018 punto 2.1- la DO da rideterminare non può essere superiore al limite di spesa consentito dalla legge, nello specifico regionale dall'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (amministrazioni sottoposte a tetti di spesa del personale).

Quadro A (costo della dotazione vigente)

Categorie	Posti in dotazione organica vigente	Costo unitario (+ oneri a carico Ente)	Costo Totale (+ oneri a carico Ente)
A	112	25.686,92	2.876.935,04
B	937	27.837,33	26.083.578,21
C	1.057	30.456,46	32.192.478,22
D	1.578	33.046,12	52.146.777,36
Dirigenza	168	59.423,79	9.983.196,72
Totale	3.852		123.282.965,55

- In ragione, quindi, dell'incremento utile alla copertura di 130 posti di categoria B "operatori telefonici" la DO deve essere così rideterminata:

Quadro B (costo della dotazione da rideterminare)

Categorie	Posti in dotazione organica vigente	Costo unitario (+ oneri a carico Ente)	Costo Totale (+ oneri a carico Ente)
A	112	25.686,92	2.876.935,04
B	1.067	27.837,33	29.702.431,11
C	1.057	30.456,46	32.192.478,22
D	1.578	33.046,12	52.146.777,36
Dirigenza	168	59.423,79	9.983.196,72
Totale	3.852		126.901.818,45

- Considerato che l'importo limite determinato in applicazione della legge n. 296/2006 è pari ad € 156.533.181,00, si rileva che la dotazione da rideterminare risulta coerente.

Rideterminazione della capacità assunzionale 2019:

- l'ammontare della spesa derivante dalle cessazioni avvenute nel 2018 è pari ad euro 8.336.913,33 (al netto del personale dei Centri per l'impiego cessato) per quanto attiene il personale del comparto ed euro 649.150,68 per la dirigenza (comprensivi degli oneri e IRAP carico ente).
- l'ammontare della spesa derivante dalle cessazioni attese nel 2019, ai sensi dell'articolo 14/bis della legge 28 marzo 2019, n. 26, è pari ad euro 9.424.957,53 per il personale del comparto ed euro 356.542,74 per la dirigenza (comprensivi degli oneri e IRAP carico ente).
- L'ammontare complessivo disponibile per il piano assunzionale 2019 del personale del comparto è pari quindi ad euro 17.761.870,86 a cui si sommano le economie del 2018 pari ad euro 520.812,19 (giusta deliberazione di giunta regionale n. 1916/2019) per complessivi euro 18.282.683,05.
- L'ammontare complessivo disponibile per il piano assunzionale 2019 della dirigenza è invece pari ad euro 1.005.693,42.
- Alla luce della rideterminazione della capacità assunzionale si procede alla modifica del Piano Assunzionale 2019 nei seguenti termini:

Piano Assunzionale 2019:

TIPOLOGIA	NUMERO
CATEGORIA B Assunzioni ex legge 113/1985	6
CATEGORIA B prioritariamente con l'utilizzo della graduatoria finale di cui alla AD del direttore del competente Dipartimento n. 31 del 29 dicembre 2017	25
CATEGORIA C mediante Concorso Pubblico previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente	16
CATEGORIA C procedura concorsuale riservata art. 20 co.2 d.lgs. n. 75/2017	12
CATEGORIA C progressioni verticali da categoria B a C – art. 22 co.15 del d.lgs. n. 75/2017	7

CATEGORIA D utilizzo graduatorie **Ripam** previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente e n. 1 unità ex art. 26 del CCNL 14/9/2000)	257
CATEGORIA D procedura concorsuale riservata art. 20 co.2 d.lgs. n. 75/2017	15
PROGRESSIONI VERTICALI DA C A D (art.22 comma 15 del D. Lgs. n.75/2017)	63
DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO mediante Concorso Pubblico previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente	14
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO= ex art.19 comma 6 D.lgs.165/2001 con fondi vincolati	1

- Come già rappresentato con deliberazione di Giunta regionale n. 886/2019, le sopradette assunzioni comporterebbero una spesa pari ad euro **12.976.568,77** per il personale di comparto ed euro **831.933,06** per i dirigenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato cui si aggiunge l'importo di euro **59.423,79** per il dirigente con contratto di lavoro a tempo determinato a valere su fondi vincolati.
- Nella seduta del 16 dicembre 2019 il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento ha, inoltre, dato atto della esigenza di prevedere nel Piano Assunzionale 2020 le assunzioni di n. 4 unità di categoria D – posizione economica D1 e di una categoria C – posizione economica C1, con contratto subordinato a tempo determinato, a valere su finanziamenti del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione.
- Nella medesima seduta si è anche dato atto dell'esigenza di assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato a valere su finanziamenti Interreg Italia –Crozia – Grecia – Albania – Montenegro, nel corso 2020, n. 2 unità dirigenziali e n. 6 unità di categoria D -posizione economica D1.
- Si può, quindi, procedere alla modifica del Piano Assunzionale 2020.

Piano Assunzionale 2020:

TIPOLOGIA	NUMERO
CATEGORIA B mediante Concorso Pubblico previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente con profilo di operatore telefonico	130
CATEGORIA C mediante Concorso Pubblico previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente	91
PROGRESSIONI VERTICALI DA B a C (art.22 comma 15 del D. Lgs. n.75/2017)	18
CATEGORIA D mediante Concorso Pubblico previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente	149
PROGRESSIONI VERTICALI DA C a D (art.22 comma 15 del D. Lgs. n.75/2017)	29
CATEGORIA D procedura concorsuale riservata art. 20 co.2 d.lgs. n. 75/2017	30
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO= ex art.19 comma 6 D.lgs.165/2001 con fondi vincolati	2
CATEGORIA D TEMPO DETERMINATO= ex art.19 comma 6 D.lgs.165/2001 con fondi vincolati	10
CATEGORIA C TEMPO DETERMINATO= ex art.19 comma 6 D.lgs.165/2001 con fondi vincolati	1

Il Vicepresidente con delega al personale, proponente, sulla base di quanto fino a qui riportato e dalle risultanze istruttorie riportate in narrativa, sottopone alla Giunta l'adozione della rideterminazione della DO sulla base della integrazione del Piano Triennale del Fabbisogno 2019-2021 e il conseguente riflesso sui Piani assunzionali anni 2019 e 2020.

COPERTURA FINANZIARIA

"La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale."

Il Vice Presidente relatore, delegato al personale e all'organizzazione, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d), della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Vicepresidente con delega al Personale e organizzazione;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai responsabili delle competenti Posizioni organizzative e dal dirigente della Sezione Personale e Organizzazione;
A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazione espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate di:

1. condividere e approvare la proposta del Vicepresidente della Giunta regionale con delega al Personale e Organizzazione e di integrare e modifica re la deliberazione di Giunta regionale 15 maggio 2019, n. 886 , per la sola parte afferente agli anni 2019 e 2020;
2. rideterminare la dotazione organica a far data dall'approvazione del presente provvedimento come riportato di seguito:

Categorie Dirigenza	Posti in dotazione organica
A	112
B	1.067
C	1.057
D	1.578
Dirigenza	168
Totale	3.852

3. approvare il Piano Triennale dei fabbisogni 2019-2021, così come integrato e rettificato con il presente provvedimento e i Piani Assunzionalie 2019 e 2020 come sinteticamente si riporta nei seguenti termini:

Piano Assunzionale 2019:

TIPOLOGIA	NUMERO
CATEGORIA B Assunzioni ex legge 113/1985	6
CATEGORIA B prioritariamente con l'utilizzo della graduatoria finale di cui alla AD del direttore del competente Dipartimento n. 31 del 29 dicembre 2017	25
CATEGORIA C mediante Concorso Pubblico previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente	16
CATEGORIA C procedura concorsuale riservata art. 20 co.2 d.lgs. n. 75/2017	12
CATEGORIA C progressioni verticali da categoria B a C – art. 22 co.15 del d.lgs. n. 75/2017	7
CATEGORIA D utilizzo graduatorie **Ripam** previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente e n.1 unità ex art. 26 del CCNL 14/9/2000	257
CATEGORIA D procedura concorsuale riservata art. 20 co.2 d.lgs. n. 75/2017	15
PROGRESSIONI VERTICALI DA C A D (art.22 comma 15 del D. Lgs. n.75/2017)	63
DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO mediante Concorso Pubblico previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente	14
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO= ex art.19 comma 6 D.lgs.165/2001 con fondi vincolati	1

Piano Assunzionale 2020:

TIPOLOGIA	NUMERO
CATEGORIA B mediante Concorso Pubblico previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente con profilo di operatore telefonico	130
CATEGORIA C mediante Concorso Pubblico previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente	91
PROGRESSIONI VERTICALI DA B a C (art.22 comma 15 del D. Lgs. n.75/2017)	18
CATEGORIA D mediante Concorso Pubblico previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente	149
PROGRESSIONI VERTICALI DA C a D (art.22 comma 15 del D. Lgs. n.75/2017)	29
CATEGORIA D procedura concorsuale riservata art. 20 co.2 d.lgs. n. 75/2017	30
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO= ex art.19 comma 6 D.lgs.165/2001 con fondi vincolati	2
CATEGORIA D TEMPO DETERMINATO= ex art.19 comma 6 D.lgs.165/2001 con fondi vincolati	10
CATEGORIA C TEMPO DETERMINATO= ex art.19 comma 6 D.lgs.165/2001 con fondi vincolati	1

4. dare mandato al dirigente della Sezione Personale e Organizzazione di concludere quanto già avviato del Piano Assunzionale 2019 e di avviare quanto previsto nel Piano Assunzionale 2020.
5. notificare il presente atto, a cura della Sezione Personale e Organizzazione, al collegio dei Revisori dei Conti, per quanto previsto dall'articolo 6-bis, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
6. Pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2411

Legge Regionale n. 4/2013, Testo Unico delle disposizioni in materia di demanio armentizio, art. 15. Approvazione Linee Guida per la formazione del Documento Regionale di Valorizzazione.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari tecnici della Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, ing. Giovanna Caratù, ing. Antonietta La Nave e ing. Maria Antonia Somma, confermata dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, nonché Dirigente *ad interim* del Servizio competente, avv. Costanza Moreo, riferisce quanto segue.

Premessa.

La valorizzazione territoriale rappresenta un obiettivo strategico dell'attuale programmazione regionale.

Tra i beni demaniali regionali da recuperare e valorizzare figurano, senza dubbio, i Tratturi, che rappresentano una preziosa testimonianza identitaria della comunità pugliese, oltre a costituire, dal punto di vista patrimoniale, una rilevante fonte di reddito, se opportunamente destinati ad usi compatibili con la loro originaria funzione.

La rilevanza e l'attualità del mondo armentizio è stata certificata anche dal recentissimo inserimento, l'11 dicembre scorso, della "Transumanza" nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale, con decisione unanime del Comitato intergovernativo UNESCO. Tale candidatura, presentata dal nostro Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali il 27.03.2018, ha visto l'Italia porsi, insieme alla Grecia e all'Austria, quale Paese capofila.

La L.R. n. 4/2013, *Testo Unico delle disposizioni in materia di demanio armentizio*, ha codificato un complesso processo di pianificazione, articolato in tre fasi, ciascuna sostanziata da uno specifico elaborato.

La prima fase attiene alla formazione del "Quadro di Assetto" (art. 6 T.U.), che persegue l'obiettivo di classificare le aree tratturali secondo le tre destinazioni d'uso individuate dalla legge; la seconda fase riguarda l'elaborazione del "Documento Regionale di Valorizzazione", che ha lo scopo di fissare le regole entro cui devono essere predisposti, quali atti di "dettaglio" del processo di pianificazione, i "Piani Locali di Valorizzazione" di competenza comunale (terza fase).

Il Quadro di Assetto, *in primis*, rappresenta lo strumento generale di pianificazione della rete tratturale attraverso cui si provvede all'intera configurazione funzionale della stessa, in relazione alle diverse destinazioni d'uso indicate dalla precitata normativa all'art. 6, ovvero tronchi da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico-archeologico e turistico-ricreativo (lett. *a*); tronchi da trasferire gratuitamente agli Enti Locali richiedenti per il soddisfacimento di esigenze di carattere pubblico (lett. *b*); tronchi da alienare ai privati interessati, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia (lett. *c*).

In ossequio al comma 1 dell'art. 7 del sopracitato T.U., che codifica le diverse fasi endoprocedimentali di formazione e approvazione del Quadro di Assetto:

a) La Giunta regionale, con propria Deliberazione n. 1459 del 25.09.2017, ha preso atto della proposta di "Quadro di Assetto" elaborata dal Comitato scientifico, costituito con D.G.R. n. 2297 del 5 novembre 2014;

b) all'indomani della pubblicazione della summenzionata D.G.R. n. 1459/2017, la Sezione Demanio e Patrimonio ha dato avvio all'*iter* finalizzato all'acquisizione di osservazioni e proposte integrative, formulate dai Comuni territorialmente competenti e dagli altri soggetti interessati;

c) allo spirare del termine stabilito dalla legge per l'invio (60 gg. successivi alla pubblicazione del medesimo provvedimento giuntale) sono pervenute n. 31 osservazioni/proposte, sulle quali la Giunta regionale si è pronunciata, giusta Deliberazione n. 2315 del 28.12.2017 di Adozione del Quadro di Assetto;

d) a seguito delle osservazioni/proposte recepite, la Sezione Demanio e Patrimonio ha revisionato il Quadro di Assetto e, con nota prot. n. 14519 del 19.06.2018, ha indetto una Conferenza di servizi decisoria alla quale sono stati invitati, per l'espressione dei previsti pareri, il Segretariato Regionale per la Puglia del MIBACT con le competenti Soprintendenze e la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia. Tale conferenza si è svolta prima in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14*bis* della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. e, successivamente, vista la necessità di chiarimenti manifestata dal Segretariato, in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14*ter* della summenzionata normativa, in data 24.09.2018 presso la sede regionale. La conferenza di servizi si è conclusa positivamente, visto il precedente parere favorevole espresso dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ed essendo stati forniti dalla Sezione Demanio e Patrimonio, nel corso della stessa, chiarimenti in ordine alle osservazioni e richieste di approfondimento formulate dal Segretariato del MIBACT;

e) la Giunta regionale, con deliberazione n. 256 del 15 febbraio 2019, ha preso atto dell'esito positivo della Conferenza di servizi approvando la Relazione Illustrativa e relative Tavole costituenti il Quadro di Assetto dei Tratturi, aggiornate alla luce degli esiti della suddetta Conferenza, disponendo, conseguentemente, la trasmissione del Quadro di Assetto al Presidente del Consiglio Regionale per l'assegnazione alla Commissione Consiliare competente ai fini dell'acquisizione, prima della definitiva approvazione, del parere preventivo obbligatorio non vincolante;

f) il 28 maggio 2019 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 57 la Deliberazione n. 819 del 2 maggio 2019, con la quale la Giunta regionale, acquisito favorevolmente il suddetto parere, ha approvato definitivamente il Quadro di Assetto dei Tratturi, che è così entrato in vigore il successivo 29 maggio.

Ciò premesso, tenuto conto che:

- la suddetta DGR n. 819/2019, tra l'altro, ha incaricato la Sezione Demanio e Patrimonio […] "*di mettere in atto iniziative per promuovere sul territorio la conoscenza del Quadro di Assetto dei Tratturi e proseguire il processo di valorizzazione della rete tratturale che, in base a quanto previsto negli artt. 14 e 15 della L.R. n. 4/2013, porterà all'elaborazione del "Documento Regionale di Valorizzazione", avente lo scopo di fissare le regole entro cui devono essere predisposti, quali atti di "dettaglio", i "Piani Locali di Valorizzazione" di competenza comunale*";

- in attuazione di quanto testè previsto la Sezione Demanio e Patrimonio ha richiesto agli uffici regionali e agli Enti competenti in materia di tutela e valorizzazione del territorio e del paesaggio di manifestare la disponibilità a partecipare a tali attività, attraverso la nomina di propri rappresentanti;

- l'invito è stato rivolto, in particolare, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota AOO_108 prot. n. 16161 del 30.07.2019, al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio con nota AOO_108 prot. n. 16166 del 30.07.2019, e alle strutture competenti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con note AOO_108 prot. n. 17636 del 3.09.2019 e n.23903 del 22.11.2019;

- alla data attuale non risulta pervenuto alcun riscontro.

Rilevato che:

- la sopracitata L.R. n. 4/2013, al comma 2 dell'art. 15 prevede che entro un anno dall'approvazione definitiva del Quadro di Assetto – dunque, entro il mese di maggio del 2020 – debba comunicarsi

ufficialmente l'avvio del procedimento di formazione del Documento Regionale di Valorizzazione, contenente:

a) gli obiettivi generali di valorizzazione;

b) il quadro conoscitivo di riferimento;

c) l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici competenti all'emanazione di pareri, intese, nulla osta o assensi comunque denominati, richiesti per l'approvazione del Documento di Valorizzazione.

Visto l'approssimarsi di tale scadenza e dovendo attivare la seconda fase del processo di pianificazione della rete tratturale, la Sezione Demanio e Patrimonio-Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria si è adoperata per redigere gli indirizzi metodologico-operativi funzionali all'elaborazione del Documento Regionale di Valorizzazione.

Considerate la complessità del procedimento, descritto all'art. 15 del T.U., e la rilevanza dei contenuti, previsti dall'art. 14 del medesimo testo di legge, del Documento di Valorizzazione;

Attesa, conseguentemente, la necessità di acquisire, per lo svolgimento delle complesse e delicate attività di valorizzazione l'apporto specialistico di figure professionali dotate di particolari competenze ed esperienza non rinvenibili all'interno dell'Amministrazione regionale, sono state interpellate per le vie brevi l'Università degli Studi di Foggia e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari (DICATECh).

Visto il notevole apporto fornito dalla Provincia di Foggia-Settore Assetto del territorio nel processo di redazione del Quadro di Assetto ed, in particolare, l'esperienza maturata dal dirigente di tale ufficio, arch. Stefano Biscotti, in tema di recupero e valorizzazione della rete tratturale attraverso il Piano Operativo Integrato del PTCP di Foggia "*Recupero e valorizzazione del Tratturo Pescasseroli – Candela",* si è ritenuto utile coinvolgere l'Ente provinciale della Capitanata.

Peraltro, con nota prot. AOO_108 n.25667 del 12.12.2019 l'arch. Stefano Biscotti ha manifestato la disponibilità a partecipare attivamente al processo di formazione del Documento di Valorizzazione, in continuità con quanto già realizzato nella fase di pianificazione, mettendo a disposizione le proprie competenze e la propria struttura amministrativa.

Al contempo, è stata ravvisata l'opportunità di continuare ad avvalersi della Società *in house* regionale InnovaPuglias.p.a. per il necessario supporto tecnico e tecnologico coerentemente con quanto disposto dalla DGR n.1871 del 14 novembre 2019 "*Puglia Digitale – Programmazione 2019-2021 interventi e azioni prioritari in tema di Agenda Digitale*" (sezione Ecosistema Territorio e Ambiente).

Atteso che:

- il complesso *iter* procedimentale ha spinto la Sezione Demanio e Patrimonio a predisporre preliminarmente un documento di carattere metodologico, denominato *Linee guida per la formazione del Documento Regionale di Valorizzazione,* che si allega al presente provvedimento *sub* lett. A) per farne parte integrante e sostanziale, volto a delineare gli indirizzi e i criteri da seguire per lo svolgimento dell'attività di redazione ed approvazione del Documento Regionale di Valorizzazione, nonché a dettagliare le fasi operative e la tempistica del procedimento.

  Tali *Linee Guida* sono articolate come di seguito:

  1. *La valorizzazione della rete tratturale*
     1.1 *Il sistema dei tratturi*
     1.2 *Le ragioni della tutela e valorizzazione*

1.3 *Progetti ed esperienze pregresse e in corso*
1.4 *La valorizzazione secondo il Testo Unico Regionale*
1.5 *La visione interscalare*

2. *I contenuti del Documento Regionale di Valorizzazione*
   2.1 *Obiettivi*
   2.2 *Quadro conoscitivo*
   2.3 *Indirizzi per il coordinamento e la perimetrazione di ambiti sovracomunali*
   2.4 *Indirizzi e criteri per la formazione dei Piani Locali di Valorizzazione*
   2.5 *I contenuti del Piano Locale di Valorizzazione*
   2.6 *Le modalità operative per la predisposizione dei Piani Locali*

3. *Il procedimento di formazione del Documento Regionale di Valorizzazione*
   3.1 *Le macro-attività per la redazione del Documento*
   3.2 *Il cronoprogramma*

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03 E SS.MM.II

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dà atto che alla spesa derivante dal presente provvedimento, ammontante a complessivi € 150.000,00, si farà fronte con il capitolo 3427 "Spese per attività di valorizzazione dei tratturi art. 18 e L.R. n.4 del 5/02/2013. Somme aggiuntive", bilancio autonomo es. 2019, Mis. 1, Prog. 5, P.d.C. 2.2.1.10, C.R.A. 66.6.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla legge regionale n. 68/2018 e il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 819-843 dell'articolo unico della Legge n.145/2018.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) della L.R. 7/97, propone alla Giunta di:

- prendere atto di quanto descritto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;

- per l'effetto, approvare il documento di carattere metodologico, denominato *Linee guida per la formazione del Documento Regionale di Valorizzazione,* che si allega al presente provvedimento *sub* lett. A) per farne parte integrante e sostanziale, volto a delineare gli indirizzi e i criteri da seguire per lo svolgimento dell'attività di redazione ed approvazione del Documento Regionale di Valorizzazione, nonché a dettagliare le fasi operative e la tempistica del procedimento*;*

- dare mandato alla Dirigente *pro tempore* della Sezione Demanio e Patrimonio, in qualità di responsabile del procedimento, a porre in essere gli adempimenti funzionali alla redazione ed approvazione del Documento Regionale di Valorizzazione, fissati dall'art. 15 della L.R. n. 4/2013 e dettagliati, sotto il profilo metodologico, operativo e temporale, dalle sopracitate *Linee Guida*, ivi comprese la predisposizione e la conseguente sottoscrizione degli Accordi, *ex* art. 15 della L. n. 241/90 e ss.mm. ii., con l'Università degli Studi di Foggia, con il Dipartimento DICATECH del Politecnico di Bari e con l'Amministrazione provinciale di Foggia-Settore Assetto del Territorio, che stabiliranno le attività da svolgere, la relativa tempistica e le risorse finanziarie occorrenti;

- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, nonché nella *intranet* regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario tecnico
(ing. Giovanna Caratù)

Il funzionario tecnico
(ing. Antonietta La Nave)

La Responsabile P.O.
Coord. Servizi Sezione Demanio e Patrimonio
(ing. Maria Antonia Somma)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(avv. Costanza Moreo)

Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

Il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali,
Personale ed Organizzazione
(dott. Angelosante Albanese)

L'Assessore al Bilancio proponente
(avv. Raffaele Piemontese)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO

sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 19/12/2019

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Regina STOLFA

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A di

- **prendere atto** di quanto descritto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;

- per l'effetto**, approvare** il documento di carattere metodologico, denominato *Linee guida per la formazione del Documento Regionale di Valorizzazione,* che si allega al presente provvedimento *sub* lett. A) per farne parte integrante e sostanziale, volto a delineare gli indirizzi e i criteri da seguire per lo svolgimento dell'attività di redazione ed approvazione del Documento Regionale di Valorizzazione, nonché a dettagliare le fasi operative e la tempistica del procedimento*;*

- **dare mandato** alla Dirigente *pro tempore* della Sezione Demanio e Patrimonio, in qualità di responsabile del procedimento, a porre in essere gli adempimenti funzionali alla redazione ed approvazione del Documento Regionale di Valorizzazione, fissati dall'art. 15 della L.R. n. 4/2013 e dettagliati, sotto il profilo metodologico, operativo e temporale, dalle sopracitate *Linee Guida*, ivi comprese la predisposizione e la conseguente sottoscrizione degli Accordi, *ex* art. 15 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., con l'Università degli Studi di Foggia, con il Dipartimento DICATECH del Politecnico di Bari e con l'Amministrazione provinciale di Foggia-Settore Assetto del Territorio, che stabiliranno le attività da svolgere, la relativa tempistica e le risorse finanziarie occorrenti;

- **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, nonché nella *intranet* regionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A)

LINEE GUIDA PER LA FORMAZIONE DEL DOCUMENTO REGIONALE DI VALORIZZAZIONE (ART. 15 L.R. N. 4/2013)

REGIONE PUGLIA - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO - BARI

Sommario

1. LA VALORIZZAZIONE DELLA RETE TRATTURALE 3
1.1 IL SISTEMA DEI TRATTURI 3
1.2 LE RAGIONI DELLA TUTELA E VALORIZZAZIONE 4
1.3 PROGETTI ED ESPERIENZE PREGRESSE E IN CORSO 5
1.4 LA VALORIZZAZIONE SECONDO IL TESTO UNICO REGIONALE 7
1.5 LA VISIONE INTERSCALARE 9
2. I CONTENUTI DEL DOCUMENTO REGIONALE DI VALORIZZAZIONE 11
2.1 OBIETTIVI 11
2.2 QUADRO CONOSCITIVO 12
2.3 INDIRIZZI PER IL COORDINAMENTO E LA PERIMETRAZIONE DI AMBITI SOVRACOMUNALI 14
2.4 INDIRIZZI E CRITERI PER LA FORMAZIONE DEI PIANI LOCALI DI VALORIZZAZIONE 14
2.5 I CONTENUTI DEL PIANO LOCALE DI VALORIZZAZIONE 15
2.6 LE MODALITA' OPERATIVE PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI LOCALI 15
3. IL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DEL DOCUMENTO REGIONALE DI VALORIZZAZIONE 17
3.1 LE MACRO-ATTIVITÀ PER LA REDAZIONE DEL DOCUMENTO 18
3.2 IL CRONOPROGRAMMA 22

1. LA VALORIZZAZIONE DELLA RETE TRATTURALE

1.1 IL SISTEMA DEI TRATTURI

La complessa rete di tratturi, tratturelli, bracci e riposi a servizio della transumanza delle greggi che dalle montagne delle regioni confinanti venivano a svernare in Puglia si è sviluppata nel corso di diversi secoli.

La complementarietà tra montagna e pianura attuata attraverso la transumanza trova ragioni economiche nell'impiego delle risorse di ambedue le zone che, unitamente a ragioni ecologiche dettate dal rispetto dei cicli vegetativi naturali, hanno dato luogo ad un sistema integrato tratturi-pascoli la cui struttura ha costituito un forte segno identitario rimasto pressoché immutato fino al secondo dopoguerra.

La gestione di questa antica pratica venne istituzionalizzata nel 1447 con la creazione della 'Regia Dogana della Mena delle pecore', con sede prima a Lucera e poi a Foggia, in seguito sostituita dall'Ufficio del Tavoliere delle Puglie alle cui cure erano affidate tutte le opere di manutenzione e miglioramento dei percorsi.

La Regia Dogana prevedeva la ripartizione del Tavoliere fiscale della Puglia in *locazioni.* Ciascuna locazione comprendeva le cosiddette *terre salde*, mai dissodate, destinate al pascolo e le *terre di portata*, riservate alla coltivazione. Ogni locazione poi, aveva il suo *possedibile,* ovvero il numero di animali ammissibili al pascolo. Tale ripartizione, quindi, ha dato vita ad una specifica organizzazione territoriale di lunga durata.

La rete dei tratturi, invece, è costituita da lunghe vie erbose per il trasferimento delle greggi verso le locazioni, che si configurano come bene demaniale a prevalente sviluppo lineare, con sezione tutt'altro che trascurabile e che ha generato un patrimonio pubblico di notevole entità, di cui ancor oggi si fatica a conoscere l'esatta consistenza.

Il sistema era articolato attraverso elementi a gerarchia differenziata in cui è possibile riconoscere 4 Tratturi Regi (L'Aquila-Foggia; Celano-Foggia; Lucera-Castel di Sangro, Pescasseroli-candela), che rappresentavano i principali percorsi di collegamento tra montagna e Tavoliere, sui quali si innestava la rete minore (tratturelli) e i relativi collegamenti (bracci) e a cui si affiancavano i riposi destinati a soste prolungate delle greggi e dei pastori per attività di mungitura, di preparazione dei prodotti caseari e di vendita.

Ciascun elemento della rete tratturale, poi, era costituito dalla vera e propria via destinata alla transumanza, cui si affiancavano numerosi altri manufatti utili a soddisfare le diverse esigenze delle greggi e dei pastori, quali fontane, pozzi, ponti per guadare corsi d'acqua, taverne, osterie, immobili per la devozione popolare, ricoveri per animali, opifici per la trasformazione del latte e della lana, taverne, osterie, segni che rendevano riconoscibile il percorso.

Tale insieme di elementi ha generato una struttura insediativa composita ed estesa, in cui ogni tratturo assume un valore legato sia al segno fisico di per sé che alle relazioni con gli elementi del territorio che attraversa.

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO REGIONE PUGLIA BARI

1.2 LE RAGIONI DELLA TUTELA E VALORIZZAZIONE

La natura territoriale del demanio armentizio e dell'intero sistema dei manufatti legato alla transumanza richiede in primo luogo una definizione dell'oggetto da sottoporre a tutela e valorizzazione, in ragione delle azioni peculiari che una diversa caratterizzazione porta con sé.

Per quanto concerne la dimensione fisica della rete tratturale vediamo, innanzitutto, che un tratturo si configura come terreno demaniale a prevalente sviluppo lineare, con una sezione piuttosto estesa, che nel corso del tempo ha subito notevoli variazioni rispetto alla consistenza originaria. L'esatta conoscenza del Demanio armentizio, sia nello stato originario che in quello attuale, richiede una formalizzazione cartografica di tipo sistematico soggetta ad aggiornamento continuo.

Ciascun elemento della rete tratturale rappresenta un segno territoriale a forte valenza paesaggistica, essenzialmente connesso alle forme d'uso che l'hanno caratterizzato nel tempo, e che hanno anche generato relazioni differenti con il territorio circostante. Storicamente, infatti, le lunghe vie erbose erano altamente riconoscibili a causa della presenza estesa di pascoli erbosi, interrotti solo lungo il viale armentizio dove avveniva il passaggio del gregge. Nel corso del tempo, invece, si è assistito all'incremento di un uso agricolo più intensivo e non omogeneo lungo la rete, legato alle possibilità offerte dallo strumento concessorio e allo sviluppo degli assi di viabilità pubblica sulle aree demaniali.

I tracciati tratturali quindi, costituiscono beni di valore storico, luoghi privilegiati per il flusso delle persone, degli animali, delle merci e degli scambi culturali, che hanno contribuito alla costruzione del paesaggio e degli insediamenti.

Ai fini di un'adeguata valorizzazione, la complessità di un sistema siffatto richiede un'analisi che non si limiti alla traccia fisica lineare principale, ma si estenda a ciò che viene identificato con il concetto di *"Historical Trasportation Corridor* di paesaggio lineare"[1], che tenga cioè conto delle diverse relazioni generate con il contesto, siano esse di natura fisica e funzionale relative a siti, manufatti circostanti e centri abitati, siano esse di natura immateriale legate alle vedute, al paesaggio, alle relazioni di scambio e alla tradizionale pratica della transumanza, dall'indiscutibile tratto identitario che ha saputo creare nel tempo legami sociali col territorio e costituire un'attività economica sostenibile.

E' evidente, allora, che un percorso non si esaurisce nella propria traccia e richiede che tali relazioni laddove latenti, possano essere messe in luce anche nei casi in cui l'elemento lineare della rete si presenti assai labile per le cause più disparate, come ad esempio le alienazioni pianificate che nel tempo si sono susseguite, la perdita della funzione armentizia, la comparsa di immobili su aree tratturali o di strade e canali pubblici che hanno trasformato il paesaggio.

D'altro canto, proprio le trasformazioni degli usi hanno spesso determinato la scomparsa della dimensione tangibile delle vie della transumanza, e hanno sottoposto i tratturi al *rischio di svalutarsi da bene a scala territoriale a "luogo" della memoria*[2], interpretando le azioni di musealizzazione come unica soluzione possibile di valorizzazione. Simili azioni, seppur necessarie in alcuni casi, sono assolutamente insostenibili per l'intero patrimonio, considerandone la sua estensione.

---

[1] Lionella Scazzosi, *"Tutela, conservazione e valorizzazione del paesaggio della transumanza"*, saggio in *Tutela,conservazione e valorizzazione di un paesaggio lineare. Le vie della transumanza*, Progetto INTERREG IIC - CADSES "Let's Care Method", Politecnico di Milano, Dip. di Ingegneria dei Sistemi Edilizi e Territoriali, 2000.

[2] Paolo Bossi, *" I tratturi di Abruzzo, Molise e Puglia: problemi di tutela, conservazione, valorizzazione"*, saggio in *Tutela, conservazione e valorizzazione di un paesaggio lineare. Le vie della transumanza*, Progetto INTERREG IIC - CADSES "Let's Care Method", Politecnico di Milano, Dip. di Ingegneria dei Sistemi Edilizi e Territoriali, 2000.

SEZIONE - PAESAGGIO E PATRIMONIO - BARI - REGIONE PUGLIA

1.3 PROGETTI ED ESPERIENZE PREGRESSE E IN CORSO

Da un'analisi del quadro interregionale afferente alle esperienze di valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale della transumanza, così come attuate nelle Regioni di Puglia, Molise, Abruzzo e Campania, si rileva che gli interventi fisici sul sistema dei Tratturi si configurano essenzialmente come opere di risistemazione e segnalazione delle tracce tratturali mediante cartellonistica o recupero di beni culturali, cui si affiancano azioni immateriali di comunicazione e accordi di partenariato per il recupero e la promozione del patrimonio demaniale che coinvolgono più attori istituzionali, in molti casi attraverso programmi a carattere interregionale.

Gli strumenti che hanno generato tali interventi, infatti, sono spesso legati alla programmazione operativa regionale e multiregionale, come ad esempio la misura 1.3 - Itinerari culturali interregionali "Le vie della transumanza"[3] del "Programma Operativo Multiregionale turismo" (P.O.M.), con Quadro Comunitario di Sostegno 1994-1999.

E' anche il caso della Campania, dove il "Regio Tratturo Benevento" e il "Tratturo Regio Avellino" sono stati oggetto di Piani Integrati Territoriali del P.O.R. Campania 2000 – 2006, che hanno movimentato nei diversi comuni coinvolti circa 54,4 milioni di euro (tra risorse pubbliche e private) per interventi suddivisi tra infrastrutture, servizi, regimi di aiuto e formazione, realizzazioni di numerosi azioni sulla rete dei Beni Culturali. Lo stesso P.O.R. ha finanziato il recupero di 90 km di tratturelli di collegamento tra i centri urbani del Tammaro e del Fortore con il Progetto Integrato Rurale (PIR) "Terre dei tratturi e della transumanza".

Un progetto interregionale tra Campania e Molise, finanziato per il 60% dal CIPE, ha invece recuperato la percorribilità di alcuni tratturi nei mesi invernali con la realizzazione di ponti in legno, laddove la Comunità Montana dell'Alto Tammaro ha recuperato dei tracciati tratturali mediante il ripristino dei confini, la loro manutenzione e la realizzazione di muretti e siepi, attraverso fondi stanziati con la l.r. 11/96, legge ordinaria della Regione Campania, che riguarda interventi di forestazione e bonifica montana e tutela del demanio armentizio.

In Abruzzo, poi, il Programma Operativo Multiregionale 1995/1999, nell'ambito dello Sviluppo e valorizzazione del turismo sostenibile nelle regioni dell'obiettivo 1, ha finanziato il progetto "Promozione e comunicazione delle Vie della Transumanza" (1996-2001), condotto da Regione e Università "Gabriele D'Annunzio", nonché il progetto relativo alla "Valorizzazione integrata dei beni culturali nelle fasce tratturali", attuato direttamente da alcuni comuni per il recupero e la valorizzazione delle emergenze archeologiche, architettoniche ed ambientali che hanno visto il restauro ed il recupero funzionale di edifici e di strutture significative destinate ad accogliere centri di documentazione. Si segnala anche il Museo della Transumanza di Villetta Barrea, gestito dal Parco in collaborazione con un'associazione locale formata da allevatori.

La Regione Molise, invece, è impegnata in azioni di valorizzazione del patrimonio tratturale con la l.r. 9/1997 (Tutela, valorizzazione e gestione del demanio tratturale), che prevede la salvaguardia della continuità del percorso tratturale anche in caso di alienazione del suolo attivando possibili varianti, e con il Regolamento regionale 8 gennaio 2003, n. 1, che "nelle more dell'appro-

[3] Tale programma, che mirava a cinque obiettivi primari:

- visibilità ed evidenziazione dei tracciati (elaborazione di segnaletica e cartellonistica; verifica della praticabilità dei tracciati);
- fruibilità turistica (predisposizione di aree attrezzate e di sosta, punti di ristoro, centri di informazione; organizzazione di una rete di strutture per la ricettività turistica ed agrituristica);
- recupero e valorizzazione dell'edilizia e dell'architettura tratturale;
- predisposizione di punti informativo-culturali anche multimediali;
- definizione di itinerari e forme di promozione turistica (identificazione degli itinerari tematici e/o territoriali; promozione dell'offerta turistica; offerta di pacchetti turistici integrati).

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PATRIMONIO - BARI

vazione e dell'attivazione del Piano di Valorizzazione" prevede l'obbligo "di lasciare libera su tutti i tracciati tratturali una fascia di terreno allo stato saldo o pascolivo della larghezza non inferiore a metri quindici, da utilizzare gratuitamente per il passaggio ed il transito a scopi agricoli, agrituristici e del tempo libero". La normativa regionale consente anche la gestione diretta dei suoli tratturali da parte di associazioni senza scopo di lucro. Tra le altre iniziative si segnala l'attivazione di un corso di alta formazione per "Gestore delle risorse culturali ed ambientali nell'ambito dei tratturi" (gennaio-dicembre 2000) che ha generato la creazione dello spin-off "Terredimezzo srl" (ottobre 2001), un progetto pilota per sostenere la trasformazione dell'attività formativa in opportunità professionali ed imprenditoriali.

Nel tratto molisano il Club Alpino Italiano ha scelto alcuni tracciati tratturali come percorsi del Sentiero Italia, la principale direttrice escursionistica della Penisola, che in questo tratto si chiama proprio "Bretella della Transumanza".

In Puglia, la Provincia di Foggia si è dotata, nel 2014, del Piano Operativo Integrato (P.O.I.) di "Recupero e valorizzazione del Tratturo Pescasseroli – Candela", quale piano attuativo del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e progetto pilota del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale. Esso propone un quadro strategico di riferimento per l'intera maglia tratturale della Provincia e fornisce azioni di dettaglio per il tratto terminale di circa 20 Km del Tratturo Regio. In particolare, il P.O.I. propone la riqualificazione dei tratturi in chiave polifunzionale, offrendo visioni contemporanee per il sistema regionale dei tratturi che concorrano alla realizzazione degli obiettivi indicati da alcuni progetti dello scenario del P.P.T.R.

Il P.O.I., nella convinzione che *[...] "I tratturi possano assumere la funzione di corridoio di connessione terrestre nell'ambito del progetto territoriale di Rete Ecologica Regionale e contribuire a creare le condizioni per uno sviluppo diffuso di nuove unità naturali in particolare negli ecomosaici naturalisticamente più poveri"*, ne propone il recupero e la valorizzazione, in aderenza alle direttrici tracciate dal PPTR.

Infatti, *[..] "Se da una parte si rilevano forti elementi di coerenza dell'azione di recupero e valorizzazione dei tratturi con gli specifici progetti territoriali del PPTR riguardanti il sistema infrastrutturale della mobilità dolce e i sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali, non è difficile scoprire altrettanti punti di contatto con le finalità previste negli obiettivi più propriamente connessi con i temi della riqualificazione dei territori urbanizzati, che trovano diretta declinazione nel progetto territoriale Il Patto città-campagna. Nei luoghi del "patto" i tratturi che attraversano le frange periurbane e quelli che convergono dall'esterno verso le aree dei tessuti edificati, possono contribuire in maniera non marginale alla realizzazione di obiettivi specifici quali, ad esempio, quello di riqualificare gli spazi aperti periurbani e/o interclusi per elevare la qualità abitativa delle urbanizzazioni periferiche, per ristabilire un rapporto di scambio alimentare, ricreativo, igienico, fruitivo fra città e campagna a diversi livelli territoriali (greenbelt nei margini urbani, parchi di cintura, forestazione periurbana"*[4] *[..].*

Inoltre, l'approccio progettuale tiene conto di tre principi che ispirano gli interventi, quali la salvaguardia della *continuità*, la *fruibilità* del percorso e la *leggibilità* del tracciato, che hanno dato luogo alle azioni pilota lungo il tracciato.

A livello nazionale la L. n. 338/00 (legge Finanziaria 2001) prevede l'istituzione del "Coordinamento nazionale dei tratturi e della civiltà della transumanza, all'interno del programma d'azione per lo sviluppo sostenibile dell'Appennino", denominato *"Appennino Parco d'Europa"* e del Consorzio di gestione del Coordinamento – formato dai Ministeri, dalle Regioni, dagli Enti parco,

[4] Relazione del Piano p. 69

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO - BARI - REGIONE PUGLIA

dalle Province, dai Comuni e dalle Comunità montane interessati, con il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, quali università, associazioni ambientalistiche e culturali, enti economici e di volontariato, organizzazioni sociali.

Tra gli accordi e le intese di carattere interregionale è di interesse il Protocollo di Intesa del 22 giugno 2018 tra le Regioni meridionali (Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Campania) per studio ricerca e monitoraggio sulla rete tratturale, valido 5 anni. Tra i firmatari del Protocollo si rileva condivisione riguardo allo sviluppo economico che i tratturi e la transumanza sono in grado di generare negli ambiti del turismo, della cultura e della salvaguardia del territorio, ma anche come vie collegamento tra aree rurali, nonché sulle relative proposte di Quadro Finanziario pluriennale dell'Unione Europea 2021-2027, che possono portare interessanti conseguenze operative ai fini della valorizzazione.

In stretta connessione con tale protocollo ci colloca il progetto "Terre Rurali d'Europa " (TRE) quale frutto della cooperazione transnazionale avviata dal Moligal, Gruppo di Azione Locale (GAL) del Molise, con altri GAL di Francia, Svezia, Spagna e Portogallo nell'ambito del programma di Cooperazione LEADER 2007-2013.

Il Parternariato TRE, insieme ad altri organismi, ha attivamente monitorato la candidatura transnazionale de "La Transumanza" come patrimonio culturale immateriale dell'umanità – UNESCO, presentata da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali il 27.03.2018. La candidatura è stata avanzata dall'Italia come capofila, insieme alla Grecia e all'Austria, avviando il processo di valutazione internazionale che ha portato alla successiva decisione da parte del Comitato di governo dell'UNESCO a dicembre 2019.

Molteplici le iniziative con cui si è inteso concretizzare tale procedura di riconoscimento, tra cui il progetto "Transumanza d'Italia" della Rete Rurale Nazionale, che tra le diverse azioni ripropone anche eventi di spostamento degli armenti, secondo la tradizione e le consuetudini storico/culturali.

La disamina delle suddette esperienze di valorizzazione mostra una genesi che solo in alcuni casi proviene da una visione-guida di carattere strategico, di tipo normativo o pianificatorio, con obiettivi e linee guida generali, cui dare attuazione attraverso conseguenti risorse finanziarie, laddove nella maggior parte dei casi si è assistito a risultati sporadici anche a fronte di finanziamenti di una certa entità. Tali risultati, spesso non sono stati in grado di innescare meccanismi virtuosi tra le iniziative messe in campo alle diverse scale di intervento, rimanendo invece isolati e poco incisivi.

1.4 LA VALORIZZAZIONE SECONDO IL TESTO UNICO REGIONALE

Il demanio armentizio generato dalla pratica della transumanza nelle regioni di Puglia, Molise e Abruzzo è stato riconosciuto fin dalla metà degli anni '70 come bene da tutelare, attraverso successivi decreti di vincolo che sottopongono *"tutti i suoli di proprietà dello Stato o di altri Enti, siti nell'ambito della Regione Molise, Abruzzo, Puglia e Basilicata ed appartenenti alla rete dei Tratturi, alle loro diramazioni minori e ad ogni altra loro pertinenza, quali essi risultano dalla documentazione giacente presso il Commissariato per la Reintegra dei Tratturi di Foggia, sono di notevole interesse per l'archeologia, per la storia politica, militare, economica, sociale e culturale in genere"*[5].

Al contrario, le prime leggi regionali a valle del passaggio di competenze in materia di gestione del demanio tendevano, *in primis,* a riconoscere al suolo tratturale *"strumentalità alle funzioni*

[5] D.M. 15/06/76; D.M. 22/12/83; D.M. 20/03/90.

REGIONE PUGLIA - DEMANIO E PATRIMONIO - BARI

amministrative trasferite alle Regioni" (L.r. Abruzzo 35/1986; L.r. Molise 9/97; L.r. Puglia 67/80), *"necessità"* (ma solo per taluni tratti: L.r. Abruzzo 35/1986; L.r. Puglia 67/80) *o "utilità"* (per l'intera rete tratturale: L.r. Molise 9/97) all'esercizio dell'attività armentizia.

Solo in seconda battuta e selettivamente (per tratti "strettamente necessari" secondo la L.r. d'Abruzzo 35/1986 e L.r. Puglia 67/80) vengono previsti anche rispettivamente il possibile "interesse storico, archeologico e naturalistico" e le possibili "esigenze di uso pubblico".

La stessa Puglia, nella L.r. n. 5/85, prevedeva che tali esigenze si potessero manifestare anche in relazione a "tratturi ritenuti totalmente o parzialmente inadatti o superflui" agli scopi della pastorizia[6].

Nell'ultimo quarantennio, allora, le specifiche motivazioni normative sottese alla tutela hanno generato comportamenti differenti relativamente all'alienazione dei rami non più funzionali all'attività armentizia, alla loro destinazione per uso pubblico o alla tutela del loro valore storico-culturale, che è necessario ricostruire ai fini della futura valorizzazione.

In Puglia, solo a partire dalla L.R. n. 29/2003 si assiste ad una chiara inversione di rotta della politica regionale in materia di gestione del patrimonio tratturale, che conduce ad una completa riformulazione degli obiettivi di tutela e valorizzazione e all'istituzione del "Parco Regionale dei Tratturi".

Dopo un decennio, poi, il legislatore regionale riunisce *"in un corpus unico l'intera normativa regionale in materia di demanio armentizio al fine di garantire maggiore coordinamento nelle scelte d'uso dei suoli, in modo da renderle coerenti con il redigendo Piano Paesaggistico Regionale ... e con il quale si è provveduto a tracciare un nuovo percorso di valorizzazione"*[7].

Nasce quindi, con la L.R. n. 4/2013, il Testo Unico di settore che, nel delineare il complessivo sistema di riqualificazione del patrimonio tratturale, in ragione del principio di sussidiarietà, individua un sistema di valorizzazione le cui competenze sono ripartite tra i diversi livelli di governo.

In particolare, l'art. 13 stabilisce che tutte le funzioni amministrative connesse alla valorizzazione del demanio armentizio debbano essere esercitate sulla base della pianificazione, indicando come soggetti attuatori della pianificazione la Regione e i Comuni, singoli o associati, sulla base della individuazione, perimetrazione e classificazione delle aree tratturali.

L'attività conoscitiva è stata esplicitata, in prima battuta, mediante l'attività di zonizzazione e di tipizzazione, realizzata attraverso la redazione del "Quadro di Assetto", le cui scelte saranno oggetto di specifica articolazione nel "Documento Regionale di Valorizzazione" (art. 14 T.U) che, svolgendo un ruolo di indirizzo e raccordo, dovrà contenere gli obiettivi di carattere generale che orienteranno i Comuni nella redazione dei "Piani Locali di Valorizzazione" (art. 16 T.U.), i tasselli finali del processo di pianificazione previsto dalla normativa regionale ed ai quali, di fatto, è demandata la funzione di approfondimento del quadro conoscitivo a scala locale, di riqualificazione, valorizzazione ed utilizzazione compatibile del patrimonio censito e tipizzato dal Quadro di Assetto.

Il Documento Regionale di Valorizzazione e il Piano Locale di valorizzazione si propongono lo scopo di:

[6] Paolo Bossi, " *I tratturi di Abruzzo, Molise e Puglia: problemi di tutela, conservazione, valorizzazione*", saggio in *Tutela, conservazione e valorizzazione di un paesaggio lineare. Le vie della transumanza*, Progetto INTERREG IIC - CADSES "Let's Care Method", Politecnico di Milano, Dip. di Ingegneria dei Sistemi Edilizi e Territoriali , 2000.

[7] C. Moreo - G. Vitofrancesco, *"Dalla Dogana della Mena delle pecore* all'*Ufficio Parco Tratturi della Regione Puglia – l'evoluzione storico-normativa"* in *"Tratturi di Puglia – Risorsa per il Futuro"*, Claudio Grenzi editore, 2015.

a) tutelare, recuperare e conservare i valori naturalistici, storici e culturali dei tratturi regionali costituenti il Parco, nonché promuoverne la fruizione;

b) assicurare la promozione e lo sviluppo delle attività economiche turistiche, sportive e ricreative compatibili con i predetti valori;

c) concorrere al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali.

Il Documento Regionale ha, inoltre, il compito di indicare le modalità con cui redigere i Piani Locali di Valorizzazione, oltre a svolgere un ruolo di indirizzo e di coordinamento della pianificazione comunale attraverso l'individuazione degli obiettivi di valorizzazione e riqualificazione di quanto ancora non irrimediabilmente compromesso del ragguardevole patrimonio immobiliare costituito dalla rete tratturale al fine di assicurare la promozione di attività culturali, nonché economiche, turistiche, sportive e ricreative con concrete possibilità di sviluppo del territorio pugliese.

Un tale impalcato ben si presta alla necessità di realizzare obiettivi differenziati di valorizzazione alle diverse scale, affidando la progettazione, il finanziamento e la gestione delle azioni conseguenti al livello di governo territoriale più adeguato, senza cadere nel rischio della frammentazione delle competenze.

Per rafforzare una visione unitaria delle strategie di valorizzazione, nonché la capacità di collaborazione per la realizzazione dei relativi obiettivi, il Testo Unico prevede che la Regione conformi la propria attività al principio della co-pianificazione e assicuri il confronto e la concertazione con i diversi Enti Territoriali e con le associazioni economiche, culturali, sociali e ambientali, attraverso istituti adeguati in ogni fase del procedimento (art.15 c.1) e che si individuano, per il procedimento di formazione del Documento, nei Tavoli Tecnici e nello strumento della Conferenza di Servizi.

1.5 LA VISIONE INTERSCALARE

Il Documento Regionale di Valorizzazione dovrà procedere ad una chiara identificazione della natura multidimensionale dei valori di cui i tratturi sono latori, attraverso il riconoscimento dei valori patrimoniali, paesaggistici, storico-culturali, identitari, ecologici e naturalistici.

Identificare in profondità questi valori nelle loro molteplici dimensioni costituisce premessa indispensabile per un'appropriata valorizzazione dell'intera rete, che ne definisca gli usi compatibili conseguenti e ne proponga un'adeguata rifunzionalizzazione.

A valle del riconoscimento e della identificazione dei valori connessi alla rete tratturale e al suo più ampio contesto, il Documento Regionale di Valorizzazione dovrà misurarsi con il carattere reticolare e la scala interregionale dei beni relativi al demanio armentizio, attraverso una pianificazione territoriale orientata da una visione-guida di natura interscalare, che a partire dalla dimensione strategica sia in grado di supportare la componente attuativa.

Il Documento Regionale, quindi, individuerà gli elementi progettuali per la valorizzazione di carattere interregionale, intercomunale, comunale o locale.

In particolare, dovranno essere identificati i criteri di rifunzionalizzazione della rete tratturale utili alla riconoscibilità dei tracciati secondo differenti modalità di fruizione (lenta o veloce, a lunga o breve percorrenza), alla costruzione di paesaggio, alla relazione con le polarità ambientali e culturali, alla definizione di parchi urbani e periurbani, alla definizione di progetti notevoli legati a be-

REGIONE PUGLIA SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO - BARI

ni singoli. Tali criteri contribuiranno alla realizzazione della visione strategica complessiva in modo unitario, ma potranno attuarsi in forma diversificata in ragione di specificità locali o di specifiche competenze degli attori e degli enti coinvolti.

Tra gli elementi di valorizzazione di carattere trasversale, infine, è rilevante l'individuazione di linee guida per la tutela, conservazione e divulgazione del considerevole patrimonio documentale, cartografico e fotografico, riferibile alla transumanza e alla gestione dell'intero Demanio Armentizio.

I progetti di valorizzazione, allora, saranno volti ad innescare nei territori interessati meccanismi di coinvolgimento di soggetti e risorse alla scala adeguata, i quali attraverso strategie di cooperazione possano essere orientati verso finalità condivise, che a partire da intese formali su obiettivi generali, siano in grado di concorrere alla realizzazione di azioni comuni.

La visione guida, infatti, dovrà essere corredata dagli strumenti di valorizzazione più idonei che di volta in volta l'apparato normativo e la programmazione metteranno a disposizione, sulla scorta di un processo che si *conforma ai principi della sussidiarietà, della concertazione con le amministrazioni titolari di interessi pubblici sul demanio armentizio, della trasparenza e della più ampia partecipazione pubblica* (art. 13 L.r. n. 4/13).

Una particolare attenzione, da parte del Documento Regionale di Valorizzazione, dovrà essere prestata alle relazioni dei paesaggi lineari protetti riconducibili alle aree del "Parco dei Tratturi di Puglia" previsto dall'art. 8 del T.U. con la totalità della rete e del suo contesto, attraverso l'individuazione delle risorse e degli strumenti di *governance* più idonei, atti a garantire un'azione coordinata di valorizzazione che si proponga come concreta occasione di sviluppo per la Regione Puglia.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO - BARI

2. I CONTENUTI DEL DOCUMENTO REGIONALE DI VALORIZZAZIONE

Come già visto, il Documento Regionale di Valorizzazione costituisce la seconda fase del percorso di valorizzazione della rete tratturale che, a valle dell'approvazione del Quadro d'Assetto, proporrà una visione strategica per la rete tratturale di supporto all'azione locale, da conseguire attraverso i Piani Locali di Valorizzazione.

Ai sensi dell'art. 13 della l.r. 4/2013, il DRV e il PLV si caratterizzano come gli strumenti che da un lato devono perseguire lo scopo di tutelare, recuperare e conservare i valori naturalistici, storici e culturali dei tratturi regionali e di promuoverne la fruizione; dall'altro devono assicurare la promozione e lo sviluppo delle attività economiche turistiche, sportive e ricreative, compatibili con i predetti valori, concorrendo al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali del Parco Tratturi.

In particolare, il DRV, sin dalla fase iniziale di avvio del procedimento, si farà carico di individuare gli obiettivi generali di valorizzazione e riqualificazione da conseguire, accompagnati dalla definizione del quadro conoscitivo di riferimento.

Inoltre il DRV dovrà fornire gli indirizzi e i criteri per la formazione e i contenuti dei PLV, le prescrizioni per il coordinamento, la perimetrazione di eventuali ambiti sovra-comunali e le modalità operative per la predisposizione dei Piani Locali.

2.1 OBIETTIVI

Uno degli obiettivi prioritari dell'attività di valorizzazione regionale è quello della riqualificazione del demanio armentizio in chiave polifunzionale, nella convinzione della straordinaria *vis* sinergica che può riconoscersi ai tratturi, capaci di concorrere alla realizzazione dello scenario individuato dal P.P.T.R., nella sua dimensione ecologica, culturale, nella definizione delle relazioni tra città-campagna e nel progetto di mobilità dolce.

I criteri progettuali da seguire nel processo di valorizzazione dovranno tener conto di tre principi fondamentali che orienteranno le azioni, ossia la salvaguardia della continuità, la fruibilità del percorso e la leggibilità del tracciato.

Nella definizione degli obiettivi generali di valorizzazione, dunque, il Documento Regionale di Valorizzazione dovrà identificare e territorializzare i valori di natura multidimensionale da tutelare, recuperare e conservare, al fine di individuare la scala più adeguata per progetti, interventi e azioni di valorizzazione.

A tal proposito, così come già descritte nel dettaglio, le ragioni della tutela e valorizzazione unite alla visione interscalare, costituiscono le premesse utili a:

- promuovere iniziative e intese interregionali che favoriscano la percezione dell'unitarietà dell'insieme dei tratturi, quale sistema reticolare di vie erbose a lunga percorrenza, i cui tracciati principali possiedono origine e destinazione in regioni differenti;

- individuare ambiti di intervento per la valorizzazione di area vasta che consentano un'idonea rifunzionalizzazione dei tratturi e ne incrementino la riconoscibilità sia per le modalità di fruizione lenta che veloce;

- favorire la generazione di progetti di paesaggio a valenza comunale e intercomunale, facilitando nel dettaglio le relazioni con i beni culturali e naturalistici della rete, attraverso forme di fruizione lenta;

- valorizzare le proprietà demaniali e pubbliche, in ambito urbano e periurbano, per la realizzazione di parchi urbani e per l'attuazione delle strategie del Patto città-campagna.

Il Documento di Valorizzazione, quindi, dovrà curare e valutare l'interazione e il legame dell'insieme di tali iniziative, progetti e azioni, con altre visioni e programmi di scala regionale, al fine di perseguire gli obiettivi condivisi e condivisibili.

Inoltre, il Documento si occuperà della individuazione di programmi, strumenti e risorse finanziarie adeguate che consentano di attuare le previsioni di valorizzazione.

Potrà, infine, fornire indicazioni relative alle modalità di impiego dei proventi derivanti dall'alienazione delle aree tratturali per le attività di valorizzazione, al fine di contribuire in maniera proattiva agli obiettivi indicati.

2.2 QUADRO CONOSCITIVO

Il quadro conoscitivo utile alla valorizzazione del sistema tratturale si fonda essenzialmente su quattro capisaldi che lo stesso Quadro di Assetto ha individuato:

1) la identificazione dei tracciati tratturali storici e la consistenza originaria;
2) la ricognizione fisico-giuridica della rete e la consistenza attuale;
3) la verifica del patrimonio storico-culturale legato alla transumanza a partire dall'Atlante di Agatangelo della Croce a confronto con la Carta dei Beni Culturali, e relativa analisi di persistenza;
4) la caratterizzazione del contesto territoriale con la individuazione della polarità idro-geomorfologiche, eco-ambientali, storico-culturali e antropologiche.

Nel Quadro di Assetto sono state definite la consistenza del demanio armentizio regionale e le mappe geometriche di ogni singolo tratturo nel suo stato originario a partire dal catasto di impianto, che chiaramente non sono rappresentative dello stato attuale della proprietà regionale.

Pertanto, lo stesso Documento prevede che per addivenire all'attualizzazione delle mappe geometriche occorrerebbe procedere alla identificazione cartografica di tutte le zone dismesse e oggetto dei 2297 atti di vendita/liquidazione effettuati nel tempo, a meno di quelli non conosciuti stipulati fino ad oggi, a partire dalla istituzione del Repertorio ufficiale degli stessi atti.

Tale condizione consentirà di passare dalla caratterizzazione dei tratturi nel loro insieme, così come definita nel Quadro di Assetto, alla classificazione puntuale secondo le specifiche dell'art. 6 della L.R. n. 4/2013.

Sarà, quindi, necessario approfondire i quadri conoscitivi già messi in campo dal Quadro di Assetto al fine di risolvere le discordanze individuate e analizzate attraverso le apposite schede istruttorie, pubblicate nella sezione del portale *www.sit.puglia.it* dedicata alla consultazione del Quadro di Assetto.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO BARI

Il risultato di tale lavoro definirà il quadro conoscitivo di riferimento così come indicato dall'art. 15, co .2, della L.r. n. 4/2013, anche in variante al Quadro di Assetto, secondo le procedure definite dall'art. 7*bis* della stessa legge, introdotto dalla l.r. n. 52/2019.

Tale approfondimento richiede evidentemente un'attività articolata per step successivi, che dovrà implicare la collaborazione dei tecnici regionali dell'ex Ufficio Parco Tratturi, ove risiede l'ingente patrimonio storico-documentale da consultare, catalogare e digitalizzare, attività che si configura già di per sé come rilevante intervento di valorizzazione.

Con l'avvio del Documento di Valorizzazione è auspicabile strutturare il quadro conoscitivo di riferimento e gli ulteriori approfondimenti in forma di banche dati geografiche utili alla costituzione di un Sistema Informativo Territoriale di supporto alle attività di valorizzazione.

Il SIT si propone di informare le scelte e le decisioni utili alla tutela e alla valorizzazione dell'intera rete e costituisce un necessario passo per la gestione del demanio armentizio.

In particolare, durante il procedimento di formazione del Documento, verrà avviata la progettazione, la definizione delle attività e delle procedure finalizzate alla costruzione del SIT stesso e delle relative banche dati, come di seguito sintetizzate, che comprendono anche attività di aggiornamento e completamento di quelle esistenti:

1. Digitalizzazione e georereferenziazione della cartografia storica esistente quale patrimonio dell'ex Ufficio Parco Tratturi
    a. Raccolta del materiale cartaceo per le singole aste tratturali e per tipologia di fonte documentale;
    b. Acquisizione digitale di precisione;
    c. Georeferenziazione delle mappe.
2. Analisi del tracciato della rete tratturale
    a. Definizione delle banche dati geografiche relative alle Linee di diritto nella consistenza originaria e alla evoluzione diacronica del tracciato (catasto impianto, stato all'epoca dei piani di vendita dell'Alto Commissariato; stato all'epoca delle consistenze per i Piani regionali di alienazione);
    b. Allineamento delle discordanze tra le diverse fonti;
    c. Definizione del tracciato tratturale utile ai fini della tutela paesaggistica (Bene culturale);
    d. Definizione del tracciato utile ai fini di aggiornamento/modifica del Quadro di Assetto, allineato con i PCT e distinto secondo le aree *a), b)* e *c)* di cui all'art. 6 L.R. n. 4/2013.
3. Definizione della consistenza
    a. Ricognizione fisico-giuridica da fonte catastale con aggiornamento della sezione "demanio armentizio" del Catalogo del patrimonio regionale redatto nel 2011;
    b. Regolarizzazione delle denominazioni catastali (volture, ecc);
    c. Aggiornamento rispetto alle alienazioni avvenute e a quelle *in itinere;*
    d. Definizione di una sezione del SIT relativo alle aree concesse.
4. Creazione delle banche dati relative al patrimonio della transumanza
    a. Definizione delle banche relative ai beni culturali oggetto di tutela e valorizzazione;

REGIONE PUGLIA - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

b. Definizione delle banche dati relative alle azioni e ai progetti di valorizzazione.

2.3 INDIRIZZI PER IL COORDINAMENTO E LA PERIMETRAZIONE DI AMBITI SOVRACOMUNALI

La visione-guida (di natura interscalare) per la valorizzazione che il Documento di Valorizzazione andrà a delineare si preoccuperà di esaminare le implicazioni operative e le relazioni progettuali con gli altri sistemi culturali di vie storiche, afferenti ai progetti regionali e interregionali in corso, come ad esempio quelli relativi alla via Francigena (con tracciato espresso da D.G.R. n. 1174 del luglio 2013), alla via Traiana, alla rete ciclabile Regionale e Provinciale, provvedendo, quindi, ad una ricognizione che si riflette poi nella definizione degli attori e dei temi dei Tavoli Tecnici di copianificazione e concertazione.

In particolare, a fronte di un inquadramento complessivo, il Documento si preoccuperà di stabilire le implicazioni di carattere comunale e intercomunale che i Piani Locali di Valorizzazione dovranno affrontare, individuando gli eventuali ambiti sovra-comunali utili alla definizione di unità di intervento di valorizzazione.

A tal proposito, la natura territoriale del bene tratturo impegnerà le attività del Documento affinché aree tratturali omogenee e continue possano essere fruibili senza soluzioni di continuità, garantendo una valorizzazione integrata che, pur tenendo conto delle specificità di contesto, sia in grado di assicurare la tutela del bene nel suo complesso.

Sarà, quindi, necessario individuare la *governance* da mettere in campo per l'attuazione degli interventi che, a partire dai compiti istituzionali del Parco dei Tratturi di Puglia, si relazioni con i diversi comuni e le possibili *partnership* di valorizzazione. E' evidente che la geometria variabile di tale *governance* possa avvalersi di strumenti di incentivazione in grado di portare ad usi congruenti con la visione-guida anche le aree tratturali pubbliche e private.

Luogo privilegiato per la definizione di tali attività saranno i tavoli tecnici.

2.4 INDIRIZZI E CRITERI PER LA FORMAZIONE DEI PIANI LOCALI DI VALORIZZAZIONE

Così come previsto dall'art. 16 del T.U., il Documento Regionale di Valorizzazione, sulla base del Quadro di Assetto e del Piano Paesaggistico Regionale vigente, definisce gli indirizzi e i criteri per la formazione dei Piani Locali di Valorizzazione.

Tali indirizzi afferiscono innanzitutto alle modalità con cui i Piani dovranno fare propri gli obiettivi generali e operativi individuati nel Documento, al fine di contestualizzare a livello comunale le declinazioni polifunzionali assegnate ai singoli tracciati tratturali.

Inoltre, sarà di notevole importanza l'indicazione dei quadri conoscitivi cui attingere, sia in relazione al Documento e agli altri strumenti di area vasta vigenti, sia rispetto agli strumenti urbanistici comunali.

Il Documento, poi, fornirà gli indirizzi con cui condurre procedure codificate di VAS, offrendo un supporto tecnico-amministrativo ai comuni, anche in collaborazione con gli uffici regionali preposti.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO - BARI

Interessante, infine, la definizione dei criteri con cui accedere ad incentivi e contributi premiali per la redazione dei Piani Locali, individuando aree strategiche e priorità di azione.

2.5 I CONTENUTI DEL PIANO LOCALE DI VALORIZZAZIONE

Oltre ai criteri per la formazione, lo stesso art. 16 della L.R. n. 4/2013 assegna al Documento di Valorizzazione il compito di definire i contenuti dei Piani Locali, nel rispetto della continuità comunale e intercomunale dei percorsi tratturali, che per loro natura si configurano come beni territoriali, i quali richiedono attività di valorizzazione fondate sulla visione guida di tipo interscalare di cui si è detto.

In primo luogo, il Documento fornirà ai Piani Locali il quadro conoscitivo di riferimento, legato sia ai beni del patrimonio storico-culturale e antropologico della transumanza, che alle polarità idro-geomorfologiche, eco-ambientali del contesto territoriale, preoccupandosi di definire le modalità di approfondimento delle analisi storiche e architettoniche sui manufatti oggetto di interventi di valorizzazione, siano essi di carattere materiale o immateriale.

In maniera analoga, il Documento darà indirizzo ai Piani sui criteri di individuazione dei detrattori e attrezzature già presenti sulle aree tratturali, che nel tempo sono prolificati in ragione della grande disponibilità di suolo pubblico.

Per garantire che gli interventi di valorizzazione si propongano gli obiettivi già definiti e abbiano carattere di omogeneità lungo i percorsi intercomunali, è necessario che il Documento si faccia carico di fornire abachi di interventi-tipo, unità di intervento minimo e modalità comuni con cui concorrere ai progetti a scala di area vasta nelle diverse declinazioni funzionali.

Il Documento presterà, poi, particolare attenzione alla definizione dei criteri di localizzazione delle infrastrutture e delle attrezzature utili alla fruizione e alla valorizzazione del Parco dei Tratturi di Puglia, nonché alla individuazione delle aree tratturali da destinare a scopi sociali. Dovrà, pertanto, identificare gli usi possibili e le attività compatibili col sistema tratturale, in funzione delle visioni contemporanee assegnate a ciascuna tracciato.

Infine, si dovranno definire le modalità di redazione del programma delle attività di valorizzazione previste nei Piani Locali e gli orientamenti per la quantificazione delle risorse necessarie all'attuazione degli interventi.

2.6 LE MODALITA' OPERATIVE PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI LOCALI

Come previsto dagli artt. 16 e 17 del T.U., il Piano Locale di Valorizzazione *"è approvato dai comuni singoli o associati, in conformità al Quadro di Assetto e al Documento di Valorizzazione". Entro sei mesi dalla data di approvazione del Documento di Valorizzazione, i comuni singoli o associati predispongono il Piano di valorizzazione, quale piano urbanistico esecutivo, anche in variante allo strumento urbanistico generale vigente"*.

Pertanto, sulla scorta degli indirizzi che il Documento di Valorizzazione fornirà in merito al coordinamento e alla perimetrazione di ambiti sovracomunali, e in considerazione della natura territoriale del bene tratturo (costituito nella quasi totalità dei casi da tracciati di tipo intercomunale), lo

stesso Documento presterà particolare attenzione alle indicazioni operative per i comuni utili alla copianificazione sulla medesima asta tratturale, al fine di concorrere alla realizzazione degli obiettivi condivisi e dei progetti di valorizzazione alla scala adeguata.

Il Documento, inoltre, dovrà farsi carico di indicare il percorso tecnico e amministrativo per coordinare la procedura di formazione e di approvazione del Piano Locale con la necessità di superare il limite conoscitivo del Quadro di Assetto, che ha portato alla caratterizzazione dei tratturi nel loro insieme piuttosto che per singole particelle o zone[8], e che richiede di esaminare l'esatta definizione della proprietà demaniale con i relativi vincoli archeologici.

In tal modo, attraverso un'analisi di dettaglio condotta secondo criteri stabiliti, si potrà giungere a risultati che, al contempo, siano in grado di classificare puntualmente i tratturi ai sensi dell'art. 6 della L.r. n. 4/2013, individuare l'esatta perimetrazione dei contesti urbani, aggiornare i tracciati tratturali. A tal proposito dovranno essere definite le modalità di mosaicatura e aggiornamento a livello regionale.

Compito del Documento sarà anche la stesura di istruzioni tecniche per la redazione dei Piani Locali, con l'individuazione degli strati informativi necessari alla restituzione del piano, quali ad esempio gli ambiti di intervento, i progetti di valorizzazione (territoriali, locali o puntuali), le azioni specifiche e quant'altro necessario. Tali strati informativi dovranno certamente configurarsi come banche dati geografiche, codificate secondo le specifiche indicate, che concorreranno a popolare e aggiornare il Sistema Informativo Territoriale della valorizzazione.

[8] Relazione del Quadro di Assetto, p. 65

REGIONE PUGLIA - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO - BARI

3. IL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DEL DOCUMENTO REGIONALE DI VALORIZZAZIONE

La procedura di elaborazione del Documento di Valorizzazione è disciplinata dall'art.15 del T.U., che, nell'ottica della copianificazione e della concertazione, prevede l'attivazione di Conferenze di Servizi *ad hoc*, quale strumento di partecipazione attiva e di coinvolgimento degli Enti Locali interessati e delle competenti Soprintendenze, anche al fine di acquisire gli apporti conoscitivi e valutativi, nonché i pareri necessari (co. 3).

Tale fase delicatissima, propedeutica alla formazione del Documento, va strutturata con attenzione perché risulti realmente efficace e produttiva, e non si traduca in un mero adempimento burocratico finalizzato all'adozione dell'Atto. Il fine è quello di creare una solida rete di attori, appartenenti agli enti e agli organismi pubblici competenti all'emanazione di pareri, intese, nulla osta e assensi, che accompagni l'intero procedimento in maniera stabile condividendo le proprie conoscenze formali, ma che sia anche in grado di stabilire relazioni interistituzionali capaci di generare un meccanismo virtuoso, i cui effetti si propaghino nelle successive fasi di pianificazione locale e di attuazione degli interventi.

A tale scopo sarà necessario mettere a punto un meccanismo di lavoro interistituzionale che si configuri snello e flessibile, e che, senza perdere il carattere di formalità necessaria, non aggravi ulteriormente il procedimento di formazione del Documento.

Pertanto, a partire dalla prima fase delle attività previste per la formazione del Documento, potrà costituirsi un gruppo di lavoro, composto da funzionari regionali e da rappresentanti designati dai diversi Enti partecipanti al processo di valorizzazione (con i quali saranno siglati appositi Accordi *ex* art. 15 L. n. 241/90), nell'ambito del quale potranno, poi, istituirsi diversi tavoli tecnici organizzati su base tematica, territoriale o definiti in base alle competenze o, ancora, rispetto a finalità specifiche di tipo endo-procedimentale.

All'evenienza, tali tavoli potranno opportunamente assumere i caratteri della conferenza di servizi decisoria simultanea (in presenza o video conferenza), come prevista dall'art. 14, co. 2, L. n. 241/90 e ss.mm.ii.

Dal punto di vista operativo, quindi, tali tavoli saranno strutturati ed organizzati in relazione alle specifiche esigenze che, di volta in volta, potranno manifestarsi in seno al gruppo di lavoro, e che, in opportuni momenti, potranno configurarsi anche come sessioni plenarie, laddove si rendano necessarie attività di collaborazione, informazione e di divulgazione estese a tutti gli attori.

Oltre ai rappresentanti di altri enti, attori privilegiati per la definizione della visione-guida di valorizzazione di livello regionale, saranno i rappresentati dei diversi uffici regionali, da individuare ad esempio, all'interno della Sezione Valorizzazione Territoriale, Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, Sezione Mobilità sostenibile e vigilanza TPL, Servizio VAS, Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca, Autorità di gestione PSR 2021/2027.

La costituzione del gruppo di lavoro e l'istituzione dei tavoli tecnici rappresenteranno,come anticipato, le fasi preliminari del processo di valorizzazione, che pongono le necessarie premesse per individuare principi e metodo di lavoro comune.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO - BARI

Come stabilito dal Testo Unico Regionale, la formazione del Documento di Valorizzazione ha inizio con la comunicazione di avvio del procedimento entro un anno dall'approvazione del Quadro di Assetto (art. 15, c.2). A tal riguardo, si ricorda che il 28 maggio u.s. è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 57 la Deliberazione n. 819 del 2 maggio 2019 con la quale la Giunta regionale ha approvato definitivamente il Quadro di Assetto dei Tratturi che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della succitata L.R. n. 4/2013, è entrato in vigore il successivo 29 maggio.

La comunicazione di avvio sarà effettuata mediante atto dirigenziale pubblicato sul B.U.R.P., sul sito istituzionale della Regione Puglia e sul portale dedicato ai Tratturi, e sarà pubblicata entro maggio 2020. Essa definirà gli obiettivi generali di valorizzazione; il quadro conoscitivo di riferimento; l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici competenti all'emanazione di pareri, intese, nulla osta o assensi comunque denominati, richiesti per l'approvazione del Documento di valorizzazione.

3.1 LE MACRO-ATTIVITÀ PER LA REDAZIONE DEL DOCUMENTO REGIONALE DI VALORIZZAZIONE

Pur trattandosi di un procedimento di pianificazione organico e complesso negli obiettivi, nei contenuti e nelle relazioni che debbono instaurarsi tra gli attori coinvolti al fine di poter attingere proficuamente ad ogni singolo contributo, le attività da svolgersi per la redazione del Documento possono raggrupparsi e sintetizzarsi come di seguito:

Fase n. 1: Costituzione del gruppo di lavoro con coordinamento scientifico

Attività n. 1.1: Sottoscrizione Convenzioni con Atenei

Sottoscrizione degli Accordi *ex* art. 15 L. n. 241/90, con l'Università degli Studi di Foggia e con il Dipartimento DICATECh del Politecnico di Bari, nei quali saranno stabiliti l'oggetto, la tempistica e le spese riconosciute per lo svolgimento delle attività affidate.

Gli Atenei, in base alle specifiche competenze richieste dettagliate negli Accordi, si occuperanno di proporre i propri rappresentanti per la partecipazione al Gruppo di Lavoro, individuati anche sulla base della particolare esperienza e professionalità maturate in tema di pianificazione territoriale e di tratturi.

Attività n. 1.2: Accordo con Provincia di Foggia

Sottoscrizione di Accordo tra Amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della succitata L. n. 241/90 con l'Amministrazione Provinciale di Foggia, per la partecipazione, ai fini della co-pianificazione, al Gruppo di Lavoro che si occuperà della formazione del Documento di Valorizzazione.

Attività n. 1.3: Istituzione gruppo di lavoro

Con determina Dirigenziale verrà istituito il Gruppo di Lavoro con il compito di coordinare e monitorare le attività operative funzionali alla redazione del Documento e di fornire gli indirizzi metodologici e tecnico-scientifici.

Faranno parte del Gruppo di Lavoro:

- il Dirigente *pro tempore* del Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, ONC e Riforma Fondiaria;
- Funzionari del succitato Servizio, nominati dal Dirigente;
- Rappresentanti designati dal DICATECh - Politecnico di Bari;
- Rappresentanti designati dall'Università degli Studi di Foggia;
- Rappresentanti designati dalla Provincia di Foggia;



- Rappresentanti designati dalla società *in house* Innovapuglia s.p.a., per il supporto tecnico informatico al Gruppo.

All'occorrenza, il Gruppo di Lavoro potrà essere integrato con altri componenti da reclutare, ai sensi dell'art. 24 d.lgs. n. 50/2016, mediante:

1) preliminare verifica dell'esistenza di personale interno in possesso delle richieste competenze, da realizzarsi attraverso la pubblicazione di apposito avviso interno. La partecipazione di tali funzionari al gruppo di lavoro, in virtù delle regole generali vigenti per il pubblico impiego (omnicomprensività della retribuzione, ex art. art.24, co. 3, d.lgs. n 165/2001, e definizione contrattuale delle componenti economiche, ex art. 45, co. 1 della medesima normativa), non prevede la corresponsione di alcun indennizzo;

2) In assenza di personale interno idoneo all'espletamento delle attività funzionali alla redazione del Documento, il responsabile del procedimento verificherà la possibilità di avvalersi di personale tecnico appartenente ad Enti pubblici/Università in possesso delle richieste professionalità mediante la sottoscrizione di appositi Accodi di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/90.

3) Qualora non sia possibile utilizzare la modalità dell'avvalimento di cui alla lett. c), co. 1, art. 90 d.lgs. n. 163/2006, si ricorrerà all'affidamento esterno con procedura a evidenza pubblica.

Si stima preventivamente che per il funzionamento del Gruppo di Lavoro, e quindi per la copertura delle spese derivanti dagli Accordi di collaborazione con gli Istituti universitari e con la Provincia di Foggia, nonché per l'acquisizione di eventuali limitati servizi tecnici specifici, sarà necessaria una provvista finanziaria di circa 150.000 euro.

Fase n. 2: Avvio delle attività

L'attività del Gruppo di Lavoro sarà in questa fase incentrata sulla definizione dei contenuti di cui al comma 2 dell'art. 15 L.R. n. 4/2013 per l'avvio del procedimento di formazione del Documento.

Attività n. 2.1: Definizione degli obiettivi del Documento di Valorizzazione

Sulla scorta degli indirizzi metodologici e operativi delineati nel presente Documento, alla luce della volontà e della necessità di un approccio multidimensionale e interscalare che conformi al principio della co-pianificazione la sua attività, verranno individuati gli obiettivi generali di valorizzazione e riqualificazione da conseguire.

Attività n. 2.2: Individuazione del quadro conoscitivo

Individuazione, sulla scorta dell'analisi e dei risultati del Quadro di Assetto, del quadro conoscitivo di riferimento su cui lavorare per ulteriori analisi e approfondimenti.

Con l'avvio del Documento è auspicabile strutturare il quadro conoscitivo e i relativi approfondimenti in forma di banche dati geografiche, utili alla costituzione di un Sistema Informativo Territoriale di supporto alle attività di valorizzazione.

Quella descritta costituirà un'attività trasversale a tutto il processo di pianificazione che consentirà di porre le basi per una futura attività di valorizzazione, capace di giungere ad una puntuale ricognizione fisico-giuridica del demanio armentizio.

Il quadro conoscitivo di riferimento e le ulteriori definizioni che si genereranno nel corso del lavoro iniziale saranno contenute nella comunicazione di avvio del procedimento di formazione del Documento.

Attività n. 2.3: Individuazione degli attori e delle procedure per la formazione del Documento

Per garantire la più ampia partecipazione al processo di formazione del Documento si provvederà all'individuazione dei vari attori da coinvolgere nel processo di co-pianificazione, identificando nel dettaglio gli enti e gli organismi pubblici competenti all'emanazione di pareri, intese, nulla

osta o assensi comunque denominati, richiesti per la successiva approvazione del Documento di Valorizzazione. Parimenti, si provvederà ad individuare le associazioni economiche, culturali, sociali e ambientali da invitare per la partecipazione attiva alla stesura del Documento.

Attività n. 2.4: Formazione dei Tavoli Tecnici e attività di copianificazione

Sulla scorta delle attività *sub* 2.3, si procederà all'istituzione di specifici tavoli tecnici organizzati su base tematica, territoriale o definiti in base alle competenze o, ancora, rispetto a finalità specifiche di tipo endo-procedimentale. La supervisione di tali tavoli e delle risultanze dei lavori sarà a cura del Gruppo di lavoro, mentre la convocazione degli stessi avverrà con comunicazione formale del Responsabile del Procedimento.

Attività n. 2.5: Avvio del procedimento

Ai sensi dell'art. 15, co. 2, T.U., già citato, si procederà a dare avvio al procedimento mediante atto dirigenziale pubblicato sul B.U.R.P. e sul sito istituzionale della Regione Puglia e sul portale dedicato ai Tratturi.

Fase n. 3: Redazione del Documento Regionale di Valorizzazione

Attività n. 3.1: Perfezionamento del Quadro Conoscitivo

L'implementazione e il perfezionamento del Quadro conoscitivo di riferimento, così come indicato dal sopracitato art. 15, co. 2, della l.r. n. 4/2013, si pone quale indefettibile *step* preliminare rispetto alle attiivtà svolte e alle risultanze dei Tavoli Tecnici che, laddove necessario, potranno assumere la forma di Conferenze di Servizi per l'acquisizione dei pareri e/o nulla osta ai fini delle eventuali varianti al Quadro di Assetto, da approvarsi mediante Deliberazione di Giunta Regionale, così come previsto all'art. 7bis della stessa legge, recentemente introdotto dalla l.r. n. 52/2019.

Successivo step sarà l'avvio delle attività di progettazione finalizzate alla costruzione del SIT stesso e delle relative banche dati.

Attività n. 3.2: Redazione della proposta di valorizzazione

A seguito delle attività del Gruppo di Lavoro e dei Tavoli Tecnici si provvederà alla stesura del corpo del Documento, nel quale verranno individuati compiutamente gli obiettivi di valorizzazione e riqualificazione, sia generali, sia particolarizzati sulla base delle peculiarità e potenzialità delle singole aste tratturali.

Alla luce degli obiettivi fissati la proposta di valorizzazione conterrà indirizzi e criteri per la formazione dei Piani Locali, definendone i contenuti e le modalità operative di predisposizione e prescrivendo le modalità di coordinamento per la perimetrazione di eventuali ambiti sovra comunali.

Attività n. 3.3: Attività di comunicazione e divulgazione della proposta

Per garantire la più ampia partecipazione verranno svolte, in maniera trasversale a tutto il processo di redazione, iniziative volte a informare la collettività sulle attività in svolgimento, prevedendo, tra l'altro, degli incontri a livello locale svolti in modalità di sessioni di lavoro e volti a divulgare ma anche ad acquisire suggerimenti e spunti dalla società civile.

Attività n. 3.4: Acquisizione di pareri

All'esito dell'attività di divulgazione, si provvederà ad acquisire formalmente eventuali pareri, intese, nulla osta o assensi comunque denominati da parte degli enti e degli organismi pubblici individuati in dettaglio nel corso dell'attività 2.3.

Fase n. 4: Adozione e approvazione

Attività n. 4.1: Adozione del Documento Regionale di Valorizzazione

Il Documento Regionale di Valorizzazione sarà adottato dalla Giunta regionale e pubblicato sul sito istituzionale della Regione e dei Comuni interessati nonché, sotto forma di avviso, sul B.U.R.P., secondo quanto previsto dall'art. 15, co. 4, della l.r. n. 4/2013

Attività n. 4.2: Osservazioni e Proposte

REGIONE PUGLIA - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO BARI

Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Documento Regionale di Valorizzazione , gli enti territoriali e gli altri soggetti interessati potranno far pervenire alla Regione osservazioni e proposte integrative ai sensi dell'art. 15, co. 5, della l.r. n. 4/2013

Attività n. 4.3: Approvazione del Documento Regionale di Valorizzazione

La Giunta regionale, pronunciandosi sulle proposte e osservazioni pervenute, acquisito il parere della Commissione consiliare competente che dovrà esprimersi entro trenta giorni, trascorsi i quali il parere dovrà intendersi favorevole, approverà il Documento Regionale di Valorizzazione come sancito dal comma 6 dell'art. 15 del T.U. Il Documento acquisterà efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul BURP.

REGIONE PUGLIA SEZIONE PATRIMONIO E PATRIMONIO - BARI

3.2 IL CRONOPROGRAMMA

	gen-20	feb-20	mar-20	apr-20	mag-20	giu-20	lug-20	ago-20	set-20	ott-20	nov-20	dic-20	gen-21	feb-21	mar-21	apr-21	mag-21	giu-21	lug-21
Fase n. 1: Costituzione del gruppo di lavoro																			
Attività n. 1.1: Sottoscrizione Convenzioni con Atenei																			
Attività n. 1.2: Accordo con Provincia di Foggia																			
Attività n. 1.3: Istituzione gruppo di lavoro																			
Fase n. 2: Avvio delle attività																			
Attività n. 2.1: Definizione degli obiettivi del Documento																			
Attività n. 2.2: Individuazione del quadro conoscitivo																			
Attività n. 2.3: Individuazione degli attori e delle procedure per la formazione del Documento																			
Attività n. 2.4: Formazione dei Tavoli Tecnici e attività di copianificazione																			
Attività n. 2.5: Avvio del procedimento																			
Fase n. 3: Redazione del Documento Regionale di Valorizzazione																			
Attività n. 3.1: Perfezionamento del Quadro Conoscitivo																			
Attività n. 3.2: Redazione della proposta di valorizzazione																			
Attività n. 3.3: Attività di comunicazione e divulgazione della proposta																			
Attività n. 3.4: Acquisizione di pareri																			
Fase n. 4: Adozione e approvazione																			
Attività n. 4.1: Adozione del Documento Regionale di Valorizzazione																			
Attività n. 4.2: Osservazioni e Proposte																			
Attività n. 4.3: Approvazione del Documento Regionale di Valorizzazione																			

IL PRESENTE ALLEGATO E COMPOSTO

DA N. 22 FACCIATE

REGIONE PUGLIA
La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
MOREO Costanza

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2413

Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione". Approvazione dello schema di convenzione tra Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del lavoro e Regione Puglia, in qualità di Organismo Intermedio del PON SPAO, per la realizzazione delle attività di Assistenza Tecnica a seguito della riprogrammazione del PON lOG.

L'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, avv. Raffaele Piemontese, di concerto con l'Assessore alla Formazione e Lavoro, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, dott. Pasquale Orlando, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene, all'art. 16, l'"*Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile*";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014) recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla *Youth Employment Initiative*, che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22/04/2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144;

VISTO il Programma Operativo Nazionale "*Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione*", approvato con Decisione C (2014) 10100 del 17/12/2014, successivamente modificata con Decisione C(2017) 8928 del 18/12/2017 recante l'approvazione della riprogrammazione delle risorse del PON SPAO;

VISTO il Programma Operativo Nazionale *"Iniziativa Occupazione Giovani*" (PON IOG), approvato con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, successivamente modificata con Decisione C(2017) 8927 del 18/12/2017 recante l'approvazione della riprogrammazione delle risorse del PON IOG, con cui l'Italia ha definito lo strumento attuativo della Garanzia Giovani;

VISTA la Convenzione relativa alla prima fase di attuazione del PON IOG sottoscritta in data 09/06/2014 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio Regione Puglia che assegna a quest'ultima, ai sensi dell'art. 11, risorse di Assistenza Tecnica utilizzate in anticipazione sul Fondo di rotazione di cui all'art. 9 della Legge n. 236/93 pari ad € 2.373.864,00;
VISTO il Decreto adottato dal Direttore Generale della Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione n. 306 del 17/10/2016 che ha impegnato le predette risorse relative alle attività di Assistenza Tecnica sul PON SPAO – Asse V '*Assistenza Tecnica*', per le Regioni/PA di Trento;

VISTA la D.G.R. n. 482 del 27/03/2018 con cui l'Amministrazione regionale, in esito alla nota prot. n. 0011945 del 27/09/2017 trasmessa dall'ANPAL, ha approvato lo schema di Convenzione da sottoscrivere con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro che individua la Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON SPAO ai sensi del comma 7 dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché a delegare alla medesima Amministrazione regionale tutte le funzioni previste dell'art. 125 del ridetto regolamento;

VISTA la Convenzione tra ANPAL e Amministrazione regionale, sottoscritta in data 17/07/2018 e successivamente trasmessa il 4/09/2018, in qualità di Organismo Intermedio del PON SPAO *ex* art. 123, comma 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la Convenzione sottoscritta dalla Regione Puglia con l'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) in data 04/06/2018 avente ad oggetto il secondo periodo di programmazione e attuazione della Garanzia Giovani, in qualità di Organismo Intermedio del PON IOG ai sensi del paragrafo 7 dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 24 del 23/01/2019, di modifica del Decreto Direttoriale n. 22 del 17/01/2018, con cui l'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) ha ripartito tra le Regioni e le Province autonome le risorse relative all'attuazione del Piano Garanzia Giovani, assegnando alla Regione Puglia, con riferimento al secondo periodo di programmazione e attuazione della Garanzia Giovani, risorse pari ad € 145.842.008,00, di cui € 57.626.071,00, a valere sull'Asse I del PON IOG ed € 88.215.937,00, a valere sull'Asse I-*bis* del predetto PON;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 393 del 09/10/2018 con cui l'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) ha ripartito tra le Regioni e le Province autonome le risorse aggiuntive relative al PON SPAO, assegnando alla Regione Puglia risorse pari ad € 3.082.077,00, per lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'implementazione delle misure previste dal PON IOG;

VISTA la nota trasmessa dall'ANPAL prot. n. 10145 del 23/07/2019 recante *"Criteri per la gestione delle risorse assegnate agli OOII regionali per lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'implementazione delle misure previste dal PON IOG"*, e relativa alle modalità di assegnazione delle risorse aggiuntive previste dal Decreto Direttoriale n. 393 del 09/10/2018 a seguito della riprogrammazione del PON IOG, con cui la predetta Agenzia ha ribadito la necessità di considerare unitariamente per ciascun Organismo Intermedio l'insieme complessivo delle risorse assegnate a valere sul PON SPAO e la relativa logica di utilizzo, per l'implementazione delle misure di Assistenza tecnica al PON IOG, in ragione dell'unitarietà del Programma, della necessità di dare continuità agli interventi di Assistenza Tecnica, nonché della necessità di agevolarne l'attività di programmazione, impegnandosi altresì a sottoporre un nuovo schema di Convenzione inclusivo delle risorse assegnate a seguito della riprogrammazione del PON IOG;

VISTA la nota prot. n. 12585 del 25/09/2019 con cui l'ANPAL ha trasmesso lo schema di Convenzione avente ad oggetto lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'implementazione delle misure del PON IOG;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, con il presente provvedimento si propone l'approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (*cfr*. Allegato A) teso a confermare la Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON SPAO ai sensi del comma 7 dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché a delegare alla medesima Amministrazione regionale tutte le funzioni previste dell'art. 125 del ridetto regolamento, dando mandato al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, dirigente *ad interim* del Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo di sottoscrivere la convenzione con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e di apportare le modifiche, di carattere non sostanziale, ritenute necessarie.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIF. ED INTEGRAZ.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore relatore, su proposta del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, dirigente *ad interim* del Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo e sulla base della dichiarazione resa e in calce sottoscritta dallo stesso, con la quale tra l'altro si attesta che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della L.R. 7/97 e dalla deliberazione di G. R. n. 3261/98 - propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, di concerto con l'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, dirigente ad interim del Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

D E L I B E R A

- di approvare lo schema di convenzione da sottoscrivere con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (*cfr*. Allegato A) teso a confermare la Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON – SPAO ai sensi del comma 7 dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché a delegare alla medesima Amministrazione regionale tutte le funzioni previste dell'art. 125 del ridetto regolamento;
- di dare mandato al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, dirigente *ad interim* del Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo di sottoscrivere la convenzione con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e di apportare le eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, ritenute necessarie;
- di dare atto di quanto indicato nella sezione "copertura finanziaria" che qui si intende integralmente riportato;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e nelle pagine web dedicate.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

Il presente allegato è composto
da n. 51 facciate
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dr. Pasquale ORLANDO

Allegato A)

CONVENZIONE

TRA

AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

(di seguito denominata ANPAL)

E

Regione Puglia

(di seguito denominata Regione)

PREMESSO CHE

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, modificata con Decisione C(2018) 598 dell'8 febbraio 2018, individua, tra gli altri, il Programma Operativo Nazionale "*Iniziativa Occupazione Giovani*" (di seguito PON IOG) e il Programma Operativo Nazionale "*Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione*" (di seguito PON SPAO) nel quadro della strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014 -2020;
- con Decisione C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014 la Commissione Europea ha adottato il PON IOG;
- con Decisione (2014) 10100 del 17 dicembre 2014 la Commissione Europea ha adottato il PON SPAO 2014-2020, oggetto di riprogrammazioni approvate dalla Commissione Europea con Decisioni C(2017) 8928 del 18 dicembre 2017 e C(2018) 9099 del 19 dicembre 2018;

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

- il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 prevede "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 reca "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" all'articolo 5 istituisce il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
- il Decreto Legislativo n.150 del 14 settembre 2015 stabilisce "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'art.1 comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e, in particolare, all'art. 4 comma 1 istituisce l'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro (ANPAL);
- l'articolo 9 del suddetto D. Lgs. n. 150/2015 e l'articolo 9 comma 2 del DPCM del 13 aprile 2016 stabiliscono che ANPAL subentri nella titolarità della gestione dei Programmi Operativi SPAO e IOG al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;
- il D.P.R. del 18 maggio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 15 giugno 2016 con prot. n. 2571, con il quale il Dott. Salvatore Pirrone, nato a Catania il 1 ottobre 1969, è stato nominato direttore generale dell'ANPAL;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05 febbraio 2018 adotta il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- il predetto PON IOG, al paragrafo 7.2, individua quali Organismi Intermedi tutte le Regioni e la provincia Autonoma di Trento;
- le attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'attuazione del PON IOG sono finanziate con risorse a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del PON SPAO 2014-2020;
- la Convenzione sottoscritta in data 4 settembre 2018 tra l'ANPAL e la Regione Puglia disciplina lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica PON SPAO a supporto dell'implementazione delle misure previste dal PON IOG.

CONSIDERATO CHE

- con Decisione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017, modificata con Decisione di esecuzione C(2018) 9102 del 19 dicembre 2018, la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del PON IOG, consistente in un incremento di risorse finanziarie a titolo del Fondo Sociale Europeo e dell'Iniziativa Occupazione Giovani;
- il D.D. n. 22 del 17 gennaio 2018, modificato con D.D. n. 24 del 23 gennaio 2019, ha definito la ripartizione delle risorse aggiuntive da destinare agli Organismi Intermedi a valere sul PON IOG a seguito della intervenuta riprogrammazione, assegnando alla Regione Puglia una

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

dotazione di risorse determinata in € 145.842.008,00 per l'attuazione della seconda fase del Programma;

- in data 5 giugno 2018 è stata sottoscritta la Convenzione di delega tra l'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro e la Regione Puglia, per l'attuazione delle attività inerenti la seconda fase del PON IOG e relativi adempimenti;
- il D.D. 393 del 9 ottobre 2018 assegna risorse aggiuntive da destinare agli Organismi Intermedi per lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'implementazione delle misure previste dalla seconda fase PON IOG, la quota di tali risorse aggiuntive destinata alla Regione Puglia è pari a € 3.082.007,00 a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del PON SPAO 2014-2020;
- con nota n. 10145 del 23 luglio 2019 ANPAL ha comunicato a tutti gli OO.II. regionali i criteri relativi alle modalità di gestione delle risorse assegnate dal D.D. n. 393 del 9 ottobre del 2018, specificando che gli importi assegnati concorrono alla dotazione finanziaria complessiva del PON IOG in ragione dell'unitarietà del Programma, al fine di dare continuità agli interventi ed agevolare le attività di programmazione;
- la nota n. 10145 del 23 luglio 2019 prevede la stipula di nuove convenzioni che includano le risorse aggiuntive assegnate a seguito della riprogrammazione del PON IOG e che aggiornino i pertinenti aspetti rispetto alle Convenzioni precedentemente stipulate;
- è stata verificata la disponibilità finanziaria del PON SPAO, approvato con decisione della Commissione Europea (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014 e successiva decisione C (2017) 8928 del 18 dicembre 2017.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto

In continuità con la convenzione tra ANPAL e Regione per l'attuazione della fase precedente del PON IOG, stipulata in data 4 settembre 2018, si conferma la Regione quale Organismo Intermedio del PON SPAO, ai sensi dell'art. 123 comma 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, con delega all'esercizio delle funzioni di selezione, gestione, monitoraggio, controllo di primo livello e rendicontazione, come riportate nel successivo art. 3.

Le attività previste dalla presente convenzione riguardano lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'implementazione delle misure del PON IOG.

Art. 2

Risorse Finanziarie

Per l'attuazione delle attività di cui all'art. 1, è attribuita alla Regione un'integrazione di risorse finanziarie a valere sul PON SPAO - Asse Assistenza Tecnica, pari a € 3.082.007,00.

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

A seguito di tale integrazione di risorse e tenuto conto delle risorse già assegnate alla Regione attraverso la precedente convenzione del 4 settembre 2018, pari a € 2.373.864,00, la dotazione finanziaria complessiva attribuita alla Regione per le attività di Assistenza tecnica a supporto del PON IOG, attivate dall'OI, ammonta a € 5.455.871,00.

Art. 3

Impegni in capo all'Organismo Intermedio

Nello svolgimento delle funzioni delegate la Regione si impegna a:

1. trasmettere ad ANPAL, entro 20 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione, un aggiornamento del Piano delle attività di Assistenza Tecnica previsto dalla precedente convenzione, che fornisca, sulla base di un format fornito da ANPAL, una descrizione di dettaglio delle modalità attuative delle attività delegate, nonché a comunicare ogni eventuale modifica si rendesse necessaria;
2. trasmettere ad ANPAL un eventuale aggiornamento del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo previsto dalla precedente convenzione, corredato delle procedure interne e della pista di controllo, elaborato in coerenza con il Sistema di Gestione e Controllo dell'Autorità di Gestione del PON SPAO, nonché a comunicare gli ulteriori aggiornamenti del Sistema di Gestione e Controllo formalizzato, intervenuti a seguito di modifiche del sistema organizzativo, normativo e procedurale;
3. garantire che le operazioni siano selezionate in coerenza con i criteri di selezione del PON SPAO e siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili, con particolare riferimento alle norme nazionali in materia di appalti pubblici e al conferimento di incarichi a personale esterno nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs 165/2001;
4. tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata nell'attuazione degli interventi;
5. provvedere alla gestione finanziaria degli interventi;
6. implementare il sistema informativo $SIGMA_{SPAO}$ messo a disposizione da ANPAL per la gestione delle attività di competenza e assicurare la disponibilità di dati e informazioni secondo lo schema previsto dal Protocollo Unico di Colloquio del MEF-IGRUE;
7. eseguire le verifiche amministrative e in loco, ai sensi dell'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
8. informare l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione in merito alle attività e agli esiti dei controlli effettuati, assicurando la registrazione degli stessi all'interno del sistema informativo $SIGMA_{SPAO}$;
9. comunicare entro il mese successivo alla fine di ogni trimestre all'Autorità di Gestione, tutte le irregolarità che sono state oggetto di un primo accertamento, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

10. informare l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione in merito a eventuali procedimenti di recupero, secondo la periodicità e i termini stabiliti, e tenere una registrazione dei dati e delle informazioni relativi agli stessi;
11. predisporre la dichiarazione delle spese sostenute in qualità di Organismo Intermedio da inviare all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del PON SPAO;
12. fornire la necessaria collaborazione all'Autorità di Certificazione per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dall'art. 126 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
13. fornire la necessaria collaborazione all'Autorità di Audit per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 127 del Regolamento (UE) 1303/2013;
14. esaminare le risultanze dei controlli effettuati dall'Autorità di Audit e dall'Autorità di Certificazione e fornire tutte le informazioni e la documentazione necessarie a consentire un adeguato riscontro da parte di ANPAL;
15. fornire ad ANPAL, al fine di assicurare l'obbligo di impegnare le risorse ed evitare il relativo disimpegno, le previsioni di impegno e le previsioni di spesa della Regione con cadenza semestrale, al fine di contribuire al perseguimento di ottimali livelli di spesa, fatte salve eventuali richieste con periodicità diverse;
16. fornire ad ANPAL tutta la documentazione relativa allo stato di avanzamento degli interventi, necessaria in particolare per l'elaborazione della Relazione annuale di attuazione e della Relazione finale di attuazione del PON SPAO;
17. fornire ad ANPAL tutte le informazioni necessarie ai fini dell'aggiornamento del Comitato di Sorveglianza e tutti gli ulteriori elementi che, con apposita richiesta e per particolari esigenze informative del Comitato di Sorveglianza, ANPAL potrà richiedere alla Regione con scadenze diverse che saranno preventivamente comunicate;
18. osservare nell'ambito del proprio ruolo e degli interventi posti in essere, i dispositivi in materia d'informazione e pubblicità previsti dall'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
19. adeguarsi, nella progettazione e realizzazione delle azioni di comunicazione, a quanto previsto dalle Linee Guida per la comunicazione del PON SPAO;
20. assicurare una raccolta adeguata delle informazioni e della documentazione relative alle attività di competenza, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, ai controlli di primo livello, al monitoraggio, alla valutazione delle attività, agli *audit* e garantire il rispetto della pista di controllo, secondo quanto disposto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Art. 4

Impegni in capo ad ANPAL

L'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro si impegna nei confronti dell'Organismo Intermedio Regione Puglia a:

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

1. trasmettere, per gli adempimenti di competenza, il Sistema di Gestione e Controllo del PON SPAO e gli eventuali aggiornamenti intervenuti a seguito di mutamenti del contesto normativo, organizzativo e procedurale di riferimento;
2. verificare la conformità del sistema di gestione e controllo adottato dall'Organismo Intermedio e trasmettere allo stesso gli esiti della verifica effettuata ai fini dei necessari adattamenti;
3. trasferire all'Organismo Intermedio sul conto di tesoreria regionale le risorse finanziarie previste al precedente art. 2 per lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, sulla base dello stato di avanzamento delle operazioni;
4. garantire la disponibilità e fruibilità del sistema informativo $SIGMA_{SPAO}$ per la raccolta dei dati e informazioni inerenti il monitoraggio quantitativo, fisico, finanziario e procedurale, di ciascun intervento;
5. garantire che l'Organismo Intermedio riceva tutte le informazioni necessarie alla corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;
6. inviare alla Commissione Europea e al MEF le dichiarazioni di spesa previste dall'art. 131 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, previa acquisizione del relativo rendiconto trimestrale della Regione;
7. informare l'Organismo Intermedio in merito alle irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del Programma che possano avere ripercussioni sulle operazioni di competenza;
8. assolvere ad ogni altro onere e adempimento, previsto a carico della Autorità di Gestione dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione.

Art. 5

Modifiche della Convenzione

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione saranno apportate con atto scritto a firma di ANPAL e della Regione Puglia.

Art. 6

Clausola di chiusura

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si farà riferimento alle disposizioni della pertinente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Regione/PA _____

Ruolo / Funzione.....

Dott. / ssa----------

ANPAL

Il Direttore Generale

Dott. Salvatore Pirrone

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2414

Definizione delle indennità mensili alle Consigliere di Parità della Regione Puglia di ruolo effettivo e supplente per gli anni 2019 e 2020. Art. 35 comma 2 del decreto legislativo n. 151/2015.

Assente l'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. Collocamento obbligatorio e Raccordo ARPAL, dott.ssa Teresa Antonicelli, confermata dal Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro, dott.ssa Angela Di Domenico e dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue il Presidente:

In attuazione di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246", con Decreto Ministeriale n. 39 del 20 marzo 2018 sono state nominate la Consigliera di Parità effettiva nella persona dell' Avv. Anna Grazia Maraschio e la Consigliera di Parità supplente nella persona dell'Avv. Stella Sanseverino.

Per l'esercizio dell'attività dei Consiglieri/e di livello territoriale e provinciale, l'art. 18 del citato D.Lgs n. 198/2006 prevedeva il finanziamento da parte del Fondo per l'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità, ripartito annualmente con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro per le Pari opportunità e con il Ministero dell'Economia e delle finanze.

Il Fondo in questione era destinato a finanziare, oltre alle spese di attività, i compensi degli esperti eventualmente nominati, le spese conseguenti ad azioni in giudizio, le spese per indennità, rimborsi e remunerazione dei permessi spettanti, le spese per il funzionamento e le attività di rete e per eventuali oneri derivanti da convenzioni quadro diversi da quelli relativi al personale.

L'art. 35 del decreto legislativo n. 151/2015 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporti di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" ha stabilito che il Fondo non possa più essere utilizzato per le spese relative alle attività delle/dei Consigliere/i di parità designati dagli enti territoriali, rimettendo a questi ultimi la possibilità di attribuire, a valere sui propri bilanci, una indennità mensile sulla base di criteri determinati dalla Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 281/1997.

Con deliberazioni n. 79/CU del 26 maggio 2016 e n. 109/CU del 21 settembre 2017 la Conferenza Unificata ha determinato i criteri di attribuzione delle indennità mensili da corrispondere ai/alle Consiglieri/e di parità regionali, delle città metropolitane e degli enti di area vasta ed ai loro supplenti, rispettivamente per i bienni 2015-2016 e 2017-2018.

Pertanto, con la DGR n. 1628/2016 è stata riconosciuta alla Consigliera regionale di parità la corresponsione di una indennità mensile, relativamente agli anni 2015 e 2016, pari a euro 90,00 lordi per il ruolo effettivo e 45,00 lordi per il ruolo di supplente (nel periodo di supplenza effettiva). Tali importi sono stati attribuiti anche per le annualità 2017 e 2018.

Per gli anni 2019 e 2020 la Conferenza Unificata, con deliberazione n. 62/CU del 3 luglio 2019 ha determinato i criteri di attribuzione delle indennità mensili da corrispondere ai/alle Consiglieri/e di parità regionali, delle città metropolitane e delle province, stabilendo che il compenso sia determinato, con oneri a carico di ciascun ente territoriale che ha proceduto alla designazione, da un massimo di 780,00 euro lordi ad un minimo di 390,00 euro lordi per il ruolo effettivo e da un massimo di 390,00 euro lordi ad un minimo di 195,00 euro lordi per il ruolo supplente, fermo restando il rispetto degli equilibri di bilancio e l'osservanza dei vigenti vincoli economici e finanziari.

Il punto 2 della predetta Deliberazione ha stabilito che, per l'anno 2019, sono fatte salve le erogazioni delle indennità già eventualmente effettuate.

Con particolare riferimento alle indennità delle Consigliere regionali effettiva e supplente, alla data di approvazione della Deliberazione n. 62/CU del 3 luglio 2019 non sono state effettuate erogazioni allo stesso titolo per le mensilità precedenti.

VISTO il decreto legislativo n. 198/2006 e s.m.i.;

VISTO l'art. 35 del decreto legislativo n. 151/2015;

VISTA la deliberazione n. 62/CU del 3 luglio 2019 della Conferenza Unificata;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n.126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 67 del 28/12/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019 – 2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";

VISTA la L.R. n. 68 del 28/12/2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";

VISTA la DGR n. 95 del 22.01.2019, con cui è stato approvato il Bilancio Gestionale Finanziario e il Documento Tecnico di Accompagnamento 2019-2021;

VISTA la DGR n.796/2019 di riaccertamento ordinario dei residui dell'esercizio finanziario 2018;

VISTA la L.R. n. 52 del 30.11.2019 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021".

Alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene necessario proporre alla Giunta di rideterminare gli importi spettanti a titolo di indennità mensile delle Consigliere regionali per il ruolo effettivo e per quello di supplente, con riferimento alle annualità 2019-2020, al fine di dare esecuzione alle determinazioni assunte in sede di Conferenza Unificata.

In linea con la volontà espressa a livello nazionale di valorizzare ulteriormente il ruolo delle consigliere e dei consiglieri di parità nelle Regioni, nella consapevolezza della strategicità della funzione svolta di vigilanza sul rispetto del principio di non discriminazione nell'accesso e sul lavoro, si ritiene di dover riconoscere per ciascuno degli anni 2019 e 2020 la corresponsione di una indennità mensile pari a euro 780 lordi per il ruolo effettivo e 390,00 euro lordi per il ruolo supplente (nel periodo di supplenza effettiva).

La suddetta indennità deve essere riconosciuta a decorrere dal 1° gennaio 2019 tenuto conto che alla data di approvazione della Deliberazione n. 62/CU del 3 luglio 2019 non sono state effettuate erogazioni allo stesso titolo per le mensilità precedenti.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.E I.

La spesa complessiva riveniente dal presente provvedimento, pari a € 14.437,80 annui trova copertura negli stanziamenti di cui ai capitoli 953073 per € 397,80 e 953074 per € 14.040,00 a valere sul bilancio autonomo. Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro -Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/1997, art. 4 comma 4, lett. d), propone alla Giunta:

1. di prendere atto e fare proprio il contenuto della Deliberazione n. 62/CU del 3 luglio 2019 della Conferenza Unificata concernente la determinazione dei criteri di attribuzione delle indennità mensili alle Consigliere e ai Consiglieri di parità regionali, delle città metropolitane e delle province, di cui all'art. 17, comma 2, del D.Lgs. n. 198/2006, così come modificato dall'art. 35 del D.Lgs. n. 151/2015;
2. di riconoscere alla Consigliera di Parità effettiva della Regione Puglia una indennità mensile di euro 780,00 lordi per gli anni 2019 e 2020;
3. di riconoscere alla Consigliera di Parità supplente della Regione Puglia una indennità mensile di euro 390,00 lordi per gli anni 2019 e 2020, parametrati al periodo di effettiva supplenza;
4. di dare atto che le suddette indennità saranno riconosciute a decorrere dal 1° gennaio 2019 tenuto conto che alla data di approvazione della Deliberazione n. 62/CU del 3 luglio 2019 non sono state effettuate erogazioni allo stesso titolo per le mensilità precedenti;
5. di demandare alla Sezione Promozione e tutela del lavoro i seguenti adempimenti per l'esatta esecuzione del presente provvedimento: adottare gli atti di impegno e liquidazione delle indennità mensili delle Consigliere di parità effettiva e supplente;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Promozione e tutela del lavoro, alle Consigliere regionali di parità effettiva e supplente;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Collocamento obbligatorio e Raccordo ARPAL
dott. ssa Teresa Antonicelli

Il Dirigente del Servizio Politiche Attive per il lavoro
dott.ssa Angela Di Domenico

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
dott.ssa Luisa Anna Fiore

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Prof. Ing. Domenico Laforgia

L'Assessore proponente
Prof. Sebastiano Leo

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 18/12/2019
LA DIRIGENTE
Dott.ssa Regina STOLFA

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
Viste le sottoscrizione posta in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto e fare proprio il contenuto della Deliberazione n. 62/CU del 3 luglio 2019 della Conferenza Unificata concernente la determinazione dei criteri di attribuzione delle indennità mensili alle Consigliere e ai Consiglieri di parità regionali, delle città metropolitane e delle province, di cui all'art. 17, comma 2, del D.Lgs. n. 198/2006, così come modificato dall'art. 35 del D.Lgs. n. 151/2015;
3. di riconoscere alla Consigliera di Parità effettiva della Regione Puglia una indennità mensile di euro 780,00 lordi per gli anni 2019 e 2020;
4. di riconoscere alla Consigliera di Parità supplente della Regione Puglia una indennità mensile di euro 390,00 lordi per gli anni 2019 e 2020, parametrati al periodo di effettiva supplenza;
5. di dare atto che le suddette indennità saranno riconosciute a decorrere dal 1° gennaio 2019 tenuto conto che alla data di approvazione della Deliberazione n. 62/CU del 3 luglio 2019 non sono state effettuate erogazioni allo stesso titolo per le mensilità precedenti;
6. di demandare alla Sezione Promozione e tutela del lavoro i seguenti adempimenti per l'esatta esecuzione del presente provvedimento: adottare gli atti di impegno e liquidazione delle indennità mensili delle Consigliere di parità effettiva e supplente;
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Promozione e tutela del lavoro, alle Consigliere regionali di parità effettiva e supplente;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2415

Art. 9 L.R. n. 29/2018 — Revisore unico dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (A.R.P.A.L. - Puglia) — Individuazione compenso.

Assente l'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. Collocamento obbligatorio e Raccordo ARPAL, dott..ssa Teresa Antonicelli, confermata dal Dirigente del Servizio Rete Regionale dei Servizi per il Lavoro – dott.ssa Monica Calzetta e dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue il Presidente:

Premesso che

- la legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni", identifica all'art. 1, comma 85, le funzioni fondamentali delle province, al comma 86 le ulteriori funzioni fondamentali delle province con territorio interamente montano e confinanti con Paesi stranieri, e al comma 44 le ulteriori funzioni fondamentali delle città metropolitane;
- L'art. 1, comma 89, della medesima legge dispone che "lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85". In tale ultima categoria ricadono le funzioni e i compiti in materia di servizi per l'impiego, con riferimento ai quali l'Accordo tra il Governo e le Regioni, raggiunto in data 11 settembre 2014, ha sospeso l'adozione dei provvedimenti di riordino fino al momento dell'entrata in vigore della riforma del mercato del lavoro, introdotta dal disegno di legge approdato con l'approvazione della legge n. 183/2014;
- La legge 10 dicembre 2014, n. 183 prevede, all'art. 1, comma 3, il mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro;
- L'art. 15 rubricato "Servizi per l'impiego" del decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 detta specifiche misure volte a garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi per l'impiego e di politiche attive del lavoro attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa che assicurino la continuità dei servizi medesimi;
- La legge regionale n. 31 del 30 ottobre 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e territoriale" ed, in particolare, l'art. 4, comma 2, prevede che "Le funzioni in materia di politiche attive del lavoro continuano ad essere esercitate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bari fino alla data di entrata in vigore delle riforme di settore";
- La legge regionale n. 9 del 27 maggio 2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)" ed, in particolare, l'art. 9, commi 1 e 2, oltre a confermare che "Le funzioni in materia di politiche attive del lavoro continuano a essere esercitate dalla Città metropolitana di Bari e dalle province fino all'entrata in vigore delle riforme di settore", stabilisce altresì, che "Per il biennio 2015-2016, fino alla costituzione dell'Agenzia nazionale del lavoro, i rapporti e gli obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro sono disciplinati sulla base di quanto stabilito nella convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Puglia, ai sensi e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 15, comma 2, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 (Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali), convertito con modificazione dalla legge 6 agosto 2015, n. 125";
- la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" ed, in particolare, l'articolo 1 c.793, prevede che, allo scopo di completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e di consolidarne l'attività a

supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, il personale delle città metropolitane e delle province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, al netto di coloro che sono stati collocati a riposo alla data di entrata in vigore della citata legge n. 205/2017, è trasferito alle dipendenze della relativa regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente e con corrispondente incremento della dotazione organica. Ai fini delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 557 e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le regioni, le agenzie o gli enti regionali costituiti per la gestione dei servizi per l'impiego calcolano la propria spesa di personale al netto del finanziamento di cui al comma 794.

- l'art. 1 c.794 della suddetta legge prevede che, per le finalità di cui al comma 793, i trasferimenti alle regioni a statuto ordinario sono incrementati di complessivi 235 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2018;
- con la L.R. n. 29 del 29/06/2018 ad oggetto ''Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato" sono stati disciplinati le funzioni e i compiti conferiti alla Regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e nel rispetto degli indirizzi generali di cui all'art. 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183);
- l'art. 7 della suddetta legge regionale prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- l'art.9 c.1 della suddetta legge individua gli organi dell'ARPAL nel direttore generale e nel revisore unico;
- L'art. 9, comma 8 della suddetta legge prevedeva che "8. *Il revisore unico è nominato dalla Giunta regionale, che ne stabilisce il compenso secondo i parametri fissati con decreto del Ministro della giustizia 20 luglio 2012, n. 140 (Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolarmente vigilate dal Ministero della giustizia, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27), ed è scelto tra gli iscritti nel registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE)";*
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.1 del 8.01.2019, è stato nominato il Commissario Straordinario dell'A.R.P.A.L. con il compito di completare il percorso finalizzato a rendere operativa la stessa Agenzia nell'esercizio delle attività ad essa attribuite per legge;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 91 del 22.01.2019, è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale delle Politiche Attive per il Lavoro (A.R.P.A.L.) istituita con L.R. n. 29/2018;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 212 del 12.02.2019, è stato nominato il revisore unico ai sensi dell'art. 9, commi 8 e 9 della suddetta legge, rinviando ad un successivo atto la determinazione del relativo compenso in conseguenza dell'approvazione del bilancio dell'Agenzia Regionale per le Politiche attive (A.R.P.A.L.) ed in ogni caso al momento del loro reperimento nell'ambito dei documenti contabili;
- con Determinazione del Commissario Straordinario n. 3 del 12.02.2019 ad oggetto "Approvazione Bilancio Annuale 2019, pluriennale 2019-2021 e relazione al Bilancio dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. – Puglia), istituita con Legge regionale 29 giugno 2018, n. 29" è stato adottato il Bilancio annuale e pluriennale dell'ARPAL;

- Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 409 del 07.03.2019 "Agenzia Regionale per le Politiche attive del lavoro – ARPAL Puglia. Approvazione bilancio preventivo annuale 2019 ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 29/2018) è stato approvato il bilancio annuale della suddetta Agenzia;
- l'art. 23 della Legge Regionale n. 52 del 30/11/2019 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021", pubblicata nel BURP n. 139 del 30/11/2019 ha modificato il comma 8 dell'articolo 9 della legge regionale 29 giugno 2018, n. 29 sopprimendo le parole: "*secondo i parametri fissati con decreto del Ministro della giustizia 20 luglio 2012, n. 140 (Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolarmente vigilate dal Ministro della giustizia, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27)*";

Considerato che:

- la richiamata L.R. n. 29/2018 prevedeva che il compenso del revisore unico fosse individuato secondo i parametri fissati con decreto del Ministro della giustizia 20 luglio 2012, n. 140, recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolarmente vigilate dal Ministero della giustizia;
- i parametri stabiliti nel riquadro 4 della Tabella C allegata al D.M. n. 140/2012 per la liquidazione dei compensi relativi allo svolgimento di attività di revisione contabile, fanno riferimento a grandezze contabili quali componenti positivi di reddito lordi, totale delle attività, ammontare delle passività, rilevabili dal bilancio e, pertanto, qualora reperibili, di facile e pronta determinazione senza necessità di nuovo atto;
- con la richiamata modifica apportata al comma 8 dell'art. 9 della L.R. n. 29/2018 la determinazione del compenso del Revisore Unico ARPAL da parte della Giunta Regionale è stata sganciata dai parametri di cui al Decreto del Ministro della Giustizia 20 luglio 2012, n. 140 richiamato in via diretta dalla norma, a far data dall'entrata in vigore della norma;
- con riferimento ai compensi relativi a incarichi di revisione contabile presso altre Agenzie Regionali, laddove non determinati in applicazione dei suddetti parametri di cui al DM n. 140/2012, la Giunta Regionale ha individuato i relativi importi nella misura percentuale del 10% degli emolumenti del Direttore Generale;
- l'ultimo cpv dell'art 5 dello Statuto dell'ARPAL prevede che i compiti del direttore generale di cui agli artt. 4 e 9 sono attribuiti al Commissario Straordinario;
- il compenso del Commissario Straordinario è stabilito in € 120.000,00 annui, al netto di oneri ed accessori come per legge, giusta Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.1 del 8.01.2019;

Rilevato che:

- la richiamata modifica all'art. 9, comma 8 della L.R.n. 29/2018 ad opera dell'art. 23 della Legge Regionale n. 52 del 30/11/2019, è entrata in vigore a decorrere dal 30/11/2019;

Alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene che sussistano i presupposti per determinare il compenso annuale lordo omnicomprensivo per il Revisore Unico dell'Agenzia Regionale per le politiche attive per il lavoro (A.R.P.A.L.), in conformità ad analoghe fattispecie, in proporzionale all'importo degli emolumenti del Direttore Generale/Commissario Straordinario della stessa Agenzia, nella misura del 10%;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006

per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere diretto a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro -Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/1997, art. 4 comma 4, lett. k), propone alla Giunta:

1. di richiamare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di determinare il compenso annuale lordo omnicomprensivo per il Revisore Unico dell'Agenzia Regionale per le politiche attive per il lavoro (A.R.P.A.L.), nominato nella persona della dott.ssa Lauretana Fasano con DGR n. 212 del 12.02.2019, nell'ammontare di € 12.000,00 (euro dodicimila) in applicazione del novellato art.9 comma 8 della L.R.n. 29/2018, pari al 10% del compenso stabilito per il Commissario Straordinario con DPGR n.1/2019;
3. di disporre la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione Promozione e tutela del lavoro, alla dott.ssa Lauretana Fasano;
4. di disporre la trasmissione in copia all'Agenzia Regionale per le politiche attive per il lavoro, per gli adempimenti successivi di competenza;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Collocamento obbligatorio e Raccordo ARPAL
dott. ssa Teresa Antonicelli

Il Dirigente del Servizio rete regionale dei servizi per il lavoro
dott.ssa Monica Calzetta

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
dott.ssa Luisa Anna Fiore

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazionisulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Prof. Ing. Domenico Laforgia

L'Assessore proponente
Prof. Sebastiano Leo

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizione posta in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di richiamare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di determinare il compenso annuale lordo omnicomprensivo per il Revisore Unico dell'Agenzia Regionale per le politiche attive per il lavoro (A.R.P.A.L.), nominato nella persona della dott.ssa Lauretana Fasano con DGR n. 212 del 12.02.2019, nell'ammontare di € 12.000,00 (euro dodicimila) in applicazione del novellato art.9 comma 8 della L.R.n. 29/2018, pari al 10% del compenso stabilito per il Commissario Straordinario con DPGR n.1/2019;
3. di disporre la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione Promozione e tutela del lavoro, alla dott.ssa Lauretana Fasano;
4. di disporre la trasmissione in copia all'Agenzia Regionale per le politiche attive per il lavoro, per gli adempimenti successivi di competenza;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)